LA STAMPA

ANNO 123, N. 222 • VENERDI' 29 SETTEMBRE 1989 L. 1000

SLOVENIA E CAOS BALCANICO

Di tutte le crisi che scuotono il mondo comunista, quella jugoslava ci riguarda più da vicino, per ovvie ragioni geografiche e geopolitiche. Dopo tutto, la Slovenia è appena fuori Trieste. Eppure per molto tempo abbiamo prestato maggiore attenzione ad altre situazioni, certo eclatanti, come quella polacca o ungherese. Questo dipende dal fatto che da quarant'anni, dall'epoca della rottura tra Tito e Stalin, la Jugoslavia è un modello anomalo, e critico, nell'universo comunista. Ma prima c'era Tito, come supremo garante di una stabilità nell'anomalia; e ora invece è tutto in discussione. Che sarà, adesso, della Jugoslavia?

La Slovenia, la più evoluta, politicamente ed economicamente, delle Repubbliche jugoslave, sta davvero sul punto di proclamarsi indipendente? I dirigenti di Lubiana lo negano, ma hanno appena votato, praticamente all'unanimità, un emendamento alla Costituzione regionale che prevede il diritto di autodeterminazione e di secessione. Una bomba politica, che non a caso ha suscitato aspre e minacciose reazioni, non solo nella Lega dei comunisti jugoslavi, ma anche e soprattutto fra gli alti gradi militari, cioè nelle due maggiori forze centralistiche e unificanti della Federazione.

La tesi di Lubiana è che si sia stabilito un principio, senza conseguenze pratiche. Ma si può votare un principio per se stesso, senza pensare di doverlo poi attuare? In realtà gli sloveni non escludono di attuarlo, in presenza di un complesso di circostanze. Quali?

Per rispondere a questa domanda, bisogna ricordare brevemente qual è, oggi, il quadro generale della Jugoslavia. Un'inflazione al 1000 per cento, un debito estero di venti miliardi di dollari, agitazioni sociali diffuse. Un disastro. E in tutto questo le spinte nazionalistiche delle varie Repubbliche: le più ricche, come la Slovenia e la Croazia, per garantirsi le proprie migliori condizioni di vita, le altre per non essere emarginate e penalizzate. Fra queste c'è la Repubblica più importante, la Serbia, che col suo nuovo leader, Slobodan Milosevic, persegue un disegno di

Aldo Rizzo

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Martinazzoli risponde a chi chiede «via i generali»

Ustica, scontro politico

«Nessun processo sommario»

ROMA. I generali dell'Aeronautica sospettati di aver mentito sulla strage di Ustica, per ora, restano al loro posto. «Non copriremo nessuno, ma non permetteremo nemmeno che si facciano processi sommari», annuncia il ministro della Difesa, Mino Martinazzoli. Che aggiunge: «I generali sono cittadini come gli altri, con lo stesso diritto ad essere giudicati sulla base dei principi di legalità».

Davanti alla commissione Difesa della Camera, però, il ministro non si limita a schierarsi a difesa dei vertici militari. «Vi garantisco — dice — che non vi sarà nessuna esitazione di fronte ad acclarate responsabilità a procedere di conseguenza».

Sul piatto di Ustica Martinazzoli mette il suo mandato di responsabile della Difesa: «L'unica cosa che si può chiedere a un ministro è di andare a casa lui. Non esiterei un istante a farlo se dovessi convincermi che la prosecuzione di questa esperienza mi porterebbe a rinunciare alle convinzioni che ho espresso».

Dimissioni piuttosto che coperture, quindi. Ma anche «completa tutela dei diritti delle istituzioni militari», nel momento in cui finiscono sotto accusa. E' un atteggiamento interlocutorio, quello di Martinazzoli, chiamato a rispondere alla Camera ad appena quarantott'ore dagli interrogatori dei militari che stanno smontando le «verità ufficiali» sulla sciagura di Ustica.

«Nessuno di noi — spiega il ministro — è in grado in questo momento di asserire alcunché su precise e clamorose divergenze tra quelle che sarebbero state le risultanze delle indagini e delle risposte amministrative. La verità è probabilmente ancora assai lontana».

Con Martinazzoli si schierano i partiti che sostengono il governo. Contro quelli dell'opposizione, che chiedono la testa dei vertici dell'Aeronautica a cominciare dal capo di stato maggiore Franco Pisano. «Da questa vicenda — dice il comunista Gianni Cervetti — emergono nubi sulla sicurezza del Paese. E il prestigio del Parlamento è stato leso».

Il ministro ribadisce che è in corso un'inchiesta giudiziaria, e che lui non ha alcun potere di chiedere gli atti coperti dal segreto istruttorio per valutarli. «Certo — ammette —, alcuni passaggi della relazione del generale Pisano mi lasciano perplesso». Ma poi aggiunge: «I militari incriminati sono solo dei sottufficiali. Come posso sospendere gli alti gradi che non sono nemmeno inquisiti?». Ai generali, comunque, Martinazzoli ha suggerito di tacere in questo momento.

Infine un accenno ai ministri della Difesa che si sono succeduti dall'80 ad oggi, e che sulla strage di Ustica hanno detto di volta in volta cose anche diverse tra loro. «Non ho motivo di dubitare della correttezza dei miei predecessori», dice Martinazzoli.

Giovanni Bianconi

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

ANDREOTTI

«Difendo Cossiga»

ROMA. Il Presidente del Consiglio Giulio Andreotti è intervenuto ieri in difesa del Presidente della repubblica, Francesco Cossiga, che alcune dichiarazioni di uomini politici miravano a coinvolgere nella tragica vicenda del Dc9 Itavia abbattuto a Ustica. Il suo intervento, diffuso in forma ufficiale da palazzo Chigi, ha avuto un doppio effetto: da una parte ha chiuso la girandola di allusioni a eventuali «responsabilità politiche di presidenti del Consiglio» (compreso Cossiga, in carica al momento dell'incidente) nelle omertà sulle vere cause della tragedia. Ma dall'altra ha confermato, sia pure implicitamente, che all'ombra della svolta registrata nell'inchiesta su Ustica, era in corso una manovra sul Quirinale. Andreotti, parlando anche come capo della maggioranza, ha voluto rassicurare Cossiga della piena solidarietà del governo, con il Quirinale.

OGGI LA STAMPA

A HONOLULU, PER ARRESTO CARDIACO

Morto Marcos, il dittatore

L'ex presidente delle Filippine Ferdinand Marcos, è morto ieri per arresto cardiaco, a Honolulu nelle Hawaii, dove si trovava in esilio: aveva 72 anni. Marcos, ricoverato in ospedale da gennaio, era ormai ridotto a uno stato semicomatoso, e veniva tenuto in vita soltanto dalle apparecchiature mediche. Tra i messaggi di condoglianze giunti per la morte di Marcos c'è anche quello del presidente americano Bush. Il presidente delle Filippine Corazón Aquino aveva già fatto sapere, nei giorni scorsi, che la salma di Marcos non potrà essere sepolta in patria.

Fernando Mezzetti A PAGINA 6

Crisi etniche e regionali, intese segrete tra Baker e Shevardnadze nel Wyoming

Vacilla anche la Cee dell'Est

Polonia e Ungheria vogliono sganciarsi

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nel Wyoming, la settimana scorsa, Baker e Shevardnadze hanno concluso un accordo segreto sulle etnie dell'Urss e l'Europa Orientale: Washington si è impegnata a non appoggiare gli irredentismi in Unione Sovietica e a non separare i Paesi del Patto di Varsavia, mentre Mosca ha promesso di non attuare dure repressioni nelle sue Repubbliche e di concedere una certa libertà economica e politica ai suoi alleati. Due esempi. Gli Stati Uniti non si adopereranno per l'indipendenza delle Repubbliche Baltiche e l'Unione Sovietica permetterà alla Polonia e all'Ungheria, che ieri ne hanno manifestato l'intenzione al Fondo Monetario Internazionale, di uscire «in futuro» dal Comecon per associarsi alla Cee.

La tacita intesa tra le superpotenze, che arrecherebbe notevole stabilità alle due Europe nell'attuale fase di transizione, è trapelata all'Onu e alla Casa Bianca lunedì, quando funzionari americani si sono abbandonati alle prime confidenze. Ieri, il «New York Times», il «Washington Post» e il «Wall Street Journal» l'hanno resa pubblica. Il primo ha scritto che «le superpotenze si sono strette la mano in silenzio sull'Europa dell'Est... hanno concordato di non infiammare gli animi».

Il secondo ha affermato che per Washington «appoggiare Gorbaciov è diventato più importante che promuovere l'autonomia dei popoli dell'Urss». Il terzo ha sostenuto che il Comecon è sull'orlo dello scisma e che se l'Ungheria e la Polonia non potessero uscirne creerebbero una pericolosa divisione interna.

In una serie di interviste e conferenze stampa, Baker ha confermato indirettamente l'accordo con Shevardnadze. Il segretario di Stato americano ha detto che «ci deve essere il modo di arrivare a una maggior democrazia e indipendenza» nelle Repubbliche sovietiche e nei Paesi dell'Europa orientale «senza fomentare ribellioni e causare instabilità». Il «Washington Post» ha svelato che l'11 settembre Baker cancellò un incontro col leader dell'opposizione estone Tunne Kelam.

Lo stesso «Washington Post» ha illustrato l'altra faccia della medaglia. L'altro ieri, Baker ha incontrato il ministro degli Esteri cecoslovacco Johanes col placet sovietico e ha criticato la linea dura del pc a Praga: è stato il primo contatto di un segretario di Stato americano con questo regime comunista negli ultimi 11 anni.

L'Onu e la Casa Bianca hanno tuttavia indicato che l'Urss ha posto una condizione all'accordo segreto tra Baker e Shevardnadze: che la posizione della Germania dell'Est non cambi, cioè che non si avvicini troppo a Bonn ma rimanga il perno del Patto di Varsavia. Nel suo discorso di martedì all'Onu, Shevardnadze lo ha fatto capire chiaramente. «Le forze del revanscismo — ha detto — si stanno di nuovo attivando e tentano di distruggere o cambiare le realtà dell'Europa del dopoguerra».

Che cosa ha spinto Washington, fino alla scorsa settimana fredda se non ostile verso Gorbaciov, a scegliere almeno per il momento la strategia della non interferenza nel blocco sovietico? Dalle indiscrezioni dell'Onu e della Casa Bianca, sembra che siano state le aperture fatte dal leader del Cremlino a Bush nella lettera personale di una settimana fa. Gorbaciov non si sarebbe solo impegnato al rispetto dei diritti dell'uomo nell'Urss e nell'Est europeo. Avrebbe anche promesso di mediare presso Castro e Ortega per la soluzione della crisi del Centro America.

Ennio Caretto

A WALL STREET

Agnelli: per la Fiat un '89 tutto d'oro

La Fiat, prima società non americana, ha tenuto ieri a Wall Street il proprio Consiglio di amministrazione. Nelle sale dello Stock Exchange Giovanni Agnelli, affiancato da Cesare Romiti, ha esposto il consuntivo del primo semestre e ha illustrato il piano quinquennale del gruppo. A proposito dei conti a giugno '89, Agnelli ha commentato: «E' stato il miglior semestre della nostra storia, come lo è il preventivo dei prossimi sei mesi». Il giro d'affari ha superato i 27 mila miliardi (+19,5%) e l'utile operativo è stato di 2658 miliardi: previsto per il '94 un fatturato di 86 mila miliardi.

Ennio Caretto A PAGINA 13

PROTESTA USA

«L'Olivetti in Urss con tecnologie proibite»

Duro richiamo di Washington alle aziende italiane che producono hi-tech, in particolare l'Olivetti. Secondo una nota di protesta consegnata dall'ambasciatore Usa Secchia al ministro De Michelis, molte ditte italiane fornirebbero alta tecnologia all'Urss violando le norme del Cocom, l'organismo inter-alleato che regola l'export all'Est dei prodotti suscettibili d'impiego militare. La Farnesina ha confermato che sono in corso accertamenti». L'Olivetti, in una nota, afferma di non avere «ricevuto nessuna richiesta ufficiale in merito» e si dice disposta a fornire «tutti i dati necessari».

SERVIZIO A PAGINA 4

INTERVISTA

Don Picchi: drogati perché infelici

«Chi sono i tossicomani? la risposta più bella me l'ha data un bambino — spiega Don Mario Picchi a Renata Pisu —. Mi ha detto: il drogato è un uomo che ha un problema di più». Il sacerdote che da vent'anni si batte per il recupero delle vittime della droga parla del suo «Progetto Uomo» e delle sue speranze. «Si dimentica troppo spesso l'uomo: è un fatto molto grave, che emerge anche dall'attuale dibattito politico». Don Picchi non fa polemiche: «Riesco a leggere anche negli interventi dei politici più assurdi e più contrari alle mie posizioni una volontà di venire in aiuto alla persona».

Renata Pisu A PAGINA 1 DEL FASCICOLO CULTURA

Il ministro Formica dopo il no della Camera

«Sul condono fiscale nessuna amnistia»

ROMA. Nessun ulteriore provvedimento sul condono. Lo ha annunciato ieri sera il ministro delle Finanze, Formica, precisando che «il governo intende rispettare la volontà del Parlamento, espressa con la bocciatura del provvedimento Enimont che comprendeva la norma di depenalizzazione per chi chieda il condono fiscale». Il Consiglio dei ministri oggi varerà un disegno di legge destinato soltanto a sanare gli effetti derivanti dalle operazioni compiute dall'Enimont. E per la fine dell'anno ci sarà un altro provvedimento che disciplinerà l'intera materia delle concentrazioni industriali, in armonia con gli orientamenti Cee.

«Per il condono non faremo più niente — ha insistito Formica — e tanto meno concederemo una amnistia, come quella chiesta mercoledì da alcune associazioni di categoria. Quindi, il termine di pagamento del condono rimane fissato al 15 ottobre. Devo comunque dire che per l'amministrazione finanziaria resta valida l'interpretazione in base alla quale si intendono depenalizzati i reati relativi all'evasione fiscale per chi usufruisca del condono. Al riguardo ci sono magistrati che la pensano come il governo, e di conseguenza escludono qualsiasi rischio penale, ed altri invece che valutano il problema diversamente».

Non vi è dunque certezza in assoluto, e da qui ovviamente deriverà un contenzioso non indifferente. A meno che il governo — come ha chiesto ieri la Confcommercio — non proceda ad una «radicale riforma» del decreto o comunque non emani una norma per tutelare quanti avessero già aderito alla sanatoria. Urgenti rimedi vengono sollecitati anche dai ragionieri commercialisti e dalla Confartigianato. [g. c. f.]

Significativa «classifica» fra i Paesi più industrializzati: Bush convoca i cinquanta governatori americani. E l'Italia?

Scuola, solo gli Usa peggio di noi

L'EVENTO ha tutti i caratteri di una grande emergenza: il presidente degli Stati Uniti convoca all'Università della Virginia i 50 governatori degli Stati americani e il tema è l'apertura di un nuovo fronte, la scuola.

Che cosa ha indotto il presidente Bush a un passo così deliberatamente drammatizzato? Circola in questi giorni una «carta» dei sistemi scolastici dei Paesi più industrializzati del mondo. Non sono soltanto i celebri dieci, vi compaiono anche Taiwan, Singapore, Hong Kong.

Il sistema scolastico americano risulta all'ultimo posto. Se si tiene conto che la «classifica» è stata composta tenendo presente tre punti fondamentali (quanta gente finisce la scuola media superiore, rispetto al numero degli iscritti? Quanti sanno effettivamente «funzionare» sulla base di ciò che hanno imparato a scuola? Quanti sono gli analfabeti di ritorno?), ci si rende subito conto che il collasso del sistema scolastico di un Paese industrializzato è in connessione diretta con la sua vitalità, la sua competitività, la sua ricchezza.

Affrontando in modo così scoperto e drammatico il tema della scuola, Bush accetta un fatto che è sempre stato detto più volentieri dagli educatori che dai politici, dai giornalisti più che dai governanti: la scuola è il punto debole di un sistema potente e in crescita. Se questo punto debole non si rafforza, l'intero edificio della prosperità rischia ferite gravi.

Nei materiali preparatori della «Conferenza sulla scuola» che sta forse per diventare il primo atto importante del governo di Bush si sono visti infatti fianco a fianco due tipi di dati. Da una parte la scuola. Insegna poco, insegna male, insegna lentamente, e soprattutto riesce, nel migliore dei casi, a offrire strisce di nozioni sconnesse dal «funzionamento». Questa del funzionamento è una ossessione recente ma importante degli educatori americani. Vuol dire che gli studenti possono anche sapere una cosa ma non essere in grado di applicarla ai fatti della vita. Vuol dire che forse mi hanno insegnato un po' di matematica ma non il modo di pensare, non la logica da applicare, non quella attitudine a ragionare di fronte al nuovo e all'imprevisto, che dovrebbe essere il vero frutto dell'educazione.

Dalla parte del lavoro, anche volendo trascurare certi fatti gravi che ormai vengono denunciati da molte voci (lavoratori che non possono leggere le norme anti-infortunistiche, addetti alla manutenzione di settori importanti e delicati, ma non nuovi, come le linee aeree, che non sanno decifrare il manuale di istruzioni di un motore) c'è la sfida del nuovo lavoro. Dicono, per esempio alla Motorola, (in una intervista che il «New York Times» ha scelto di pubblicare in prima pagina): «Le nuove catene di produzione sono automatizzate. Gli ex operai sono nuovi tecnici che devono svolgere alcune funzioni che richiedono continui interventi critici, valutazioni di quello che vedono sul terminale, risposte al flusso di informazioni che ricevono dalle macchine. Abbiamo dovuto interrompere la produzione e mandare tutti a scuola». La maggior parte dei dipendenti (tutti diplomati con buoni voti, scelti da «buone» scuole) non era in grado di svolgere le mansione.

La cultura americana sembra avvicinarsi a un punto chiaro e ovvio che finora era andato perduto nel dibattito concitato sul futuro: la scuola è oggi, per un Paese industrializzato, ciò che erano gli eserciti ai tempi delle grandi conquiste. E' tutto. E' la ragione del «mistero Giappone» e del suo incredibile modo di funzionare, lo è più della storia e della tradizione. Il Giappone infatti è al primo posto della classifica.

Ho detto che l'intervento sulla scuola è il primo grande impegno originale della presidenza Bush. Il lettore ricorderà che appena pochi giorni fa si stava parlando di «guerra alla droga». E' vero, ma la mobilitazione sul fronte della scuola, pensano molti, e ormai lo pensano con il sigillo della più alta autorità americana, è la vera battaglia, il vero fronte su cui si perde o si vince, il vero piano per sottrarre i giovani al buco nero delle vite insensate.

Ho ricordato all'inizio la tabella dei sistemi scolastici del mondo industrializzato. L'America è all'ultimo posto. L'Italia compare al penultimo. L'America sta chiamando a raccolta tutte le sue energie e dà l'impressione che questo sia il tema più importante che la presidenza degli Stati Uniti si impegna ad affrontare sul fronte interno.

L'Italia?

Furio Colombo

DALLA PRIMA PAGINA

SLOVENIA E CAOS BALCANICO

ricomposizione dell'unità jugoslava, sulla doppia base dell'egemonia politica e centralistica di Belgrado e di una divisione su scala federale delle risorse economiche complessive.

Ecco il quadro nel quale la Slovenia potrebbe mettere in atto il principio di autodeterminazione e di secessione votato dal suo Parlamento. Se il suo sistema politico, il più avanzato verso il pluralismo, dovesse essere mortificato dalla spinta centralistica serba, e se la sua autonomia economica (espressa in un altro degli emendamenti alla Costituzione votati mercoledì) dovesse essere annullata dal potere di Belgrado, la Slovenia potrebbe tentare sino in fondo l'avventura separatista. E' una sindrome non dissimile da quella in atto nell'Unione Sovietica, per ciò che attiene specificamente alle Repubbliche baltiche, le più evolute politicamente e le più progredite economicamente in tutta l'Unione.

All'inizio degli Anni Settanta, la Jugoslavia conobbe un'altra crisi molto seria, con la decisione della Croazia di gestirsi in proprio la valuta estera che incassava, essenzialmente per il turismo. La reazione federale fu severissima, tra repressioni ed epurazioni. Ma allora c'era Tito. E adesso?

Adesso c'è l'esercito, che è rimasto il vero baluardo della Federazione e della sua logica unitaria. L'esercito si è già mosso nel Kossovo e altrove, potrebbe farlo domani in Slovenia. Una Tienanmen jugoslava? L'alternativa, se alla secessione si dovesse arrivare, sarebbe l'avvio di una «balcanizzazione», in senso storico, della crisi dei comunismi e dei regimi orientali. Un'esplosione di piccoli nazionalismi, che dalla Slovenia potrebbe espandersi in tutto l'Est europeo.

Questo dice quanto poco rassicurante e semplice sia la prospettiva, in sé positiva, del crollo del comunismo. E non serve vagheggiare nuove aggregazioni mitteleuropee, sganciate dai due blocchi, quando Shevardnadze all'Onu, in un discorso pure tanto distensivo, ha lasciato chiaramente intendere che l'Urss non accetterebbe una ridislocazione degli equilibri europei (questa parte dell'intervento del ministro sovietico è sfuggita ai più).

Da qualche tempo l'Italia mostra un rinnovato interesse alla soluzione della crisi jugoslava. Due punti vanno tenuti presenti: bisogna salvare il pluralismo politico ed economico di una Repubblica-pilota come la Slovenia; bisogna altresì salvare l'unità jugoslava, oltre la quale c'è il caos balcanico, foriero, come la storia insegna, di disordini più generali.

Aldo Rizzo

Oggi il governo vara la legge e istituisce l'Isco che sostituirà l'Iciap e la tassa sui rifiuti

Finanziaria «morbida» contro il deficit

Nel '91 la patrimoniale-casa: riassorbirà Invim e Ilor

ROMA. E' il giorno della manovra economica. Il Consiglio dei ministri si riunisce oggi alle 16 per l'approvazione della Finanziaria '90 e di sette disegni legge di accompagnamento. Probabile, se non sicuro, anche il varo di un decreto per l'aumento di 40-50 lire al litro del prezzo della benzina, del gasolio e degli olii combustibili. La riunione del governo (si prevede una maratona notturna) sarà preceduta, questa mattina alle 9, da un Consiglio di gabinetto per le ultime limature alle cifre e agli interventi.

Con i contribuenti sarà un impatto morbido. Andreotti non vuole misure impopolari e, a parte l'eventuale rincaro dei prodotti petroliferi, il governo non presenterà per il momento la temuta mini-stangata tariffaria e fiscale. Gli adeguamenti delle tariffe (in particolare, 10% sui biglietti aerei e 5% per le poste) verranno diluiti tra ottobre e novembre, mentre per il raddoppio del bollo auto la decisione è rinviata a fine dicembre. La nuova tassa di circolazione dovrebbe infatti entrare in vigore nel prossimo gennaio. Quanto alle leggi di accompagnamento ieri sera circolava la voce, non confermata, che tra queste ci potrebbe essere anche il progetto di tassazione del reddito da capitale.

I contenuti e la filosofia della manovra sono ormai noti: per mantenere il deficit pubblico entro 133 mila miliardi, si dovranno recuperare 20 mila miliardi tra maggiori entrate (circa 9 mila miliardi) e tagli alle spese. Per le entrate, circa 3 mila miliardi in più verranno dagli aumenti di benzina e gasolio; il resto dagli inasprimenti per il bollo auto, le patenti, i passaporti, i tabacchi, i superalcolici e altre imposte minori di registro.

Sul fronte dei risparmi, la quota prevista è di 8 mila miliardi, ai quali vanno aggiunti altri 3-4 mila miliardi per i minori trasferimenti agli enti locali. E qui entra in ballo il riordino delle imposte sulla casa a partire dal '91. In pratica, si tratta di una sorta di patrimoniale. Ma non sarà facile, perché prima di parlare di patrimoniale si dovrà mettere ordine nel catasto, in situazione disastrosa, tanto che oggi al fisco sfugge quasi la metà di tutte le abitazioni costruite nel nostro Paese.

Comunque, il governo presenterà oggi, come disegno di legge di accompagnamento alla legge finanziaria '90, un provvedimento delega riguardante l'istituzione dell'Isco e di un tributo unico immobiliare. Le misure dovrebbero entrare in vigore nel '91. In particolare, l'Isco è destinata a sostituire sia la tassa sui rifiuti, sia l'Iciap (l'imposta comunale sulle attività professionali e commerciali), che sopravviverà in versione modificata anche l'anno venturo. La patrimoniale sulla casa dovrebbe invece riassorbire l'Invim, l'Ilor e tutte le altre imposte che attualmente gravano sul settore.

Le ore di vigilia della presentazione della Finanziaria sono state vissute ieri serenamente tra molte riunioni. Per la prima volta dopo tanti anni, non si registrano particolari contrasti all'interno della maggioranza. I cinque alleati hanno dato via libera ad Andreotti. La verifica è rimandata ad ottobre, quando incomincerà l'iter parlamentare della Finanziaria e delle leggi di accompagnamento.

In proposito, il presidente del Consiglio, prendendo ieri la parola alla direzione democristiana, ha detto: «Abbiamo cercato di preparare la Finanziaria e i problemi ad essa collegati attraverso una risposta ad una esigenza di risanamento realmente esistente e mantenendo i contatti con la maggioranza a livello dei segretari e dei gruppi parlamentari; perché riteniamo debba esserci un coinvolgimento dei cinque partiti per evitare che nella discussione in aula ci sia quella specie di annuale mercatino che modifica e sconvolge le cifre fissate».

L'obiettivo, ha aggiunto Andreotti, è quello di bloccare un ulteriore indebitamento, ormai sopra il milione di miliardi. Una situazione insostenibile che ci porta a spendere ben 300 miliardi al giorno per pagare i soli interessi. E il ministro del Tesoro, Guido Carli, ha sottolineato la necessità di «trasmettere certezze al Paese: quella di aver riportato sotto controllo il deficit pubblico e quella che il mercato dei titoli è gestito da persone la cui unica ambizione è tener fede alle aspettative dei risparmiatori».

Il ministro del Tesoro Guido Carli

Emilio Pucci

MANOVRA ECONOMICA

L'ultima occasione per il mercato Cee

QUELLA che il governo si accinge a proporre è la terzultima legge finanziaria utile per intervenire sulla condizione nella quale il nostro Paese, il 1° gennaio del '93, si presenterà in una Comunità europea compiutamente integrata. Ma, soprattutto, è l'ultima in grado di incidere sulla condizione nella quale l'Italia affronterà, il 1° luglio prossimo, la rimozione dei residui ostacoli al movimento di capitali consentendo a qualsiasi italiano di convertire il proprio conto corrente, naturalmente espresso in lire, in marchi o in qualunque altra moneta; libero di commissionare l'operazione il venerdì per riconvertire i marchi in lire il lunedì successivo.

Quanto stringenti siano queste scadenze risulta da dati già noti quali il livello raggiunto dall'indebitamento statale, superiore al reddito che l'intera Italia produce in un anno; l'ancor più preoccupante ammontare delle attività finanziarie (la ricchezza di carta) in possesso delle famiglie e delle imprese, che è prossimo al 130% di quella ricchezza prodotta in un anno; l'impressionante numero e importo di prestiti statali che verranno a scadenza nel 1990 e che impegneranno il Tesoro in un tourbillon di emissioni mai sperimentato.

Queste sono solo alcune delle considerazioni in base alle quali l'opportunità di una manovra di finanza pubblica consistente, radicale e, perché no?, di emblematica traumaticità è sostenuta non da un rituale richiamo ad astratti principi di buon governo, ma dal preciso, seppure strisciante, timore che l'Italia rischi di non farcela.

Il mercato dei titoli ora è tranquillo. Da quando al Tesoro c'è Carli, il quale integra il proprio carisma con l'offerta di rendimenti estremamente elevati, le emissioni di titoli trovano collocamento senza problemi. Ma crisi ci sono state ed altre ce ne saranno; proprio a motivo dei volumi in gioco nel prossimo anno, ad innescarle saranno sufficienti scintille sempre più piccole. E' agevole immaginare, allora, cosa potrà accadere quando queste crisi potranno manifestarsi non soltanto con la caduta delle quotazioni di Btp e Cct o con l'esito negativo di una o due emissioni, ma anche con il trasferimento di denaro liquido in Germania, o dove sia, per importi pressoché illimitati, con l'immediatezza di una telefonata alla propria banca, con costi assai contenuti e con rischi di cambio sempre più limitati (c'è da chiedersi, a questo proposito, se questa situazione e queste eventualità siano ben presenti a quanti vanno auspicando la riduzione dei margini di variabilità a disposizione del cambio della lira rispetto alle altre monete comunitarie).

Giunti ormai sull'uscio di una Europa compiutamente integrata, è tardi per rimediare agli squilibri e ai guai dell'economia, né si può sperare che, ai fini del successo della nostra partecipazione a questo nascente mercato unico, la debolezza di queste componenti possa far media con la forza acquisita da altre. Ma proprio per questo la manovra ha il compito di compensare il pesante retaggio delle inerzie e delle tergiversazioni passate. In caso contrario, la prospettiva che l'Italia l'anno prossimo non ce la faccia diventerà qualcosa di più di un timore strisciante.

Alfredo Recanatesi

Nella dc la lunga disputa sui possibili candidati si conclude con una sorpresa

Michelini cambia idea

Sarà il «n. 2» per le elezioni comunali a Roma

ROMA. Alle cinque della sera, nel Transatlantico di Montecitorio, Alberto Michelini si confida con alcuni amici: «Questa volta dagli appartamenti alti del Vaticano non ho avuto una particolare sollecitazione a candidarmi. Ne ho parlato anche con mia moglie e i miei figli e alla fine ho deciso: non mi presenterò». L'ex giornalista della Rai è di parola. Trascorre un'ora e le agenzie di stampa trasmettono una sua dichiarazione: «Non sarò io il numero due della lista dc a Roma, preferisco rispettare i mandati parlamentari che ho ricevuto, italiano ed europeo».

E così, alle 19 di mercoledì 27 settembre la «telenovela» della candidatura di Michelini sembra davvero all'epilogo. E invece no. In casa dc la sua ritirata viene improvvisamente vissuta come una sciagura: snobbato per anni, il beniamino dei cattolici romani può tornare utilissimo, visto come si sono guastati i rapporti con Oltretevere. Per convincere Michelini, scendono in campo Forlani e Andreotti. A tarda sera il segretario cerca Michelini a casa. Il presidente del Consiglio lo convoca nel suo studio l'indomani mattina alle 8. A preghiere tanto autorevoli non si può dir di no. Michelini ieri ha accettato: sarà lui il numero due della dc alle infuocate elezioni romane del 29 ottobre. Dice: «Il senso di responsabilità verso il partito e gli elettori e la necessità di rispondere all'esigenza di rinnovamento della classe politica a Roma mi hanno indotto ad accettare».

Chi è dunque l'uomo che Andreotti e Forlani hanno pregato di gettarsi nella mischia? Perché è improvvisamente tornato così importante? Quarantotto anni, romano, figlio di un funzionario del Vaticano, Alberto Michelini deve la sua notorietà ad una lunga carriera come giornalista della Rai. Dopo la laurea in legge, approda al telegiornale e per sedici anni gira il mondo come inviato. Dal 1979 è al seguito del Papa, di cui è grande estimatore. Una stima ricambiata. «Dopo anni di viaggi per il mondo — dice Michelini — può nascere la stima per una persona, per la sua professionalità, per il suo modo di essere, ma parlare di interferenze del Papa nei miei confronti è spaventoso».

A parte l'amicizia personale con Giovanni Paolo II, Michelini vanta da sempre un poderoso appoggio: quello dell'Opus Dei. Dice lui: «L'Opus Dei si occupa della formazione spiritutale dei membri, non di altro. Non è il mio serbatoio elettorale. Su questo c'è confusione anche nel mio partito». Resta il fatto che quando De Mita, nel 1984, gli chiede di presentarsi alle elezioni europee, Michelini ottiene un successo sorprendente: è eletto con una valanga di preferenze, 138 mila.

Va ancora meglio l'anno successivo, quando Michelini si presenta alle comunali di Roma. Inonda la città di manifesti con un cuore verde e uno slogan: «La famiglia è il cuore della città». Gran paladino della famiglia, Michelini si è sposato due volte: il primo matrimonio con Flaminia Morandi (poi diventata moglie di Maurizio Costanzo) è stato annullato dalla Sacra Rota. I suoi avversari prendono sotto gamba la sua «campagna», ma lui ottiene il maggior numero di preferenze mai avuto da un democristiano nel dopoguerra a Roma: 85.000. Tuttavia la dc si dimentica presto di lui. Alle politiche '87 lo mettono in lista al numero 18, ma anche stavolta Michelini fa faville: 77.393 voti sono per lui.

Il penultimo, inedito capitolo dell'avventura risale alla settimana scorsa. La lunga fuga dei possibili capilista induce il «capo» della dc romana, Vittorio Sbardella, a chiamare Michelini: «E' la tua ora, sarai tu il capolista». Michelini mercoledì 20 settembre va da De Mita, che gli dice: «Puoi fare il numero uno, ma solo se esce Giubilo». Un'ora dopo Sbardella ha già deciso: «Giubilo esce, ma il capolista deve essere nostro». Così entra in scena lo sconosciuto Garaci.

Fabio Martini

Un «laico» al settimanale ex ciellino

Dal 15 ottobre il nuovo direttore sarà Paolo Liguori De Mita: «Il Sabato? E che cosa è il Sabato?»

CITTA' DEL VATICANO. Paolo Liguori, attualmente inviato de *Il Giornale Nuovo*, è il nuovo direttore de *Il Sabato*: firmerà dal 15 ottobre il settimanale «ripudiato» da Cl. Lo ha deciso ieri il consiglio di amministrazione della Edit, dopo le dimissioni di Giuseppe Frangi. E' la prima volta che il direttore non proviene da Cl.

Ufficialmente il Vaticano tace, ma è soddisfatto del «divorzio». Sono soddisfatti i monsignori amici di Comunione e Liberazione: per loro negli ultimi tempi era sempre più difficile difendere i figli e i nipotini di mons. Giussani, divenuti molto irrequieti. Sperano che quello che viene definito «un gesto clamoroso, per recuperare credibilità» alleggerisca la barca di Cl appesantita dal coinvolgimento in troppe polemiche. «Scaricano i facinorosi, quelli che gli hanno creato i guai», ci ha detto, con un po' di ruvidezza un prelato d'Oltretevere; «E in effetti sul piano ecclesiale una certa credibilità se ne era andata». Anche se qualcuno fa notare che bisognerà verificare se e quanto si tratti di un vero divorzio. La redazione de *Il Sabato* è composta da un ristretto gruppo di giornalisti, parecchi dei quali legati a Cl.

La situazione comunque era diventata pesante. E' questa l'opinione di Aldo De Matteo, vicepresidente Acli: «Mi sembra una risposta dovuta ad un'inquietudine molto diffusa nel mondo cattolico, quindi un fatto da non sottovalutare, da non vedere nella categoria della strumentalità. Diverso invece è ragionare sul futuro del settimanale, che potrebbe addirittura peggiorare, proprio in assenza di vincoli e in permanenza di una cultura politica di bassissimo profilo. Invece questa presa di distanze può favorire una riflessione con meno steccati tra i cattolici».

E' nuociuto, dopo le polemiche su Lazzati e Monticone, l'attacco a Romano Prodi, presidente delle Settimane sociali della Conferenza episcopale italiana. Quella, oltre al «flirt» con il psi, è stata la goccia che ha provocato giudizi severi e un atteggiamento diverso da parte dei vertici della Cei. L'ultimo Meeting, invece di aiutare Cl a recuperare posizioni, ha esasperato la situazione, con le critiche a Cossiga, il libro bianco su De Mita. «*Il Sabato*? E che cos'è *Il Sabato*?», ha risposto ieri con una punta di veleno l'ex segretario della dc a chi gli domandava un commento.

«Era da tempo — ha dichiarato all'Asca Rocco Buttiglione, ideologo di Cl — che c'era disagio, per il fatto che nell'opinione pubblica si registrava un'identificazione troppo stretta fra *Il Sabato* e Comunione e Liberazione. Ed è un fatto per il quale noi più volte avevamo protestato, ma non è mai stato recepito». I contatti fra Mp e la massoneria hanno avuto un qualche peso in questa vicenda? Secondo Buttiglione, no: «Si possono rimproverare ai nostri amici, ed anche a noi molte cose, come ad esempio un eccesso di spregiudicatezza, ma è molto più il fumo che l'arrosto». I motivi reali sono altri: «Le preoccupazioni della gerarchia ecclesiastica, preoccupazioni per la chiarezza di un'affermazione dell'identità religiosa ed ecclesiale del movimento. Dall'altro vi è stata preoccupazione per alcuni toni polemici esagerati che finivano per ostacolare un dialogo».

Meno polemiche e attacchi «intraecclesiali» dall'area di Cl? E' quello che spera padre Piero Gheddo, del Pime, per qualche tempo collaboratore de *Il Sabato*. «Cl ha fatto il grosso sbaglio di confondersi totalmente con quei suoi esponenti che fanno politica — ha detto ieri — e con le loro più eclatanti iniziative, come il Meeting o l'inserto del *Sabato* su De Mita. Un enorme sbaglio».

Marco Tosatti

Liguori

«Non cambio la linea»

ROMA. «Ho accettato di assumere la direzione del *Sabato* con l'impegno di assicurare la piena libertà di espressione alla redazione e la necessaria informazione ai suoi lettori». Lo afferma Paolo Liguori, nuovo direttore del settimanale, in sostituzione di Giuseppe Frangi.

«Per un laico — spiega Liguori — dirigere un periodico di area cattolica è una sfida esaltante. L'innesto non può che essere positivo e mi auguro di riuscire a dimostrarlo sia agli attuali lettori, che ai moltissimi altri che ritengono di conoscere *Il Sabato* solo attraverso i bagliori di una pesantissima campagna di denigrazione».

Paolo Liguori assumerà il nuovo incarico dal 15 ottobre prossimo: «Intendo mantenere intatta — ha precisato — la maggioranza degli attuali contenuti del settimanale ed annunciare i nuovi programmi solo dopo una approfondita discussione con la redazione».

[AdnKronos]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Ferodotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

La tiratura de La Stampa di giovedì 28 settembre 1989 è stata di 542.761 copie

Ustica: dichiarazioni politiche usate per costringere il Capo dello Stato a dimettersi

Respinto l'attacco al Quirinale

Andreotti interviene per difendere Cossiga

ROMA. «A Palazzo Chigi si sono registrati con rammarico alcuni accenti critici nei confronti del Presidente della Repubblica in relazione al tragico episodio di Ustica...»: con una nota di Palazzo Chigi, Andreotti è intervenuto ieri sera in difesa di Cossiga sul «caso Ustica». E' stato l'epilogo di una giornata tesa, vissuta in un clima di manovra attorno alla tragedia, ancora senza spiegazioni, di nove anni fa. Andreotti, parlando anche come capo della maggioranza, ha voluto rassicurare il Capo dello Stato della piena solidarietà del governo con il Quirinale.

Ma il suo intervento, diffuso in forma ufficiale da Palazzo Chigi, ha avuto un doppio effetto: chiudendo la girandola di allusioni a eventuali «responsabilità politiche di presidenti del consiglio» (compreso Cossiga, in carica al momento dell'incidente) nelle omertà sulle vere cause della tragedia, ha confermato — sia pure implicitamente — che all'ombra della svolta nell'inchieste su Ustica era in corso una manovra sul Quirinale. Con l'obiettivo, neppure tanto mascherato, di indurre il Capo dello Stato alle dimissioni.

«Per molto meno in Usa sono stati mandati a casa dei presidenti»: mercoledì sera, tutto è partito da questa dichiarazione del presidente dei deputati pli Battistuzzi. Prima di lui l'exministro liberale della difesa Valerio Zanone, confermando la sua linea di difesa dei militari, ripeteva all'agenzia *Kronos* che le indagini andavano indirizzate anche in altro senso. «I vertici militari a quell'epoca erano altri. Il presidente del consiglio era un altro. I ministri erano altri».

E quasi contemporaneamente il presidente repubblicano della commissione d'inchieste sulle stragi (l'organismo che deve indagare su Ustica) accennava al rischio di «una grave crisi istituzionale», il presidente dei senatori socialisti Fabio Fabbri sollecitava «conseguenze politiche» dopo le novità dell'inchiesta giudiziaria, e il ministro-ombra comunista dell'Interno Aldo Tortorella richiamava l'attenzione sulle «autorità di governo e sui presidenti del consiglio» eventualmente responsabili di omissioni e bugie emerse dalle indagini.

E alle dichiarazioni riferite un po' da tutti i giornali, si accompagnava un vistoso titolo del quotidiano romano «Il Tempo», in prima pagina, («Il missile punta al Quirinale») che a sorpresa, anche se in tono difensivo, denunciava una manovra tendente a trasformare Cossiga in capro espiatorio di una vicenda fra le più inquietanti degli ultimi anni.

Per il Capo dello Stato ieri mattina non è stato un bel risveglio. «Amareggiatissimo», come lui stesso s'è dichiarato ai suoi collaboratori, il Presidente ha consultato lo staff del Quirinale. Ha parlato con Mino Martinazzoli, il ministro della Difesa che in mattinata doveva riferire alla commissione Difesa della Camera e che gli ha confermato la linea di prudenza («Niente processi sommari») a cui intendeva attenersi.

Poi s'è rivolto ad Andreotti, chiedendo che fosse lui ad intervenire sulla maggioranza per evitare un'iniziativa diretta, e forse più clamorosa (ma il Quirinale smentisce ogni ipotesi di dimissioni), della Presidenza della Repubblica. Il Presidente del Consiglio s'è mosso in due direzioni: ha chiamato il ministro per i Rapporti con il Parlamento, il liberale Egidio Sterpa, per ottenere un chiarimento sulle dichiarazioni di Battistuzzi, considerate, con quelle del repubblicano Gualtieri, le più offensive dal Quirinale. E ha scritto subito di suo pugno la nota che doveva chiudere la polemica.

Già nel primo pomeriggio una nota della segreteria liberale condannava «sia inammissibili atteggiamenti di autolimitazione delle indagini, sia anticipate conclusioni e comportamenti di pregiudiziali criminalizzazioni che favorirebbero solo manovre trasversali». Poco dopo un'intervista del capogruppo dei senatori comunisti Pecchioli e un articolo di Tortorella per l'Unità spiegavano che sono il governo e le responsabilità dei militari, e non il Quirinale, ad essere nel mirino del pci.

A sera il testo di Palazzo Chigi ha chiuso la giornata, cercando di rasserenare il clima. Andreotti sottolinea che Cossiga «non ha tralasciato occasione per incoraggiare l'approfondimento delle indagini e, ancor prima, perchè fossero acquisiti gli elemtni materiali per impostare l'istruttoria».

Ricorda che è stato il Capo dello Stato a evitare che il segreto militare coprisse gli esiti delle indagini. E conclude sollecitando la magistratura a concludere l'inchiesta per mettere il governo in condizione di prendere la sua parte di decisioni.

Marcello Sorgi

A CRAXI E ALLE CAMERE

I «solleciti» del presidente

ROMA. Nell'agosto del 1986, nel sesto anniversario della tragedia di Ustica, Cossiga scrisse una lettera all'allora presidente del Consiglio Craxi sollecitando il governo ad accertare la verità. «Sono certo — concludeva la lettera — che Ella vorrà condividere le mie preoccupazioni e la mia sensibilità sulla necessità che si pervenga alla decisione, forse onerosa ma necessaria, di percorrere tutte le vie nella direzione indicata dalla commissione tecnica di inchiesta al fine di acquisire quelle certezze che conducano alla verità». Il 30 giugno scorso, dopo un'udienza concessa al Quirinale all'associazione dei parenti delle vittime, una nota del portavoce del Presidente precisava: «Cossiga ha in effetti dichiarato che in questa fase egli avrebbe rappresentato al governo, all'autorità giudiziaria e ai presidenti delle due Camere le aspettative e i timori dei familiari delle vittime». Cossiga chiarì anche che non aveva intenzione, per il rispetto dovuto alle vittime e ai loro congiunti, compiere atti di pura e semplice demagogia istituzionale, ma confermò «la sua piena fiducia nell'operato della magistratura e della commissione parlamentare di inchiesta esprimendo la certezza che, come nel passato, non mancherà la dovuta piena collaborazione del governo, dell'amministrazione della Difesa e delle Forze Armate». [Agi]

Da Palazzo Chigi solidarietà di Andreotti a Cossiga

«Eravamo come imbalsamati»

Parla Pratis che guidò l'inchiesta del governo

ROMA. Parla e si difende l'autore dell'ultima "verità di Stato" sulla strage di Ustica. E' Carlo Maria Pratis, ex procuratore generale presso la Cassazione. Ha guidato la commissione d'inchiesta voluta da De Mita sulla strage di Ustica e, adesso che crollano davanti al giudice nove anni di bugie, Pratis prende le distanze.

La commissione dei sette saggi ha concluso i lavori appena quattro mesi fa, ora la valanga di Marsala. Che cosa è accaduto?

I giudizi sono demandati all'autorità giudiziaria. Io posso dire soltanto che la nostra commissione aveva il compito di vagliare la documentazione acquisita dalla pubblica amministrazione. Anche le indagini di indole tecnica andavano portate avanti soltanto attraverso gli stessi canali. Le valutazioni, quindi, dovevano essere espresse attraverso le eventuali dichiarazioni dei dipendenti della pubblica amministrazione.

Siete stati tagliati fuori dalla possibilità di arrivare alla verità?

Non posso dire questo ma, come commissione amministrativa, non potevamo interferire con le indagini della magistratura e non potevamo procedere ad una indagine più vasta, ovviamente riservata al potere giudiziario.

Non siete stati messi in grado di condurre un'istruttoria completa?

No, avevamo dei precisi limiti di operatività, per la ristrettezza dei tempi e degli strumenti a nostra disposizione.

Allora già si parlava di un missile e si sapeva che un sottufficiale di Marsala voleva parlare. Perché non lo avete ascoltato?

Non potevamo operare sulla base dei «si dice», sulle ipotesi non convalidate da elementi concreti. D'altra parte la ristrettezza dei tempi entro i quali dovevamo presentare la nostra relazione, tre mesi, diventati poi cinque, e la ristrezza degli strumenti ci ponevano precisi limiti di operatività. Abbiamo approfondito al massimo delle nostre possibilità tutti gli aspetti della vicenda, di più non si poteva fare. Comunque, quando la commissione ha concluso i suoi lavori, nessuno aveva fatto rivelazioni del tipo di quelle che sarebbero state fatte in questi giorni. Dico «sarebbero» perchè lo apprendo dai giornali e non conosco gli atti.

Ma la dichiarazione del sottufficiale in servizio a Marsala era già stata resa pubblica. Non avete indagato?

Sulla voce di quel fantomatico aviere, udita alla trasmissione «Telefono giallo», ha svolto un'inchiesta l'autorità giudiziaria di Palermo. Ma, per quanto ne ho saputo, io quella voce non potè essere attribuita a nessuno dei militari in servizio la sera del 27 giugno nel centro radar di Marsala.

Le rivelazioni del maresciallo Carico rivoltano la verità. Non le sembra?

Io preferisco non rispondere a questa specifica domanda perché posso dire soltanto che cosa abbiamo fatto e che cosa dovevamo fare, non posso dare giudizi su quello che sta accadendo attualmente.

Ma la verita di Stato sta crollando, se lei avesse saputo che cosa avrebbe fatto?

Se dei fatti diversi fossero emersi sarebbe cambiato tutto. Anzi, se dei fatti diversi fossero emersi sarebbe cambiato qualcosa. Sulla base dei nostri accertamenti autonomi eravamo arrivati a delle conclusioni che erano, naturalmente, di incertezza.

Lei ha scritto che i radar di Licola e di Marsala non avevano registrato la presenza di alcun altro aereo in volo entro l'area di 40 miglia nautiche dal punto dell'incidente. Come è venuta fuori questa circostanza?

Tutto sulla base delle dichiarazioni e degli accertamenti che avevamo avuto allora dalla pubblica amministrazione. Tutto qua.

Non c'erano dei documenti, delle dichiarazioni? Nei suoi interrogatori non ha mai avuto il sospetto che qualcuno mentisse?

E' tutta una cosa abbastanza complessa. Non si può dire è una cosa e l'altra. Le conclusioni erano quelle tratte dal complesso delle nostre indagini.

Non le sembra di potere apparire reticente?

Io dico che quello che abbiamo fatto è tutto nelle carte e i motivi per i quali siamo arrivati a certe conclusioni sono nelle carte. E' una cosa abbastanza complessa dire come siamo arrivati a queste conclusioni: in parte sono venute da certe dichiarazioni sulle quali noi non potevamo dubitare e altre dalle nostre indagini tecniche.

Francesco Santini

Il colonnello Gerardo Abbate e il maresciallo Sarnataro dopo l'interrogatorio

Giuliano Amato

«Forse c'è stato un piccolo golpe La verità è stata nascosta ai politici»

ROMA. «La mia opinione è questa: non mi sentirei di escludere che chi ha deciso di coprire la tragedia di Ustica abbia anche deciso di tenere all'oscuro l'autorità politica, ritenendola un custode non affidabile per un segreto così tremendo. Non dico che sia accaduto un piccolo "golpe", però mi pare un'ipotesi molto credibile». La frase è di Giuliano Amato, che ieri ha affrontato l'argomento-Ustica in una intervista all'*Avanti!*.

Amato sostiene che i fatti, così come si sono svolti in questi ultimi anni, «confermano l'impostazione che al tempo del governo Craxi, quando ero sottosegretario alla presidenza del Consiglio, venne seguita. E precisamente: non sappiamo con esattezza cosa sia successo; riteniamo che sia stato un missile: sono passati molti anni, ed evidentemente chi ha deciso di coprire, "ha fermezza" nel coprire. Allora bisogna mantenere viva, efficace la pressione sulla vicenda, raccogliendo tutti gli elementi che possono essere raccolti, finché accada che qualcuno parli».

Quando i familiari delle vittime, nell'86, si rivolsero al Capo dello Stato e Cossiga scrisse la lettera di sollecito al presidente del Consiglio, ricorda Amato, «Craxi mi chiamò e per prima cosa mi incaricò di raccogliere il materiale fino a quel momento acquisito. Io ripescai la relazione della commissione Luzzati e poi ebbi colloqui con gli estensori del documento e altri colloqui con Craxi. Finimmo per maturare la convinzione che già gli elementi posseduti portavano verso l'ipotesi che la tragedia fosse stata causata da un missile».

Il governo era contrario all'istituzione di una commissione parlamentare di inchiesta. «Temevamo, al di là delle intenzioni, che si finisse — conferma Amato — per complicare la già complicata matassa. Quello delle commissioni parlamentari di inchiesta su tutto è un vecchio vizio delle opposizioni. Per noi, la strada maestra era quella delle inchieste della magistratura; e la cosa migliore che si poteva fare era collaborare con i mezzi che avevamo a disposizione. Mi sembra che quanto è accaduto con il governo De Mita confermi questa impostazione».

De Mita, sottolinea Amato, «ha impiantato la commissione d'inchiesta; la quale tra le altre ipotesi ha rilanciato quella della bomba all'interno del velivolo. E dunque ha riallargato il campo delle ipotesi e delle supposizioni. Infatti, è stata rimessa in dubbio la perizia, effettuata dagli esperti nominati dai giudici, esaminando il relitto che nel frattempo era stato recuperato».

Alla domanda se ci sia stata una sorta di involontario depistaggio, Amato risponde: «Esattamente. Si riapriva per l'ennesima volta la possibilità che il colpevole fosse da ricercare tra quelle centinaia di migliaia di persone che potevano aver sistemato una bomba. Oggi, finalmente, si aprono le brecce. Bisogna insistere. Aveva ragione Craxi a dichiararsi contrario a nuove commissioni. Penso che uno degli ostacoli maggiori per l'accertamento della verità, non il principale, sia la foga delle opposizioni nel mettere sul banco d'accusa partiti e uomini di governo». [Agi]

Il governo

«Tripoli non rispose»

ROMA. La presidenza del Consiglio, a quanto si apprende in ambienti di Palazzo Chigi, ha accolto con sorpresa le dichiarazioni dell'ambasciatore libico a Roma, il quale ieri aveva affermato che il governo italiano non ha mai chiesto elementi alla Libia sulla vicenda di Ustica.

Negli stessi ambienti si apprende, inoltre, che l'ambasciatore italiano a Tripoli è stato incaricato dal governo di fare dei passi in questa direzione presso le autorità libiche, e che all'epoca del governo De Mita lo stesso ambasciatore libico a Roma era stato sollecitato a fornire elementi qualora ne avesse avuti.

Ancora ieri l'ambasciatore libico aveva accusato i mass-media italiani di aver fatto «fin dall'inizio opera di disinformazione sulla Libia».

E subito dopo aveva aggiunto che «se il governo italiano si decide a considerare le cose in modo più oggettivo, poi possiamo collaborare».

«Radar della guerra di Corea»

I militari di Licola interrogati dal giudice

ROMA. Gli addetti al radar militare di Licola non videro nulla di anormale, la sera del 27 giugno 1980. Sei avieri (tra ufficiali e sottufficiali), interrogati oggi dal giudice istruttore Bucarelli e dal pubblico ministero Santacroce, hanno spiegato che il Dc9 dell'Itavia passò regolarmente davanti alla loro postazione e che a un certo punto scomparì dal monitor.

Ma ci fu preoccupazione per la sparizione dell'aereo civile? «No, perchè in un tratto di mare il radar è oscurato dal monte Epomeo di Ischia. Noi seguimmo il Dc9 fino a qualche minuto prima della tragedia», ha raccontato ai magistrati il tenente colonnello Gerardo Abbate, responsabile della sala operativa quella sera. Il monte Epomeo nascose quindi la tragedia agli occhi dei radaristi di Licola.

Un radar ben poco affidabile, comunque, quello campano. «Eravamo considerati la ruota di scorta», raccontano gli avieri. I militari hanno spiegato che si tratta di un vecchissimo esemplare che fu utilizzato dagli americani durante la guerra di Corea e poi «regalato» all'Italia.

Fu installato nel 1956 a Licola, vicino Napoli, e da allora è rimasto a vigilare lo spazio aereo del Tirreno centro-meridionale. Ma si tratta di un radar di tipo fonetico-manuale, non automatico. Ciò significa che non c'è un computer a decodificare e memorizzare le tracce che compaiono sul monitor, bensì un semplice operatore che osserva e detta via via quello che vede.

Alle sue spalle siede il «trascrittore», un soldato di leva che deve riportare tutti i dati (ora, coordinate, velocità, quota) su un modulo ufficiale. «Ma quei soldati non facevano bene il loro lavoro — ha ricordato il colonnello Abbate — e io li punivo spesso. Li trovavo che leggevano i fumetti durante l'orario di servizio». L'aviere di turno quella sera però non è stato interrogato: neanche i magistrati conoscono il suo nome.

Quanto racconta il colonnello Abbate ridimensiona notevolmente il ruolo di Licola nella vicenda. Gli stessi magistrati si sono resi conto che la realtà di quella base non è rispecchiata fedelmente dagli incartamenti. Tutta la storia scade a macchietta.

Abbate, parlando del radar su cui lavorava, lo ha definito «un aggeggio sbuffante». I sottufficiali andavano al mercatino di Forcella per cercare i pezzi di ricambio. E li pagavate di tasca vostra, i pezzi? «Ma no, si trattava di bulloni, cose piccole. Ce li regalavano», risponde il maresciallo Gennaro Sarnataro.

Le deposizioni di ieri non hanno spostato di una virgola la situazione. Dagli interrogatori i magistrati hanno tratto la convinzione che il capitolo Licola porterà poco o nulla di nuovo all'inchiesta, a differenza del fascicolo riguardante ufficiali e sottufficiali di Marsala.

E al termine degli interrogatori, il giudice Vittorio Bucarelli ha diramato una nota in cui scrive: «Fino ad oggi pomeriggio (ieri per chi legge, ndr) sono stati interrogati 21 dei 23 imputati. Gli elementi acquisiti saranno rapidamente quanto attentamente vagliati e l'istruttoria proseguirà per i dovuti approfondimenti. Domani (oggi, ndr) inoltre saranno affidati al collegio dei periti, già incaricato della relazione principale, alcuni quesiti integrativi, volti a fare quanta più luce possibile sul disastro».

E conclude: «Ho ritenuto di rompere il mio dovuto riserbo esclusivamente al fine di ripristinare il clima di serenità nel quale fino ad oggi ho cercato di condurre la delicata istruttoria, nonché per impedire qualsiasi strumentalizzazione di una non corretta informazione».

Francesco Grignetti

Intervista con Ivica Racan candidato alla segreteria del partito comunista croato

«L'esercito non punirà la Slovenia»

Ma cresce la protesta contro Lubiana

ZAGABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La prima reazione ufficiale ai nuovi emendamenti della Costituzione slovena è giunta ieri mattina, con la decisione presa dal Consiglio federale dell'Assemblea jugoslava di ricorrere al tribunale costituzionale del Paese affinché apra al più presto la procedura legale per stabilire la costituzionalità degli emendamenti sloveni. Nel Paese, sta di nuovo esplodendo la drammatica divisione tra le varie repubbliche. Mentre da una parte continuano a giungere messaggi di appoggio alla Slovenia, dall'altra dilaga la protesta popolare, iniziata il giorno precedente a Titograd. Oltre al Montenegro, anche la Serbia e la Vojvodina hanno organizzato manifestazioni popolari per opporsi «alla legalizzazione del separatismo». Alcune migliaia di persone si sono radunate ieri pomeriggio a Novi Sad per «salvaguardare la Jugoslavia».

Ivica Racan, membro della presidenza del Comitato centrale del partito comunista jugoslavo, parla della crescente tensione politica nel Paese. Ideologo del partito, il quarantaseienne Racan è uno dei tre candidati alla funzione di capo del partito croato che verrà eletto al prossimo congresso.

L'adozione dei nuovi emendamenti alla Costituzione slovena ha realmente aggravato la crisi politica jugoslava o è stato un pretesto per chi vorrebbe introdurre lo stato di emergenza in tutto il Paese?

E' indubbio che gli emendamenti alla Costituzione slovena esprimano la volontà del popolo sloveno. Alcuni di essi, specialmente quello che riguarda l'introduzione delle misure speciali, possono suscitare delle controversie. Ma in Jugoslavia esiste una ben precisa procedura legale che dovrebbe risolvere il problema dell'anticostituzionalità di questi emendamenti. Tutti i tentativi fatti finora per risolverlo con la forza e con le pressioni non solo non sono accettabili ma aggravano il conflitto. Personalmente non vedo niente di discutibile in alcuni degli emendamenti condannati, come quello che riguarda il diritto del popolo all'autodeterminazione, compreso i diritto alla secessione. Si tratta di un diritto permanente che non può essere «consumato». E' da molto ormai che in Jugoslavia esiste una situazione conflittuale. Sicuramente gli emendamenti sloveni non sono la causa di questo conflitto ma possono diventare un valido pretesto.

C'è la possibilità di un intervento dell'esercito?

Il nostro esercito è l'esercito di tutti i popoli e di tutte le nazionalità jugoslave. Come tale non può intervenire nel conflitto nazionale a favore di un popolo e ai danni di un altro. Credo che esso protegga l'integrità socialista jugoslava non solo dalle minacce separatiste ma anche da quelle unitariste e centralistiche.

Come giudica il raduno di protesta organizzato a Titograd contro gli emendamenti sloveni, dove i manifestanti, appoggiati dai leaders del partito montenegrino, richiedevano le armi?

Gli slogan che si sono sentiti a Titograd non contribuiscono certamente alla stabilità e alla democrazia nel Paese. La richiesta che gli scontri vengano risolti con la forza e le armi non è una difesa bensì un attacco alla Jugoslavia.

L'ultima riunione straordinaria del Comitato centrale del partito ha riconfermato l'assoluta divisione tra i comunisti delle varie Repubbliche. In queste condizioni sarà possibile preparare il quattordicesimo Congresso della Lega che dovrebbe definire la futura linea politica del partito?

Le differenze sono grandi, ma voglio sperare che non siano ancora insuperabili. Malgrado i sostenitori delle armi e della repressione, dobbiamo continuare la discussione e mantenere il dialogo. Altrimenti non vedo via d'uscita, sono però cosciente del fatto che le forze autoritariste cercheranno di ridurre lo spazio per il dialogo e di comprometterlo.

Qual è la possibile via d'uscita dalla situazione attuale?

L'unica soluzione è la vittoria di una linea jugoslava di socialismo democratico che tenda verso una maggiore democrazia e maggiori libertà umane. Più democrazia, più mercato, e più autogestione significano meno lotta per il potere, a nome di collettività mistificate, siano esse classe operaia o nazione. Per un simile programma jugoslavo, che spero verrà verificato dal 14° congresso dei comunisti jugoslavi, è del tutto irrilevante se conterà più elementi sloveni o serbi.

Ingrid Badurina

LA NUOVA UNGHERIA

Budapest condanna la dottrina Breznev

BUDAPEST. L'Ungheria ha dato un altro taglio al passato. Il ministro della Difesa Ferenc Karpati ha ieri pubblicamente disconosciuto la cosiddetta «dottrina Breznev», fondata sul diritto dell'Urss a intervenire militarmente negli altri Paesi del Patto di Varsavia in difesa del comunismo, e qualche ora più tardi il Parlamento ha inferto il colpo di grazia a tale teoria (sconfessata dalla stessa Unione Sovietica), condannando la partecipazione dell'Ungheria all'invasione della Cecoslovacchia, nel '68.

Una risoluzione presentata dal generale in congedo Janos Sebook dichiara: «Sulla base del principio della sovranità e dell'eguaglianza delle nazioni, e ammaestrato dalle lezioni della recente storia ungherese, il Parlamento condanna la decisione con la quale vennero illegalmente inviate truppe ungheresi in Cecoslovacchia, intervenendo negli affari di un Paese vicino». Il documento è stato approvato con 250 voti a favore e 11 contrari.

Qualche ora prima Karpati aveva dichiarato perentoriamente che la «dottrina Breznev» è «superata per sempre». L'intervento del Parlamento, che ha seguito l'esempio di quello polacco, è stato preceduto da analoghe prese di posizione da parte del governo e della dirigenza del partito comunista.

GRAND CANYON

Dieci morti sul bimotore

Sono 10 le vittime del bimotore caduto presso il Grand Canyon. Urtato un palo della luce, l'aereo ha perso un'ala ed è precipitato

Secchia protesta con De Michelis: export a Mosca di tecnologie proibite

Gli Usa censurano l'Olivetti

«Continue violazioni delle aziende italiane»

ROMA. L'ambasciatore americano Peter Secchia ha consegnato venerdì scorso una nota di protesta di Washington al ministro degli Esteri Gianni De Michelis. Oggetto del documento sarebbero le continue violazioni da parte di ditte italiane — e in primo luogo l'Olivetti — delle intese inter-alleate sull'export tecnologico.

In altre parole, secondo le accuse, le esportazioni di computer e hi-tech italiani sono avvenute violando le intese in sede «Cocom» — il comitato coordinatore per il commercio Est-Ovest — ignorandole o aggirandole.

Il portavoce dell'ambasciata, Michael Hahn, ha confermato in serata la notizia, data nel pomeriggio dall'agenzia «Adnkronos». Si tratta — ha detto — d'una «segnalazione di possibili violazioni». L'addetto stampa Usa ha aggiunto che l'export illegale era diretto all'Unione Sovietica, ma si è rifiutato di fornire ulteriori ragguagli in merito.

La Farnesina, in una nota, precisa che «vi è stata effettivamente una richiesta d'accertamenti su possibili violazioni da parte di ditte italiane, accertamenti subito disposti e che sono in corso».

L'Olivetti ha emesso un comunicato in cui dichiara «di non avere avuto nessuna segnalazione ufficiale». «Riteniamo — spiega — si tratti di chiarimenti che, come più volte avvenuto in passato, vengono normalmente richiesti nei casi forniture ai Paesi dell'Est».

«Tali chiarimenti — afferma l'azienda di Ivrea — sono tipici dell'industria in cui operiamo. Se riceveremo richieste ufficiali, forniremo tutti i dati necessari».

Il Cocom è una sorta di «club dell'embargo» occidentale, che ha il compito di identificare la tecnologia di rilevanza militare e scoprire, avversare e combattere lo spionaggio scientifico-tecnologico.

Creato il 22 novembre 1949, a pochi giorni dalla fondazione dell'Alleanza Atlantica, le prime nazioni che vi aderirono furono la Francia, l'Inghilterra, l'Italia, il Belgio, il Lussemburgo, l'Olanda e gli Stati Uniti, principali promotori dell'iniziativa.

A queste nazioni si unirono presto la Germania Ovest, la Danimarca, la Norvegia, il Canada, il Portogallo e, più tardi, il Giappone e la Grecia. Oggi aderiscono al «club dell'embargo» tutti i paesi della Nato, ad eccezione della Spagna e dell'Islanda.

La protesta, consegnata personalmente dall'ambasciatore Secchia al ministro De Michelis ha suscitato, a quanto apprendo la «Adnkronos», forti preoccupazioni nel governo. Della nota americana sarebbero stati avvertiti tutti i ministri interessati.

Vale ricordare che i computer sono diventati essenziali per ogni macchina militare. Servono, in particolare, a controllare qualunque oggetto che viaggi a velocità supersonica, missili inclusi.

I cervelli elettronici servono inoltre da «guardiani», operando sulla massa di rilevamenti dei satelliti spia, sulla posizione dei sottomarini nucleari o sui dati forniti dai servizi di informazione. Non stupisce, quindi, che costituiscano uno dei più delicati problemi per la sicurezza dell'Occidente.

Mosca, recentemente, ha chiesto più volte che gli alleati occidentali riconsiderino le norme poste a base del Cocom. Anche mercoledì scorso, per bocca del ministro degli Esteri Shevardnadze, i sovietici hanno sollecitato l'Occidente a fornir loro tecnologie che consentano un salto in avanti produttivo, sostenendo come il disarmo e gli attuali buoni rapporti Est-Ovest rendano remoto un impiego per la rimilitarizzazione dell'hi tech occidentale. Finora, tuttavia, Washington non ha voluto allentare i controlli, malgrado le pressioni di altri Paesi. In questi decenni le deroghe clandestine alla normativa Cocom sono comunque state numerosissime, visto l'interesse delle aziende per i contratti con l'Est.

OLANDA

Duemila persone con molotov e mazze assaltano il quartiere dei tossicodipendenti

Arnhem si ribella: «Cacciamo i drogati»

In fiamme il paradiso dell'eroina, scontri con la polizia

ARNHEM
DAL NOSTRO INVIATO

«Al diavolo spacciatori e drogati», proclama uno striscione appeso fra due case; «droga al bando», fa eco una scritta dipinta a mano su un muretto in Agrieten Straat. Fra vetri rotti e casette annerite dalle fiamme, un quartiere di Arnhem tira le somme di una straordinaria sommossa popolare contro trafficanti ed eroinomani esplosa in episodi di violenza che hanno costretto la polizia a intervenire, paradossalmente, dalla parte degli spacciatori. Ma il risultato è stato raggiunto, il quartiere di Klarendal — 12 mila abitanti, un tasso di disoccupazione del 25 per cento — è stato «ripulito»: i più noti centri di distribuzione della droga sono stati abbandonati, agli angoli delle vie non ci sono più drappelli di prostitute legate a quel traffico, le ultime siringhe vengono spazzate via con le macerie degli scontri. «E' gente che non deve tornare», dicono i reduci della battaglia: «I nostri figli hanno il diritto di vivere senza quello schifo».

Si parla di una «seconda battaglia di Arnhem»; dopo quella, tragica, che nell'ultima guerra ebbe come protagonisti gli inglesi del generale Urqhart attorno al ponte sul Reno fra Olanda e Germania. E' una battaglia che potrebbe riaccendersi in qualsiasi momento e che, nei giorni scorsi, ha visto fino a duemila residenti impegnati a farsi giustizia da soli, armati di mazze e di pietre ma anche di bottiglie molotov che sono state scagliate contro le case dei mercanti di morte. La polizia è intervenuta ed ha arrestato oltre cinquanta persone, tutte incensurate, accrescendo la furia dei dimostranti. Il pendolo del liberalismo olandese nei confronti della droga ha esaurito la corsa, il riflusso è evidente; ma le leggi restano indulgenti.

Per tre notti consecutive gli abitanti di Klarendal, che per anni avevano chiuso un occhio, hanno dato battaglia. I vetri rotti, i mattoni e le pietre sparsi un po' dovunque, le tavole di compensato che bloccano l'accesso alle due case incendiate aiutano a ripercorrere, da una via all'altra, la marcia di quell'esercito popolare antidroga. E ieri è stata completata la distruzione dei «junkie hotels», gli hotel dei drogati: le capanne di legno — quelle che si usano per gli attrezzi da giardino — e i piccoli bunker di blocchi, miserabili buchi che servivano da rifugio e da ospizio per i drogati, soprattutto per quelli provenienti dalla Germania.

Secondo la polizia, il 60 per cento dei 1500 eroinomani e cocainomani di Arnhem sono infatti tedeschi. Il confine è a meno di 20 chilometri, ogni week-end si vedono cortei d'auto di clienti attratti dalla purezza e dal prezzo (150 fiorini al grammo, circa 100 mila lire) della droga di Klarenden.

«Non approvo le bombe molotov — afferma Will Huntink, 37 anni, che abita nella zona — ma quei tipi capiscono soltanto il linguaggio della forza». «La gente ne ha abbastanza», ammette Johen Bodd, assistente sociale: «Una bambina di cinque anni è in ospedale, un sospetto caso di Aids, per essersi ferita con una siringa abbandonata». La legge consente la detenzione di 30 grammi di droga leggera (hashish, per esempio), mentre per eroina e cocaina prevede un massimo di 12 anni di carcere. Ma solo i grandi trafficanti vengono colpiti, chi è scoperto con qualche grammo in tasca subisce solo una confisca.

Fabio Galvano

Lo scandalo Koskotas passa al tribunale: il leader rischia il carcere

«Papandreu è colpevole»

Il Parlamento vota l'incriminazione

ATENE
NOSTRO SERVIZIO

Dopo due giorni di dibattito, alle 4 della mattina di ieri, le urne del Parlamento di Atene hanno dato il responso già previsto: 166 sì contro 121 no a favore del deferimento di Andreas Papandreu a un Tribunale speciale che lo dovrà giudicare in base alla legge detta della «responsabilità dei Ministri nel corso dell'esercizio di governo». Insieme a lui vengono rinviati a giudizio anche 4 altri membri del suo precedente gabinetto.

Le colpe che il rapporto della Commissione inquirente addebita all'ex premier non sono solo politiche bensì anche di natura penale. Oltre al capo d'imputazione che lo accusa genericamente di «violazione delle norme costituzionali e delle leggi dello Stato», Papandreu viene ritenuto dalla maggioranza dell'Assemblea perseguibile per essere stato «mandante dell'infedeltà di funzionari pubblici al loro giuramento» nonché per aver «ricevuto il prodotto di una azione delittuosa».

Per chi non riuscisse facilmente a raccapezzarsi nel farraginoso linguaggio del Codice greco, ciò significa che, delle testimonianze raccolte nel corso delle udienze della apposita Commissione, il Parlamento è convinto del diretto coinvolgimento dello stesso ex capo del governo nel cosiddetto «scandalo Koskotas» che dalla fine dello scorso anno condiziona opinione e vita pubblica della nazione.

L'ex finanziere rampante, proprietario della Banca di Creta, un istituto di media grandezza di Atene, era fuggito nel novembre scorso lasciando un ammanco di 35 miliardi di dracme (oltre 300 miliardi di lire) nei depositi a lui affidati di cui buona parte appartenenti ad enti e società statali.

Ciò era stato possibile perché gli organi competenti della Banca di Grecia, messi sull'avviso da una violenta campagna di stampa, non avevano potuto operare un controllo esauriente sui capitali della banca di Koskotas per via di una legge *ad hoc* fatta votare precipitosamente dall'ex vice-presidente Agamemnon Kutsojorgas, ora coimputato nella vicenda insieme a Papandreu.

Secondo le proposte della Commissione anche l'ex ministro della Pianificazione economica Panajotis Rumeliotis e l'ex ministro delle Finanze Dimitris Tsovolas risultano responsabili delle mancate ispezioni, mentre l'ex ministro delle Comunicazioni Jorgos Petsos risulterebbe responsabile del collocamento delle imponibilità di società da lui controllate, come le Poste, i Telefoni e la Compagnia di bandiera, presso la banca di Koskotas proprio mentre la crisi di liquidità del finanziere risultava particolarmente grave.

Dove sono andati a finire tutti questi soldi? L'ex banchiere, dalla prigione americana in cui si trova rinchiuso in attesa di un verdetto di estradizione, ha detto che, incalzato da pressioni e da ricatti politico-amministrativi di Papandreu e dei suoi uomini, avrebbe consegnato grossi pacchi di banconote, imballati entro grosse confezioni di pannolini «Pampers», agli emissari dell'ex premier nonché ad alcuni suoi collaboratori. A Kutsojorgas avrebbe addirittura versato, su un conto svizzero, la somma di 2 milioni di dollari per ricompensarlo della legge del suo temporaneo salvataggio fatto votare nell'estate dell'anno scorso. Un'altra somma di 250 mila marchi, tradotti successivamente in sterline, sarebbe stata consegnata a Jorgos Luvaris, amico personale di Papandreu, per sopperire alle spese dell'*entourage* dell'ex premier quando, nell'agosto e nel settembre dello scorso anno, questi era degente per una delicata operazione al cuore in un ospedale londinese.

Le imputazioni che un prossimo Tribunale speciale, composto da 12 alti magistrati da sorteggiare entro la settimana entrante, dovrebbe quindi giudicare sono di volgare corruttela e di incitamento, da parte dell'ex capo del governo, ai suoi subordinati a violare le leggi per proprio tornaconto. Quest'ultima accusa è stata confermata implicitamente l'altro ieri, nel corso della sua difesa dinanzi all'Assemblea, anche da Petsos il quale, unitamente a Kutsojorgas, fu depennato dalle candidature delle liste del Pasok alle elezioni del giugno scorso. Ma basteranno queste testimonianze a far condannare Papandreu ed i suoi collaboratori alle pene di prigione previste? Il leader socialista e tutti gli oratori del suo partito hanno affermato che «il procedimento sommario con il quale si cerca di infangare tutto uno schieramento politico e la figura morale del suo capo non è altro che una cospirazione fra la destra e la sinistra greca per affossare un temibile avversario alle prossime elezioni».

Papandreu l'altro ieri ha detto in Parlamento che non è giusto ricorrere alle urne prima che la Corte abbia esaurito l'iter giudiziario condannandolo o assolvendolo definitivamente. Ma non sarà così. Dopo questa operazione di «pulizia», come è stata definita la costituzione delle commissioni d'inchiesta, l'attuale governo a termine ritiene finito il suo compito programmatico. Ieri sera infatti il portavoce Athanasios Kanellopulos ha annunciato l'apertura della crisi per venerdì prossimo 6 ottobre e la convocazione elettorale al più tardi per il 5 novembre.

Minas Minassian

RITIRO VIETNAMITA

Giap: «In Cambogia abbiamo fatto il primo passo»

Il generale Giap, massimo stratega della guerra del Vietnam, ha dichiarato ieri che con il disimpegno dalla Cambogia il suo Paese ha compiuto il primo passo in direzione della pace, affermando tuttavia che la guerra civile continuerà fino a quando i Paesi stranieri coinvolti nel conflitto non cesseranno di sostenere la guerriglia: «Abbiamo creato condizioni favorevoli per una soluzione politica», ha detto Vo Nguyen Giap, 78 anni, incontrando i giornalisti a Città Ho Chi Minh.

UNIONE SOVIETICA

La glasnost avrà presto una codificazione: i media non saranno più soltanto uno strumento di propaganda

«Ecco la legge che abolirà la censura»

Una rivista anticipa i punti chiave delle nuove norme sulla stampa

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

«I giornali e tutti gli altri mezzi di comunicazione sono liberi, la censura non è ammessa. Non è un sogno. E' il primo articolo della nuova legge sulla stampa». Così, sull'ultimo numero della Literaturnaja Gazeta, Lidia Grafova, che è una delle giornaliste di punta del settimanale, ha anticipato uno dei progetti legislativi più rivoluzionari che tre commissioni parlamentari hanno appena finito di elaborare. E se non è un «sogno», è certo una rottura clamorosa con una logica, e con una pratica, che per decenni in Urss ha considerato i mass-media soltanto come strumenti di propaganda politica.

La rottura, in realtà, c'era già stata nei fatti con l'esplosione della glasnost gorbacioviana. In nome della «trasparenza», da quattro anni a questa parte, il panorama della stampa e della televisione sovietica è cambiato al punto da essere irriconoscibile. C'è stata una fioritura di pubblicazioni indipendenti di ogni tipo, compresi i bollettini regolari dei diversi «Fronti popolari» che, un tempo, sarebbero stati considerati stampa clandestina. Ed è cambiata anche la «grande stampa», quella che continua ad essere organo del pcus, dei sindacati o dell'esercito, che riflette ormai un mosaico di posizioni.

Anzi, la cronaca delle ultime settimane è stata piena di episodi senza precedenti: il caso Eltsin-Pravda-Repubblica, con le prime scuse pubbliche mai chieste dal giornale del Comitato centrale del partito comunista per avere diffamato un uomo politico e con le manifestazioni di protesta nella piazza Puskin dove sono state bruciate centinaia di copie del quotidiano. La Pravda bruciata in piazza sotto gli occhi, increduli ma impassibili, degli uomini della Milizia: una scena inimmaginabile prima dell'ingresso di Michail Gorbaciov al Cremlino. Ma tutti questi sconvolgimenti sono avvenuti al di fuori di una regolamentazione giuridica.

Sono stati, e continuano ad essere, dei «segnali più che delle prove di libertà», come non si stancano di ripetere gli esponenti radicali del rinnovamento. Ed è vero, per la semplice ragione che in Urss non è mai esistita una legge sulla stampa. Può sembrare strano, ma il lungo silenzio imposto alla libera espressione si è retto prima sul terrore e poi, quando i dissidenti hanno cominciato a far circolare i loro samizdats (le «autopubblicazioni»), è stato mantenuto a colpi di condanne per «propaganda anti-sovietica» o per «false informazioni che diffamano lo Stato» in base agli articoli 70 e 190 del codice penale. E sui giornali ha vegliato — e formalmente veglia tuttora — l'ufficio per la censura diretto da Vladimir Boldyrev.

Ecco perché la legge che sta per passare all'esame del Soviet supremo è «rivoluzionaria». E' un passo verso quello «Stato di diritto» promesso da Gorbaciov dove le conquiste ancora spontanee e confuse della glasnost e della perestrojka dovranno trovare la loro «certezza» su basi codificate. Il testo del progetto legislativo non è stato ancora reso noto ufficialmente, ma nelle redazioni dei giornali sovietici le anticipazioni cominciano a filtrare abbondanti, tanto che si può tratteggiare l'ossatura della legge.

Primo punto è l'affermazione della totale libertà dei mass-media e l'abolizione della censura. Il secondo è la possibilità offerta a tutti — compresi i singoli cittadini — di fondare un mezzo di comunicazione senza dover richiedere «autorizzazioni», ma con un semplice atto di «registrazione». Il terzo punto fondamentale è quello che stabilisce il «diritto all'informazione» e che, quindi, introduce l'obbligo per qualsiasi autorità pubblica di fornire le notizie richieste a meno che non siano coperte da particolari vincoli di segreto di Stato. Ma a questi tre principi segue una vera cascata di disposizioni che vanno dal diritto dei giornalisti di rifiutare di scrivere articoli che contrastino con le loro convinzioni, a quello degli eventuali diffamati di ottenere rettifiche.

Ci sono, naturalmente, dei vincoli. E' vietata la propaganda all'odio razziale o all'intolleranza religiosa. Ma anche nel campo delle limitazioni il progetto ha fatto un passo avanti rispetto a quello che le commissioni avevano già cominciato a preparare nella scorsa primavera. La nuova legge vieta «l'incitamento a rovesciare con la violenza il sistema sociale costituito», mentre il vecchio disegno vietava ai media di «tentare di rovesciare il sistema sociale esistente in Urss».

Enrico Singer

GORBACIOV A KIEV

Cambio al vertice del pcus

MOSCA. Il partito comunista dell'Ucraina ha cambiato guida. Alla presenza di Gorbaciov, a Kiev per l'occasione, un Plenum straordinario del Comitato centrale ha eletto Vladimir Ivashko, 56 anni, finora «numero due» del partito nella Repubblica, al posto che per 16 anni era stato di Vladimir Sherbitski, 71 anni, silurato appena una settimana fa anche dal Politburo del pcus. La sostituzione di Sherbitski era attesa. L'ultimo dei brezneviani allontanato dal super-vertice centrale del partito non poteva certo rimanere alla testa del pcus in Ucraina che è la seconda Repubblica dell'Urss per abitanti (52 milioni) e per importanza economico-politica.

Adesso su Vladimir Ivashko pesa un compito delicato: rilanciare l'immagine del partito di fronte alla nascente forza autonomista e gestire il problema della Chiesa uniate che reclama l'indipendenza dal Patriarcato ortodosso. [e. s.]

DAL MONDO

Tolto a Breznev l'«Ordine della vittoria»

MOSCA. Il presidium del Soviet Supremo dell'Urss ha approvato un decreto con cui priva Leonid Breznev dell'«Ordine della vittoria», che gli aveva conferito nel 1978. La motivazione è che «il premio non corrispose allo status concernente la benemerenza». In altre parole, Breznev non lo aveva meritato. L'«Ordine della vittoria» è una delle più alte onorificenze sovietiche e viene assegnata ai grandi protagonisti militari della seconda guerra mondiale, tra i quali Breznev era stato annoverato da storici compiacenti che ne avevano esaltato il ruolo, in realtà molto modesto, svolto durante la «guerra patriottica». [Ansa]

L'Iran accusa l'Italia per aiuti ai mujaheddin

TEHERAN. L'Iran ha chiesto ieri al governo italiano di «rendere nota la sua posizione ufficiale» di fronte ai «mujaheddin del popolo», l'organizzazione iraniana di opposizione a cui 209 parlamentari italiani, inclusi alcuni ministri, hanno chiesto mercoledì scorso si dia «appoggio politico e finanziario». Il portavoce del ministero degli Esteri ha aggiunto che «l'appoggio ai terroristi — così gli iraniani definiscono i mujaheddin — da parte del Parlamento dimostra lo spirito fascista dell'Italia e il suo desiderio di immischiarsi negli affari interni di altri Paesi». [Ansa]

Nuovo premier in Tunisia

TUNISI. Il presidente tunisino Ben Alì ha designato un nuovo primo ministro nella persona di Hamed Karoui, 62 anni. Karoui è il secondo premier tunisino da quando Ben Alì assunse la presidenza il 7 novembre 1987, destituendo l'anziano Habib Burghiba per incapacità. Il precedente primo ministro, Hedi Baccouche, è stato destituito per non aver promosso in modo abbastanza spedito la liberalizzazione dell'economia dalle pastoie burocratiche. [Ansa]

L'Urss offre a Israele mediazione con l'Olp

NEW YORK. Il ministro degli Esteri sovietico, Eduard Shevardnadze, si è offerto come mediatore fra Israele e l'Organizzazione per la liberazione della palestina. Shevardnadze ha avanzato la sua offerta in un incontro col capo della diplomazia israeliana Moshe Arens. Arens ha sottolineato che Shevardnadze ha trovato elementi positivi nel piano di pace di Shamir. [Agi]

«MANI IN ALTO»

Squadre speciali contro i criminali sovietici

Due poliziotti del corpo speciale anti-crimine sovietico arrestano «per imprecisati motivi» un cittadino di Mosca. Il corpo speciale è stato creato per tentare di contrastare l'incredibile crescita del numero di crimini in Unione Sovietica

Un allarme dall'Università di Uppsala

Diuretici a rischio Fanno male al cuore

NEW YORK. Un gruppo di scienziati svedesi ha annunciato ieri di aver scoperto che l'uso dei diuretici nel trattamento dell'ipertensione arteriosa potrebbe in realtà accrescere invece che diminuire i rischi di un attacco di cuore.

Pubblicato sull'autorevole rivista medica «New England Journal of Medicine», lo studio è stato condotto da Thomas Pollare con alcuni colleghi dell'università di Uppsala e ha mostrato che i diuretici — che sono usati anche per combattere l'obesità — provocano un aumento del tasso di colesterolo nel sangue e una sorta di diabete chimico insensibile all'insulina.

Lo studio sembra anche aver provato che altri normali preparati contro l'ipertensione, quali i beta-bloccanti, non hanno le medesime controindicazioni.

Alcuni degli specialisti americani interpellati dalla rivista specializzata si sono mostrati perplessi sugli esiti della ricerca, per il fatto che lo studio degli scienziati svedesi è stato in parte finanziato dalla società farmaceutica «Squibb», che produce una medicina per l'ipertensione — il Captopril — non a base di diuretici.

Il dottor Pollare e i suoi collaboratori hanno alternativamente sperimentato su cinquanta persone affette da ipertensione — e senza che lo sapessero i pazienti stessi e i loro medici curanti — l'uso di diuretici e del Captopril e hanno trovato che nel primo caso aumenta l'insensibilità all'insulina e il tasso di colesterolo nel sangue, mentre nel secondo succede esattamente l'opposto. Sia la resistenza all'insulina che l'aumento del colesterolo sono comunemente considerati fattori di rischio per quanto riguarda gli attacchi di cuore. [Ansa]

Il presidente delle Filippine Corazón Aquino ha già fatto sapere che la salma non potrà tornare in patria

Marcos, ascesa e declino di un dittatore

Aveva perduto tutto fuorché i dollari

HONOLULU. L'ex presidente delle Filippine Ferdinand Marcos, è morto ieri per arresto cardiaco, a Honolulu nelle Hawaii, dove si trovava in esilio: aveva 72 anni. Marcos, ricoverato in ospedale da gennaio, era ridotto a uno stato semicomatoso, e il funzionamento dei suoi organi veniva assicurato dalle apparecchiature mediche. Tra i messaggi di condoglianze giunti per la morte di Marcos c'è anche quello del presidente americano Bush. Il presidente delle Filippine Corazón Aquino aveva già fatto sapere che la salma di Marcos non potrà essere sepolta in patria.

SE n'è andato, dopo tante volte ch'era sembrato sul punto di farlo, pateticamente implorando di poter tornare a casa, con gli appelli di Imelda destinati a perdere ogni timbro di sincerità, irrimediabilmente improntati al melodramma, sullo sfondo dorato delle Hawaii.

Nulla di grandioso, nobile e tragico c'è stato nella sua fine politica tre anni fa. Essa ha rivelato tutta la sua miseranda statura personale, suggellata dall'accusa di ladro e imbroglione rivoltagli dalla magistratura americana per aver usato a profitto privato, con scorrerie immobiliari a Manhattan, gli aiuti erogati da Washington.

Il tramonto di Marcos è stato afflitto da una moglie di appassita bellezza ma sempre più intrigante. Nella fine entrambi hanno rivelato tutta la loro pochezza e avidità, con le fughe appesantite da valigie di soldi poi sequestrati dalla dogana americana a Honolulu, bramosamente arraffati all'ultimo momento, malgrado le immense ricchezze che si erano già costituiti negli Stati Uniti e in Svizzera.

Cacciato dalla rivolta del febbraio 1986, sostenuta dai militari dopo che gli Stati Uniti lo avevano scaricato quale alleato non più sostenibile, Marcos era stato eletto nel 1965 sconfiggendo un liberale, sull'onda di spinte di innovamento e di rivalsa contro le vecchie e grandi famiglie e i gruppi che avevano fino ad allora dominato le Filippine.

Era entrato in politica trionfalmente, uscendo dalla galera in cui era stato messo con l'accusa d'aver ucciso un avversario politico. Laureatosi in legge dietro le sbarre, da accusato era diventato accusatore assumendo l'aura di martire del rinnovamento e dell'amor patrio, vantando decine di atti di eroismo nella lotta antigiapponese e rivendicando maggior autonomia nazionale rispetto agli Stati Uniti. Ne è uscito distrutto, con tutte le sue menzogne svelate, spacciato politicamente proprio dal venir meno del sostegno Usa.

La sua ascesa da posizioni che oggi si direbbero nazional-popolari, appoggiata da liberal e intellettuali americani che gli scrivevano le autobiografie, significò il cambiamento della vecchia classe dirigente. Era sembrato che venissero alla ribalta con lui i nuovi strati sociali delle Filippine uscite dal breve dominio americano succeduto nel 1898 alla secolare colonizzazione spagnola.

In realtà venne al potere una cricca più vasta, più affarista, più agguerritamente egoista e con meno scrupoli, verso la quale la vecchia élite avrebbe negli anni successi alternato la complicità all'opposizione. Benigno Aquino, assassinato nell'agosto 1983 mentre rimetteva piede a Manila interrompendo l'esilio americano, apparteneva a quelle grandi famiglie spodestate dal potere politico, ma non economico.

Rieletto nel '69, proclamò nel 1971 la legge marziale per cercare di fermare il caos in cui le Filippine con lui stavano precipitando, e per assicurarsi la permanenza al potere. Era già in corso la guerriglia comunista.

Tra legge marziale tenuta in vigore sino al 1981 ed elezioni manipolate, è rimasto al potere vent'anni, unendo alla forza bruta la demagogia, l'imbroglio di bassa lega alla sofisticata lusinga, il populismo che affascinava le folle a una illimitata voracità di ricchezza personale. Prese in mano un Paese che nel '65 era il più sviluppato dell'Asia dopo il Giappone, e lo ha lasciato tra i più poveri, indebitato per quasi 30 miliardi di dollari, fanalino di coda ampiamente distaccato in tutta l'area del Pacifico oggi vibrante per capacità tecnologica e sviluppo economico.

Psicopatico e megalomane, aveva fatto costruire un museo per se stesso e per il suo eroico passato di combattente contro i giapponesi: prima ancora che cadesse, uno studioso americano aveva dimostrato che le trentasei medaglie da lui vantate erano pura invenzione, senza escludere che avesse addirittura collaborato con gli invasori.

Non si può parlare di lui ignorando Imelda, immagine mondana del regime, con grandi ambizioni di ruolo personale in ogni campo, da quello culturale alla politica estera. Madamissima. Con le foto delle sue migliaia di scarpe diffuse dopo la fuga dal Palazzo presidenziale, il mondo ha conosciuto la sua insaziabile, insensata vanità. Si fosse limitata alle scarpe.

Venuta dalle bidonvilles, assurta al ruolo di first lady, diventata governatore di Manila e del suo hinterland, metropoli di una decina di milioni di abitanti, volle mettere in questa posizione la sua impronta, con fumettistici principi estetici e un'idea di cultura posticcia, ancorché costosa. Imelda governatore, le strade del centro di Manila avevano come netturbine stupende ragazze, forse selezionate con concorsi di bellezza, in uniformi che parevano modelli di prêt-à-porter di grande firma. Un ridicolo make-up per una città disgregata e una società squilibrata.

Ferdinando Marcos e la moglie Imelda nel gennaio '86: la vittoria della Aquino è alle porte

Sono note le sue scorrerie nelle grandi sartorie e presso i grandi gioiellieri, ma meno nota è la sua presunta passione per l'arte: qui la sua megalomania, stimolata dall'onnipotenza finanziaria, si è dispiegata senza neanche il freno dell'innata, primitiva astuzia della ragazza da bidonville.

Fatto costruire un faraonico museo, acquistò per esso in due o tre colpi settantacinque opere di grandi maestri, da Caravaggio a Michelangelo, per centinaia di milioni di dollari: tutte opere chissà come scoperte soltanto per lei, ignote agli studiosi, non registrate nei cataloghi. Non fu neanche sfiorata dall'idea che certi capolavori non si comprano come fossero abiti, ma fece con ciò la fortuna di un mercante fiorentino, che ha ora alle costole la Finanza italiana. Esperti di tutti il mondo sono convinti che si tratti di miserabili croste. Esse sono ancora chiuse nel museo, non avendo il governo i soldi per farle esaminare. Quelli che non sono più appesi sono altri dipinti sulla cui autenticità non vi sono dubbi, tra cui dei Renoir e dei Monet. Sono spariti con l'augusta coppia. Mentre la Chiesa, capeggiata dal potente cardinale Sin, si configurava sempre più negli anni quale unica forma d'opposizione, all'interno del personale e coniugale regime si creavano animosità tra i fedeli dell'uno e dell'altra, specchio degli antagonismi tra marito e moglie: sempre più sfrenatamente primadonna lei, sempre più fisicamente debole lui, pateticamente aggrappato a una frase per spiegare la sua politica autoritaria e fallimentare: «Scopo di una legge marziale non è promuovere riforme ma conservare lo status quo per evitare il peggio».

Fernando Mezzetti

Dossier del ministero: guardiani fermi, carceri in rivolta

Parigi, giustizia in crisi

E' più lenta di quella italiana

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

La giustizia francese è più lenta di quella italiana, il ministero competente è poco efficiente. Un rapporto ordinato dal ministro della Giustizia, Pierre Arpaillange, ex magistrato, ha messo in luce, ancora una volta, le carenze del sistema giudiziario francese, più ancorato all'Ottocento che lanciato verso il Duemila. L'inchiesta del consigliere di Stato Francis de Baecque è impietosa. E giunge in un periodo di grande turbolenza per il mondo giudiziario. Ieri gli agenti di custodia hanno attuato ciò che minacciavano da tempo: scendere in «sciopero bianco», disinteressarsi dei detenuti. E così, in numerose prigioni, i carcerati hanno dato vita a rivolte anche violente. A Lione, addirittura, una cinquantina di detenuti, approfittando della mancanza di sorveglianza, ha tentato di evadere. Gli agenti della «Celere» li hanno fermati quando ormai si accingevano a scalare l'ultimo muro di cinta.

Ieri sera Arpaillange ha ricevuto in tutta fretta una delegazione di agenti di custodia, per giungere ad un compromesso. I guardiani vogliono più soldi, che non sono previsti nel bilancio statale. Il Guardasigilli sta mediando, cerca di convincerli ad avere ancora pazienza. E intanto sul suo tavolo è giunto l'ennesimo sondaggio. Secondo l'istituto Csa ben il 53 per cento dei francesi non ha fiducia nella giustizia del suo Paese. Un rapporto che Arpaillange ha posto sulla scrivania in bella vista, accanto a quello del consigliere De Baecque. Un'autentica sferzata.

In place Vendôme, sede «di un ministero prestigioso per la storia ma di mezzi modesti», secondo De Baecque si lavora «a compartimenti stagni, ognuna delle sei direzioni generali è gelosa delle sue prerogative e non comunica con le altre. La tradizione orale impera, al punto che i preziosi archivi sono confinati in cantine, inutilizzati. I magistrati anziani sono inamovibili, letteralmente inchiodati alle loro funzioni. Quelli giovani sono ben presto disincantati e chiedono il trasferimento nei tribunali, nella carriera giudiziaria, apparentemente più attiva e più gratificante». Un quadro sclerotico che corrisponde in pieno alle lentezze dei processi.

Tre uomini hanno passato 48 mesi di vita dietro le sbarre, accusati di una decina di rapine in banche di Lione per le quali sono stati infine discolpati, con un «non luogo a procedere». Quattro anni di detenzione preventiva assolutamente inutili perché fin dai primi passi dell'inchiesta, nel 1985, la loro innocenza era stata accertata. Ma, per motivi misteriosi, mentre il pubblico ministero cancellava l'accusa di rapina a mano armata il giudice istruttore manteneva quella conseguente di associazione per delinquere. E i tre sfortunati rimanevano in carcere, senza spiegarsi la ragione. Ma il loro non è il primato in materia. Un corso è stato lasciato cinque anni e sette mesi in una cella del penitenziario di Bordeaux a causa di una vicenda analoga. Record finora insuperato, e probabilmente insuperabile. Anche se un articolo del codice penale — la cui revisione viene vanamente chiesta da anni dalla sinistra — prescrive che non vi sia limite alla detenzione preventiva degli imputati per reati con pene superiori ai 5 anni.

La Francia detiene il record europeo (con la Turchia) del numero di persone in detenzione preventiva. Un francese ha il doppio delle probabilità di un austriaco di essere arrestato e incarcerato senza aver commesso il fatto. Tre volte di più di uno svedese o di un greco, dieci volte di più di un irlandese.

Per il consigliere De Baecque il rimedio è uno solo: un «cambio profondo di mentalità dei magistrati e in genere di tutti coloro che operano nel settore della giustizia». Facile a dirsi, difficile a realizzarsi. Molti giudici si erano irritati per un identico suggerimento mosso in un rapporto del primo ministro, lo scorso anno. Sconfiggere la tendenza «a rinchiudersi in cittadelle centralizzatrici», come dice De Baecque sarà opera di lunga lena. La magistratura francese è sorda ad ogni richiamo esterno.

Paolo Poletti

Il presidente Barco a colloquio con Bush

Autobomba a Bogotá Dilaniati due killer

BOGOTA'. Gli attentati del narcoterrorismo nella capitale colombiana si susseguono. La scorsa notte un'autobomba è esplosa provocando la morte di due persone che erano a bordo della vettura. I feriti sono cinque; di 14 automezzi parcheggiati nella zona sono rimasti solo rottami e lamiere contorte. L'attentato è avvenuto in prossimità di una stazione di servizio nel municipio di Subsal, un quartiere della capitale.

Secondo la polizia l'auto esplosa era stata caricata con 70 chili di dinamite gelatinosa, sufficiente a far saltare un intero edificio, ed era stata parcheggiata dai terroristi pochi minuti prima dello scoppio. I due morti non sono stati ancora identificati. Si sa solo che si tratta di una ragazza di 16 anni e un giovane di 20 e che si trovavano dentro l'autobomba. Delle 41 bombe esplose nelle ultime settimane a Bogotá, questa è l'unica che ha provocato perdite umane.

Alla ricerca di aiuti internazionali per far fronte alla guerra contro i «signori della droga», è giunto l'altra sera a Washington il presidente colombiano Virgilio Barco. Barco spera di convincere il presidente Bush che gli Stati Uniti dovrebbero sostenere il suo Paese, nella lotta ai narcotrafficanti, con aiuti finanziari pari a quelli elargiti a Israele, Egitto e Pakistan. La Colombia è sempre più in crisi anche per la caduta dei prezzi del caffè, di cui è il massimo produttore mondiale dopo il Brasile: Barco vorrebbe agevolazioni per le esportazioni agricole verso gli Usa.

Dopo Washington il presidente colombiano andrà a New York dove parlerà all'Assemblea annuale dell'Onu: dovrebbe lanciare la proposta di un vertice internazionale per la lotta contro la droga. (Ansa)

A Firenze l'indagine sui magistrati emiliani accusati di essere stati pilotati dal pci

Il caso Bologna al Csm

Sotto inchiesta 9 giudici della strage

BOLOGNA. Sono nove i magistrati e due gli esponenti politici del pci sui quali la magistratura di Firenze sta indagando sulla base delle accuse formulate contro di loro da Roberto Montorzi, l'avvocato che si è dimesso dal collegio di parte civile del processo per la strage alla stazione di Bologna, dopo un incontro con Licio Gelli. Nonostante il fitto riserbo che circonda l'inchiesta (trasmessa per competenza a Firenze dal sostituto procuratore di Bologna Mauro Monti che aveva raccolto la deposizione di Montorzi), ieri si sono potuti apprendere i nomi delle 11 persone accusate di avere pilotato politicamente il processo di Bologna.

Secondo l'avvocato — che già prima dell'incontro con Gelli (suo ex acerrimo nemico) aveva espresso riserve e perplessità per l'andamento dell'istruttoria — il pubblico ministero al processo, Libero Mancuso, e Claudio Nunziata, il giudice su cui pende già un procedimento di trasferimento (sul quale il Csm si pronuncerà l'11 di ottobre) avrebbero partecipato alle riunioni della commissione giustizia del pci, in cui sarebbe stata definita la strategia del dibattimento.

Insieme a loro, altri sette giudici di Bologna, tra cui anche il presidente della Corte d'assise che ha celebrato il processo per la strage, Mario Antonacci. Gli altri sono: il presidente supplente della corte Antonio Grassi, i giudici istruttori Daniela Magagnoli, Adriana Scaramuzzino e Leonardo Grassi, il giudice di tribunale Paolo Giovagnoli e il pretore penale Giancarlo Scarpari. Gli esponenti comunisti sono l'ex parlamentare Armando Sarti, presidente dell'editoriale dell'Unità, e Sonia Parisi, ex presidente della commissione giustizia della federazione del pci ed ora sindaco di San Lazzaro, un Comune del Bolognese.

Sempre ieri, da Roma, è giunta la notizia che il Consiglio superiore della magistratura si occuperà del «caso Bologna», sulla base di una relazione del procuratore generale della corte d'appello bolognese, Mario Forte.

Montorzi da accusato (secondo il capogruppo comunista alla Camera, Renato Zangheri, è un «infiltrato dei servizi segreti», secondo il segretario del pci di Bologna, Mauro Zani, «un provocatore») è diventato accusatore. L'ex carabiniere, che lasciò la divisa per le aule di tribunale e che nel 1975 si iscrisse al pci, in luglio cambia ancora una volta pelle. Dopo l'incontro con Gelli, lascia la tessera di partito e comincia a lanciare accuse. Parla di riunioni tra giudici, avvocati e funzionari del pci dove si sarebbero decise le sorti del processo per la strage che il 2 agosto '80 squarciò la stazione di Bologna, provocando la morte di 85 persone ed il ferimento di altre 200.

Al sostituto procuratore Mauro Monti, incaricato di indagare sui motivi che hanno indotto Montorzi a dimettersi dal collegio di parte civile, e in particolare sulle ipotesi di un ricatto o di minacce, l'avvocato racconta di cene e di contatti «paralleli» al pubblico dibattimento, adombrando anche l'ipotesi di una sorta di «loggia rossa» che a Bologna piloterebbe la giustizia.

Le accuse sono gravi. A farle è un avvocato che solo alcuni mesi fa era tra i più tenaci accusatori di Gelli e che a un mese dal processo d'appello non nasconde di essersi dimesso perché convintosi dell'innocenza del Venerabile. E questo rende le sue accuse ancora più inquietanti.

L'inchiesta approdata alla Procura di Firenze, competente per i reati commessi o subiti dai giudici emiliano-romagnoli, non è ancora stata assegnata. Il tribunale toscano dovrà vagliare se le dichiarazioni di Montorzi siano calunniose, oppure se i magistrati abbiano commesso interesse privato.

Nel palazzo di giustizia, le indiscrezioni filtrate sull'inchiesta sono state accolte con «stupore» e «sconcerto». Il giudice istruttore, Scaramuzzino, ha dichiarato «di avere partecipato a una sola riunione della commissione giustizia del pci nell'aprile del 1985, in cui si è discusso in generale del problema della strage». Il presidente della corte d'assise Antonacci ha detto: «Non ho mai partecipato a riunioni che hanno avuto oggetto la mia professione e il processo sulla strage, ci mancherebbe». Il giudice ha poi aggiunto: «Mi riservo di agire in sede legale per ristabilire la verità».

Secondo le indiscrezioni, Montorzi avrebbe detto che la decisione di affidare ad Antonacci la presidenza della corte d'assise sarebbe stata presa nella sede del pci. «La scelta di Antonacci era quasi obbligata — replicano alcuni magistrati —. L'unica alternativa era un giudice che aveva detto di non essere disponibile ad assumere l'incarico».

Per Sonia Parisi, il movente politico delle dichiarazioni di Montorzi è chiaro: «Fare spostare in un'altra città il processo d'appello sulla strage e delegittimare l'autonomia della magistratura».

«Montorzi si vedeva raramente nelle riunioni della commissione giustizia — ha poi aggiunto —. In quella sede si discuteva di problemi tecnico-giuridici».

L'onorevole Sarti, in una breve dichiarazione, parla di «calunniose indiscrezioni, che non hanno conferma», e annuncia un'iniziativa giudiziaria «per la salvaguardia della mia attività professionale e politica».

Marisa Ostolani

DAL PSI

Imbeni chiamato in causa

BOLOGNA. Della rapida «conversione» di Montorzi e delle accuse sulla presunta esistenza di una «giustizia rossa» a Bologna discuterà anche il Consiglio comunale, nella seduta di lunedì prossimo, con una relazione del sindaco comunista Renzo Imbeni. Il dibattito è stato chiesto dal psi che aveva giudicato troppo evasive le risposte fornite in una precedente seduta dal sindaco Imbeni, chiamato in causa anche come ex segretario della federazione comunista. Anche il pri ha chiesto che il consiglio affronti «tutti gli argomenti del caso Montorzi». «Tutti hanno diritto di sapere — dice il pri — se a Bologna esistono partiti che, grazie alla loro posizione di potere e alla loro capacità di collegamento con determinati magistrati e avvocati di ispirazione politica, abbiano condizionato delicati istituti processuali». Per il pci, «l'operazione di depistaggio rappresentata dal caso Gelli-Montorzi va ben oltre Bologna».

Libero Mancuso, pubblico ministero al processo per la strage di Bologna

Agi e Giorno

Giornalisti contrari ai garanti

ROMA. I comitati di redazione dell'*Agenzia Italia* e del *Giorno* — afferma una nota congiunta — «respingono il sorprendente tentativo dell'attuale ministro delle Partecipazioni Statali Fracanzani di porre sotto tutela le due testate nazionali appartenenti al gruppo Eni». La nota si riferisce alla direttiva inviata l'altro ieri dal ministro Fracanzani all'Eni per l'istituzione di un comitato di garanzia per il settore editoriale dell'ente.

«E' evidente infatti — aggiunge la nota dei comitati di redazione — che, per entrambe, la completezza e l'imparzialità dell'informazione non possono essere delegate a fantomatici comitati di garanti quando esistono addirittura una legge dello Stato, quella che istituisce l'Ordine dei giornalisti, e in ogni caso il contratto nazionale di lavoro che fissano compiti e responsabilità del direttore e del corpo redazionale».

«Nel respingere questo attacco contro la professionalità dei giornalisti dell'*Agi* e del *Giorno*», i comitati di redazione ricordano al presidente dell'Eni Franco Reviglio che «l'iniziativa del ministro non può costituire un nuovo alibi per perseverare in atteggiamenti di inadempienza che hanno messo da anni in difficoltà le due testate pubbliche ed hanno portato a denunce contro lo stesso Reviglio davanti al pretore per violazione degli impegni assunti in sede sindacale». [Ansa]

Martelli sull'intervento dell'esponente pci a Madrid

«Onore a Napolitano»

«Un discorso che accelera il dialogo per ricomporre la sinistra»
«Il psi non ha intenzione di giocare sulle divisioni dei comunisti»

MADRID
DAL NOSTRO INVIATO

«Voglio rendergli onore e merito, anche se spero, così facendo, di non creargli qualche imbarazzo». Claudio Martelli, socialista e vicepresidente del Consiglio, sull'aereo che lo ha riportato in Italia da Madrid, ha espresso aperta soddisfazione per l'intervento pronunciato dal ministro degli Esteri «ombra» del pci, Giorgio Napolitano, al convegno su «Il socialismo del futuro» per sostenere che «gli esiti disastrosi del socialismo reale non possono portare a un ritorno al comunismo delle origini e tanto meno a un vago neo-comunismo».

Poco prima di lasciare la capitale spagnola, Martelli aveva dichiarato: «Ho ascoltato un discorso molto onesto e molto limpido di Napolitano, che mi sembra abbia voluto spazzare via un'ambiguità che riaffiora nel nuovo corso del pci: l'idea, cioè, che dalla castrofe del comunismo si possa uscire immaginando una sorta di ritorno all'indietro o una fuga in un vago neocomunismo». «Questo — ha aggiunto — è un contributo non solo alla chiarezza ma anche a un più spedito dialogo tra le forze di sinistra per una loro ricomposizione».

Nel momento in cui rendeva questa dichiarazione, Martelli era stato informato che l'intervento di Napolitano aveva creato qualche nervosismo a Botteghe oscure, tanto che l'interessato aveva sentito il bisogno di ridimensionare — anche se solo formalmente — il peso delle sue parole del giorno prima con una dichiarazione all'*Unità*. Ma il vicepresidente del Consiglio, pur rilevando le persistenti «ambiguità della giovane guardia di Botteghe oscure» e riconoscendo che, dall'interno del pci, «affiorano dei brividi», ha lasciato apertamente capire che, oggi, a differenza dal passato, i socialisti non hanno nessuna intenzione di giocare sulle divisioni all'interno del pci, cercando di salire su una delle sue ali. «Spero — si è limitato a dire Martelli — che quella di Napolitano non sia una posizione isolata».

Ma, nel ribadire che, a suo giudizio, tra lui e il ministro degli Esteri comunista gli è parso esista la comune convinzione che «il socialismo è il futuro possibile del comunismo», il numero due del psi ha sottolineato ancora l'importanza che Napolitano «scarti il riflesso condizionato del ritorno alle origini, che è tipico delle crisi religiose». Napolitano, d'altra parte, è parso trovarsi perfettamente a proprio agio in un consesso di socialisti e socialdemocratici, che per tre giorni hanno ripetuto, per usare un'espressione degli spagnoli, che quello del comunismo, ormai, è un *«fracaso redondo»*, cioè «un crollo totale». Nell'insieme, secondo Martelli, ci sono tutte le condizioni per dire che quanto è successo in questi giorni a Madrid, sia pure «in una sede non ufficiale anche se molto significativa», «segna un ripresa del dibattito tra pci e psi».

Paolo Passarini

Proclamate per il contratto, 26 e 27 ottobre

I medici in guerra 48 ore di sciopero

ROMA. Sotto la minaccia di un black-out di 48 ore nella sanità, il governo ha dato il via alle trattative per il rinnovo del contratto dei 70 mila medici dipendenti degli ospedali e delle Usl. Lo ha annunciato Aristide Paci, segretario generale dell'Anaao (aiuti ed assistenti ospedalieri), al termine di una conferenza stampa convocata da tutte le organizzazioni dei sanitari per illustrare il piano di battaglia della categoria. Poco prima, con due telefonate quasi contemporanee, il ministro della Funzione Pubblica Gaspari aveva comunicato a Paci la convocazione di un incontro sul contratto per il 26 ottobre e il ministro della Sanità De Lorenzo aveva fissato un colloquio immediato per affrontare altri problemi urgenti.

Ma, nonostante la disponibilità manifestata dai ministri, l'atmosfera di tensione non si è attenuata. I sedici sindacati dei medici, ritrovatisi insieme dopo una spaccatura verificatasi un anno e mezzo fa, hanno deciso uno sciopero per il 26 e il 27 ottobre. L'azione, ha detto Paci, sarà progressivamente intensificata, se le vertenze in corso non si risolveranno rapidamente. «Combattiamo — ha aggiunto — su un duplice fronte: nei confronti del ministro della Funzione Pubblica per il contratto scaduto nella parte economica alla fine del 1987 e nei confronti del ministro della Sanità per il disegno di legge che accompagna la Finanziaria». L'opposizione al disegno di legge è drastica.

«Insufficiente» viene giudicata la distinzione nelle Usl tra ruoli e funzioni dei politici e quelli dei tecnici. «Irrazionale» è considerato lo scorporo di alcuni grandi ospedali «con pregiudizio alla stessa rete ospedaliera e al rapporto tra ospedale e territorio». [g. c. f.]

Replica del ministro

De Lorenzo «Mi preoccupo dei malati»

ROMA. Il ministro della Sanità De Lorenzo ha replicato, nel giro di poche ore, ai sindacati dei medici che si oppongono alla riforma sanitaria: «Tutto ciò mi sorprende e non quadra. Ad essere critici sono però i sindacati dei medici, non i medici, che vogliono riacquistare dignità, autonomia, vogliono fare i concorsi e vogliono cambiare. I sindacati dei medici, probabilmente, saranno stati delusi da un medico ministro quale io sono. Ma se pensavano che mi sarei preoccupato di singoli settori, anziché dei 50 milioni di italiani che chiedono una migliore assistenza e ogni giorno denunciano di non poter più andare avanti e di dover ricorrere ai viaggi della speranza, si sono sbagliati. Io non mi occupo di privilegi. Non ho affari da portare avanti. Voglio semplicemente far sentire che in ospedale si può guarire anziché morirvi». [Agi]

La presente ricerca è rivolta a

PROGETTISTI

che desiderano crescere professionalmente per diventare

PROJECT LEADERS

Desideriamo incontrare dei tecnici che abbiano maturato una solida esperienza nella progettazione di componenti, per il settore autoveicolistico e che siano particolarmente sensibili alle problematiche legate all'innovazione di prodotto.
L'Azienda prevede l'opportunità, per quei candidati che ne siano realmente motivati, di assumere posizioni **di responsabilità crescenti.**
Per i candidati prescelti saranno predisposti **piani di sviluppo personalizzati** che prevedono oltre ad interessanti incentivi retributivi, collegati ai risultati raggiunti, un costante aggiornamento professionale.
Per garantire ulteriore rapidità e riservatezza alla ricerca il Dott. Caenazzo (tel. 011/650.82.56) sarà disponibile nei giorni di lunedì e martedì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30 per un primo approfondimento telefonico.
Gli interessati che desiderano inviare un curriculum, **che sarà siglato sulla busta e sulla lettera con il Rif. SP 10866,** potranno inviarlo

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Società operante nel settore delle **TELECOMUNICAZIONI**, per adeguare le strutture al continuo sviluppo del mercato, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE COMMERCIALE ITALIA NORD-OCCIDENTALE (telefonia)

che dovrà, alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, assicurare il raggiungimento dei targets di vendita per l'area di sua competenza, attraverso una efficace e continua attività di promozione e sviluppo.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10867,** dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Società francese leader nel settore della GRANDE DISTRIBUZIONE *ricerca:*

AGENTI PER SERVIZIO DI SORVEGLIANZA DIURNA E NOTTURNA (Rif. SI 10868)

Si richiedono esperienze nel campo o provenienza dall'Arma dei Carabinieri.

OPERATORI EDP su ELABORATORE (Rif. SI 10869)

da adibire al turno di notte.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Affermata Società operante nel settore dell'**AUTOMAZIONE INDUSTRIALE**, nell'ambito di un attento piano di potenziamento delle strutture, ricerca:

ESPERTI MONTATORI MECCANICI (Rif. SI 10870)

con valide e pluriennali esperienze in posizioni analoghe e con conoscenza di **OLEODINAMICA** e **PNEUMATICA**, disponibili a trasferte in Italia ed all'estero.
Per candidature in possesso dei requisiti richiesti il nostro Cliente è in grado di offrire l'inserimento in un ambiente stimolante con ottime possibilità di carriera ed economiche.

GIOVANI PERITI MECCANICI (Rif. SI 10871)

anche al primo impiego, da inserire a **LIVELLO IMPIEGATIZIO** nell'area **ASSISTENZA E MONTAGGIO.**
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Una prestigiosa **MULTINAZIONALE** operante con una qualificata immagine commerciale nel settore **AUTO**, ricerca un

ISPETTORE COMMERCIALE

La posizione costituita nell'ambito della Direzione Commerciale di zona prevede la gestione ed il controllo dell'attività commerciale presso i Concessionari compresi nel territorio affidato.
Il Candidato ideale è un diplomato o laureato, di età compresa tra i 28 ed i 35 anni, in possesso di una esperienza almeno triennale maturata in posizioni assimilabili. Doti di dinamismo, sicura predisposizione ai rapporti interpersonali, ampia disponibilità a viaggiare ed attitudine all'assunzione di autonome decisioni operative completano il profilo della persona ricercata.
Le condizioni economiche e di inquadramento sono adeguatamente commisurate ai requisiti richiesti.
L'area operativa di competenza è costituita dalle regioni **PIEMONTE** e **LIGURIA.**
Gli interessati invieranno un dettagliato curriculum vitae **siglando busta e lettera con il Rif. SUS 99585**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Prestigiosa Società con sede in Torino, appartenente ad un affermato gruppo internazionale, nell'ambito di un attento piano di potenziamento delle strutture dei **SISTEMI INFORMATIVI**, ricerca:

SYSTEM ENGINEER DATA BASE ADMINISTRATOR

(Rif. SP 10872)

La persona prescelta, che risponderà direttamente all'**INFORMATION SYSTEM MANAGER**, opererà in ambiente **IBM VM - DOS, CICS, DL 1, VSAM**, ed avrà acquisito una consolidata professionalità nel ruolo con spiccate capacità organizzative ed attitudini al lavoro di gruppo.
La conoscenza delle problematiche di comunicazione di rete e l'esperienza nel collegamento PC - MAINFRAME sono elementi indispensabili per ricoprire con successo la posizione.
L'aspetto economico e l'inquadramento, non predeterminati, verranno definiti esclusivamente sulla base delle esperienze maturate.

SPECIALISTI EDP
AREA IBM 36-38 AS 400
(Analisti, Analisti programmatori, Programmatori)

(Rif. SP 10873)

Interessati ad affrontare, con crescenti livelli di responsabilità e di autonomia, una esperienza di lavoro caratterizzata da:
ambiente fortemente proiettato a valorizzare il livello di professionalità del singolo, con trattamento economico e sviluppi di carriera di eccezionale interesse.
I Candidati prescelti dovranno possedere i seguenti requisiti: esperienza di almeno 2-3 anni nel settore dei medi elaboratori dell'area IBM (RPGII e/o RPGIII); età inferiore ai 30 anni; buon livello culturale di base; forte motivazione a perseguire con tenacia la propria realizzazione professionale e sociale.
La sede di lavoro è Torino.
Assicurando la massima riservatezza, si pregano le persone interessate di inviare il proprio curriculum, **citando su busta e su lettera il Rif. SP ... di specifico interesse,** alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

DIRETTORE COMMERCIALE

Il nostro cliente è una realtà commerciale affermata sul mercato con un marchio di prestigio ed in forte espansione di prodotti/mercati.
Il successo ottenuto finora, e la conseguente crescita, hanno determinato la necessità di potenziare le strutture di vertice attraverso la individuazione di un professionista che, alle dirette dipendenze dell'Amministratore Delegato, partecipi alla definizione delle strategie e le realizzi, assicurando il raggiungimento dei targets e la gestione della rete distributiva.
Il Candidato ideale possiederà una solida esperienza commerciale, consolidata ricoprendo posizioni che rivestono importante peso tecnico/organizzativo.
La provenienza dai settori beni di consumo, strumentali e voluttuari di prestigio, può facilitare l'inserimento nella posizione.
La Società desidera incontrare persone di elevato spessore professionale ed è in grado di corrispondere pienamente alle attese di carattere economico.
Il futuro sviluppo sui mercati esteri richiede una buona conoscenza di base almeno della lingua inglese.
Gli interessati, **ai quali si garantisce la massima riservatezza**, sono pregati di inviare un dettagliato C.V. **siglato sulla busta e sulla lettera con il Rif. SP 10874**, alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Gruppo multinazionale estero presente a livello mondiale per la propria consociata italiana con sede a Torino ci ha incaricati di ricercare:

RESPONSABILE CONTABILITA' E BILANCI

La persona prescelta, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrazione Finanza e Controllo, dovrà assumere il corretto funzionamento delle aree: Contabilità Generale, Bilanci, Banche, aspetti societari e fiscali.
Desideriamo pertanto contattare candidati con una solida preparazione in campo contabile/amministrativo acquisita presso realtà modernamente organizzate ed operanti con il supporto EDP.
Si richiede la conoscenza di moderni sistemi anglosassoni e della lingua inglese.
Il nostro Cliente prevede l'inserimento a livello di quadro con un aspetto economico allineato alle fasce interessanti del mercato.
A garanzia della massima riservatezza, preghiamo di indicare «riservato» sulla busta, se nella lettera sono evidenziate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10875**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

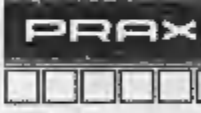
ANALISTA/PROGRAMMATORE EDP CAPO PROGETTO (36 IBM AS 400)

Il nostro Cliente è un solido gruppo finanziario presente con più realtà in settori diversificati; nell'ambito della Società che gestisce i Sistemi Informativi di tutto il gruppo si è resa necessaria l'implementazione delle risorse umane a fronte di programmi di sviluppo applicativo e di passaggio, nel medio termine, dal sistema 36 al AS 400.
In questa ottica desideriamo contattare candidature tecnicamente qualificate che hanno acquisito una consolidata esperienza delle principali procedure di carattere gestionale (con linguaggio RPG II e III), hanno attitudine al lavoro di gruppo, sanno dialogare con l'utenza e vogliono crescere in chiave professionale in un ambiente dinamico e moderno che può offrire loro interessanti sviluppi economici e di carriera.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10876**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Gruppo privato operante nel campo della **INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA, IMMOBILIARE** ed **ASSICURATIVA**, per adeguare le strutture al continuo sviluppo del mercato, ricerca:

GIOVANI DIPLOMATI/LAUREATI per l'AREA COMMERCIALE per le zone di: Torino e cintura, Canavese, Biellese, Vercellese

Si desidera entrare in contatto con Candidati in possesso di elevate potenzialità ed esperienze di vendita, anche brevi, possibilmente maturate in settori analoghi, da avviare ad una carriera di carattere commerciale che può portare persone rispondenti ai requisiti richiesti alla **RESPONSABILITA' DI UNA AREA**, con possibilità di **PARTNERSHIP**.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10877**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

RESPONSABILE COMMERCIALE ITALIA (clienti - distributori e rivenditori)

Il nostro cliente è una solida ed affermata Azienda operante nel settore dei beni durevoli di consumo, con un marchio leader ed in forte crescita sui mercati nazionali ed esteri.
La persona prescelta, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, dovrà gestire l'attuale rete di vendita, sviluppare le zone scoperte ed operare in prima persona nei confronti di Società ed Enti di rilevanza per l'Azienda.
Il candidato ideale dovrà ragionare in termini di obiettivi, lavorare per il raggiungimento dei targets e possedere delle buone doti organizzative e capacità di analisi delle opportunità del mercato.
Lo sviluppo della posizione richiede una buona padronanza della lingua inglese.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10878**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Società operante a livello internazionale, per adeguare le strutture al continuo sviluppo del mercato, ricerca:

ANALISTA-PROGRAMMATORE

Per la posizione si richiede:
— solida preparazione di base ad indirizzo tecnico;
— consolidata esperienza del S.O. **VMS** e/o **RSX, MS DOS** e dei linguaggi **FORTRAN, C, MACRO 11.**

Per la posizione si offrono inquadramento e trattamento economico allineati alle fasce alte di mercato, un ambiente di lavoro dinamico e caratterizzato da elevati contenuti professionali.
La sede di lavoro è **TORINO.**
Si prega di indicare **«RISERVATO»** sulla busta se nella lettera sono elencati Società o Gruppi con i quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 10879**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II, n. 3 - Tel. (011) 6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
ORGANIZZAZIONE - INFORMATICA - VALUTAZIONI - RISORSE UMANE - ENTI PUBBLICI - AFFARI & FINANZA

Clamorosa proposta della maggioranza del Csm nell'inchiesta sul caso Palermo

Ayala sott'accusa

E con lui Carmelo Conti, presidente della Corte d'appello
Oggi la decisione: quasi certo il trasferimento di Di Pisa

ROMA. Alla fine la spaccatura è arrivata. Per giorni e giorni i magistrati del Csm avevano fatto ricorso ad alchimie e rinvii per non decidere. Ieri sera, dopo un estenuante dibattito durato quasi sei ore, la prima commissione referente, riunita per decidere il trasferimento di Alberto Di Pisa, accusato di essere il «corvo» di Palermo, ha aggiornato la seduta a stamane alle nove, ma con una maggioranza già consolidata. Una maggioranza che preannuncia l'avvio di un procedimento a carico anche del sostituto procuratore Giuseppe Ayala e del presidente della corte d'appello Carmelo Conti. Questa la clamorosa svolta dopo dissidi dai toni durissimi.

Ieri era il giorno del sostituto procuratore della Repubblica Giuseppe Ayala, accusato a sua volta da Di Pisa di essere uno degli ispiratori di una congiura tesa a screditarlo. Era stato lo stesso Ayala a chiedere di essere ascoltato, dopo aver appreso da alcuni giornali di determinati «addebiti» che Di Pisa gli aveva mosso nel corso della audizione del 21 settembre.

Ma prima che l'ex pubblico ministero del maxiprocesso facesse il suo ingresso a palazzo dei Marescialli il colpo di scena aveva già monopolizzato l'attenzione generale. Una sorpresa per tutti, specialmente tenuto conto che il «coup de théâtre» veniva da Salvatore Curti Giardina, procuratore capo a Palermo, diretto superiore sia di Ayala che di Di Pisa.

Curti Giardina ha rotto gli indugi, facendo pervenire ad Antonino Abbate, presidente della prima commissione, un dossier su Giuseppe Ayala. Un documento scritto di suo pugno che ha fatto tanto discutere i giudici del Csm: una parte della relazione di Curti Giardina è dedicata alla vita privata del sostituto procuratore, con il racconto di pettegolezzi e voci che da tempo girano per i salotti palermitani. La seconda parte chiarisce la vicenda dei cosiddetti «debiti di Ayala».

Era stato lo stesso sostituto, in un colloquio avvenuto a Palermo, a spiegare al capo la storia legata allo «scoperto» col Banco di Sicilia. Il documento, pur tenendo banco, alla fine, però, non è stato letto. I consiglieri, infatti, su suggerimento del presidente della prima commissione, hanno deciso di accantonarlo perché «non conducente».

E' cominciata, quindi, l'audizione di Ayala. Il magistrato ha parlato per un'ora, senza mai fermarsi. Ha offerto ai consiglieri la sua verità, naturalmente opposta a quella di Di Pisa, esibendo anche più d'una pezza d'appoggio. Ma, facevano osservare alcuni consiglieri, questa verità «non viene tenuta nella giusta considerazione: l'impressione è che vi sia una maggioranza predeterminata che tende a creare un clima da giustizia sommaria che possa far pareggiare i conti tra le correnti». Che tradotto in soldoni vorrebbe dire: trasferiamo Di Pisa, ma in cambio deve cadere la testa di un «falconiano».

E il dibattito è stato aspro e duro. I «difensori» di Ayala a dire che si sta dimenticando che la commissione deve occuparsi del trasferimento di Di Pisa e ogni altro argomento appare strumentale, specialmente alla luce delle «ragioni» esposte da Ayala.

La «maggioranza» (costituita da Unicost MI e il membro laico dc), invece, ad insistere sulla necessità di «allargare» anche ad altri magistrati. Ad un certo punto il prof. Carlo Smuraglia, di fronte alla richiesta di quanti proponevano che venisse consegnata anche ad Ayala la «comunicazione di garanzia», che equivale all'apertura del procedimento, ha preteso che fosse verbalizzata una sua durissima dichiarazione.

Dice in sostanza Smuraglia che «non è possibile negare la più palese delle evidenze: Di Pisa non può tornare a lavorare a Palermo. Negare questa evidenza per allargare l'indagine è inaccettabile. Non c'è nessun elemento a conforto della tesi del complotto che Di Pisa ha ipotizzato, se non le sue affermazioni unilaterali e apodittiche che non hanno trovato riscontro».

Francesco La Licata

Il sostituto procuratore di Palermo, Giuseppe Ayala, al Csm

«Non ho legami con la camorra»

Maradona dal giudice

NAPOLI. Diego Maradona è stato interrogato ieri nel tardo pomeriggio come testimone dal sostituto procuratore Federico Cafiero De Rhao, nell'ambito dell'inchiesta su presunte minacce che il calciatore avrebbe subito ad opera della camorra.

L'interrogatorio, che è durato circa un'ora, è avvenuto negli uffici della procura a Castelcapuano. Il palazzo di Giustizia era deserto; è stata scelta un'ora inconsueta per l'attività giudiziaria proprio per evitare affollamenti intorno al campione.

A quanto si è appreso, Maradona avrebbe spiegato i motivi del «fax» inviato dall'Argentina dal suo manager Guillermo Coppola alla società calcio Napoli, nel quale per giustificare il mancato rientro dalle vacanze si faceva riferimento a minacce subite dalla malavita e si citavano alcuni episodi avvenuti negli ultimi mesi.

Si tratterebbe di una telefonata anonima, in cui l'interlocutore ricordava minacciosamente a Maradona che doveva fare più gol; del danneggiamento della sua auto e del furto avvenuto nell'alloggio della sorella.

Il Napoli consegnò quel fax alla polizia, che eseguì alcuni accertamenti, dai quali risultò soltanto il furto nell'appartamento. «Gli altri due episodi — ha spiegato ieri Maradona ai giudici — non li ho mai denunciati».

Il calciatore ha poi parlato della violenta contestazione subita allo stadio, al termine dell'ultima partita dello scorso campionato. «Hanno insultato e minacciato non soltanto me, ma anche mia moglie e mia figlia. Per questo avevo paura, non volevo tornare in Italia».

Nel corso dell'interrogatorio a Maradona sono state anche mostrate le fotografie nelle quali è ritratto insieme con esponenti del clan Giuliano di Forcella. Maradona avrebbe risposto che lui si fa fotografare in compagnia di tanta gente: «Non posso chiedere il certificato penale a tutti i miei tifosi».

In serata il Napoli ha emesso un comunicato sulla vicenda. «Il sostituto procuratore — c'è scritto — della Repubblica di Napoli, dottor Federico Cafiero, ha sentito oggi Diego Armando Maradona in qualità di parte lesa, nell'ambito dell'inchiesta avviata dalla procura sui contenuti di un comunicato stampa emesso questa estate in Argentina. Diego Armando Maradona ha fornito tutti i chiarimenti che gli sono stati chiesti, spiegando anche le particolari condizioni psicologiche nelle quali si trovava dopo le contestazioni rivolte a lui e alla sua famiglia in occasione della partita Napoli-Pisa dello scorso campionato. Il calciatore ha messo in relazione quelle condizioni psicologiche alla paura delle ulteriori conseguenze che potevano derivare dalla contestazione». [r. cri.]

Il governo vuole affidare i nuovi uffici ai consiglieri istruttori di 12 città

No al decreto sui giudici

Il Senato: «Incostituzionale, non c'è urgenza»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Il Senato ha bloccato il decreto-legge sull'ordinamento giudiziario varato dal governo in vista dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale. La commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama ha dato parere contrario ai presupposti di costituzionalità del provvedimento. Per il Senato non sussiste in questo caso l'urgenza prevista dalla Costituzione perché si possa ricorrere ad un decreto-legge.

Il presidente della commissione, il democristiano Leopoldo Elia, ex-presidente della Corte Costituzionale, spiega così le motivazioni del voto contrario: «Il Consiglio superiore della magistratura, in base alle norme vigenti, ha già la possibilità di procedere alle nomine necessarie per dare applicazione al nuovo codice».

Il senatore Elia tiene a specificare che dal suo voto contrario al decreto «esula ogni implicazione di carattere politico nei confronti del governo». Il comunista Roberto Maffilletti, invece, vicepresidente dei gruppo pci, considera «assai significativa questa bocciatura».

Quello bloccato dal Senato è un decreto che fin dall'inizio ha provocato polemiche e dissensi. Il giudice Wladimiro Zagrebelsky, presidente della commissione per il coordinamento delle norme transitorie per il nuovo codice, si era dimesso dalla carica all'indomani della sua approvazione da parte del Consiglio dei ministri.

E anche il Consiglio superiore della magistratura ha espresso un parere critico sul provvedimento.

Con la norma varata dal governo venivano confermati di fatto al loro posto i consiglieri istruttori dei dodici maggiori tribunali della Repubblica. Il nuovo codice abolisce gli uffici istruzione, istituendo invece quelli delle indagini preliminari (Gip). In base al decreto gli attuali responsabili degli uffici istruzione passeranno automaticamente a dirigere i Gip a Bari, Bologna, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Trieste e Venezia.

In pratica la nuova norma garantisce continuità nella conduzione delle indagini presso questi dodici tribunali penali per almeno un altro anno. Con la legge che il governo ha voluto modificare attraverso il decreto, invece, le inchieste sarebbero passate ai giudici titolari dei nuovi uffici.

«Il decreto garantisce stabilità ed evita sorprese nelle istruttorie pendenti nei maggiori tribunali — spiegò Zagrebelsky nel motivare le sue dimissioni —, e non tutti hanno lo stesso interesse. Ma basta pensare a tutto ciò che bene o male finisce a Roma per capire di che cosa in realtà si tratta».

Era stato lo stesso governo, meno di un anno fa, approvando la legge di adeguamento dell'ordinamento giudiziario al nuovo codice, a dire che con la nuova figura del Gip si sarebbe impedito, anche in sede transitoria, «il permanere di consuetudini professionali acquisite nel vigente sistema processuale». Zagrebelsky ha anche contestato l'urgenza che dovrebbe giustificare il decreto.

Il Csm, criticando il decreto del governo, ne contesta l'affermazione preliminare secondo cui la dirigenza degli uffici istruzione «ha molti aspetti comuni con le funzioni esercitabili come dirigente della sezione Gip».

Per l'organo di autogoverno dei giudici un simile presupposto costituisce «un arretramento rispetto ai caratteri innovativi propri delle funzioni dei giudici per le indagini preliminari, costituenti uno dei punti fondamentali del nuovo sistema processuale».

Il Consiglio ritiene che con il decreto non verrebbe comunque salvaguardata la professionalità dei consiglieri istruttori, portata a giustificazione del governo, nei tribunali non contemplati dal decreto. E viene contestato il modo in cui sono stati prescelti i dodici tribunali interessati dal provvedimento.

Solo una parte del traffico veniva denunciata: sospetti anche su alcune società italiane

Frode via telefax da cinque miliardi

Sotto accusa i vertici delle Comunicazioni di San Marino

SAN MARINO. Telex muti l'altro ieri da e per San Marino. Per alcune ore la Repubblica del Titano è stata tagliata fuori dal circuito internazionale delle comunicazioni non in voce. Cos'è successo? La magistratura aveva posto i sigilli alla SST, una società anonima privata che per conto dello Stato gestisce il servizio telex di San Marino. I sigilli, messi nell'ambito di un'indagine su una presunta frode della SST, sollecitata dal governo, sono rimasti fino all'altra sera.

Tolti i sigilli, il Titano è tornato a comunicare col mondo. Per i tre consiglieri delegati della società è stato firmato il mandato d'arresto. Sono finiti nel carcere della piccola Repubblica il legale rappresentante della SST, Riccardo Vannucci, proprietario anche del Grand Hotel di San Marino, e Giovanni Rizzo. Il terzo consigliere delegato, Maurizio Rizzo, l'altro ieri non era a San Marino. Gira in libertà a Roma.

Il governo del Titano, un esecutivo di compromesso storico succeduto nell'estate dell'86 ad un'alleanza delle forze di sinistra travolte da una sequela di scandali, ha disposto ieri la sospensione della convenzione che delega la SST a gestire il servizio telex. D'ora in poi provvederà lo Stato direttamente.

Intanto, voci di corridoio (l'inchiesta giudiziaria è coperta dal segreto istruttorio) lasciano capire che il magistrato non avrebbe fatto un'incursione a vuoto negli uffici della SST: avrebbe, infatti, scoperto una sorta di doppia contabilità nei dischetti magnetici del computer della società. In pratica, la SST, stando sempre a queste voci, denunciava solo una parte dei minuti di traffico internazionale telex che operava ed opera, frodando così lo Stato sanmarinese e anche quello italiano che, in materia di telecomunicazioni, contrae debito verso i Paesi terzi per conto del Titano. Per San Marino la frode ammonterebbe a cinque miliardi.

Il caso è chiuso? Sembra proprio di no. Primo, perché la SST agiva per conto dello Stato dal 1982 nella più totale assenza di controlli. Secondo, perché la SST, stando anche ai propri obiettivi societari, si poneva l'obiettivo di giocare a tutto campo nell'ampio terreno della comunicazione elettronica, del trattamento e trasmissione dati e più in generale nell'area dei più avanzati sistemi di telecomunicazione. La SST, giocando sui differenziali fiscali che la caratterizzano e sull'assenza di controlli, nascondeva gruppi finanziari che vogliono fare di San Marino, e dai suoi canali via satellite, un centro internazionale di commutazione, trasmissione e transito di servizi di telecomunicazione? In breve: sulla manipolazione dell'etere si è realizzato a San Marino un nuovo intreccio politica-affari?

Il segretario agli Esteri Gabriele Gatti, democratico cristiano, mette le mani avanti e spiega che la connivenza politica-affari stavolta non c'entra: «E' stato il governo a mobilitare la magistratura. E' la prova del nostro rigore e del nostro impegno a vigilare. In un settore come quello delle telecomunicazioni il rapporto con l'Italia e con le sue società resta fondamentale. Confermo in ogni caso che la nostra azione non è stata sollecitata dal governo italiano». Il che equivale a dire che d'ora in poi il servizio telex ed altro passerà nelle mani dello Stato sanmarinese per garantire Roma.

Silvano Cardellini

Si vive di più col cuore «nuovo»

Un trapianto di speranza

Il cuore artificiale, utile ponte verso il trapianto

TORINO. La nuova legge sui trapianti continua ad essere latitante. Ma in Italia purtroppo è così, i progetti di legge dormono. Per fortuna non dormono i chirurghi, pur lavorando in condizioni difficili. Giorni fa il professor Cortesini ha dichiarato che ricorrerà al cuore dei babbuini, vista la scarsità di cuori umani da trapiantare.

Del trapianto cardiaco si è parlato ieri, in un convegno mondiale degli «Incontri internazionali multidisciplinari sullo sviluppo '90», organizzato a Torino dal Comitato medico per lo sviluppo e dal Comitato italiano per l'Unicef.

Il rilancio dei trapianti ha tratto impulso dalla accresciuta capacità di mantenere sotto controllo farmacologico il rigetto. Oggi chi ha avuto l'intervento non si trova più nelle drammatiche condizioni precedenti l'uso della Ciclosporina, ma è semplicemente un soggetto bisognoso di cure costanti con una buona speranza di vita.

Oggi nel mondo la sopravvivenza operatoria a 5 anni è del 74 per cento, e 58 pazienti sono vivi dopo 10 anni.

E il cuore artificiale? Comunemente si ha un concetto di contrapposizione: l'uno o l'altro. Non è così, anzi. Il cuore artificiale è importante per superare l'attesa del trapianto oppure, a trapianto avvenuto, per superare il rigetto. Può essere sufficiente anche da solo, senza trapianto, ma le cose non sono semplici come si potrebbe pensare.

Nel 1986 morì un americano vissuto per oltre un anno e otto mesi con un cuore artificiale nel torace. Però il cuore artificiale era collegato con una fonte d'energia esterna.

Il cuore è, nel suo significato più elementare, una pompa che spinge il sangue nell'albero circolatorio. E' naturale dunque che da tempo si sia pensato di sostituire il cuore di un cardiopatico giunto all'estremo delle sue risorse con una pompa di metallo e di plastica foggiata schematicamente sul modello dell'organo naturale. Ma la pompa naturale è qualcosa di estremamente sofisticato, al pari di tutti i nostri organi la cui raffinatezza andiamo via via scoprendo grazie ai biologi. E ultimamente l'atteggiamento dei ricercatori verso il cuore artificiale è molto cambiato.

Fino a pochi anni fa l'obiettivo era un miglioramento continuo nei gradi di impiantabilità, di miniaturizzazione e di biocompatibilità dei vari componenti. Ciò avrebbe permesso di superare gradualmente tanto i modelli di prima generazione quanto i successivi, fino ad ottenere un cuore artificiale di quarta generazione completamente impiantabile. Ma questa ipotesi è entrata definitivamente in crisi quando ci si è resi conto che questo dispositivo richiedeva l'uso di batterie nucleari. A tutt'oggi non è disponibile alcuna sorgente che possa assicurare la potenza necessaria ed essere completamente impiantabile. La sostituzione totale del cuore umano si è rivelata d'altronde, per ora, inaccettabile tanto dal punto di vista della qualità della vita quanto delle possibili complicazioni. Come riferisce il professor Viganò del policlinico di Pavia, sono registrati nel mondo 219 pazienti con sistemi artificiali, di cui 197 come ponte verso il trapianto e 22 per rigetto acuto come ponte verso un ritrapianto. In 77 casi è stato utilizzato un cuore artificiale totale, nei rimanenti sistemi di assistenza a uno o a due ventricoli.

Oggi con il cuore artificiale come ponte al trapianto sono possibili risultati buoni in pazienti selezionati. Lo scopo a cui si tende naturalmente, è il cuore artificiale permanente e totalmente impiantabile, quello dell'avvenire, che svincolerebbe dal principale fattore limitante, la scarsità di organi trapiantabili. [u. d. a.]

Bergamo: usava i documenti delle vittime per organizzare truffe in tutta Italia

L'assassino col nome del morto

Preso il vigile killer: ha ucciso almeno 3 volte

BERGAMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le uccideva, ma poi faceva rivivere le sue vittime. Rubava loro il nome, gli dava il suo volto e modificava i documenti. Certo, non era una vita limpidissima, la loro nuova vita: diventavano infatti abili truffatori. Adesso la storia è finita, l'assassino, un ex vigile urbano, si è tradito. Dopo mesi di ricerche in tutta Europa è stato arrestato, il 20 settembre, all'Hotel Royal di Zurigo, dove si è presentato con l'identità dell'ultima sua vittima, Salvatore Zappalà di 30 anni, originario di Caserta, ma abitante a Milano, il cui corpo, devastato dai colpi di pistola e bruciato, era stato trovato nei campi di Val Brembo, in provincia di Bergamo, il 14 marzo.

Ora Pierluigi Corio, 30 anni, da Rescaldina (Milano) con domicilio a Legnano, già vigile urbano a Cerro Maggiore (cacciato per indegnità: incassava denaro con multe false), è in carcere a Zurigo.

Un magistrato della Procura di Bergamo, Vittorio Masia, è andato ieri ad interrogarlo, accompagnato da due ispettori della questura. E' difficile prevedere se Corio verrà estradato: in terra elvetica si sta infatti indagando su due omicidi dei quali è sospettato, analoghi per caratteristiche ai tre contestatigli in Italia dal mandato di cattura internazionale del giudice istruttore di Bergamo, Fischetti.

Quando è stato bloccato dalla gendarmeria svizzera, dagli agenti dell'Interpool e della questura di Bergamo, era solo nella camera d'albergo. Disarmato. Aveva un documento intestato allo Zappalà. Considerato un abilissimo trasformista, era definito anche «l'assassino dai sette volti». Qualche tempo fa, infatti, la polizia di Bergamo aveva trovato in un nascondiglio di Leffe sette documenti con altrettante fisionomie di Corio, intestati a persone diverse. Erano stati utilizzati dall'ex vigile per compiere truffe.

Pierluigi Corio è accusato di avere ucciso, oltre a Salvatore Zappalà, Giuliano Ledda di 33 anni, residente a Savigliano (Cuneo), un giovane in cerca di occupazione che mai aveva avuto guai con la legge, il cui unico torto era stato di aver conosciuto l'ex vigile, di esserne diventato amico, e di essere stato alla fine ucciso nella zona di Travacò Siccomario (Pavia), dove il cadavere fu ritrovato il 9 febbraio; e Marino Vito, 43 anni, siciliano, abitante a Milano, anch'egli finito nel giro del Corio e assassinato il 17 settembre 1987, ma il cui cadavere — ritrovato nelle campagne di Casei Gerola, presso Pavia — è stato identificato solo qualche mese fa.

L'incredibile storia dell'ex vigile — una personalità al limite della psicopatia, ma sarà la perizia medica ad accertarlo — è emersa dalle indagini condotte dalla squadra mobile di Bergamo, impegnata ad inseguire l'unico filo che sembra legare le tre vittime e l'assassino: la probità di tutti gli uccisi e la loro necessità di trovare un lavoro.

Pierluigi Corio, facendosi credere direttore del personale di un'importante ditta, offriva posti di lavoro attraverso annunci sui giornali. Zappalà, Ledda e Vito avrebbero risposto all'inserzione. Dei tre Corio ha ottenuto la piena fiducia, poi li ha uccisi, secondo l'accusa, a colpi di pistola, cercando di distruggere con il fuoco ogni indicazione utile al loro riconoscimento. Nel garage di Leffe è stata trovata la chiave di lettura del giallo: in un contenitore sono state sequestrate, qualche mese fa, due pistole (una delle quali usata per uccidere Zappalà), taniche di benzina, decine di documenti di identità da compilare.

Pierluigi Corio aveva costruito timbri in gomma simili a quelli in dotazione agli uffici denuncie di polizia e carabinieri. Con questi compilava le denunce di smarrimento delle carte d'identità; ogni volta portava denuncia e patente (sulla quale applicava la propria foto) agli sportelli d'anagrafe di questa o quella città, richiedendo un nuovo documento. Gli impiegati non avevano dubbi e gli rilasciavano documenti perfettamente legali, con la sua foto ma con le generalità della vittima. Con questa nuova carta d'identità l'ex vigile apriva conti correnti in alcune banche, si faceva rilasciare libretti di assegni e organizzava truffe in tutta Italia.

A maggio i sospetti degli inquirenti sono diventati più concreti. Corio è scomparso. Ieri la polizia di Bergamo, dando la notizia del suo arresto, ha precisato che il vigile assassino prima si è rifugiato in Spagna, poi in Svizzera, quindi è andato in Colombia assieme ad una donna sudamericana. Finito l'amore è tornato in Svizzera. A Zurigo l'ultimo travestimento non gli è servito.

Amanzio Possenti

INDAGINI A FIRENZE

Sette nomi per il «mostro»

FIRENZE. Sviluppi a Firenze nell'inchiesta sul «mostro». Fra qualche giorno si conosceranno le conclusioni a cui sono arrivati i giudici fiorentini in questa lunga indagine. Il giudice istruttore Mario Rotela ha infatti inviato al sostituto procuratore Paolo Canessa e al procuratore aggiunto Piero Luigi Vigna gli atti dell'inchiesta per formulare le loro richieste nei confronti delle persone, sembra che si tratti di sette in tutto, indiziate nel corso delle indagini. Fra queste Salvatore Vinci, considerato il sospettato numero uno, Pier Mucciarini e il cognato Giovanni Mele, Stefano Mele, il marito di Barbara Locci, vittima del primo duplice delitto attribuito al maniaco e compiuto nell'agosto del 1968.

Salvatore Vinci è scomparso dalla circolazione dal giugno 1989, dopo essere stato assolto, in Sardegna, dall'accusa di aver ucciso la moglie, nei primi Anni Sessanta. Il giudice Canessa, assieme a Vigna concluderà parte dell'inchiesta con una richiesta di proscioglimento o di rinvio a giudizio per gli indiziati. Successivamente spetterà al giudice Rotella valutare tali richieste. Tuttavia a quattro anni dall'ultimo degli otto duplici omicidi (8 settembre 1985) e a 21 dal primo (21 agosto 1968) resta il più fitto mistero su questi assassinii, commessi con una Beretta calibro 22, pistola che non è mai stata ritrovata. [Agi]

«Dall'aliscafo abbiamo visto tutto, nell'acqua cercano tre cadaveri che non esistono»

«Sul motoscafo c'era un uomo solo»

Due testimoni della tragedia sul Lago Maggiore

VERBANIA. «Su quel motoscafo c'era una persona sola. Era in piedi vicino al volante, vestita di scuro. La stessa che ho rivisto da lì a pochi minuti, dopo la collisione: sanguinava ed era senza una gamba».

Sabrina Borlengo ha 18 anni. «Il mio fidanzato ed io siamo gli unici testimoni di quanto è successo quella mattina sul Lago Maggiore». E raccontano una storia diversa dalla ricostruzione ufficiale, che parla di tre turisti tedeschi morti, oltre a un ferito grave.

E' il 20 settembre, un mercoledì. Tutto tranquillo, sul lago, a mezzogiorno. L'aliscafo di linea «Freccia del Verbano» viaggia veloce, «penso che raggiungesse i sessanta chilometri all'ora — racconta il ragazzo di Sabrina, Franco Vico, 23 anni —. Eravamo sul Lago Maggiore in vacanza. Avevamo visitato il mercato di Luino, stavamo tornando a Cannero. Guardavo fuori dal finestrino, quando ho visto un motoscafo puntare verso di noi. Arrivava da destra, dai castelli di Cannero. Era un entrobordo, viaggiava a forte velocità, certo più dell'aliscafo. "Guarda quel pazzo, ci viene dentro" ho detto alla mia ragazza, quasi scherzando».

«E' stato allora — interviene Sabrina — che ho visto l'uomo. Aveva un maglione di lana, blu scuro. Vicino a lui non c'era nessuno, né in piedi, né seduto. Se ci fosse stato qualcuno sdraiato, avrei visto almeno le teste. Invece, nulla».

Intanto l'entrobordo si avvicinava. «Mi sono reso conto — prosegue Franco — che quel turista non aveva visto l'aliscafo. Mi sono girato verso il comandante. Anche lui non si era accorto di nulla. Avrei voluto gridare, mi è mancato il tempo. Un attimo dopo c'è stata la collisione».

Un urlo, un boato. «L'entrobordo si è come disintegrato. All'ultimo momento l'aliscafo ha deviato verso sinistra, ha cercato di evitare lo scontro. Ma era troppo tardi. Io ero seduto vicino al vetro, ero l'unico ad aver visto tutto. A bordo c'erano due ragazzi tedeschi, qualche anziano con i nipotini. Avevano sentito l'urto, erano spaventati. Ma non si erano resi conto di quanto era successo. Così sono uscito fuori, per dare una mano all'equipaggio. In acqua c'era solo un uomo che annaspava. L'hanno tirato a bordo: la gamba destra era troncata al ginocchio, il piede sinistro a pezzi». «E lui — ricorda Sabrina — aveva quel maglione di lana blu scuro».

Che cosa ha detto quell'uomo? «Parlava tedesco — dice Franco —. Un membro dell'equipaggio gli ha chiesto, un po' in italiano, un po' nella sua lingua, quante persone c'erano a bordo. "Solo io", ha risposto. D'istinto ho guardato in acqua. Non c'era nessuno. Sono andato dall'altra fiancata dell'aliscafo: anche lì niente». Il mattino dopo in ospedale quel turista tedesco, Lothar Zobel, di 58 anni, racconta. Chiede dei suoi amici, fa i nomi: Harro Lusercke, 74 anni, e due donne, Elisabheet Sattler, 45 e Helga Zschimer, 45.

La versione degli unici testimoni è diversa dalla ricostruzione dell'incidente fatta dagli inquirenti. Tutto chiaro: Harro Lusercke, il proprietario del motoscafo, ora alla guida, gli altri tre distesi a prendere il sole. Tre persone che, in effetti, sono scomparse. Ma ora il racconto di Sabrina e Franco sembra insinuare un dubbio in una ricostruzione in apparenza senza punti deboli. Appena sarà disponibile il «robot» specializzato nella ricerca subacquea, incominceranno le ricerche dei tre corpi. La verità, se c'è, è nascosta trecento metri sotto la superficie del lago.

Aldo Cazzullo

IL MAGISTRATO

«Credo al superstite»

VERBANIA. Il sostituto procuratore Corrado Lembo, che conduce l'inchiesta sulla tragedia del lago, ha già sentito Sabrina e Franco. Sul loro racconto dice: «Mi hanno riferito quello che hanno visto, ma potevano trovarsi in una posizione che non permetteva loro di vedere di più di quanto hanno detto. Li ho ascoltati e sto facendo accertamenti». Il giudice sembra avvalorare la tesi del turista superstite, il tedesco Lothar Zobel: «Allo stato attuale non esistono elementi che ci possano far credere il contrario». Resta l'interrogativo di quei tre cadaveri non restituiti dalle acque: «Le correnti possono averli portati lontano. Spesso i corpi riaffiorano solo dopo parecchio tempo. E' già successo. Ma neanche un indumento, un cappello, una borsa... Ancora Lembo: «No, qualcosa è venuto a galla. Ci sono stati parecchi avvistamenti, compreso quello, macabro, di una mano. Ma non ci è stato possibile fare il recupero».

IL TEMPO

CITTA' ITALIANE

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	15	18	Firenze	13	17	Bari	15	21
Verona	11	17	Pisa	13	21	Napoli	15	25
Trieste	12	15	Ancona	14	18	Potenza	11	14
Venezia	11	21	Perugia	11	18	S.M. Leuca	17	21
Milano	11	21	Pescara	15	21	R. Calabria	18	25
Torino	11	20	L'Aquila	12	21	Palermo	18	25
Cuneo	13	15	Roma Urbe	13	21	Catania	17	29
Genova	17	21	Roma Fium.	14	21	Alghero	17	25
Bologna	12	15	Campobasso	11	17	Cagliari	15	25

CITTA' ESTERE

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	12	15	nuvoloso	Lisbona	17	30	sereno
Atene	19	26	nuvoloso	Londra	12	15	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	19	26	nuvoloso
Berlino	6	15	nuvoloso	Madrid	15	30	sereno
Bruxelles	3	17	nuvoloso	Montreal	4	12	nuvoloso
Buenos Aires	4	11	sereno	Mosca	5	17	sereno
Copenaghen	9	16	nuvoloso	New York	7	16	sereno
Dublino	10	15	nuvoloso	Parigi	13	20	nuvoloso
Francoforte	3	16	nuvoloso	Pechino	12	27	sereno
Gerusalemme	15	27	sereno	Rio de Janeiro	21	16	nuvoloso
Ginevra	7	19	sereno	Sydney	13	18	nuvoloso
Helsinki	11	14	pioggia	Tokyo	21	30	sereno
Honolulu	23	32	sereno	Varsavia	7	21	sereno
Il Cairo	19	32	sereno	Vienna	11	17	pioggia

Arriva la nebbia

L'autunno ha concesso soltanto qualche giorno di dilazione all'estate, prima di prendere in mano la situazione ed imporre un brusco cambiamento del tempo. L'attuale congiuntura negativa delle condizioni del tempo cade in anticipo di circa una settimana rispetto al normale andamento climatico ed è favorita dallo stazionamento di una cellula anticiclonica sull'Europa centro occidentale.

In altre parole il tempo è destinato a restare instabile, salvo un miglioramento limitato alla giornata di domenica ed a quella di lunedì prossimo, allorché l'alta pressione tenderà ad espandersi verso l'Italia e le correnti di aria fredda si attenueranno. E' tuttavia da prendere in considerazione, nei giorni successivi, una ripresa degli episodi di maltempo conseguenti ad un nuovo impulso di aria fredda.

La temperatura: ha già subìto un primo condizionamento, tanto da portare i suoi valori a coincidere con quelli statistici della prima decade di ottobre. Tra oggi e domani scenderà ancora di qualche grado, essenzialmente sulle regioni adriatiche, per poi accennare domenica ad una ripresa dei valori massimi sia al Nord che sulle regioni tirreniche, in concomitanza delle migliorate condizioni del tempo.

Circa il tempo dei prossimi giorni, come già detto il quadro nel suo complesso resta tinto di grigio ma con qualche eccezione.

Oggi: salvo schiarite più o meno ampie e durature sul Piemonte, sulla Val d'Aosta e sulla Liguria, su tutte le altre regioni saranno presenti annuvolamenti irregolari in via d'intensificazione durante la giornata, soprattutto lungo le regioni adriatiche e quelle meridionali dove si avranno dei piovaschi o temporali che in qualche caso potranno assumere forte intensità. I venti saranno ovunque di moderata intensità con rinforzi locali ed i mari generalmente mosai.

Nelle prime ore del mattino sulle località padane si avranno locali banchi di nebbia.

Domani: praticamente stesse condizioni generali ma con una tendenza a più ampi intervalli di sereno, rispetto agli annuvolamenti, sia al Nord che lungo le regioni centrali tirreniche. Si attenueranno i venti ed aumenterà la possibilità di banchi di nebbia mattutini sulle località padane.

Domenica: sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche o sulla Sardegna, salvo qualche ristagno nuvoloso, limitato alle prime ore della giornata, tenderà a prevalere il sereno.

Su tutte le altre regioni si avranno ancora annuvolamenti irregolari in intensificazione nelle ore pomeridiane, specie sulle zone interne dove sarà ancora possibile qualche piovasco o temporale. La tendenza comunque è verso un miglioramento.

Marcello Loffredi

Arrivano da Beirut per raggiungere la Svizzera, ma vengono respinti, spesso picchiati e truffati

Il sogno bastonato dei profughi

In un campeggio di Como 300 libanesi
Uno ha trovato lavoro: farà il calciatore

Un gruppo di profughi libanesi nel viaggio della speranza sogna casa e occupazione stabile

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' un ragazzo [illegible] gli occhi tristi, Mustafà. Al campeggio, l'hanno visto arrivare 15 giorni fa, accompagnato da due giovanotti. Era ossuto e sghembo, con la faccia gonfia. In Svizzera, gli agenti l'[illegible] preso e picchiato, «caricato nel portabagagli, con i ferri che gli stringevano i polsi, proprio [illegible] una bestia», racconta a quelli che lo guardano [illegible] po' a disagio. Mustafà Reda ha 19 anni e non ha più paura delle botte: a casa sua, a Beirut, ha visto [illegible] peggio sotto i bombardamenti, [illegible] che un [illegible] morto vicino a lui. Mustafà Reda ci riproverà ancora a passare il confine, [illegible] Como alla Svizzera. Sono in 304 i libanesi accampati in questa striscia [illegible] terra, che ci tentano da un mese, da quando le ambasciate europee a Beirut hanno allargato le maglie, rendendoli prigionieri di un sogno che [illegible] s'avvera mai. Ahmen lo dice a nome di tutti, sorridendo [illegible] ostinazione: «Noi non vogliamo l'asilo, chiediamo soltanto il diritto [illegible] vivere per un po' di tempo, per tornare a casa [illegible] quando la guerra [illegible] finita».

Su [illegible] visti d'ingresso rilasciati dalle [illegible] autorità in Libano, solo in 800 [illegible] riusciti a partire. Più di trecento sono qui, attorno a Como, piccola e ricca, e gli altri stanno per arrivare, tutti vittime della stessa illusione. L'Italia non dà asilo politico ai libanesi, anche se la Farnesina ha concesso i visti d'ingresso. Ma c'è la Svizzera a un tiro di schioppo, quasi [illegible] miraggio. Così arrivano alle sue porte, dopo [illegible] viaggio lungo e avventuroso, passando da Cipro e approdando a Milano. Cercano di entrare e vengono ogni volta ricacciati indietro. Parlano i numeri: nei primi sei mesi dell'89, su 13.782 richieste d'asilo, la Svizzera [illegible] ha accettate soltanto 396. Mustafà, Ahmen e gli altri, però, hanno la testa dura, ci riprovano sempre, in tutte le maniere, dev'essere la forza della disperazione che li muove da soli contro questo muro. Vengono arrestati dalla polizia svizzera, «e qualche volta picchiati», come ripete Samir, e vengono rapinati e bastonati dai «passatori», quelli che conoscono i sentieri nascosti che [illegible] tempo percorrevano i contrabbandieri. Ogni volta è [illegible] sconfitta. Non resta che Como, alla fine.

Il sindaco, Angelo Meda, dc, ha ricevuto una delegazione e ha promesso aiuti. I senatori Gianfranco Tagliabue, pci, e Giuseppe Guzzetti, dc, e gli onorevoli Mario Ferrari, psi, Gianfranco Aliverti e Francesco Casati, dc, hanno presentato un'interrogazione in Parlamento. Per [illegible] poco o niente è successo. [illegible] Un'associazione umanitaria, l'Arco Iris, raccoglie alcuni di questi profughi e li porta in un campeggio alle porte [illegible] Como. Adesso paga l'Arco, ma dopo? Il presidente dell'Usl, Luciano Forni, ha deciso di assicurare l'assistenza sanitaria, e [illegible] delegato pure due medici di base per i controlli più urgenti. Paga l'Usl, ma il Coreco potrebbe impedirlo. Che fare, allora? Samir, piccolo e duro, pare quasi recitare un comunicato: «Facciamo appello al Papa, all'Italia, all'Onu, perché trovino una soluzione. Il nostro problema non [illegible] mangiare e dormire. Chiediamo il diritto [illegible] lavorare».

Ma il diritto al lavoro può essere una speranza difficile. Samir, a Beirut, giocava a pallone e pure adesso s'aggira fra i prati di gramigna del campeggio con i calzoncini corti e la maglietta della tuta. Lui almeno potrà tirare ancora due calci a una palla, perché a Pontechiasso gli hanno trovato un posto [illegible] squadra. Questa sera, gli amici lo accompagneranno per una festa insolita, su un quadrato verde, tutti insieme, maroniti, drusi, cristiani, sciiti. Come quella che hanno fatto per Fayza Jauhary quando ha compiuto 7 anni il 21 settembre. Fayza ha due grandi occhi neri in [illegible] volto emaciato: ha pianto di gioia per la sua festa nella roulotte bianca con il cartone alle finestre al posto delle tendine. L'altr'anno la fece in uno scantinato, e sentivano il fragore delle granate.

Anche per questo, Mustafà ci riprova. Anche se l'hanno chiuso «in un portabagagli, anche se mi hanno fatto scoprare le celle del po[illegible] di polizia, minacciandomi altre botte, anche [illegible] io chiedevo asilo politico e loro ridevano». Perché, dice, «nonostante tutto, non c'è niente di più terribile della guerra di casa nostra». E ci riprova Abbas, [illegible] anni, che l'ultima volta tentò su una Ford scassatissima, guidata da un amico svizzero, inseguiti dalla polizia, e finiti dritti contro un palo. Mustafà, da quando l'hanno menato, entra ed [illegible] dall'ospedale, gli hanno fatto la Tac, gli hanno fatto i raggi, lo dimettono e lui sviene. Il [illegible] referto, assieme ad altri, è servito all'Ufficio svizzero d'accoglienza profughi per denunciare alla Procura sottocenerina di Lugano il vertice della polizia di Chiasso «per maltrattamenti». L'inchiesta è già partita. E fra pochi giorni, il 4 ottobre, si presenteranno in tribunale a Como tre giovani «passatori»: Tiziano Noseda, 25 anni, Rosario Floro, di 22, e Giorgio Caramia, 25. Hanno un'accusa strana: rapina e frode in emigrazione. Caricarono a Milano tre libanesi e li portarono al confine: 200 dollari a testa chiesero, per portarli dall'altra parte, nel paese della speranza. Invece, li picchiarono a bastonate. Non c'è davvero speranza per Hachim, per Ahmen, per tutti gli altri? Lontano [illegible] qui, a casa, sono rimasti gli amori, i fratelli, i genitori, e la paura. «Ma il diritto di sperare — dice Samir —, quello ce lo siamo portati dietro».

Pierangelo Sapegno

DALL'ITALIA

La Svizzera restituisce le tasse ai frontalieri

TORINO. Oltre 22 miliardi di lire in tasse versate in Svizzera dagli italiani, in particolare lombardi e piemontesi, che ogni giorno varcano il confine per andare a lavorare in tre cantoni (Ticino, Vallese e Grigioni) saranno restituiti dallo Stato elvetico alle Regioni nelle quali risiedono i frontalieri per essere utilizzati in opere pubbliche. Due miliardi e settecento milioni saranno versati al Piemonte. [Ansa]

Primo trapianto del peritoneo

SIENA. Per la prima volta [illegible] mondo è stato eseguito nell'uo[illegible] il trapianto [illegible] mesotelio peritoneale. L'intervento è stato effettuato nel [illegible]rto di nefrologia dell'Ospedale Santa Maria Della Scala da un'équipe guidata dai professori Nicola Di Paolo e Giovanni Sacchi. Il paziente Pierino Fattorini, 69 anni, [illegible] tempo affetto da insufficienza renale, gode di buona salute. L'operazione risale [illegible] [illegible] settimane ma è stata mantenuta [illegible] prima [illegible] certez[illegible] dei risultati. [a. L]

Milano, [illegible] 2000 corruzioni

MILANO. Un direttore generale e quattro funzionari dell'Atm, l'azienda trasporti di Milano, [illegible] da ieri in carcere con l'accusa di associazione per delinquere, corruzione e concussione. Luciano Callicchio, il direttore, Claudio Provini, Alberto Guarni, Alberto di Maio e Attilio Lupi fanno o hanno fatto parte con [illegible] funzioni dell'ufficio acquisti e approvvigionamento dell'azienda. In queste veste avrebbero preteso e ottenuto tangenti da varie ditte. L'inchiesta si occupa di ben 2000 episodi di corruzione avvenuti tra il 1974 e il 1988. Venti, compresi gli arrestati, sono per il momento gli imputati.

Case per anziani nuovo blitz

[illegible] Nuovo blitz dei Nas in più di 500 istituti che ospitano anziani, minori e disabili su tutto il territorio nazionale. Le ispezioni, disposte dal ministro della Sanità [illegible] Lorenzo, sono state compiute nei giorni dal [illegible] al 27. Complessivamente sono state accertate [illegible] infrazioni di cui 341 penali e 301 amministrative. I campioni prelevati sono stati 3[illegible] e [illegible] le persone denunciate. [Agi]

[illegible] intossicazioni all'ospedale Niguarda

MILANO. Altri 10 casi di intossicazione, che si aggiungono ai 31 [illegible] reparto [illegible] neurologia, sono stati riscontrati la settimana scorsa all'ospedale milanese di Niguarda, [illegible] [illegible] [illegible] sconosciute le cause che potrebbero essere all'origine dei malori dei ricoverati. Lo ha comunicato ieri la direzione sanitaria dell'ospedale, che ha nominato una commissione per accertare le cause ed eventuali responsabilità. Dopo le smentite dei giorni scorsi, il presidente della commissione amministrativa dell'ospedale, Sergio Sbresse, ha confermato le voci [illegible] circolavano. [Ansa]

Delitto Ligato

Scoperta cambiale [illegible]lardaria

[illegible] Nell'ufficio a Roma dell'assicuratore Enzo Cafari, amico dell'ex presidente delle Ferrovie Lodovico Ligato, [illegible]sassinato lo scorso agosto, è stata scoperta la fotocopia di una cambiale [illegible] per un importo di oltre sessanta milioni di dollari. Gli investigatori non hanno precisato il Paese nel quale il titolo è stato [illegible]

E' la principale novità nell'ambito dell'inchiesta sul delitto Ligato. Se n'è parlato nella riunione convocata dai giudici istruttori del tribunale di Reggio Calabria, Enzo Macrì ed Antonio Lombardo.

«Le indagini sull'assassinio di Ligato — hanno detto i giudici — sono difficili per gli innumerevoli interessi che l'ex presidente delle Ferrovie aveva in Italia ed all'estero. Non è facile stabilire il movente».

[illegible] indaga in particolare sulle attività che Ligato avrebbe avviato a proposito del decreto per Reggio Calabria e della nuo[illegible] base di Crotone per accogliere gli aerei F16 della Nato. [Ansa]

Svolta nel giallo di Forte dei Marmi e forse furono due le armi del delitto

«Tamara con gli amanti killer»

La ragazza accusata per l'omicidio del padre

Tamara Iacopi

FORTE DEI [illegible] C'era anche lei, il magistrato ne è convinto. Tamara, la figlia diciottenne del facoltoso possidente del Forte ucciso la sera del 16 luglio scorso, ha ricevuto [illegible] mandato di comparizione firmato dal giudice istruttore Vin[illegible] Di Nubila che le contesta il reato di concorso in omicidio premeditato nei confronti del padre.

Nessuno stupore: [illegible] stata proprio lei la prima sospettata, tenuta sotto torchio per [illegible] proprio la notte del delitto, quando Luciano Iacopi, [illegible] anni, straziato da diciassette coltellate, fu trovato cadavere nel garage sotto casa.

Non crollò Tamara, tenne testa a magistrati e a carabinieri e al mattino fu rilasciata, a suo carico [illegible] [illegible] [illegible] nulla. Circa un [illegible] dopo, accusati di quel delitto, finirono in [illegible] sua madre, Maria Luigia Redoli, cinquant'anni, e il giovane amante di quest'ultima, il carabiniere ventiquattrenne Giancarlo Cappelletti.

[illegible] giallo comincia ufficialmente alle due del diciassette luglio: la Redoli, di ritorno dal night «La Bussola», dove ha trascorso la serata in compagnia dei figli e dell'amante, [illegible] il cadavere del marito.

Non si agita, non grida, dice poche parole: «Vostro padre è steso a terra». Poi risale a bordo della Maserati e va dai carabinieri.

I viareggini cominciano subito a mormorare. Poi il bisbiglio si tramuta in affermazioni sempre più scoperte; diventa una sicurezza: è lei l'assassina, lo dicono tutti.

Il telefono [illegible] casa Iacopi è sotto controllo, ma i due amanti non possono saperlo. «Mi [illegible] disfatto di tutto», dice il [illegible]rabiniere, ma [illegible] che [illegible] esattamente non si sa.

La Redoli è nervosa: «Io quel magistrato lo ammazzo». E va oltre: chiede la restituzione di quindici milioni a un piccolo truffatore ingaggiato allo scopo di uccidere Iacopi. Il killer non ha portato a termine l'impresa per cui [illegible] stato assoldato, quindi restituisca il denaro: il magistrato ascolta, continua ad [illegible] indizi.

«Ho sognato la nonna, ci sarà una morte imminente», scrive Tamara su [illegible] busta che i [illegible]rabinieri trovano nella sua camera nel corso di una perquisizione, insieme alla fotografia del padre trafitta da spilloni. Perché [illegible] ragazza, come sua madre, è un'appassionata di magia nera.

In carcere la Redoli e il Cappelletti continuano ostinatamente a professare la loro innocenza, forti [illegible] un alibi che ha un solo piccolo buco: un breve quarto d'ora, nel corso del quale, secondo [illegible] magistrato, avrebbero agito.

E' un alibi che fa pensare, genera dubbi. Sono stati sotto gli occhi di tutti in quel famigerato 16 luglio: lei, i due figli, Tamara e Diego di quattordici anni, il carabiniere. In spiaggia la mattina, all'albergo [illegible] Domingo [illegible] pomeriggio.

Testimone il proprietario che li ha salutati alle 21,40. Alle 21,45 circa Iacopi è ancora vivo, riceve la telefonata di un'amica di Follonica, Giulia, con cui ha trascorso la giornata.

Alle 22,10 i quattro sono alla Bussola. Uscendo dal San Domingo si [illegible] fermati a casa, [illegible] testimonia il maresciallo Pudda, che li ha incontrati e salutati. Ed ecco il buco: 15 minuti per uccidere, per sferrare «con furia selvaggia» le 17 coltellate. Non si sono nemmeno cambiati gli abiti.

La perizia medico-legale non esclude che possano essere state usate «più lame simili [illegible] loro» ma non stabilisce con esattezza l'ora della morte, il solo elemento fino ad ora che inchioderebbe i due amanti. Se Tamara era con loro, Diego è rimasto solo in macchina, a poca distanza.

L'inchiesta consegna così a un processo indiziario i presunti assassini. Sono stati veramente loro? Quel che è certo, per ora, è che la morte [illegible] Iacopi era desiderata da molti: alla notizia, la gente di Forte [illegible] Marmi ha brindato.

[illegible] Bertolini

Iniziativa degli esercenti genovesi per recuperare i clienti perduti

Il macellaio cambia insegna

Concorso per [illegible] nuovo nome alla categoria

GENOVA. Forse, a partire dal 1991, le macellerie genovesi cambieranno insegna, perché la categoria [illegible] è più soddisfatta del nome «storico» che ha e attribuisce al sostantivo «macellaio» un significato negativo, sostanzialmente spregiativo.

Anche a questa condizione per così dire semantica i titolari delle circa 700 macellerie del capoluogo ligure attribuiscono [illegible] netto calo degli affari e parlano di disaffezione della clientela tradizionale. Certo: ci [illegible] gli scandali dei vitelli «gonfiati», le carni sbiancate [illegible] sostanze poco ortodosse, il timore del colesterolo e dell'infarto, nonché l'incalzare della rivale «dieta mediterranea». Però, negli uffici della «libera associazione dei macellai», si ritiene ormai di dover combattere una guerra «per l'immagine».

Così, a partire [illegible] 2 ottobre, sino al 31 dicembre del 1990, presso tutte le macellerie della città saranno distribuiti appositi tagliandi nei quali i clienti potranno suggerire il più elegante sinonimo, oppure [illegible] nome di pura fantasia, e un neologismo ad hoc, per sostuire il sanguinolento termine di «macellaio», ormai entrato nel linguaggio comune con troppi significati negativi. Una giuria si riunirà nel gennaio del 1991 per scegliere l'idea vincente. Premi per i vincitori: viaggi a Londra, Parigi o Vienna.

E' fin troppo ovvio che il «gioco» del cambiamento di nome, visto che i termini del con[illegible] sono abbastanza dilatati nel tempo, servirà a incrementare il giro d'affari, attualmente [illegible] in ribasso. Può anche darsi che tra un [illegible] e [illegible] la «trovata» abbia esaurito il suo inte[illegible] e si preferisca restare [illegible] vecchia e difficilmente sostituibile denominazione, dal momento che già molti neologismi-metafora introdotti nel nostro linguaggio per motivi di suscettibilità politico-ideologica non hanno scalfito il «parlato» [illegible].

Dopotutto i macellai, [illegible] centocinquant'anni circa, [illegible] usciti dalla più truce definizione di «beccai», così come nessuno indica più come «norcini» i titolari di macellerie suine e di allettanti salumerie.

L'esperimento di Genova, comunque, apre nuove strade a questo proposito: vedremo quanti settori commerciali alimentari saranno contagiati dal[illegible] febbre del cambiamento del [illegible]. I salumieri potrebbero trovare che, alla fin dei conti, «salame» significa anche sciocco, così [illegible] i pollivendoli potrebbero trovare ragioni d'inquietudine per le possibili [illegible] ciazioni [illegible] idee con «pollo» (sempliciotto) o «coniglio» (vigliacco).

Paolo Lingua

In ospedale non c'è emoteca, l'ambulanza è arrivata tardi, il telefono era guasto

Appello in tv: date sangue per operare

A Licata insegnante ferita rischia di perdere il figlio

LICATA. Ha 33 anni, insegna lingue, da tre mesi aspetta un bambino. Con l'auto finisce fuori strada, nessuno la soccorre. Dopo un'ora i carabinieri scoprono l'auto, telefonano per chiamare un'ambulanza. [illegible] il centralino dell'ospedale di Licata è in tilt da due giorni, nessuno risponde. I carabinieri devono andare di persona in ospedale per avvertire. Finalmente l'ambulanza parte. La donna viene sottoposta a un intervento chirurgico [illegible] [illegible] ore, serve sangue, [illegible] nell'ospedale non c'è emoteca, non ci sono scorte. Si lancia un appello ai donatori da [illegible] televisione privata. Il sangue viene trovato: alla donna ne vengono somministrati 23 flaconi. Ora Lina Vinci sta meglio, ma rischia di perdere il suo bambino.

Per compiere il breve tragitto tra Licata e Palma Montechiaro, dove è accaduto l'incidente, l'ambulanza ha impiegato troppo tempo. Vecchia e malandata, oggi sarà sostituita da [illegible] nuova. Il mese scorso per portare [illegible] giovane donna [illegible] [illegible] che doveva essere trasferita d'urgenza nell'ospedale di Enna fu fatta arrivare un'ambulanza da Canicattì: il viaggio, [illegible] chilometri, era troppo lungo per quella in dotazione a Licata.

La pratica [illegible] ottenere l'emoteca è inceppata da «mesi perché non si riesce a riunire il comitato di gestione dell'Usl [illegible] Licata. E soltanto dopo il caso [illegible] Lina Vinci, poche [illegible] dopo il centralino telefonico dell'ospedale è stato riparato in tutta fretta dai tecnici della Sip.

Ma le omissioni erano incominciate già prima, alle otto di mercoledì mattina, quando molti automobilisti erano passati senza fermarsi vicino al fossato dov'era finita, dopo aver sbandato, la Y10 di Lina. Stava andando all'istituto tecnico commerciale «Filippo Re Capraia», dove insegna.

Per un'ora nessuno ha aiutato la donna. E' stato il [illegible]dante dei carabinieri di Licata, il maresciallo Antonio Ferrisi, a intervenire mentre passava [illegible] un'autoradio guidata da un suo giovane subalterno. [illegible] quando, con il telefono di bordo, il sottufficiale ha [illegible] di mettersi in contatto con l'ospedale, [illegible] ha risposto.

Il maresciallo allora ha fatto intervenire i militari della stazione dell'Arma che [illegible] accorsi [illegible] ospedale chiedendo l'ambulanza. Nel frattempo [illegible] donna ferita era sempre più grave: [illegible] perso coscienza, perdeva molto sangue. I medici adesso esitano a sciogliere la prognosi, anche se l'operazione eseguita dall'équipe [illegible] professor Gerlando Rizzo è riuscita. A Lina è stata asportata la milza. C'è però il timore che l'insegnante perda il bambino.

Una vicenda emblematica dello sfascio della sanità siciliana, per la quale l'erario spende ogni anno cinque mila miliardi. Ieri ad Agrigento il sostituto procuratore Michele Emiliano ha inviato un avviso di garanzia a cinque medici. Sono quelli che la scorsa settimana all'ospedale «San Giovanni di Dio» hanno operato Giuseppe Millitello, 52 anni, un dipendente dell'ufficio delle imposte dirette con un omero fratturato. L'uomo è morto poco dopo l'intervento.

Dal 15 settembre la Federfarma, alla quale aderiscono quasi tutti i farmacisti siciliani, è passata all'assistenza indiretta: fa pagare le medicine ai cittadini, che poi debbono affrontare tutte le pratiche per il rimborso. I farmacisti siciliani hanno crediti per oltre 350 miliardi che le Usl non sanno dove trovare.

Antonio Ravidà

Si concludono oggi [illegible] Ideabiella le sfilate di cinquanta aziende per l'autunno-inverno '90-91

Sportivo [illegible] di lusso

Per l'uomo solo lana preziosa

[illegible] La [illegible] edizione di Ideabiella, iniziata all'Hotel Villa d'Este di Cernobbio martedì scorso, si chiude oggi e [illegible] scelte della clientela internazionale fra i tessuti destinati all'abbigliamento maschile delle cinquanta aziende leaders, nel settore drapperia, indicano già il nuovo stile dell'uomo d'in[illegible] '90-91.

Le lane preziose, compreso il cachemire, accentuano [illegible] grinta del cardato [illegible] dolce, con [illegible] più ruvida rusticità, senza perdere né leggerezza né morbidezza; [illegible] lane di isole lontane riportano, sulle [illegible] della moda, la corposa sostanza degli harrys d'una volta. C'è voglia dell'abito sportivo elegante, rinnovato dal colore schiarito, gialli oliva, verdi ingialliti, il disegno d'armatura annebbiato in aspetti melanges.

Oggi, più che in passato, è necessario, per aziende di tradizione prestigiosa e dotate delle più avanzate tecnologie, puntare sul lavoro di ricerca. Durante l'ultimo anno, il fatturato dei tessitori soci di Ideabiella ha sfiorato i [illegible]500 miliardi, con un incremento del 21% rispetto al 1987, ed un aumento del [illegible] per l'export (pari [illegible] 660 miliardi di lire). Ma molte incognite pesano sul mercato: la difficoltà e l'oscillazione prezzi nell'approvvigionamento delle materie prime; una [illegible] stasi europea; il protezionismo Usa; la tendenza, anche per l'uomo, come già è avvenuto per [illegible] donna, all'abito pluristagionale; il livello prezzi, anche per l'incidenza della mano d'opera.

«Sempre più importanti sono i compratori giapponesi — dice Paolo Botto, nuovo presidente di Ideabiella, oltre che vicepresidente [illegible] Federtessile —, sempre più numerosi. Loro non sono condizionati dal prezzo; [illegible] crescita nella confezione vogliono la qualità [illegible] apprezzarla». E Paolo Zegna, della Ermenegildo Zegna, sottolinea da che [illegible] campionario sono state scelte per la collezione [illegible] coloriture in equilibrio [illegible] ricerca [illegible] fondi [illegible], fusi, filettati, gli effetti creati dalle mischie, dagli intrecci fra [illegible] dato [illegible] pettinato, dagli impasti di lana-cachemire in toni senape, rame, verdi brillanti.

La giacca in cachemire cinese, bestseller delle ultime stagioni, resiste, ma Tallia di Delfino abbina l'ormai carissima fibra alla più fine lana australiana. E mentre la p[illegible] lana merino si assottiglia di peso e di disegno [illegible] microquadrettature, c'è la novità di due tessuti shetland, aggiornati con la nuova tendenza rustica, [illegible] nella consueta bellezza di colore di questa azienda biellese. Il [illegible] intenso del faggio in autunno, i verdi tiglio o larice, i gialli bronzati, addolciscono i Galles di Carlo Barbera, che può [illegible] scolare cachemire e seta ma non da ieri propone lo shetland a mano morbida; così dalla Fila la giacca in lana realizzata [illegible] alta percentuale di angora in toni melange a filettature di tinta acide, ha un'equivalente altrettanto morbida in quelle in fine bouclé dall'aspetto città-campagna.

La moda country dell'autunno-inverno '90-91 ha nei disegni [illegible] piccoli motivi discreti, quasi fusi [illegible] invece frutto di mi[illegible] armature e nel colore dal chiarissimo raffinato le [illegible] sua profonda diversità da un filone sempre variamente presente nel vestir maschile. Loro Piana, accanto a giacche e cappotti in cachemire, all'abito in Tasmania, avverte l'esigenza di ottenere il velluto mille righe in cachemire e la Visconti di Mondrone, specializzata appunto in velluti, mescola coto[illegible] e lana, per effetti da morbidissimo fustagno.

Come sempre all'avanguardia, Guabello con il tessuto protagonista della sua collezione autunno-inverno 1990-91: si chiama Falklands, come le isole dell'Atlantico meridionale. Qui si allevano greggi dalla lana do[illegible] brillante nervosità [illegible] insieme gonfia [illegible] soffice. Il tessuto pesa 400 grammi, ha una struttura [illegible] suscettibile [illegible] personalizzare con eleganza le disegnature dal piglio sportivo-metropolitano. Per abiti [illegible] per giocare con il coordinato fra giacca, pantaloni [illegible] mantello, in fibre, disegni diversi, ma d'uno stesso colore.

Lucia [illegible]

GIORGIO ARMANI

«Non lavorerò per Lanvin»

ROMA. Il [illegible] moda Giorgio Armani ha rinunciato [illegible] diventare lo stilista della [illegible] francese d'alta [illegible] «Lanvin». Lo stilista, che sta concludendo i preparativi della sua collezione per l'[illegible] 1990 che presenterà la prossima settimana, [illegible] Milano informa di avere rinunciato all'incarico «perché mi ritengo [illegible] troppo impegnato con la mia storia, anche se la proposta che mi [illegible] stata fatta tramite una grossa organizzazione francese, era interessante perché l'impiego della Giorgio Armani andava al [illegible] là della semplice consulenza creativa mia personale». La maison Lanvin, creata da Jeanne Lanvin nel 1920, l'hanno scorso ha perso oltre 100 milioni di franchi (circa venti miliardi di lire) [illegible] un fatturato di 250 milioni di franchi. Produce alta moda, profumi e abbigliamento maschile. A maggio ha lasciato l'azienda Maryll Lanvin che ne era stata stilista [illegible] direttrice artistica. L'impero di Giorgio Armani, che registra un fatturato globale di 500 miliardi si basa essenzialmente sul prêt-à-porter. Tre anni fa lo stilista ha aperto una boutique a Parigi [illegible] in gennaio inaugurerà un «Emporio Armani». E per seguire meglio la sua clientela francese qualche giorno fa lo stilista milanese ha p[illegible] la sua collezione autunno inverno '89-'90 nelle sale del museo Rodin. [Ansa]

A Ideabiella lane preziose per gli abiti sportivi. Nella foto piccola Giorgio Armani

Venezia

Al bridge «traffico» di caviale

VENEZIA. Forse presi dall'euforia per l'apertura delle frontiere ungheresi, tre membri del team magiaro di bridge, impegnato in questi giorni in un torneo internazionale al Casinò del Lido, si [illegible] improvvisati commercianti di generi pregiati. Hanno aperto un vero e proprio banco di vendita su uno dei tavoli verdi, esponendo mille scatole di sigari avana Montecristo e un migliaio di scatole di caviale Bieluga e polpa di granchio del Mar Caspio.

Tutto sarebbe filato liscio, come normalmente accade — così si dice — in queste circostanze, [illegible] non fosse passata per di là una pattuglia della Guardia [illegible] Finanza. Alle due di [illegible] quando il fumo avvolgeva i tavoli dove le squadre stavano combattendo a suon [illegible] piccoli e grandi Slam, le Fiamme Gialle sono entrate [illegible] hanno seque[illegible] questo improvvisato duty-free shop.

Naturalmente, per la merce in esposizione non erano state pagate le [illegible] doganali: e così caviale e sigari sono finiti in [illegible] magazzino della Finanza. Mentre il [illegible] ungherese è stato denunciato per contrabbando.

Come non bastasse, a macchiare l'immagine del bridge del Patto [illegible] Varsavia ci si è messo pure [illegible] team polacco. La coppia si scambiava proibitissimi [illegible]ti» durante [illegible] mano decisiva: notata da uno degli avversari, è stata immediatamente protestata da quella e da altre dieci squadre. I giudici di gara [illegible] sono limitati a un primo ammonimento. Ma subito, con grande fair play e [illegible] tattico, è intervenuto il presidente della forte Federazione polacca, Polhron, che ha espulso d'acchito i connazionali che violevano le regole. (m. l.)

Serenamente è mancata ai suoi cari

Gina Gallo [illegible] B. Conte

Lo annunciano i figli: **Enrico** con **Maria Te[illegible] Marro, Giovanni e Carlo; Luciana** con **Giuseppe Perto, Giovanna, Silvia e Andrea; Mariella** con **Franco Pejrone, Mario, Carla** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Francesco Meineri e al dottor Cesare Gallo per l'affettuosa assistenza e ai medici e personale del reparto di endocrinologia dell'ospedale Santa Croce. I funerali si svolgeranno in Dronero sabato 30 settembre alle ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'estinta in viale Sarrea 7. Il santo rosario si reciterà venerdì 29 settembre alle ore 20 presso la chiesa dei Cappuccini in Dronero. Non fiori ma eventuali offerte [illegible] Opere Pie di Dronero.
— Dronero, 28 [illegible] 1989

La famiglia **Simondi** partecipano al dolore della famiglia Conte per l'improvvisa scomparsa della mamma signora **LUIGINA**.
— Dronero, 28 settembre 1989

I **Soci** e le **Maestranze** della **Falci S.p.A.** partecipano la grave perdita della signora

Luigina Conte Gallo

consigliere d'amministrazione
— Dronero, 28 settembre 1989.

Titolari e **Maestranze** dell'**Arte Sea** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Conte per la dolorosa perdita della **MAMMA**.
— Dronero, 28 settembre 1989.

La **Bertello S.p.A.** partecipa la scomparsa della signora

Gina Gallo vedova Conte

presidente onorario e consigliere della società
— Borgo San Dalmazzo, 28 settembre 1989.

L'**Istituto Grafico Bertello** si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora

Gina Gallo vedova Conte

— Borgo San Dalmazzo, 28 settembre 1989.

L'**Unione Industriale della Provincia di Cuneo** con tutti gli organi direttivi partecipa sentitamente al dolore del suo presidente per la perdita della madre signora

Luigina Conte

— Cuneo, 28 settembre 1989.

Si uniscono al dolore di Enrico Conte i colleghi di giunta:
Paolo Albenico
Bruno Artusio
Stefano Bongiovanni
Giovanni Bruno
Gianni Chiarva
Amilcare Degiorgi
Pier Giorgio Falchieri
Carlo Origlia.

Damiano e **Nora Piasco** partecipano sentitamente.

Il **Direttore** e il **Personale** dell'**Unione Industriale** partecipano commossi al lutto del loro presidente per la perdita della **MADRE**.

Ottavio e **Marisa Anselmino** partecipano commossi.

Il **Presidente**, il **Comitato di Presidenza**, il **Consiglio Direttivo** e i **Funzionari della Federpiemonte** partecipano commossi al dolore del loro Vice-presidente, rag. Enrico Conte, per la perdita della mamma signora

Luigina Conte

— Torino, 28 settembre 1989.

Paolo e **Maria Grazia** addolorati per la scomparsa della signora

Gina Conte

partecipano con affetto al dolore di Enrico, Luciana, Mariella e delle loro famiglie.
— Torino, 28 settembre 1989.

Oscar, Ermanno Mauro e famiglie partecipano al dolore per la scomparsa della signora

Gina Conte

— Dronero, 28 settembre 1989.

Giorgio Brarda e famiglie partecipano al dolore della famiglia Conte.

Partecipano al dolore della famiglia Conte, Pejrone, Porto per la scomparsa della signora

Gina Conte Gallo

presidente onorario della [illegible] Bertello
Mariagiovanna Borgogno
Francesco Cravero
Pietro Delfippi
[illegible] Federici
Agostino Gertosio
Pierandrea Mina
Rino Raina
Riccardo Siracusa.
— Borgo San [illegible]

Ludovica Guasta Parini e famiglia sono vicini a Enrico, Luciana [illegible] nel commosso ricordo di zia **GINA**.
— Casale Monferrato, 29 settembre 1989

Ester e **Francesco Rienda** partecipano al dolore.

Partecipano al dolore di Luciana, [illegible], Mariella e rispettive famiglie gli amici
Floriana Abelli
Livio, Silvia Bergia
Giorgio, Cicci Bertone
Carlo, Adriana Bottasso
Enrico, Mariangela Buzzi
Nino, Elsa Corzo
Mauro, Mirella Cinchinè
Dario, Franca Ferrero
Alcesta, Luciana Ghigo
Enzo, Mariateresa Grasso
Lello, Gisella Invernizzi
Clara Isoardi
Roberto, Mirosa Mantelli
Franco, Stefania Mazzola
Laura Morero
Mario, Laura M[illegible]
Piero, Valeria Sagliotto
Luigi, Carla Salvatico
Giovanni, Adriana Sassone
Pepe, Graziella Zanino
[illegible] e Floria Olivero
Cochi, Tita Pasinetti
Valerio e Lella Fontana
Franco e Rosanna Turco

Sono affettuosamente vicini a Enrico, Luciana e Mariella gli amici
Maria Teresa, Aldo, Paola e Luca Barbero
Margherita e Cesare Sardini
Giulietta e Olindo Baruffaldi
Livia e Enrico Busso
Giovanna, Corrado, Simona e Ettore Dogliani
Elisabetta e Luigi Manfredi
Luisa, Francesco e Piero Meineri
Emina e Valerio Riva
Norma e Gianni Romano
Miranda, Giovanni e Annalisa Simondi
Maria, Adriano, Roberto e Marco Speda
Paola, Aurelio e Alessandra Squarcialupi

Dirigenti, Tecnici e Giocatori dell'A.C. Pro Dronero partecipano al dolore del loro Presidente Onorario rag. Enrico Conte.
— Dronero, 28 settembre 1989.

Isa, Giancarlo, Roberto, Liliana, Assunta Oppio, Virginia, Pietro, Franca Ribe esprimono il più profondo cordoglio per la perdita della cara signora

Gina Conte

— Cuneo, 29 settembre 1989.

Grazia, Enzo, Aldo Faccenda ricordano con tanto affetto la cara amica

Gina Conte

e si accomunano al dolore della famiglia.
— Cuneo, 28 settembre 1989.

Piercarlo, Maria, Rossana e **Maurizio Rabbia** ricordano con particolare affetto la cara **LUIGINA** e si uniscono al dolore di Enrico, Luciana e Mariella.

Franca, Franco Devalle
Mariarosa, Franco Ferrero
Vanna, Gianni Truffa con **Michela** ed **Enrico**
prendono viva parte al dolore di Mariella, Luciana, Enrico e famiglie per la perdita della **MAMMA**.

Giuliana e **Ferdinando Palazzo** prendono parte al dolore degli amici Conte, Pejrone e Porto
— Torino, 28 settembre 1989.

Gina Pejrone Zeli è affettuosamente vicina nel dolore per la scomparsa di

Gina Gallo Conte

— Cuneo, 28 settembre 1989.

[illegible] e Paul Strumia
Giovanni e Pucci Pejrone
partecipano con affetto al dolore di Mariella, Luciana e Enrico.

Domenico, Adriana Chiarva con **Gianni, Giorgio, Maria Grazia** e **Angela** partecipano al grande dolore di Enrico, Mariella e Luciana con rispettive famiglie per la perdita della loro cara mamma

Luigina [illegible] ved. Conte

— Cuneo, 28 settembre 1989

Gianni e **Maria Grazia Chiarva** sono vicini a Enrico, Mariella e Luciana in questo triste momento per la scomparsa della cara mamma

Luigina [illegible] ved. Conte

— Cuneo, 28 settembre 1989.

Rina e **Ignazio Giraudi** sono vicini alla [illegible] Conte in questo tristissimo momento.

Serenamente è mancato

Bruno Piovesan

Ne d[illegible] l'annuncio la moglie **Carla**, il figlio **Alessandro**, sorelle, cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Professori Alberto Angeli e Luigi Dogliotti, al personale Medico e Paramedico della Divisione di Patologia Medica dell'Ospedale San Luigi. I funerali avranno luogo sabato 30 alle ore 8,15 Parrocchia Santa Maria Goretti. Non fiori ma eventuali offerte alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1989.

Maestranze e **Direzione Nuova Viper** e **Acer** si associano al dolore della famiglia.

Giorgio Mangosio e famiglia partecipano con affetto al dolore della sig.ra Carla e del dr. Alessandro.

Sono vicini ad Alessandro e alla mamma gli amici della **Patologia Medica** dell'ospedale S. Luigi.
Alberto Angeli
Rosanna Antonucci
Paola Avagnina
Alfredo Barruti
Tiziana Bunivo
Lino Caraci
Renato Carignola
Luigi Dogliotti
Roberto Faggiolo
Gianni Gatti
Margherita Maschietto
Rosella Masera
Claudia Matrella
Fabio Orlandi
Cinzia Ortega
Giorgi Osella
Piero Paccotti
Maurizio Panarelli
Barbara Pulighedda
Graziella Raiteri
M. Luisa Sartori
Massimo Terzolo
Mirella Torta.

Il **Personale Infermieristico** partecipa al dolore di Alessandro.

[illegible]

Giovanni [illegible]

A funerali avvenuti, addolorati lo annunciano la moglie **Lidia** e la figlia **Daniela** col marito **Piero Potideri**.
— Torino, 29 settembre 1989.

Serenamente è mancata

Margherita Lobera [illegible]

anni 91

Addolorati lo annunciano il figlio **Luigi** con la moglie **Olga**, il nipote **Sergio** con la moglie **Maria** e le piccole **Rossana** e **Stefania**, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 9 da via Gino, 3. La presente è partecipazione e ringr[illegible]
— Sangano, 28 settembre 1989.

Non è più con noi e con il nostro grande amore

Giovanna Ca[illegible] [illegible] de Sio

Lo annunciano il marito **Filippo** il figlio **Fernando** con **Ada Francesca** e **Filippo**. Camera ardente venerdì 29 dalle 14,30 alle 17 Ospedale Molinette via Santena. Funerali sabato 30 settembre ore 8,15 chiesa S. Cuore di Gesù via Nizza 56
— Torino, 28 settembre 1989

Franco Ferrero, Mario Pracchia, Gianco Vetrino sono vicini all'amico Nando per la perdita della **MAMMA**.

Beppe, Aldo, Riccardo, Moreno, Alberto, Vincenzo e **Roberto** sono vicini all'amico Nando per la perdita della cara **MAMMA**.

A Nando e Ada abbraccio commosso affettuoso **Bepi Consolata**.

Sono affettuosamente vicini a Nando e Ada i cugini **Dolando**.

Presidente e **Ufficio di Presidenza** del **Consiglio Regionale del Piemonte** partecipano con profondo cordoglio al lutto del collega consigliere Fernando Santoni de Sio per la scomparsa della madre signora

Giovanna Castelli

— Torino, 28 settembre 1989.

I **Consiglieri regionali** del **Piemonte** della **democrazia cristiana**, del **partito comunista**, del **partito socialista**, del **movimento sociale - destra nazionale**, del **partito repubblicano**, del **partito socialdemocratico**, della **lista verde civica**, della **lista verde** e di **democrazia proletaria**, esprimono profondo cordoglio al collega Fernando Santoni e alla famiglia per la scomparsa della mamma signora

Giovanna Castelli

— Torino, 28 settembre 1989.

Attilio e **Ottavia Bastianini** sono vicini all'amico Ferdinando per la scomparsa della sua cara mamma signora

Giovanna [illegible]

— Roma, 28 se[illegible] 1989.

[illegible] Altissimo segretario generale P.L.I. partecipa al dolore dell'amico Santoni per la perdita della cara mamma, signora

Giovanna Castelli

— Roma, 29 settembre 1989.

Renato e **Carla** partecipano con affetto al grande dolore di Ada e Nando.
— Roma, 29 settembre 1989.

La **Direzione Centrale del P.L.I.** è vicina all'amico Ferdinando Santoni per la scomparsa della sua mamma signora

Giovanna Castelli

— Roma, 28 settembre 1989.

Marni e **Riccardo** partecipano al dolore di Nando e famiglia.

Cara **GIOVANNA**, non ti dimenticheremo mai. Con immenso dolore ed affetto si stringono forte a Nando, Ada, nonno Filippo, Francesca e Filippo gli amici di sempre:
Paolo e Nicoletta con **Sara**
Sergio e Cristiana con **Marco e Valentina**
Paolo e Loredana con **Andrea e Giulia**

Lella e **Alberto** sono affettuosamente vicini a Nando e Ada.

Mara e **Riccardo Fornica** sono affettuosamente vicini agli amici Nando e Ada.

Gian Vittorio e **Giuliana Gabri** sono affettuosamente vicini all'amico Fernando Santoni de Sio nel doloroso momento della scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Piero Gastaldo, Fulvio Gianaria, Alberto Mittone, Giovanna Zincone sono vicini ai cari Nando e Ada in questo tristissimo momento.

Giorgino e Betti sono affettuosamente vicini a Nando in questo momento di dolore.

Sergio Marchini e le funzionarie [illegible] Gruppo Liberale in Regione **Livia Lusana** e **Vanda Mignone** partecipano al dolore dell'amico Fernando Santoni de Sio per la perdita della mamma

Giovanna Castelli

— Torino, 29 [illegible] 1989.

Valerio e **Maria Pia Zanone** sono affettuosamente vicini all'amico Fernando Santoni.

Lidia Corsini, Andrea, Demitri e **Sabrina** con profondo affetto sono vicini in questo triste momento a Filippo, Nando ed Ada per la perdita dell'amica carissima

Giovanna [illegible] [illegible]

— Torino, 29 settembre 1989.

Alfredo e **Maria Luisa Franceroto** sono affettuosamente vicini a Nando e famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Chiara Donat-Cattin e famiglia sono affettuosamente vicine a Nando e ai suoi cari.

Bistanella Colonna, Enrica e **[illegible], Mariella** e **Fabrizio** partecipano al dolore di Nando per la morte della [illegible]

Giovanna [illegible]

— Torino, 29 settembre 1989.

Le **Direzioni Regionale, Provinciale, Cittadina** del **partito liberale** sono affettuosamente vicine nel dolore e nel commosso rimpianto all'amico Nando Santoni de Sio.

[illegible] Gisella Amerio sono vicini a Nando e commossi partecipano al suo dolore.

Filippo e **Giuseppina Arrigo** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'amico [illegible].

Franco e Luciana Vitale
Lamberto e Giovannella Jona Celesia
Lionello e Grazia Jona Celesia
partecipano al grande dolore per il lutto che ha colpito l'amico Nando Santoni

Gli amici del Gruppo Liberale al Com[illegible] Torino:
Vittorio Chiusano
Giuseppe Dondona
Luciana Jona Vitale
Piergiorgio Re
Ermanno Tedeschi
sono vicini con commossa partecipazione al dolore dell'amico Nando per la scomparsa della **MAMMA**.

Luca e **Silvia Pecces** partecipano al dolore della famiglia.
— Milano, 28 settembre 1989.

Luciano Vercellotti e famiglia profondamente commossi, partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

comm. Carlo Frigerio

— Torino, 28 settembre 1989.

Francesco Pinto ricorda con profonda stima il

comm. Carlo Frigerio

e [illegible] addolorato al lutto della famiglia.
— Torino, [illegible] settembre 1989.

La **M.P. Sas, Luciano Vercellotti, Francesco Pinto** e **Maestranze** tutte partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

comm. Carlo Frigerio

— Torino, 28 settembre 1989.

La **Costelli Sno** partecipa al lutto della famiglia Frigerio per la scomparsa del **PAPA'**.

E' mancato

Giacomo Donadei

Addolorati lo annunciano la moglie **Lina**, la figlia **Loredana** col marito **Luciano**, il genero **Nino**, i nipoti: **Daniela, Luciano, Roberta, Antonella, Annalisa**. Funerali sabato 30 ore 10 Ospedale Molinette.
— Torino, 28 settembre 1989.

La famiglia **Agù Revelto Pinotta** partecipano al dolore.

Ci ha lasciati un uomo buono e generoso

[illegible]ro De Martini

ex pasticciere

Con grande rimpianto lo comunicano la moglie **Luigina Sutino**, i figli **Michele** e **Bruno** con le mogli, i nipoti e la cognata. I funerali si svolgeranno in Alessano sabato 30 c.m. Telefonare al 755.539. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Alessano, 28 settembre 1989.

[illegible] famiglia [illegible] partecipa al dolore della famiglia De Martini

La famiglia **Moretti** e **Ruschini** ricordano con affetto il caro cugino

[illegible]

— Torino, 28 settembre 1989.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Guglielmo Groppo

di anni 63

Lo ricordano con tenerezza e amore la moglie [illegible]briella, **Gianni, Silvana** e **Stefano Bülow**, i cognati **Felice** e **Jone Simonelli** e parenti tutti. I funerali avranno luogo [illegible] la chiesa parrocchiale di Rosino sabato [illegible] ore [illegible],30, partendo da Torino via Pio Foà 78 alle ore 9. Non fiori, ma offerte alla parrocchia di Rosino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 settembre 1989

Il **Consiglio di circolo**, il **Personale docente** delle **Scuole elementari e Materne**, il **Personale di Segreteria** e **Ausiliario** del **Circolo di Racconigi**, partecipano con dolore al decesso del

dott. Guglielmo Groppo

direttore didattico del Circolo di Racconigi
— Racconigi, 29 settembre 1989

I [illegible] della [illegible] Taccocini i [illegible] partecipano al [illegible] famiglia Bulow.

Partecipano al [illegible] della direttrice Gabriella Lusiani Groppo per la scomparsa del marito **GUGLIELMO**, Co[illegible] di circolo, **Docenti, Alunni, Genitori, Per[illegible] gretaria, Operatori** della **Scuola Re Umberto e Succursale**.

Clecia Melchior affettuosamente vicina per la morte di

Pini Chiono

— Torino, 28 settembre 1989.

Bis, Mamma e figli ricordano con affetto la carissima

Pini Chiono Besio

— Torino, 28 settembre 1989.

Partecipano con affetto al grande dolore di Nalo e Giovanna: **Gianfranco Eri, Piersandro Matilde, Ezio Jolanda, Alfredo Cristina, Nando Ciuli**

Nino, Teresa e **Beppe Casalegno** partecipano al dolore della famiglia Chiono.

Anna Castellino, Onorato e **Paola Castellino, Pierenrico** e **Madin Coen** prendono parte con fraterno affetto al dolore della famiglia.

La nostra carissima mamma ci ha lasciati. Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata la

N. D.

Maria Scotti Ferrando

Con inconsolabile dolore lo annunciano il figlio **Carlo** e **Marisa Previde Massara** con **Consuelo** e **Michela, Franco** e **Rita Peona** con **Alberto** e **Maria Luisa**, i nipoti, pronipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 c.m. alle ore 11,15 partendo dall'abitazione in via Caduti della Liberazione 14 per la chiesa parrocchiale di San Francesco ove sarà celebrata la S. Messa esequiale indi al cimitero.
— Novara, 28 settembre 1989.

Partecipano al lutto:
Luisa e Ruggero Malagoli
Nives e Mario Martinelli

Ha raggiunto il Suo adorato Giuseppe

Sina [illegible] nata Torasso

anni 86

Lo annunciano la figlioccia Enny e tutti i Suoi cari. Funerali oggi ore 10 Parrocchia San Bernardino. Non fiori ma offerte ricerca sul cancro.
— Torino, 29 settembre 1989.

Il giorno 27 settembre 1989 alle ore 20,30 è mancata ai suoi cari

Clelia Marzoni ved. Paccagnino

La affidano alle preghiere dei buoni il figlio **Piergiuseppe** con la moglie **Enrica Selvestini**, i nipoti **Clelia, Lucia, Lidia, Enrico** e **Luisa** con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno presso la Parrocchia del Monserrato in Novara il giorno 30 settembre alle ore 14.
— Novara, 28 settembre 1989.

E' mancata cristianamente nel conforto della sua casa

Margherita Torti ved. Tricerri

Lo annuncia con dolore e rimpianto la figlia **Rosa** con la cara **Anna Rocco**, che ha condiviso tanti anni della sua vita; le nipoti **Torti-Rosetta, Giuseppina, Margherita**; la cugina. Un ringraziamento al medico curante, dott. Riccardo Sciacca, e ai medici che l'hanno assistita nella malattia: dottori Vittorio Ponti, Barbara Forzani e Isabella Forzani che fino all'ultimo ha lottato con noi. Funerali sabato 30 settembre ore 10 parrocchia B. V. delle Grazie Crocetta.
— Torino, 28 settembre 1989.

Mariagrazia Bertone è sinceramente vicina alla dottoressa Tricerri in questo doloroso momento

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Monti

Ricordandolo a quanti gli hanno voluto bene ne danno il triste annuncio la moglie **Elena**, le figlie **Silvana** e **Vilma** con i consorti, gli adorati nipoti **Elena** e **Pier Giorgio**. I funerali avranno luogo sabato 30 settembre alle ore 11,45 nella parrocchia S. Ambrogio, corso Cincinnato 225, Torino. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Torengo di Mazzè Canavese.
— Torino, 28 settembre 1989.

[illegible]

28-9-1987 [illegible]

Renato Becuti

Il primo pensiero del mattino, l'ultimo della sera. Luca, Carlotta e i tuoi cari.

[illegible]

Caterina Acossato [illegible] Fassia

Sei sempre con noi.

1980 [illegible]

Luigi Grattarola

Lo ricordiamo con amore. S. Messa N. S. della Salute 30 settembre ore 8.

29-9-1983 29-9-1989

Giovanni [illegible]

[illegible].

1987 [illegible]

N. H.

[illegible] Carlo Brignone

[illegible] secondo [illegible] della [illegible] scomparsa Ita, Gianfranco, Alberto e Marco lo ricorda[illegible] con immutato affetto. S. Messa il 4 ottobre alle ore [illegible],00 Santa Cristina.

1980

dott. [illegible] Caretto

Con immutabile affetto.

Caracciolo conferma: «E' vero, la mia mediazione esiste e sono ottimista»

Pace in vista alla Mondadori

Anche Berlusconi nel consiglio di Segrate

MILANO. Mondadori a [illegible] passo [illegible] pace. Colto al volo mentre passava in via Montenapoleone, contemporaneamente all'uscita [illegible] consiglio Amef dei due uomini di Berlusconi, Vittorio Dotti e Fedele Confalonieri, Carlo Caracciolo ha confermato che «la mediazione esiste e va abbastanza bene». A sua volta Confalonieri, ad una domanda sull'eventuale aumento di capitale, ha risposto: «Non [illegible] contrari, purché sia attuato in modo proporzionale», cioè [illegible] alteri gli equilibri nell'azionariato.

Anche [illegible] i dettagli [illegible] sono forse definiti, l'impressione è che il quadro degli accordi sia delineato. E che su di esso esistano già i consensi di massima da parte dei tre maggiori protagonisti: De Benedetti, Berlusconi e la famiglia Formenton. Alla stesura del nuovo accordo stanno comunque lavorando i legali: i nodi da affrontare sono parecchi, e assai complicati sia sotto il profilo societario che sotto quello azionario. Inoltre, esistono già patti precedenti tra De Benedetti, i Formenton e Carlo Caracciolo di cui ovviamente [illegible] deve tener conto.

La nuova intesa dovrebbe sancire una situazione di equilibrio, che garantisca [illegible] principali azionisti voce in capitolo nelle scelte strategiche [illegible] gruppo editoriale. E' possibile che a Silvio Berlusconi venga offerta una presenza nel consiglio di amministrazione della Mondadori, mentre a livello di Amef il patto sindacale potrebbe accogliere, oltre [illegible] Benedetti, Berlusconi e Formenton, anche Carlo Caracciolo.

E' quindi assai probabile che, nei prossimi giorni, i termini dell'intesa vengano resi noti, ponendo fine ad un braccio di ferro che [illegible] oltre un [illegible] sta polarizzando [illegible] Segrate gli occhi di tutti, con conseguenze non precisamente positive per il clima interno dell'azienda editoriale. Come si sia arrivati a sbloccare una situazione che sembrava assai intricata non è chiaro. Deve aver pesato la considerazione dei danni che potevano venire da una guerra di logoramento. Fatto curioso: ieri i titoli Mondadori hanno continuato a salire: +7,14% la Mondadori ordinaria, + 12,84% la risparmio non convertibile, +8.9% la Amef risparmio non convertibile.

In sede di accordo verrà affrontato anche il problema dell'aumento di capitale della Mondadori, necessario sia per sviluppare nuovi programmi sia per ridurre l'indebitamento il quale, con l'operazione di acquisto dell'Editoriale L'Espresso [illegible] (costo 345 miliardi), ha fatto salire i debiti (dati al 30 giugno scorso) a 331 miliardi. Alla luce del rialzo delle non convertibili, [illegible] è [illegible] escludere che nei patti qualcosa esca anche per questa categoria di titoli.

Non è difficile, comunque, arrivare alla pace davanti a risultati che testimoniano la vitalità del gruppo e la sua redditività. I dati semestrali che ieri i consiglieri Mondadori hanno approvato indicano 1148 miliardi [illegible] ricavi che, a valori omogenei consolidati Mondadori-Espresso, significano un incremento dell'8%, mentre il margine operativo lordo è salito dai 119 miliardi del primo semestre 1988 a 159 miliardi. [illegible] risultato lordo consolidato è stato invece pari a 101 miliardi (contro 97). [illegible] questo dopo ammortamenti per 53 miliardi, contro i 30 precedenti. La [illegible]pogruppo ha fatturato 627 miliardi (505), ed ha [illegible] utile lordo di 67 miliardi (65).

Le prospettive per l'intero 1989 parlano di un fatturato di 2400 miliardi, una forza d'urto che conta su duemila titoli pubblicati nell'anno, 35 periodici, 16 quotidiani, 8000 dipendenti, un fatturato pubblicitario salito del 10%, 496 miliardi investiti in partecipazioni, un gruppo cartario che, nel primo semestre, ha fatturato 118 miliardi (+14%).

Anche i risultati della Amef sono brillanti: nei primi sei [illegible]si del 1989 i ricavi sono raddoppiati, passando da 12,5 a 25 miliardi; gli utili lordi sono saliti da 9,7 [illegible] 23,6 miliardi, e questo anche in seguito alla cessione [illegible] partecipazione nella Cartiera di Ascoli, avvenuta in aprile scorso a prezzi di Borsa.

Valeria Sacchi

La Rizzoli nella Burgo

Cede la Marzabotto in cambio di azioni del gruppo cartario

MILANO. Grandi manovre nel[illegible] cartiere in vista del '93. La Burgo, in piena espansione, ha trovato un nuovo socio: [illegible] la Rizzoli, il cui consiglio d'amministrazione, oltre alla semestrale, ha approvato ieri il passaggio della controllata Cartiera [illegible] Marzabotto al gruppo Burgo. L'operazione, secondo una [illegible] diffusa dalla Rcs, si realizzerà attraverso il passaggio della cartiera alla Burgo spa in cambio di [illegible] azioni ordinarie Burgo al prezzo di 16.000 lire (5000 di valore nominale, 11.000 lire di sovrapprezzo) contro un prezzo attuale di Borsa di 16.800 lire. Globalmente l'acquisizione ha un valore di 58,4 miliardi.

La Rizzoli marcia a pieno ri[illegible] nei primi sei [illegible] il giro [illegible] affari della Rcs editori ha raggiunto 841 miliardi su base consolidata e 1144 miliardi su base aggregata, con incrementi del 23% rispetto a omogenei valori dell'anno precedente.

Ampiamente «positivo», dice la nota Rcs, è risultato lo sviluppo del fatt[illegible] per il settore quotidiani (+50%), mentre la raccolta pubblicitaria (su testate quotidiane e periodiche) è continuata [illegible] tassi [illegible] crescita superiori [illegible] quelli registrati dal mercato nel suo insieme (+17%).

A gonfie vele anche la Burgo. Il risultato consolidato del gruppo è stato [illegible] primo [illegible]stre '89 di 81,6 miliardi (il 14% in più del primo [illegible] '88). Il fatturato consolidato del gruppo invece, che per il 98% [illegible] costituito da vendite di carta, [illegible] balzato [illegible] 868,7 miliardi, il 17,1% in più rispetto all'esercizio precedente.

I dati, contenuti nella [illegible]strale» approvata ieri, comprendono anche le vendite ed i risultati [illegible] Cartiera di Chieti di cui è stata recentemente acquisita anche [illegible] quota del 25% posseduta da Safinvest. A luglio inoltre è stato definito l'acquisto dello stabilimento di Arbatax da parte della nuova cartiera [illegible] Arbatax [illegible]pa la cui gestione è stata affidata alla Burgo, che partecipa con il 16,4% del capitale sociale).

La capogruppo Cartiere Burgo Spa ha invece conseguito nei primi [illegible] mesi un fatturato di 655,8 miliardi [illegible] un incremento del 18,9% sul corrispondente periodo dell'anno scorso; il volume di carta venduto (446.000 tonnellate) [illegible] aumentato invece del 10%. Il risultato del semestre (al lordo di imposte, prima di ammortamenti anticipati) è di 61,5 miliardi (62,3 nel 1988) dopo ammortamenti ed aliquote ordinarie per 31,9 miliardi.

Nel complesso, sottolinea una nota della Burgo, «pur tenendo conto delle limitazioni produttive del secondo semestre» e nonostante la «superliras», il «quadro di ordine generale induce a prevedere per l'intero esercizio il conseguimento di risultati favorevoli». [r.e.s]

Carlo Caracciolo

Fabbri

Gli utili in crescita del 15%

MILANO. Aumento dell'utile e del fatturato per il gruppo editoriale Fabbri, Bompiani, Sonzogno, Etas. Nel primo semestre del 1989 ha realizzato un fatturato di 170,3 miliardi (+12 per cento rispetto [illegible] pri[illegible] semestre 1988) mentre l'utile lordo [illegible] di 12,9 miliardi (+15,7%). Il fatturato consolidato è stato invece di 198,3 miliardi con un incremento del 21% rispetto allo stesso periodo del 1988.

Per quanto riguarda le principali partecipazioni, la Etas periodici (controllata al 100%) ha fatturato 10,4 miliardi. Nel primo semestre 1989 sono poi divenute operative le consocia[illegible] [illegible] dell'[illegible] fascicoli: la spagnola Ediciones Orbis ha registrato vendite per 8,7 miliardi di lire; il fatturato della francese Editions Fabbri è stato di 5,2 miliardi; nello stesso periodo la Ge Fabbri Limited (Inghilterra) ha realizzato ricavi per 7,2 miliardi [illegible] Fabbri Publishing, sempre in Gran Bretagna, vendite per circa 1 miliardo. Per Edimedia sviluppo, il progetto di bilancio chiuso al 30 giugno [illegible] evidenzia un utile netto di 1,4 miliardi, men[illegible] la Adelphi (partecipata al 48%) ha incrementato i ricavi del 48%. Nel [illegible] [illegible] aprile [illegible] stato perfezionato l'acquisto della ulteriore quota di circa il [illegible] del capitale dalla Nuova Italia [illegible]trice spa, e quindi la partecipazione nella società è attualmente pari al 38% circa.

Foro Bonaparte non commenta la «bocciatura» del decreto alla Camera

Enimont, Gardini spera ancora

Intanto salgono gli utili Montedison

MILANO. Sorpresi dalla bocciatura alla Camera del decreto Enimont i vertici della Montedison hanno evitato ieri di commentare il nuovo «incidente», il quarto stop per il controverso provvedimento. Raul Gardini attende che il governo, come da impegni assunti in precedenza, corra ai ripari e garantisca alla Montedison la sospensione d'imposta sulle plusvalenze derivanti dai conferimenti delle attività industriali [illegible] Enimont. Dal consiglio di amministrazione, riunito nel tardo pomeriggio per approvare la relazione semestrale, non [illegible] trapelata alcuna dichiarazione ufficiale, anche se è risultato evidente che il voto negativo di mercoledì è stato una spiacevole sorpresa. [illegible] fatto che crea qualche preoccupazione e alimenta sospetti in casa Montedison.

E' stato davvero un incidente di percorso attribuibile alla negligenza di qualche deputato della maggioranza? Oppure [illegible] tratta di un nuovo siluro a Gardini? Il dubbio nasce dall'atteggiamento di alcuni esponenti democristiani di rilievo dichiaratisi contrari al provvedimento. In particolare Publio Fiori, noto per essere molto vicino al presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, ha detto che la boc[illegible] del decreto Enimont «è [illegible] atto di giustizia fiscale. si tratta [illegible] una misura illegittima sotto il profilo costituzionale».

Nel frattempo i risultati [illegible]lla Montedison da gennaio a giugno registrano già i positivi effetti della creazione della joint venture chimica con l'Eni. L'utile [illegible] consolidato, infatti, [illegible] stato di ben 1102 miliardi, più che triplicato rispetto ai 300 miliardi dei primi sei [illegible] dell'88. Questo dato, come spiegano gli amministratori, «è fortemente influenzato dalla [illegible]ponente straordinaria rappre[illegible] dalla plusvalenza emersa in seguito degli apporti a Enimont». Il bilancio, comunque, è migliore dell'88 anche prescindendo dalle poste straordinarie. Per la sola capogruppo Montedison [illegible] non si evidenziano, invece, grandi variazioni [illegible] l'utile netto semestrale assomma a [illegible] miliardi, quasi immutato rispetto a quello dello stesso periodo [illegible] L'indebitamento finanziario netto è di [illegible] miliardi contro i 189 miliardi alla fine dell'88 e i 1758 miliardi al 30 giugno '88.

La creazione di Enimont, con [illegible]li apporti da parte [illegible] Montedison di importanti attività industriali, ha determinato una profonda metamorfosi della struttura operativa e del bilancio consolidato del gruppo [illegible] Gardini. Risulta, quindi, difficile fare comparazioni corrette tra i risultati dell'89 e quelli passati. «L'utile operativo netto, spiega [illegible] nota, riflette soltanto le attività direttamente gestite mentre quelle in joint venture (Enimont) contribuiscono al risultato netto solo attraverso la valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto».

Facendo un confronto su basi omogenee, cioè sulle sole attività gestite direttamente da Fo[illegible] Buonaparte, risulta che il fatturato nel semestre [illegible] salito [illegible] 2754 a 3140 miliardi, con una crescita del 14%, mentre l'utile operativo, che misura la salute [illegible] gestione industriale, è diminuito del 24% da 373 a [illegible] miliardi rispetto ai primi sei mesi dell'88. Tale discesa è [illegible] causata «da un contingen[illegible] peggioramento della forbice prezzi/costi, verificatosi in particolare nell'area dei materiali polimerici».

Molto sensibile [illegible] il migliora[illegible] della posizione finanziaria della Montedison che, assieme ai cospiti industriali, ha trasferito a Enimont anche una buona parte di debiti. Al 30 giugno scorso l'indebitamento finanziario netto risulta pari a [illegible] miliardi, praticamente [illegible] rispetto ai 6007 miliardi [illegible] fine '88 e ai 7351 miliardi del giugno '88. Il rapporto indebitamento/patrimonio netto è [illegible] allo 0,53 dall'1,50 di un [illegible] fa. Il bilancio '89, secondo le previsioni, dovrebbe chiudere «con [illegible] risultato gestionale in linea con quello del primo semestre».

[illegible] Gianola

E Palazzo Chigi pensa a una sanatoria

Sugli sgravi ora si profila [illegible] disegno di legge Presto [illegible] provvedimento sulle concentrazioni

ROMA. Per l'Enimont ci sarà la sanatoria. Ritornano con [illegible] disegno [illegible] legge gli sgravi fiscali bocciati mercoledì dalla Camera. Il provvedimento verrà [illegible]provato nel Consiglio dei ministri di oggi pomeriggio «per sanare gli effetti delle operazioni già effettuate», come ha annunciato il ministro delle Finanze Rino Formica. E' questo il rimedio escogitato dopo il no [illegible] deputati al decreto legge contenente lo sconto d'imposta per la fusione tra Montedison ed Enichem e la depenalizzazione dei reati legati al condono fiscale.

La sanatoria comporta tempi più lunghi rispetto al decreto e non è subito efficace; in ogni caso serve il voto del parlamento. In [illegible] secondo tempo verrà [illegible] a punto un provvedimento che riguarda tutte le concentrazioni industriali. L'indicazione [illegible] venuta da un vertice fra il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, Formica e i ministri del Bilancio Paolo Cirino Pomicino (dc), del Tesoro Guido Carli (dc) e dell'Industria Adolfo Battaglia (pri). Il rinvio degli sgravi [illegible] momento in cui il Parlamento approverà il disegno di legge non dovrebbe compromettere il futuro dell'Enimont. Questa è [illegible] tesi dello stesso Franco Reviglio, presidente dell'Eni. Reviglio si [illegible] detto «dispiaciuto della decisione del Parlamento», ma ha osservato che [illegible] problema riguarda la Montedison» che avrebbe beneficiato degli sgravi. Il presidente dell'Eni difende [illegible] facilitazioni fiscali perché hanno consentito la nascita dell'Enimont e parla di incidente tecnico: «Anche [illegible] credo che Gardini, che aveva [illegible] garanzie, non sarà felice».

Anche Andreotti ha criticato il fatto che «la Camera, con un'assenza che [illegible] fa ben sperare [illegible] che per la verità fa cadere un po' le braccia, ha respinto un provvedimento il cui impatto era serio». Ma proprio da alcuni deputati legati al presidente [illegible] Consiglio provengono osservazioni critiche: Publio Fiori è uno dei tre dc che hanno votato [illegible], mentre altri sei democristiani si sono astenuti. Calogero Pumilia, capogruppo alla commissione bicamerale per le Partecipazioni statali, lamenta «i persistenti tentativi della Montedison [illegible] Raul Gardini [illegible] rendere sempre meno determinante» la presenza dell'Eni nel colosso chimico. Sia Pumilia che il comunista Salvatore Cherchi sollecitano un'audizione parlamentare del ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, per chiari[illegible] la situazione e i rapporti tra Eni e Montedison. I socialisti difendono la validità dell'operazione Enimont e gli sgravi: Biagio Marzo, presidente della commissione bicamerale, avverte che «sul futuro dell'Enimont non esistono preoccupazioni». Il deputato verde Sergio Andreis è [illegible] della bocciatura, definendola un passo per rendere compatibili chimi[illegible] e ambiente. [r. ipp.]

In sei mesi

Selm, cresciuti i ricavi (38%)

MILANO. La Selm, la società energetica della Montedison, nel primo [illegible] dell'89 ha incrementato del 38% i [illegible] ricavi.

L'utile lordo, che è stato di cinquantasette miliardi [illegible] lire, [illegible] cresciuto dell'85 per cento, mentre quello netto è stato [illegible] trentotto miliardi, contro la chiusura in pareggio raggiunta nell'analogo periodo dello [illegible]so anno.

Da gennaio a giugno la produzione [illegible] energia elettrica è salita del 12 per cento mentre la raffinazione, [illegible] cause di fermate nello stabilimento di Priolo, è rimasta invariata rispetto al primo semestre dell'anno passato. La cessione del settore «petroliferi e aromatici» alla Enimont e il conferimento degli idrocarburi alla Selm Petroleum, fa notare un comunicato della società [illegible] quale si presentano i conti della «semestrale», hanno portato rilevanti plusvalenze e ridotto l'indebitamento.

Investimenti per 9 mila miliardi all'anno per i prossimi esercizi

Denaro fresco per la Sip

Un aumento misto da 1300 miliardi

ROMA. Una Sip [illegible] meno utili, [illegible] più ambizioni: vara investimenti record, pari a 9 mila miliardi l'anno fino al 1993, [illegible] un maxiaumento di capitale, che cresce [illegible] 3400 a 4670 miliardi.

I conti del primo semestre e i programmi del prossimo quadriennio sono stati approvati ieri dal consiglio di amministrazione della società che gestisce il servizio telefonico. I profitti lordi si sono assottigliati del 16,7 per cento, passando dai 558,8 miliardi del periodo gennaio-giugno [illegible] ai 465,5 di quest'anno.

Gli investimenti, che integrano il piano Europa concepito per avvicinare le telecomunicazioni italiane ai livelli dei principali Paesi del continente, dovrebbero consentire di rimediare alle disfunzioni del settore.

In base ai dati forniti ieri dalla Sip, qualche passo avanti è già stato compiuto: nei primi sei mesi, la densità telefonica è aumentata del 5,6 per cento, le domande giacenti di allacciamento sono diminuite del 42,9.

Il piano quadriennale della Sip ha avuto ieri il consenso del comitato di presidenza dell'Iri, a cui l'azienda fa capo attraverso [illegible] la finanziaria Stet: sono stati esaminati i programmi di [illegible] il gruppo per le telecomunicazioni.

E' stata data via libera anche agli investimenti per 350 miliardi previsti nel piano quadriennale dell'Italcable, che ha chiuso il primo semestre con un utile lordo [illegible] 142 miliardi, cresciuto del 45 per cento: più della metà del programma è assorbito dalla telefonia automatica.

Annunciando le iniziative della Sip, Paolo Benzoni, amministratore delegato e vicepresidente, ha osservato che «con il [illegible] di un piano di investimenti così rilevante e coraggioso, si rafforza l'attenzione allo sviluppo e alla qualità del servizio, sempre più uniformemente diffusi sul territorio nazionale». Compreso il 1989, verranno investiti 44 mila miliardi fino al '93; l'obiettivo è acquisire 4 milioni [illegible] mila nuovi abbonati.

Nel prossimo anno, è previ[illegible] [illegible] aumento del [illegible] per cento della densità telefonica, [illegible] [illegible] mila radiotelefoni, [illegible] [illegible] mila punti [illegible] accesso alla [illegible] dati. Le carenze di oggi, insomma, dovrebbero finire alle spalle.

Il rilancio dovrebbe [illegible] ulteriormente favorito dal riassetto delle telecomunicazioni, cioè l'unificazione delle [illegible]ietà che gestiscono i telefoni, ma il disegno [illegible] legge all'esame [illegible] Senato non è in vista del traguardo.

[illegible] parte degli utenti c'è [illegible] sempre maggiore richiesta di servizio. [illegible] primo semestre, il traffico telefonico urbano è aumentato del 7,5 per cento, quello extraurbano nazionale del 10,1. I ricavi, pari a 6594 miliardi, [illegible] aumentati «più del previsto», come si legge nel comunicato della Sip, facendo registrare un +10,3% «ottenuto a tariffe immutate». La nota dell'azienda avverte anche che l'andamento del primo seme[illegible] e le indicazioni sugli ultimi mesi «fanno prevedere un risultato annuale [illegible] piena soddisfazione conforme agli obiettivi programmati». Fra gennaio e giugno, gli investimenti sono aumentati del [illegible] per cento.

Per far fronte ai programmi di sviluppo, il consiglio di amministrazione della Sip ha giudicato essenziale l'aumento di capitale che verrà proposto all'assemblea degli azionisti. La decisione viene definita «una tappa importante nel processo di cambiamento» da Michele Giannotta, presidente della Sip. Fra l'altro, è stata offerta ai dipendenti la possibilità [illegible] acqui[illegible] azioni, così come è [illegible]nuto con il precedente aumento di capitale: [illegible] quota che viene destinata loro è di [illegible] miliardi.

Prima che si concretizzi l'aumento di capitale, verranno frazionate le azioni attualmente [illegible] circolazione: per ognuna del valore nominale di 2 mila lire ne verranno assegnate due da mille lire. Saranno assegnate gratuitamente ai soci azioni per 340 miliardi. La quota [illegible] pagamento [illegible] 910 miliardi verrà offerta al pubblico con l'emissione di azioni dal valore nominale di mille lire più un sovrapprezzo che è stato fissato in [illegible] lire.

[illegible] Ippolito

I PIANI DI VERRI

L'Alitalia chiede tariffe più alte

«L'attività dell'Alitalia [illegible] deve più reggersi sulle sovvenzioni, ma deve rispondere alle leggi del mercato. Leggi che pretendono tariffe adeguate ai costi e all'efficienza della compagnia». Il presidente dell'Alitalia, Carlo Verri, è tornato, [illegible] queste parole, pronunciate nel corso della visita che la commissione bicamerale per le Partecipazioni statali ha compiuto al [illegible] centro di addestramento della compagnia, sul problema dell'adeguamento delle tariffe [illegible] ferme in Italia dal 1985. «Il nostro lavoro in termini di efficienza — ha precisato Verri — [illegible] cominciando a dare buoni frutti ed i parametri [illegible] confronto con [illegible] compagnie [illegible] lo confermano». Verri ha quindi illustrato il programma di investimenti per il prossimo quinquennio: [illegible] miliardi di lire per il rinnovo dei mezzi che arriveranno a maturazione e l'ampliamento della flotta per soddisfare i volumi crescenti [illegible] traffico, la manutenzione [illegible] la revisione dei velivoli [illegible] l'addestramento del personale. [illegible] primo semestre '89 l'Alitalia ha conseguito un netto recupero [illegible] tassi di crescita pari a circa il 19%. Le linee internazionali hanno registrato un incremento del 13,7% della capacità offerta, ed [illegible] aumento [illegible] trasportato del 15%. Le linee nazionali hanno, invece, fatto segnare [illegible] [illegible] [illegible] capacità del 32% ed una crescita del trasportato limitata al 9,8%.

Paolo Benzoni, vicepresidente Sip

ECONOMIA FLASH

Forte [illegible] per Btp

Pieno successo per il collocamento dei Buoni poliennali del Tesoro (Btp) a quattro anni. A fronte [illegible] un'emissione per 3500 miliardi gli operatori hanno presentato richieste per 5882 miliardi. Agli operatori [illegible] così andato il quantitativo offerto, salvo una tranche di [illegible] miliardi comprata da Bankitalia. Vista la forte domanda il prezzo di aggiudicazione [illegible] salito [illegible] 97,60 lire ogni [illegible] nominali [illegible] cui corrisponde un rendimento netto dell'11,98%.

Banco [illegible]

Raccolta complessiva [illegible] 54.260 miliardi, impieghi per cassa di 47.007 miliardi, risultato lordo di 320,1 miliardi. Questi i dati salienti della gestione nel primo semestre 1989 del Banco di Roma. Il risultato economico lordo, 320,1 miliardi, cresce [illegible] 29,4% rispetto [illegible] quello del primo [illegible] '88. Depurando i dati delle plusvalenze realizzate nei due periodi, il progresso della gestione ordinaria è del 45,2%. La raccolta [illegible] clientela residente, pari a 16.703 miliardi, è salita del 9,5% rispetto a fine giugno 1988.

[illegible] Teknecomp

Utile operativo più che raddoppiato (9,1 miliardi contro 3,7 del [illegible] '88); ricavi netti consolidati pari a 182,3 miliardi (+17,3% rispetto ai 155,4 del primo semestre '88). Questi i principali risultati finanziari della Teknecomp «Olivetti Technologies Group» per [illegible] primo semestre [illegible] Il portafoglio ordini ha raggiunto 153,7 miliardi (+36% rispetto al semestre 1988) mentre l'utile consolidato, ante imposte, è salito a 9,3 miliardi (+27%).

[illegible] presidente [illegible]

Alberto Pera [illegible] il [illegible] presidente della Seleco di Pordenone. Lo ha nominato il consiglio di amministrazione riunitosi ieri. Vicepresidente è stato eletto Marcello Piga. Gli azionisti Rel, Zanussi e Indesit hanno comunicato che «sono in [illegible] contatti per identificare soluzioni atte a risolvere i problemi relativi all'assetto societario».

[illegible] Tomaso vuole quota Gepi

Alejandro De Tomaso intende acquistare la quota Gepi (32,76%, in scadenza il 30 settembre) della Maserati aggiungendola al suo 51,03%. De Tomaso ha fornito alla finanziaria pubblica assicurazioni sul futuro dell'azienda confermando l'esistenza [illegible] accordi per potenziare gli stabilimenti del gruppo.

Cresce [illegible]

Il gruppo Benetton ha chiuso il primo semestre '89 [illegible] un fatturato consolidato di 836 miliardi (+19% rispetto all'analogo periodo dell'88). L'espansione delle quote di mercato ha fatto salire il numero di pezzi venduti a oltre 33 milioni (+14%), il margine operativo è di 122,3 miliardi (+4,3%), mentre l'utile netto è calato a 54,7 miliardi (62,4 nel semestre scorso). La riduzione è attribuita alla politica dei prezzi seguita per allargare e mantenere le quote di mercato. E' previsto un recupero nel secondo semestre.

[illegible] sale [illegible] 70%

Il bilancio semestrale [illegible] Finarte Spa evidenzia un utile consolidato di oltre 17 miliardi [illegible] lire con un incremento di circa il 70% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I ricavi consolidati sono saliti [illegible] 45,2 miliardi [illegible] cui 33,5 miliardi per il settore finanziario e 11,7 miliardi per il settore «arte».

Pagliano [illegible] Piaggio

Matteo Roberto Pagliano [illegible] stato nominato direttore generale della Piaggio veicoli europei. In precedenza Pagliano [illegible] amministratore delegato della Piaggio Pro-Ind, società operante nella componentistica auto [illegible] nei prodotti e servizi per l'industria.

Schlesinger parla del [illegible]

Le difficoltà che hanno colpito l'Istituto finanziario milanese, [illegible] quale fanno capo alcune partecipazioni di minoranza in società controllate dalla Banca Popolare di Milano, [illegible] hanno rilevanza nei confronti della banca. Lo ha detto il presidente della Popolare di Milano, Piero Schlesinger. Il ministro dell'Industria ha deciso di [illegible] l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria all'Imi, controllata dall'Istituto finanziario milanese.

Per la gestione industriale un attivo di 675 miliardi

L'Iri [illegible]

Sul bilancio '89 del gruppo peserà ancora la vicenda Bandar Abbas
Peggio del previsto Alitalia e Fincantieri, [illegible] esplode l'utile della Stet

ROMA. Il 1989 si chiuderà con un utile per la sezione industriale dell'Iri di 675 miliardi di lire [illegible] i 680 miliardi del 1988: è quanto risulta dal documento sull'andamento della parte industriale del gruppo (escluso cioè il settore bancario) esaminato ieri dal comitato di presidenza dell'istituto. Il documento sarà l'ultimo a portare la firma di Prodi, più che mai deciso a lasciare l'istituto a ottobre.

Il dato sul risultato [illegible] frutto [illegible] una «seconda» revisione in corso d'anno: rispetto al «budget» iniziale [illegible] previsione per l'a[illegible] in corso si registra una riduzione [illegible] 118 miliardi di lire, mentre rispetto ai conti corretti in [illegible] della prima «revisione» si ha un miglioramento di 110 miliardi di lire. Il valore della produzione del 1989 dovrebbe attestarsi ad oltre [illegible] miliardi, gli investimenti sono calcolati in 14.000 miliardi e l'occupazione prevista [illegible] fine [illegible] è [illegible] 345.712 unità contro le [illegible] mila unità [illegible] fine 1988. Il «margine operativo lordo» del gruppo (sempre sezione industriale) è stimato in 14.437 miliardi di lire contro 12.733 miliardi del 1988.

Il calo dell'utile previsto rispetto alla cifra del «budget» - [illegible] legge nel documento - deriva da poste contabili di segno opposto: si ha in particolare da un [illegible] un miglioramento [illegible] risultati dell'Ilva (dovrebbe chiudere con un attivo di 303 miliardi contro i 110,7 previsti) e dall'altro lato peggioramenti di Alitalia (è prevista una perdita di 177 miliardi contro un attivo previsto di 77) [illegible] Fincantieri che dovrebbe chiudere in rosso per 177,6 miliardi (-77 previsti). Per quanto riguarda il conto economico, si registra [illegible] flessione -rispetto [illegible] budget di previsione- di [illegible] miliardi che però viene compensata dal[illegible] riduzione dei costi esteri, per cui il margine operativo lordo è in crescita sulle previsioni. Il documento cita altresì un peggioramento negli oneri di natura straordinaria che aumentano di circa 260 miliardi, in relazione alla minusvalenza legata alla commessa iraniana [illegible] Bandar Abbas che non era considerata nel «budget». La previsione 1989 nella sua seconda versione - precisa il documento - comprende la «completa copertura della perdita Bandar Abbas mediante anche l'utilizzo di riserve patrimoniali».

Il documento fornisce poi le previsioni aggiornate sui risultati 1989 delle principali finanziarie [illegible] consociate: forti miglioramenti rispetto alle previsioni [illegible] budget presentano Ilva (dovrebbe chiudere in attivo di 303 miliardi), Finsider, Finmare; scostamenti negativi (risultati peggiori del previsto) inve[illegible] per Fincantieri (-177 miliardi), Alitalia (altri 156 miliardi), Rai, Italimpianti (-21), Sme (+73,9) e Italstat (+113 miliardi). Come maggior fonte di utili (1274,7 miliardi) si conferma [illegible] Stet, la finanziaria delle teleco[illegible] che dovrebbe chiudere co un ativo record di 1274 miliardi contro i 1203 previsti. Nell'88 l'attivo Stet era stato di 1286 miliardi.

(r.e.s)

Già fatto l'accordo

I [illegible] Fini passano [illegible]

MODENA. Lo stabilimento [illegible] prodotti alimentari della Fini Spa di M[illegible] di cui è presidente Giorgio Fini, 64 anni, è stato rilevato dalla Kraft. La notizia è stata comunicata nel tardo pomeriggio di ieri ai sindacati nel corso di un incontro che si è tenuto a Modena.

A Giorgio Fini [illegible] al figlio Vittorio, che da anni lo affianca nella conduzione dell'azienda, rimane però tutta la parte commerciale e cioè il ristorante, l'hotel, i negozi e gli autogrill che si trovano in diverse autostrade italiane. Un complesso che fat[illegible] 120 miliardi l'anno.

Lo stabilimento acquistato dalla Kraft è situato alla periferia di Modena e impiega 143 dipendenti.

La Fini Spa, che opera nel settore alimentare da 80 anni, è famosa nel mondo soprattutto per i tortellini [illegible] [illegible] zampone, prodotti tipici di Modena esportati [illegible] tutto [illegible] mondo.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	110.000	(109.750)
Cr. Agr. Bresciano	7.630	(7.610)
Banca del Friuli	26.900	(26.700)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	17.350	(17.300)
Banca Pop. Comm. Industria	20.050	(20.490)
Banca Pop. Bergamo	[illegible]	(20.[illegible])
Banca Pop. Brescia	[illegible]	(8.250)
Banca Pop. Crema	[illegible]	(46.600)
Banca Pop. [illegible]	12.700	(12.650)
Banca Pop. d'Emilia	142.600	(142.600)
Banca Pop. Intra	14.520	(14.500)
Banca Pop. Lecco	12.380	(12.400)
[illegible] Pop. Lodi	19.270	(19.220)
Banca Pop. Luino e Varese	13.900	(13.930)
Banca Pop. Milano	10.550	(10.640)
Banca Pop. Siracusa	14.300	(14.300)
Banca Pop. Novara	18.600	(16.690)
Terme di Bognanco	[illegible]	(790)
Aviatour	2.680	(2.605)
Italiana incendio e vita	234.000	[illegible]
Banca Brianza	[illegible]	(16.000)
Citibank Italia	5.630	(5.670)
Banca Prov. Napoli	5.905	(5.960)
Banco Legnano	6.615	(6.615)
Banca Ind. Gallaratese	18.998	(18.999)
Banca Prov. Lombarda	3.920	(3.930)
Banca Prov. Lombarda priv.	3.910	(3.900)
Banca Subalpina	4.700	(4.690)
Banca Tiburtina	—	—
Banco Perugia	1.360	(1.380)
Creditwest	11.300	(11.175)
Finance ord.	41.300	(41.300)
Finance priv.	20.750	(20.550)
Cr. Bergamasco	36.220	(36.000)
Bieffe	8.800	(8.800)
Frette	8.590	(8.660)
Zerowatt	5.830	(5.760)

[illegible]

I sorteggi per le tre coppe europee hanno luogo [illegible] Zurigo stamane alle 12, hotel Atlantis Sheraton. Cinque squadre italiane nell'urna, Milan di Baresi (nella foto) nei Campioni, Sampdoria nelle Coppe, Fiorentina, Juventus e Napoli nell'Uefa. Il secondo turno si gioca il 18 ottobre e il 1° novembre.

[illegible]

ROMA. In una conferenza stampa il presidente della Federcalcio, Antonio Matarrese, presenta stamane l'indagine promossa dalla Figc e realizzata dal Censis su: «I consumatori del calcio in Italia». E' la prima ricerca del genere, che conferma la straordinaria popolarità del calcio in Italia.

OGGI IN TV

11,50 **Calcio.** Speciale sorteggio Coppe — Capodistria
13,40 Mon-gol-fiera, replica — Capodistria
14,00 Sport News, quotidiano sportivo — Tmc
14,10 90x90, rubrica Mondiali — Tmc
14,15 Sportissimo, lo sport spettacolo — Tmc
14,30 **Atletica.** Da Perugia, Settimana verde — Raitre
14,45 **Tennis.** Da Palermo, torneo Grand Prix — [illegible]
16,30 Il grande tennis, replica — Capodistria
17,45 Jukebox, replica — Capodistria
18,30 Sportsera, quotidiano sportivo — [illegible]
18,30 **Wrestling.** Presenta Dan Peterson — Capodistria
18,45 Derby, quotidiano sportivo — Raitre
19,00 Attualità sport — Svizzera
20,15 Lo sport, quotidiano sportivo — Raidue
21,15 **Basket.** Sottocanestro — Capodistria
21,30 **Calcio.** Mondocalcio, settimanale — Tmc
22,15 **Pugilato.** Richardson-Canizales, mond. gallo Ibf del 17-7-89 — Capodistria
22,45 **Calcio.** Calciomania — Italia 1
23,00 **Football americano.** Houston Oilers-Buffalo Bills, camp. Nfl — Capodistria
23,05 Stasera sport, quotidiano sportivo — Tmc
23,45 **Auto.** Grand Prix, rubrica motori — Italia 1

LA STAMPA

SPORT

Venerdì 29 Settembre 1989 • 17

Il presidente fra i giocatori mentre affiorano polemiche: Ferri palleggia con Zenga le colpe del gol

Pellegrini corre a ricucire l'Inter

E Trapattoni non accetta la superiorità del Malmoe

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] suoi esponenti più qualificati l'Inter compie il massimo sforzo per accettare [illegible] colpo. Presidente [illegible] allenatore [illegible] su linee parallele, in difesa dell'immagine [illegible] della squadra. Er[illegible] Pellegrini ha raggiunto i giocatori ieri ad Appiano Gentile: [illegible] stare vicino [illegible] loro soprattutto quando le cose vanno male». Quindi: «Nulla da rimproverare alla squadra, ci restano ancora campionato e coppa Italia. Dobbiamo ripartire con lo stesso spirito [illegible] unità. Di umiltà. Sono contento per [illegible] Milan, ma anche noi meritavamo [illegible] andare avanti anche [illegible] l'avversario era molto più difficile del loro. Daremo ancora soddisfazioni ai tifosi».

Il presidente ha fatto il massimo sforzo, nell'autocontrollo. In tribuna si soffre, ma non come in panchina. Trapattoni, infatti, è meno prudente: «Elimi[illegible] da episodi, non dalla bra[illegible] altrui». Il tecnico fa autogol quando disconosce le qualità del Malmoe. Se l'Inter ha sbagliato due partite, andata [illegible] ritorno, almeno il 70 [illegible] del merito [illegible] degli svedesi e del loro allenatore Roy Hodgson. Il sottolinearlo è difendere i nerazzurri, ma in modo diverso. Con la realtà del campo.

Trapattoni ha p[illegible] appena corretto la mira: «Il loro calcio [illegible] forte, in questo momento. Adesso tocca agli scandinavi, domani agli africani, dopodomani [illegible] lapponi». Solo alla fine del [illegible] commento, la verità: «Eppure questa [illegible] un'Inter aggressiva, adatta [illegible] calcio [illegible]peo». Aggressiva ma ottusa, fatta di assalti veementi che solo nella prima mezz'ora della ripresa hanno frastornato i rivali: quattro occasioni da gol [illegible] la rete di Serena, per altro fortunosa. [illegible] Malmoe, [illegible] nei restanti 60 minuti di San Siro, meglio gli scandinavi per [illegible] corale [illegible] disposizione tattica sul terreno.

C'è chi ha mischiato [illegible] carte concedendo al Malmoe la superiorità atletica, quando gli svedesi hanno avuto il sopravvento sul piano tecnico: mai un dribbling velleitario, pallone che viaggia rasoterra fra maglie amiche, pressing, fuori gioco difensivo. Galeone in tribuna: «Non ho mai visto una squadra così organizzata». Il che non vuol dire squadra di campioni. Il Malmoe ha venduto la[illegible] i suoi due pezzi migliori — il difensore Ljung ed il regi[illegible] Thern [illegible] finiti in Svizzera e in Portogallo — per ragioni di bilancio. Vive soprattutto [illegible] giocatori fatti in casa. Patrick Andersson, [illegible] esempio, è nato il 18 agosto '71...

Questo Malmoe vive un buon momento, è più in forma dell'Inter perché alla ventesima giornata [illegible] campionato e non alla sesta, gioca un football ragionato e sereno. E' finito al primo [illegible] sulla strada dei nerazzurri non per trucchi [illegible] misteri. [illegible] Coppa Campioni le due squadre italiane (Inter appunto, e Milan) sono teste di serie come Real Madrid e altre poche: [illegible] i club «di rispetto» che più hanno vinto in Europa negli anni. Il Malmoe non ha ancora vinto una Coppa, [illegible] arrivato solo una volta in finale (battuto dal Nottingham Forest) nel torneo dei campioni '78-79. Non è testa [illegible] serie, insomma, [illegible] ancora nel gruppone dei paria. Ha ragione Pellegrini, peggio il Malmoe dell'HJK Helsinki toccato [illegible] Milan, [illegible] la colpa è del sorteggio.

L'Inter adesso riparte dalla Roma, domenica in campionato. Senza Berti che paga [illegible] nuovi malanni la fretta (sua, [illegible] Trapattoni, del presidente) di rientrare in squadra. Si blocca anche Serena, è il prezzo pesante dell'inutile gol di mercoledì. Intanto affiora qualche polemi[illegible] Ferri respinge colpe per la rete di Eggvist, il «suo uomo». Dice: «Su quel pallone poteva arrivarci [illegible] Zenga, ma ora sul secondo palo». Peccato che Zenga fosse esattamente in [illegible] alla porta. Il palleggio delle responsabilità è cattivo segno. Se Pellegrini si appella all'unità del gruppo è perché ha fiutato il pericolo.

[illegible]

[illegible] **dramma del gol.** Zenga disperato dopo il pareggio svedese che mette sotto accusa [illegible] la difesa [illegible]

[illegible] ko

Per Berti un nuovo stop

[illegible] Berti [illegible] rischiato, e lo sapeva, rientrando in squadra contro il Malmoe dopo lo stiramento alla coscia accusato contro la Samp in campionato. Adesso, un induri[illegible] muscolare gli vieta la partita di domenica in campionato contro la Roma. Ieri matti[illegible] ad Appiano Gentile [illegible] centrocampista appariva distrutto.

[illegible] chiesto [illegible] di giocare [illegible]tro gli svedesi — dice Berti — perché stavo bene [illegible] non volevo lasciare soli i compagni nel tentativo di recuperare il gol di svantaggio dell'andata in Svezia. Avevo già saltato quella gara. Il mio dovere penso [illegible] averlo fatto fino in fondo, anche [illegible] molti hanno criticato la scelta [illegible] Trapattoni [illegible] mandarmi in campo affermando che non ero al massimo della condizione [illegible] che avevo paura di una ricaduta. Una cosa alla quale durante il gioco [illegible] ho mai pensato. Quello che mi spiace è di non essere riuscito a sfruttare al meglio l'occasione che ho avuto nel secondo tempo [illegible] chiudere [illegible] con [illegible] altro gol».

Berti ribadisce che la decisio[illegible] sul [illegible] utilizzo [illegible] stata presa di comune accordo, compresi il medico e il presidente Pellegrini dopo la valutazione dei rischi che poteva correre l'Inter impiegando un calciatore fermo da oltre due settimane.

Con Berti, adesso, [illegible] fermo anche Serena [illegible] quale, nell'allungare il passo per mettere in rete [illegible] pallone del momentaneo vantaggio, ha riportato uno stiramento al muscolo flessore della [illegible] destra. Starà a riposo per [illegible]. Anche Bianchi è acciaccato: lamenta un botta alla [illegible] destra. Solo domani si saprà [illegible] potrà giocare contro i giallorossi.

Niso Sormani

Sei miliardi

Costa cara l'eliminazione

[illegible] L'Inter risparmia quasi mezzo miliardo, oggi, ma in prospettiva ne perde almeno sei. La differenza fra il premio medio (30% sugli incassi [illegible] gare in casa) che Pellegrini non corrisponderà alla squadra, eliminata dal Malmoe, e la stima [illegible] possibili incassi [illegible] Coppa (dedotti i premi [illegible]) nelle [illegible] partite che mancherebbero alla semifinale — due miliardi a gara — è pesante. Rischia di mandare in rosso il bilancio del club. Quello preventivo, infatti, già includeva i prossimi tre turni di Coppa. Non prevedeva per scaramanzia gli introiti della finale in campo [illegible] Vienna, il 23 maggio '90).

Assieme all'incasso lordo di mercoledì [illegible] miliardo, 743 milioni e 675 mila lire, la tanto attesa e già finita Coppa [illegible] Campioni frutta all'Inter anche i 4 miliardi e 200 milioni della quota Rai. Che viene pagata in anticipo, indipendentemente [illegible] quanto un club resta in [illegible] e da quante partite la Tv di Stato riesce [illegible] catturare. Come è noto le sfuggì la «diretta» della gara di andata [illegible] Malmoe, strappata [illegible] Berlusconi. Ma i [illegible] milioni di Canale 5 fecero felice solo il presidente del Mal[illegible]. All'Inter la beffa della sconfitta per 1 a 0.

Scarso anche il pubblico di mercoledì sera a San Siro, 54.818 gli spettatori paganti. [illegible] questa relativa affluenza era prevista dall'Inter: la diretta tv (anche a Milano) consente guadagni, ma impone perdite ai botteghini. E poi San Siro, in questi tempi di rifacimento, è uno stadio-cantiere invivibile. Improbi gli [illegible] in zona, [illegible]tici i ritorni. Segnalazioni stradali nessuna. Solo il Malmoe, andandosene, non ha sentito disagi. La felicità, più che la [illegible] dalla polizia. [b. p.]

L'inglese non correrà in Spagna: la Federazione discuterà l'appello Ferrari solo il 5 ottobre

[illegible] si sfoga e [illegible] la McLaren

Amara difesa del pilota: «Qualcuno vuole il mio ritiro»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Il «caso Mansell» sta mandando in tilt la Formula 1. La Federazione internazionale, presieduta da J. M. Balestre, non riesce [illegible] gestire la vicenda che in modo confuso e approssimativo.

I fatti [illegible] questi: oggi è in programma la prima giornata di prove del Gran Premio di Spagna, 14° atto del mondiale. Alla [illegible] (e quindi alle qualificazioni) non partecipa Nigel Mansell, sospeso per una gara. La Ferrari ha chiesto a Balestre di riunire un tribunale d'appello per sentire la difesa del pilota. La Federazione, con un telex di mercoledì, aveva fatto sapere di essere impegnata a convocare i tre giudici necessari (su 80 eleggibili) per venerdì (cioè oggi). Poi ieri pomeriggio ha comunicato di non [illegible] riuscita a trovare i magistrati: appuntamento al 5 ottobre.

Risultato: 1) Mansell non corre nel Gran Premio di Spagna; 2) se e quando il tribunale emetterà la sentenza, qualora fosse data ragione [illegible] pilota inglese, la prova potrebbe perdere la validità mondiale; 3) in tal caso, con valore retroattivo, Prost da stamane sarebbe campione del mondo 1989, in quanto Senna, [illegible] due sole gare a disposizione, non potrebbe superare in classifica [illegible] compagno.

E' quanto è emerso in una giornata caotica in cui la Fisa ha fatto capire [illegible] una volta tutte le sue debolezze. Balestre è stato capace di convocare in 24 ore via telex 22 giurati di tutto il mondo per condannare Mansell e [illegible] ha [illegible] giudici a Parigi per ottemperare a quello che era un suo dovere.

Mansell ha tenuto ieri [illegible] conferenza sotto la tenda della motorhome Ferrari (non gli [illegible] stata [illegible] la sala stampa del circuito). [illegible] toni pacati, ma parole dure, il pilota della Ferrari ha dato la sua versione sui fatti di domenica.

«Può darsi che queste siano le mie ultime parole [illegible] pilota di F1 — ha detto, forse solo sotto la spinta della tensione del momento, perché questo significherebbe un ritiro che non è certamente nelle sue intenzioni —. Ho preso [illegible] mila dollari di multa e sono stato escluso da questa gara. Come e perché? Ero in vantaggio all'Estoril quando sono entrato al box per cambiare le gomme. Forse andavo troppo forte, forse no. In ogni [illegible] gli uomini della McLaren, che [illegible] già sostituito i pneumatici sulle loro vetture, con varie apparecchiature [illegible] hanno impedito di vedere bene. E questo costituirebbe una infrazione all'articolo 132. Inoltre avevano bagnato la corsia con acqua, il che può essere pericoloso per le altre [illegible]nopoli. Quando sono tornato in pista lottavo per [illegible] secondo posto. Non potevo pensare di [illegible] stato squalificato e [illegible] ho visto bandiere nere».

Una pausa [illegible] poi: «Adesso vi faccio delle domande. [illegible] ho scorto la bandiera [illegible]ra. Ma a quanto [illegible] non l'ha vista neppure Senna che era davanti a [illegible] pare che lo abbiano anche avvisato via radio che io ero squalificato. Lui non ha sentito, [illegible] modo in cui si [illegible] comportato resistendo ai miei attacchi. E dovevo sentire [illegible] Nessuno può pensare che [illegible] abbia continuato a correre [illegible] rischiare dopo aver visto la bandiera nera. In gara le comunicazioni radio [illegible] a una sola via, dal pilota al box perché il [illegible] è tale che noi non udiamo [illegible] nulla. Non ho continuato per avere un incidente, ma per vincere».

Mansell ha poi continuato a lungo (leggeva dei fogli scritti a mano). Ha [illegible] l'[illegible] si[illegible] box («Il regolamento non parla di bandiera nera per chi usa la retromarcia»), ma trova la punizione esagerata. E ha sostenuto di [illegible] vittima di una specie di linciaggio da parte della McLaren, d[illegible] qualcuno vorrebbe «il suo ritiro».

Insomma una [illegible] e proprio «j'accuse» alla McLaren, a Senna, alla Federazione. E ora Mansell, pur colpevole di un'infrazione, diventa vittima dell'incapacità della Fisa di dirimere i problemi di uno sport difficile da gestire.

Il «caso Mansell» ha fatto passare in secondo piano una notizia importante: la Ferrari ha comunicato che il rapporto con John Barnard si chiuderà inderogabilmente il 31 ottobre. Per Maranello un atto di coraggio e di fiducia nei propri mezzi. Barnard andrà alla Benetton-Ford.

Cristiano Chiavegato

Nigel Mansell ha esposto [illegible] Jerez [illegible] sue ragioni sugli episodi accaduti domenica all'Estoril: ha anche [illegible] l'ipotesi di [illegible] ritiro [illegible] F.1

La società nostra cliente è un'Azienda di assoluta rilevanza per alta immagine dei propri prodotti, eccellenza tecnologica, posizionamento sui mercati mondiali, notevole positività di risultati.

Ulteriori e più impegnativi obiettivi di sviluppo rendono necessari cospicui investimenti in giovani diplomati orientati ad operare in un ambiente tecnologico di avanguardia ed interessati alla specializzazione ed alla crescita professionale in discipline tecniche avanzate.

Le persone che l'Azienda desidera incontrare, di età non superiore ai 30 anni, sono

PERITI INDUSTRIALI

meccanici, elettronici, elettrotecnici, aeronautici,

con un eccellente curriculum scolastico integrato da una esperienza lavorativa, anche breve, conseguita in aziende manifatturiere.

I candidati che saranno prescelti, infatti, verranno inseriti sin dall'inizio in attività ad alto contenuto professionale, correlate allo **sviluppo del prodotto** nelle sue varie fasi di **innovazione, impostazione, progettazione, calcolo, sperimentazione.**

L'assunzione avverrà a condizioni di inquadramento e retributive commisurate alle effettive esperienze e comunque tali da soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è **Torino.**

Gli interessati sono pregati di inviare un curriculum personale e professionale dettagliato, citando in indirizzo il riferimento **66/89** e la **testata** del quotidiano.

I candidati più rispondenti ai requisiti verranno convocati direttamente dall'Azienda.

[illegible] - Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - Tel. 011/6505457

SORIN BIOMEDICA

La SORIN BIOMEDICA S.p.A., azienda multinazionale leader nelle tecnologie biomediche avanzate, ricerca, nel quadro dell'espansione delle strutture produttive e di ricerca e sviluppo della propria **Divisione Cardiovascolare:**

- **LAUREATI IN INGEGNERIA (MECCANICA, AERONAUTICA, NUCLEA- [illegible] IN FISICA,** con esperienza di ricerca e sviluppo in settori ad alta tecnologia e con propensione ai rapporti interpersonali, da inserire in attività di **Sviluppo Progetti Speciali** in collaborazione con Enti esterni utilizzatori di dispositivi cardiovascolari avanzati;
- **LAUREATO, preferibilmente IN FISICA O IN CHIMICA,** con esperienza pluriennale nel campo del Controllo Qualità su produzioni di componenti ad elevata criticità e precisione, maturata in settori ad alta tecnologia, da inserire come **Responsabile Assicurazione Qualità** di dispositivi cardiovascolari;
- **ESPERTI IN TECNICHE DI [illegible] DI FILM SOTTILI,** preferibilmente laureati in fisica dello stato solido, chimica o ingegneria, da inserire in un contesto produttivo e di sviluppo di dispositivi biomedici ad alta tecnologia;
- **GIOVANI LAUREATI IN INGEGNERIA, FISICA O CHIMICA,** da inserire in attività di **Ricerca e Sviluppo** nel settore dei dispositivi cardiovascolari avanzati.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

Per queste posizioni, con reali prospettive di sviluppo, si offrono inquadramento e retribuzione in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

La sede di lavoro è Saluggia (Vercelli).

L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, corredato di fotografia non restituibile, indicando un recapito telefonico ed il riferimento **67/89** a:

Ricerca e Selezione di Quadri
10125 TORINO - Via Campana, 20 - Tel. 011/6505457

PRIMARIO ISTITUTO DI CREDITO SPECIALE

Ricerca per i propri Uffici di [illegible] e [illegible]

LAUREATI

in

INGEGNERIA - ECONOMIA E COMMERCIO GIURISPRUDENZA

con compiti di istruttoria tecnico-economico-finanziaria e giuridica [illegible] operazioni di finanziamento alle imprese.

I candidati dovranno avere un'età non superiore ai 28 anni, ottima votazione di laurea, buona conoscenza della lingua inglese.

SEGRETARIE DI DIREZIONE

[illegible]anno prese in considerazione esclusivamente le candidate in possesso dei seguenti requisiti:
- esperienza almeno quinquennale in segreteria ad alto livello;
- buona conoscenza della lingua inglese;
- perfetta conoscenza [illegible] procedure automatizzate, [illegible] dattilografia, della stenografia e dei sistemi di archiviazione;
- età [illegible] superiore ai [illegible] anni.

Si offrono: condizioni economiche e normative di sicuro interesse oltre a rilevanti fringe benefits.

Inviare dettagliato curriculum [illegible] specificando: titolo di studio e votazione, esperienza di lavoro, retribuzione, recapito telefonico a: **Publikompass 34 - 10100 Torino.**

AZIENDA
produttrice filati per aguglieria diversificata in produzione lupe, t-shirt, intimo, collant
ricerca

COMMERCIALE

per consolidare ed ampliare rete già esistente.

[illegible] **preferenziali:** Esperienza nel [illegible] aguglieria, onestà, dinamismo, volontà.

Si offre:
Interessenze, possibile partecipazione aziendale, interessanti possibilità. Si pretende e si offre la massima serietà.

Telefonare Intercom - [illegible] 55.20

FRIGOSTAMP S.p.A.

COSTRUZIONE STAMPI E STA[illegible]PAGGIO LAMIERA - Via Rieti n 3/11 - Grugliasco - Tel. 41/3413/14/15. Ricerca personale per nuova sede di Bruino (TO) - Via Galileo Ferraris 68

AGGIUSTATORI STAMPISTI

FRESATORI SU MACCHINE A C.N.C.

Presentarsi direttamente negli uffici di Grugliasco (8,30/12 e 14,30/18) o telefonare al 411.34.13/14/15 ufficio personale.

La Buitoni, nell'ambito dei programmi di potenziamento delle proprie reti di vendita ricerca:

AGENTI DI VENDITA

per:
1) **TORINO**
2) [illegible]
3) **ALESSANDRIA**

cui affidare la clientela consolidata e lo sviluppo di quella potenziale.

I candidati con i quali desideriamo entrare in contatto debbono possedere i seguenti requisiti: un'età di 25-30 anni, un diploma di scuola media superiore, un'esperienza acquisita, preferibilmente, nel settore dei beni di largo consumo, iscrizione al ruolo Agenti presso la Camera di Commercio.

È previsto un trattamento provvigionale di sicuro interesse e premi ed incentivi ai massimi livelli di mercato.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, con specifica dei requisiti richiesti e corredato di recapito telefonico, a:

[illegible] S.p.A.
Gestione Agenti
Via Cortonese - 06100 Perugia

Azienda produzione
Cosmetici e Tricologici
RICERCA

[illegible]

per la distribuzione in
Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto.

Auto propria.
Inquadramento.
Dipendenti / Agenti / Capi Agenti / Ispettori.
Esperti guadagno annuo L. 48 milioni.
Senza esperienza guadagno annuo L. 30 milioni.

Telefonare dal **lunedì al venerdì** in orario d'ufficio Tel. [illegible]

[illegible] leader allestimenti fieristici CERCA

[illegible]

Richiesta esperienza specifica settore.
Disponibilità effettuare trasferte Italia-Estero.
Dettagliare curriculum.

Telefonare (011) 801.39.75

---

consulenti di direzione **key** italiana — appartenente ad O. GROUP

selezione del personale - piazza fidia 1 - 20159 milano - tel. (02) 6881744

La Società nostra cliente che ci ha incaricato di questa ricerca e selezione è un'importante azienda industriale leader nel proprio settore con una presenza ed un'immagine consolidate nel mercato in cui opera [illegible] successo; il [illegible] fatturato è di circa 200 miliardi.

L'ambiente EDP è costituito da un elaboratore centrale IBM di media potenza collegato in rete [illegible] le sedi periferiche della Società. I programmi di sviluppo [illegible] prevedono la ridefinizione del sistema informativo: per questo ricerca:

Responsabile Centro Elaborazione Dati — SP 293/1LS

che, alle dipendenze del Direttore Sistemi, assicuri la tempestiva produzione delle informazioni, la qualità del servizio reso all'utenza, la sicurezza delle installazioni e la corretta ed efficace gestione delle risorse affidategli.

Per questa posizione il candidato ideale ha un'età intorno ai 35 anni; possiede almeno un diploma; ha una adeguata conoscenza dei sistemi operativi IBM – MVS e delle problematiche relative alla sicurezza logico-fisica ed una precedente significativa esperienza nella posizione acquisita in aziende industriali.

Sistemista — SP 293/2LS

che dovrà coordinare e supportare le iniziative di configurazione, installazione e mantenimento dei prodotti hardware e software di base (sistemi operativi, programmi di controllo, compilatori, assemblatori, librerie) e contribuire alla ottimizzazione e standardizzazione del software di base.

La persona che ricerchiamo ha circa 30 anni, laureata o diplomata, ha alcuni anni di esperienza nella funzione, possiede [illegible] profonda conoscenza sistemistica degli ambienti IBM – MVS; conosce i software di comunicazione e le problematiche con[illegible] [illegible] gestione di reti e trasmissione dati; è abituato ad operare con elevata autonomia operativa.

Analista - Capo Progetto — SP 293/3LS

cui affidare la definizione e la realizzazione di progetti informatici di rilevante [illegible] analizzati e discussi con l'utenza.

Per questa posizione si richiede: un'età compresa tra i 30 ed i 35 [illegible]; una laurea o un diploma; una precedente significativa esperienza di analisi e conduzione di progetti maturata in aziende industriali; la conoscenza degli ambienti di sviluppo, IBM; una buona conoscenza delle problematiche di tutte le funzioni aziendali e la capacità di gestire con autonomia il ruolo di interfaccia con l'utenza.

Analista Programmatore — SP 293/4LS

che dovrà assicurare la progettazione, la realizzazione, e lo sviluppo di procedure informatiche con il diretto coinvolgimento dell'utenza.

La persona che cerchiamo un'età compresa tra i 25 ed i 30 anni, è diplomata, ha una buona conoscenza degli ambienti e dei [illegible] operativi IBM (MVS CICS - COBOL); una anche breve ma qualificata esperienza di analisi e programmazione maturata in contesti evoluti; l'abitudine a confrontarsi con l'utenza.

Per tutte le posizioni è richiesta la [illegible] della lingua inglese.

L'importanza dell'azienda, l'attenzione posta allo sviluppo delle risorse e le [illegible] opportunità di crescita offerte rendono questa opportunità di particolare interesse per chi voglia sviluppare la propria professionalità in un contesto stimolante.

La Sede di lavoro è **TORINO.**

Si prega inviare curriculum dettagliato citando il riferimento e specificando il proprio [illegible] telefonico.
La [illegible] professionalità garantisce la più completa riservatezza.
A tutte le candidature daremo risposta scritta.

[illegible] BRELIL - prodotti tricologici professionali - produttrice del prestigioso marchio

[illegible]

ad alto contenuto ecologico, ricerca venditori per le [illegible]: TO e provincia - AL - AO

Si richiede:
- età 25-35 - milite assolto - iscrizione albo agenti

Si offre:
- portafoglio clienti
- inquadramento ENASARCO
- rimborso spese
- corsi di formazione ed aggiornamento
- reali possibilità di avanzamento professionale

Inviare curriculum oppure telefonare per appuntamento a:

BRELIL [illegible]
Via Siracusa [illegible]
[illegible] di [illegible] (Va)
Tel. 0331/ 310.740

La **Diesse** S.p.A., distributrice per l'Italia dei marchi: **DURACELL** e [illegible] con sede in Milano, ricerca

VENDITORE DIRETTO

per la [illegible] di TORINO

Il candidato ideale, età intorno ai 25 anni, risiede a Torino o nelle immediate vicinanze, possiede una cultura a livello di scuola media superiore, ha maturato, se pur brevi, esperienze di vendita in aziende di beni di largo consumo modernamente organizzate; deve [illegible] la vendita a Rivenditori e Grossisti, l'acquisizione di nuova clientela e la gestione responsabile della pro[illegible] sezione.

Per la [illegible] posizione vengono assicurati l'inquadramento alle dirette dipendenze della Società, auto aziendale e rimborso spese a piè di lista; retribuzione adeguata alle effettive capacità ed incentivi legati ai risultati di gestione.

Inviare dettagliato curriculum, citando il **rif. 342,** a:

Divisione Selezione

I.S.O. S.r.l.
Via A. Mario 42
20149 MILANO

Importante Azienda componentistica auto facente parte di un gruppo multinazionale, ricerca:

RESPONSABILE DEL PERSONALE

(Rif. 1038)

La copertura completa del ruolo prevede la gestione delle seguenti aree, in supporto alla Direzione Generale: relazioni sindacali, amministrazione del personale, sviluppo [illegible] risorse umane.

Siamo orientati ad [illegible] candidati intorno ai 30 anni, con diploma di laurea o cultura equivalente ed esperienza specifica maturata in posizione analoga, con particolare attenzione agli aspetti sindacali.

Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua francese e/o inglese. Inquadramento e retribuzione, commisurati [illegible] effettiva capacità, [illegible] la posizione di sicuro interesse.

Gli interessati [illegible] pregati di inviare dettagliato curriculum alla nostra Sede di Torino, indicando anche sulla busta il riferimento 1038.

Importante Gruppo Internazionale, con sede operativa in Torino, [illegible]

ANALISTA PROGRAMMATORE AS/400 (Rif. 1039)

E' richiesta una pluriennale esperienza maturata in ambienti applicativi IBM S/38 con consolidata conoscenza del linguaggio RPG III.

La posizione, con responsabilità di Capo Progetto, comporta doti di flessibilità e capacità di coordinamento di personale.

Inviare dettagliato curriculum alla [illegible] Sede di Torino, indicando il riferimento 1039.

Il portoghese della Juve s'è trasformato (per ora) da bomber a prezioso suggeritore

Barros, pentito dell'assist

«Generoso sì, ma il gol è bello»

TORINO. Rui Barros, il generoso [illegible] Da minibomber a assistman. Adesso i gol li fa segnare ai compagni: [illegible] a Zavarov e altrettanti [illegible] Schillaci. Sinora è andato a bersaglio solo in amichevole, mai nelle partite ufficiali. Un po' ci soffre, [illegible] [illegible] più di tanto, specie dopo aver letto giudizi unanimi sulla sua magnifica prestazione offerta nei 45' con [illegible] Gornik Zabrze. Zoff ha detto che l'ha tolto nella ripresa perchécorreva troppo.

«Effettivamente credo d'[illegible] disputato [illegible] mezza partita più brillante di questo inizio [illegible] stagione», sorride Barros. Ci teneva, anche per...tagliare il fantasma di Moeller dopo le voci che volevano il tedesco in bianconero a breve scadenza. «L'anno scorso era successa la [illegible] cosa: capirei fossimo a fine stagione, non dopo poche giornate di campionato; evidentemente [illegible] il mio destino essere in bilico nella considerazione dell'opinione pubblica nonostante i 12 gol del torneo '88-89», protesta garbatamente il gigantino.

Dà più soddisfazione segnare o mandare in gol i compagni?

«Quando ero ragazzo — risponde — amavo andare in porta dopo aver dribblato uno o due avversari, diventando professionista ho capito che conta il risultato più che il gol personale: anche se in Portogallo tutti ricordano il grande Eusebio e si dimenticano di quanto fosse importante Torres per la gloria della "perla del Monzambico". E in Italia contano i goleador».

Molti, però, [illegible] rimasti impressionati dal fatto che, nell'azione del 4-0, trovandosi [illegible] tu per tu con il portiere, Barros abbia preferito servire Schillaci anziché concludere direttamente, come avrebbe potuto.

«Totò era in posizione migliore: [illegible] [illegible] [illegible] da area di rigore, non penso di essere egoista anche se, a volte, bisognerebbe diventarlo perché segnare è bello», sospira. E il gol era diventato una [illegible] [illegible] ossessione per il portoghese.

«Lo cercavo con insistenza e finivo per strafare: l'allenatore non [illegible] voleva di punta, ma mi chiedeva [illegible] scambiarmi con Zavarov», confessa. Non era, dunque, per ordine di Zoff che Barros, in certe partite, giocava in linea [illegible] Schillaci. Entrando nella condizione di forma ideale, il rendimento di Barros [illegible] in [illegible] e ne guadagna tutto l'attacco. La velocità e il cambio di marcia di Barros [illegible] tono [illegible] sviluppare manovre imprevedibili.

«La condizione arriva di colpo e poi è il morale a sostenerla: [illegible] volte basta [illegible] buona partita per uscire dall'annebbiamento e spero di continuare su questi livelli anche se noi calciatori siamo tipi strani», filosofeggia. La moglie Luisa lo renderà padre a gennaio [illegible] Barros sente aumentare le responsabilità.

A Roma, contro la Lazio, cambierà «partner»: Schillaci, fermo per una contratture alla coscia destra, verrà sostituito da Casiraghi. «Totò è uno che segna sempre, l'uomo che ci mancava l'anno scorso, ma anche Casiraghi è un ottimo attaccante e al Flaminio dovremo dare il massimo perchè la Lazio, che l'ultima volta ci inchiodò sullo 0-0, ci renderà la vita dura: se vinciamo possiamo compiere un passo avanti visto che ci sono scontri diretti fra Inter e Roma e fra Napoli e Milan», assicura Barros. Casiraghi, che ha già giocato titolare con la Fiorentina, è pronto. Come lo è Bonetti in predicato di rientrare dopo [illegible] assorbito il leggero trauma cranico.

La gioia per i primi due eurogol è stata resa amara per Schillaci sia dall'infortunio che, soprattutto, dalla notizia, appresa solo dopo la partita, che [illegible] fratello Giuseppe, diciannovenne [illegible] calciatore dilettante, è rimasto coinvolto in una storia di gomme rubate a Palermo.

«E' un bravo ragazzo, non c'entra e, dopo il processo per direttissima, l'hanno rilasciato: il nostro avvocato ha presentato ricorso per scagionarlo completamente dell'accusa che gli ha procurato cinque mesi [illegible] la condizionale», si accalora Totò. E vuole querelare un paio di giornali: «Per salvaguardare la mia reputazione». Quella di bomber è più che mai in ascesa anche se dovrà fermarsi per [illegible] domenica.

Bruno [illegible]

Ruben Sosa laziale fino al Duemila

ROMA. «Turn over» di stranieri alla Lazio: domenica contro la Juventus rientra Ruben Sosa ma esce Amarildo, appiedato per due turni dal giudice sportivo. [illegible] reazione del brasiliano [illegible] assolutamente inusuale: «Quando me l'hanno detto, ho pianto: ci tenevo troppo a sfidare i bianconeri. Ho sbagliato ad applaudire il signor Baldas, [illegible] [illegible] [illegible] mia intenzione offenderlo, neppure con alcune frasi che [illegible] state male interpretate a causa del mio italiano [illegible] imperfetto. La notte scorsa, prima di andare [illegible] dormire, ho pregato anche per l'arbitro».

Dal misticismo di Amarildo alla prosaicità di Ruben Sosa: appena tornato dall'Uruguay ha bussato alla porta di Calleri per chiedere un prolungamento del contratto. «Ti va bene fino al Duemila?», gli ha risposto il presidente, che vuol farne l'uomo-simbolo della Lazio, affidandogli nel futuro post-agonistico incarichi dirigenziali. Ruben, che avrà 34 anni nel 2000, ha dapprima creduto a uno scherzo. Poi si è reso conto che [illegible] tutto vero: [illegible] storico accordo verrà siglato in sede nei prossimi giorni. Il recupero di Sosa riporta un po' di buonumore in una squadra che dovrà fare a meno [illegible] Troglio, Amarildo e Marchegiani, pure lui squalificato. La formazione anti-Juve sarà necessariamente prudente, con Di Canio ad affiancare in attacco l'uruguagio. (m.g.)

Barros. Da re del gol a re dell'assist

Pontello offre maxicontratto

Baggio a vita a Firenze?

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Baggio e la Fiorentina si tendono la mano, si attenuano i sogni per Juventus, Inter, Napoli e Milan, da tempo in fila per accaparrarsi i servigi del fuoriclasse viola. Contratto subito [illegible] fino al '93, almeno. Lo pretendono i 25 mila tifosi che [illegible] Perugia hanno trepidato e gioito accanto al loro eroe nel fortunato epilogo della partita con l'Atletico Madrid. Lo vuole Firenze che non riesce [illegible] fare [illegible] meno di questi simboli. Baggio rischia fortemente [illegible] diventare come Antognoni un soprammobile di lusso?

Sta ai Pontello costruirgli at[illegible] [illegible] squadra vincente. [illegible] Conte Flavio ha dichiarato l'altra sera nell'euforia del momento: «E' giunta l'ora di pensare al rinnovo del contratto di Baggio». E' interesse della Fiorentina anticipare la naturale scadenza del '91. In quella data Baggio si svincolerà [illegible] un parametro di «soli» otto miliardi, diventerà soprattutto padrone di scegliere. Invece quest'anno Baggio potrebbe [illegible] venduto per una cifra più che doppia, venti miliardi. [illegible] come disfarsi [illegible] più forte giocatore italiano del momento? Ecco quindi che tutto trama per una riconferma [illegible] golden boy.

Dice Baggio: «Deciderò al momento opportuno, d'accordo col mio procuratore Caliendo, ma [illegible] capita l'occasione di mettersi d'accordo tanto meglio, sto bene alla Fiorentina. Da parte mia c'è la disponibilità ad allungare il contratto. Anzi se il conte mi fa una proposta seria penso ch[illegible] ci [illegible] sbrighi anche prima». Il ds Previdi annuncia: «Entro Natale gli presenteremo [illegible] foglio in bianco, penso che [illegible] si [illegible] difficoltà, [illegible] una trattativa [illegible] gli occhi di tutti». Ora Baggio guadagna 600 milioni. Avrà almeno un miliardo a stagione.

Baggio insomma è sempre meno [illegible] problema per la Fiorentina. Addirittura Giorgi crede [illegible] di averlo ormai convinto e sacrificarsi come centrocampista, alle spalle di Dertycia [illegible] Buso: «Fermo restando il suo contributo come rifinitore ho notato questa sua disponibilità tecnica. Tanto per chiarire [illegible] cambierei Baggio [illegible] Maradona, altro che Futre». Il problema [illegible] è invece Dunga. Il brasiliano [illegible] ha chiesto di riposare, non giocherà [illegible] l'Udinese per [illegible] botta al ginocchio destro che l'ha costretto [illegible] uscire a Perugia, avrà [illegible] giorni di riposo. «Poi tornerà più determinato di prima — dice Giorgi — perché solo con lui la Fiorentina acquisisce la dimensione di squadra vera. Nonostante le sue manfrine Dunga diventerà leader pur sapendo di dover rinunciare [illegible] certi atteggiamenti. Ora [illegible] stressato, quando sarà [illegible] tornerà a prendere in mano la squadra».

[illegible] Badolato

Il Napoli attende il Milan sapendo che il suo condottiero si sta ritrovando

Bigon dà i 40 giorni a Diego

«Allora Maradona sarà magro e in forma»

NAPOLI. Non c'è tempo per festeggiare. Dopo 18 [illegible] dalla sofferta vittoria contro lo Sporting Lisbona, il Napoli ha ripreso [illegible] la preparazione. Arriva un Milan con il dente avvelenato. Nella passata stagione i futuri campioni d'Europa subirono un mortificante 4-1. L'interrogativo a Napoli è: in quale misura il massacrante match con i portoghesi influirà sulla gara di domenica? Tensione [illegible] logorio fisico: un binomio che potrebbe ostacolare la squadra partenopea. Sarà sufficiente il morale [illegible] mille per non far avvertire la fatica [illegible] 120 minuti di gioco, di rigori da infarto? Indubbiamente per Bigon non sono tutte rose e fiori. Vero, il suo Napoli ha superato il girone di qualificazione di Coppa Italia, veleggia in testa al campionato [illegible] la Roma, ha eliminato l'ostico Sporting Lisbona, ma [illegible] altrettanto vero che i problemi per l'allenatore non sono pochi.

Maradona, intanto. Fiorentina, Cremonese e Sporting hanno dimostrato ancora, ove mai ce ne fosse bisogno, che il Napoli [illegible] Diego-dipendente. Buona squadra [illegible] il capitano, di tasso qualitativo superiore con l'argentino. Dieguito non è al massimo della condizione. Ha ancora [illegible] po' di grasso da smaltire. Comunque è stato prezioso, nonostante il rigore sbagliato. Lui [illegible] caricatissimo. «Non [illegible] [illegible] — afferma — ho tanta voglia di continuare. Ora c'è più cuore che tattica e agonismo. Quando [illegible] tutti questi elementi andremo a mille. Saremo in grado [illegible] superare chiunque». Il morale riesce [illegible] fargli sopportare bene il duro lavoro [illegible] si sta sottoponendo. Bigon parla di [illegible] giorni di allenamenti per rivedere Diego al massimo.

Careca: forse è [illegible] caso più preoccupante. Dopo l'estenuante stagione [illegible] con il Napoli, Careca è partito per il Brasile. Neanche un giorno di vacanza, e via con la Coppa America. Poi le partite di qualificazione [illegible] Mondiale del [illegible] Quarantotto ore dopo l'incontro con il Cile, eccolo in volo verso l'Italia. Arriva e debutta contro il Verona. Lui dice di avvertire solo i fastidi derivanti dal fuso orario. Ma non si tratta solo [illegible] questo. La classe resta limpida, ma lucidità e velocità non sono quelle del miglior Ca[illegible]. Il Napoli farebbe bene a prendere in [illegible] la possibilità, durante una pausa [illegible] campionato, di mandarlo per una decina di giorni in montagna. Sarebbe un peccato [illegible] stere al secondo caso Zavarov. «Spero di segnare con il Milan», si limita [illegible] dire Careca.

Ci [illegible] poi Carnevale e De Napoli. Difficile stabilire chi dei due sinora ha tirato di più la [illegible]. Entrambi danno l'anima per il Napoli [illegible] per non perdere quota in Nazionale dove la [illegible] [illegible] spietata. Bigon finora ha fatto riposare due volte Rambo. Avrebbe voluto fare lo stesso con Carnevale, non è stato possibile. Contro la Cremonese e lo Sporting c'era da inseguire il gol. Fin quando reggerà Carnevale a questo lavoro di spola, molto duro?

Vittorio Raio

Maradona nudo, ma felice, alla meta

I dati dell'Auditel

Per l'Inter quasi 9 milioni davanti alla tv

MILANO. Inter-Malmoe di Coppa dei Campioni ha ottenuto il primato [illegible] audience nel lungo mercoledì di calcio europeo alla televisione. La gara della squadra nerazzurra, ripresa da Raiuno, ha fatto registrare una media d'ascolto [illegible] 8.886.000 con punte di oltre 16 milioni, più del doppio [illegible] quasi tutte le altre telecronache, compreso il Milan che [illegible] Canale 5 si è fermato a 3.122.000.

Vicino all'Inter si [illegible] piazzata Fiorentina-Atletico Madrid che durante i calci [illegible] rigore finali ha sfiorato gli otto milioni [illegible] mezzo [illegible] telespettatori, [illegible] una media però di appena 3.226.000. Quasi identico il [illegible]guito di Juventus-Gornik Zabrze (3.458.000) e di Napoli-Sporting Lisbona (3.885.000), mentre la Sampdoria, impegnata (in contemporanea al Napoli) contro il Brann Bergen, si è fermata a 1.119.000 telespettatori. (n. s.)

Galliani ha offerto champagne al Milan dopo la partita di Helsinki

La mezzanotte del Diavolo

Brindisi alla vittoria e ai ko di Inter e... Rai

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Oro, incenso e champagne per il Diavolo a mezzanotte: li ha offerti Galliani per [illegible] trittico in Coppa: la vittoria ad Helsinki, lo stop alla radiocronaca della Rai e la sconfitta dell'Inter. I tifosi cantavano in coro: «Mal[illegible] Malmoe» [illegible] alcuni anche «Prisco, Prisco» con ironia ma [illegible] cattiveria alcuna. Sacchi aveva già il Napoli per la testa ma ha avuto il tempo di dedica[illegible] [illegible] pensiero anche ai cugini: «Mi dispiace veramente, [illegible] convinto che avrebbero passato il turno pur dovendo faticare. Questa [illegible] la conferma che in Coppa Campioni le sorprese so[illegible] sempre in [illegible] Quando incontrammo la Stella Rossa Belgrado pensavamo si trattas[illegible] di un turno d'ordinaria amministrazione. Invece fu una vera sciagura, passammo 2-3 giorni d'angoscia. Poi ci siamo fatti furbi anche noi».

Allora c'è da augurarsi, per questo [illegible] Milan, che il prossimo avversario sia una squadra tappeto come quella [illegible]nese? «Almeno cinque sono da evitare, compresi gli austriaci che non sono da sottovalutare e poi lo sapete che hanno Happel come allenatore. Le avversarie difficili [illegible] più di quelle facili, il bello della Coppa è anche questo. Lo si scopre dopo quali [illegible] le più ostiche. Purtroppo noi continuiamo a giocare senza i due olandesi, quelli che ci hanno aiutati a trovare la mentalità giusta, vincente. Ad ogni modo [illegible] importante che cinque squadre italiane si si[illegible] qualificate».

Forse il Napoli non [illegible] l'avversario ideale dopo questa settimana tormentata.

«E perché no? Anche loro hanno avuto problemi. E' difficile giocare bene ogni tre giorni e il fatto che il Milan ci sia riuscito domenica [illegible] la Fiorentina [illegible] un po' meno in Finlandia mi lascia ottimista: si disimpegnerà bene anche [illegible] Napoli».

E' quasi d'accordo anche capitan Baresi: «Maradona è al cinquanta per cento ma [illegible] sempre pericoloso. E poi il Napoli in attacco ha quel Careca, formidabile. [illegible] [illegible] tutto il reparto che incute rispetto, sicuramente è uno dei migliori in assoluto in Europa. Per fare risultato a Napoli [illegible] vuole un grande Milan e noi purtroppo siamo con gli uomini contati. Però questo risultato positivo dobbiamo farlo ad ogni costo. L'Inter? Adesso si arrabbierà nuovamente [illegible] vorrà vincere nuovamente lo scudetto. Non ci vole[illegible] Spero nella buona sorte anche nel sorteggio di Zurigo, che ci capiti un avversario alla nostra altezza. A primavera poi speriamo di essere... di più».

Giorgio Gandolfi

FUNZIONARI DI VENDITA GRANDI CLIENTI

(Settore Telematica [illegible] Telecomunicazioni)

LA SOCIETA' nostra cliente è uno dei più prestigiosi gruppi industriali nazionali, è leader [illegible] settore e [illegible] trova in una fase di costante crescita di mercato e [illegible] sviluppo delle strutture.

LA RICERCA [illegible] rivolge a laureati ad indirizzo tecnico o in possesso [illegible] cultura equivalente che abbiano maturato un'esperienza pluriennale [illegible] vendita [illegible] settore [illegible] servizi telematici ed informatici [illegible] preferibilmente nel settore delle reti [illegible] telecomunicazione.

L'ATTIVITA' comporta [illegible] responsabilità di gestire commercialmente clienti [illegible] massimo [illegible] di fatturato [illegible] cui prestare altresì assistenza di tipo consulenziale [illegible] HW che SW, in stretto rapporto [illegible] le strutture tecniche del gruppo.

LA [illegible] consente di sviluppare importanti contenuti Professionali e di agire con ampia autonomia nella valutazione delle esigenze [illegible] mercato. L'importanza [illegible] mansione assicura ampie possibilità di sviluppo [illegible] carriera ed un trattamento economico di sicuro interesse. Una buona conoscenza della lingua inglese costituirà titolo preferenziale.

Le sedi di lavoro sono Torino, [illegible] Roma.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza [illegible] nessun nominativo verrà comunicato senza il preventivo consenso degli interessati.

Scrivere citando sulla busta il rif. FV a:

SIRTESSOA TORINO - MILANO - ROMA — Consulenza di Direzione, selezione, formazione, organizzazione, Corso Einaudi, 55 - 10129 TORINO

L'ORÉAL PROFUMERIA

GRUPPO INTERNAZIONALE LEADER NEL MERCATO MONDIALE DELLA PROFUMERIA ED IGIENE

ricerca

AGENTE

per [illegible] - [illegible]

Desideriamo entrare in contatto con persone:

— di età massima 32 anni con precedenti esperienze maturate presso aziende del settore.

E' previsto dopo un corso di addestramento a cura dell'azienda, l'inserimento nell'organizzazione di vendita leader per la distribuzione di prodotti di largo consumo ad alto contenuto qualitativo.

Una politica di formazione permanente e periodiche riunioni di informazione offrono concrete possibilità di sviluppo professionale.

Le CONDIZIONI ECONOMICHE proposte [illegible] sicuro interesse, inquadramento ENASARCO.

Le persone interessate sono invitate [illegible] presentarsi presso:

HOTEL SAVONA
Via Roma, 1 - ALBA (CN) - Tel. 0173/30181
Giovedì 5/10/1989 ore 9,00 - 12,30 / 14,30 - 18,00

I candidati saranno ricevuti dai ns. Funzionari Sigg. Biale, Paganini, Gugino.

ORGA

Società multinazionale [illegible] in **Milano**, specializzata in componenti ad elevato contenuto tecnologico, ricerca

CAPO AREA (7058 S.)

per PIEMONTE, LIGURIA, VALLE D'AOSTA

Il candidato ideale ha 30-35 anni, un'esperienza consolidata nella trattativa commerciale e [illegible] capacità di gestire una rete di vendita, maturata preferibilmente nel settore della componentistica industriale meccanica. Ha una cultura ad indirizzo tecnico, una buona conoscenza della lingua inglese e **risiede a Torino o provincia.**

TECNICO VENDITORE JUNIOR (7059 S.)

per [illegible]

Il candidato ideale ha circa 25 anni ed un'esperienza almeno biennale nella vendita di componenti meccanici. Ha un diploma di perito meccanico, o comunque una cultura ad indirizzo tecnico, una discreta conoscenza della lingua inglese e **risiede in Piemonte [illegible] Liguria.**

Entrambe [illegible] posizioni prevedono [illegible] retribuzione adeguata [illegible] reale esperienza e professionalità ed integrata da incentivi, [illegible] non pubblicizzata, training tecnici in Italia e all'Estero nel [illegible] un'Azienda dinamica ed [illegible] progressiva espansione.

La selezione sarà curata direttamente [illegible] Cliente, i cui collaboratori [illegible] a conoscenza della ricerca.

Inviare dettagliato curriculum, indicando un recapito telefonico e citando anche sulla busta il riferimento d'interesse alla:

Divisione Selezione [illegible] Personale dell'ORGA S.r.l.
20129 [illegible] - [illegible] Plinio, 63 - Tel. 02/20.34.64

ORGA

La Società operante nella distribuzione al dettaglio, con [illegible] marchio prestigioso, tradizionalmente conosciuto ed affermato in tutto il mondo per i suoi prodotti di alto livello rivolti alla casa e al regalo di classe, ricerca per il proprio punto [illegible] vendita in Torino Centro

responsabile di negozio

Si desidera entrare in [illegible] con candidati/e di età compresa tra 30 e 40 anni, che abbiano [illegible] significative esperienze nella vendita al dettaglio di prodotti di prestigio.

Si richiedono capacità organizzativo-gestionali, doti [illegible] leadership [illegible] facilità nella gestione [illegible] rapporto interpersonale.

Costituirà titolo preferenziale [illegible] conoscenza della lingua inglese.

Gli interessati invieranno un dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **7072 S.** alla:

Divisione Selezione [illegible] Personale dell'ORGA S.r.l.
[illegible] - Via Plinio, 63 - Tel. 02 / 20.34.64

ORGA

Società operante nel campo dell'alluminio, specializzata nella costruzione di macchine speciali ed attrezzature [illegible] fonderia, [illegible]:

[illegible] (7030 S)

[illegible] macchine copiatrici a plurimandrini, esperti in lavorazione stampi.

AGGIUSTATORI [illegible] (7031 S)

[illegible] esperienza di almeno [illegible] anni su stampi a conchiglia

[illegible] MACCHINE A CONTROLLO [illegible] (frese) (7032 S)

Sede di lavoro è RIVOLI.

La selezione verrà curata direttamente [illegible] Cliente.
Inviare dettagliato curriculum indicando [illegible] recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di [illegible] alla:

Divisione Selezione del [illegible] dell'ORGA S.r.l.
10134 [illegible] - [illegible] Via Egeo, 18 - Tel. 011 / 3122372

ISTITUTO ITALIANO DI PREVIDENZA — ITALIANA INCENDIO VITA E RISCHI DIVERSI

[illegible]

GIOVANI

di [illegible] tra [illegible] e 30 anni
ai quali affidare, dopo [illegible] approfondito

[illegible]

l'incarico di ampliare [illegible] portafoglio clienti.

La posizione, sicuramente stimolante [illegible] contenuti professionali, offre [illegible] opportunità di crescita.

Costituirà titolo preferenziale il possesso di laurea o diploma di [illegible] media superiore.

[illegible] pregano le persone interessate di inviare [illegible] analitico curriculum e recapito telefonico a:
Istituto Italiano di Previdenza - Ufficio Organizzazione
Via Garibaldi, 7 - 10122 TORINO
Tel. 011/513.455 - 548.396

Verranno prese in considerazione soltanto le risposte che saranno pervenute entro 10 giorni dalla data odierna.

PRIMARIA SOCIETA' DI SERVIZI CERCA

UN PORTIERE

cui affidare attività di custodia e pulizia [illegible] uno stabile signorile di proprietà sito [illegible] Torino.

[illegible] richiedono:

- Buona presenza
- Serietà
- Massima disponibilità
- Età compresa tra i 35 e 50 anni
- Nucleo familiare composto al massimo da 2 persone

Si offrono:

- Alloggio/portineria in [illegible]
- Inquadramento ai sensi del C.C.N.L. dei portieri.

Inviare, entro e non oltre [illegible] 13 ottobre 1989, dettagliato curriculum a:
Publikompass [illegible] - 10100 Torino

Primaria Ditta di estrusione materie plastiche, zona Ovest Torino ricerca per potenziamento proprie strutture:

N. 1 [illegible]

5° livello, età orientativa [illegible] anni, esperto in lavorazioni di precisione.

N. 1 MANUTENTORE MECCANICO

5° livello, preferibilmente con esperienza di attrezzature di tranciatura [illegible] passo a comando elettro-pneumatico.

N. 1 [illegible]

3°/4° livello, militassolto, con esperienza biennale in ufficio tecnico attrezzature. Inquadramento e retribuzione saranno correlati alle effettive capacità dei candidati.

Telefonare [illegible] ufficio 011 / 957.4012

[illegible] UNA [illegible]

ma anche simpatica, efficiente, ottimista ed ambiziosa. Una signora a cui piaccia gestire autonomamente il proprio tempo per svolgere un'attività di almeno 6 [illegible] giornaliere che premia l'iniziativa personale.
La cerchiamo libera da impegni di lavoro, con auto e telefono [illegible] in **Torino, Cuneo, Alessandria, Asti, Vercelli o relative province.**
Ci chiami per fissare un incontro lunedì 2 dalle ore 9 alle [illegible] 12 e dalle [illegible] 15 alle ore [illegible] al nr. 011 / 351433 solo [illegible] in possesso [illegible] requisiti richiesti.

Agenzia di piccoli e grandi elettrodomestici a diffusione europea

ricerca

per potenziamento propria rete di vendita nel **Piemonte**

GIOVANI AGENTI

20/25 anni

Residenti in Torino, automuniti, monomandatari, milite esenti, diploma scuola media superiore.

La proposta è rivolta a persone [illegible] obiettivi di successo [illegible] comuni e caratterizzate dalla consapevolezza delle proprie possibilità.

Scrivere PUBLIKOMPASS 8606 10100 TORINO

Affermata Impresa Costruzioni Edili

ricerca

[illegible]

cui affidare [illegible] gestione [illegible] cantieri in coordinamento [illegible] sede.

Si richiede notevole capacità tecnica ed economica.

CAPO CANTIERE

espertissimo [illegible] lavori civili, industriali e ristrutturazioni.

Scrivere:
[illegible] 35
10100 TORINO.

Società leader nel settore infusionale e dialitico, ricerca:

[illegible] VENDITE PER IL PIEMONTE

Si richiede: — laurea in discipline scientifiche o cultura equivalente
— esperienza almeno biennale [illegible] forniture ospedaliere

Si offre: — inquadramento diretto, o agenzia monomandataria [illegible] trattamento [illegible] di sicuro interesse.

Inviare curriculum vitae a: **PUBLIKOMPASS 10/H - [illegible] MILANO.**

ORGA

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITA' DI PRIMARIA IMPORTANZA

[illegible]

nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture commerciali, [illegible]

AGENTI MONO/PLURIMANDATARI

PER [illegible]

cui affidare la vendita di spazi pubblicitari dei propri gestiti.

Si offrono [illegible] provvigioni, incentivi, prospettive.

Poiché la ricerca ha carattere **d'urgenza**, [illegible] pregano le persone interessate [illegible] **telefonare allo 011 / [illegible] - 658740** oppure inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 7050 S. [illegible]

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA [illegible]
[illegible] - Via Plinio, 63 - Tel. 02 / 203.464

ORGA

AZIENDA LEADER nel settore Ferramenta ed Utensileria, per ampliamento propria rete di vendita cerca:

AGENTE MONOMANDATARIO

per la zona di TO - CN

Richiedesi: Esperienza anche breve nel settore. Forte motivazione alla vendita

Offresi: Portafoglio clienti; Trattamento provvigionale con minimo e incentivi

Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito [illegible] anche sulla busta 6230 S. alla

Divisione Selezione del Personale dell'ORGA S.r.l. - 20129 MILANO - [illegible] Plinio, 63 - Tel. 02/20.34.64

Authos

NUOVA GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD DI PROSSIMA APERTURA, NELLA RICERCA DI QUADRI COMMERCIALI ADEGUATI ALLE PROPRIE ESIGENZE.

SELEZIONA

AGENTI DI VENDITA

[illegible] OFFRE

INSERIMENTO IN UNA AZIENDA NUOVA, MODERNA, DINAMICA IN PROIEZIONE EUROPEA. PIANO DI RETRIBUZIONE COMMISURATO ALLE REALI CAPACITÀ PERSONALI. PIANO DI FORMAZIONE PERIODICA CON CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE. REALI POSSIBILITÀ DI CRESCITA NELL'AMBITO AZIENDALE

SI RICHIEDE

- DISPONIBILITÀ NATURALE AD INTERPRETARE LA PROFESSIONE COME SERVIZIO ALLA CLIENTELA
- ESPERIENZA DI VENDITA NON NECESSARIAMENTE AUTOMOBILISTICA
- DESIDERIO DI AFFERMAZIONE NELL'AMBITO PROFESSIONALE
- ETÀ 25-35 ANNI
- PATENTE AUTO
- NON SI ESCLUDONO A PRIORI CANDIDATI SENZA ESPERIENZA DI VENDITA.

TELEFONARE PER APPUNTAMENTO AL 011/5226249

Industria meccanica con sede [illegible] Torino e casa madre statunitense, costruttrice [illegible] macchine utensili [illegible] CNC, leader nel [illegible] campo ed in forte espansione, cerca

A) TECNICO PER IL [illegible] DI [illegible]

al quale sarà richiesto il montaggio, l'installazione, l'avviamento, il collaudo delle macchine presso il cliente, l'addestramento del cliente all'uso delle macchine, la manutenzione delle stesse nel periodo di garanzia. Il candidato deve [illegible] disponibile a permanenze fuori sede.
Costituisce titolo preferenziale [illegible] delle lingue inglese [illegible] francese.

B) [illegible]

per le seguenti mansioni:
— [illegible]
— [illegible]
— **FRESATORE**

Inviare curriculum a **Publikompass 20 - 10100 TORINO** o telefonare [illegible] n. **011 470.2702.**

QUALIFIED AND [illegible]

TEACHERS

(NATIVE SPEAKERS)

PART AND FULL TIME

REQUIRED

PLEASE SEND C.V. TO **PUBLIKOMPASS 8605 - 10100 TORINO**

Azienda [illegible] settore ecologia cerca per divisione tecnico-commerciale

DIPLOMATI

militesenti, con conoscenza almeno di una lingua estera.

Per divisione tecnica: **disegnatore meccanico** con almeno 2 anni di esperienza.

Telef. 99.89.211 int. 152 ore ufficio.

SOCIETA' DI CONSULENZA SOFTWARE

ricerca per i propri clienti

[illegible] E [illegible] PROGRAMM[illegible]

Cobol in ambiente I.B.M. - I.M.S. D.L. 1

Inviare dettagliato curriculum a: **Publikompass 40 - 10100 Torino**

Primario Studio Commercialisti in Torino cerca

COLLABORATORE

[illegible] iscritto Albo Dottori Commercialisti - esperienza professionale - [illegible]tudine allo studio - capacità lavoro autonomo - retribuzione interessante e possibilità di miglioramento.

Scrivere **Publikompass [illegible] - [illegible] Torino.**

DISITACO COMPUTER

La Disitaco SpA è un'azienda giovane ed aggressiva che opera come Produttore e Distributore di marchi leader mondiali per Maxi/Medi Sistemi e Periferiche. In questa fase di [illegible] personale qualificato per il potenziamento della propria rete di agenzie e centri sud

AGENTI DI VENDITA

Rif. S10.29.10 - Monomandatari età 25/35 anni. Conoscenza prodotti per PC e Periferiche. Rivolto all'introduzione nel canale rivenditori e dealers. Sedi: **Piemonte, Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna, Toscana.**

FUNZIONARI COMMERCIALI

Rif. S3.29.10 - Età 25/35 anni. Conoscenza prodotti. Esperienza media e distribuzione Computer, Periferiche e Accessori. Sedi: **Piemonte, Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna, Toscana.**

TECNICI RIPARATORI

Rif. S14.29.10 - Età 25/35 anni. Esperienza specifica riparazione PC e/o Periferiche. Sedi: **Piemonte, Lombardia, Triveneto, Emilia Romagna, Toscana.**

Inviare [illegible] con curriculum e foto, citando [illegible] di riferimento a: **ISTITUTO SKINNER** Via Poggio Moiano, 34/C - 00199 Roma.

La [illegible]

produttori di materie prime vegetali e prodotti d'Erboristeria - Apicoltura - Cosmesi Naturale

CERCA

Agenti e Concessionari per Piemonte e altre Regioni

[illegible]
SOLIME' Via C. A. [illegible] Chiesa, [illegible] - 42023 [illegible]
telefonare ore ufficio: 0522/577.347 r.a. 0522/576.998 num. Fax (24 ore su 24)

[illegible] **METALMECCANICA**
operante [illegible] settore dell'automazione [illegible] ricerca

[illegible] DI CONTROLLI
[illegible] esperienza minima [illegible] anni nell'applicazione di P.L.C. e C.N.C.

PROGETTISTI DI IMPIANTI
[illegible] ED [illegible]

PROGETTISTI MECCANICI
con esperienza minima di 5 [illegible] nel settore specifico o in campi affini.

[illegible]
con esperienza minima di 2 anni.

Per tutte le posizioni è titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.

[illegible] di lavoro: Torino.

Scrivere PUBLIKOMPASS 8540 10100 TORINO.

La Tac ha escluso complicazioni per Bortolazzi dopo lo scontro in campo a Mosca

Passata la paura

Atalanta fuori, con onore

BERGAMO
DAL NOSTRO INVIATO

La grande paura fugata, Mario Bortolazzi è fuori pericolo. La Tac è stato sottoposto ha escluso complicazioni, anche se il centrocampista atalantino dovrà rimanere in osservazione per un paio di giorni e la prognosi è di una decina. Si è chiusa così vicenda con risvolti di disorganizzazione assurdi: solo nel viaggio di da Mosca l'episodio stato interamente chiarito, grazie anche alla testimonianza del dottor Amedeo Amadeo, al cui pronto intervento Bortolazzi deve la vita.

Il terribile scontro del giocatore con il suo compagno di squadra Ferron, il suo rimanere a terra inanimato, massaggio cardiaco del dottor Amedeo praticato sul campo rappresentano i fatti subito evidenti. Solo in seguito si è venuti a cono- di quanto è accaduto dopo che Bortolazzi è porta- via in barella per essere trasportato in un ospedale moscovita per essere immediatamente sottoposto ad una serie di accurati esami clinici, innanzitutto una Tac.

«Il primo problema — ricor- il dottor Amadeo — è venuto dal fatto che nello stadio Lenin l'infermeria non era dotata bombole ossigeno, né c'era l'ambulanza: è stato necessario farla venire. Poi, arrivati in ospedale, abbiamo scoperto che impossibile fare la Tac in quanto le apparecchiature non sono in funzione, neppure per l'emergenza, dopo le ore 20».

Bortolazzi, in preda a trauma commotivo, è stato allora sottoposto a ecografia cerebrale che, nei limiti delle sue risultanze, ha escluso lesioni. Poi è stato sottoposto a visita neurologica: a questo punto, con il charter che stava per ripartire, è stata presa un decisione rischio», quella di imbarcare il giocatore su di una barella trasportarlo a Bergamo per gli ulteriori accertamenti.

«C'era anche parere favorevole della neurologa», sostiene dottor Amadeo, anche se in realtà tanto lui quanto il suo collega Aristide Cobelli hanno tirato un sospiro di sollievo solo nel momento in cui l'aereo è atterrato — erano ormai le tre del mattino — all'aeroporto di Orio al Serio. Qui Bortolazzi è stato caricato un'ambulanza e, un'ora dopo, all'ospedale Maggiore Bergamo è stata effettuata finalmente la Tac che ha scongiurato complicazioni, anche se il giocatore verrà dimesso probabilmente solo stasera.

Superata la paura per Bortolazzi, all'Atalanta l'amarezza per il modo in cui uscita di scena dalla Coppa Uefa. Una beffa, si sono aggiunte soprammercato le attente perquisizioni dei doganieri sovietici nei bagagli della comitiva bergamasca, col sequestro di discreta quantità caviale comprato mercato nero. Ed anche se Mondonico loda l'orgogliosa prestazione della sua squadra («Chi riteneva che avessimo dato il massimo gara d'andata è smentito perché Mosca abbiamo giocato ancora meglio»), il dito rimane puntato per condannare le troppe occasioni sbagliate dagli atalantini, primo tutti Caniggia.

«Sappiamo di non avere un uomo-gol per eccellenza — os- Mondonico — quando si creano occasioni così clamo- non si può poi parlare di capacità o incapacità. mi capitato di invocare Evair? Lo faccio chi c'è, non chi è assente. La squadra è questa e non possedendo elementi capaci di "inventare", dobbiamo puntare sulle geometrie. Il primo gol può frutto di una serie di errori tattici (lo Spartak ha segnato in contropiede, ndr), anche signifi che la piccola Atalanta andata a Mosca per gi la sua partita che spingeva avanti. Nella fattispecie è stato negativo, ma lo giudico positivo per il futuro come dimostrazio- di quanto la squadra vuole. Siamo usciti dalla Coppa, ma se lo Spartak, vicinissimo allo scudetto, è la miglior manifestazione del calcio vuol dire che in Italia possiamo rallegrarci e il nostro davvero più bel campionato del mondo».

Giorgio

Da Mosca, con onore. Un salvataggio di Bonacina nella gara con lo Spartak.

Colpito il portiere dell'Austria

L'Ajax escluso dall'Europa?

AMSTERDAM. L'Ajax di Amsterdam, squadra dal glorioso passato che tenta faticosamente di risalire affidandosi ai giovani, rischia di essere esclusa per una addirittura due stagioni dalle Coppe europee di calcio. Mercoledì la gara ritorno di Coppa Uefa con l'Austria Vienna è stata sospesa, al 14° minuto del primo tempo supplementare dall'arbitro svizzero Galler, quando portiere squadra austriaca, Franz Wohlfart, è stato colpito alla schiena da una sbarra di ferro lanciata un teppista (non ancora identificato dalla polizia), che si trovava nel settore F delle gradinate, quello che ospita i tifosi dell'Ajax.

In quel momento l'Austria, prima in svantaggio per 1-0, appena raggiunto il pareggio che le garantiva in pratica la qualificazione, dopo il successo per 1-0 ottenuto all'andata. L'incidente al portiere Wohlfart è avvenuto in un'atmosfera da guerriglia, gli «hooligans» olandesi che svellevano le sbarre di sostegno alle reti di divisione settori per lanciarle sul campo, come pericolosissimi giavellotti. Due queste sbarre sono state raccolte dal «nazionale» Jan Wouters, che ha tentato invano calmare i teppisti. Giustamente l'arbitro Galler non ha ritenuto di poter assicurare la regolare prosecuzione della partita ed ha rimandato le squadre negli spogliatoi, decisione precedenti. E' la prima volta infatti che una partita di coppa europea viene definitivamente sospesa per incidenti. L'unico precedente simile si riferisce alla partita Hajduk Spalato-Marsiglia del 5 novembre 1987, sospesa per mezz'ora per lancio di un candelotto lacrimogeno. L'Hajduk squalificato per due anni. ricorda anche Olanda-Cipro del 1987 col portiere cipriota colpito una rudimentale bomba-arancia. La gara venne ripetuta.

La commissione di disciplina dell'Uefa si riunirà a Zurigo giovedì 5 ottobre per prendere in esame il rapporto dell'arbitro. Secondo i regolamenti, l'Ajax rischia, oltre alla sconfitta per 2-0 tavolino a una forte ammenda, anche l'esclusione dalle coppe. Il presidente del club, Van Praag, considerando la campagna antiviolenza intrapresa dall'Uefa, si poche illusioni sulla clemenza dell'organo giudicante europeo.

Oltre al fattaccio di Amsterdam, in Olanda si avuti incidenti anche a Rotterdam per Feyenord-Stoccarda. Una ventina di tifosi tedeschi erano stati arrestati alla stazione perché trovati in possesso di armi, mentre una sessantina di sostenitori della squadra olandese stati arrestati per risse seguite alla partita conclusasi con l'inutile vittoria per 2-1 della squadra di casa. Ha passato il turno lo Stoccarda (2-0 all'andata). **(d. s.)**

GIORNALISTI
Congresso Ussi a

SAINT-VINCENT. «I problemi giornalismo il Duemila: tecnologia, sponsorizzazioni, lacune legislative». Questo il tema 34° congresso nazionale dell'Ussi (Unione Stampa Sportiva Italiana) che si aprirà martedì ottobre nelle sale del Grand Hotel Billia a St-Vincent. Alla giornata inaugurale saranno presenti il ministro dello Sport Franco Carraro, il presidente del Coni Arrigo Gattai i vicepresidenti Grandi e Nostini, il presidente della Figc Matarrese, il presidente Lega Calcio Nizzola e quello della Lega dilettanti Giulivi, il direttore del Col, Luca Montezemolo e il presidente dell'Aia Campanati. Saranno pure presenti il presidente della Federazione nazionale della stampa Evangelisti con la segretaria nazionale Del Bufalo, i direttori dei tre quotidiani sportivi Cannavò, Dardanello e Moraco, i presidenti del Torino e della Juventus, dell'Ipifim Basket ed il direttore degli ippodromi di Vinovo dello Capannella.

Giro del mondo,

PUNTA DEL ESTE. Steinlager 2, il ketch neozelandese di Peter Blake, progettato da Bruce Farr, ha ieri tagliato per primo il traguardo di Punta del Este, in Uruguay, al termine della prima tappa del Giro del Mondo a vela. Secondo posto per Merit, lo sloop skipperato dallo svizzero Pierre Fehlmann. Il terzo posto all'altra imbarcazione di Grant Dalton. Gatorade, l'unica barca tricolore in gara, è in nona posizione.

St. Tropez, ha vinto Varasi

SAINT TROPEZ. Col secondo posto conquistato ieri nell'ultima regata di St. Tropez, «Longobarda» di Gianni Varasi ha conquistato definitivamente il successo nel campionato mondiale maxiyachts. Alle spalle del neo campione del mondo il «Moro Venezia III» di Raul Gardini, vincitore della passata edizione.

Genoa, è arrivato Ruben

GENOVA. Il trio Uruguay nelle file Genoa è ricomposto. Ieri, con la moglie le tre figlie, arrivato anche Ruben Paz, impegnato fino all'ultimo la sua Nazionale per le qualificazioni mondiali. Il centrocampista logicamente un po' stanco: quasi certamente, per il derby, l'allenatore Scoglio lo manderà in panchina.

Oggi a giudizio Scoglio Burgnich

MILANO. Molto lavoro oggi per la Disciplinare che dovrà esaminare, oltre a vari ricorsi (la Triestina contro la squalifica del campo per un turno e del suo giocatore Polonia per due, la Lazio per i due turni ad Amarildo e il Foggia contro la dell'allenatore Zeman fino al 3 ottobre) anche alcuni deferimenti: l'allenatore Scoglio del Genoa, quello Cremonese Burgnich, il suo giocatore Cittario e il romanista Berthold.

Poserà per Playboy la ragazza del razzo

SAN PAOLO. Rosemary De Mello, la ragazza che settembre lanciò un razzo nel Maracana di Rio provocando l'interruzione della partita Brasile-Cile, ha accettato di posare nuda per l'edizione brasiliana di «Playboy». Suo marito non si è opposto ma stato necessario vincere le resistenze della madre, definite «molto cattolica». Pare che Rosemary riceverà da «Playboy» diecimila dollari, insufficienti però a rimborsare la multa (12mila dollari) che la Fifa ha imposto al Brasile per il lancio del razzo in campo.

DILETTANTI
Partita le squadre

La partita della seconda categoria toscana girone E, fra il Guasticce di Livorno ed Tre Torri di Pisa si conclusa la sconfitta tavolino di entrambe squadre, dieci giocatori (cinque per parte) squalificati per due turni e un dirigente inibito fino al 27 ottobre. Al 33' della ripresa, con rissa gigantesca in corso, sia sulle gradinate che in campo, l'arbitro l'incontro: non vi erano le condizioni per continuare anche perché, se avesse dovuto espellere i giocatori rei scorrettezze, sarebbe venuto il numero minimo previsto dai regolamenti.

Il Torino non accontenterà l'Ancona

Fascetti secco «Lentini resta»

TORINO. Una sola apparizione in granata, in Coppa Italia: se vuole essere un modo per provocare in Lentini una reazione, Fascetti sembra aver scelto la buona strada: «La responsabilità di ciò che accadendo soprattutto mia adesso è caso di finirla, so che se vorrò dei risultati dovrò applicarmi con maggior impegno e costanza. Non è certo una situazione facile, in squadra ci sono elementi valore ed io, sbagliando, mi forse lasciato andare. Le critiche che mi sono state mosse non sono del tutto infondate: evidentemente fossi così bravo starei seduto in panchina tutte le domeniche. Anch'io ho difetti, ma sono giovane posso cora migliorare».

«Se non ha la forza per accettare la rivalità, è meglio che cambi mestiere» commenta lapidario Fascetti, poi aggiunge: «Lentini è un grosso giocatore, penso lo sappia ancora. Non gli manca nulla per rubare il posto agli attaccanti che abbiamo, dipende da lui».

Durante questo mese ha mai desiderato essere ceduto?

«Il mio desiderio è giocare — risponde Lentini — ma dire che voglio andarmene sarebbe fare un'inutile polemica. Certo che se questa situazione si protraesse per tutta la stagione, allora desidererei cambiare, ma sarà sempre così».

Ai primi di ottobre riaprirà il mercato: se ne avesse l'opportunità tornerebbe ad Ancona?

«Sì, ci tornerei — confessa e conferma che i marchigiani hanno richiesto il suo ritorno —. Preferirei giocare in granata la società ritenesse opportuno prestarmi per fare ancora un po' di esperienza, per andrebbe benissimo».

Ma Fascetti è categorico: «Lentini rimane al Toro. E' grandissimo giocatore e voglio assolutamente privarmene. Qui c'è spazio per tutti. Aspetto solo che sia lui a darmi la possibilità di schierarlo».

E Lentini ha cominciato a farlo ieri Mondovì segnando 3 delle 5 reti granata nell'amichevole contro i locali. **(d.v.)**

Agli Europei azzurri battuti ma in semifinale

La solita Francia la solita sconfitta

STOCCOLMA. Dopo quattro esaltanti vittorie, l'Italia volley perde l'imbattibilità sull'ultimo ostacolo delle eliminatorie, compromette la qualificazione fra le quattro big dei campionati europei. Per gli azzurri, reduci dal match-capolavoro di mercoledì sera con la Svezia, ieri pomeriggio è stata fatale la voglia di riscatto di una Francia che alla sfida la squadra Velasco affidava le speranze di rimediare almeno parzialmente ad un deludente Europeo.

La partita dell'Italia è tutta in salita. Sorpresi dal veemente avvio dei francesi (5-15), Lucchetta compagni hanno iniziato giocare solo nel secondo set, perso ingenuamente dopo aver sciupato un buon vantaggio (da 13-10 a 13-15). La rimonta azzurra si concretizzava in maniera rocambolesca: l'1-2 maturava un velocissimo 15-4; il 2-2 giungeva al termine di un parziale infarto con Francia avanti per 14-10 che sprecava quattro match-balls prima farsi beffare al settimo set-ball azzurro sul 17-15 in un'avvincente alternarsi di clamorosi errori e di spettacolari prodezze. Nel tie-break decisivo i francesi guadagnavano subito un lievissimo vantaggio e chiudevano sul 15-13 al terzo match-ball.

La sconfitta brucia, ma non preoccupa più di tanto. La Francia (vera bestia nera dell'Italia battuta da 5 anni in tutte le manifestazioni ufficiali) si consola con un successo di prestigio ma ininfluente per la classifica mentre gli azzurri guardano speranza semifinale di domani che potrebbe garantire non solo una medaglia pregiata, ma anche la qualificazione diretta ai -diali '90 e l'inattesa ammissione alla Coppa del Mondo giapponese di novembre. **(r. c.)**

[illegible]

Ma che lusso col «pick-up»

VEICOLO «pick-up». [illegible] inglese significa letteralmente «tira su», sottintendendo: merci o bagagli o oggetti voluminosi da alzare [illegible] [illegible] o depositare, [illegible] perando le fiancate fisse, nel grande vano a tergo della cabi[illegible] di guida. Insomma, un mezzo di lavoro per trasportare qualcosa, ma non proprio un normale camioncino o furgone. Questi ultimi nascono con [illegible] destinazione precisa, mentre il pick-up (che gli americani scrivono [illegible] trattino d'unione) è in genere derivato da vetture normali, [illegible] agli effetti amministrativi viene classificato come veicolo commerciale adibito al trasporto di cose, e [illegible] tale con alcune facilitazioni fiscali.

L'origine del pick-up — di cui [illegible] esiste finora un termine italiano corrispondente: potrebbe essere camionetta? — è squisitamente americana: già negli Anni 20 costituiva [illegible] veicolo tipico del *fa[illegible]* (il coltivatore), che [illegible] ne serviva per trasportare attrezzi, prodotti agricoli o come [illegible] di famiglia. Quasi tutte le maggiori fabbriche Usa ne producevano almeno [illegible] tipo, e tuttora lo fanno.

In Europa, questo veicolo è arrivato da non molti anni, sempre come [illegible] di lavoro e derivato da modelli normali. Nel mercato italiano sono attualmente disponibili pick-up della Citroën, della Fiat (il Fiorino con tre motorizzazioni, tra cui una a gasolio), Ford, Volkswagen.

Ma adesso sta diffondendosi [illegible] moda dei grandi pick-up di lusso, tutti di origine giapponese, che sono ormai una frangia abbastanza consistente della categoria fuoristrada, quindi [illegible] quattro ruote motrici permanenti [illegible] inseribili. Vediamo qualche cifra di mercato. Nel 1988, i fuoristrada consegnati in Italia (esclusi quelli di importazione parallela) sono stati 29.683; nei primi otto mesi di quest'anno il consuntivo ha raggiunto quota 26.044 con un incremento sostenuto.

Bene, i soli pick-up venduti nell'intero '88 sono stati oltre [illegible] mila, [illegible] fino a tutto agosto di quest'anno appena un migliaio in [illegible] Siamo dunque a un buon 13% [illegible] anche più di pick-up sul totale dei fuoristrada consegnati. Da notare che, secondo le cifre degli otto mesi, il 63,3% del totale di veicoli fuoristrada importati è di provenienza giapponese.

[illegible] restiamo ai grandi pick-up che con sempre maggiore frequenza incontriamo specialmente in città. Siamo davanti a una nuova moda: [illegible] moda per distinguersi con quel vistoso tocco di spregiudicatezza snobistica che l'immagine del veicolo, con il suo imponente cassone posteriore, dovrebbe suscitare. A che serve questo cassone, in qualche caso «mascolinizzato» da una specie di travatura di grossi tubi metallici? Non certo alla signora per depositarvi la sacca della spesa o lo zainetto scolastico, sicuramente firmato, del figlioletto.

Non è sicuramente questo [illegible] giustificare il possesso [illegible] pick-up giapponese, ma l'affermazione di uno *status* che nell'automobile ha non poche manifestazioni, come sappiamo. In questo caso c'è una sorta di «esclusività» che pare sia molto appagante. Niente di male, in fondo.

I pick-up giapponesi oggi disponibili nel mercato sono in primo luogo costruiti dalla Nissan [illegible] dalla Toyota, rispettivamente con i modelli «Patrol» (versione chiamata autocarro), che è il più diffuso, e «King Cab»: hanno motori Diesel a 4 cilindri di [illegible] litri e [illegible] circa, peso a vuoto attorno ai 1800 chili, prezzi da 25 milioni in su. [illegible] Toyota offre il tipo «Hi Lux» che si distingue per la doppia cabi[illegible] [illegible] cinque posti e costa 31.356.000 lire. Ma in questa tipologia di veicoli, il prezzo ha un significato relativo; l'importante, per l'acquirente, è apparire molto «in».

Ferruccio Bernabò

Anche se è dubbia la reale efficacia del dispositivo in caso di urti

Usa, via al cuscino d'aria

Nel '90 l'avranno tre milioni di auto

Dopo continui rinvii e ripensamenti, [illegible] 1990 potrebbe essere negli Usa l'anno dell'air-bag o cuscino d'aria. Non [illegible] saranno munite tutte le vetture prodotte localmente nel 1989-90, ma una gran parte: il 100% delle Chrysler, il 40% delle Ford, il 15% di quelle costruite dai 5 marchi della General Motors. In sostanza, si calcola che avranno tale dispositivo 3.330.000 auto contro le 480.000 dell'89.

E' già un notevole passo avanti che, tuttavia, non soddisfa chi negli ultimi venti anni si è tenacemente battuto per rendere obbligatorio l'air-bag. [illegible] una legge del genere non [illegible] mai stata varata [illegible] perché GM, Ford e Chrysler si sono opposte con [illegible]. Il motivo è semplice: esistono molte perplessità sull'effettiva validità del [illegible] in caso d'incidente. Perché tale dispositivo assolva pienamente alla sua funzione — [illegible] gli stessi fautori ammettono — [illegible] indispensabile che il guidatore e il passeggero anteriore usino anche le cinture; non una qualsiasi ma quelle [illegible] tre punti.

Secondo uno studio della National Highway Traffic Safety Agency, l'ente governativo americano preposto alla sicu[illegible] stradale, l'occupante di un mezzo provvisto di cuscino d'aria, coinvolto in un incidente, ha dal 45 al 55% delle possibilità di salvarsi se munito contemporaneamente di cinture a tre punti [illegible] dal 40 al 50% se indossa una [illegible] addominale. Ma con il solo cuscino le possibilità di cavarsela scendono al 20-40%. Molto meglio [illegible] muniti delle sole cinture a tre punti che del solo cuscino.

La Mercedes, che vanta una lunga esperienza in materia, [illegible] sostanzialmente dello stesso avviso. In una memoria resa pubblica lo scorso anno e riferita a un numero molto consistente [illegible] sue vetture dotate di air-bag (circa 500.000), per una percorrenza media globale di [illegible] miliardi di chilometri l'anno (e 242 incidenti rilevati) viene ribadito un concetto ormai pressoché generalizzato fra gli esperti: il cuscino in sé è efficace soltanto nelle collisioni frontali mentre la cintura esercita una funzione protettrice anche in altri tipi di urti (laterali, ad esempio) e nei ribaltamenti.

[illegible]lla stessa memoria è anche posta in risalto la relativa efficacia del cuscino quando l'impatto avviene [illegible] velocità elevata. Si riferisce il caso di un guidatore rimasto ucciso in [illegible] urto presumibilmente [illegible] 90 km/h, contro un muro, nonostante indossasse le cinture [illegible] il [illegible] fosse entrato regolarmente in funzione.

Oltre alle vetture dei tre maggiori costruttori americani, in percentuali molto diverse come si è detto, il cuscino sarà disponibile su alcune auto estere di prestigio (Mercedes, Bmw, Volvo, Saab). Nel 1994 ne sarebbero dotate almeno 6 milioni di macchine nuove in America. [illegible] frattempo si saprà presumibilmente di più su come funziona e quale azione protettiva effettivamente esercita.

In un Paese ove le azioni legali contro presunti difetti [illegible] manchevolezze delle [illegible] in circolazione sono all'ordine del giorno (con risarcimenti spesso astronomici) ben si comprende l'incertezza di molti di fronte a un'innovazione di cui si conosce ancora così poco.

Piero Casucci

Analisi di un modello che si richiama alle moto di grossa cilindrata di una volta

Il vecchio fascino del monocilindrico

Tra tante «pluri», ecco la Suzuki «Big» di 727 cc e 50 Cv

Il panorama motociclistico mondiale si articola in varie [illegible]tegorie. Si va dai ciclomotori alle grosse macchine sportive capaci [illegible] costare decine di milioni. E ogni settore offre qualche modello di particolare pregio che merita [illegible] cenno per le sue caratteristiche.

Cominciamo oggi un viaggio tra le moto più interessanti parlando di un veicolo di gran[illegible] cilindrata, la Suzuki «750 DR Big». Essa impiega un motore monocilindrico di 727 cc [illegible] alesaggio di ben 105 mm: un record nella sua categoria.

La «Big» colpisce subito per l'aspetto non convenzionale, con il parafango che si amalgama con il serbatoio, una soluzione stilistica originale che ha trovato vari imitatori. Il [illegible]cilindrico [illegible] è dotato di controalberi equilibratori, mossi da una sola catena collegata all'albero motore, per [illegible] le vibrazioni che altrimenti penalizzerebbero il comfort di marcia. Testa a quattro valvole (c'è un solo albero [illegible] camme), [illegible] di distribuzione di tipo Morse, più silenziosa di quella normale a rulli. La [illegible] [illegible] scoppio ha una conformazione a tetto con due candele poste agli estremi. L'alimentazione è fornita da due carburatori Mikuni a depressione.

Interessante è l'impianto [illegible] lubrificazione, proporzionato all'esuberante cilindrata unitaria [illegible] questo motore: [illegible] pistone è raffreddato inferiormente da un getto d'olio e i due alberi del cambio [illegible] forati per il passaggio del lubrificante. Il «Big» è raffreddato con un sistema misto aria-olio. In un radiatore verticale di dimensioni contenute, posto lateralmente al cilindro, il liquido si raffredda e poi torna al motore dove elimina anche il calore grazie ad una serie di labirinti disposti nei punti critici.

Il [illegible] Big» si presenta come [illegible] moto di concezione semplice ma estremamente raffinata. In un panorama pieno di pluricilindriche costosissime ed esuberanti, questo veicolo [illegible] un incitamento per chi ama il motociclismo tradizionale.

La Suzuki «Big» concede molte emozioni perché, con oltre 50 Cv [illegible] una [illegible]ia di 5,9 Kgm [illegible] 6500 giri, c'è tanta sostanza. Anzi, nel traffico urbano l'esuberanza di forza di trazione costringe ad aprire con attenzione il gas. Purtroppo il peso della moto, superiore ai 160 chili dichiarati, pone dei problemi nelle manovre a spinta, ma, appena è in movimento, la «Big» cambia decisamente [illegible] e si fa condurre [illegible] facilità anche in città: diventa facile schizzar via ai semafori e dribblare gli ingorghi.

Per chi volesse poi cimentarsi in viaggi autostradali o in scampagnate in montagna niente paura: [illegible] DR Big, grazie alle buone doti del suo impianto frenante ed alle caratteristiche del telaio, permette al motociclista di trovarsi sempre a [illegible] agio. Una moto per tutte le stagioni. Il prezzo (franco concessionario) è [illegible] [illegible] milioni 197.000. Decisamente interessante.

Fabio Fazi

[illegible] FLASH

Collezionismo

Per una Bentley 685 milioni di lire

Continua la mania del collezionismo di auto d'epoca. In un'a[illegible] tenuta recentemente a Parigi, [illegible] vendita di [illegible] vetture ha fruttato quasi cinque miliardi. La cifra maggiore è stata pagata per una lussuosa Bentley del 1937: 3 milioni [illegible] mila franchi (circa 685 milioni di lire).

Un no al metanolo

[illegible] tra [illegible] e petrolieri [illegible]

Tra [illegible] Case automobilistiche e le società petrolifere americane sarebbe [illegible] firmata un'intesa di massima per concentrare le ricerche nel campo della benzina ecologica. Lo scopo è quello di trovare un carburante più «pulito» [illegible] quello attuale (pur senza piombo), abbandonando gli studi sul metanolo.

Minicomputers

[illegible] per le [illegible]

Presto la polizia stradale avrà a disposizione duecento nuovi «sistemi di verbolizzazione automatica». [illegible] tratta [illegible] minicomputers portatili che permetteranno agli agenti di redigere rapidamente le multe.

In [illegible]

Tanti miliardi per un [illegible]

La Ibc Vehicles, società britannica costituita nell'87 dalla Gm (60%) e dalla Isuzu (40%), investirà [illegible] milioni di sterline (155 miliardi di lire) per produrre in Gran Bretagna un nuovo fuoristrada a trazione integrale derivato dall'Isuzu «Amigo», già in vendita negli Stati Uniti.

[illegible]

[illegible] per le [illegible]

La «Ariete» di Varese ha lanciato una nuova linea di paramanubri universali in plastica e speciale tessuto antistrappo per tutti i modelli di moto da enduro e fuoristrada delle marche giapponesi Honda, Yamaha, Suzuki e Kawasaki e delle italiane Aprilia, Cagiva e Gilera.

Alla scoperta dei modelli lanciati al recente Salone di Francoforte: dalla «21» a due volumi alla «318is»

Acrobazie Renault

Un difficile test nello Yemen

Quali acrobazie non si studiano per porre in evidenza le proprie vetture. Dopo Francoforte i costruttori hanno proposto ai «mass-media» una valanga di prove con le novità esposte in anteprima al Salone: Bmw, Fiat, Honda, Renault, Saab, Volvo e altre ancora si sono scatenate in giro per [illegible] mondo.

Il test più spettacolare è stato predisposto dalla Renault, che ha puntato per le nuove «21» [illegible] due volumi, forti delle versioni «Quadra» [illegible] trazione integrale permanente, addirittura sullo Yemen. Una scelta impegnativa e [illegible] (la Casa francese ha portato in Arabia 120 auto, una trentina di meccanici e 600 giornalisti distribuiti nell'arco di un mese e mezzo), un'idea piacevole sul piano dell'immagine e del turismo (il Paese della regina [illegible] Saba [illegible] affascinante con le sue antiche costruzioni e i suoi incredibili panorami), meno su quello tecnico. La terra delle Aquile non [illegible] presta a [illegible] esatta valutazione di un modello destinato a viaggiare in Europa.

Per tanti motivi: l'altitudine elevata (2000-3000 metri) che soffoca i motori; le strade strette, piene di curve e battute da camioncini guidati con pericolosa approssimazione da barbuti guidatori sp[illegible] armati di mitragliatore; la benzina [illegible] pessima qualità; l'uso continuo, [illegible] pieno ritmo, del condizionatore d'aria (che assorbe potenza) per mitigare il caldo micidiale.

Sarebbe quindi ingiusto dire che le «21» con motore due litri e testa [illegible] 12 valvole (3 per cilindro, 140 Cv), sia a trazione anteriore (205 km/h) [illegible] «4 × 4» (200 km/h), sono — [illegible] dire? — fiacche. In quelle condizioni lo sarebbe stata qualunque auto. E la «Quadra Turbo» non era disponibile: gli esemplari por[illegible] nello Yemen erano [illegible] falcidiati dalla irruenta guida di alcuni colleghi in vena di imitare Senna e Mansell.

Non resta, quindi, che apprezzare le qualità generali della nuova due volumi, molto piacevole ed elegante, comoda e ben rifinita. La «Quadra» (la coppia motrice è ripartita tra l'asse anteriore e quello posteriore nella misura del 65-35 per cento) permette [illegible] sicurezza di guida assoluta, [illegible] comportamento apprezzabile soprattutto nei tratti sterrati [illegible] in certi punti cosparsi di ghiaietto [illegible] terriccio.

«Tra la tre [illegible] la [illegible] due volumi — precisano quelli della Renault — non ci sono diffe[illegible] come motorizzazioni o allestimenti. Noi, in realtà, ci proponiamo di offrire ai clienti della "21" un'alternativa di carrozzeria nel segmento delle [illegible] tipo medio». [illegible] Italia la tre volumi, presentata nel 1986, è stata finora venduta in oltre [illegible] mila esemplari.

I prezzi delle quattro versioni [illegible] due volumi attualmente disponibili (le «Quadra» arriveranno agli inizi del prossimo anno) [illegible] identici a quelli delle corrispondenti tre volumi. Si va dai 19 milioni 361.300 della «GTS» [illegible] 25.096.290 della «Turbo DX».

Michele Fenu

Novità. La Renault «21» a due volumi nello Yemen e la Bmw «318is»

Bmw, caccia allo sprint

In attesa del nuovo coupé «850i» p[illegible] al Salone [illegible] Francoforte (ma se ne riparlerà, per quanto riguarda l'Italia, soltanto [illegible] '90), la Bmw rilancia la «Serie 3» con un modello ad alte prestazioni. Obiettivo? Contrastare su scala internazionale la concorrenza nel settore che viene genericamente indicato come quello delle «Gti», e cioè di quelle [illegible] compatte, con sprint e potenza elevata ma non eccessiva e [illegible] un prezzo contenuto.

Ecco quindi la «318is» (anch'essa vista in [illegible] a Francoforte), ultima di una famiglia nata nel 1975 [illegible] sottopo[illegible] ad un vigoroso restyling nell'81. Pochi numeri per sottolineare subito la chiara [illegible]zione sportiva della nuova versione: motore di 1796 cc, [illegible] cilindri a 16 valvole, 202 km/h, 136 Cv. Si passa da zero a cento chilometri in 9,8 secondi.

«La "318is" — sostengono in [illegible] — mira ad una selezione tra i clienti di un settore in continua espansione e cioè uomini e donne [illegible] ambizioni di carriera, giovani professionalmente già ben inseriti che inseguono il prestigio e vivono la loro vita con piglio sportivo ed esigenze di stile ed eleganza. Ci sono già [illegible] mercato vetture che hanno colpito nel segno in questa categoria di persone ma, rispetto ad esse, noi vogliamo dare non solo più motore e più sportività ma anche più automobile. Siamo convinti che non bisogna trascurare [illegible] spazio, il confort, la razionalità che invece altri costruttori hanno voluto sacrificare sull'altare della grinta e dell'aggressività».

Quale spazio potrà conquistarsi in Italia la «318is»? In Bmw rispondono con cauto ottimismo che da fine settembre [illegible] fine '90 [illegible] arriveranno nel nostro Paese «almeno» quattromila, lasciando trasparire con quell'«almeno» che, a conti fatti, le cifre potrebbero essere superiori. Tenendo conto, aggiungono, di alcuni fattori: le prestazioni ma soprattutto il prezzo, fissato in 27 milioni 330.000 lire chiavi in mano, compresi chiusura centralizzata, doppi specchi laterali, ruote [illegible] lega [illegible] alzacristalli elettrici anteriori.

Da un punto di vista estetico, i punti qualificanti della [illegible] Bmw [illegible] gli spoiler anteriore e posteriore [illegible]llo stesso colore della carrozzeria e gli interni caratterizzati dai sedili rivestiti di tessuto scozzese in quattro tonalità di colore (come sul cabrio e sull'M3) e da un volante in pelle di tipo sportivo.

Rispetto alle berline tradizionali della «Serie 3», la «318is» (tutti i modelli, [illegible] sottolinearne ancor più le caratteristiche sportive, sono [illegible]sponibili soltanto a due porte) ha subito un abbassamento del baricentro — 15 millimetri sulla parte anteriore [illegible] 17 su quella posteriore — che [illegible] aumenta [illegible] di strada già validissima.

Un capitolo [illegible] parte merita il motore. E' il quattro cilindri che equipaggia la «318i» [illegible] cui [illegible] però soltanto il monoblocco) opportunamente modificato per [illegible]re dotato delle quattro valvole per cilindro. Risultato dell'operazione sono un incremento di potenza e di coppia, [illegible] maggiore economicità di esercizio mediante la riduzione dei consumi e del fabbisogno di assistenza, il rispetto delle [illegible] internazionali sugli inquinanti allo scarico.

Eugenio Ferraris

PROTOTIPO

«Fact 4», [illegible] tedesco

In Germania [illegible] piaciuto molto questo prototipo presentato al Salone di Francoforte dalla società Zender, finora specializzata in elaborazioni e trasformazioni di auto di serie [illegible] nella produzione di kit aerodinamici. La vettura, denominata «Fact 4», è una berlinetta sportiva ad alte prestazioni, piuttosto tradizionale nel design (richiama modelli Lamborghini [illegible] Ferrari) ma tecnologicamente modernissima, con telaio e [illegible] realizzati in materiali compositi. Il possente motore biturbo [illegible] derivato dall'otto cilindri di 3562 cc della «V8», l'ammiraglia della Audi. La potenza è salita da 250 a 448 Cv. La velocità [illegible] superiore ai 300 km/h, 4"3 per passare [illegible] zero [illegible] 100 l'ora. Il prezzo del «Fact 4» non [illegible] stato ancora fissato. La berlinetta non dovrebbe essere importata in Italia.

La Saab passa al contrattacco con la «9000 [illegible]»

Un nuovo motore quattro cilindri [illegible] 16 valvole con 150 Cv
In Italia la berlina arriverà in novembre (43-45 milioni)

La Saab ha deciso di passare [illegible] contrattacco. In [illegible] delicato per le sue vendite, la prestigiosa Casa automobilistica scandinava risponde alle difficoltà con [illegible] salto qualitativo, equipaggiando con un nuovo motore 2.3 (2294 [illegible] ad iniezione, 4 cilindri 16 valvole) la sua elegante berlina «9000».

All'insegna di una filosofia produttiva che i massimi dirigenti riassumono nel concetto [illegible] non produce automobili, la Saab produce Saab», la Casa svedese vuole invertire la tendenza negativa preparandosi agli Anni Novanta con prodotti tecnologicamente all'avanguardia [illegible] forti investimenti in nuovi impianti. Ha detto il [illegible] presidente, Geog Karnsund, che «la politica industriale e commerciale del Gruppo mira [illegible] razionalizzare [illegible] divisione automobili riducendo i costi e aumentando la produzione».

La contrazione del cambio del dollaro, infatti, ha messo in crisi sul mercato americano le vetture europee di maggiore prestigio. Per la Saab il fatto ha significato vendere 115.000 vetture nel [illegible] contro una previsione [illegible] 145.000. E altrettanto succederà quest'anno, [illegible] capacità produttiva che cresce, grazie ai nuovi impianti, e che sarà di 160.000 macchine nel prossimo decennio.

La «9000 2.3», [illegible] cui motore viene costruito nel nuovo stabilimento [illegible] Sondertalje, sarà disponibile in Italia in novembre. Il prezzo (l'Iva [illegible] al 38%) oscillerà tra i 43 e i [illegible] milioni di lire [illegible] seconda degli optionals.

E' eguale, come vettura, alla «9000» 2 litri, turbo [illegible] iniezione [illegible] 16 valvole a trazione anteriore, ma ha una potenza di 150 Cv a 5500 giri, una velocità massima di 200 chilometri l'ora (195 [illegible] cambio automatico) e buoni tempi di accelerazione. Si passa da 0 a [illegible] chilometri l'ora in 10,6 secondi.

Anche i consumi [illegible] contenuti e vengono indicati dalla Casa in 9 litri ogni 100 chilometri [illegible] velocità di 120 chilometri l'ora e in 12,2 litri nel traffi[illegible] cittadino. I tempi di ripresa, forniti dai tecnici, sono di 9,5 secondi per passare da 60 a 100 chilometri l'ora in quarta marcia e di 14,7 secondi da 80 a 120 in quinta.

Molto docile alla guida (l'abbiamo provata [illegible] percorso misto di circa 300 chilometri nella stupenda campagna sve[illegible] intorno a Stoccolma), ha naturalmente un confort da berlina di alta classe. L'elasticità appare degna [illegible] motore a sei cilindri.

Il nuovo stabilimento costruito alla Scania di Sondertalje dove si produce, appunto, [illegible] motore 2300, [illegible] sviluppa su un'area di 38.000 mq con una capacità attuale di 50.000 propulsori l'anno che potranno salire [illegible] 150.000. Gli investimenti sono stati di 150 miliardi di lire e altri 30 sono stanziati per un impianto destinato alla fabbricazione [illegible] alberi a gomito che sarà pronto entro l'anno.

Gran parte degli investimenti sono andati all'automatizzazio[illegible] di alcune lavorazioni (molti i macchinari [illegible] costruzione italiana, tra cui spiccano quelli Comau), ma anche alla realizzazione di un ambiente di lavoro particolarmente confortevole, dove fumo e rumori non so[illegible] di casa. L'impianto si divide in tre parti: la prima per la produzione delle testate cilindri a 16 valvole; la seconda per i blocchi cilindri, mentre la terza è destinata alla gestione dei materiali, al montaggio e alla verifica di tutti i motori prodotti.

Renzo Villare

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa dal 1966 'la finanziaria di fiducia per tutti' liquida direttamente anche a pensionati prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni rimborso 6 - 24 mesi e mutui su immobili fino a L. 100 milioni rimborso 1 - 5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX spa
749.6200 - 771.0026 corso Francia [illegible]

A.A. A chiunque [illegible] fiducia concediamo prestito. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3981.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 837.248.

[illegible] aziende e dipendenti finanziamenti fiduciari e ipotecari 2° - 3° grado da enti o banche. Serietà rapidità. Tel. 541.590.

L. 166.800 x 6 milioni a tutti [illegible] bili anche firma singola ed importi maggiori. Tel. 748.722

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1655

BAR corso Giulio Cesare piccolo arredo nuovo chiuso sera incasso L. 350 mila al dì cedo iscritti Rec Tel. 530.470

BAR super, centrale zona scuole, uffici, ospedale, grande passaggio. Incasso 1.300.000 al giorno, orario corto [illegible] Tel. 538.814. Gonra

BAR [illegible] cibi cotti creps frullati, forte incasso grande passaggio. Studio Beta cede. Tel. 404.1316 - 404.1420.

BAR super S. Rita L. 600 mila al dì grasso corto locale conduzione cedo L. 50 milioni principe Tel. 621.2272.

BAR super su corso importante [illegible] mila al dì cedesi anticipando L. 70 milioni Clevi 612.390

BAR super tutto nuovo cedo in gerenza solo iscritti REC cauzionando L. 15 milioni Tel. 621.2272

BAR super zona intenso passaggio L. 600 mila orario ridotto da L. 150 milioni massima dilazioni. Tel. 621.2272

BAR trattoria 'piola' mq 150 con alloggio buon incasso Studio Beta cede tel. 404.1316 - 404.1426.

CASA del formaggio con forte vendita di frutta primizie incasso annuo 700 milioni vendo o eventuale gerenza. Tel. 561.916 - serali 957.1721.

CEDESI cintura Torino avviatissimo negozio frutta e verdura, mq 160 con cella frigorifera, posizione centrale. Tel. 945.1071 ore 14/15 o dopo 20.

CERCASI persone disposte a rilevare società per la vendita e riparazione pneumatici compreso immobile. Tel. 757.875.

CHIERI centro cede gerenza negozio calzature abbigliamento articoli pelle cuoio tessuti ottima zona. Tel. 942.6715.

CREMERIA cibi cotti piazza centrale incasso L. 3 milioni al dì vendita o gerenza a professionisti. Castello 547.[illegible].

ORBASS[illegible] tipolitografia vendesi ottima attrezzatura, affare. Telefonare 900.2721.

[illegible] RG 0186 24.74 [illegible] centralissimo [illegible] giochi [illegible] ampio [illegible] alloggio.

4 Terreni

RIVA vendo terreno 13000 [illegible] unico confinante strada provinciale allacciamenti Enel acqua gas possibile costruzione casa agricola. Tel. 942.6715.

[illegible]**RENO** edificabile per 2000 [illegible] in Torino, zona semicentro o prima cintura importante Società nazionale acquista per [illegible]. Rapide trattative, pagamento contanti. Tel. [illegible]508.8226

VENDESI terreno [illegible] progetto approvato in Settimo per complesso residenziale di 3700 [illegible]. Rivolgersi a: Immobiliare Ferraris tel. 011 600.5986

5 Locali e negozi

domande

[illegible] in acquisto capannone mq [illegible] Torino Ovest. Helvetia Immobiliare 650.3103.

CERCHIAMO in acquisto o locazione capannone mq 2500 in Torino o prima cintura vicinanze tangenziale. Helvetia Immobiliare 650.3103.

offerte

A. CORSO Grosseto affittasi locali in ottimo stato [illegible] palazzina uffici mq 1700 frazionabili Tel. 669.9931/18.

AFFITTASI in Torino piazza Derna 215 un box e un magazzino. Telefonare al 242.0325.

AFFITTASI Rivoli presso corso Allamano capannone esclusivamente uso deposito mq 800 libero subito. Tel. 533.583.

[illegible] fabbricato [illegible] mq passo carraio Cascine Vica [illegible] affare L. 415 milioni Tel. 669.2962.

CAPANNONE industriale vendesi fronte [illegible] Torino Pinerolo mq [illegible] su [illegible] campate possibilità carri ponte, grande [illegible] piazzali palazzina uffici. Amerio [illegible] - [illegible].202.

[illegible] industriale 2200 mq con uffici concessione edilizia sopraelevazione Rivoli vende Studio Micca Tel. [illegible].

CHIERI affittasi in piazza Cavour uffici complesso [illegible] con banche B.N.L., S. Paolo, Ufficio Registro, Ufficio Postale, parcheggio box. Tel. 942.6715.

[illegible] **IMMOBILIARE** affitta in Rivoli zona tangenziale magazzino interrato mq 1800 con passo carraio impianti a norma. Tel. 650[illegible].

IPI 511.382 vendiamo libero via Lega basso fabbricato 500 mq con tettoia e palazzina uffici 170 mq.

PRESTIGIOSO immobile [illegible], su corso in Torino adibito a bar ristorante piano bar mq 1160. Tel. 482.919 - 483.459

REDDITO 10% facilmente realizzabile zona Crocetta, [illegible] mq 360 passo carraio uscite di sicurezza collegato a negozio angolare [illegible] 60, 4 vetrine Tel. 650.3103.

SETTIMO Torinese, via Monviso, impresa prenota negozi, bar, ristorante, supermercato in costruendo centro commerciale, inizio lavori gennaio [illegible] Tel. 884.095 - 508.810.

VENDESI a 10 km da Asti capannoni industriali e artigianali di varie metrature con ampi parcheggi Tel. 0141.438.088.

VENDESI locale negozio di abbigliamento in via Bogino quasi angolo via Po di mq [illegible]. Tel. 539.844.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

DIPLOMATO scuola Minoprio vivaista [illegible] ricettore, offresi. Telefonare al 949.2118.

RAGAZZA [illegible], primo impiego, [illegible] come baby sitter, commessa o altro purché serio. Tel. 722.978 ore pasti.

RESPONSABILE di cantiere con esperienza estero offresi a società di installazioni. Scrivere Publiman 55/G - 10064 Pinerolo (To).

[illegible] 42enne offresi come autista magazziniere. Telefonare 627.4333.

38ENNE offresi come operaio generico o aiuto magazziniere passaggio diretto disponibilità turni o trasferta. Tel [illegible] 901.035 dopo ore 12.

[illegible] operaio magazziniere esperienza ventennale offresi presso [illegible] o industria. Tel. 282.413.

commessi, baristi

SIGNORA [illegible] presenza [illegible] commessa, lavori ufficio, [illegible] zona centro. Tel. 724.144.

22ENNE [illegible] esperienza nel [illegible] ristorazione collettiva, offresi [illegible] mansioni di sala a mensa aziendale o self service passaggio diretto. Tel. 821.543.

impiegati

CONTABI[illegible] trentunenne decennale esperienza pratica computers, offresi part time Orbassano Giaveno. Tel. 933.8284.

DIPLOMATA maestri voli stilista di moda, cerca lavoro come figurinista presso seria ditta. Tel. 984.7057 ore pasti.

DIPLOMATA 24enne segretaria pratica lavori ufficio e centralino conoscenza P.C. lingua inglese offresi passaggio diretto. Tel. 996.3362 serali.

GRAFICA pubblicitaria free-lance offresi per realizzazione bozzetti ed esecutivi. Scrivere: Publikompass 8651 10100 Torino.

IMPIEGATA edile 25enne offresi per lavoro part-time. Telefonare 819.0219 - 819.0817.

IMPIEGATA esperienza pluriennale, pratica fatturazione, trasporti, contabilità, uso computer, inglese, francese, passaggio diretto. Telefonare 860.2371.

[illegible] esperienza ventennale lavori ufficio esamina proposte passaggio diretto. Tel. 768.708.

IMPIEGATA 24enne esperienza pluriennale pratica contabilità ordinaria, pratiche d'ufficio e computer cerca lavoro in ditta seria. Tel. 624.456.

[illegible] 29enne referenziata cerca impiego presso seria ditta con passaggio diretto. Telefonare ore pasti 651.032.

IMPIEGATA, 8 anni esperienza, segreteria, centralino, word processor e graphic computer in ambiente MS - DOS, contabilità IVA, dichiarazioni redditi, passaggio diretto, disponibilità immediata offresi a seria ditta. Tel. 749.0095 ore serali.

[illegible] in [illegible] cerca lavoro part-time Telefonare 758.330 [illegible] alle 12.

[illegible] 22enne cercherebbe impiego [illegible] elementari [illegible] privati. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

PART-TIME a 5 [illegible] impiegata decennale esperienza contabilità generale, lavori ufficio, computer, esamina proposte passaggio diretto. Tel. 528.0141 ore 15/17.

PENSIONATA 41enne insegnante lettere scuola media offresi [illegible] lavoro preferibilmente part-time adeguato al titolo di studio. Scrivere: Publikompass 7105 - 10100 Torino.

RAGIONIERA [illegible] lavoro ufficio, prima nota, conoscenza lingua francese, offresi. Telefonare ore pasti [illegible].

RAGIONIERA pratica computer offresi seria ditta - ufficio. Tel. 862.[illegible].

RAGIONIERA 24enne quadriennale [illegible] rienza in contabilità con elaboratore, offresi con passaggio diretto Max serietà Tel. 800.5465.

RAGIONIERA 25enne pratica ufficio vendite IBM S36 Olivetti M24 passaggio diretto offresi. Tel. 781.456 - 759.729.

RAGIONIERE già responsabile amministrativo piccole aziende, preparato problemi finanziari, gestionali, offresi part-time. Telefonare 542.054 dopo ore 14.

RAGIONIERE neodiplomato cerca impiego presso ditta. Telefonare 216.5345.

RUSSO inglese ottimi, conoscenza [illegible] sco, lunga esperienza lavori segreteria, signora offresi. Scrivere: Publikompass 5215 - 10100 Torino.

SEDICENNE diploma segretaria d'ufficio, conoscenza macchine ufficio, cerca lavoro come segretaria o aiuto contabile. Telefonare 967.5367.

SEGRETARIA stenodattilo, pratica lavori ufficio, iva, presso studio commercialista esaminerebbe proposte da ditta o società passaggio diretto. Tel. 411.7296 - 411.5744 ore pasti.

SIGNORA 24enne pratica lavori ufficio, computer cerca lavoro presso seria ditta. Tel. 210.394.

STENODATTILOGRAFA 28enne esperienza offresi come impiegata o commessa nel settore abbigliamento o profumeria no esperienza anche con contratto di formazione. Tel. 329.8148 ore pasti.

ULTRAESPERTO trattative commerciali offresi a seria azienda su area torinese. Tel. 375.425 ore ufficio - 374.824 serali.

VENTOTTENNE persona di fiducia pratica lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 054.1182 - 786.391 al mattino.

32ENNE diplomata perito aziendale corrispondente lingue estere, esperienza pluriennale cerca impiego. Tel. 780.0970.

[illegible] aziendale esperienza due anni come contabile conoscenza computer offresi. Tel. 900.0190 ore pasti.

tecnici

PERITO meccanico 42enne, quindicennale esperienza responsabile ufficio tecnico, progettazione attrezzature [illegible] e cicli di lavorazione e di ingegnerizzazione [illegible] prodotto, esamina proposte. Scrivere: Publikompass 5219 - 10100 Torino.

TECNICO elettronico [illegible] pluriennale, partita iva offresi. Telefonare 647.3054.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible] V livello esperienza in stampi materie plastiche cercasi. Telefonare al 220.2408 ore ufficio fino alle 18.

AGGIUSTATORI meccanici fresatori stampisti ricerchiamo per importanti aziende prima cintura Torino. Tel. 689.9620.

AGGIUSTATORI V livello cerca officina meccanica in Torino. Telefonare al 726.729.

ALESUARISTA veramente capace per Genovese assume industria meccanica precisione lavorazioni aeronautiche. Zona Cascine Vica. Tel [illegible].

[illegible] tutt'età cerchiamo per introdurre televisione pubblicità moda cinema [illegible] provino gratuito Telefonare RAAI [illegible]

[illegible] montaggista fotografo e fotoprove. Scrivere: Publikompass 7108 - 10100 Torino

[illegible] autoporto Pescarito S. Mauro ricerca giovani meccanici militesenti con diploma professionale o di perito [illegible] con contratto di formazione. [illegible] 273.1176 - 273.3450.

AZIENDA costruzione stampi lamiera cerca responsabile reparto fresatura, fresatori, aggiustatori stampisti 4° - 5° livello, tracciatore controllo politecnico e [illegible] per avviamento lavorazione. Tel. 349.0507.

[illegible] grafica torinese cerca macchinista offset per bicolore, pratico Roland. Scrivere Publikompass 8641 - 10100 [illegible].

[illegible] metalmeccanica Cascine [illegible] cerca giovani aggiustatori tornitori [illegible] tori per mansioni prevalentemente di collaudo passaggio [illegible] oppure contratto formazione lavoro. Scrivere: Publikompass 6532 - 10100 Torino.

AZI[illegible] metalmeccanica in [illegible] assume operaio addetto macchine utensili. Telefonare ore ufficio 959.4438.

AZIENDA ricerca [illegible] elettrotecnici [illegible] automazioni [illegible] urgente. T[illegible] 01[illegible].

AZIENDA tessile prima cintura Ovest Torino ricerca [illegible] lavori finitura industriale su 3 turni giovani milite [illegible] contratto di formazione o ultra ventinovenni. Scrivere: Publikompass 2108 - 10100 Torino.

CAMERIERI
camerieri - commis - hostess - ricevimento clienti - ottima conoscenza inglese per prestigioso [illegible] internazionale - periodo stagionale sei mesi - elevato guadagno. Camerieri qualificati. Intervista Bellanca. Presentarsi presso: Hotel Hilton di Milano il giorno 14 ottobre alle ore [illegible]. Telefonare allo 06 568.9796.

CERCASI 3 validi elettricisti e n. 1 capo cantiere elettricista [illegible] pluriennale esperienza. Tel. 665.1110.

FRESATORE a C.N. giovane militesente cercasi. Cadem Model Srl Rivalta tel. 011 901.7592.

[illegible], per attrezzature e piccole serie, IV livello, conoscenza disegno, industria di Borgaro cerca. Ottimo trattamento economico. Tel. 470.4651.

FRESATORI V livello cerca officina meccanica in Torino. Telefonare al 726.720.

[illegible] II livello officina meccanica zona Cascine Vica Rivoli cerca. Telefonare al 957.[illegible].

[illegible] pulizie [illegible] capo squadra veramente esperto nel settore Telefonare ore ufficio 698.8309.

IMPRESA edile assume maestranze per strade in Torino e provincia. Tel. 446.082.

MODELLATORI collaudatori poliuretani cabinati cercasi, interessanti prospettive massima riservatezza. Tel 898.6231.

MODELLATORI poliuretano e dimostrativi cercansi. Telefonare 411.4860.

(continua)

LA STAMPA

SOCIETA' & CULTURA

Venerdì 29 settembre 1989 • I

Roma: intervista con il sacerdote che per primo ha introdotto le comunità terapeutiche in Italia

■ Picchi (a destra) con il presidente Cossiga nella Comunità dell'Eur

Don Picchi

drogati perché infelici

■
DAL NOSTRO INVIATO

Incontro don Mario Picchi alla sede del Centro Italiano di Solidarietà, ■ quartiere dell'EUR. Una bella solida casa, un giardino grande quasi quanto un parco, altri edifici qua ■ là d'intorno che ■ palestra, foresteria, spogliatoi, serra, mensa; tanta gente alla portineria, su e giù per le scale, ■ passeggio per i viali, ragazzi e ragazze che sarebbero i «drogati» in ■ di recupero ma, ■ non ■ sei, credi ■ essere in un campus universitario. Assieme ai giovani tanti genitori che qui combattono con i figli loro ■ altrui facendo volontariato. Cancelli ■ porte aperti, nessuno che ti ferma e ti chiede chi sei, dove ■ andare. Così arrivo da sola, a naso, e bussare alla porta di don Mario Picchi. Sono vent'anni che sgrana i suoi occhi immensamente grandi ■ celesti sul «mondo della droga», come si usa dire, nel quale da qualche tempo tutti si avventurano: per legiferare, criminalizzare, medicalizzare, stabilire tipologie, elaborare statistiche, contare i morti di questa nuova guerra civile e poter gridare «all'armi!». Don Picchi invece fa altro. Ha ■ «Progetto Uomo» basato sull'auto aiuto ■ la responsabilizzazione ■ persona, che trae ■ dal modello terapeutico americano ■ daytop village adattato alla nostra mentalità ■ cultura. Sprona i suoi giovani a preferire la vita alla morte. Sulla parete di fianco alla ■ scrivania è appeso ■ quadretto di legno con su inciso a mano «grazie per ■ vita». Seguono alcune firme: Gianni, Carlo, Grazia, Roberto, Maria e tanti altri nomi di ragazzi.

Con don Picchi c'è il fratello Franco, che ■ venuto a trovarlo ■ Tortona perché, mi dice, «a casa Mario ■ lo ■ vedo mai, è sempre qui con i ragazzi, mai una festa, mai una pausa». Si vede però che ■ molto partecipe di quello che fa Mario e rimane con noi ad ascoltare attento le sue risposte alle mie domande. La prima ■ d'avvio, banale, ma invece è la risposta che è provocatoria, inattesa.

Chi ■ i tossicomani?

La risposta più bella me l'ha data un bambino della prima media. Mi ha detto: il drogato ■ un uomo che ha un problema in più. Credo che questa sia la definizione più autentica ■ tossico, non dovremmo mai dimenticarlo. Invece tantissime volte, da tante parti, per cattiveria, per abitudine o inavvertitamente, si viene meno alla pietas. Anche voi giornalisti avete una grossa responsabilità, perché la stampa e ■ televisione devono dare informazione ma anche cultura e quindi voi diventate spesso veicolo di questa mancanza di pietas. Basta vedere ■ ■ ■ ■ una persona che muore per droga, quali immagini si propongono del drogato. Non è informazione, è mancanza di pietas. A cosa serve?, mi domando io. Si parla del problema ■ droga dimenticando troppo ■sso l'uomo e puntando invece tutto l'interesse sulla sostanza, la «roba». E' un fatto molto grave che emerge ■ che dal dibattito politico attuale ■ droga.

Qual è la sua posizione in merito?

Guardi, io le dico che in fondo, nella volontà del legislatore, proprio nel dibattito che si è acceso ora sulla legge, c'è la volontà di aiutare l'uomo, non di fare una guerra. Che poi ci siano ■ posizioni diverse, addirittura contrastanti, non significa mica che ci siano partiti politici a favore ■ contro i tossicodipendenti, cioè contro gli uomini. Ma attenzione, se guardia■ prima ■ tutto all'uomo e non alla sostanza, alla droga cioè, non si può codificare l'intervento sull'uomo perché ognuno è un caso a sé. Tuttavia le dirò che riesco a leggere anche negli interventi dei politici più assurdi ■ più contrari alle mie posizioni una volontà ■ venire in aiuto alla persona. Che lo si possa fare in maniera sbagliata, questo è possibile, ■ ■ ■

E non vi legge mai la volontà ■ formare una barriera, ■ recinto dove recludere i diversi, per tenerli lontani in quanto pericolosi?

Anche questa posizione è facile da comprendere. La vecchietta che ■ uscita stamattina dalla banca dove ha riscosso la pensione per pagare l'affitto, per tirare avanti, viene scippata, si rompe una gamba, finisce in ospedale. Capisco che ci ■ la volontà ■ dire difendiamoci, mettiamo un argine.

■ cosa è la droga? Perché ci si droga?

La mia opinione è che sia un anestetico. Perché lo si prende? Per sopire ■ dolore, una sofferenza. Non ripetiamo per carità i soliti luoghi comuni, tipo «una volta non era così». Una volta erano tempi diversi, c'era la g■ ai miei tempi, ■ c'era la televisione, era un'altra epoca. La sofferenza dei giovani di oggi è che noi, come società degli adulti, li abbiamo educati al tutto e subito, alle cose, all'avere, al successo, al farsi furbi. Il che significa che ogni qualvolta un ragazzo non è bellissimo ■ potersi figurare in posa con il bicchiere di whisky in mano ■ ■ donna stupenda accanto, ■ nella pubblicità, cioè nel mito che gli imponiamo noi adulti, ■ senta un fallito. E soffre. Ma non ■ solo l'eroina che viene usata come anestetico per questa sofferenza da inadeguatezza, ■ ■ anche gli psicofarmaci che danno grosse sventole al cervello, all'equilibrio psicofisico. E c'è l'alcol. Insomma, abbiamo creato ■ società con valori diversi da quelli di ieri, ma che non reggono al confronto con i dati della storia che stiamo vivendo. Una ■cietà che ha fame di chimica, di paradisi artificiali.

Ma non tutti i giovani che si sentono inadeguati ■ drogano. Quali sono le cause?

Per me sono tante quanti sono i ragazzi. Non possiamo indicare una sola causa o ■ serie di ■ scatenanti. Ci sono ragazzi che non hanno avuto affetti in famiglia e che non si drogano, altri che invece si drogano. Ragazzi che ■ stati sempre coccolati ■ che non ■ drogano, altri invece lo fanno. Si dà la colpa alla disoccupazione giovanile ma anche questo ■ è vero. Si drogano i disoccupati come si droga gente che un lavoro ce l'ha. Così possiamo, al massimo, individuare delle spinte alla ■ di un ■ che ■ sia di estrema sofferenza e, tra le varie co■ che oggi offre il mercato per evitare di soffrire, c'è anche la droga. Però, ■ si considerasse la droga come ■ anestetico a questa sofferenza purtroppo diffusa ■ purtroppo ■ noi indotta, forse sarebbe più facile l'incontro con i legislatori che stanno ■ ■ risposte. ■ cercano ma non la trovano perché non c'è una risposta univoca.

Che ■ si deve fare allora?

Moltiplicare il più possibile le risposte, risposte diverse perché di questo c'è bisogno. In Italia c'è già, grazie a Dio, una varietà ■ risposte e io le moltiplicherei ancora di più dando all'istituzione pubblica l'obbli■ del controllo per evitare le speculazioni che purtroppo ci sono, c'è chi sfrutta il problema droga ■ i ragazzi che ci sono dentro.

Vuol dire sfruttamento economico?

Non voglio scendere in particolari. Ci ■ mille modi per sfruttare una persona. Non venitemi a dire che il tale perché ha un certo carisma sfrutta i ragazzi. I ragazzi hanno anche bisogno di avere qualcuno da seguire, da amare, da imitare nel positivo. E p■ ciascuno di noi ■ i propri limiti. Però io direi che troppo spesso ■ questi tempi c'è la tendenza a colorare politicamente le varie iniziative. Si dice che quel programma terapeutico è rosso, quello rosa, quell'altro bianco. La valutazione allora ■ fa sul colore politico e questo proprio non va.

Cosa pensa della esplicita e invocata condanna di drogarsi da parte dello Stato?

Lo Stato ha il diritto di intervenire, anzi deve, perché la droga ■ un attentato alla vita ■ nessuno può dire che della sua vita è padrone assoluto, che può buttarla via quando e come vuole perché ogni uomo, anche il più misero, ha ■ sé una grande ricchezza che non appartie■ soltanto a lui. Ripeto quindi che lo Stato deve intervenire, sui narcotrafficanti prima di tutto.

E sui consumatori, sui giovani drogati lo Stato deve intervenire?

Certamente. Ma anche qui bisogna fare attenzione. Vede, mi sono riletto in questi giorni quanto ■ sostenendo i vari esponenti dei partiti a proposito della nuova legge sulla droga e mi pare che siano più vicini di quanto non pensino. Nessuno vuole davvero sbattere in carcere i tossicodipendenti, tutti sanno che non si tratta di una misura risolutiva, anche se tutti fanno un gran chiasso, un battibecco da cortile.

«Si parla troppo degli stupefacenti, dimenticando l'uomo. Questo è molto grave»

«Non basta distruggere l'offerta di eroina: resterebbe il problema della domanda»

Ma perché allora tutte queste polemiche?

Perché ■ problema della droga è stato presentato oggi come una emergenza anche se sono ■ che è una emergenza. Lo era già al primo morto di eroina, senza bisogno di aspettare che i morti fossero migliaia. Ma i partiti sono stati travagliati da altri problemi, alcuni altrettan■ gravi, non ■ nego, altri, come le beghe di potere, un po' meno. Così qualcuno ha taciuto troppo, qualcuno ■ f■ troppo chiasso.

E ora siamo arrivati ■ una grande mobilitazione, tutti che scendono in campo sul problema della droga.

Speriamo che questo gran parlare serva a qualcosa, a far capire, per lo meno, che si ha ■ che fare ■ delle persone, non con il drogato tipico quale vie■ vivisezionato nelle tavole rotonde. Ma lo sa che la maggior p■ di coloro che discuto■ di droghe ■ drogati non ne ha mai conosciuto uno? Certo, ■ si considerano «drogati» quelli che sniffano cocaina nei salotti bene, anzi, quelli sono personaggi da invidiare e imitare. Mentre l'eroinomane ■ il mostro da sbattere in prima pagina, in galera. Le dice niente questa diversità di trattamen■?

Molto e poco, perché ■ sembra che sia l'offerta a farsi sempre più articolata e differenziata. O lei ritie■ che sia la domanda?

Come si possono distinguere? Non ■ facile, ■ le due facce della stessa medaglia anche se, in teoria, ■ più facile combatte■ l'offerta. Le dirò che ■ personalmente diffido delle grandi campagne per distruggere ■ coltivazioni di coca, come quella ora in corso in Colombia. ■ perché? Perché temo che qualcuno possa servirsene per mascherare l'incapacità di controllare la domanda di droga e ■ fornire risposte adeguate ai problemi già esistenti.

■ se per ■ all'improvvi■ per miracolo diciamo pure, la droga sparisse dall'Italia, ■ mondo?

Sa cosa succederebbe? Che i ragazzi si inietterebbero in vena della maionese, qualsiasi ■ Perché sarebbe sparita l'offerta ma ■ la ■. ■ visto pochi giorni fa, vicino ■ ■ mia, una ragazzina che avrà avuto meno di ■ anni e che raccoglieva siringhe usate ■ ne versava i residui, una goccia di eroina al massimo con tracce di ■ altrui, nella sua siringa. Per bucarsi. Capisce cosa significa una cosa del genere?

E' ■ tragedia. Ma del nuovo programma americano contro la droga, quello lanciato da Bush, cosa ■ pensa? Potrebbe servire a evitare simili tragedie?

Certo, apprezzo l'intenzione di operare ■ due fronti, offerta ■ domanda, ■ ho molti dubbi sulle sanzioni e punizioni previste per i tossicodipendenti perché la sanzione ■ può far star bene chi sta male nella propria pelle e perché penso che una democrazia abbia altri strumenti che non costruire più carceri ■ istituire campi paramilitari per chi ■ droga. Ma ad ogni modo può anche essere che negli Stati Uniti ■ cosa abbia senso, ma ■ ■ affatto det■ che l'abbia anche in Italia.

Lei ritiene indispensabile una nuova legge sulla droga?

Ce n'è bisogno per diversi motivi, il primo e per ■ il più importante ■ muovere le acque. Che sia indispensabile non direi perché la legge del 1975 non è una cattiva legge ■ il guaio è che ha dimostrato di poter essere disattesa ■ quindi in molti punti non ■ stata mai applicata. Così mi domando ■ ne sarà della nuova. Ma una nuova legge ■ ci vuole per superare l'impasse in cui è caduta la vecchia. Tutto qui. ■ non credo molto nei codici, credo piuttosto nei valori e spero che la ■ legge possa almeno assodare sul piano normativo quelle convinzioni già ■ fra chi ■ problema è stato più attento. Io continuo a sperare, non ho ancora perduto fiducia nelle istituzioni, però sono convinto che i progetti più autentici che si oppongono alla droga nascono fuori dal Palazzo.

E il Palazzo, cosa dovrebbe fare?

Ascoltarci. In una democrazia non è una pretesa così strampalata.

Renata Pisu

FANTACRONACHE

Vuoi vincere? Usa «andreottina»

Venerdì lunedì 25, armi chimiche. «Buttiamo via anche la andreottina?» chiese Bush, dall'alto della scaletta: quella furia contro guerra chimica era ormai diventata una psicosi. chi ci aveva detto che erano tante le armi chimiche? e che i più civili le coltivavano? Shevardnadze mosse incuriosito I bianchi capelli in stile Capitol: «Guardo indicazioni posologia», suggerì, impaziente. Bush compitò, allontanando e avvicinando la boccetta: «Andreottina. Sparsa la sera elimina senza complicazioni gli avversari». Shevardnadze rialzò il ciuffo: l'arma ideale! Perché buttarla? Teniamone un po'». Bush: «Io, per me, ne tengo quattro boccette». E ha messo effettivamente una cospicua riserva da parte. Sì, l'andreottina è unica per battere i propri avversari; adesso n'è troppa in giro, nessuno vuole rinunciarvi.

Martedì 26, il capitolo Grecia. Ogni tanto scopriamo la Grecia, ieri per i colonnelli, per gli scandali i delitti politici. Non si tratta della Grecia bellissima senza tempo che è meta delle nostre gite, ma di una Grecia più attuale, tragicamente contemporanea, una brutta copia dell'Italia sulla quale misurarci. Ieri il segretario Forlanidis ha dichiarato ai giornalisti che c'è piena concordia di idee tra lui Craxopoulos sulla durata i compiti del governo. D'altra parte bisogna calcolare anche l'esperienza di potere del presidente Andreottakis per valutare appropriatamente le chances del governo: Andreottakis non è certo l'uomo che si brucia per far dispetto al presidente della Repubblica Cossigarcos. Una conferma indiretta viene dal capo dell'opposizione, Occhettadis, che ha invitato gli studenti sventare tutte le manovre occulte: molti vi hanno visto l'esortazione a un nuovo compromesso storico, da raggiungere con una pubblica trattativa. Craxopoulos è stato, per suo conto, esplicito: «I comunisti ci aiutino a sconfiggere la droga, poi potranno parlare di alleanze». Sul fronte interno, il repubblicano La Malfidis...

(D'accordo, la situazione in Grecia più grave, ma diamo tempo tempo).

Mercoledì 27/ giovedì 28, lettera di un ex agente segreto. Ho 55 anni, un po' di pancia, la testa calva, sono un perfetto uomo comune, un agente dei nostri servizi segreti, abituato a compiere senza riguardo le peggiori nefandezze. non invidio i miei colleghi di oggi, col crescere delle nefandezze è aumentata la voglia di verità della gente. Non spiegarmi bene. Una volta ubbidivamo e basta, adesso si propongono sempre dei casi di coscienza. La vicenda di Ustica mi ha turbato e fatto riflettere. Mettiamo che siano vere le ipotesi peggiori, io qualcosa. Se sarà provato che generali e ministri hanno mentito, il Paese attraverserà una profonda crisi istituzionale; se si proverà che tenevamo ma- un attentato aereo, saranno pesantissime le conseguenze internazionali. Per questo prevedo rapido ritorno ai «non so, non ricordo» in della ragion di Stato. Comunque non invidio i miei colleghi che hanno probabilmente ricevuto l'ordine coprire di silenzi l'aereo. Non ricordavano che in Italia le nefandezze si misurano a quantità, oltre un certo limite diventano misfatti pubblici.

Stefano Reggiani

Gli amori, le letture, i progetti, in un libro di lettere inedite

I segreti del giovane Freud

Si confessava scrivendo all'amico

Il cinquantenario della morte di Sigmund Freud, avvenuta Londra il settembre del 1939, è stato ricordato in diversi modi e in diverse parti mondo. Ma il modo migliore l'ha scelto l'editore Fischer di Francoforte, che per l'occasione ha pubblicato le lettere, ancora inedite, che Freud scrisse all'amico di gioventù e compagno studi Eduard Silberstein. Il volume, curato da Walter Boehlich ha per titolo: *Sigmund Freud, Jugendbriefe an Eduard Silberstein 1871-1881*. Si tratta di oltre 250 pagine.

Freud scrutava gli altri, ma temeva essere scrutato a volta. Prevedendo che i biografi si sarebbero occupati lui, fece di tutto per sviarli e sottrarsi alla loro curiosità. Più di volta distrusse lettere, appunti e documenti vari, che riguarda- la giovinezza. Se Joseph Roth mentiva ripetutamente sulle sue origini, Freud cancellava il suo passato.

Della vita privata si sa solo quello che egli voleva che si sapesse. La consegna è poi passata alle vestali del suo gran tempio, le quali strillano gridano allo scandalo, se qualcuno dissente dalla versione ufficiale e agiografica. E' il caso, per esempio, di Detlev Berthelsen, che ha raccolto in volume le confidenze dell'anziana signora Paula Fichtl, governante che visse per molti anni accanto a Freud lo conobbe forse meglio di qualsiasi altro.

Ci sono poi le censure. un esempio. Quando morì Alfred Adler, Freud, con freddo cinismo, scrisse ad Arnold Zweig: «Ma la sua compassione per Adler non la capisco! Per un briccone ebreo della periferia di Vienna il morire ad Aberdeen, in Scozia, è carriera straordinaria una prova di quanta strada egli abbia fatta. Davvero, i contemporanei lo hanno ripagato abbondantemente merito criticato l'analisi». Invano si cercherebbe que- nell'epistolario Freud-Zweig: è stato soppresso.

Le lettere a Silberstein, fortunatamente conservate dal destinatario, rappresentano un documento di grande importanza, non solo perché fanno luce sulla giovinezza di Freud, ma anche perché ci permettono di seguire il suo sviluppo intellettuale. Infatti, egli parla continuamente dei suoi studi, delle sue letture e degli autori preferiti, quali Cervantes, Lichtenberg, Shakespeare Goethe. Moltissime lettere sono in lingua spagnola, che lui Silberstein avevano imparata da soli.

In spagnolo sono anche le confidenze più intime. Nel 1872, per esempio, scrive che «tomado inclinacion para la mayor llamada Gisela». Per una volta tanto, dunque, si era innamorato anche il serio e gelido Freud, e invero di una ragazza ancora tredicenne. Per il resto, posava a moralista rimproverava l'amico di essere sempre innamorato un gatto soriano.

Venezia, 1920. Freud al Lido. In questi giorni si celebrano i 50 anni della morte

Ma che razza di amore era, quello di Freud per la giovane Gisela? direbbe che la ragazza costituisse più un oggetto di studio che desiderio. La ribattezza nientemeno che *Ichthyosaura* e poi si disquisire se per egli non abbia trasposto sulla figlia, sotto forma di amicizia, l'ammirazione che ha per la madre. Era- le pri- avvisaglie psicanalisi e deve far meraviglia la Gisela abbia scelto un uomo meno complicato e vezzeggiativi più carezzevoli.

Quando, il 28 marzo 1876, arriva a Trieste, scrive: «Sappi che Trieste è una città molto bella e che las bestias son muy bellas bestias». Probabilmente allude alle «mule», cioè alle gazze; ma il curatore del volume traduce senz'altro con «Bestien». Subito dopo, però, Freud cambia idea e dice che i triestini sono, poche eccezioni, «gente bruttissima».

Gli uomini, stando alla sua descrizione, sono dei veri e propri cazzabubboli, «piccoli, grassi». Molto più belle le donne, «slanciate, alte e con lo sguardo affilato». Però, «fisiologicamente parlando, di loro so soltanto che vanno volentieri spasso».

La sua ammirazione andava all'Inghilterra, dove soggiornò per circa due mesi nell'estate del 1875. Trovava molta consonanza tra degli inglesi e il suo e si augurava che, dopo aver finito gli studi, un vento lo riportasse in Inghilterra, dove, nonostante la nebbia e la pioggia, sarebbe vissuto molto più volentieri che a Vienna. Freud non cessò mai di odiare Vienna, ma anche Vienna non ama lui e la sua università non volle mai dargli una cattedrera.

I pazienti di Freud, dice con la governante Paula Fichtl che visse a lungo accanto «professore», entravano depressi, ma ancora più depressi uscivano. Talvolta, però, depressione veniva Freud. Un giorno, per esempio, dopo aver «psicanalizzato» una signora, non riusciva più ad alzarsi dalla sedia... I pazienti erano per lo più principi e principesse, che forse soffrivano di un eccesso di ozio. c'erano anche ricchi americani, che pagavano in dollari sonanti. Venticinque dollari per visita. Una enormità, per quei tempi.

è detto che Freud fu angariato in tutti i modi dai tedeschi; ma la Fichtl, a questo proposito, mi disse: è . Vennero quattro o cinque persone, non fecero niente non portarono via niente. Il professore fu lasciato in pace». L'originale della dichiarazione sottoscritta da Freud, venuto alla luce proprio quest'anno, ragione: «Dichiaro volentieri che fino ad oggi, giugno 1938, non c'è molestia né verso la mia persona né verso quelli che abitano me. Le autorità e i funzionari del partito sono stati sempre corretti e pieni di riguardo verso di me e i miei familiari. Vienna, 4 giugno 1938. Prof. Dr. Sigmund Freud». Non neppure come si veda, che egli abbia scritto, sarcasticamente: «Raccomando la Gestapo a chiunque».

A facilitargli l'uscita dall'Austria, a quanto pare, fu soprat- l'intervento di Mussolini, il quale volle forse sdebitarsi dell'ammirazione che Freud gli aveva espressa anni pri- con questa dedica: «A Benito Mussolini con il devoto saluto di un uomo anziano che nel detentore potere riconosce l'eroe della cultura. Vienna, maggio 1933. Sigmund Freud».

Anacleto Verrecchia

FATTI

medaglie di Harold

LONDRA. Medaglie e oggetti personali del grande corridore Harold Abrahams, la cui storia fu raccontata nel film *Momenti di gloria*, saranno messi all'asta 21 novembre dagli eredi. Nel lotto di 30 medaglie non ci sarà quella d'oro vinta alle Olimpiadi di Parigi nel '24 sui cento metri, perché fu rubata. Tra gli oggetti che battuti, anche cronometro usato negli allenamenti.

Due nuovi «Quaderni» della

Con un concerto musica da camera, gli Amici Scala presentano questa al Conservatorio, gli ultimi due «Quaderni» della collana Musica Teatro: «Dell'alma amato oggetto. Gli affetti nell'Orfeo ed Euridice di Gluck Calzabigi» e «Dalla parte dell'architettura. Scenografie costruite al Teatro alla Scala».

Vietato il premio allo scrittore Havel

FRANCOFORTE. Decisione autoritaria del governo cecoslovacco. Allo scrittore Václav Havel, che doveva recarsi in Germania per ritirare un premio di mila marchi messo in palio dai librai tedeschi, è stato rifiu- il visto d'espatrio. Il romanziere è noto per sua attività di opposizione regime.

Incontri di poeti nel chiostro di Gubbio

GUBBIO. Il paesaggio nella poesia il tema dell'incontro che si terrà dalle 16 di oggi a sabato nel Chiostro di San Francesco, a Gubbio. «Paesaggi della visione» prevede interventi critici e letture poetiche. Partecipano Gualtiero De Santi, Umberto Piersanti, Luca Cesari, Roberto Mussapi, Rosita Copioli, Mario Baudino, Isabella Vincentini, Maurizio Cucchi, Santagostino.

Gioielli longobardi esposti a Milano

«Gioielli longobardi contemporanei: un ponte con il passato» il titolo della mostra che sarà allestita dal al ottobre nelle sale del Museo Civico. Esposti diciassette reperti archeologici, compresi tra il V e il VI secolo d.C. rinvenuti in Lombardia, e venti oggetti di arte orafa contemporanea. (Ansa)

Testa

Si è aperta al Circulo de bellas artes la mostra «Armando Testa, 40 anni creatività italiana». L'esposizione antologica comprende la produzione dell'artista italiano dal '46 a oggi: 80 pezzi, tra cui i più noti cartelloni pubblicitari.

scienza comunicata

ROMA. Si apre oggi, alla Fondazione Cini di Venezia, un convegno sull'informazione scientifica titolo «Comunicare la scienza». Partecipano gli altri Giuliano Toraldo di Francia, Gianpietro Puppi, Salvatore Califano, Giulio Giorello, Claudio Gori Giorgi. (Agi)

DEGLI ALTRI — OBSERVER

Nel capitalismo è l'ora della «regulation»

Che fine ha fatto il capitalismo? Che ne è della dottrina liberale, quella che si studia a scuola e che teorizza un'economia sgombra da interferenza pubblica, basata sulla «suprema saggezza forze di mercato»?

La domanda giunge provocatoriamente dalla Gran Bretagna, Paese del thatcherismo ultra-liberal. E William Keegan, commentatore di punta del settimanale britannico *Observer*, mostra di non condividere le diagnosi usuali Maggie Thatcher alfiere della tradizione. La sua analisi guarda infatti con scetticismo a quanti insistono nel definire come semplicemente capitalista la struttura economica dei occidentali.

Per confutare questa tesi, Keegan chiama in causa il suo difensore più entusiasta, Edward Yardeni, l'economista americano che ha pubblicato *Il trionfo capitalismo*. Yardeni parte presupposto che la crisi, anzitutto economica, dell'Europa orientale abbia posto fine alla guerra fredda, vinta dai Paesi capitalisti, particolare dal Giappone. Ora, prosegue, non sono forse «deregulation, privatizzazione e riforme fiscali» i segni inequivocabili del primato capitalistico cui Tokyo pare avviata?

No, replica Keegan, perché in realtà i giapponesi pagano tasse maggiori che i cittadini degli altri Paesi industrializzati. E anche sguardo superficiale alle vicende dei singoli Paesi occidentali fa comprendere — a giudizio — come non si tratti più d'un capitalismo de bensì di un sistema misto, assai più complesso e denso di sfumature.

Pensiamo alla guerra contro la droga, divenuta uno dei cavalli di battaglia della signora Thatcher. Non è forse risultato libero mercato? E nel crack, secondo Keegan, non possiamo vedere altro che «il simbolo stesso di capitalismo sfrenato, la trasformazione di prodotto in precedenza assai costoso in alla portata di tutti». Non solo: la deregulation, vale a dire il libero mercato privo di controlli statali, sarebbe all'origine di altri gravi problemi, tra cui il cattivo stato della nostra atmosfera, l'effetto serra per intenderci, altra preoccupazione costante del premier britannico.

Secondo l'*Observer* evidente che il dibattito nei prossimi anni sarà incentrato proprio sulla questione della «regulation», il ritorno cioè a parziale intervento legislativo sul libero mercato, pena l'autodistruzione del sistema capitalistico. Una controriforma, insomma, rispetto ai profeti liberal, che sconfesserebbe la cantata «vitalità del capitalismo».

Altro caso esemplare, la California Reagan. Nel 1978 venne adottata una legge che alleggeriva i carichi fiscali, contemporaneamente riduceva spesa pubblica. Lo Stato ameri- tracciò una strada poi seguita da altri Paesi occidentali, tra i quali Gran Bretagna. Ma, oggi, vediamo una California intenta a sfuggire alla distruzione ecologica cui l'ha condotta uno sfrenato sviluppo produttivo. Benché i temi logici fossero storicamente secondari critica marxista dell'economia politica, proprio sulla buccia di banana ambien- sta quindi rovinosamente inciampando l'economia di mercato, pur reduce da gloriose vittorie.

Né si può sostenere, conclude Keegan, che in queste circostanze il libero mercato abbia agito di propria iniziativa, auto-emendandosi. I cambiamenti sono stati propiziati non da un'autocritica, ma da gravi fattori esterni, modo che le leggi, da sempre invise ai fautori del capitalismo puro, «oggi hanno il compito di forzare il mercato verso la ricerca delle soluzioni».

AL DIRETTORE

Chi ha il diritto di governare

Nella polemica di Bodrato con l'on. Martelli che ho pubblicamente condiviso, *La Stampa* ha registrato una battuta tra l'ironico ed il paradossale che potrebbe dar luogo ad equivoci. Per questo desidero esprimere una mia opinione. «E' possibile che prossimo presidente Consiglio sia un socialista — dice Bodrato —, purché Andreotti duri a sufficienza», e aggiunge nutrire ormai scarso interesse per chi dirige i governi.

Temo che non c'è chiarezza su questo punto possa tor- alle infauste teorizzazioni dei governi termine, staffette, dell'irrilevanza del raccolto nel Paese nel definire, in coalizioni democratiche, presenze e ruoli in base a una pari dignità che sancisca, alla rovescia, la fine della possibilità per la dc di guidare il governo, come appunto sostie- l'on. Martelli.

A nessuno, quindi men che meno a esponenti del partito di maggioranza relativa, può essere preclusa la possibilità di chiamato dal Capo dello Stato per formare governo che disponga di una prevedibile maggioranza parlamentare. Rispetto alle indicazioni degli elettori, quanto ad ampiezza del vi possono eccezioni, come vi sono stato, ma l'eccezione non può diventare una regola sulla base della convenienza di un principio di rotazione tempo determinato contrasto con la Costituzione.

Luigi Granelli, Roma

punisce i dipendenti pubblici

Il presidente Andreotti, in sede dichiarazioni programmatiche (Senato, 26 luglio), ha espresso la necessità di avviare allo studio un progetto per la graduale perequazione delle cosiddette pensioni d'annata. Avrei preferito, trattandosi di problema vecchio, i cui termini dovrebbero essere già noti e che interessa soggetti di età molto avanzata, sentirgli affermare, più semplicemente, la volontà di cancellare tale problema.

Vorrei rappresentare al presidente Andreotti la necessità far contenere in tempi brevi l'elaborazione e l'approvazione del progetto. A parte finalità (eliminazione, sia pur graduale, di una grossa e stravagante ingiustizia), creterebbe uno tra i modi per «non in ritardo all'appuntamento europeo» (obietti- primario dell'attuale governo) dato che l'Italia è il solo Paese della Cee che «punisce» la quasi totalità propri dipendenti pubblici attribuendo loro, a parità di ogni altra condizione, pensioni diverse, e notevolmente diverse, a seconda dell'anno in cui lasciano il servizio quasi sempre, quindi, a seconda del loro anno di nascita).

gen. Arnaldo Giacalone
Albignasego (Pd)

L'artista italiano al Guggenheim Museum: bersaglio il «modello americano»

Merz, attacco al cuore di Manhattan

Igloo, numeri e neon per la «città irreale»

NEW [illegible]

MARTEDI' sera, presente il nostro ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, si è inaugurata al Guggenheim Museum una retrospettiva di Mario Merz. Realizzata in collaborazione [illegible] il Gruppo Gft e il Fondo Rivetti per l'Arte, occupa l'intero edificio costruito dall'architetto Frank Lloyd Wright. E' stata curata dal critico italiano Germano Celant, nominato di recente Curator of Contemporary Art [illegible] tale istituzione. Per la [illegible] prima uscita in questa veste, con coraggio e avvedutezza, ha voluto presentare, in modo esauriente, [illegible] un catalogo edito dalla Electa, uno dei nostri artisti più significativi.

A mio parere è un avvenimento importante e una pagina particolarmente interessante nella vicenda ormai trentennale del Guggenheim Museum. Perché, più che la consueta antologica, informativa sullo stato attuale delle arti visive, in sostanza mi sembra un appassionato ammonimento, con la profondità [illegible] complessità tipiche dell'arte. Bersaglio, quel «modello americano» [illegible] cui New York, con la frenetica crescita di grattacieli, sempre più fitti e più alti, è il segno più evidente. Insomma un [illegible] invito a riflettere sulla [illegible] dell'uomo. La quale — sembra voler dire Merz — non deriva dalle [illegible] ricchezze e dai suoi successi, bensì dal suo riconoscersi, umilmente, parte — minuscola parte — di un universo organico. La cui «radice [illegible] eter[illegible]», per ripetere una delle scritte al neon che l'artista ha disseminato lungo l'intera mostra.

Per dire questo, egli ha colto l'occasione [illegible] essere ospite in quella «lumaca» progettata da Wright, che nel contesto verticalistico e artificiale di New York costituì allora una perentoria, solitaria affermazione di organicità. Sfruttandone sagacemente la forma [illegible] spirale per legare, idealmente, le opere esposte, in modo da formare un discorso di straordinaria efficacia [illegible] unitarietà. Incentrato, appunto, sulla preoccupazione per la sorte degli uomini, di fronte ai rischi di una vertigine utilitaristica, com'è quella che si avverte camminando nel centro di Manhattan. Preoccupazioni, peraltro, [illegible] sintonia [illegible] quelle [illegible] grandi spiriti americani, del passato [illegible] del presente, che hanno levato la loro [illegible] contro questi pericoli. Oltre a quello di Wright, due nomi per tutti: Walt Whitman e Ezra Pound.

Come ho detto, la mostra occupa l'intero spazio [illegible] museo ma il suo sviluppo non ha carattere cronologico. Pur utilizzando vecchi lavori, parecchi dei quali noti per precedenti esposizioni, si presenta invece come un'unica opera, una specie di nuova, gigantesca installazione.

Uno degli igloo nella grande retrospettiva di Merz alla Guggenheim: nella spirale progettata da Wright le opere esposte [illegible] legano con straordinaria efficacia

Motocicletta sulla balaustra

Qualche aggiunta, qualche opportuna manipolazione, sapienti accorgimenti per caricare i pezzi esposti di un significato ancor più preciso e preMa soprattutto un filo continuo che il visitatore riesce subito ad individuare, aiutato dagli allusivi rimandi da un lavoro all'altro. Favoriti dal percorso a spirale o, meglio, dai due percorsi incrociati predisposti dall'artista, dal basso verso l'alto e dall'alto in basso. Così la scritta «città irreale» che fece nel 1968, collocata vicino alla cupola trasparente, si riflette nella medesima scritta che egli ha posto sopra il gruppo di igloo che occupano lo spazio centrale al piano terreno. Mentre la motocicletta rossa del 1972, che ha per manubrio due lunghe corna (bellissi[illegible] immagine whitmaniana) [illegible] per scia i numeri della serie Fibonacci, sta ora sospesa, in orizzontale, come in un «pozzo della morte» sulla balaustra della «lumaca» wrightiana [illegible] sembra inanellare, in continuazione, unendoli tra loro, i singoli lavori.

Innumerevoli altri rimandi rafforzano in chi guarda questa sensazione di essere davanti ad [illegible] nuova, inedita installazione. Ad esempio, il coccodrillo con la serie Fibonacci, sulla parete esterna [illegible] [illegible], a cui ne corrisponde uno, identico, all'interno. La presenza di alcuni dei suoi primi dipinti degli Anni Cinquanta, accanto [illegible] recenti o meno recenti teloni con immagini di animali favolosi, spesso trapassati da un tubo di luce. L'accostamento di queste opere, eseguite in tempi lontani, sono oltretutto una palmare dimostrazione che, fin dagli inizi e poi costantemente, Merz ha cercato di esprimere una pro[illegible] forza creativa [illegible] [illegible]maginativa. Come avviene in ogni crescita in natura, in un cristallo, in un albero, in tutte le creature, una proliferazione regolare e incessante, dal principio alla fine. Che però, se non segue certe regole, può diventare pericolosa. Esemplari, [illegible] tale riguardo, una installazione [illegible] cumuli di frutta via via crescenti e quella con la sequenza dei pacchi di giornale, relativa serie Fibonacci e la bestia sovrastante, in disfacimento, mostruosa. Co[illegible] segno positivo, invece, le altre gigantesche figure di animali [illegible] le grandi lance o cunei che, [illegible] un leitmotiv, punteggiano il percorso dell'esposizione.

Da Virgilio a Whitman

Generate dalla forza vitale della fantasia dell'artista, non incutono alcun allarme. Anzi seducono [illegible] suscitano un appagato piacere estetico. Aprono mente e sensi alla speranza. Identici, anche se più concettuali, i famosi igloo.

Soltanto il traliccio o ricoperti con i materiali più diversi, con [illegible] Fibonacci [illegible] no — piombo, ardesia, teli, pane, vetri ecc. — come egli stesso ha detto, sono «le forme organica ideate... nel contempo, mondo [illegible] piccola casa... un'architettura che inizia all'interno e si espande fuori» illimitatamente. Compenetrantisi fra loro o [illegible] uno dentro l'altro oppure con squarci da [illegible] fuoriescono o attraverso i quali penetrano rami, fascine, sequenze di vetri [illegible] altri oggetti evidenziano l'infinita molteplicità delle soluzioni possibili. Una differente dall'altra, tuttavia sempre secondo un principio-base naturale. Ossia, contemporaneamente, forti, regolari tensioni interne-esterne, dentro-fuori, come avviene in tutte le cose dell'universo. Di [illegible] universo — sembra ripetere [illegible] soste l'artista — al quale dobbiamo aderire totalmente, con la nostra intelligenza e tutti i nostri [illegible]. Senza porre limiti alla creatività umana, con piena fiducia nella nostra capacità di plasmare il destino (da qui la frequente presenza di pezzi di cera), con un fiducioso abbandono alla perenne fluidità del tempo e alla forza primordiale della natura.

Certamente un'utopia. E quella scritta «città irreale», che ho citato, ripetuta due volte [illegible] congiunta da un asse ideale che attraversa da cima a fondo il museo, [illegible] è la spia. Ma, in fondo, un'utopia che ha sempre accompagnato il cammino di Merz. Pure quando ha utilizzato le parole, invece delle forme e degli oggetti più disparati, con cui ad [illegible] certo punto della sua ricerca ha voluto liberarsi dai ceppi del quadro e della pittura tradizionale. Ha scritto, infatti, una volta: «E' [illegible] desiderio dei dolci versi [illegible] Virgilio poeta dei prati [illegible] dei pastori - Atto [illegible] riconoscenza [illegible] la storia dei desideri, dimentica la storia della storia».

Tutto ciò ha voluto riaffermarlo, affiancandosi [illegible] Wright, Whitman, Pound e [illegible] tanti altri, nel luogo più visibile dell'opposto «sogno americano». Ripetendo ciò che aveva detto in occasione di [illegible] precedente collettiva, [illegible] cui partecipò, proprio nel Guggenheim Museum. In quella circostanza disse che «l'Europa non va pensata come luogo di transito verso il futuro americano». Adesso ha voluto ribadirlo in modo più incisivo e compiuto, contrapponendo la sua utopia a quel «futuro». Un futuro che egli vorrebbe fosse costruito insieme, dall'Europa e dall'America. Facendo tesoro di tutte le esperienze, utilizzan[illegible] tutte le forze. Armonizzandole, compenetrandole, come appunto quegli igloo che accolgono all'ingresso i visitatori di questa mostra.

Francesco Vincitorio

TAMBURI DI LATTA

«Cara Cassiera, le confesso che soffro»

GENTILE Cassiera del Teatro La Pigna,

non intendevo affatto molestarLa, ieri sera, quando avvicinatomi al vetro affollato del botteghino, anziché richiedere un inutile biglietto per un posto, Le ho partecipato [illegible] alta voce, drammaticamente, di soffrire da parecchio tempo di avvinghianti dolori [illegible] testicoli, da cui è compromessa la mia locomozione e messa [illegible] dura prova [illegible] mia voglia di sopportare ancora per chissà quanto tempo le meraviglie del nostro corpo.

Mi aspettavo da Lei una parola affettuosa, un cenno immediato di comprensione, che sarebbero stati per me un vero toccasana, vista l'inutilità degli unguenti e delle tisane da [illegible] non mi stacco [illegible] minuto: non certo quell'ovvia maschera [illegible] fastidio che caratterizza le donne importunate.

Sono tornato a casa deluso e indignato: [illegible] che [illegible] Le serve, mi dica, quella Sua laurea strappata a quarant'anni in Filosofia del Trigemino, se di fronte ad un uomo [illegible] età più che media che soffre, Lei si comporta con la grazia di (mi perdoni) un bidone di rifiuti?

La prego di [illegible] offendersi, tanto più che tra poco sarò costretto ad usare, con Lei, [illegible] maggiore severità. Chiusa la cassa del teatro, Lei [illegible] uscita da una porta laterale dove di solito [illegible] hanno accesso che i liberi docenti in materie fecali, e dopo un breve tratto di strada *a piedi* (fatto molto strano) ha premuto la targhetta di un citofono, al numero diciannove, mettendo poco dopo l'orifizio parlante ad una gratolina a cui ha sussurrato certamente parole confidenziali, poiché la porta si è subito aperta per farLa passare.

A questo punto, vorrei pregarLa di fare con me un passo indietro.

Ero presente il giorno del Suo matrimonio. Per dieci anni ho avuto il piacere di [illegible]re Suo marito. Dopo un anno di reciproco scambio di familiarità, Lei decise di intraprendere una carriera di cassiera in teatri usi a non vedere, nelle sere di spettacolo, che due [illegible] tre spettatori. Cominciò così a vendere, tra il martedì e la domenica, meno [illegible] venti biglietti alla settimana, tornando a casa sfinita.

Di tanto in tanto era sollevata nella bisogna da una collega che vendeva, per Lei, uscita per [illegible] breve passeggiata di relax, almeno [illegible] di quei due [illegible] tre biglietti. Al rientro, si intratteneva faticosamente al telefono con amiche residenti in altre città, parlando con lentezza e pescando nell'oceano mondiale della scemenza gli argomenti più guizzanti per fare ristagnare di più [illegible] di più la protratta chiamata interurbana: nelle pause staccava distrattamente il terzo o quarto biglietto della serata, per spettatori che domandavano trafelati:

—E' [illegible]ià cominciato?— E all'annuire della cassiera:

—Molto bene!— Preso [illegible] biglietto si recavano al lavabo per perderne altri cinque o sei minuti, mentre in sala Arpagone e il dottor Astrov volava[illegible] squartati per lo scantinato ammuffito.

In seguito, gentile Cassiera, Lei è salita molto in alto! La Sua carriera [illegible] [illegible] al culmine, perché [illegible] Teatro La Pigna è il massimo tempio della Prenotazione e del Biglietto Omaggio ed esservi cassiera [illegible] fonte di soddisfazioni illimitate. Ad ogni cassiera viene eretto un busto in [illegible] massiccio, che la Banca Commerciale destina ai suoi uffici più importanti. La pensione gli è pagata in dollari e per i parti dispone di [illegible] clinica ginevrina costosissima e anche pericolosa.

Sono un gentiluomo, mi creda. Nei nostri defunti anni di matrimonio non lessi mai neppure una cartolina da Papeete o da Lisbona a te indirizzata, [illegible] carogna, senza esserne sollecitato. Tuttavia, quando mi informasti di quell'uomo dalla barba senza dirmi se la portasse lunga o corta, cercai di saperne di più, lo confesso.

—E' una barba da otto!— Così mi disse la portinaia dello stabile dove [illegible] i vostri incontri, [illegible] secondo piano, nella sede sorvegliata da telecamere dell'Ente Nazionale di Protezione e Sviluppo dell'Alito Felido, istituzione delle più benemerite.

Otto centimetri od otto metri? Perseverai nell'inchiesta, condotta [illegible] metodi genuinamente artigianali, e venni a conoscenza che «barba da otto» significava otto metri! Ottocento centimetri di barba, un autentico pitone di peli e, là dentro, come la Bella della celebre fiaba, una cassiera coi capelli all'umberta, la mia Maria Rosaria, si aggrappava a zampilli [illegible] ciuffo in un polverio di biglietti rosa e verdi col blasone del Teatro La Pigna. Questa visione mi turbò e dovetti ricorrere al valium per poter prendere sonno: errore grave, perché l'insonnia si può domarla soltanto con supposte di glicerina dopo ogni pasto.

Non ti fu difficile, con lo stipendio del Teatro La Pigna, acquistarti un piedaterre con giardinetto nel [illegible] storico, dove [illegible] barba da otto si è fatto un laboratorio in cui distilla erbe [illegible] fabbrica origami per clienti in cui il gettare denaro è diventato un maniacale automatismo.

[illegible] mio, gentile Cassiera, quanto denaro spreca oggi «la gente»! Eppure, lo sappiamo, non sono generosi per natura, nemmeno prodighi, anzi nel loro fondo istintivo e morale allignano solitamente la tirchieria, l'avarizia e la più oscura parsimonia! Allora, come mai? Non sono infedeli al proprio guazzabuglio interiore: buttano il denaro ma risparmiano enormemente in sentimenti, di questi ne spendono molto molto al di sotto del bisogno! Neppure i professionisti dell'arte che si agitano e gridano tanto sulla [illegible] della Pigna [illegible] spendono: del resto, i loro spettatori pagano per sprecare denaro, non certo per patire scippi volgari di sentimenti!

Dopo la mia comunicazione giusta e tempestiva dei dolori scorpioneschi [illegible] cui soffro al vetro blindato che ti protegge dagli sputi, [illegible] tua mano insensibile di autentica Cassiera da Pigna ha staccato per me un biglietto [illegible] galleria numerato e ritirato dalla mia la somma di lire diciottomila, cancellandomi così rapidamente dal tuo sguardo stoltamente infastidito; tuttavia [illegible] Direttore del grande Teatro, venendomi incontro sulle scale, ebbe la cortesia [illegible] consigliarmi impacchi di ammoniaca ben calda sui testicoli prima di coricarmi, cosa che mi accingo a fare nella speranza di migliorare le mie capacità d'urlo, diminuite da quando il nostro convivere ha avuto termine.

Lo spettacolo appariva desideroso di coinvolgere [illegible] respiro: due omosessuali attempati, su un montacarichi sospeso [illegible] metà di un grattacielo, si dichiaravano credenti nell'immortalità dell'anima e nella completa verginità di Maria, Madre di Dio. A questo punto qualcuno tagliava il cavo e il montacarichi precipitava. Il discorso spirituale, tessuto di incredibili frasi osce[illegible] tra i due convincenti personaggi, proseguiva nella sottostante Isola Pedonale.

Si trattava, spiegava [illegible] Programma, di un ardito adattamento al pubblico d'oggi dell'*Antigone* sofoclea, ma io [illegible] ormai fuori dal teatro, cara Signora, per seguirLa, in sciarpa di cashemire, fino a quel losco citofono.

Colgo l'occasione per ricordarLe, Cassiera, che Lei mi ha ceduto [illegible] richiesta, nel congedarsi da me, due Suoi e miei figli in età scolare, infantilmente avidi di cibo giornaliero, [illegible] cui non so assolutamente che farmene, [illegible] [illegible] però disfarmene.

Ho deciso di farli seguire, nella giornata di domani, alla presente, in pacco raccomandato aperto. Se li tenga, I frutti del Suo ventre! Li metta a scopare il palcoscenico della Pigna! A segare i cavi dei montacarichi! A recensire catene di libri! A stuprare polli di batteria! A fotografare l'Archeologia Industriale! A dare il resto dal Suo botteghino! A spaccare i *videogames*!

La saluto con stima.

[illegible] Ceronetti

Una delle maggiori società multinazionali del settore [illegible] leggeri operante in tutto il mondo, ricerca tecnici (laureati [illegible] diplomati) per lo sviluppo e l'applicazione di una propria [illegible] tecnologia nel settore [illegible] costruzioni di strutture metalliche per automobili. Le posizioni richieste per le attività in corso in Italia sono:

TECNICO PROGETTISTA

Rif. A-1404 con esperienza di almeno 5 anni in un settore della progettazione e sviluppo industriale. Si richiedono le qualità professionali e caratteristiche attitudinali necessarie a condurre lo sviluppo di un progetto di nuova concezione nelle costruzioni automobilistiche e a sostenere la sua introduzione nell'industria italiana.

TECNICO DI PRODUZIONE

[illegible] A-1405 con almeno 5 anni di esperienza nella fabbricazione e assemblaggio di strutture per automobili, preferibilmente di grandi serie. [illegible] richiedono buone conoscenze ed esperienze nei procedimenti di assemblaggio, saldatura, incollaggio e relativi macchinari e si richiedono qualità professionali e attitudinali a sviluppare e applicare nuovi metodi di fabbricazione industriale.

Le mansioni previste si svolgeranno in Italia con frequenti collegamenti e spostamenti nelle sedi organizzative della Società in Europa. La capacità di esprimersi e [illegible] scrivere in lingua inglese è un requisito fondamentale.

Inviare dettagliato curriculum, **in inglese**, corredato di recapito telefonico, [illegible] **chiaramente anche [illegible] busta il riferimento [illegible] [illegible] a:**

SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/46.91.417

---

145 Sedi e 36 Stabilimenti di produzione nel mondo
ricerca per la propria Divisione Professionale

AGENTI DI VENDITA

per le zone di

A) [illegible] CITTA' e PARTE PROVINCIA
B) PARTE CITTA' TORINO

Desideriamo entrare in contatto con persone dinamiche, di [illegible] tra i 22 e i [illegible] anni, con auto propria, disponibile in breve [illegible]po. Costituiranno elementi preferenziali [illegible] significativa esperienza di vendita maturata nel settore dei beni a larga diffusione, la capacità di organizzare la propria attività ed una [illegible] motivazione ad una crescita [illegible] tipo economico e professionale, in linea con gli obiettivi aziendali.

L'Azienda offre la possibilità di inserirsi in una organizzazione di sicura efficienza, [illegible] prodotti ampiamente collaudati ed in un mercato dalle prospettive che, in tempi brevi, consentiranno [illegible] raggiungere interessanti quote provvigionali.

E' in ogni [illegible] previsto un congruo trattamento garantito a copertura del primo anno di attività.

Sarà posta ogni [illegible] nell'addestramento (corsi-seminari organizzati dall'Azienda) del nuovo personale di vendita.

Gli interessati sono pregati di presentarsi per la **zona A) mercoledì 4 ottobre 1989** presso **Park Hotel - Via del Vecchio 2 - Mondovì (CN)** e per la **zona B) giovedì 5 [illegible]** presso **Hotel Atlantic Borgaro Torinese (TO)** in entrambi i casi **dalle [illegible] [illegible],00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 17,00** chiedendo del Dr. Bono.

IMPORTANTE AZIENDA FARMACEUTICA

dotata di Laboratori [illegible] ricerca chimica e farmacologica, in fase [illegible] notevole potenziamento della propria struttura organizzativa ricerca

INFORMATORE MEDICO-SCIENTIFICO

per TORINO e PROVINCIA

Si richiedono motivazioni, esperienza ed attitudini per il lavoro specifico, laurea in discipline medico-scientifiche o cultura equivalente, età 23-35 anni, possesso di autovettura.

Si offrono inquadramento secondo C.C.N.L. chimici, rimborso spese, premi. Gli interessati [illegible] pregati [illegible] inviare curriculum-vitae e professionale dettagliato, per espresso, citando il **rif. 974** anche sulla busta [illegible] indicando recapito telefonico a:

ERGY: Studio [illegible] Consulenza Aziendale - P.zza Erculea, 5 - [illegible] MILANO

Azienda multinazionale con **Sede in VERONA**, operante da oltre 10 anni sul mercato italiano nel settore [illegible] prodotti chimici e sistemi di fissaggio, ricerca

AGENTE MONOMANDATARIO

per le principali province del **PIEMONTE**

Si offre: fisso mensile – indennità autovettura – provvigioni – premi ed incentivi – portafoglio clienti reale – addestramento.

Si richiede: età 24/35 anni – auto propria – residenza in zona – requisiti necessari per iscrizione C.C.I.A.A.

Gli interessati ad avere un colloquio diretto nella propria zona, sono invitati ad inviare un breve curriculum citando il rif. S2033, oppure telefonare [illegible] n. 045/596544 ore ufficio.

RICERCA E SELEZIONE PERSONALE
SIGEA S.R.L. - VIA GIARDINO GIUSTI, 2
37129 VERONA - [illegible] 544 r.a.
FAX 045-596112

FRO SALDATURA

industria leader nel settore dei prodotti per la saldatura ed il taglio dei metalli ricerca un

Tecnico Commerciale

da inserire nella Filiale di TORINO, a cui affidare lo sviluppo e la promozione delle vendite nella zona di **ALESSANDRIA e VERCELLI.**

Si richiede: età non superiore a [illegible] anni [illegible] diploma medio superiore ad indirizzo tecnico.

Si offre: interessante trattamento economico, rimborso spese, portafoglio clienti e l'inserimento nell'Azienda attraverso un programma [illegible] di formazione specifica. I colloqui di selezione saranno curati direttamente dell'Azienda in zona.

Preghiamo gli interessati di inviare un dettagliato curriculum citando il rif. S2031 a:

RICERCA E [illegible] PERSONALE
SIGEA S.R.L. - VIA GIARDINO GIUSTI, 2
37129 VERONA - TEL. 045/596 544 r.a.
FAX 045-596112

Importante società operante nel **settore elettronica di consumo**
RICERCA

CAPO AREA

per le regioni **PIEMONTE** e **LIGURIA**

Il candidato dovrà avere maturato un'esperienza significativa o in posizione analoga o comunque come addetto alle vendite. Età 30/40 anni. Preferibilmente laureato. Residenza Torino o Milano.

Una retribuzione di sicuro interesse e l'inserimento in un'azienda modernamente organizzata consentiranno al nostro candidato di ampliare [illegible] propria esperienza alla luce di tecniche di marketing avanzate.

Inviare dettagliato curriculum, con recapito telefonico, **citando anche sulla busta il Rif. A-1406 a:**

SINTEX S.r.l
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/46.91.417

B. Braun Milano [illegible].p.A.
Divisione Medical Products
RICERCA

AGENTE MONOMANDATARIO

per le seguenti zone: **TO - [illegible] - AT - AO (residenza TO)**

[illegible] candidato/a dovrà essere di buona cultura, di età non superiore ai 30 anni ed aver maturato una significativa esperienza [illegible] vendita, eventualmente anche in altri settori.

Si [illegible]

— minimo garantito ed incentivi di [illegible] interesse
— corsi di formazione

La [illegible] Braun Milano curerà direttamente la selezione.

Inviare dettagliato curriculum, indicando l'attuale retribu[illegible] ed un recapito telefonico **citando anche sulla bu[illegible] il Rif. A-1402 a:**

SINTEX S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02/46.91.417

Un importante gruppo nazionale, leader in Italia, per apertura di nuovi punti di vendita, ci ha incaricati di ricercare e selezionare le seguenti posizioni:

A) RESPONSABILE NEGOZIO DI OTTICA
B) OTTICI DIPLOMATI

Per la posizione A) si richiede:

— Età: 30-45 anni
— Diploma di ottica e di optometrista
— Conoscenza di contattologia
— Esperienza pluriennale maturata nel settore presso importanti punti [illegible] vendita.
— Capacità di lavorare per obiettivi o di gestire un'unità di vendita.

Per la posizione B) [illegible] [illegible]:

— Esperienza specifica nel settore
— Costituisce titolo preferenziale la conoscenza e l'operatività nel campo della contattologia.

[illegible] prega di inviare curriculum dettagliato specificando l'inquadramento e l'attuale livello retributivo a: **PUBLIKOMPASS 37 - [illegible] TORINO.**

Importante Industria prodotti largo consumo con [illegible] a Torino in occasione del lancio in Europa di una importantissima griffe [illegible]

DIRETTORE VENDITE

Si richiede: Esperienza maturata in analoga posizione nei beni di largo consumo. Indiscussi e documentabili successi professionali ottenuti con particolare riferimento alla conduzione e motivazione di una Forza Vendite Nazionale.

Titoli preferenziali: La conoscenza [illegible] mercato a livello [illegible] Distribuzione Organizzata, Grande Distribuzione, Dettaglio Tradizionale, la co[illegible] della lingua francese o inglese.

La retribuzione: Non rappresenta un problema; siamo della convinzione che un [illegible] valido deve essere ben remunerato.

Preghiamo [illegible] [illegible] interessati di inviare dettagliato curriculum, **indicando sulla busta il Rif. DV, a: [illegible] Postale 1404 - 10100 Torino.**

FIAM spa, azienda italiana produttrice di utensili pneumatici industriali, da quaranta anni presente sul mercato e leader nel proprio settore, ricerca

2 [illegible] MONOMANDATARI PER IL PIEMONTE

• uno addetto alla clientela direzionale
• uno per la gestione dei clienti attivi e potenziali.

I requisiti richiesti sono: età orientativa intorno ai 35 anni, diploma superiore ad indirizzo tecnico, **pluriennale esperienza tecnico-commerciale acquisita preferibilmente nel settore.**

Gli interessati, ai quali si assicura un adeguato trattamento economico, sono invitati ad inviare, per espresso, un dettagliato curriculum a:

FIAM Utensili Pneumatici spa
Viale Crispi, 123 - 36100 Vicenza

Citare Rif. PS/2

Gruppo industriale operante nel [illegible] della componentistica auto situato nell'area vercellese [illegible] le seguenti figure professionali:

A) RESPONSABILE QUALITA'

La ricerca è indirizzata a laureati in ingegneria con 2-3 anni di esperienza nel settore. Gradita [illegible] conoscenza della lingua inglese. Verranno [illegible] considerate candidature che, pur ai di fuori dei requisiti prescritti, presentino comprovate esperienze nel settore.

B) ANALISTA PROGRAMMATORE

E' richiesta una esperienza di 1-2 anni nel settore gestionale o la laurea in Informatica. Saranno elementi preferenziali la conoscenza di Oracle, di altri database relazionali e dell'inglese.

Scrivere: **Publikompass 38 - [illegible] Torino.**

Nota azienda, settore abbigliamento licenziataria e distributrice prestigiosi marchi uomo-donna, ricerca per Piemonte e Liguria:

AGENTE MONOMANDATARIO

cui affidare pacchetto clientela già consolidata passibile [illegible] notevoli incrementi.

Richiedesi: età 25/35 anni, militesente, auto propria, spiccata personalità. La provenienza da analogo settore costituirà titolo preferenziale.

Offre [illegible] fisso mensile, rimborso spese, incentivazioni particolarmente interessanti per soggetti decisamente motivati.

Inviare dettagliato curriculum a: **Studio [illegible] Salari, [illegible] Oberdan 27 - 06034 Foligno (Pg) - [illegible] 0742/56248.**

Importante Gruppo internazionale, con 70 anni di esperienza, leader nel settore [illegible] beni di consumo per la riparazione industriale, ricerca:

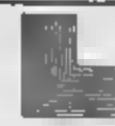
AGENTE RESPONSABILE REGIONALE

La persona prescelta, di età tra i 32 e i 40 anni, sarà un venditore di alto livello capace di concludere la vendita anche in prima battuta e di seguire efficacemente una clientela che richiede di essere motivata ed assistita.

Dopo un periodo [illegible] addestramento nella provincia di residenza, estenderà gradualmente la sua responsabilità a tutta [illegible] Regione, lavorando in team con il nostro Servizio Telefonico di Vendita ed Assistenza.

Il trattamento economico offerto, composto da provvigioni e benefits, sarà [illegible] grado [illegible] soddisfare le candidature più qualificate.

Gli interessati sono pregati di telefonare al **Sig. [illegible] Pisi (02) 65.75.697 lunedì [illegible] ottobre ore 8-18.** Oppure [illegible] inviare curriculum a

SINTEX S.R.L.
20146 Milano - Via Frua [illegible] - **citando anche sulla busta il Rif. A-1412.**

La società di leasing delle Banche Popolari

nell'ambito del programma di sviluppo degli uffici commerciali periferici, ci ha incaricato di ricercare per l'ufficio [illegible] **IVREA** un

RESPONSABILE DI ZONA

La persona prescelta, alle dipendenze [illegible] responsabile dell'ufficio, [illegible] il compito [illegible] consolidare ed espandere, in accordo con le Banche consociate, la presenza [illegible] Società nella zona, attraverso costanti e sistematiche azioni promozionali e commerciali in mercati costituiti da aziende clienti, associazioni di categoria, studi professionali, fornitori di macchinari.

Sono idonei candidati di 25-35 anni, laureati in discipline economiche o [illegible] cultura equivalente, in possesso di una significativa esperienza presso uffici fidi o sviluppo di istituti [illegible] [illegible] o presso aziende del settore parabancario.

Sono richieste la disponibilità ad un'intensa [illegible] [illegible] e la residenza [illegible] raggio [illegible] 50 chilometri dalla sede dell'ufficio.

La Società [illegible] l'inquadramento secondo il contratto del credito, un trattamento [illegible] stimolante, l'uso dell'auto aziendale, un fondo integrativo previdenziale.

I candidati [illegible] pregati di inviarci un curriculum con l'indicazione [illegible] una recapito telefonico. E' assicurata la massima riservatezza.

SELERECTA **Viale Caterina da Forlì 36 20146 MILANO**

SARMAS S.p.A. MACCHINE DI MONTAGGIO

Per potenziare i servizi tecnici, progetti e l'officina ricerca:

A) PROGETTISTI MECCANICI

Provenienti dai settori della manipolazione e del montaggio automatico.

B) PROGETTISTI ELETTRONICI

Da inserire con mansioni di responsabilità nell'ufficio progettazioni dei sistemi automatizzati. E' richiesta una esperienza Hardware e Software nell'utilizzo e applicazione dei PLC e NC.

C) TORNITORI

Inviare curriculum vitae dettagliato indicando un recapito telefonico a: **SARMAS SpA** - Strada Settimo n. 365 - 10156 Torino.

GRUPPO MEIE ASSICURAZIONI

Nel realizzare il programma di sviluppo della rete in libera gestione, **RICERCA**

AGENTI DI ASSICURAZIONE MONOMANDATARI

Per zone nelle provincie di **Torino - Alessandria - Asti - Vercelli - Biella**

La ricerca è indirizzata ad operatori del settore che abbiano maturato i titoli per l'iscrizione all'albo Agenti e che [illegible] prepararsi a lavorare per obiettivi.

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico a:

GRUPPO MEIE ASSICURAZIONI - Area Nord-Ovest
C.so Vittorio Emanuele II, 3 - 10125 TORINO
Tel. 011/669.8340-669.8384

La L. Clause Italia SpA, Leader nel commercio sementi da orto e fiore, ricerca

UN AMMINISTRATORE VENDITE

per: — gestione ordini clienti
— gestione ordini acquisto merci alla Casa madre Francese

[illegible] richiede:

— formazione di tipo commerciale
— 2/5 anni di esperienza in lavoro analogo
— conoscenza del Francese

[illegible] [illegible] lavoro: **VENARIA**

Inviare curriculum vitae a: **L. CLAUSE ITALIA S.p.A. strada della Madonnina, 13 - 10078 Venaria Reale TO.**

Nei propri programmi di espansione commerciale

RICERCA IL **CAPO AREA** PIEMONTE - LIGURIA

L'interessante opportunità è rivolta ad un giovane con età [illegible] 25-30 [illegible] che abbia maturato una significativa esperienza [illegible] vendita ed una spiccata capacità alla guida dei collaboratori. Offriamo una retribuzione di sicuro interesse, incentivi legati ai risultati, autovettura dell'azienda.

[illegible] CURRICULUM A: Publikompass 44 - [illegible]

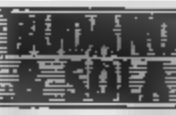
Ricerchiamo per media azienda operante in prima cintura il

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

a cui affidare in autonomia l'amministrazione, la contabilità e la formulazione dei bilanci.

Si richiede:

— Diploma in ragioneria
— Almeno 5 anni di esperienza in ruolo analogo
— Età minima 35 anni
— Dinamismo e capacità organizzativa

Scrivere dettagliando curriculum a:

Management Information System
Temporary Management
Check-up Economico Gestionale
BUDANO E SOLA GESTIONE AZIENDALE S.R.L.
Via U. Rattazzi, 11 - TORINO - Tel. 011/5612522 (3 linee r.a.)

[illegible]

Il Premio Luchino Visconti di Ischia, riservato ad una personalità europea distintasi nel teatro e nel cinema sarà assegnato domani [illegible] Irene Papas. Attore italiano emergente [illegible] Roberto Citran. Premio per la saggistica europea a Dirk Bogarde per l'autobiografia «Back Cloths».

[illegible]

Jason Connery, 26 anni, sulle orme del padre Sean Connery. Circondato da un cast di bellissime donne, inizierà la lavorazione di «La vita segreta di Ian Fleming», film ispirato alla movimentata biografia dello scrittore che creò il personaggio dell'agente 007 James Bond.

LIZ MALCONCIA TORNA IN TV

Liz Taylor grassa e sciatta, ma questa volta per esigenze di copione: interpreta «La dolce ala della giovinezza» di Tennessee Williams, in onda domenica sulla rete «Nbc», e appare più malconcia di quanto i paparazzi più impietosi non l'abbiano fotografata nei suoi momenti peggiori.

Incontro con l'attrice francese, interprete del film «Camille Claudel» che esce oggi in Italia

Adjani, l'arte della follia

Isabelle Adjani: «Camille Claudel» le [illegible] dato cinque César [illegible] Orso. Di questo film l'attrice aveva comprato il soggetto volendo poi assolutamente al [illegible] fianco Gérard Depardieu

FIR[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Una giacca di panno rosso [illegible] stelline luccicanti firmata da Ferrè per Dior, un nastro di velluto nei capelli nerissimi, occhiali scuri da star hollywoodiana Anni 50: a vederla arrivare all'Istituto francese di Fi[illegible] vestita come [illegible] spiritosa modella di «Elle», Isabelle Adjani sembra aver dimenticato Camille Claudel, [illegible] film sulla vita [illegible] questa misconosciuta artista che fu sorella [illegible] poeta Paul Claudel [illegible] amante dello scultore Auguste Rodin, ma che finì poi per impazzire ed [illegible] chiusa in manicomio dalla famiglia per trent'anni.

Un film che le ha preso [illegible] anni di lavoro e le ha dato cinque César [illegible] un Orso a Berlino, un film perseguito [illegible] ostinazione, di cui ha comprato il soggetto, in cui ha [illegible]o i suoi soldi, che ha affidato al suo compagno, il direttore di fotografia Bruno Nuytten, promosso regista sul campo, in cui ha voluto al suo fianco Gérard Depardieu. Un film che ha segnato per lei un tale processo d'identificazione da avere poi impostato l'intera campagna [illegible] lancio sull'equazione Camille-Isabelle.

Pure, a vederla sembra abbia dimenticato. Ma per Isabelle Adjani, Camille Claudel non è un'esperienza cancellabile. Infatti [illegible] appena cominciano le domande tutte rigorosamente professionali, tutte incentrate sul film, che [illegible] oggi in Italia, si capisce che nessuna risposta è preconfezionata. Tutto è pensato riflettuto chiarito corretto approfondito in un tentativo di essere [illegible] fino in fondo. Accanto a lei, ancora più voglioso di parole [illegible] chiarezze, Bruno Nuytten, il padre di [illegible] figlio, l'uomo col quale seppure non ha più un legame amoroso ha ancora [illegible] forte legame intellettuale. Non a caso, a domande più complesse, più colte, più universali [illegible] «Dov'è finito l'artista romantico di fine secolo?» oppure «Cosa pensa della fondazione di un cinema europeo?» Isabelle Adjani cede a lui la parola perché, spiega «non voglio dire inutili sciocchezze». Trentaquattro anni, parigina, figlia [illegible] un algerino e di una tedesca, il primo film girato [illegible] 14 anni, è stata consacrata diva del cinema francese per avere interpretato cose come «Adele H.» di Truffaut, «Nosferatu» di Herzog, «Le sorelle Brönte» di Téchiné, «Possession» di Zulawski, [illegible] soprattutto per avere incarnato sugli schermi [illegible] [illegible] eroina tragica inquietante e ossessiva, vittima di una fatalità psichica che finisce per spezzarne la logica mentale e la forza interiore. E [illegible] di lei la stampa ha [illegible] struito una leggenda: l'hanno accusata di [illegible] intellettualoide, snobbiosa, nevrotica. Ma l'aggressione più grave l'ha subita proprio mentre preparava il film su Camille. Fu scritto che aveva l'Aids e che avrebbe potuto sopravvivere per poco.

«Era una voce insensata messa in giro, credo, a Marsiglia, nel circolo del Fronte nazionale di Le Pen, gente di estrema destra molto razzista. Ha attecchito forse per il mio essere una "pied-noir" e nello stesso tempo un'immagine di [illegible] Questo binomio può avere fatto paura. [illegible] Marsiglia la voce si [illegible] sparsa a Cannes, da Cannes a Parigi. Mi ha provocato [illegible] intorno. Nessuno voleva più lavorare nel film perché erano convinti che [illegible] si sarebbe mai fatto. Sarei morta entro pochi mesi. M'è parso di diventare pazza, esattamente com'era accaduto a Camille Claudel».

Come ne è uscita? «Facendo il film. E' stata una terapia psicoanalitica».

[illegible] cos'ha in comune [illegible] donna che ha vinto la [illegible] battaglia professionale trionfando sugli schermi di mezzo mondo con una donna come Camille Claudel condannata alla follia dal suo desiderio di assoluto?

«Nella mia vita ho sperimentato [illegible] solitudine che può venire dall'eccesso [illegible] pienezza emotiva. Non sono un'artista perché [illegible] possiedo furore creativo. Ma sullo schermo mi piace portare sentimenti violenti. Appartengono a tutti gli esseri umani. In un artista però sono più evidenti». Crede che sia il suo compito questo? «Es[illegible] attore [illegible] una condizione contraddittoria: da un lato [illegible] pubblico ci chiede di mantenerci fragili come bambini per poter esprimere emozioni sullo schermo, da un altro ci trasforma in simboli affidandoci responsabilità insopportabili anche per un adulto pienamente maturo. Ma è proprio perché siamo tutte [illegible] due queste cose che non si può concepire [illegible] carriera solo come una collezione di [illegible]ssi. Occorre altro».

Lei cosa cerca di dare?

Isabelle Adjani riflette. «Non faccio parte di movimenti politici. Anche se in passato, quando non ero troppo vicina ai socialisti, ho dato il mio appoggio a "Sos razzismo". Non milito in un gruppo di cineasti che si battono per [illegible] cinema nuovo. Però quando ho fatto parte di una commissione governativa per gli aiuti al cinema ho dato una mano [illegible] molti giovani esordien[illegible]. Non presumo di far arte da sola con la mia recitazione. Ma sento [illegible] essere vicina agli artisti, al loro rifiuto della banalità, al loro estremismo, persino in alcuni momenti alla loro pazzia. Compito di un artista non è il [illegible] ufficiale ma il dissenso pubblico. Compito mio è anche spiegare alla gente la fertilità immaginativa che può es[illegible] nascosta dal disagio di vivere. E se racconto sullo schermo la vita di un'artista il mio è un compito più facile».

Simonetta Robiony

[illegible] CAMILLE

Una donna rovinata da Rodin

Ma chi era Camille Claudel? Talento precoce, promettente scultrice, è stata allieva e amante di Auguste Rodin, il più famoso scultore della Francia di fine '800. Di buona famiglia, era sostenuta nel [illegible] desiderio di far arte, dal fratello, il poeta cattolico Paul Claudel e dal padre, proprietario terriero. Introdotta negli ambienti intellettuali della Parigi dell'epoca, Camille [illegible] accettare né il compromesso amoroso né quello professionale e finì p[illegible] impazzire in solitudine distruggendo tutte le sue opere. La sua storia [illegible] stata scritta dalla nipote Reine M[illegible] Paris, dopo che altri libri [illegible] usciti sul[illegible] ste[illegible] argomento. Reine Marie Paris ha potut[illegible]tare le carte della famiglia Claudel [illegible] ottenerne sia pure a fatica il [illegible] per la pubblicazione. Isabelle Adjani [illegible] comprato i diritti, conquistata da un interrogativo: perché Camille Claudel che sembrava avere avuto dalla vita tutto per diventare un'artista ha fallito il [illegible] scopo? In Francia la popolarità della Adjani e la fama di due artisti come Rodin e Claudel hanno trasformato il film in un successo. Uscito [illegible] dicembre a Parigi è ancora oggi in prima visione. Bruno Nuytten, il regista, ha detto che la Claudel potrebbe avere un seguito con il racconto degli anni trascorsi in manicomio e l'analisi [illegible] rapporto tra Paul Claudel [illegible] sorella. Ancora Camille per Isabelle?

La rara esecuzione, diretta da Peter Maag nella Basilica [illegible] Padova, ha aperto il progetto sul «musicista europeo»

[illegible] «Betulia» i [illegible] del giovane [illegible]

In quest'oratorio è notevole soprattutto la grandiosità dei cori

PADOVA. Con la rarissima esecuzione dell'oratorio *Betulia liberata* diretto l'altra sera da Peter Maag nella Basilica [illegible] Santo (illuminata a festa, un vero splendore) si è aperto il progetto «Mozart musicista europeo» promosso dal Ministero dello spettacolo e coordinato dal Cidim-Unesco: diciassette programmi sino al 4 dicembre 1991, anno del bicentenario mozartiano, che ha ispirato il programma della manifestazione coinvolgente molti enti lirici e quasi tutte le principali società concertistiche italiane.

L'inaugurazione ha dato modo di ascoltare l'oratorio *Betulia liberata* commissionato [illegible] Mozart da un nobile padovano dopo che [illegible] fama [illegible] musicista quattordicenne si era rapidamente diffusa nell'Italia settentrionale [illegible] seguito al [illegible] milanese del *Mitridate re di Ponto*. Composta a Salisburgo nel 1771 e rimasta probabilmente nel cassetto, visto che [illegible] [illegible] ha notizie dell'eventuale esecuzione, forse più dei lavori teatrali di quegli [illegible] la «Betulia» aiuta a comprendere quali fantasmi drammatici cominciassero [illegible] balenare nella mente del giovane genio: il testo di Metastasio, mirabile nel condensare [illegible] vicenda di Giuditta che mozza il capo ad Oloferne liberando la città di Betulia arsa dalla sete durante il terribile assedio, offriva a Mozart alcuni spunti di caratterizzazione drammatica superiori [illegible] quelli contenuti nella galanteria amorosa dei «drammi per musica».

In quest'oratorio colpiscono, innanzitutto, i cori: grandiosi, plastici, mossi sovente attraverso concitate linee asimmetriche [illegible] quello declamato che chiude la prima parte. E' sorprendente che il ragazzo abbia saputo cogliere lo spirito di tanta grandiosità, scovando in se stesso le sorgente di un'autentica ispirazione religiosa, la preghiera del tenore e del coro «Pietà se irato sei, pietà, Signor di noi» sembra anticipare addirittura [illegible] *Mosè* di Rossini.

E che dire del tema gregoria[illegible] che, nella sua semplicità arcaistica, conferisce un carattere singolarissimo al coro finale? Resta insomma, nella mente dell'ascoltatore, [illegible] paesaggio d'un popolo che vive il suo dramma con semplicità insieme grandiosa e solenne. Tra queste pennellate di colore denso e oscuro, degne d'un Tintoretto, si fa strada senza troppa fatica la figura di Giuditta: Mozart sente il pathos [illegible]el personaggio e non se lo lascia sfuggire. Certo, tutto è ancora molto embrionale, ma nello svolgersi dei recitativi secchi o accompagnati, dove la declamazione è sempre precisa e talvolta esplicitamente espressiva, Giuditta sboccia, a poco a poco, e si precisa con tratti ben definiti.

Il personaggio ha tutto da guadagnare se la cantante sa coglierà e mettere in evidenza, magari esagerando [illegible] po', il calore morale del suo eroismo. La partitura, secondo me, reggerebbe benissimo e [illegible] resterebbe minimamente schiaccia[illegible] [illegible] Horne [illegible] una Valentini s'incapricciassero, un bel giorno, [illegible] questo giovanile personaggio mozartiano. [illegible] eccessivo timore l'ha invece affrontato Graciela Araya quasi che la figura della biblica eroina, che [illegible] [illegible] lutto [illegible] si fa splendida di bellezza e di ornamenti per affrontare Oloferne, realmente la spaventasse. E [illegible]re che la voce, calda e ben tornita, ha buone possibilità.

Liete sorprese, invece, nelle parti di contorno: qui, a parte occasionali barlumi di canto propriamente espressivo, Mozart si abbandona alla routine del virtuosismo vocale che conta più della capacità propriamente espressiva. [illegible] [illegible] sono ben cantate anche le arie della *Betulia* possono garantire il piacere dell'ascoltato: un piacere quasi sportivo nell'ammirare i saliscendi della voce, le sue evoluzioni baroccheggianti [illegible] scale, arpeggi, trilli, caden[illegible], aggrovigliate come riccioli di [illegible] decorazione in [illegible] e stucchi. Cimento non indifferente per un cantante moderno che [illegible] soprano Lynda Russel (Amital) ha affrontato [illegible] slancio, proponendosi alle orecchie meravigliate [illegible] pubblico come una vera rivelazione. E degno contorno le facevano Caterina Trogu Röhrlich (Cabri) [illegible] Vera Nikolova (Carmi).

Nelle parti maschili hanno cantato Maurizio Morello (Achior) e Horst Laubenthal, un veterano [illegible] canto mozartiano, stilisticamente molto a posto ma vocalisticamente impari alle esigenze virtuose della parte di Ozia. L'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto e il Coro del Centro Musica Antica [illegible] Padova istruito da Livio Picotti erano diretti da Peter Maag. La *Betulia* non è *Le nozze di Figaro* e il risultato di tener, non solo svegli, ma attenti gli ascoltatori lungo le tre ore di esecuzione basta per salutare la direzione di Maag [illegible] una benedizione. Ora l'oratorio mozartiano andrà in tournée, toccando Milano, Udine, Torino, L'Aquila, Roma, Messina, Catania, Monreale, Ravenna, come tutti gli altri [illegible]rti di questo «Mozart, musicista europeo».

Paolo Gallarati

Peter Maag: tre ore di attentissima esecuzione per il giovane Mozart

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

MONTATORE aggiustatore IV o V livello industria di Borgaro cerca, per montaggi impianti meccanici, carpenteria meccanica o macchine speciali. Ottimo trattamento economico. Tel. 470.4651.

PRIMARIA azienda settore arredamenti prima cintura Torino Nord, ricerca autista patente C con provata esperienza, minimo quinquennale per consegne su territorio nazionale, con automezzo misure speciali esclusi padroncini. Telefonare ore ufficio solo se in possesso requisiti richiesti al 998.9170 - 998.8348 - 996.8327.

RINOMATO ristorante prima cintura, cerca ragazzo/a max 18enni [illegible] inserire [illegible] proprio organico. Telefonare [illegible] alle 18 al 901 6373.

[illegible] 20-25 anni con buona esperienza specifica per lavori di precisione in produzione cerca importante industria [illegible] torinese. Scrivere: Publikompass 2105 - 10100 Torino.

commessi, baristi

RINOMATO ristorante prima cintura [illegible] cameriere e cuoco o aiutante, già pratici e referenziati. Telefonare dalle 15 alle 18 al 901 1594.

impiegati

A. APERTURA filiale Torino società finanziaria [illegible] responsabili settore finanziamenti [illegible] propria e diploma superiore. Telefonare [illegible] 02 720.22520 - 720.22535.

A. CERCASI pos. A) telefonista spigliata età 22/29 4 ore giorno, pos. B) 4 signore età 22/50 libere anche solo pomeriggio per interviste promozionali a famiglie. Offresi ottima remunerazione. Telefonare per appuntamento 650.3601.

[illegible] impiegati/e cercasi [illegible] addestramento su computer (ufficio automatizzato, contabilità, programmazione, disegno [illegible]) da associazione europea. [illegible] 539.733 Torino.

[illegible]IENDA industriale con [illegible] in Cava ricerca laureato/a in
ECONOMIA E COMMERCIO
o ragioniere/a max 30 anni molto assolto da impiegare [illegible] mansioni [illegible] amministrative. Per la posizione si richiede: adeguata preparazione di base, esperienza almeno biennale acquisita in mansioni similari in aziende operanti [illegible] supporto Edp. [illegible] titolo preferenziale l'esperienza nel campo della contabilità industriale. Si [illegible] trattamento retributivo [illegible]. Indirizzare [illegible] gliato a: Studio [illegible] Giraudo Bonardo via S. Margherita 6, Alba (Cn). La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.

AZIENDA leader abbigliamento ricerca responsabile negozio in Torino. Richiedesi: presenza, età 24/30 [illegible] direttive organizzative [illegible] maturate e [illegible] provata in posizione analoga. Assicurasi retribuzione adeguata. Telefonare allo 02 676.422.

AZIENDA Settimo Torinese ricerca giovane [illegible] segretaria-corrispondente [illegible] lingue [illegible] ottima conoscenza inglese da assumere con contratto di formazione. Telefonare 800.4456.

CAPO magazziniere qualificato età 28/35 anni cerca moderna azienda leader a livello europeo settore ricambi auto. Scrivere: Publikompass 5221 - 10100 Torino.

CENTRALINISTA addetto/a telefono, telex, telefax cerca piccola azienda metalmeccanica zona corso Giulio Cesare. Telefonare 274.2275.

DIPLOMATO/A [illegible] 25 anni [illegible] denza ufficio vendite settore arredamento, assume azienda commerciale torinese. Tel. 488.913.

[illegible] paracolarista 20/30enne con esperienza almeno biennale, cerca industria metalmeccanica. Telefonare al 959.3003. Ore ufficio.

GRUPPO operante settore immobiliare ricerca ragioniere/a. Si richiede autonomia e capacità nella gestione della contabilità ordinaria dalla registrazione di movimenti alla stesura bilancio. Si richiede inoltre responsabilità degli adempimenti fiscali e civilistici con assistenza di primari professionisti. Scrivere Publikompass 2023 - 10100 Torino.

IMPORTANTE agenzia milanese seleziona giovani da avviare [illegible] fotomodelli/e indossatrici/ri realizzazione spot pubblicitari. Presentarsi sabato 30/9 ore 9-12,30 lunedì 2/10 martedì 3/10 mercoledì 4/10 ore 10-19 Centro Uffici Direzionali via San Quintino 28 Torino.

IMPORTANTE gruppo industriale ricerca [illegible] unità [illegible] in Caselette (Torino) un giovane disegnatore perito meccanico militesassolto. Tel. 773.1700.

IMPORTANTE società europea [illegible] giovani automuniti anche primo impiego per tutte le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Richiedesi disponibilità orario 10-21 per 5 giorni alla settimana, comunicativa nei rapporti interpersonali. Offresi attività stimolante, ambiente dinamico, corso teorico-pratico gratuito, trattamento di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare allo 011 812.3096.

IMPORTANTE società finanziaria operante a livello nazionale ricerca responsabile amministrativo max 35enne con pluriennale esperienza in contabilità, bilancio preventivo e consuntivo, normative civili, fiscali e Consob. Scrivere: Publikompass 5217 - 10100 Torino.

[illegible] part time minimo 2[illegible] casalinga o impiegata cercasi. Tel. [illegible].495.

[illegible] con esperienza IBM/36 assume società, sede di lavoro Torino [illegible] dettagliato curriculum a: Publikompass 7[illegible] - 10100 Torino.

PER

collaborazione con importantissimo ufficio sviluppo bancario esaminiamo candidature referenziati diplomati/e laureati/e minimo 25 anni. Telefonare per appuntamento 011 633.535.

PERSONA [illegible] da impegni familiari [illegible] na dialettica automunita anche prima esperienza assume società internazionale inserimento proprio organico dopo corso teorico a [illegible] dell'azienda. Telefonare per appuntamenti in zona allo 011 830.214.

[illegible] di [illegible] ricerca n. 1 funzionario/a commerciale. [illegible] previo training retribuito. Inquadramento sindacale provvigioni e rimborso [illegible] auto. Tel. 581.2502.

[illegible] zona centro [illegible] cod referenziata, contributi. Anche tempo pieno. Pregasi dettagliare a: Publikompass 6009 - 10100 Torino.

[illegible] max 30 [illegible] preparazione di base, anche primo impiego, predisposizione computer, capace di lavorare in equipe con autonomia, professionalità e responsabilità, cercasi per [illegible] in ambiente dinamico con notevoli prospettive. Inquadramento e retribuzione commisurate alle precedenti esperienze. Scrivere: Publikompass 8549 - 10100 Torino.

RESPONSABILE
qualità controllo laboratori esterni abbigliamento intimo fine media industria Torino Sud cerca. Scrivere: Publikompass 8550 - 10100 Torino.

RESPONSABILE ufficio acquisti 30-40enne, provenienza settore metalmeccanico o industriale, selezionasi per zona Alessandria. Tel. 540.946.

SOCIETA' finanziaria per ampliamento rete commerciale ricerca diplomati/e massimo 28enni dinamici capacità di organizzazione forte orientamento ai risultati disponibilità a viaggiare. Offresi addestramento affiancamento costante dei nostri funzionari. Ottime prospettive economiche. Tel. 011 549.822.

SOCIETA' gestione e recupero crediti seleziona responsabile commerciale che abbia maturato esperienza minimo biennale nel settore. La retribuzione sarà commisurata alle [illegible] capacità del candidato. Tel. 011 508.931 - 583.430.

SOCIETA' internazionale di prodotti consumer elettronici cerca giovane diplomato/laureato in elettronica da inserire nell'area marketing. Si richiede buona conoscenza inglese. Telefonare 800.4458.

SOCIETA' in Torino cerca ragioniera esperta prima nota con elaborazione su computer e lavori vari di ufficio. Scrivere: Publikompass 7107 - 10100 Torino.

SOCIETA' leader in Europa nel proprio settore assume persone dinamiche ed ambiziose massimo 40 anni per lavoro propria provincia residenza. Offresi L. 1 milione 400 mila fisso mensile più provvigioni. Per colloquio selettivo in zona, [illegible] allo 011 812.3038.

SOCIETA' [illegible] estero [illegible] fornitore di [illegible] di alta tecnologia ricerca responsabile ufficio acquisti di provata esperienza e di eccellenti capacità organizzative. Gradita la conoscenza dell'inglese. [illegible] di lavoro cintura sud Torino. Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 7037 - 10100 Torino. Massima riservatezza.

SOCIETA' per nuova [illegible] ricerca [illegible] alle 21-25 anni. Offresi [illegible] formazione di 8 mesi retribuito [illegible] milioni). Presentarsi ore ufficio a Collegno [illegible] Francia 2[illegible].

SOCIETA' produzione e [illegible] componenti per automazione in espansione sul mercato internazionale, ricerca segretaria 25/30 anni per ufficio import/export. Si richiede ottima conoscenza lingue inglese/tedesco parlato e scritto. Gradita eventuale conoscenza lingua [illegible]. Per informazioni rivolgersi [illegible] ore ufficio.

STUDIO dentistico Valenza Po (Alessandria) [illegible] medico dentista esperto [illegible] collaborazione. Tel. 0131 955.395.

STUDIO immobiliare ricerca acquisitori/trici. Offresi alto fisso mensile più elevate provvigioni. Tel. 339.315.

STUDIO professionale ricerca esperta paghe contributi o altra esperta contabile adempimenti societari e fiscali. Telefonare 547.196.

[illegible] buona conoscenza corrispondente autonoma/o servizio tecnico commerciale. Indirizzare risposte con curriculum vitae a: Sima casella postale [illegible] Torino oppure telefonare 011 543.676.

tecnici

AZIENDA piccola, campo automazione industriale, cerca tecnico commerciale come responsabile ufficio. Conoscenza lingua tedesca costituisce titolo preferenziale. Scrivere: Publikompass 6000 - [illegible] Torino.

BROVIND Vibratori [illegible] nuovo [illegible] limento di Torino assume vibratorista, esperti in carpenteria fine o giovani da indirizzare alla specializzazione del settore. Telefonare al 356.426.

[illegible] odontotecnico, militesassolto, pratico protesi fissa e mobile per unico laboratorio in Poirino. Scrivere: Publikompass 7552 - 10100 Torino.

COLLAUDATORE esperto [illegible] modelli dimostrativi di carrozzeria e calibri di controllo cercasi. Tel. Lamer 720.634.

COLLAUDATORE esperto di modelli in polistirolo per stampi di fonderia cercasi. Telefonare Lamer 710.678.

GRAFICO fotolitografo cercasi per vendita attrezzature e materiale di consumo 25/35enne dinamico ambizioso. Tel. 808.6431.

LITOGRAFI macchinisti [illegible] stufi del caos della città e sognate di vivere in campagna le Grafiche Ferrero di Romano Canavese hanno bisogno [illegible] voi. Telefonate allo 0125 712.041.

[illegible] costruzioni attrezzature meccaniche di precisione cerca responsabile con spiccate doti organizzative e tecniche. Scrivere: Publikompass 7111 - 10100 Torino.

PERITO elettronico no primo impiego [illegible] tesente gradita esperienza [illegible] circuiti stampati e/o Cad, Cam. Tel. 858.006.

dirigenti

[illegible] Gruppo Nazionale leader [illegible] partners professionisti per incarico di gestione Affari Speciali. L'impegno, a tempo parziale, richiede spiccate attitudini relazionali di rappresentanza e la disponibilità ad una partecipazione azionaria a partire da L. 100 milioni. Si [illegible] un'attività di [illegible] contenuti professionali e di significativa redditività. Si assicura la massima riservatezza e professionalità. Indirizzare un sintetico curriculum a Publikompass 2103 - 10100 Torino.

SOCIO d'opera e di capitali cerca per avviata azienda metalmeccanica in prima cintura torinese. Decennale avviamento. Telefonare 011 606.931.

8 Rappresentanti

[illegible] AFFERMATA [illegible] produttrice [illegible] largo [illegible] operante [illegible] tre 30 anni nel [illegible] nazionale, [illegible] ca n. 6 ambosessi anche prima esperienza, con disponibilità immediata, per la sua filiale di Alessandria. [illegible]: minimo garantito mensile, rimborso spese, ricco portafoglio clienti. Per colloquio selettivo telefonare allo 0131 51.253 ore ufficio.

A.A.A. AZIENDA [illegible] leader nel mercato produttrice articoli per settore oreficeria ricerca agente per Piemonte proveniente da qualsiasi settore vendita età 23 - 30. Offriamo: rapido inserimento corso di preparazione interamente spesato. Il portafoglio clienti dimostra la possibilità di un guadagno lordo di L. 40 milioni annui. Telefonare allo 061 397.563.

[illegible] azienda commerciale settore impianti lavorazione legno cerca giovane perito meccanico/tecnico da inserire nel proprio organico come tecnico commerciale. Disposto viaggiare. Scrivere curriculum a: Publikompass 7050 - 10100 Torino.

AFFERMATA società [illegible] tessuti d'arredamento cerca rappresentante ben introdotto al quale affidare parte clientela città Torino. Scrivere: Publikompass 8005 - 10100 Torino.

AGENZIA Motta - Alemagna cerca venditori/trici per gestione clientela già esistente Torino e provincia. Telefonare ore ufficio 998.6720 - 997.4660.

AZIENDA operante su tutto il territorio nazionale, prodotti largo consumo assume venditore a cui affidare zone in esclusiva. Portafoglio clienti. Inserimento in un'azienda dinamica. Corso iniziale [illegible] sato. Inquadramento come impiegato viaggiatore. Incentivi per un ottimo [illegible] dito. Zona [illegible] Aosta e provincia e parte Canavese. Casella postale [illegible] - 21100 Varese.

[illegible] cercasi per gestione [illegible] supervisione vasta clientela produzione commercializzazione diretta articoli di legge per tutti i settori merceologici. Gli interessati possono telefonare per appuntamento allo 0173 39.461.

AZIENDA
per prodotto esclusivo settore auto-moto-industria, ricerca rappresentanti per nord Italia minimo guadagno annuo dimostrabile 30 milioni. Tel. 0171 938.727.

AZIENDA distribuzione alimentari freschi cerca venditori/trici introdotti ristorazione anche plurimandatari su Torino e provincia. Tel. 470.4712.

AFFERMATA azienda torinese, operante settore scaffalature - arredi ufficio ricerca funzionari commerciali per Torino e provincia, da inserire nel proprio organico. Richiedesi auto propria, professionalità, dinamismo. Offresi minimo garantito, provvigioni, possibilità carriera. Tel. 885.0835 (5 linee R.A.)

CALZIFICIO bambino neonato - uomo - donna cerca rappresentante plurimandatario per il Piemonte. Telefonare 0532 67.135.

CASA editrice tedesca cerca per zone libere in Piemonte due agenti età 25/35 disponibili subito per acquisizione spazi pubblicitari. Tel. 501.407 ore ufficio.

DITTA produttrice di banchi e dime di riscontro per carrozzeria cerca rivenditori/trici o agenti. Tel. 045 548.136.

IMPORTANTE azienda beni strumentali per industrie e comunità cerca agente Torino e provincia. Automezzo aziendale, provvigione, rimborso spese, inquadramento Enasarco, riservatezza indispensabile iscrizione ruolo agenti. Scrivere: Publikompass 7049 - 10100 Torino.

IMPORTANTE gruppo imprenditoriale ricerca agenti monomandatari per la provincia di Cuneo. Si richiede: età 25/40 anni, auto propria, residenza in zona di lavoro, disponibilità immediata. Offresi: clientela acquisita, corsi preformazione e aggiornamento, minimo garantito. Gli interessati possono presentarsi venerdì 29 settembre al Motel Alba corso Asti 5 - Alba oppure telefonare allo 0173 363.251 dalle ore 9 [illegible] 17,30 e chiedere del signor Marchetti.

I nostri agenti lavorano su richiesta [illegible] potenziali clienti 11 mesi all'anno e guadagno mediamente 3 milioni 500 mila al mese. Per appuntamento con il responsabile vendite tel. allo 011 480.343 - 489.650.

LA Sas antincendio per potenziare la [illegible] commerciale in Piemonte ricerca agenti [illegible] inserire nelle zone [illegible]. Telefonare al 739.5654 ore ufficio.

SOCIETA' di servizi, cerca agenti per vendita su richiesta per Piemonte e Liguria. Si offre lavoro continuativo, provvigioni fisso mensile. Si richiede auto propria disponibilità immediata. Per informazioni presentarsi sabato 30/9/89 Hotel Europa, piazza D'Armi 5, Chivasso (To), dalle ore 9/12 e dalle ore 14/17.

SOCIETA' importatrice esclusivista territorio nazionale ricerca: agente plurimandatario, titolare di zona Torino città hinterland, introdotto dettaglio colori vernici per prodotti alta qualità adatti applicatori e fai da te. Telefonare o scrivere: Ingegner M. Boveri & C. via Ceccardi 2/6 - 16121 Genova - Telefonare allo 010 569.693 - 565.205.

SOCIETA' produttrice beni durevoli operante su territorio nazionale ricerca agenti per le sue filiali di Alessandria o Asti. I selezionati saranno resi operativi in tempi brevi con gli obiettivi professionali ed economici superiori alla media. Per colloquio informativo e selettivo telefonare allo 011 335.8308.

TESTATA sportiva trentennale diffusione regionale, ricerca abili venditori per acquisizione pubblicità. Trattamento economico elevato. Telef. 309.2173 - 307.402.

11 Baby sitter

offerte

CERCASI bambinaia tata con esperienza completamente [illegible] disposta viaggiare. Telefonare allo 011 832.789.

15 Autovetture

ACQUISTIAMO auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2384.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

AUTOTORTONAS acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

MASERATI spider 87 full optionals in garanzia vende Concessionaria Maserati corso Turati 26-28, tel. 504.740.

MASERATI 222 88-89 full optionals in garanzia vende Concessionaria Maserati corso Turati 26-28, tel. 504.740.

MASERATI 420 i 87 full optionals in garanzia vende Concessionaria Maserati corso Turati 26-28, tel. 504.740.

[illegible] ROVER TD 1987 [illegible] garanzia grigio [illegible] Koeliker via Sarlotta 133. Tel. 353.636.

THEMA [illegible] full optionals in garanzia vende Co[illegible] corso Turati 26-28, tel. 504.740.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTEREI [illegible] in [illegible] piccolo alloggetto 1-2 vani anche [illegible]. Tel. 461.114.

ACQUISTO subito 2 camere [illegible] cucinino bagno ampio recente qualunque zona purché piano alto. Tel. 749.2047.

DOCENTE universitario referenziato acquista alloggio mq 120/140 in zona comoda ai servizi. Tel. serali 317.0771.

(continua)

Prime cinema: è arrivato anche in Italia lo stupefacente film di Terry Gilliam

Grandiose [illegible]

Intelligenza satirica e fantasia iperbolica

FANTASTICO: il barone vola in groppa al suo cavallo bianco giù dalle finestre dell'harem del Sultano; scansa la Morte, scheletrico e barocco angelo nero; solca [illegible] cielo a bordo d'una palla di cannone o d'una mongolfiera fabbricata con mutande di attrici; incontra sulla Luna il re e la regina candidi, luminosi, le cui teste «si staccano per dedicarsi ad attività intellettuali mentre i corpi restano occupati in attività fisiche»; càpita nell'Etna, nella fiammeggiante officina del dio Vulcano, «fornitore di armi per tutte le guerre», dove i Ciclopi fabbricano anche un missile nucleare a testata multipla; finisce nel ventre d'un mostro marino grande e roccioso quanto un'isola.

Le avventure meravigliose del personaggio iperbolico, buffo [illegible] irresistibile, pieno d'audacia e [illegible] jattanza, ideato nel 1785 dallo scrittore tedesco Rudolph Erich Raspe [illegible] divenute popolarissime nel mondo, erano state ridotte in film già sei volte. Mai però con tale fantasia visionaria, grandioso splendore, perfezione [illegible] ricchezza creativa d'immagini, di [illegible] costumi, e con tale intelligenza satirica. Terry Gilliam, già autore del bellissimo «Brazil», prende qualche distanza dalla fiaba collocandola sul palcoscenico del teatro d'una città in guerra, cinta d'assedio: il barone ormai vecchio vi fa irruzione per raccontare personalmente le sue ammalianti peripezie. Visivamente, Gilliam ricorre a effetti prodigiosi, ma soprattutto alle alterazioni e sproporzioni del sogno. Amplia [illegible] vicenda con allusioni contemporanee: [illegible] barone si racconta, [illegible] raccontandosi [illegible] vivo in eterno; risulta alla fine, nella città assediata, che il nemico non c'era, che guerra, minaccia [illegible] spavento erano inventati per rendere obbedienti i cittadini; è per esaltare la fantasia nell'attuale realtà standardizzata che il barone sospira: «Sto cercando di morire. Sono stanco del mondo [illegible] mondo [illegible] stanco di me. Tutto è razionale, [illegible] c'è posto per i Ciclopi con tre gambe dei Mari del Sud, [illegible] per me».

Potrebbe essere il lamento del regista, se è vero che il film ha lasciato sconcertati molti spettatori internazionali. Certo [illegible] un'opera di fantasia classica, [illegible] riconducibile [illegible] «generi» più addomesticati, capace di risultare persino affaticante per la sua grande inventiva e ricchezza: ma molto bella, stupefacente e affascinante. [l. t.]

[illegible] AVVENTURE DEL BARONE DI MUNCHAUSEN
[illegible] Terry Gilliam, con John Neville, Sarah Polley, Oliver Reed
Uma Thurman, Valentina Cortese
Produzione anglotedesca [illegible].
Fiabesco.
Fotografia [illegible] Giuseppe Rotunno
Scenografie [illegible] Dante Ferretti
Costumi di Gabriella Pescucci.
Cinema **Ideal** di Torino; **[illegible]** di Milano; **Empire, Excelsior, Gregory, [illegible], Paris** di Roma.

John Neville nello splendido trucco del Barone di Munchausen: è vecchio e si racconta per restare vivo in eterno

SPETTACOLI [illegible]

[illegible] Richards «Droga, t'ho battuto»

LONDRA. E' stato l'amore per i figli e soprattutto il desiderio di evitar loro l'umiliazione delle continue incursioni della polizia [illegible] convincere il «Rolling Stone» Keith Richards ad uscire dal tunnel dell'eroina negli Anni 70. Lo [illegible] detto lui [illegible] in un'intervista rilasciata alla Bbc. «Ero sempre in fuga — ha detto —. I miei bambini venivano continuamente svegliati dalle incursioni notturne della polizia». Richards ha anche ammesso che quando faceva uso di eroina viveva sempre con la paura di finire [illegible] prigione. «La cosa strana con quella roba è che quando te ne accorgi è troppo tardi. In Canada, credo, mi resi conto che non poteva andare avanti così, che doveva finire». A Toronto, nel 1977, Richards fu accusato di traffico [illegible] eroina ed evitò la prigione promettendo di disintossicarsi e offrendo [illegible] concerto [illegible] beneficenza per i ciechi.

Festival di Spoleto [illegible]

PERUGIA. Il Festival dei Due Mondi di Spoleto deve avere certezza e continuità finanziaria. In più occasioni il problema è stato sottoposto al governo [illegible] al ministero competente. «La finanziaria 1990 dovrà prevedere uno specifico capitolo di spesa di almeno [illegible] miliardi di lire da destinare alla prossima edizione [illegible] Festival dei Due Mondi». E' quanto hanno chiesto al governo l'assessore regionale alla cultura Pierluigi Mingarelli e il sindaco di Spoleto Aldo Mattioli.

Sanremo ha 40 [illegible]

ROMA. Dopo «Fantastico» Raiuno proporrà un grande spettacolo in [illegible] puntate dedicato ai 40 anni di Sanremo. Il festival, dice [illegible] direttore di Raiuno Carlo Fuscagni, ha accompagnato 40 anni di storia italiana, è l'avvenimento più importante del mondo della musica leggera che la Rai, attraverso la radio e la televisione, ha puntualmente ripreso e ne custodisce gelosamente le immagini nei propri archivi. Nel programma di Raiuno verranno messi a confronto gli Anni 50, 60, 70 e 80, i protagonisti, i vincitori di quarant'anni di [illegible] sanremese, tutti insieme per sei serate al teatro delle Vittorie. Saranno sei serate di [illegible] «le più amate dagli italiani» e di aneddoti divertenti, raccontati dagli stessi protagonisti, cantanti, musicisti, presentatori e giornalisti del Festival di Sanremo. Titolo provvisorio: «La più bella sei tu».

Roma, inaugurata la sala «Alcazar» ad alta tecnologia

[illegible] per i film

Sorta in Trastevere nella vecchia sede del cinemino di quartiere
Poltrone francesi, cassa automatica tedesca, schermo [illegible] sonoro inglesi

ROMA. Da [illegible] nella Capitale funziona una sala cinematografica europea [illegible] le comode poltrone francesi, che piacciono tanto al presidente Mitterrand, la cassa automatica tedesca, che in un prossimo futuro potrà accettare anche le prenotazioni dei posti; di fabbricazione inglese lo schermo ad alta luminosità e [illegible] sofisticato impianto sonoro. Si può anche fumare in galleria, dove funziona un'eccezionale struttura per la «ripulitura dell'aria». L'impianto dell'aria condizionata è regolato automaticamente sulla base del numero degli spettatori.

Questa «bomboniera» tutta [illegible] e dotata di 240 posti è sorta in Trastevere sui ruderi di un vecchio e glorioso cinemino di quartiere, che si dice sia servito perfino [illegible] nascondiglio all'ex presidente della Repubblica, Sandro Pertini, durante l'occupazione nazista. Ed ora il cinema modello ha preso [illegible] nome di una celebre fortezza, Alcazar, perché si vuole che rimanga una sorta di fortezza per la difesa del film intelligente.

Oggi, intanto, si comincia con «L'attimo fuggente» di Peter Weir, [illegible] seguirà tra qualche settimana il film del georgiano Otar Ioseliani, «Un incendio visto da lontano», presentato con successo [illegible] Venezia.

Roma è oggi impegnata [illegible] ricuperare il ruolo di leader per quanto riguarda il «consumo di cinema» [illegible] Milano gli ha sottratto. La nuova stagione è cominciata bene: [illegible] gente sta tornando nelle sale, tanto è vero che l'altra sera, malgrado la [illegible] mercoledì calcistico in tv, davanti al Fiamma, dove [illegible] proietta «Sesso, bugie e videotape» di Steven Soderbergh, c'era la coda per entrare (59 milioni d'incasso in [illegible] giorni). Tra le ragioni della ritrovata febbre per il cinema c'è il fatto che parecchie sale ro[illegible] si sono ripresentate all'avvio della nuova stagione più accoglienti e ripulite. I film, comunque, che oggi a Roma richiamano più spettatori sono: «Alibi seducente», «Poliziotto a 4 zampe», «Le avventure del barone [illegible] Munchausen», «Indio» e [illegible] opere reduci da Venezia. «Che ora è» di Scola in un solo locale, 3 giorni, ha incassato 67 milioni. In due locali «Palombella Rossa» di Moretti [illegible] a quota 185 milioni (10 giorni). «In una notte di chiaro di luna» della Wertmüller 114 milioni (15 giorni) e «Storie di [illegible]azzi e [illegible] ragazze» di Avati 105 milioni (10 giorni). L'altra [illegible] al vernissage dell'Alcazar c'era molta gente, dal ministro Franco Carraro ai responsabili del settore cultura dei partiti di governo, dagli operatori della produzione a quelli della distribuzione. E c'era anche Maurizio Nichetti — unico volto popolare — venuto a perorare, simpaticamente, che l'Alcazar ospiti il lancio [illegible] del suo prossimo film. Prima di entrare in sala, la visita d'obbligo per i vip era alla toilette, avveniristico impianto che completa le attrezzature di questo cinema per il quale l'architetto Stefano Mantovani ha utilizzato il meglio dell'alta tecnologia.

Ernesto [illegible]

Alle 10 [illegible] Raidue

Aspettando mezzodì [illegible] Funari

MILANO. La nuova trasmissione di Gianfranco Funari, «Aspettando mezzogiorno», comincia [illegible] una conferenza stampa di presentazione in diretta, questa mattina alle 10 su Raidue, dove, dal lunedì al venerdì fino al 16 giugno '90, verrà poi trasmesso il programma. Parecchie le novità di quest'anno. Intanto, a partire dalle 10, le due rubriche: «E' nata una stella», festeggiamenti di compleanno per personaggi dell'arte, della cultura, della politica, presenti in sala, [illegible] «I peccati di gola», consigli, quiz [illegible] suggerimenti di cucina [illegible] di saper vivere; destinati principalmente alle casalinghe. Alle 12 in punto, il titolo che l'anno scorso era dell'intero programma: «Mezzogiorno è», con la discussione, fra pubblico e esperti, [illegible] un determinato tema di attualità. Poi l'intervallo per il tg e una breve ripresa, fino alle 14,15. La regia è di Carlo Nistri; scene di Armando Nobili; autori del programma Funari e Paolo Limiti; interventi musicali a cura di Dino Siani. [o. r.]

[illegible]

Rolling Stones avanti adagio

Rolling Stones: avanti adagi[illegible] «Steel Wheels», il nuovo album dei Rolling Stones, ha debuttato in classifica [illegible]gli Stati Uniti [illegible] una modestissima posizione, al 40° posto. Questo rafforza l'ipotesi che i divi [illegible] vecchia data soffrano di scarse vendite per l'assenza di identificazione con i giovani, abituali consumatori di musica registrata. La stes[illegible] sorte è [illegible] infatti ad altri grandi del passa[illegible] che sono ritornati, da Lou Reed a Paul McCartney. Migliore però è la loro sorte dal vivo, rispetto ai gruppi emergenti: l'affluenza ai concerti resta infatti assai alta.

Italian House. Gli anglosassoni sono preoccupati: il mercato internazionale estivo della musica dance [illegible] stato monopolizzato da prodotti italiani, con «Ride On Time» dei Black Box, «I C Love Affair» dei DFC Crew e «No Sorry» di Gino Latino. Dopo questo [illegible] è in arrivo un'ondata di nuove compilation italiane. L'autorevole Billboard [illegible] chiede: l'Italian House Music sarà «la prossima grande cosa»?

La moda dei cofanetti. Dopo Bruce Springsteen, Eric Clapton, Carlos Santana, altre due iniziative discografiche di cofanetti, appena pubblicati in tutto il mondo. Sono «The Single Collection London Years» che racchiude singoli e «facciate B» dei primi Rolling Stones, nonché «Dreams» della Allman Brothers Band. Per tutti [illegible] due, la confezione è di quattro album o musicassette oppure di tre cd; nonostante i prezzi, [illegible]trambe sono già nelle classifiche di Billboard.

Rockstar in stile Disney. S'intitola «Mother Goose Rock'n'Rhyme» [illegible] nuovo film preparato negli Usa per il canale tv della Walt Disney. In gran parte sono poesie per bambini recitate da divi della canzone, tra i quali Zztop, Little Richard, Cyndi Lauper, Pia Zadora e Paul Simon.

Nuova rockstar nel cinema. Michael Hutchence, [illegible] cantante [illegible] gruppo australiano Inxs, ha debuttato nel film «Frankenstein», per la regia di Roger Corman, girato in gran parte a Bergamo e che ha come protagonista John Hurt. Hutchence, in attesa del ritorno degli Inxs previsto per il 1990, ha anche creato un supergruppo musicale, «Max Q.», di cui esce in questi giorni un album.

Zucchero internazionale. Nonostante le recenti accuse [illegible] plagio, al nostro cantante tocca l'onore della presenza nel nuovo disco degli Art of Noise, «Below the Waste»: nel brano «Spit» è stato infatti campionato il suo «Con le mani». Ospiti dell'album sono anche i Mahlathini [illegible] Mahotella Queens, che saranno in Italia per alcuni concerti dal vivo dal 19 al 23 ottobre.

Colonne [illegible] Mark Knopfler, il leader dei Dire Straits, si è cimentato in una nuova colonna sonora, quella di «Last Exit [illegible] Brooklyn», sugli schermi alla fine di ottobre. Nella [illegible]ica del film «Lost Angels» [illegible] sono brani dei Cure e dei Pogues, [illegible] Tony Childs presenta una sua versione di «Many Rivers to Cross». Sugli schermi italiani in questo momento, infine, «Great Balls of Fire» sulla vita di Jerry Lee Lewis ha musiche originali, [illegible]te e cantate [illegible] grande pazzo pianista bianco, [illegible] riprodotte anche in lp.

Gli emergenti. Sebbene lanciare nuovi talenti [illegible] sempre più difficile, ben cinque dei primi dieci artisti che hanno dominato la hit parade americana in questa settimana sono dei debuttanti: si tratta di New Kids on the Block, Milly Vanilli, Paula Abdul [illegible] due gruppi [illegible] heavy metal, Skid Row e Warrant.

Huey Lewis [illegible] incognito. L'elegante rocker californiano, dopo il [illegible] eccelso [illegible] di «Small World», ha cambiato casa discografica e farà quest'autunno [illegible] limitato numero di concerti [illegible] patria, però sotto falso nome. Voglia di pubblicità o, al contrario, desiderio [illegible] vita?

[illegible] nuovo Clarence Clemons. Musica strana per il gigantesco sassofonista di Bruce Springsteen. Con il suo album solista «A Night With Mr. C.» si è avvicinato ai suoni elettronici e alla House Music. Sta girando l'America con il gruppo di Ringo Starr [illegible] ha pure comprato una casa a San Francisco: dice di apprezzarne soprattutto il cibo.

Estate, concerti tiepidi. Non è [illegible] più il gran disas[illegible] dell'88, ma la stagione appena conclusa dei concerti [illegible]k non ha dato grandi soddisfazioni al botteghino americano. I divi degli [illegible] stati gli Who e i Grateful Dead, con buone prestazioni di Neil Diamond, Beach Boys con i Chicago e Metallica. Al [illegible] delle prestazioni abituali, invece, Bon Jovi [illegible] Jackson Browne. I promoter danno la colpa all'aumento dei biglietti, e anche [illegible] straordinario successo della stagione cinematografica.

Public Enemy, come prima. Dopo lo scandalo delle dichiarazioni antisemitiche del membro professor Griff, il gruppo Rap è tornato compatto al lavoro. Griff in questo periodo non [illegible] interviste ma ha confermato [illegible] sue idee proprio al quotidiano ebraico [illegible] Kansas City. Il gruppo ha pronto un [illegible] album, «Fear of a Black Planet», ma alla Cbs americana dicono [illegible] non avere per ora programmi sulla sua pubblicazione.

Perestrojka rock. Boris Grebenshikov, il cantante sovietico lanciato sul mercato internazionale dalla Cbs, ha detto di non avere alcuna intenzione [illegible] trasferirsi negli Stati Uniti: «Le cose sono assai più interessanti in Russia, [illegible] io mi sento russo. Per me, gli Usa sono un'avventura esotica».

Cartoons [illegible] sorpresa

[illegible] «Funny» [illegible]

[illegible]RIU TERME. Con un'invasione di campo di Piero Chiambretti, che ha rubato uno dei premi e poi è fuggito in platea, si è chiusa l'altra sera la rassegna «Funny», che dall'anno prossimo, alla quinta edizione, potrebbe diventare Ente festival. Tra gli ospiti della serata-spettacolo, i gemelli Barolo, le sorelle Sister, Mario Prosperi, Bustric, Bruno Bozzetto [illegible] Guido Manuli, i cartoonist di cui è stato presentato «Opera», Nicoletta Leggeri che ha parlato delle [illegible] trasmissioni «Videocomic» [illegible] «Gli antennati». Alla ribalta anche [illegible] scrittore-ricercatore-collezionista Camillo Moscati e Romano Frassa che, [illegible] Enrico Ghezzi, ha curato per Raitre «Pubblimania: humours. Tra le curiosità, la presentazione di «Tummy trouble», cartoon [illegible] Roger Rabbit, che accompagnerà [illegible] Italia le proiezioni di «Honey, I shrunk the kids» di Joe Johnston.

Ieri la premiazione di Riminicinema

La lunga [illegible] profugo afghano [illegible]

RIMINI. Si è conclusa ieri, con la consegna dei premi, la seconda [illegible] edizione [illegible] Riminicinema, rassegna dedicata alle relazioni tra popoli e culture. La giuria, composta da studenti di scuole di cinema, ha assegnato la «R» d'oro a «The Cyclist» dell'iraniano Mohsen Makhmabaf «per la capacità di raccontare, combinando armonicamente elementi fantastici e realistici, una storia dal profondo significato umano, sullo sfondo di una realtà antropologica precisa». E' [illegible] storia di Nesim, un rifugiato afghano che ha bisogno di denaro per curare la moglie malata e si impegna in una pazza [illegible] pedalerà in bicicletta senza fermarsi per una settimana. Il [illegible] bambino lo accompagna per aiutarlo.

La «R» d'argento è andata [illegible] «Gekauftes Glück» di Urs Odermatt, Repubblica Federale Tedesca, «per la capacità di affrontare il tema dell'intolleranza razziale attraverso una vicenda molto particolare». «R» di bronzo [illegible] «Wodaabe - Les bergers du soleil» di Werner Herzog «per la capacità nel descrivere una popolazione culturalmente assai lontana, di andare oltre l'apparenza codifica[illegible] della cerimonia, e cogliere la gestualità più spontanea e immediata». Il premio speciale Eliopolis è andato a «Voci d'Europa» dell'italiano Corso Salani, giovane regista segnalato a [illegible]iminicinema da Nanni Moretti. Una giuria di critici e di [illegible]rti ha attribuito [illegible] premio offerto dall'Agis-Fice destinato all'opera di uno studente di scuola di cinema [illegible] «Fotofix» di Patrick Hörl della Hochschule [illegible] Monaco di Baviera. Infine, il premio consistente in uno stage di formazione presso il [illegible] regista italiano a Juris Pakalnins dal Vyik di Mosca, autore di «Senza precipitazioni atmosferiche». [r. s.]

Roma, «Incontri contemporanei» sotto il patronato della Conferenza episcopale

Musica sacra nel '900 laico

Successo della «Missa» di Mannino [illegible] del «Lux Aeterna» di Ligeti

ROMA. Anche nel nostro secolo, giudicato il più laico, la musica sacra continua a [illegible] il proprio percorso, [illegible] rappresentare un incrocio obbligato per la quasi totalità dei compositori, indipendentemente dalle loro convinzioni ideali [illegible] estetiche. [illegible] «Incontri di musica [illegible] cra contemporanea», giunti quest'anno alla seconda edizione, [illegible] pongono come un momento [illegible] ascolto che, almeno [illegible] Italia, non ha rivali. L'iniziativa è posta sotto il patronato del cardinale vicario di Roma Ugo Poletti, presidente della Cei e il programma dei concerti reca la dizione: «Nullaosta del vicariato di Roma». Viatico indispensabile dopo la nota e discussa decisione della Conferenza Episcopale di limitare l'esecuzione della musica nei luoghi [illegible] e, comunque, di sottoporre preventivamente i titoli all'approvazione delle autorità ecclesiastiche.

Direttore artistico della rassegna è Sandro Gindro. Personalità eclettica, psicanalista eterodosso, Gindro si rivela, invece, musicista piuttosto rispettoso della tradizione, almeno a giudicare dall'inaugurale «Veni creator» per tenore, viola, coro e orchestra.

Dello stesso autore sono anche [illegible] note introduttive alla manifestazione, nelle quali si danno definizioni del concetto di «sacro» non [illegible] dialettiche: «Sacro è [illegible] coraggio di dire esplicitamente che ci si è schierati da [illegible] parte». Oppure: «L'arte debole, figlia della sopraffazione [illegible] dello stupro, del disprezzo per la vita e del perbenismo non riuscirà mai a raggiungere il sacro, limitandosi a titillare tiepidi masturbatori televisivi della notte». Aforismi così militanti tuttavia non si [illegible] ritrovati nella scelta delle altre musiche della serata. Il «Planctus Mariae», meditazione sull'antica devozione del Giovedì Santo, composto nel 1985 per soprano, mezzosoprano, coro femminile, flauto e orchestra d'archi, conferma [illegible] grande eleganza di scrittura di Virgilio Mortari, lo stile sempre elevato del decano dei nostri compositori, molto festeggiato dal pubblico. Poi, il «Lux Aeterna» di Gyorgy Ligeti: scritto nel 1966 per 16 voci soliste è uno dei vertici della produzione del musicista ungherese. La [illegible] tecnica della «micropolifonia» si accompagna, qui, ad un canto che affida alla [illegible] di soprano la sfida [illegible] raggiungere l'assoluto, schiarendosi verso il candore, immaginato purissimo, [illegible] quella «Lux». A intervalli molto ravvicinati, le altre voci sorreggono e confortano nelle pause quel canto, gli offrono un sostegno perché non precipiti nella tensione di quell'ascesa, che si conclude nel mistero di [illegible] lunghissimo fiato, dove [illegible] suono diventa, con [illegible] progressione impercettibile, silenzio.

Protagonisti della serata, che si è conclusa con l'esecuzione di due brani dalla «Missa pro defunctis» di Franco Mannino, sono stati il Coro Kodaly, di primissimo ordine, e la Hungarian Philharmonia Orchestra diretti sempre con precisione [illegible] chiarezza, pur in brani così diversi, da Vittorio Bonolis.

La Basilica di San Marco era affollata [illegible] un pubblico giovane. Gli incontri si concludono questa sera, nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva con l'esecuzione, in prima assoluta, di «Una passione medievale» [illegible] Valentino Caracciolo, recentemente scomparso.

Sandro Cappelletto

Il compositore Franco Mannino: un'altra prova della sua maturità compositiva

L'Antidogma e il mandolino

Raffinata esecuzione di Dora Filippone
Beethoven fra torte e pasticcini del '700

TORINO. [illegible] 12° Festival Antidogma Musica che tutti gli anni, in coda alla grande manifestazione del Settembre, presenta [illegible] decina di concerti serali dedicati per lo più alla musica contemporanea, ha avuto quest'anno un'inaugurazione realmente «antidogmatica»: niente Novecento, bensì Mozart e Beethoven; niente sala da concerto ma il Caffè Platti dove, tra un pezzo musicale e l'altro, Maria Attilia Fabbri ha tenuto una conversazione su «l'ambiente, la cucina, l'arredo della tavola ed [illegible] galateo secondo l'etichetta del XVIII secolo». Alla fine gli ascoltatori hanno potuto gustare torte e pasticcini confezionati con antiche ricette settecentesche. Le musiche scelte rien[illegible] in senso lato nella categoria della composizione da tavola o da intrattenimento: tale ad esempio la «Sonatina» in do maggiore per mandolino [illegible] pianoforte [illegible] Beethoven in cui si è apprezzata la finezza della mandolinista Dora Filippone, garbatamente accompagnata dalla pianista Marinella Tarenghi.

Un po' più difficile, invece, far rientrare nella categoria della musica da tavola il «Trio dei birilli» K 498 per clarinetto viola e pianoforte, così chiamato perché Mozart l'avrebbe composto durante [illegible] partita al suo gioco prediletto. Questa [illegible] è musica arredatoria: se [illegible] sta mangiando non può [illegible] guirne le trame segrete, e se si lascia prendere da quel languore malinconico che il clarinetto introduce, tra il roteare degli altri strumenti, deve smettere di fare qualsiesi altra cosa.

L'esecuzione è stata brillante per merito dell'ottimo clarinettista Michele Carulli, del violi[illegible] Enrico Massimino [illegible] della pianista Marinella Tarenghi.

Ora il Festival Antidogma entra nel vivo della sua tradizione modernistica: ogni sera all'Auditorium si succederanno molti pezzi contemporanei ed alcune prime esecuzioni assolute. Particolarmente attesa la conclusione, al Lingotto, la sera del 4 ottobre, dove [illegible] sarà modo di ascoltare «Hymnen», una grande composizione di Stockhausen.

[p. gal.]

Omaggio della Biennale Musica

Le due anime di Cocteau

VENEZIA. Una retrospettiva dedicata ai suoi film, [illegible] mostra che illustra, con abbondan[illegible] di materiali, la sua multifor[illegible] attività [illegible] artista ed intellettuale. Ma l'omaggio della Biennale [illegible] Jean Cocteau nel centenario della nascita [illegible] ha dimenticato [illegible] suo rapporto con la musica: Cocteau non [illegible] soltanto il librettista ed il paroliere delle opere delle tante canzoni che conosciamo, ma [illegible] protagonista della vita musicale francese ed europea, dal primo dopoguerra in avanti. Protagonista polemico naturalmente, come già testimonia «Le Coq et l'Arlequin», il manifesto della sua poetica pubblicato nel 1918 per mettere in guardia i compositori — lui non lo è mai stato — [illegible]ontro le «insidie tedesche» e le «trappole russe» (Wagner e Musorgskij), entrate in Francia con la complicità di Debussy e delle sue decadenti raffinatezze. Poco dopo, ispirato da Cocteau e Satie, si formerà il Gruppo dei Sei: Auric, Durey, Honegger, Milhaud, Poulenc e Germaine Tailleferre, musicisti che Cocteau riunisce per «Le Mariés de La Tour Eiffel» «farsa dadaista nella quale viene deriso tutto ciò che può sembrare rispettabile».

Ed è [illegible] questo titolo che la Biennale Musica ha inaugurato il suo omaggio: ma, [illegible] sappiamo se per scarsità di finanziamenti o per [illegible] certa fretta organizzativa, tutto l'impianto scenografico di questo balletto buffo e, almeno allora, provocatore, [illegible] stato sacrificato, privando così lo spettacolo di [illegible] sua componente essenziale. Dopo la farsa, la tragedia, la più celebre: «La Voix Humaine» che Poulenc musicò nel 1958, quando i fervori dada si [illegible] ormai raffreddati ed altre pieghe dell'animo, e della voce, Cocteau indagava. Il soprano Elisabeth Soederstroem ha ben espresso quanto la musica [illegible] il testo richiedono a «un'innamorata tradita che, senza molta coerenza, rievoca il passato, i giorni felici, mentre rifiuta la realtà, l'abbandono».

Silvia Monfort è stata invece la mattatrice di «Le Deux Voies de Jean Cocteau», spettacolo musicale ricavato da testi del poeta. Accompagnata [illegible] Geor[illegible] Boukoff, attore e clarinetti[illegible] [illegible] dal pianista Krassimir Stoytchev, la Monfort, che contrasta con grazia e lucidità ammirevoli il peso del tempo, ha ripercorso alcuni momenti chiave del rapporto tra Cocteau e la musica. Uno di questi è certo la notte successiva alla turbolenta prima della «Sagra [illegible]ella Primavera» [illegible] Parigi: sfuggiti alle intemperanze del pubblico, Stravinski, Nijinskij, Diaghilev [illegible] Cocteau si ritrovano [illegible] fiacre, al Bois de Boulogne: i tre russi recitano Puskin, il francese domanda cosa vogliano dire quelle frasi: «Andare lontano, verso isole sconosciute, così abbiamo immaginato il sacro», risponde Stravinski. Resteranno a parlare fino all'alba, per smaltire la delusione e fa[illegible] progetti per il futuro, diventando amici per la vita.

Nessuna canzone, purtroppo, nello spettacolo della Monfort, nessun omaggio a quello «chansonnier», protagonista tra i primi di una tradizione musicale [illegible] oggi viva, [illegible] risultati spesso di grande qualità, in Francia. La Monfort ha preferi[illegible] invece raccontarci un Cocteau più segreto, l'uomo che, dopo aver [illegible]pportato lo sforzo di esistere, ritrova la propria solitudine, quando ormai il congedo, da lui tante volte irriso, ma anche così temuto, è vicinissimo.

[s. cap.]

«Madama Butterfly» in un'esemplare esecuzione di Sinopoli

Come Puccini creò

Colpisce la vitalità dell'orchestra
Ammirevoli Freni, Berganza e Carreras

Un'altra registrazione di «Madama Butterfly» poteva sembrare pleonastica, ma quest'ultima produzione della Deutsche Grammophon (in particolare per merito ■ Giuseppe Sinopoli che la guida) si presenta con aspetti davvero nuovi nel ■glio espressivo e nella sintesi stilistica: viene esaltata, da un direttore giustamente famoso per la consonanza con il mondo musicale austrotedesco, la dimensione europea della mirabile partitura, ■ suono unico per trasparenza poetica e penetrazione drammatica.

Davvero Puccini ■ per qualche miracolo nella tradizione dell'opera italiana, sempre circoscritta dalla separazione fra canto e accompagnamento, anche in «Otello» e «Falstaff»; oggi si può capire che illustri musicologi di un tempo, come Fausto Torrefranca, abbiano fatto in buona fede una magra figura di fronte alla sua voce inudita, in ■ di splendori di cartapesta e di veementi maschilismi (del resto anche Toscanini e il clan milanese di Ricordi ■ sembravano propensi a quella «Madama Butterfly» che doveva poi dare loro tante soddisfazioni); ma è quasi incredibile che le storie della musica anche più recenti, con le loro esigenze classificatorie basate per lo più su apparenze, continuino anche oggi ad incasellare Puccini con la cosiddetta Giovane Scuola e le vociferazioni del Verismo operistico nostrano. Speriamo che sentano in tanti questa registrazione diretta da Sinopoli, con orecchio bene attente alla realtà dei fatti, nel respiro drammatico in grande scala come nella miniatura della singola battuta, della singola nota.

Sulla cornice esotica (quel caramellato timbrico, ■ ha scritto Mario Bortolotto, da sempre grande patrono della «Butterfly», ■ verso risonanze di xilofono, se non ■ *chimes*»), sulla baldanza operettistica dell'esordio, Sinopoli avanza con sprezzatura sovrana, tanto da trasformare questa cornice in un correlato perfetto della vera storia. L'accordo eccedente su cui si distende lo sfolgorio del duetto che chiude ■ primo atto, più ancora che ■ Debussy, sembra rimandare come ■ ve■ fonte al «Sadko» di Rimski Korsakov, al suo tremulo effondersi di luci azzurrine e pagliuzze d'oro.

Il secondo atto, esemplare in tutta la drammaturgia pucciniana, è tirato da Sinopoli ■ un controllo serrato nella sua continuità e mutevolezza di atteggiamenti: più ■ economico nel segno espressivo, più è commovente; più è asciutto nell'accento, più è crudelmente analitico, secondo la più schietta natura del genio pucciniano. Anche ■ la palpitante vitalità dell'orchestra è l'elemento che colpisce per primo in questo disco, le voci sono ■ manuale: Mirella Freni ■ ancora ammirevole, specie nelle piccole frasi a mezza ■ («Chi sarà? chi sarà? - Che dirà? che dirà?»), nidi di melanconia senza fine, irritazioni subito placate in una solitudine senza conforto; Te■ Berganza (Suzuki), José Carreras (Pinkerton), Juan Pons (Sharpless) spiccano da par loro nel ferratissimo cast.

La bella Cio-Cio-San. Madama Butterfly in un disegno di L. Metlicovitz

Puccini: **«Madama Butterfly»**, Mirella Freni, José Carreras, Teresa Berganza, Juan Pons; Ambrosian Opera Chorus ■ Philarmonia Orchestra diretti da Giuseppe Sinopoli, Deutsche Grammophon (3 Cd).

Giorgio Pestelli

Dischi e vicende di McLean

Saxofono e sfortuna

■ scoppio ritardato, ■ sassofonista Jackie McLean ci ha rilasciato alcune dichiarazioni, più accorate che risentite, sulla rivisitazione di «Charlie Parker con gli archi» di cui è stato protagonista a Pescara Jazz ■9.

Ricordiamo in breve l'accaduto di 40 anni fa. Per iniziativa dell'impresario Norman Granz, Parker entrò in studio di registrazione a New York per incidere un primo gruppo di brani con l'accompagnamento di un'orchestra d'archi: idea discutibile, riuscita però abbastanza bene per la grandezza del protagonista (lo si ascolti nella raccolta «The complete C. P. on Verve». Pescara Jazz, in linea con le varie operazioni nostalgiche dell'anno, ha tentato il «remake».

Le critiche ■ state nel complesso sfavorevoli, soprattutto nei confronti del gru■ ■ questo McLean si è fiera■ lamentato, aggiungendo particolari inediti. «La prima prova è andata bene, ■to assai meglio dell'esecuzione serale», ci ha detto «Ma poi le ■ sono cambiate. Ho capito quasi subito di avere di fronte dei giovanotti indisciplinati, per nulla consapevoli dell'importanza dell'impegno. Uscivano dal palcoscenico, bevevano, fumavano. Perciò mi sono rifiutato di fare altre prove complete».

Peccato. Un maestro quale McLean, oggi un po' dimenticato e sottovalutato dai jazzofili, mentre è molto amato dai sassofonisti di tutto il mondo, meritava ■ trionfo riparatore. Alla sua carriera ha nuociuto (al pari di Phil Woods e Art Pepper) la fa■ di discepolo di Parker che talvolta, quando stava male, mandava a tenere i concerti in sua vece. Invece le «copie» di Parker erano Cannonball Adderley e Sonny Stitt, mentre gli altri tre si sono ritagliati, pur in quel solco, uno spazio personale, diventando a loro volta dei prototipi da imitare.

Per rendersi conto della statura di McLean potrebbe bastare il riascolto anche di ■ solo long playing, «New and old Gospel» (Blue Note, 1967) e in particolare ■ brano intitolato «Old Gospel» che dura una diecina ■ minuti. La tromba ■ spalla è nientemeno che Ornet■ Coleman, il gruppo è un quintetto completato da pianoforte, basso e batteria. McLean è autore di un assolo teso, bruciante che lo rende un ■ capolavoro del jazz moderno.

Fra i dischi più antichi del sassofonista si possono ricordare ancora «Countour» (album doppio Prestige), «Demon's dance» e «Tippin' the scales» (Blue Note), nonché il mitico «The connection» (Boplicity), che è il commento musicale dell'omonima commedia di Jack Gelber. Per dischi più recenti consultare il catalogo Steeplechase e scegliere a scatola chiusa.

Franco Fayenz

APPENA INCISI

CLASSICA

■ e i Wiener

Anton Bruckner: «Sinfonia n. 8», Wiener Philharmoniker, Herbert von Karajan, Deutsche Grammophon (Cd Digitale DDD); **Gioachino Rossini:** «L'italiana in Algeri», Agnes Baltsa, Frank Lopardo, Ruggero Raimondi, Enzo Dara, Coro e Orchestra dell'Opera di Vienna, Claudio Abbado, Deutsche Grammophon (2 Cd Digitale DDD); **William Walton/Igor Stravinsky:** «Facade/Renard», Peggy Ashcroft, Jeremy Irons, Philip Langridge, Neil Jenkins, Robert Lloyd, London Sinfonietta, Riccardo Chailly, Dec■ (Cd Digitale DDD); **Ludwig van Beethoven:** «Sonate Op. 109, 110, 111», Rudolf Serkin pianoforte, Deutsche Grammophon (Cd digitale DDD); **Anto■ Dvorák:** «Quintetto in la minore per pianoforte e archi; Quartetto ■ 12 "Americano"», Hiroko Nakamura pianoforte, Tokyo String Quartet, Cbs (Cd digitale DDD).

■

Un caldo Phil Woods

Waldron-Brown: «Much more!», Free Lance (1 Lp); **Ben Webster:** «At Renaissance», Ojc (1 Cd); **Ben Webster:** «Blow, Ben, blow!», Collection (1 Lp); **Barney Wilen:** «Wild dogs of the Rivenzori», Omd (1 Lp); **Phil Woods:** «Warm Woods», Portrait Master (1 Cd); **Kahil El' Zabar:** «Golden sea», ■ Aspects (1 Lp); **AA.VV.:** «The new sound of jazz», Nova (1 Cd); **AA.VV.:** «A jazz tribute to Gershwin», Cbs (1 Cd); **Luis Armstrong:** «Hot Five vol. 3», Cbs (1 Cd); **Big Band Charles Mingus:** «Live at the Theatre Boulogne-Billancourt», Soul Note (1 Lp); **D. Byrd-J. Jenkins:** «Star eyes», Savoy (1 Cd). **Benny Carter:** «My kind of trouble», ■ (1 Lp); **■ Childs:** «Twilight is upon us», Windham Hill (1 Lp); **Alfredo Colino:** «China Jazz Up», (1 Lp); **J. Coltrane-W. Harden:** «Gold coast», Savoy (1 Cd); **Bill Davison:** «The individualism of "Wild"», Savoy (1 Cd).

ROCK ■ POP

■ Neil Young

Autori Vari: «The Bridge. A Tribute to Neil Young», Caroline/Virgin (1 Lp, Cd, Ms); **Syd Straw:** «Surprise», Virgin (1 Lp, Cd, Ms); **Ennio Morricone:** «The Endless Game», Virgin (1 Lp, Cd, Ms); **Bonnie Tyler:** «Greatest Hits», Cbs (1 Lp, Cd, Ms); **Joelle Ursull:** «Miyel»; Cbs (1 Lp, Cd, Ms); **Gloria Estefan:** «Cuts Both Ways», Cbs (1 Lp, Cd, Ms); **Steve Lukather:** «Lukather», Cbs, (1 Lp, Cd, Ms); **Dead or Alive:** «Nude», Cbs (1 Lp, Cd, Ms); **Willie Nelson:** «A Horse Called Music», Cbs (1 Lp, Cd, ■).

«Flux and Premonition» di Sylvian e Czukay, un album di «ambient music»

Verdi odissee d'elettronica

Con il figlio di Stockhausen al flicorno

Da sempre il rock è stata ■ musica «interventista»: agli albori ■ nella giovinezza occupandosi di problemi giovanili, poi seguendo o anticipando certe degenerazioni degli Anni 70, quindi — e siamo nei nostri Anni 80 — ponendosi al servizio di nobili battaglie per i diritti civi■. Oggi, alla vigilia degli Anni 90, si fa largo nell'arcipelago giovanile delle sette note l'«ambient music», in piena sintonia con le preoccupazioni ecologiche e l'avanzare dei movimenti «verdi».

Sotto la sigla di «ambient music» opera ormai una lunga schiera di artisti dai nomi non ancora afflitti da popolarità: ■ loro proposte sono essenzialmente strumentali, dove s'intersecano ■ naturali e invenzioni elettroniche. Non c'è uso di parole, ma si plasmano le note per evocare e scatenare immagini di mondi soavi, puliti. I loro dischi sono odissee sonore con cui si vuole far dimenticare i lati negativi ■ suicidi della civiltà industriale.

Con «Flux and Premonition», ■ questo fronte ■ ecologia so■ si è ora schierato l'inglese David Sylvian, sperimentatore elettronico di una certa fama, prima ■ Japan e poi in solitaria (particolarmente gradevole il suo «Gone to Earth»). Sylvian firma l'album con il tedesco Holger Czukay, altro poetico ingegnere musicale.

«Flux and Premonition» ha intanto una bella e significativa copertina d'arte bucolica. Sul piano musicale l'Lp ■ compone di due lunghi brani, uno per facciata: «A big, bright, colourful world» (18 minuti ■ 52") e «A new beginning ■ in the offing» (21 minuti e 02). Due facce dello stesso pianeta. La prima più ossessionante, pervasa via ■ di alcune cupezze co■ se si volesse descrivere l'oggi e il ieri della nostra Terra. La seconda più solare, dove l'incedere della musica suggerisce maggiori speranze, come quando, dopo un temporale, si osservano le nubi correre, dividersi, lasciare grandi squarci di azzurro. E l'animo si rasserena.

Per questo lavoro ■ stati usati gli strumenti più diversi e, a prima vista, ■ abbinamenti stravaganti. Chitarra, basso, tastiere, una radio, un dictafono, un flicorno (suonato da Markus Stockhausen, figlio del compositore Karlheinz), ■ flauto africano, le corde vocali di Czukay. L'effetto generale è suadente. Rappresenta la continuazione ed il superamento delle atmosfere «cosmiche» degli Anni 70, l'interpretazione in chiave laica di ritmi e idee di musica sacra. Ed in effetti quella di «Flux and Premonition» è musica più intima che fisica, vuole ■ ■ segrete ■ private, intende dare colore ai sogni, alle aspirazioni, agli amori ■ alle angosce di un ■ mento.

Alessandro Rosa

■ Sylvian. Strumenti elettronici per ■ ecologiste

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

IMPRESA acquista alloggio in Torino zona centrale commerciale anche da rifare. Telefonare orario negozio 669.0952.

MASSIMO REALIZZO
garantiamo in contanti per appartamento di camere tinello zona Collegno. Gabetti tel. 57.67.

PERSONALCASE
ACQUISTA PER [illegible]
il vostro appartamento
al massimo valore di [illegible]
valutazione gratuita senza impegno
Torino corso Stati Uniti angolo via Gioberti 22, tel. 533.965

PRIVATO acquista contanti da privato alloggio libero di 2/3 camere. No [illegible]. Telefonare 011 895.1694.
PRIVATO acquista in Rivalta paese, 2 camere cucina box libero in palazzina, max 100 milioni contanti. Tel. 909.1509 serali.

19 Vendita alloggi

A. CROCETTA in signorile casa d'epoca mansardato nuovo di 2 camere angolo cottura e bagno 4° piano ascensore termoautonomo. Utip 518.988.
A. IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi 2 camere cucina box, ufficio negozio. Cantiere corso Toscana 141 Torino.
A. LIBERO ristrutturato via Don Bosco vendesi [illegible] angolo [illegible] 0921/18.
A. UTIP 518.988 corso Traiano - Urss libero recente piano alto salonicino 2 camere cucina bagno terrazzo mutuo.
A. UTIP 518.988 [illegible] Parella ristrutturato buona casa camera cucina ingresso [illegible] gno cantina L. 18 milioni più mutuo possibilità box auto.
A. UTIP 518.988 libero S. Rita ampio monolocale con ingresso e bagno adatto uso ufficio o abitazione.
[illegible] piazza Madama Cristina per fine frazionamento bi trilocali [illegible] a partire da L. 18 milioni. Tel. [illegible].

ALPIGNANO
collina Belvedere via Costa ville nuove e in costruzione: a schiera da L. 255 milioni, gemellari da L. 380 milioni, indipendenti da L. 430 milioni. Personale in loco sabato ore 9/18. Grimaldi Rivoli 953.8832.

APPARTAMENTI in nuova costruzione consegna giugno '90 Borgo Vittoria 1/2/3 camere mutuo permute informazioni e visite Sa 532.080
ASSOCASA Barriera Milano ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo 70% Tel. 531.153 - 531.735
ASSOCASA Centro ottimo ingresso camera tinello angolo cottura bagno mutuo e dilazioni. Tel. 531.153 - 531.735.
ASSOCASA Mirafiori ingresso camera cucina abitabile bagno cantina mutuo 70%. Tel. 531.153 - 531.735.
B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libero Mirafiori [illegible] ingresso soggiorno 4 camere [illegible] biservizi L. 268 milioni.
B. & B. IMMOBILIARE [illegible] 2606 libero Pozzo Strada [illegible] 2 camere cucina bagno L. 85 milioni dilazionabili.
B. & B. [illegible] 405.2606 [illegible] Settimo ingresso [illegible] camere [illegible] bagno terrazzo L. [illegible].
[illegible] alloggio [illegible], cucina [illegible] ne, 2 camere, bagno, box e cantina, [illegible] agosto 90. Tel. 011 927.6677.

BUTTIGLIERA
località Ferriere villa di mq 260 totali con giardino di mq 600 Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASAMERCATO 953.4491 libero Cascine Vica signorile salone 4 camere cucina doppi servizi ottime finiture
CASAMERCATO 953.4491 libero Grugliasco nuovo soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box giardino
CASETTA ampia [illegible] Genova (Moncalieri) camere servizi giardino di mq 170 L. 188 milioni mutuo Fanpiemonte. Sabatini Immobili 655.358.

CAVORETTO
[illegible] d'epoca completamente da ristrutturare mq 270 su 2 piani ampio terreno. Gabetti tel. 57.67.

CENTRO residenziale Europa [illegible] piano vendesi ingresso, sala, camera, cameretta, cucina, servizio, cantina, box [illegible]. Eradim tel. 309.9101
[illegible]O TOR[illegible]SE villa nuova costruzione, composta da porticato, box, salone, [illegible], 3 camere, 2 bagni, [illegible]dino. Ri[illegible]. 942.5772.

CORSO LECCE
via Saluggia libero decoroso 3 camere cucinotta servizio 2° piano Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO Marconi [illegible] d'epoca signorile ultimi alloggi occupati [illegible] ribasso vera occasione. Tel. 669.2982

CORSO TASSONI
[illegible] 13, prenotasi signorili appartamenti da 120 a 205 mq. Permute. Personale in loco ore 10-12 e 15-18.30. Gabetti tel. 57.67.

CORSO Tazzoli vendesi prestigioso alloggio di 165 mq, su 2 livelli completamente ristrutturato, con materiali pregiati casa signorile recente, box auto trattative riservate. Tel. 309.9101 ufficio
CORSO Urss liberi e occupati camera tinello cucinino bagno a partire da L. 48 milioni, stessa casa. Casamercato 678.686
CROCETTA libero ampio ingresso saloncino 1 camera cucina bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421

CUMIANA BAITE
cascinali libera ristrutturate di mq 220 con [illegible] di mq 4000 [illegible] vende. Tel. 57.67.

EDILCITTA' Mirafiori salone [illegible] camere cucina biservizi piano alto ottime condizioni. Tel. 832.327 - 832.289.
FAILLA & [illegible]O 741.2874 libero Cascine Vica [illegible] Francia salone camera cucina bagno L. 125 milioni.

GABETTI [illegible]
Cit Turin [illegible] libero monolocale con angolo di cottura bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] Brescia libero ristrutturato [illegible] camere tinello servizi [illegible] piano [illegible] ascensore. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Montecucco libero ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 2 tel. 57.67.

Golf 1990. Motus symbol.

GOLF 1.300 CC 55 CV · 1.300 CC CAT 55 CV · 1.600 CC 75 CV · 1.600 CC CAT 72 CV · 1.600 CC DIESEL 54 CV · 1.600 CC TURBO DIESEL 80 [illegible] · 1 [illegible] SYNCRO 80 CV · 1 [illegible] CC CAT 107 CV · 1.800 CC 112 CV · 1.800 CC 139 CV

FAILLA & [illegible] 741.2874 adiacente [illegible] 5° piano [illegible] camera cucina bagno L. 42 [illegible], occupato.

GABETTI [illegible]
corso Toselli recente signorile piano alto doppi ingressi salone 4 camere cucina tripli servizi box auto doppio. Tel. 57.67

GABETTI VENDE
Mirafiori via Pizzi libero [illegible] salone 2 camere cucina doppi [illegible] box. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
S. Rita via Paoli attico libero [illegible] gresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo. Tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
[illegible] Consolata casa d'epoca mansarda libera di soggiorno-living 2 camere bagno. Tel. 57.67.

GRUGLIASCO
appartamento libero di salone 2 camere cucina 2 bagni, box auto, [illegible]betti vende. Tel. 57.67.

HELVETIA [illegible] Pigafetta vendiamo appartamento [illegible] camere cucina bagno al 3° piano no ascensore. Tel. 660.3193.
IL PORTICO adiacente [illegible] Belgio libero alloggio in casetta soggiorno angolo cottura 2 camere bagno. Tel. 835.544.
[illegible] libero Mirafiori ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno giardino condominiale Tel. 835.544.
IPI 511.382 A corso Giulio Cesare 9 soggiorno 2 camere cucina bagno balcone cantina posto auto
IPI 511.382 libero corso [illegible] Sovietica 461 monolocale [illegible] angolo [illegible] bagno Arredato.
IPI 511.382 libero piazza Don Albera [illegible]: ingresso soggiorno 2 camere cucina abitabile [illegible].
IPI 511.[illegible] via Arsenale 39 ultimi appartamenti soggiorno [illegible] cucina bagno servizio.
LIBERO A [illegible] Casale Procollina bilocale piano basso con servizi [illegible] ristrutturare L. 6 e mutuo TC 473.0660.
LIBERO [illegible] Moncalieri strada Genova camera [illegible] bagno box auto casa '70 L. 25[illegible]. TC 473.0686.
[illegible] A Settimo via Montebianco 2 camere tinello bagno box auto L. 50 [illegible] e mutuo. TC 473.[illegible]
LIBERO A via Actis Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno 2 arie L. 30 milioni e mutuo TC 473.0668
LIBERO A via Scarlatti Barriera Milano 2 camere tinello cucinino bagno tutto nuovo L. [illegible] milioni mutuo. TC 473.0668.
LIBERO corso Montecucco a 50 ml [illegible] Francia piano 7° 2 camere cucina bagno L. 130 milioni. Tel. 546.282 - 514.488.

[illegible] Vittorio [illegible] soggiorno [illegible] angolo cottura bagno L. 195 milioni. Tel. 514.498 - [illegible].
LIBERO via Stroppiana (borgo Vittoria) camera cucina bagno casa recente affare. Tel. 537.118.
[illegible] (pressi corso Spezia) libero 2 ampie camere tinello cucinino bagno. Casamercato 678.988.
MONCALIERI precollina in palazzina salone studio cucina 3 camere letto 2 bagni box doppio locale con dispensa per tinta locazione Tel. 641.838

MONCALIERI
strada Genova libero panoramico 2 camere tinello servizi 5° piano Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIANEZZA in villa trifamiliare [illegible] alloggi di mq 180 piano [illegible] con giardino 2° piano mansardato. Tel. ufficio 532.561.

PRECOLLINA
[illegible] Cosenato in casa d'epoca 1 camera cucina bagno occupato Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRESTIGIOSO [illegible] libero Grugliasco ingresso salone 2 camere ampia [illegible] biservizi box Il Portico. Tel. 835.544.

RIVALTA (TORINO)
[illegible] angolo via [illegible] impresa edile vende ville a schiera pronta consegna, prezzi vero affare, visite in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 928.867.

RUSTICO
a S. Francesco [illegible] Campo [illegible] cascina con terreno a L. 110 milioni [illegible]betti vende. Tel. 57.67.

S. RITA libero signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno minimo anticipo mutuo. Tel. 661.1116.
S. RITA libero 2 camere tinello cucinino bagno solaio termo ascensore L. 135 milioni. [illegible]. 0121 901.554.
TAIT 513.931 libero [illegible] corso Montegrappa camera tinello ingresso bagno uso studio e/o abitazione
TAIT 513.931 libero pressi corso Regina (S. Donato) 3 camere cucina ingresso biservizi termoascensore.
TORINO corso Unione Sovietica 611 impresa propone nuovi alloggi signorili. Inizio lavori novembre. Tel. 564.095 - 506.610.

TORINO
via Pietro Cossa n. 115/22 impresa edile vende alloggi signorili in piccola palazzina, pronta consegna. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14,30 alle ore 19.

VIA Bava vendesi alloggi o locali per negozi occupati a partire da L. 14 milioni stessa casa. Tel. 599.844.
VIA Pietro Micca libero bellissimo alloggio 120 mq in stupendo palazzo d'epoca L. 380 milioni. Tel. 669.2982.
VILLE Castiglione in costruzione uni bifamigliare soggiorno 3 camere cucina servizi mansarda box ampio giardino dilazioni permute. Il Portico. Tel. 835.544.

VILLETTA a [illegible] libero indipendente composta di soggiorno 2 camere cucinino bagno e lavernola. Casamercato 679.555
VILLETTE a schiera con mutuo agevolato di L. 60.000.000 impresa vende a San Giorgio Can. Tel. 564.095 - 506.610

VOLPIANO CENTRO
in casa d'epoca libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 85 milioni Gabetti vende. Tel. 57.67.

VOLPIANO vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi cantin[illegible] doppio. Telefonare ore serali al 998.0300.

20 Domande affitto

A. A. A. A. SOCIETA' ricerca alloggi vuoti o arredati uso foresteria forestiera per referenziati. Tel. 533.914.
A. MEDICO vercellese cerca arredato zona ben servita per figlio universitario referenze. Tel. 668.8918/21.
INGEGNERE moglie e figlia cerca urgentemente alloggio 130/140 mq in Torino o dintorni. Tel. 771.0065 - 689.2323.
PROFESSIONISTA c[illegible] trasferimento cerca appartamento in Torino [illegible] centro semicentro. Tel. 519.808.

21 Offerte affitto

A. CASA & CASE 513.917 affitta S. Rita arredato a non residenti 2 camere tinello servizi L. 400 mila mensili.
A. CASA & CASE 513.917 affitta stessa casa a non residenti alloggi ben arredati 1/2 camere da L. 330 mila mensili.
ABBIAMO ammobiliati per studenti 1/2 camere servizi zona comoda al Centro stessa casa. Tel. 757.264.

Servizi Promozionali Publikompass

PHILIPS

LAMPADE SOLARI PHILIPS. IL SOLE ENTRA IN CASA.

AFFITTASI appartamento a referenziati zona semicentro vuoto o arredato. Tel. 540.277.
AFFITTASI a prossimi sposi zona Lucento comprando i mobili 2 camere tinello cucinino e bagno. Tel. 329.0663.
AFFITTASI arredato uso transitorio in ottimo stabile una camera cucina termo bagno ascensore. Affaire 537.421.
AFFITTASI a studenti camera due letti uso cucina servizi, zona Filadelfia. Telefonare 380.810 - 383.875
AFFITTASI corso Vercelli 5 camere 2 servizi 2 ingressi 4° piano bella casa uso foresteria - ufficio. Tel. 857.946.
AFFITTASI uffici piazza Statuto angolo via Garibaldi. Scrivere: Publikompass 8525 - 10100 Torino.
AFFITTASI zona Parella ingresso salone camera cucina servizio completamente arredato piano 9°. G.H. 501.821.
VIA Bra alloggio libero con rate per affitto composto di 2 camere [illegible]. Tel. 561.2537.
VIA Coppino (Madonna Campagna) alloggio di camera tinello bagno ottimo con rate per affitto. Tel. 535.180.
VIA Governolo 1° piano arredo lusso salone 2 camere cucina biservizi box affitto no residenti. Statuto 521.2272.

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA produttrice blocchi per murature e pavimentazioni in calcestruzzo cerca aziende artigiane specializzate e attrezzate cui affidare la posa in opera Piemonte Liguria e Lombardia. Tel. ore ufficio allo 0172 557.37 interno 36.
[illegible] artigiani [illegible] imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti oleodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 693.[illegible]

30 Scuole e istituti

EUROMODESCHOOL corsi diurni e serali per stilista, modellista, sarta, taglio confezione, maglieria, indossatrici, vetrinisti. Torino via Rioscoli 22, tel. 011 832.187.

33 Matrimoniali

33ENNE distinto buona posizione sociale residente in provincia di Novara conoscerebbe ragazza seria, carina, scopo matrimonio. Scri[illegible] P.A. 2022444 Fermo Posta 28041 Arona.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[illegible] **98.000.000** Canavese 29 km Torino caratteristica casa rustica indipendente ampia cubatura 5 vani e bagno subito abitabili e 3600 mq di [illegible] attiguo. 'La Borsa' 308.482.
ALASSIO Agenzia Buono 0182 40.154 offerono, appartamento su 2 piani, termoautonomo L. 180 milioni.
ANDORA agenzia Buono 0182 401.54 bilocale a picco sul mare in piccola palazzina, rifiniture signorili
ANDORA Rocca di Pinamare vendesi in stupenda posizione doppia vista mare villa di altissima rappresentanza: ingresso cucina soggiorno salone 3 camere letto tripli servizi doppio box riscaldamento telefono giardino con parco secolare, richiesta L. 750 milioni. Tel. 0143 47.514.
A 40 km da Torino in collina vendo casetta 6 camere bagno giardino comoda servizi L. 57 milioni. Tel. 0141 353.787.
B. & B. IMMOBILIARE 405.2606 libera Chivasso casetta indipendente 5 vani terreno circostante L. 115 milioni.
BRICHERASIO alloggio camera tinello cucinino servizi cantina occupato L. 24 milioni. Tel. 0121 21.456.
CANALE D'ALBA [illegible] ristrutturata 4 camere cucina bagno cantina terreno. G.R. L'Immobiliare 011 320.534.
CANAVESE Ronchi libera [illegible] panoramica sala 2 camere cucina servizi giardino. G.R. L'Immobiliare 320.534.
CASA indipendente 2500 mq terreno posizione panoramica collina Valle Po Martiniana L. 18 milioni. Tel. 011 561.2780.
CASETTA rustica collina Pinerolo Prarostino acqua luce terreno vendo L. 15 milioni. Tel. 011 561.2780.
CIGLIANO casetta corso [illegible] libera 4 camere bagno 2 box L. 45 milioni. Mutuo. Sabatini Immobili 011 655.358.
CORIO Canavese libero [illegible] piscina una [illegible] tinello cucinino ingresso bagno balcone panoramico. Affaire 537.421.
ENTROTERRA ligure (Diano Marina) vendesi villa 360 mq vista mare volendo bifamiliare tavema mansarde box giardino frutteto. Tel. 02 0940.2351
FINALE LIGURE collina bilocale e terrazza vista mare posto auto L. 80 milioni trattabili. Tel. 019 645.265.
LAIGUEGLIA Agenzia Buono 0182 40.154 sul mare bilocale con servizi e posto auto L. 160 milioni.
ONEGLIA BORGO PERI prospiciente spiaggia e mare appartamento 130 mq casa d'epoca vendesi. Telefonare ore ufficio allo 039 832.091.
PEROSA ARGENTINA vendo rustico posizione panoramica acqua luce terreno strada L. 6 milioni. Tel. 0121 501.277.
PORTO MAURIZIO (Imperia) ingresso indipendente arredato ristrutturato vani 5 più poggiolo vicino mare L. 85 milioni. Telefonare allo 010 532.216.
[illegible] **D'OULX** vendesi monolocale arredato [illegible] posto auto. [illegible] Unicredit 921.0330 - 920.6302.
SESTRIERE in bella posizione recente mini alloggio con posto auto ed Ottimo prezzo Sis 011 632.080.
S. MARGHERITA LIGURE vendesi appartamento in recente complesso residenziale di pregio in zona semi - centrale composto da: camera, cameretta, ingresso, soggiorno, cucina, bagno, cabina armadio, terrazzo. Vista monte di Portofino arredato da architetto L. 290 milioni eventuale box. Telefonare 0185 297.984.
[illegible] centro vista mare 3 vani servizio ampio terrazzo, arredato. L. 50 milioni. Tel. 0141 831.210.
S. REMO monolocali bilocali trilocali ville varie zone. Mutuo, facilitazioni. Il Metro Immobiliare 02 655.3944 [illegible] 505.920
ULZIO vendo alloggio panoramico 3° piano arredato mq 64 vicino piste da fondo e pineta. Tel. 011 405.0005.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] Agenzia Buono 0182 40.154 af[illegible] appartamenti ammobiliati invernale e [illegible].
BARDONECCHIA Sica affitta stagione invernale mono bi-trilocale di 2-3-4-5- posti letto. Tel. 0122 98.47 - 99.715.
BORDIGHERA monolocali 2/3 letti zona panoramica affitto settimana/mese/stagione. Tel. 0184 291.270.

47 Alberghi, pensioni, residences

[illegible]NERA pensione Marika via Pasteur 31. Tel. 0184 252.501 sconti per famiglia.
VIENI a Londra? Driscoll House Hotel, 200 camere singole, 100 sterline alla settimana, mezza pensione. 172 New Kent Road, London SE1 - 4YT/UK. Tel. 00441 703.4179.

52 Varie

[illegible] **GIOIELLERIA** compra oro pagando monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.822.
A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 8080.561. Via Piomonte 47.
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.
ACQUISTO mobili antichi quadri antiquariato varie sgombero qualsiasi locale. Tel. 871.1863.
CIRCE Maga in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Tel. 011 896.6773, via Muratori 13, Torino.
IL ritrovatore del cane Lana ci contatti per ricompensa. Tel. 0473 53.193.
SUFRASGOMB[illegible]O. Sgomberiamo appartamenti, cantine, altro. Preventivi senza impegno. Tel. 447.4465.

Augias: «Era un obbligo morale occuparmi di Siani». L'anno scorso l'inchiesta sull'omicidio del giornalista era [illegible] corso e la puntata fu accantonata

Su Raitre il nuovo ciclo del suo «Telefono»

Augias in giallo

Stasera il caso Siani

ROMA. «Telefono giallo» ritorna sul delitto Siani nella puntata di apertura del quarto ciclo di programmazione, stasera alle 20,30 su Raitre. Secondo il conduttore Corrado Augias «era un obbligo morale» riportare sul video una questione che nella [illegible] primavera fu accantonata [illegible] provocando una bagarre di commenti negativi, critiche, prese di posizione. «All'epoca — ha spiegato il direttore Guglielmi — l'inchiesta era [illegible] aperta e quindi su essa pesava il segreto istruttorio. Fare la trasmissione sarebbe stato come andare a sollevare il coperchio di una pentola di cui [illegible] conosceva [illegible] il contenuto. Ora il [illegible] è chiuso, anche se [illegible] è stata ancora individuata una verità unica».

«Questa [illegible] il nostro scrupolo — ha preannunciato Augias — sarà quello di presentare nella maniera più equilibrata due drammatiche verità contrapposte». Molte difficoltà hanno accompagnato la realizzazione della puntata: «Da più parti siamo stati avvertiti dei rischi che derivavano dal trattare in diretta un argomento [illegible] la morte di Siani. E più volte ho ripensato a una frase del libro su Napoli di Giuseppe Calise, giornalista del Mattino che [illegible] sarà in trasmissione [illegible] «Viviamo perennemente circondati dalla barbarie».

«Telefono giallo», che l'anno scorso raggiunse una media d'ascolto di tre milioni e 200mila spettatori, non tratterà, in questo periodo di elezioni romane, casi ricollegabili alla politica. In seguito, fino al [illegible] dicembre, data di conclusione del ciclo, ci si occuperà della morte del giovane fascista Di Nella e dell'assassinio del militante di Lotta Continua Alceste Campanile. Sono in programma anche puntate dedicate al [illegible] Galatina, una vicenda di passioni torbide datata 1982; al delitto di Palazzo Dario, nella Venezia [illegible] '70; all'uccisione di Renata Fonte, assessore repubblicano presso il Comune di Nardò, in provincia di Lecce. Realizzato dalla stessa squadra della precedente edizione, il programma, che stavolta avrà la consulenza di Michele Coiro, procuratore aggiunto della Repubblica di Roma, Guido Guidi, presidente nazionale dell'Ordine dei giornalisti e Gianni Carnevale, dirigente del Primo Commissariato della Questura di Roma, si presta, secondo il direttore Guglielmi, a diversi livelli di lettura. «In primo luogo vuol essere un racconto ben scritto di un appassionante fatto di cronaca, poi la descrizione di un paese in cui il delitto è spesso la più facile chiave interpretativa». [f. c.]

I FILM DI OGGI IN TV

[illegible] Niven alla guerra

[illegible]
1979 su Raiuno alle 20,30

Di George Pan Cosmatos, con Roger Moore, David Niven, Elliott Gould e Claudia Cardinale, Stefanie Powers e William Holden. Rodi 1945. Gli alleati stanno per sbarcare sulle isole dell'Egeo e i tedeschi si preparano ad accoglierli [illegible] un missile superpotente. [illegible] i partigiani fanno fuori la guarnigione germanica e distruggono la rampa di lancio. Nota curiosa: William Holden compare per mezzo minuto, il tempo di una battuta, perché durante le riprese si trovava per caso sul set dove era andato per salutare l'amica Stefanie Powers.

[illegible] IN [illegible]
1943 su Raidue alle 0,05

Regia di Howard Hawks con John Garfield, Arthur Kennedy, Harry Carey, James Brown. Storia di [illegible] superfortezza volante e del [illegible] equipaggio impegnato a Manila, a Pearl Harbor e nel Mar dei Caraibi. L'eroe è un aviere che, quando i commilitoni si [illegible] buttati [illegible] il paracadute e il comandante è stato ucciso, riuscirà ad atterrare, a raccogliere i superstiti e ad avvertire la flotta americana che i giapponesi vogliono attaccare.

I [illegible] DEL COR[illegible]
1977 su Retequattro alle 22,20

Di Robert Aldrich, con Charles Durning, Louis Gosset, Perry King, Clyde Kusatu. Gli agenti di un distretto di New York nonostante le apparenze sono persone fragili e insicure. Molti sono reduci dal Vietnam, uno di questi si suiciderà, un altro ucciderà un omosessuale per reazione a uno scherzo crudele [illegible] colleghi. Un anziano poliziotto vicino alla pensione si assumerà colpe che [illegible] ha per evitare severe repressioni ai più giovani. Tanti flash sulla personalità di ognuno a volte crudi, tragici e spesso inteneriti. La spettacolarità è garantita.

Claudia Cardinale in «Amici e nemici» su Raiuno alle 20,30

[illegible] II
1987 su Italia 1 alle 20,30

[illegible] Brian Gibson, [illegible] Craig Nelson, Jobeth Williams per gli appassionati del genere. La famiglia Freeling continua a [illegible] vittima di allucinanti fenomeni. Nel precedente «Poltergeist» gli oggetti della loro casa si spostavano da soli, strane voci rimbombavano per le stanze, luci accecanti comparivano all'improvviso giorno e notte. Alla fine una équipe di scienziati e parapsicologi riusciva a liberare i Freeling. Ora però dopo un periodo di apparente tranquillità tutto ricomincia. Steve e Diane, con Robbie, Carol Anne e Dana avvertono nuovamente strane presenze.

[illegible] PER LE [illegible]
1978 [illegible] Retequattro alle 20,30

Di Andrew McLaglen. Secondo conflitto mondiale, al sergente Rolf Saxen della 71ª divisione della Wermacht viene affidato il compito di preparare [illegible] incontro segreto con lo stato maggiore americano. Cast d'eccezione con Robert Mitchum e Richard Burton.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible] AL [illegible]
Alle 14,10 su Raidue

«Ars electronica» è un reportage sull'edizione '89 del «Prix ars electronica» organizzato dalla radiotelevisione austriaca di Linz, a cui hanno partecipato oltre 800 artisti di tutto il mondo. Il concorso è dedicato alle elaborazioni artistiche attraverso il computer ed è diviso in due sezioni: una sulla grafica e l'altra sull'animazione. Il programma di oggi presenta i film più spettacolari, una [illegible] di brevi interviste ad artisti, ed esperti.

TUTTO [illegible]
Alle 22,45 su Italia 1

L'eliminazione dell'Inter dalla Coppa dei Campioni, alla vigilia dell'importante partita che attende i nerazzurri contro la Roma capolista sarà [illegible] dei temi trattati a Calciomania, la trasmissione di Italia 1 in onda ogni venerdì sera alle 22,45. Su Inter-Roma ci sarà anche il servizio di Bruno Longhi, che a Francoforte ha incontrato Rummenigge: l'ex-campione parlerà dei suoi cinque connazionali impegnati nella sfida di San Siro, fornendo di ciascuno una scheda personale.

FI[illegible]
Alle 20,30 su Canale 5

Comincia lo show invernale di Canale 5. Questo il primo dei sedici appuntamenti attraverso i quali Johnny Dorelli passerà in rassegna il varietà. Compagni fissi Heather Parisi, Gloria Guida, Paola Quattrini, Giole Dix e Corrado Pani. Ospiti di questa serata José Carreras e Francesco Salvi.

PROGRAMMI

MATTINO

Laura Lattuada *ospite su Raitre alle [illegible] 12*

Columbro e *«Tra moglie e marito», Canale 5 ore 19,45*

SERA

Gli Eurythmics *a «Notte Rock», Raiuno [illegible] 23*

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,50; 24
- 7 — Unomattina
- 9,40 Santa Barbara. Telefilm
- 10,40 [illegible] Chaplin, [illegible] 1916
- 12,05 [illegible] senza [illegible]. Telefilm. *La madre di Rose*. Con [illegible] Arthur, Betty White
- 12,30 La signora in giallo. Telefilm. *Mentire è un'arte*. Con Angela Lansbury
- 13,55 Tg 1 - Tre minuti di...
- 14 — [illegible]na fortuna [illegible]
- 14,10 [illegible] electronica. Appunti sul Festival di Videografica di Linz. Di Paolo Calcagno
- 15 — La città proibita
- 16 — Pippi Calzelunghe. Telefilm
- 16,30 I Gummi. Cartoni animati
- 17 — Anna dai capelli rossi. Tele[illegible]
- 17,55 [illegible] al Parlamento
- 18,15 Santa [illegible]. [illegible]m
- 19,10 Pupi Avati presenta: E' proibito ballare, Tropical di C. [illegible]
- 19,40 Almanacco del giorno dopo
- 20,30 Amici e nemici (1979). Film di guerra. Di George Pan Cosmatos. Con Roger Moore, David Niven, Elliott Gould, Telly Savalas, Claudia Cardinale, Sonny Bono, William Holden
- 22,20 [illegible] presenta. *Il paziente impaziente*
- 23 — Raiuno e Coca Cola presentano Notte Rock. Un programma di Cesare Pierleoni e di Paolo Biamonte, Ernesto Assante
- 23,30 [illegible] notte. Di Bruno Palmieri. Conduce Vincenzo Mollica
- 0,15 Il meglio [illegible] e dintorni. Di Gigi Marzullo.
- 0,35 Speciale Scuola Aperta. Un programma di Alessandro Melicioni. *La signora maestra*. Regia di Sergio Tau

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,20; 19,45; 22; 23,50
- 6,55 In versione originale NBC News
- 7 — Silverhawks
- 7,30 Donkey Kong. Cartoni animati
- 8,10 Il guastafeste, film di Flicker
- [illegible] Playtime e Viens jouer [illegible] nous
- 10-13 Aspettando mezzogiorno
- 10 — E' [illegible] una stella
- 11,10 Peccati di gola
- 12 — Mezzogiorno è... con Funari
- 14,15 Capitol. Serie tv
- 15 — Tutti frutti - Menta fresca
- 15,45 Lassie. Telefilm.
- 16,15 Dal Parlamento
- 16,25 Lo schermo in casa. Aggrappato ad un albero, in bilico su un precipizio a strapiombo sul mare... (1973). Film di Serge Korber, [illegible] Louis de Funès
- 18 — [illegible] antenati
- 18,30 TG 2 - Sportsera
- 18,45 Perry M[illegible]. Telefilm.
- 20,15 TG 2 - Lo sport
- 20,30 La [illegible] presenta L'ombra della spia. 2ª ed ultima. Sceneggiato, [illegible] Roberto Alpi, Paolo Graziosi, Laura Lattuada, Lara Naszinski, Carmen Scarpitta, Luigi Di Fiore. [illegible] Alessandro Cane
- 22,10 Si [illegible] per [illegible] Gianni e Pi[illegible]. 2ª. *Il mio amico Renzo*. Di Stelio Bergamo
- 23 — Cento anni di industria in Italia. Di Valerio Castronovo. 1ª parte
- 0,05 Cinema di notte. Arcipelago in [illegible] (1943). Film di guerra di Howard Hawks, [illegible] John Garfield, John Ridgely

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22; 23,15
- 12 — Invito a Teatro. A cura di Marco Parodi e Pino Di Vito. In platea Laura Lattuada con critici e protagonisti. *Questa sera si [illegible] a soggetto*. Di Luigi Pirandello. Regia di Paolo Giuranna.
- 14,30 Perugia. Atletica leggera: [illegible] timana verde
- [illegible] Palermo. Tennis: Torneo [illegible] Prix
- 17,15 I mostri. Telefilm. *Un nonno... simpatico*
- 17,45 Vita da strega. Telefilm
- 18,15 Splendore selvaggio. *Le [illegible] municazioni*
- 18,45 TG 3 - Derby. Di Aldo Biscardi
- 19,45 [illegible] anni prima
- 20 — Geo Estate. Un programma di Luigi Villa e di Gigi Grillo. Claudio Pasanisi. In studio Caterina Vertova
- [illegible] Corrado Augias risponde a Telefono giallo. Un programma di Corrado Augias e Simona Gusberti. *N. 1: Il caso Siani*. Adattamento televisivo di Lisa Briganti. Ricostruzioni filmate di Fabrizio Giordani. Regia di Adriana V. Borgonovo. 1ª parte.
- 22,05 [illegible] giallo. 2ª parte.
- 23,10 [illegible] spinta dell'autunno. *Cronaca delle vicende sindacali dell'«autunno caldo» del 1969*. Un programma di Giorgio Pecorini. Presiede in studio Piero Ottone. *Braccianti e operai, la firma del contratto*.

CANALE 5

- 7,30 Alice, telefilm
- 8 — Fantasilandia, telefilm
- 9 — Agenzia matrimoniale, rubrica
- 9,30 Cerco e offro, rubrica
- 10 — I 5 del quinto piano
- 10,25 Première, news
- 10,30 [illegible] mia, conducono Gino Rivieccio e Lino Toffolo
- 12 — Bis, conduce Mike Bongiorno
- [illegible] Il pranzo è servito
- 13,30 Cari genitori, conduce Enrica Bonaccorti
- 14,15 Il gioco delle coppie, conduce Marco Predolin
- 15 — Agenzia matrimoniale, conduce Marta Flavi
- 15,30 Cerco e offro, conduce Massimo Guarischi
- 16 — Love boat, telefilm
- [illegible] Première, news
- 17 — Doppio [illegible]
- 17,30 Babilonia
- 18 — [illegible] prezzo è giusto
- 19 — Il gioco dei 9
- 19,45 Tra moglie e marito, quiz
- 20,30 Finalmente venerdì, show, presenta Johnny Dorelli [illegible] Guida, Heather Parisi, Paola Quattrini
- 23,10 Première, news
- 23,15 Maurizio Costanzo show
- [illegible] Petrocelli, telefilm
- 1,35 Lou Grant, telefilm
- 2,25 Bonanza, telefilm

ITALIA 1

- 7 — Caffelatte, cartoni
- 8,30 Strega per amore, telefilm
- 9 — Mork e Mindy, telefilm
- 9,30 [illegible], telefilm
- 10,30 Agenzia Rockford, telefilm
- 11,25 Première, (news)
- 11,30 [illegible] Simon, *Torna a casa, Marlowe*, telefilm
- 12,30 T. J. Hooker, *Terrore all'accademia*, telefilm
- 13,30 Magnum P.I., telefilm
- [illegible],35 Deejay television, musicale, presenta Jovanotti
- 15,30 So to speak, *Lezioni di lingua inglese*, [illegible]
- 16 — Bim [illegible] Bam, cartoni
- 18 — Arnold, *La cugina*, telefilm
- 18,30 [illegible] Team, *All'ultimo secondo*, telefilm
- 19,30 I Robinson, telefilm
- 20 — Evviva Palm Town, *Addio Palmtown*, telefilm
- [illegible] Poltergeist II - L'altra dimensione, film, con Craig T. Nelson, Jobeth Williams. Regia Brian Gibson.
- 22,15 Valentina, con Demetra Hampton, telefilm
- 22,45 Calciomania, *sport*, conducono Cesare Cadeo, [illegible] Perego e Maurizio Mosca
- 23,45 [illegible] Prix, *settimanale motoristico* con Andrea De Adamich
- 0,50 Première, (news)
- 0,55 L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
- 1,55 Deejay television, musicale (replica)

RETE 4

- 8,30 In casa Lawrence, *Dimensione paura*, telefilm
- 9,30 Première Autunnale - Trailers
- 9,40 La grande vallata, *Il tesoro*, telefilm
- 10,20 Aspettando il domani, teleromanzo
- 11,20 Così gira il mondo, teleromanzo
- 12,15 [illegible] piccolo grande [illegible] *interessante*, telefilm
- 13,40 Buon pomeriggio, rubrica, in studio Patrizia Rossetti
- 13,45 Sentieri, teleromanzo
- 14,41 California, *Fine di una vita*, telefilm
- 15,40 [illegible] vita da vivere, teleromanzo
- 16,30 La valle dei pini, teleromanzo
- 17,30 Febbre d'amore, teleromanzo
- 18,30 General Hospital, teleromanzo
- 19,20 Quincy, *Il tocco della morte*, telefilm
- 20,30 Specchio per le allodole, film, con Richard Burton, Robert Mitchum. Regia di Andrew V. McLaglen.
- 22,20 I ragazzi del coro, film, con Charles Durning, Perry King. Regia di Robert Aldrich
- 0,40 Ironside, *Enigma tra le note*, telefilm
- 1,40 Agente speciale, *Puzzle*, con Linda Thorson, telefilm
- 2,40 Adam 12, *Vandali*, telefilm

MONTECARLO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,50
- 7,30 CBS News
- 8,30 Natura amica, documenti
- 9 — Get Smart, telefilm
- 9,30 Adamo contro Eva, telenovela
- 10,15 Il giudice, telefilm
- 10,45 Terre sconfinate, telenovela
- 11,30 Tv donna mattino, attualità
- 12,30 Il profumo del potere, sceneggiato, [illegible] Bruce Boxleitner
- 14 — Sport [illegible]
- 14,15 Sportissimo
- 14,30 Clip clip, musicale
- 15 — Snack, cartoni an[illegible]
- 15,30 Giromondo quiz
- 16 — La rivolta, film, di [illegible] Brooks, [illegible] Cary Grant, Paula Raymond
- 18 — Tv donna, attualità
- 19,15 Specchio della vita, attualità
- 20,30 Matlock, *Il purosangue*, telefilm, con Andy Griffith
- 21,30 Mondocalcio, sport
- [illegible] Stasera, sport
- 24,00 L'ultimo pellerossa, film, di Arnold Laven, con Chuck Connors, Kamala Devi, Adam West

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30
- 11 — [illegible] Cinquestelle, attualità
- 12,30 Rubrica d'attualità
- 14 — Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
- 18 — La vera storia della signora delle Camelie, sceneggiato con Isabelle Huppert, Gianmaria Volontà, Carla Fracci
- 19,30 Cristal, telenovela
- 20,30 Quarantesimi ruggenti
- 21,30 Tigi 7, settimanale d'attualità
- 22,30 Notte con Cinquestelle

ODEON TV

- 13 — Sugar estate, cartoni animati
- 15,30 Anche i ricchi piangono
- 16,30 Maria, telenovela (repl.)
- 17,30 Rituals, [illegible]lato
- 18 — Lottery, telefilm
- 19,30 [illegible] Wizzard, cartone
- 20 — [illegible] donne in carriera
- 20,30 Mr. Ed, telefilm
- 21 — Quinta dimensione, telefilm
- 22,15 Forza Italia, spettacolo condotto da Walter Zenga, Roberta Termali, Fabio [illegible]
- 24 — [illegible] News-Top Motori
- 0,30 Odeon News - Top Motori

SVIZZERA

Telegiornale: 17,45; 19,45; 22,20
- 15,45 Un caso per due: Cappuccetto Rosso, sceneggiato
- 16,45 Dossier ecologia
- 17,15 Per i bambini
- 18 — I predatori dell'idolo d'oro
- 19 — Attualità [illegible]
- 20,20 Centro
- 21,25 Mazzini: [illegible] certa idea dell'Italia, sceneggiato
- 23 — Prossimamente cinema
- 23,10 Cinemanotte: Star 80, film, di [illegible] Fosse
- 0,45 Teletext-notte

[illegible] (KOPER)

Telegiornale: 13,30; 22,30
- 13,40 Mon-gol-fiera
- 15,30 Il grande [illegible]
- 17,45 Juke-box. *La storia dello sport*
- 18,30 Wrestling spotlight, sport
- 19 — Campo [illegible]
- 19,30 Sportime. Quotidiano sportivo
- 20 — Calcio. Norimberga-Waldhof Mannheim. Campionato tedesco
- 21,45 Sottocanestro
- 22,45 [illegible] notte. *I grandi match*
- 23,30 Football americano. Campionato National Football League

RETEMIA

- 15 — Film
- 17 — Corsa senza limiti, cartoni
- 17,30 Shazzan, cartoni animati
- 18 — Le avventure di Penelope
- 18,40 [illegible] tavola con..., rubrica
- 19,05 Diario, attualità
- 19,40 La squadra segreta, telefilm
- 20,30 La legge di Burke, telefilm
- 22 — Il mondo del lavoro, attualità
- 22,30 L'osservatorio, attualità
- 1 — Notturno per l'Italia

VIDEOMUSIC

- 7,30 Corn flakes
- 8,30 I video [illegible]
- 13,30 Super [illegible]
- 14,30 Hot Line
- 15 — Brooklyn top 20
- 15,30 Hot Line
- 16,30 On the air
- 19 — Un po' di musica
- 21 — On the air night
- 23,30 Malcom McLaren
- [illegible] — [illegible] night
- 1 — Notte rock

ITALIA 7

- [illegible] [illegible] troppo vicini, telefilm
- 16 — [illegible] inquieta, telefilm
- 17 — Fish Eye, sport
- 17,30 Super 7, cartoni
- [illegible] Amandoti, telenovela
- 20,30 [illegible] agenti segretissimi, film di L. Fulci, con F. Franchi, C. Ingrassia
- 22,20 Colpo grosso, gioco
- 23,05 [illegible] contro gli [illegible] leopardo, film di C. Foster, con R. Hudson, N. Cardinali
- 0,40 Colpo grosso, gioco
- 1,25 M.A.S.H., telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,45
- 8 — Teleclub, rotocalco
- 14 — Un'autentica peste, telefilm
- 15 — [illegible] ribelli, telenovela
- 16,30 Nozze d'odio, sceneggiato
- 17,30 Victoria, telenovela
- 18,30 La mia vita per te, telenovela
- 20,25 Victoria, teleromanzo [illegible] Victoria Ruffo, Juan [illegible]
- 21,15 Nozze d'odio, sceneggiato
- 22 — La mia vita per te, telenovela

[illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23.
[illegible] Ondaverde; 6,33 Pack; 6,45 Ieri al Parlamento; 9 Radio anch'io estate; 10,55 [illegible] Opera. Faust; 11,30 Giorno per giorno; 12,03 Via Asiago Tenda Estate; 13,20 Chiamate Roma noi due [illegible] due; [illegible] Musica ieri e oggi; 15,03 Asshmi Un milione [illegible] anni a tavola; 17,30 Radiouno jazz '89; 18,05 Obiettivo Europa; 18,30 Arthur Rubinstein suona Chopin; 19,15 Mondomotori; 19,35 Audiobox; 20,20 [illegible] Radiouno pre[illegible] in contemporanea con Raistereouno: dal Palazzo [illegible] Cancelleria in Roma Concerto dei vincitori all'XI «Premio Internazionale Valentino Bucchi per i giovani musicisti di Roma Capitale»; [illegible] L'usignolo di Lecce: Tito Schipa; 23,05 La telefonata. Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; [illegible]; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.
6 I giorni; 7,18 Parole di vita; 8 Rosh Ha Shanà; 8,[illegible] Un poeta, un [illegible]ia. Incontro quotidiano [illegible] la poesia dell'800; 8,45 [illegible] presenta; 8,45 La famiglia Birillo; 9,10 Taglio di Terza. Ugo Ronfani legge le terze pagine dei giornali; [illegible] Banda Osiris Gran Turismo; 10,30 Lavori in corso; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 Mister Radio; 14,15 Programmi regionali; 15 C'era [illegible] volta un... re, [illegible] Rivoluzione raccontata; [illegible] GR 2 Economia; 15,45 Doppio misto; 17,32 Una topolino amaranto; 18,32 Prima di cena in compagnia di Radiodue; 19,50 Speciale Gr 2 Cultura; 19,57 Colloqui, Anno Secondo; [illegible]19 Panorama parlamentare. Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornale radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.
6 Preludio; 7 Concerto del mattino (I parte); 7,30 Prima pagina. I quotidiani del mattino letti e commentati da Letta Tornabuoni; 8,30 Concerto del mattino (II parte); [illegible] Voci di guerra. Immagini [illegible] della seconda guerra mondiale a cura di Giovanni [illegible] Luna; 10,30 Concerto del mattino (III parte); 11,50 Pomeriggio musicale (I parte); [illegible] Pomeriggio musicale (II parte); 15,45 I Concerti di Blue note; 17,30 Imparare l'ambiente; 17,50 Pomeriggio musicale (III parte); 19 [illegible] pagina; 19,45 Pomeriggio musicale (IV parte); 21 Un maestro del clavicembalo: Domenico Scarlatti; 21,50 Musiche di Ennio Porrino; 22,15 Quando i popoli si mescolano; 22,50 Blue note, presenta Armando Bertozzi. Raistereonotte 24-6.

LA STAMPA
TORINO

Al Politecnico un'indagine sorprendente: consumiamo più che nel resto d'Europa

Acqua, il rubinetto perde

Di notte se ne vanno 4 mila litri al secondo

Torinesi, spreconi d'acqua. Scialano un tesoro buttandone buona parte nei servizi igienici. Altri milioni di litri se ne vanno lungo la rete delle condutture municipali, vecchie, rattoppate di tanto in tanto.

Eppure come tutti sanno questo patrimonio abbondante è sottoposto a gravi rischi: non perché le fonti si stiano prosciugando [illegible] perché molte sono ormai inutilizzabili mentre altre sono interessate a striscianti aggressioni di sostanze nocive.

La situazione [illegible] allegra per più motivi: si [illegible] da uno spreco incredibile di acqua potabile ad uso domestico alla difficoltà [illegible] reperire nuove risorse idriche. Lo scenario riferito a Torino e cintura è stato tracciato al congresso internazionale [illegible] geoingegneria in corso al Politecnico su «Suolosottosuolo». Relatore il professor Antonio Di Molfetta che con l'ingegner Giancarlo Bortolami segue da tempo i problemi dell'approvvigionamento idrico di Torino.

Consumi - La nostra città vanta due record: ha il più alto indice europeo di consumo d'acqua per persona e le più basse tariffe del continente. Il consumo supera la media nazionale che a sua volta è già [illegible] doppio [illegible] quella tedesca. Si dovrebbe dedurre che i torinesi sono particolarmente puliti. Saranno portati senza dubbio (almeno così sembra) a lavarsi molto ma l'alto consumo è imputabile in buona parte alle malandate condutture della rete pubblica e di quella privata. Nel 1988 l'acquedotto ha erogato 357 litri [illegible] giorno per abitante di cui 290 litri per uso domestico, 43 per l'industria, 24 per uso pubblico. Si vede chiaramente da queste cifre che l'utenza privata [illegible] la stragrande quantità dell'acqua potabile erogata. In totale 187 milioni di metri cubi [illegible] un anno di cui 127 milioni provenienti da pozzi [illegible] per cento), 40 milioni dal fiume (21 per cento) e 20 milioni da sorgenti o gallerie filtranti.

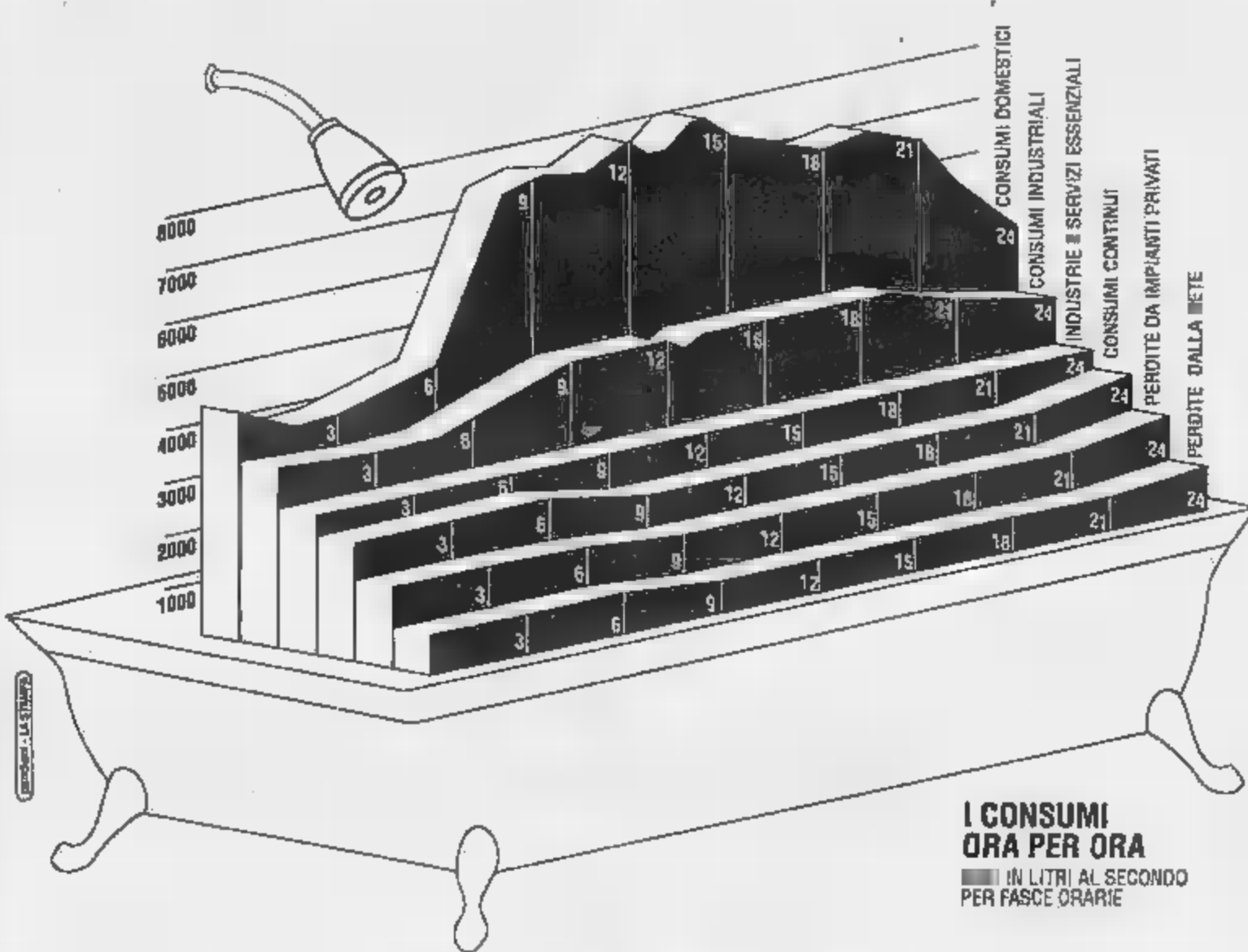
Spreco - Di questa immensa cascata quotidiana, l'83,6 per cento è finito all'utenza, il restante 16,4 per cento si è perduto lungo i 1700 chilometri di condotte pubbliche. Un dato significativo: negli anni Sessanta la dispersione era pari al 7 per cento, negli [illegible] Settanta al 10 per cento ed ha raggiunto il 18 per cento nel 1985 anno in cui si [illegible] avuta [illegible] inversione di tendenza per effetto del graduale rinnovo della rete di distribuzione. Ma lo spreco aumenta quando l'acqua entra nella rete delle condutture private.

Da [illegible] rilevamento effettuato tra le 3 e le [illegible] di notte quando si presume che la totalità degli abitanti sia inattiva si registra una erogazione di 4 mila litri al secondo pari a due terzi della portata media giornaliera. Significa che una parte consistente della risorsa idrica viene dispersa per guasti agli impianti di [illegible] lasciati come [illegible] perchè il costo globale annuo dell'acqua consumata è decisamente inferiore al costo di una riparazione idraulica. Seconda osservazione: nel riparto dei consumi domestici risulta che il 25 per cento dei 290 litri quotidiani assegnati ad ogni cittadino, è destinato al risciacquo del wc. Sommando i due dati [illegible] ricava che la metà dell'acqua potabile, (spesso trattata [illegible] costosi processi di potabilizzazione) viene dispersa prima dell'utilizzo e usata per lavare i servizi igienici.

Le cause - Lo spreco ha due motivazioni di fondo: le tariffe [illegible] che [illegible] incrementando il patrimonio da destinare agli investimenti limitano ogni intervento dell'azienda in termini [illegible] manutenzione, prote[illegible] delle risorse, rinnovo delle fonti di approvvigionamento; la mancanza di cultura [illegible] risparmio da parte dei cittadini i quali non danno alcun valore [illegible] «prodotto acqua». Suggerisce il relatore: [illegible] indispensabile intervenire al più presto sia adeguando le tariffe a quelle europee, sia promuovendo iniziative che responsabilizzino l'utenza.

Le fonti - L'acqua che giunge in città [illegible] captata nel seguente modo: un quinto dai tre impianti che filtrano risorse dal Po; l'11 per cento dall'antica sorgente del Pian della Mussa e dalle gallerie filtranti dell'impianto Sangano; il resto è acqua pompata dai 200 pozzi disseminati tra Scalenghe, Venaria, La Loggia, Volpiano, Rivalta, Beinasco, Torino, Druento, Ciriè, Borgaro. L'ipotesi meno percorribile a causa del degrado che minaccia le falde meno profonde forse è quella [illegible] scavare nuovi pozzi. Da qui la proposta [illegible] ripescare dal fondo dei cassetti il progetto Combanera-Viù che prevede la costruzione di un invaso di [illegible] milioni di metri cubi con cui potenziare l'acquedotto di Torino. Costo presunto: 400 miliardi.

Pier Paolo Benedetto

I CONSUMI ORA PER ORA
IN LITRI AL SECONDO PER FASCE ORARIE

Liscia, gasata, all'atrazina

Tutto l'inquinamento idrico, anno per anno

Dopo gli Anni Sessanta, a seguito della crescita incontrollata delle aree urbane [illegible] dello sviluppo industriale, ci si [illegible] accorti che nell'acqua destinata al consumo potabile c'era qualcosa che non andava. Cominciava la lunga avventura dell'inquinamento idrico. Si cominciava altresì ad avvertire il disagio derivante dalla constatazione che pur disponendo di una grande quantità di risorse (Torino è inserita in mezzo a tre fiumi e ha il privilegio di captare sorgenti alimentate da nevai e ghiacciai) l'acqua priva di sostanze noci[illegible] cominciava a diminuire.

Per la presenza di cromo esavalente dovuto a scarichi di laboratori artigianali [illegible] di piccole [illegible] medie industrie inserite nell'area urbana, decine di pozzi vennero chiusi. [illegible] problema fu superato [illegible] un impianto di decromatazione. Ma subito sono comparsi nuovi consistenti fe[illegible] di inquinamento. Il più grave è risultato quello legato alla presenza di solventi clorur[illegible]ti evidenziato a partire dal 1981 e che ha interessato diverse aree di captazione di Torino, Rivalta, Borgaro [illegible] recentemente Volpiano.

Le concentrazioni [illegible] cloroderivati hanno raggiunto valori di 300 microgrammi/litro [illegible] pozzi di piazza d'Armi a Torino, [illegible] 500 microgrammi in un pozzo [illegible] Rivalta, [illegible] di [illegible] microgrammi in un altro di Borgaro. Nell'area di Volpiano il fenomeno si è manifestato in [illegible] per ora lieve lo [illegible] anno.

I risultati di alcune indagini compiute da esperti indicano che il processo inquinante è in atto da parecchi anni: dovuto a scarichi incontrollati che piano piano hanno attraversato il sottosuolo raggiungendo le falde. Per effetto dell'inquinamento da cloroderivati l'acquedotto municipale ha dovuto chiudere nell'82 i pozzi del [illegible] di Torino, nell'83 due pozzi di Rivalta ed uno di Borgaro.

Nei primi mesi di quest'anno si è manifestato nei pozzi meno profondi di Scalenghe un processo d'inquinamento di atrazi[illegible]. Questi [illegible] casi di inquina[illegible] dovuti alle attività umane (agricoltura) [illegible] bisogna ricordare che esistono anche fenomeni di inquinamento «naturale» (risolvibili con impianti di filtraggio) da manganese [illegible] ferro come rilevato nell'area di captazione [illegible] La Loggia-Carignano.

[p. p. b.]

VENTIQUATTR'ORE

Udienza in pretura

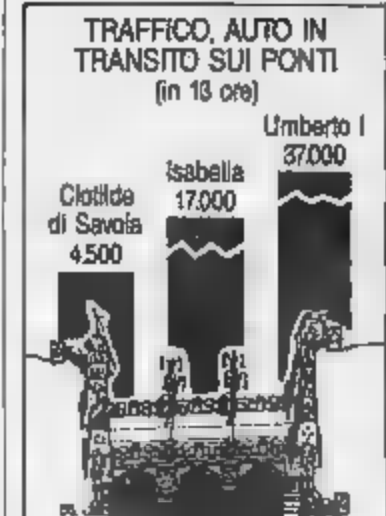
[illegible] prof. [illegible]

André Freitas, il professore [illegible] colore, dell'Angola, che a gennaio sarebbe stato aggredito da una vicina con frasi come: «Sporco negro, [illegible] nella giungla», ieri in pretura era particolarmente soddisfatto. Più [illegible] 300 allievi dell'«8 Marzo», l'istituto tecnico [illegible] Settimo dove insegna da due anni, con la preside Rita Marrone, gli hanno espresso solidarietà: «André Freitas è un irreprensibile [illegible] stimato collega di correttezza adamantina». [illegible] processo ieri è stato rinviato. Il professore s'è costituito parte civile.

In cinquemila

[illegible] «esaurito» al Palasport

Sono solo canzonette, [illegible] ad ascoltare Edoardo Bennato che le eseguiva, ieri sera al [illegible]sport, [illegible] accorsi [illegible] cinquemila: un pienone. L'artista partenopeo ha passato in rassegna i principali successi della sua carriera di cantautore. Nessun incidente tra il pubblico, nonostante la decisione [illegible] trasferire lo spettacolo dallo stadio Comunale all'impianto di parco Ruffini. Alla fine delle due [illegible] di show, Bennato si è fatto trascinare dalla folla e ha concesso gli immancabili bis.

I NUMERI

[illegible] ponti

Quante auto sui ponti cittadini in una giornata? Secondo la statistica del Comune, in tredici ore [illegible] 37 mila sul ponte Umberto I e solo 4500 [illegible] Clotilde di Savoia.

Paga Berlusconi che intanto studia una multisala per l'Ambrosio

La maschera serve spaghetti

Augustus, primo cinema-ristorante d'Italia

Al cinema con un piatto di spaghetti [illegible] rucola, fiori freschi sul tavolo, camerieri a un cenno di forchetta [illegible] un'occhiata allo schermo al [illegible] di un cristallo.

Possibile? Eccome: tra dodici mesi aprirà, proprio a Torino, tra le [illegible] oggi polverose dell'Augustus, il primo cinema-ristorante d'Italia. Il progetto [illegible] bello e fatto e porta la firma [illegible] Silvio Berlusconi che da un anno rastrella [illegible] ristruttura le sale cinematografiche italiane, attraverso la Cinema 5, una società che oggi può contare su [illegible] cospicuo patrimonio di 250 sale concentrate nelle grandi aree urbane. Bello e fatto anche il secondo progetto berlusconiano per le notti cinematografiche torinesi: la trasformazione dell'Ambrosio in [illegible] multisala [illegible] la più grande [illegible] 600 posti e le altre due di [illegible]. Sarà pronta nel dicembre del '90 e costerà 6 miliardi.

«L'Augustus cinema-ristorante è un esperimento, [illegible] scommessa, una tombola» dice Gianluigi Della Casa, presidente [illegible] Cinema 5. La tombola non costerà due lire, ma 2,5 miliardi, prevede la ristrutturazione della platea, che resterà tradizionale con i suoi 250 posti-poltrona, e la creazione del ristorante in galleria. A separare i 30 tavoli dal buio della platea e la platea dal tintinnio dei bicchieri, verrà installata una grande vetrata. Spiega Della Casa: «Abbiamo studiato un sistema che consente la completa insonorizzazione delle due aree. I clienti al tavolo, naturalmente, percepiranno il sonoro del film, ma ad [illegible] volume più accettabile, più compatibile con le chiacchiere».

Sperimentata (sembra con successo) [illegible] Monaco di Baviera, l'idea del cinema-ristorante ha conquistato il [illegible] di Della Casa, che in fatto di ristrutturazioni non è uno impressionabile. In questi tre mesi estivi, [illegible] Roma, ne ha rimesse a [illegible] otto («dai sistemi di proiezione alle poltrone, muri, moquette e tutto il resto, dei gioielli»). Un lavoretto da 12 miliardi. Dice Della Casa che lo fa per [illegible] bene [illegible] Cinema (inteso [illegible] opera d'ingegno e industria) che andrà in polvere se [illegible] gente non si convincerà a lasciare il proprio salotto tv. «Rendere una sala cinematografica altrettanto confortevole può aiutarci allo scopo».

Ma perché addirittura un ristorante? «Perché no? Proviamo a prenderli per la gola, gli spettatori». Non si rischia di accorpare due riti, il ristorante e il cinema del dopocena, che potrebbero rivelarsi incompatibili [illegible] sovrapposti? «Ma no! L'idea funzionerà, ne sono certissimo». Spiega che all'Augustus ci saranno solo buoni film, commedie sofisticate, opere di registi senza [illegible] grinza. «Il modello è Woody Allen, mi spiego?». Nulla di eccessivo o truculento, niente thriller che blocchino la polpetta in gola, niente horror, appena qualche goccia di sangue (se necessario). Roba da coppie tranquille che per di più saranno pregate di prenotare per tempo. Come mai avete scelto Torino per questo esperimento? «Perchè l'Augustus è perfetto. Intendo proprio l'immobile. E' centralissimo, ha una ottima divisione degli spazi. I nostri ingegneri l'hanno scelto tra molti».

Il costo della cena? «Bè, sarà un po' altino, [illegible] naturalmente comprenderà anche il biglietto». Sarà un ristorante sofisticato? «Assolutamente sì. Vorremmo una cucina prelibata, [illegible] servizio impeccabile. Noi non ci muoviamo per fare le pizzerie, mi spiego?». Si spiega, si spiega, addio ai pop-corn.

Pino Corrias

L'Augustus riaprirà tra dodici mesi. La ristrutturazione costerà 2,5 miliardi

Democristiani e socialisti si dividono gli incarichi lasciati dai repubblicani

Fino all'ultimo assessore

Ore 18, Pizzetti dice no

Soluzione al «fotofinish», come previsto, per la giunta municipale. Franco Pizzetti, l'ultima incognita rimasta, dopo la redistribuzione degli assessorati decisa fra i partiti della maggioranza, ha sciolto la riserva ieri alle 18, a Consiglio comunale incominciato: rimane capogruppo. Una soluzione sofferta sino all'ultimo, concordata con amici di corrente (la sinistra vicina all'ex presidente del Consiglio Giovanni Goria) [illegible] con Giampaolo Zanetta, l'assessore alla Casa che, senza il rifiuto di Pizzetti, da oggi sarebbe alla guida dei venti consiglieri dc in Sala Rossa.

Nel pomeriggio, anche il gruppo socialista, riunito alla Festa dell'Avanti con il segretario Daniele Cantore, ha deciso: capogruppo Elda Tessore (che sostituirà pure il dc Provvisiero alla vicepresidenza del Regio) e presidente della commissione Urbanistica e Trasporti, Salvatore Gallo.

Così il quadro politico della nuova maggioranza si è completato secondo il copione disegnato mercoledì: stando all'accordo [illegible] maggioranza i nuovi [illegible] saranno i dc Sergio Galotti (Lavoro), Antonello Angeleri (Anagrafe e Stato civile) [illegible] Beppe Accattino (Polizia Urbana). L'ex psdi Ricciotti Lerro (oggi uds, ma «in carico» al psi) gestirà la partita «metrò», scorporata dall'assessorato ai Trasporti del liberale Giuseppe Dondona, che, a sua volta, sostituirà il repubblicano Aldo Ravaioli nell'incarico di vicesindaco. Urbanistica [illegible] Cultura, infine, [illegible] appannaggio di Marziano Marzano, [illegible] capodelegazione degli assessori socialisti in giunta, che lascia il Verde e gli impianti tecnologici rispettivamente [illegible] liberale Dondona [illegible] al quasi compagno di partito Ricciotti Lerro.

[illegible] balletto di assessori ed assessorati, nelle intenzioni dei capi del pentapartito, doveva lasciare sul campo [illegible] minor numero di scontenti possibile, ma, nonostante gli sforzi, non [illegible] mancati i dubbi e i malumori nella stessa [illegible] in particolare nella dc e nel psi. Nel gruppo scudocrociato sarà infatti problematico far rimarginare le ferite di [illegible] scontro Pizzetti-Porcellana sempre tenuto nascosto all'esterno, ma [illegible] nelle riunioni di partito, dove, peraltro, le decisioni ufficiali sono state prese all'unanimità.

Scontro concluso? Molti pen[illegible] di no. [illegible] troppo poco tempo alle elezioni amministrative. E nella dc, come in tutti gli altri partiti, lo sguardo è rivolto ormai a marzo, quan[illegible] [illegible] compilate [illegible] liste. Scontro rinviato quindi, con avvisaglie di guerriglie che [illegible] favoriranno certo il buon andamento degli ultimi mesi di go[illegible] municipale.

Analoga la [illegible] nel psi dove la sinistra, rappresentata da Giorgio Cardetti, Franca Prest e Francesco Mollo, voterà solo «per disciplina di partito». E dove Elda Tessore (del gruppo Salerno) non fa misteri di aver accettato l'incarico di capogruppo proprio perché non poteva farne [illegible] meno. Soprattutto dopo l'impegno preso con la corrente [illegible] Giusi La Ganga, che ha dato il via alla soluzione [illegible] dolorosa» per la nuova giunta e per gli assetti del garofano [illegible] Palazzo Civico.

Unici visibilmente soddisfatti, i tre giovani dc designati per gli assessorati al Lavoro, all'Anagrafe e ai Vigili urbani. Un incarico per pochi mesi, che potrebbe tuttavia risultare gratificante sia per i due [illegible] vicecapigruppo Angeleri e Galotti, sia per Beppe Accattino, dopo quasi 10 anni di presenza sui banchi del Consiglio.

Franco Pizzetti ha sciolto [illegible] riserva: resterà capogruppo

Ma di fronte a questa soddisfazione, rimangono tutte le incomprensioni pentapartitiche del passato, [illegible] una debolezza in più: il pri non è in giunta ed ha promesso il proprio leale appoggio solo sulle delibere concordate. Per questo, a giudizio dell'opposizione [illegible] sinistra e [illegible] destra, questa maggioranza [illegible] destinata a «vegetare», più che a sopravvivere.

Tempi duri, dunque, per la [illegible] giunta guidata dalla socialista Maria Magnani Noya? Probabilmente sì. Come, politicamente, ha già dimostrato il Consiglio comunale [illegible] ieri al primo argomento posto in discussione dal sindaco: l'infortunio mortale al cantiere per le nuove fognature intorno allo stadio della Continassa. Subito nella maggioranza [illegible] ricomparsi tutti i sospetti (qualcuno li definisce «rancori») che nel recente passato hanno [illegible] verifiche e crisi in questo incerto e lacerato pentapartito: an[illegible] una volta gli alleati si sono divisi sulla decisione di accettare [illegible] commissione d'inchiesta proposta dai comunisti, per verificare l'operato dell'asses[illegible] ai Lavori pubblici, il prosindaco democristiano Giovanni Porcellana.

Sintomatico il commento di un funzionario mentre Porcellana rispondeva all'interpellanza del pci: «Può dire qu[illegible] che vuole. Nessuno l'ascolta. Anzi, molti suoi presunti amici l'hanno già "condannato"».

Giuseppe Sangiorgio

[illegible]

Ma la sinistra ci prova

Oltre ai quattro nuovi assessori indicati dalla maggioranza, ieri [illegible] dall'urna sono comparsi anche 4 candidati dell'opposizione. Pci, sinistra indipendente, verdi e dp hanno deciso di votare i propri capigruppo per i quattro incarichi lasciati liberi dal pri e dalla sinistra socialista: Urbanistica, Anagrafe, Polizia urbana [illegible] Lavoro. Rispettivamente: Domenico Carpanini, Angelo Tartaglia, Paolo Barcucci e Guido Leganà. I missini, invece, per non dare adito al sospetto di aver «aiutato sottobanco» la maggioranza, al momento di eleggere i nuovi componenti della giunta, [illegible] usciti dall'aula. Con questo voto, le sinistre, contando sui malumori di parte della maggioranza, hanno tentato di ricreare il clima che nel 1973 consentì l'ingresso [illegible] giunta a Diego Novelli, allora capogruppo [illegible]munista, eletto assessore in una giunta di centro-sinistra. Sedici anni fa quel risultato portò l'amministrazione ad un periodo travagliato che ebbe [illegible] sbocco [illegible] successiva elezione di un sinda[illegible] psi (Guido Secreto), attorniato da 18 assessori democristiani.

Protesta dei cantieristi, ieri, in Comune: chiedono il pagamento delle ferie

PETER SECCHIA

L'ambasciatore [illegible] La Stampa

Peter Secchia, ambasciatore Usa, ha visitato ieri La Stampa. Il direttore, Gaetano Scardocchia, gli ha donato [illegible] riproduzione della pagina con [illegible] cronaca della sua visita a Masserano, nel Biellese, di [illegible] [illegible] originaria la famiglia. In mattinata Secchia [illegible] incontrato il sindaco Maria Magnani Noya

Pri contro Porcellana

Per il morto al cantiere stadio

La [illegible] giunta [illegible] inciampata [illegible] primo scoglio [illegible] un'esistenza che fin d'ora appare tormentata. Il dibattito sulla tragica fine di Vincenzo Pedroni (l'operaio morto dieci giorni fa in un cantiere aperto alla Continassa) ha diviso i gruppi: la sinistra psi e una parte del pri (guidata dall'ex assessore Ravaioli) sono parse a lungo propense ad appoggiare la proposta di [illegible] commissione d'inchiesta formulata dalle opposizioni.

Un'ipotesi che dc [illegible] liberali hanno decisamente rifiutato, chiedendo che l'esame del problema non uscisse dalle sedi istituzionali esistenti. Alla fine, una proposta dei repubblicani: istituire una commissione conoscitiva all'interno della seconda commissione (che si occupa di urbanistica [illegible] lavori pubblici). «E' la stessa cosa, ma con un nome diverso», ha commentato Ravaioli, che in precedenza aveva annunciato la sua intenzione di abbandonare l'aula se il suo gruppo si fosse schierato con la dc.

Alla disgrazia del 19 settembre erano dedicate interrogazioni e interpellanze dei gruppi di opposizione. [illegible] il primo a prendere la parola [illegible] stato l'as[illegible] ai Lavori pubblici Giovanni Porcellana: «Il Comune ha rispettato [illegible] le leggi, non credo [illegible] una colpa», [illegible] stato il leitmotiv della sua difesa. Una difesa «mutilata», [illegible] lui stesso ha riconosciuto, dalla volontà di non entrare nel [illegible]rito delle responsabilità da attribuire al direttore dei lavori, [illegible] dirigente dell'Ufficio tecnico comunale: «Siamo di fronte [illegible] un'inchiesta della magistratura. Soltanto alla sua conclusione potremo entrare nel merito della vicenda».

Ma il problema [illegible] naturalmente più vasto e riguarda in generale tutte le [illegible] appaltate dal Comune. I punti salienti della relazione di Porcellana: l'Edilquattro, come tutte le imprese che hanno vinto [illegible] appalto comunale, [illegible] stata diffidata [illegible] non subappaltare lavori [illegible] autorizzazione; la richiesta per affidare una parte delle opere alla BM (l'impresa per cui lavorava Pedroni) [illegible] era mai stata esaminata dagli uffici tecnici; non è vero che la fretta abbia provocato l'allentarsi delle misure [illegible] sicurezza: la Edilquattro [illegible] dieci mesi per realizzare un'opera da mezzo miliardo. Il rispetto delle disposizioni [illegible] sicurezza spetta alla stessa impresa e la vigilanza in primo luogo all'Usl; lo scavo era quasi privo di rischi, di gran lunga [illegible] meno pericoloso tra i molti in corso [illegible] città.

Una risposta che i comunisti Carpanini, Bianchi [illegible] Barone hanno definito «incredibilmente burocratica» e il missino Martinat «largamente incompleta». Il socialista Francesco Mollo (ex assessore al Lavoro) ha accusato Porcellana [illegible] aver ostacolato le trattative tra sindacati, imprese e Comune, che potevano condurre [illegible] migliorare le condizioni di sicurezza nei cantieri. Giorgio Cardetti, altro esponente della sinistra socialista, ha ricordato: «Quando [illegible] sindaco chiesi le dimissioni dell'assessore repubblicano Romanini per molto meno, una nevicata. Non era morto nessuno. Adesso, [illegible] fronte all'atteggiamento di Porcellana, sono costretto [illegible] chiedere scusa [illegible] Romanini».

Mentre Carpanini ribadiva che «il Consiglio ha il dovere di accertare le responsabilità di quanto [illegible] accaduto» e il demoproletario Leganà proponeva l'istituzione di una Commissione permanente [illegible] controllo, arrivava la proposta del pri, frut[illegible] di [illegible] lunga mediazione all'esterno dell'aula. [illegible] tarda sera la prima sospensione, per trovare un difficile accordo tra i gruppi.

Gianantonio Romanini

Giampiero [illegible]

BOLLETTINO [illegible]

Giovedì 28 settembre, ore 20

PREVISIONI su Piemonte e Valle d'Aosta, [illegible] poco nuvoloso [illegible] coperto con probabili precipitazioni anche [illegible] carattere temporalesco. Alternanza [illegible] schiarite principalmente sul settore nord-occidentale. [illegible] [illegible] buona, ridotta dopo il tramonto sulle zone pianeggianti per foschie. Temperature: in lieve diminuzione.

TEMPERATURE
Massima **23,7**
Minima **13,6**
Media **19,6**
[illegible] [illegible] [illegible] ultimi 50 anni
Massima 32,6 — 8 settembre [illegible]
Minima 3 — 30 settembre 1974
Aeroporto di Caselle ore 20
Massima **21,1**
Minima **10,8**
Pressione **1014 hPa**
Umidità **80%**

VENTI
Moderati settentrionali.

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	70,2
Normale in questo mese	60,8
Totale in questo anno	672,4

[illegible]

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge [illegible] [illegible] 6 e 25 minuti tramonta alle ore [illegible] e 14 minuti

La Luna si leva alle ore 5 e 55 minuti cala alle ore 17 e 47 minuti

Primo quarto 8 settembre ore [illegible]
Luna piena 15 settembre ore [illegible]
Ultimo quarto 22 settembre ore 4
Luna nuova [illegible] settembre ore 24

Mercurio in allontanamento dal Sole di 1,5 gradi al giorno.
Venere ha una luce bianco-gialla ben 300 volte più intensa di quella della Polare.
Marte a 398 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.
[illegible] ha un disco (ellittico) 48 volte più piccolo di quello lunare.
Saturno in posizione quasi intermedia tra Urano e Nettuno.
Il fenomeno: alle ore 20 Marte è in congiunzione col Sole, ovvero nel [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del giorno. E' la circostanza più sfavorevole per l'osservazione [illegible] pianeti.

Specchio dei tempi

Il computer, forse, non lo sa [illegible] per il cittadino la sovrattassa diventa beffa - «Un voto che ha umiliato mia figlia» - Quando il padrone di casa è disarmato di fronte all'inquilino - Da 11 anni senza risposta

Un lettore ci scrive:

«Mi viene notificata il 15 settembre la sovrattassa per ritardato pagamento della imposta sulla pubblicità per l'89. Detta tassa fu da me pagata [illegible] 31 gennaio [illegible] in ossequio alle avvertenze che cito testualmente: "Il pagamento deve [illegible] effettuato entro 30 giorni dalla data di notificazione [illegible] entro quella indicata sull'atto stesso...". Il busillis sta nel significato della parola "ovvero".

«Essendomi stato [illegible] l'atto il giorno 13 gennaio [illegible] si riconosceva la facoltà [illegible] avvalermi dei 30 giorni dalla data della notifica, [illegible] l'ovvero [illegible] riferimento in questo caso a coloro che ricevendo [illegible] molto anticipo la notifica stessa, ad esempio nel dicembre '88, non devono obbligatoriamente pagare entro i [illegible] giorni dalla d[illegible] della notifica anticipata, ma possono [illegible] devono comunque pagare entro e non oltre il 30 gennaio 1989.

«Quindi non entro nel merito dell'immoralità della sovrat[illegible] per il ritardato pagamento di un giorno, capisco anche che il centro elaborazione dati che ha provveduto ad estrapolare i nominativi dei contribuenti a suo giudizio morosi non disponga delle date reali di notifica apposte per mano del vigile urbano notificatore, [illegible] [illegible] cittadino pretendo di [illegible] sentirmi rispondere [illegible]i impiegati di corso Vittorio 8: "Paghi [illegible] faccia ricorso", quando sarebbe stato sufficiente prendere visione della data della notifica [illegible] ritirare la cartella erroneamente spiccata.

«Pretendo che la pubblica amministrazione conosca l'italiano tanto da capire il senso [illegible] cui [illegible] stata [illegible] [illegible] parola "ovvero" in questo contesto».

Dario Porta

Una lettrice ci scrive:

«Per restare in argomento con [illegible] lettera del 30 luglio in cui [illegible] parlava dell'esame di maturità e in particolar modo alla 18ª commissione in sede al li[illegible] scientifico Cattaneo di Torino nelle sezioni C, D, E, desidero rendere noto che ho ottenuto [illegible] questi giorni il giudizio finale che viene stilato dalla commissione a seguito del voto. [illegible]ia figlia, dopo [illegible] trascorso cinque anni nel suddetto liceo ottenendo egregi risultati, si [illegible] presentata all'esame nelle migliori condizioni di preparazione. Purtroppo [illegible] stata penalizzata, così come tutti gli altri studenti della [illegible] sezione, [illegible] ha ottenuto un rispettabile ma deludente 50.

«La cosa più stridente, che mi lascia perplessa sul funzionamento dell'esame, è [illegible] contraddizione tra [illegible] voto e l'ottimo giudizio che lo segue.

«Quest'ultimo parla infatti [illegible] prove scritte "positive" e di un colloquio orale "condotto con sicurezza" che denota il possesso di "notevoli contenuti culturali" già per altro segnalati dai giudizi di ammissione dei suoi professori.

«Dunque mi chiedo: dato che un giudizio così positivo nel suo complesso vale solo un 50/60, che [illegible] doveva fare la ragazza per meritare l'ambito 60?».

Teresa Solano

Un lettore ci scrive:

«Due anni or sono, ho acquistato, secondo le mie disponibilità economiche, un alloggio, purtroppo occupato da un inquilino. Iniziate da allora le pratiche legali, credo sinceramente che trascorso questo periodo di proroghe e rinvii, potrei usufruire della mia proprietà realizzata con [illegible] sacrifici, ma questo non mi è an[illegible] possibile. Vorrei anche biasimare [illegible] comportamento spavaldo [illegible] arrogante dell'inquilino, [illegible] forte della protezione-tutela di questa legge, [illegible] ripetute occasioni ha proposto lo scambio dell'appartamento libero dietro "lauto" compenso che definirei "ricatto".

«Adesso la situazione in cui vive la mia famiglia è diventata intollerabile se paragonata al modo di vita decente di una società che si vuole civile. Siamo in quattro: due ragazzi, 15 e 16 anni, frequentano II e III superiore; mia moglie, casalinga; ed io, lavoratore dipendente. Abitiamo in affitto, in una camera [illegible] tinello, allo [illegible] e lo dico non [illegible] vergogna, con l'impressione di [illegible] in [illegible] accampamento di fortuna».

Andrea Genna

Una lettrice ci scrive:

«Nell'aprile del '78 inoltrai domanda al ministero del Tesoro per il riscatto a fini pensionistici degli anni di studio. E' un diritto che la legge mi riconosce ma che l'inerzia della burocrazia di fatto mi nega. A tutt'oggi non ho [illegible] [illegible] risposta, sono passati più di undici [illegible]nni.

«Cito questo mio [illegible] perché provo una rabbia furibonda nell'assistere sui giornali all'ennesimo gioco a rimpiattino [illegible] politici e sindacalisti a proposito dello sfascio della pubblica amministrazione».

Segue la firma

Tra mafia e 'ndrangheta rapporti sempre più stretti per il controllo della città

Dietro il tritolo, la cocaina

Racket, rapine e spaccio: 30 in carcere

L'inchiesta è durata circa un anno e ha portato in [illegible] persone. Alcune per spaccio di droga (è stato sequestrato un chilo di eroina e cocaina); altre per rapina, racket, estorsione; altre ancora per associazione a delinquere. Ma da questa indagine emerge, dicono i dirigenti della Mobile e della Criminalpol, un elemento inquietante: a Torino si sta rinsaldando un antico legame tra elementi della mala calabrese e quella siciliana. Nozze tra mafia e 'ndrangheta, per controllare la città.

Tutto questo è scritto nel rapporto inviato alla magistratura; il giudice istruttore, Paola Trovati, ha firmato i mandati di cattura, convalidando indizi e prove raccolte. In quelle pagine c'è la storia segreta di alcuni fatti avvenuti in questi ultimi quattro anni. Ad esempio, chi c'era dietro a quelle bombe poste nel novembre '84 in un bar e in un negozio di freni e frizioni, dietro a Piazza Statuto; chi ha posto la bottiglia incendiaria in una pizzeria di via Madama Cristina, nel marzo '85. E chi ha tentato molte altre estorsioni. Con una tecnica nuova: prima la bomba, poi la telefonata: «Vogliamo cinquanta milioni».

Ma ci sono anche indizi ed elementi che fanno riaprire i fascicoli su un recente omicidio, quello di Vincenzo Caccamo e Francesco Costanzo, ammazzati a pistolettate nel dicembre '88 nel loro ufficio di assicurazioni di via Brandizzo. Tre degli arrestati avevano «contatti» con Costanzo; e si sa che quell'agenzia, a Barriera Milano, copriva altre attività, forse spaccio di droga.

Poi i nomi delle persone denunciate, spesso tra loro collegate: fratelli, cugini, parenti di sangue, compaesani. Francesca e Michele D'Aquino, di Canosa di Puglia; Luciano Totino, Giuseppe Strimboli, Rodrigo Musauruca, calabresi; Vincenzo Denaro, trapanese; Leonardo Giarracco, Franco Moccia, palermitani; Aldo Sansarella, Matteo Steduto, Pasquale Zita, foggiani. Da alcuni nomi si delinea la geografia della banda.

L'inchiesta ha visto impegnati per mesi vari uffici della Mobile (quello contro la delinquenza organizzata, le sezioni omicidi, rapine e furti, l'antinarcotici) e la Criminalpol. I funzionari hanno illustrato i momenti dell'inchiesta.

Aldo Faraoni, capo della Mobile: «Pedinamenti, rilevamenti fotografici, intercettazioni telefoniche; ci sono prove [illegible]». Salvatore Longo, sezione omicidi: «Tutto è partito da un'indagine su un gruppo di spacciatori». Alessandro Poerio, antinarcotici: «Alcuni nomi ci hanno portati al Sud e laggiù si sono mossi i nuclei speciali che operano contro la criminalità». Roberto Di Guida, [illegible] rapine: «Abbiamo anche [illegible] perto gli autori delle rapine avvenute nell'84 alla pellicceria Vestibello e, nell'aprile '85, al supermercato di Collegno».

Piero Sassi, [illegible] della Criminalpol: «L'ultimo a cadere in trappola è stato Pasquale Ierinò, [illegible] anni, di Gioiosa Ionica. Era ricercato da tre anni; nipote del boss Mario Ursini, già imputato nel maxi-processo contro il clan dei catanesi». Ma ci sono altri nomi di spicco nel lungo elenco: La Scala Puleio, 40 anni; Salvatore Antonelli, 29 anni; i fratelli Vincenzo e Giuseppe Verdiglione, 32 e 26 anni; Giuseppe Tromboli, 40 anni, Salvatore Antonelli, [illegible] anni.

C'è anche una ballerina colombiana, Herrera Perez Nubia del Socorro, 38 anni, amica di Giuseppe Lentini, 43 anni, e Gaetano Bellone, 38 anni, arrestati con Michelina Truscelli, 31 anni, per spaccio di eroina. Bellone è [illegible] fermato a Le Loggia su un'auto con targa straniera. Altri nomi portano al clan Mazzaferro, agli Ursino e Ierinò, alle famiglie emergenti, alle guerre tra cosche nelle province calabresi, nelle campagne di Messina e Caltanissetta.

«Ora quelle rivalità, quelle lotte, potrebbero spostarsi a Torino», dicono i funzionari della Mobile. I blitz degli [illegible] scorsi avevano messo «k.o.» i clan catanesi e calabresi; il maxi-processo celebratosi alle Vallette aveva fatto luce su ombre passate, anche su omicidi fino a quel giorno insoluti.

Piero Sassi, capo della Criminalpol: «Gli [illegible] gregari stanno prendendo il posto delle persone arrestate e quindi "bruciate"; dal Sud, i boss coordinano lo spaccio della droga e la mala organizzata. [illegible] per imporsi [illegible] lotta, al Sud e al Nord». Le città, terra di conquista.

Ezio Mascarino

Il dottor Faraoni e il dottor Longo con le armi sequestrate durante l'operazione. In alto: Salvatore Antonelli e, sotto, Gaetano Bellone

Una tangente per vivere in pace

Lettere minatorie a 48 commercianti «Estrarremo a sorte chi deve morire»

Sono indagini lunghe e difficili, quelle che polizia e carabinieri conducono contro il racket dei commercianti. Lo dimostra anche la vicenda della tentata estorsione contro [illegible] esercenti di [illegible] Novara. Nei negozi della zona, il 13 giugno scorso è stata recapitata la lettera di un'«organizzazione» che pretendeva il pagamento di una tangente [illegible] milioni. Una vicenda che La Stampa aveva già raccontato in un articolo il 13 luglio [illegible] («La protezione costa due milioni») e che ora si arricchisce di nuovi particolari.

Il lavoro degli uomini dell'antiracket non ha ancora portato — in questo caso — a nulla. E i commercianti di corso Novara — titolari di panetterie, negozi di elettrauto, bar e carrozzerie — continuano ad avere paura.

I toni della lettera [illegible] di aperta intimidazione: ogni esercizio — è scritto — deve versare all'«organizzazione» due milioni all'anno per cinque anni e seguire, per il pagamento, le precise indicazioni.

Chi rifiuta l'estorsione, corre grossi rischi. Basta scorrere le minacce: «Se si pensa che tutto ciò sia un bluff e non si paga, si procederà [illegible] sorteggio all'eliminazione di uno dei titolari o di un familiare a titolo di [illegible] pio per tutti. Dopodiché la tangente [illegible] incrementerà del [illegible] per cento e così via. Se a decide[illegible] di [illegible] pagare sarà solo una parte dei titolari delle attività, allora il medesimo sorteggio si limiterà a questi».

Il passaggio successivo ribadisce un sottinteso che affiora ad ogni riga: i commercianti [illegible] ne devono parlare [illegible] nessuno. «Rivolgersi alle forze dell'ordine sarebbe ridicolo, in quanto l'organizzazione possiede le efficaci contromisure». Seguono ancora minacce, questa volta dirette contro la figlia di uno dei 48 commercianti raggiunti dalla lettera anonima.

Sono in tutto tre le lettere recapitate ai 48 commercianti. Nella prima [illegible] indicava [illegible] perentorio termine per il paga[illegible] della «rata»: il 30 giugno. Ma all'appuntamento, presenti agenti in borghese della squadra mobile torinese, l'«organizzazione» non [illegible] mandato emissari. [illegible] ha ripreso a scrivere: «Abbiamo atteso il totale rientro dalle ferie di tutti gli interessati e fissiamo inderogabilmente alla fine di settembre [illegible] conclusione della faccenda. Per cortesia, niente pagliacciate».

Polizia e carabinieri seguono le indagini fin dagli inizi. Dallo stretto riserbo che circonda il lavoro degli inquirenti è trapelato soltanto che non si tratta di uno scherzo. [illegible] — ormai è certo — di una iniziativa del racket. Si ritiene che possa essere [illegible] ad attentati dinamitardi avvenuti recentemente contro i negozi di alcuni dei commercianti minacciati.

Il testo della lettera inviata ai negozianti di corso Novara

Il centro di Torino

[illegible] Rai [illegible] il pri [illegible] garanzie

Anche i repubblicani esprimono preoccupazione per la sorte del Centro di produzione della Rai di Torino, penalizzato dal regime di austerità imposto alle sedi regionali per arginare il deficit dell'azienda. Com'è noto, in Piemonte oggi è utilizzato soltanto uno studio su tre. Il gruppo pri in Consiglio regionale ha presentato ieri un'interrogazione al presidente della giunta Angelo Rossa, in cui si sollecita una presa di posizione nei confronti del consiglio di amministrazione della Rai, per scongiurare «ogni iniziativa di depotenziamento della sede torinese». I repubblicani si richiamano all'incontro, avvenuto l'anno scorso tra il presidente della Rai Manca e gli amministratori del Comune e della Regione, in cui fu dibattuto il futuro del Centro e garantita la volontà di non emarginare Torino dalla produzione [illegible] le di programmi radiotelevisivi.

Dal crack dei Canavesio a quello della Kit Leasing: parlano giudici, avvocati ed esperti

Quei [illegible] di illusioni

In due anni, quindicimila truffati dalle finanziarie fallite

Con i quattrocento clienti della «Kit Leasing», la finanziaria dichiarata fallita nel giugno scorso, sono circa quindicimila le persone coinvolte in crack finanziari negli ultimi due anni a Torino. Il segnale della crisi è partito dalla Borsa, scesa ai minimi livelli nell'agosto dell'87. Il primo scrollone al mercato finanziario torinese lo diedero i fratelli Canavesio: era l'inizio di una stagione «nera».

In autunno cominciò a scricchiolare l'impero del finanziere milanese Federici: i settemila clienti scoprirono che la Fundus era creditrice di 180 miliardi dall'Eurogest di Federici. Tra i tanti danneggiati sono gli unici ad avere buone speranze di recuperare parte delle somme investite.

Lo stillicidio è continuato con il crack di «Fidiborsa» e «Fidileasing» (40 miliardi, un migliaio di clienti), delle fiduciarie «Mercurio» e «Ifc» (con le società collegate, All Leasing, All Factoring, Valori Mobiliari). Altre quattromila persone che dal luglio dello scorso anno attendono notizie sui 138 miliardi rastrellati dal gruppo del finanziere Aldo Barsano, colpito da mandato di [illegible] internazionale ma latitante. A settembre '88, la messa in liquidazione coatta amministrativa della «Tecnofiduciaria»: 4[illegible] miliardi in ballo, oltre mi[illegible] persone coinvolte. E nel giugno scorso il fallimento della «Kit Leasing».

Viene da chiedersi perché i torinesi continuino a fidarsi di spericolati finanzieri. Il parere di esperti, giudici e avvocati, è concorde su un punto: «Vivono nella speranza di ottenere interessi più alti di quelli offerti dagli investimenti in banca o in titoli di Stato».

Per il dottor Luciano Cagnassone, curatore del fallimento «Kit leasing», «chi affida i propri soldi ad una fiduciaria senza avere un minimo di cognizioni tecnico-finanziarie assomiglia a un giocatore d'azzardo. C'è un giro di denaro enorme, un mercato parallelo a quello bancario, finanziato da questi ingenui speculatori. Il guaio è che almeno inizialmente le società danno interessi altissimi: chi si mette a controllare [illegible] rendiconto trimestrale che ti garantisce un rendimento del 30 per cento annuo? Le sorprese vengono dopo».

Il meccanismo con cui le società rastrellano il denaro dei privati è sempre lo stesso. Spiega l'avvocato Fulvio Gianaria, nel cui studio [illegible] approdati molti clienti della «Kit Leasing»: «Gli agenti offrono al cliente la prospettiva di alti interessi. Con i soldi dei clienti ottengono dalle banche finanziamenti per iniziative personali. Quando qualcosa non fun[illegible] l'unico che ci rimette è il cliente, che in molti casi è così ingenuo da autorizzare la negoziazione dei titoli sui quali ha investito ma che sono in mano alla società di leasing».

Ma non dovrebbero esserci dei controlli sull'attività delle finanziarie? Risponde il giudice Ugo De Crescienzo, che si occupa da tempo di reati societari: «Qualsiasi forma di controllo non può che essere formale e quindi non risolverà mai il problema di chi affida il proprio denaro agli speculatori. Invece di firmare a cuor leggero i contratti, la gente che non vuole mettere i soldi in banca o investirli in titoli di Stato, dovrebbe rivolgersi a un esperto, un commercialista, un legale. Dare i soldi a una finanziaria senza controllarne la solvibilità è come giocare al tavolo verde: posso fare l'en plein e mi pagano 35 volte la posta, ma posso anche perdere tutte le mie fiches».

Claudio Cerasuolo

Le collezioni di 45 orefici sono in vetrina da oggi [illegible] Torino Esposizioni

E' [illegible] [illegible]

Oro e gemme in mostra

«Preziosa», inaugurata ieri sera e aperta al pubblico oggi a Torino Esposizioni (ore 10-23, fino a domenica), potrebbe diventare un piccolo fiore all'occhiello tra le mostre mercato torinesi [illegible] sempre [illegible] negli ultimi tempi. Quarantacinque orefici di Torino e cintura presentano il meglio delle loro collezioni e della produzione artigiana ancor oggi viva.

Il presidente dell'Associazio[illegible] orafi, Nino Orlando, l'assessore al Commercio Carla Spagnuolo, il presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi e i rappresentanti degli sponsor World Gold Council e Michel Ross hanno dato il via alla manifestazione ricordando le origini antiche dell'arte orafa a Torino con [illegible] fondazione di una Università da parte della reggente Maria Giovanna Battista nel 1678. Ma quello che si spera [illegible] che il gusto dei gioielli torinesi moderni si faccia strada oltre le frontiere dell'Europa del '93.

Il girocollo «Mille e una notte», oro [illegible] smalti miniati, tutto pendenti [illegible] stelline, nuvolette, moschee, pappagalli, elefanti, è già piaciuto all'attrice Monica Vitti. Accanto agli animali, forse anche troppo sfruttati in bracciali, anelli, orecchini [illegible] collier, [illegible] la bellezza della lavorazione a sbalzo con l'immagine di figure femminili stile Liberty. [illegible] il platino si presta [illegible] catene «vuote» alternato all'oro giallo per «mantenere il prezzo»: 900 mila lire per un collier.

Proprio per avvicinare il consumatore, accanto [illegible] diamanti, rubini, smeraldi e zaffiri blu, non [illegible] gli zirconi, dal bianco al rosso, che offrono [illegible] anello di buona fattura a 200 mila lire.

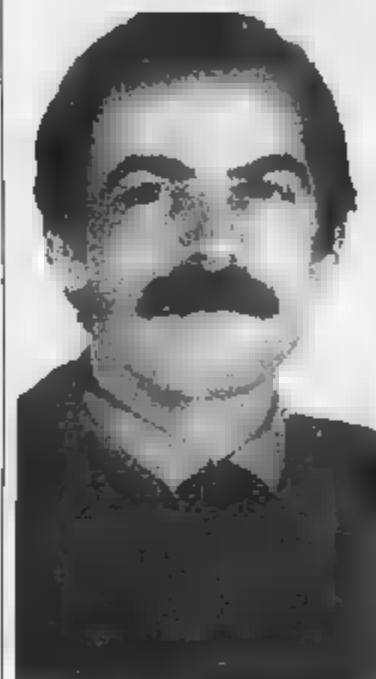
E poiché i Mondiali del '90 sono una realtà attesa, due «palloni» dimostrano che l'arte orafa [illegible] [illegible] braccetto con l'attualità. Il primo è il pallone di platino, da 100 mila dollari, per il miglior calciatore, realizzato dalla Zecca dello Stato; il secondo è «il pallone di gemme», trofeo Augero per [illegible] miglior portiere, 20 esagoni in quarzo ialino con peso [illegible] 1200 carati ognuno [illegible] 12 esagoni in ossidiana blu, peso [illegible] carati l'uno: vale 150 milioni. [sim. con.]

Occhi di desiderio di una visitatrice davanti all'oro lavorato a sbalzo

Il pretore ha convocato gli addetti stampa

[illegible] Toro-Juventus [illegible] le [illegible]

Il pretore Casalbore ha sentito ieri gli addetti stampa della Juve, Piero Bianco e del Torino, Roberto Baruffaldi sulla guerra scoppiata tra la Lega calcio [illegible] le radio e tv private torinesi per la mancata concessione del nulla osta per [illegible] cronache delle partite. L'indagine segue un esposto dell'associazione piemontese emittenti radiotv (Apert) che ha contestato la decisione della Lega di far pagare una cauzione di 5 milioni alle radio locali e di 20 milioni alle tv per le cronache delle partita.

I rappresentanti delle due società torinesi hanno spiegato al magistrato di aver [illegible] gli accrediti per la tribuna stampa dello stadio ai giornalisti a titolo personale, e non alle emittenti radio televisive locali; «Ma già domenica [illegible] e mercoledì una radio torinese ha trasmesso le gare della Juve in campionato e in coppa: a questo punto informeremo la Lega che deciderà quali provvedimenti prendere». Finora quattro tv hanno versato [illegible] cauzione imposta dalla Lega e hanno la facoltà [illegible] trasmettere le partite. Nessuna radio, per ora, potrebbe fare la radiocronaca di una gara dal Comunale.

Nicola De Martino

Ragazza salvata in extremis dalla polizia

Sequestra [illegible] la [illegible] dipendente

L'ha bloccata per strada e, minacciandola con un cacciavite, l'ha portata [illegible] casa sua. Così Nicola De Martino, [illegible] anni, ha creduto l'altra sera di accattivarsi l'affetto di Grazia Vasta, 20 anni, [illegible] dipendente, della quale era innamorato ma [illegible] corrisposto. E' finito in carcere per violenza privata e sequestro di persona.

Erano le 18,30. Grazia Vasta è uscita dall'autoscuola Aurora, in via Cigna. In strada l'aspettavano un'amica e un conoscente. E' salita sulla loro auto, per rincasare. Abita in via Battisti 17. Vicino [illegible] Cottolengo, sono stati affiancati da una Panda [illegible]. Al volante c'era De Martino. Ha poi raccontato la Vasta: «Ho lavorato per qualche tempo da lui, in un negozio [illegible] fiori». L'uomo, sposato, [illegible] figlio di 14 anni, li ha bloccati e ha trascinato via la Vasta.

L'allarme, poi dalla targa dell'auto si è arrivati all'alloggio di De Martino, in via Pinerolo 45. Lì, poco dopo, hanno bussato gli agenti; per [illegible] hanno dovuto sfondare la porta. La ragazza [illegible] era barricata nel bagno. De Martino, mentre veniva portato via, ha mormorato: «Sono innamorato pazzo».

BIANCA & [illegible]

[illegible] ospedalieri

Il corso organizzato dall'Avo, associazione volontari ospedalieri, per persone che possono dedicare qualche ora del loro tempo agli ammalati in ospedale s'inizierà l'11 ottobre. Le iscrizioni sono aperte in via [illegible] Marino 30. Orari, lunedì, mercoledì, venerdì, 10-12; martedì, ore 17-19. Per informazioni telefonare al numero 3198918.

[illegible]

Durante l'Incontro Unicef, ieri [illegible] Palazzo Lascaris, sono stati premiati: Armido Rubino e Lucio Parenzan («Unicef Italia Sanità»); Erminio Costa [illegible] Savio L.C. Woo («Ricerca per lo sviluppo»); Eugeni I. Chazov («Health & International Cooperation»); Joseph A. Bellanti e Michele Grandolfo («Charta Taurinensis-Vaccines & Immunologic Research»); Giorgio Maggioni («Una vita per la pediatria»); Fausto Rovelli («Una vita per la cardiologia»); Sergio Zavoli («News, Sciences and Social Promotion»).

Ferisce [illegible] collega [illegible]

Erano [illegible] ferri corti da tempo. [illegible]ri, un gesto inconsulto a conclusione di una futile lite in fabbrica. Un'operaia della Tristamp di Collegno, S.G., 17 anni, ha scagliato con violenza un taglierino da lavoro contro la collega Roberta Silvapiana, [illegible] anni, ferendola superficialmente alla schiena. La ragazza, ricoverata al Martini di via Tofane, è [illegible] subito dimessa. La minorenne [illegible] stata denunciata a piede libero.

[illegible] presidi [illegible]

Nuovo capitolo davanti al Tar dell'intricata vicenda delle presidi di tre scuole cittadine sospese per ordine del ministero perché hanno raggiunto i 40 anni di servizio. Il tribunale amministrativo aveva già bloccato nei mesi [illegible]rsi il provvedimento ma «l'ordine» del giudice non [illegible] stato eseguito. Così nelle tre scuole in questi giorni si sono venuti a trovare i vecchi capi d'istituto [illegible] i nuovi nominati con [illegible] confusione che [illegible] facile immaginare. Per questo le presidi si [illegible] rivolte di nuovo al Tar chiedendo che imponga al provveditore di reintegrarle. Oggi, la risposta.

[illegible] un massaggiatore

Antonio Bonello, [illegible] anni, tabaccaio di professione e massaggiatore a tempo perso, è finito nei guai per le carezze audaci a una cliente. I giudici della seconda [illegible] lo hanno condannato a un anno [illegible] cinque mesi di reclusione. Angela Cassvati, a nome delle associazioni Massofisioterapisti [illegible] Massaggiatori sportivi, precisa che Bonello [illegible] appartiene a nessuna [illegible] sopracitate categorie». Possono infatti «fregiarsi del titolo di massaggiatori solo coloro che sono in possesso del diploma rilasciato ai sensi di legge».

[illegible] tra verdi [illegible] Dondona

I verdi hanno incontrato in Comune l'assessore alla viabilità Dondona. Gli ambientalisti hanno ottenuto dall'assessore l'impegno ad [illegible] il finanziamento per riattivare la cremagliera Sassi-Superga. Dondona ha inoltre assicurato la propria disponibi[illegible] a riaprire alcuni passaggi pedonali lungo il percorso della linea 3 della metropolitana leggera. Chiusura [illegible] centro storico: si è concordato di istituire momenti di consultazione tra assessorato, associazioni ambientaliste e sindacati.

Sono quasi tutti impiegati od operai i produttori del vino doc

Un amore part-time

Così nasce il prestigioso Carema

CAREMA. Settantamila bottiglie di Carema «doc», quarantamila di Tournet, trentamila di Turel, l'ultimo nato nella famiglia dei vini caremesi. E' il bilancio della Cantina dei produttori che, tradotto in lire, fa registrare un giro d'affari per oltre 350 milioni. Ma c'è un dato che non compare [illegible] documenti ufficiali della Cantina: tutta [illegible]esta produzione si basa sull'attività «part time» dei 47 [illegible] [illegible] cui occupazione principale continua essere il lavoro all'Olivetti o all'Enel. Eppure i vigneti [illegible] Carema, che attirano l'attenzione anche del visitatore per i tipici piloncini in pietra su cui poggiano le viti, danno uve nebbiolo eccezionali da cui na[illegible] uno dei vini «doc» più apprezzati del Piemonte.

Dice Luciano Clerin, presidente della cooperativa produttori: «Lavorare part-time non significa trascurare le viti [illegible] durante la vinificazione, commettere errori che danneggerebbero il vino. La professionalità dei produttori si aggiorna attraverso incontri periodici con enotecnicis. A far rinascere [illegible] Carema è stato soprattutto Gaspare Buscemi, che qui ha realizzato il primo esempio di condotta enotecnica in Italia: [illegible] medico delle viti segue costantemente il vigneto, interve[illegible] con suggerimenti e consigli. «Stiamo tornando a produrre il vino [illegible] cent'anni fa [illegible] utilizzare pericolosi preparati chimici per combattere le infestanti: — aggiunge Giampaolo Buat Albiana, diventato esperto del laboratorio enotecnico che domenica verrà inaugurato dopo una completa ristrutturazione — convicere tutti i produttori a ritornare per esempio [illegible] bisolfato [illegible] rame [illegible] è facile, ma solo da [illegible] vigneto trattato naturalmente [illegible] possono ottenere risultati migliori». A Carema intanto si vive [illegible] clima della tradizionale Festa dell'uva, che ieri ha inaugurato gli appuntamenti [illegible] 37ª edizione.

Osserva l'assessore Ferruccio Parisio: «Si tratta di un momento particolare per la vita del nostro paese: la domenica pomeriggio ad esempio, [illegible] possono incontrare per Carema persone, soprattutto i più anziani, che durante l'anno non escono mai [illegible] casa. Si parla di vendemmia, [illegible] logico, [illegible] la festa è «un momento di aggregazione importante fra vecchi e giovani». I quali non abbandonano assolutamente il lavoro della vigna. Precisa il sindaco Gabriele Mazza: «Da noi, per un padre sapere che [illegible] figlio continuerà a dedicarsi [illegible] vigne che appartiene da secoli alla famiglia, rappresenta [illegible] dei motivi di soddisfazione.

«Un attaccamento difficile da spiegare: bas[illegible] dire che quando, tre anni fa per la frana staccatasi dalla montagna, una buona parte di vigneti non poteva essere raggiunta, molti a loro rischio e pericolo salivano sulla montagna per controllare le viti dall'alto». Ancora il presidente Clerin: «Il metanolo è servito a noi produttori di Carema: la gente ha capito che la qualità deve essere pagata. Com'era possibile vendere vino a 800 lire il litro?». Per [illegible] Carema oggi si spendono dalle 7 alle [illegible] mila lire per bottiglia, nei ristoranti il prezzo normalmente raddoppia. Il disciplinare «doc» del '67 impone che il vino venga [illegible] per quattro anni, più quello di produzione, in botti di rovere. Verrà ripresentata la proposta [illegible] abbassare il limite di invecchiamento già ipotizzata da Arturo Perono, il presidente [illegible] Cantina dei produttori scomparso un anno fa. Fu lui, quando giovanissimo venne eletto sindaco, ad intuire [illegible] necessità [illegible] creare un'associazione per produrre Carema. «Un lavoro enorme il suo — ricorda Parisio — che oggi dimostra quanto sia stato importante. Certo, bisogna guardare avanti, adeguando ad esempio la struttura commerciale ad un prodotto di qualità».

Ai 47 produttori «part time» da qualche mese si [illegible] agg[illegible] il primo dipendente a libro paga della Cantina: «Il Carema può dare risposte positive all'occupazione nel nostro paese — conclude il sindaco Mazza —. Abbiamo una cultura intorno ai nostri vini da salvare e far co[illegible]

Guido [illegible]

IN GIAPPONE

Sulle mense dei samurai

Puntuale, ogni anno in primavera, alla Cantina dei produttori [illegible] Carema arriva la richiesta di un ristoratore di Tokyo che ordina un centinaio di bottiglie. In Europa il Carema è apprezzato soprattutto in Svizzera, Germania e Austria: da parecchio tempo ormai migliaia di bottiglie vengono esportate in queste nazioni. Paradossalmente, Carema e gli ultimi nati, Turel e il bianco Tournet, sono [illegible] conosciuti a poche decine di chilometri dalla zona di produzione. Dicono alla cooperativa: «Spesso trovare una bottiglia del nostro vino nei ristoranti [illegible] Torino e della provincia è difficile. La colpa è anche nostra: la migliore commercializzazione del Carema deve partire proprio dal Canavese per allargarsi all'intera regione». Senza dimenticare l'obiettivo principale che per i produttori caremesi continua a essere la qualità dei vini [illegible] escono dalla cantina di via Nazionale.

A Moncalieri dopo le proteste

Arriva la mensa nelle scuole

MONCALIERI. Da ieri mattina è stato attivato il servizio di mensa nelle scuole materne, elementari e medie della città. L'inizio della refezione scolastica doveva partire lunedì [illegible] bloccato dall'ufficio scuola [illegible] Comune perché la ditta Nutro System aveva presentato ricorso al Tar (Tribunale amministrativo regionale) dopo la [illegible] esclusione dalla gara d'appalto vinta dalla ditta concorrente Sogerco di Borgaro Torinese.

La notizia che i loro figli sarebbero rimasti [illegible] pranzo a scuola, aveva provocato la rea[illegible] dei genitori dei circa 2 mila ragazzi che frequentano le classi a tempo pieno.

La maggior parte dei genitori che iscrive i propri figli al tempo prolungato fa questa scelta per motivi legati agli orari di la[illegible] partendo dalla considerazione che è rischioso lasciare per tutto [illegible] pomeriggio i ragazzi a se stessi.

Numerose le proteste arrivate nei giorni scorsi in Comune e rivolte, in particolare, al sindaco.

Nell'ultima riunione del Consiglio comunale, la tribuna riservata al pubblico era affollata da numerosi genitori che seguivano il dibattito [illegible] interpellanza urgente presentata dal capogruppo della sinistra indipendente Lidia Tagliabue volte a conoscere quali fossero gli intendimenti dell'Amministrazione di fronte alla grave situazione che si ripercuoteva su circa 1900 famiglie.

Nel rispondere all'interpellanza [illegible] sindaco Francesco Fiu[illegible] aveva spiegato che la delibera per l'affidamento dell'incarico del servizio mensa [illegible] ancora al Coreco (Comitato Regionale Controllo); se l'organo di controllo avesse approvato nulla vietava di iniziare [illegible] distribuzione dei pasti ai ragazzi in attesa del pronunciamento del Tar.

«Il Coreco — ha dichiarato [illegible] sindaco — ha reso esecutiva la nostra delibera ed il servizio ha già cominciato a funzionare come pure sono iniziate le lezioni a tempo prolungato».

Più gravi del previsto i danni a Mazzé

Acqua inquinata per il nubifragio

TONENGO DI MAZZE'. Da mercoledì mattina i [illegible] abitanti di Tonengo di Mazzè non possono utilizzare l'acqua dei rubinetti per fini alimentari senza aver effettuato una bollitura preventiva.

Il sindaco Roberto Piatti ha infatti firmato un'ordinanza in [illegible] si vieta l'uso dell'acqua «sino a nuove disposizioni» per un inquinamento di tipo batteriologico rilevato dal servizio di igiene pubblica dell'Usl 41 di Caluso dopo la violenta tromba d'aria ed il nubifragio abbattutisi sul paese nella notte [illegible] lunedì.

«Nell'acquedotto di Tonengo di Mazzè vi sono attualmente dai 4 ai 6 coliformi totali per ogni 100 centimetri cubici d'acqua, rispetto al valore nullo richiesto dalla normativa vigente per dichiararla potabile. L'ordinanza per [illegible] revoca della potabilità ha un carattere preventivo. Stiamo compiendo ulteriori analisi. Con ogni probabilità i valori dei coliformi si avvicineranno allo zero entro pochi giorni. C'è da rilevare che, normalmente, l'acqua di Tonengo di Mazzè è la migliore di tutta la zona» spiega Giacinto Cappelletto, tecnico dell'Unità sanitaria locale.

«Abbiamo già provveduto ad acquistare due apparecchi cloratori ed a collocarli presso i pozzi dell'acquedotto in regione Benna, nelle vicinanze della diga irrigua. Se tutto andrà secondo le previsioni, l'ordinanza potrà [illegible] revocata entro domenica» dice il sindaco Roberto Piatti.

Ieri sera, intanto, la giunta comunale di Mazzè ha deciso di richiedere al governo il riconoscimento di [illegible] [illegible] calamità naturale.

«Il nubifragio ha colpito decine di abitazioni per un danno che si aggira sugli ottocento milioni. Per ristrutturare la chiesa e la parrocchia occorreranno altri duecento milioni, senza contare il castello di Mazzè ed il suo parco. L'inventario dei danni, in quest'ultimo [illegible] sfiora [illegible] miliardo e trecento milioni», ha concluso il sindaco Piatti.

Inviate dai lettori alla Fondazione «Specchio dei tempi» tra il 10 ed il 20 settembre

Le offerte per la ricerca sul cancro

I fondi per la Fondazione Piemontese Airc ed il Gigi Ghirotti

In memoria di Maria Schianto, i colleghi di lavoro del figlio Bruno della Lavazza 150.000; gli amici di Valerio e Pina: Bersano, Bosco, Favero, Fede, Righi e Garbero in memoria di Filippo Papone 150.000; i colleghi di Cinzia in ricordo del papà Denzio Umberto Marcello 135.000.

In memoria [illegible] Podovan Aldo Idaluno, i parenti tutti 450.000; gli amici di Maria in memoria della [illegible] mamma Varetto Teresa (Rina) 425.000; in ricordo di Daniela Valtingojer, i condomini [illegible] [illegible] Cuneo 3 San Mauro Torinese ed il vici[illegible] [illegible] via Cuneo [illegible] 420.000; in memoria di Butta Jolanda i dipendenti della Paverada s.n.c. Torino 420.000; la direzione e dipendenti Trec s.p.a. in memoria di Favretto Iginio 406.000; in ricordo del [illegible] Dante Soc. Bocciofila Monterosa 400.000; in memoria di Testa Alessandro, le famiglie Testa Luigi, Testa Emilio e Mietello Gino 370.000; per volontà della cara estinta Sapino Agnese 350.000; Duranti Alessandro, Luigi Guido, Trincanato Patrizio, Callmeri Michele e Cordero Nicola in memoria [illegible] Letizia Isgrò nata Rocca 350.000; condomini e inquilini [illegible] via Donizetti [illegible], in ricordo di Costa Bartolomeo 315.000; in ricordo [illegible] una mamma 310.000; in memoria di Roberto e Silvia Benotti, gli amici dell'Enalotto 300.000; nonna Luisa 300.000; in memoria di Ernesto Tardito i colleghi di lavoro della T.G. Tardito s.p.a. Torino 300.000. In memoria [illegible] Raccagni Carlo 300.000; in memoria di Massimino Decostanze i dipendenti ditta MP 300.000; i colleghi di Renno Mauro in memoria [illegible] papà 300.000; condomini, inquilini e commercianti del condominio via Foligno, via Viterbo, in memoria di Lavesero Pasqualina 260.000; in memoria di Olga Evangelista, le colleghe 260.000; il personale [illegible] Torino in memoria del papà di Manzelli 261.000; sorella cognato e nipoti in memoria dello zio Franco Rienzo 250.000.

Gli ascoltatori [illegible] Rete Universal in memoria di Bauducco Germano (nonna Germana) 250.000; il condominio [illegible] via Alfieri 19 Grugliasco in memoria di Attuoni Tullia 250.000; in ricordo di Marcellina Ferrero in Benedetto, i nipoti 235.000; i vicini di casa in memoria di Arnulfo Elsa [illegible] Mozzone 230.000; i condomini di via Gianfrancesco [illegible] 82-84 in memoria di Allione Luigi 230.000; amici del bar Maria Pavese e i condomini di via Bergamo 16 in memoria di Bertolotto Dante 228.000.

Alla memoria di Genova Alberto 220.000; in memoria di Delton Lucia gli amici commercianti [illegible] via Fréjus Torino 220.000; in memoria della mamma di Bruno D'Alberto i colleghi Italtel Torino 203.000.

In ricordo della zia Giuseppi[illegible] 200.000; Fabiani Clotilde in memoria della [illegible] 200.000; la ditta Diemmeci in memoria del sig. Villar 200.000; i colleghi di Carlo in memoria della cara [illegible]; in memoria di Guarda Artelio, i familiari 200.000; i colleghi di Andrea Pellissero in memoria del papà 190.000; in memoria di Surico Pasquale 190.000; alla memoria [illegible] Ulliana Orfeo 180.000; in ricordo di Giovanni Baldi, i colleghi della moglie 170.000. I condomini e inquilini di corso Rosselli 115/12 in memoria [illegible] Francesco Mancini 170.000; in memoria di Damiano Caterina, i figli 170.000; in memoria [illegible] Putzolu Ivo, gli inquilini di via Luisia 6 170.000; i colleghi [illegible] Iolanda e Rosanna Masi in memoria del padre Saverio 170.000; i condomini di via Cercenesco 19 in memoria [illegible] Valle Aldo 163.000.

(continua)

Pinerolo, alla materna Pollicino manca l'insegnante d'appoggio per tre scolari

Bimbi senza diritti

La scuola ignora l'handicap

PINEROLO. Tre bambini handicappati sono costretti a restare a scuola soltanto poche ore al giorno perché [illegible] è [illegible] arrivata l'insegnate di appoggio. Un «disguido» ormai cronico ad ogni inizio d'anno.

[illegible] denunciare [illegible] difficile situazione che mette in imbarazzo l'intero istituto, sono i genitori di tre bambini iscritti alla scuola materna Pollicino, in via della Repubblica, che, stanchi delle pastoie burocratiche e dei continui «scaricabarile», hanno inviato un telegramma di protesta [illegible] ministro della Pubblica istruzione e ieri hanno scritto al Provveditorato.

Dicono: «Siamo indignati per il totale disinteresse dell'Ente responsabile [illegible] i problemi [illegible] inserimento nella scuola materna dei nostri figli».

«Questa situazione di disagio — spiega uno di loro, Achille Mangieri — è ormai insostenibile: mio figlio da quattro anni è iscritto allo stesso asilo e tutti gli anni si presenta lo stesso problema: possiamo lasciarlo in classe solo due ore. E il problema [illegible] tanto più grave perché crea ulteriori problemi a [illegible] genitori, quotidianamente impegnati nel difficile compito di assistenza ai nostri bambini».

La normativa prevede, oltre all'insegnante di appoggio, l'intervento di una assistente inviata dall'Usl, che aiuti i piccoli handicappati nelle ore di lezione. Questa persona, per fortuna, è già al suo posto. E [illegible] tre bimbi della Pollicino possono frequentare, sia pure per poche ore al giorno, la scuola, grazie a lei che ha accettato di assisterli a turno. Una collaborazione offerta come segno di rispetto verso i piccoli, [illegible] anche verso le famiglie che almeno per questo breve periodo vengono un po' sollevate.

«Ci hanno spiegato che esistono organici di diritto e di [illegible]to — afferma Brigitte Daly — in base a questi vengono poi fatte le nomine». [illegible] primo [illegible] le chiamate vengono fatte tempestivamente in base alle esigenze segnalate appena confermate le iscrizioni a luglio. Nel secondo si fanno, invece, gli aggiustamenti sulle reale situazione ed inizio dell'anno scolastico. Che cosa è successo alla Pollicino, visto che i bimbi frequentano da alcuni anni? Perché quegli alunni non sono rientrati nell'organico [illegible] diritto?

«Già lo scorso anno avevamo segnalato il caso al Provveditorato — spiega Carlo Bianco, il vicario del direttore del IV circolo [illegible] cui la Pollicino dipende — sottolineando la gravità dei casi e richiedendo insegnanti per l'appoggio: le domande le avevamo inoltrate prima della scadenza dei termini, senza quindi sottovalutare la gravità della situazione. In questo momento siamo con le mani legate [illegible] Provveditorato: non sappiamo neanche [illegible] quanti insegnanti potremo contare e chiaramente non abbiamo la possibilità di nominare. L'unico dato certo è che non ci è stato riconosciuto l'organico di diritto».

Antonio Giaimo

Achille Mangieri — Brigitte Daly

Dichiarato inagibile un vecchio edificio a Settimo, ma lo sgombero è stato solo parziale

Costretti a vivere nella casa che crolla

Il Comune non ha a disposizione alloggi per tre famiglie

SETTIMO. E' in pericolo la stabilità del vecchio «Casun», [illegible] edificio a due piani con oltre cento anni [illegible] vita, ancora abi[illegible] a causa della grave [illegible] alloggi. Il «Casun» [illegible] in via Ariosto [illegible] e già in passato le sue strutture han dato segni [illegible] cedimento. I vigili [illegible] fuoco l'altro giorno, dopo un accurato sopralluogo, hanno fatto sgomberare quattro alloggi e le famiglie che vi abitano: in tutto una quindicina di persone che sono state sistemate in case del comune. Stesso provvedimento nei confronti dei due laboratori artigianali sistemati al piano terreno. Nell'altra ala del «Ca[illegible] [illegible] rimaste ancora tre famiglie. Particolarmente criti[illegible] la situazione di [illegible] anziano pensionato, Delfino Brunero, [illegible] anni, che vive [illegible] la moglie in due misere stanzette annerite dal fumo di un recente incendio: senza l'intervento dei vicini di casa sarebbero morti asfissiati nel loro letto, sorpresi nel sonno. «Non possiamo vivere continuamente nella paura — dicono Elia Normanno e Giuseppe Fenzi —. Il tetto e la scala sono pericolanti, nei muri ci sono crepe dappertutto che si allargano a vista d'occhio. Non è possibile rimanere [illegible] lungo in queste condizioni. Come se non bastasse, a pochi metri dalle nostre finestre, scorre il canale Freidano da dove arrivano odori nauseabondi». Ieri mattina i vigili [illegible] fuoco [illegible] tornati in via Ariosto e hanno ispezionato accuratamente i tre alloggi. Poi il comandante della squadra, ingegner Parente, ha inviato al sindaco un fonogramma in cui ritiene opportuno «rendere temporaneamente inagibili i tre alloggi fino alla verifica del competente ufficio tecnico comunale. La scala di accesso alle abitazioni presenta lesioni così come i muri portanti ad essa collegati». Ieri [illegible] mezzogiorno Elia Normanno e Giuseppe Fenzi, con le rispettive famiglie, si sono presentati in municipio al sindaco Giovanni Ossole, reclamando una sistemazione. Il sindaco non ha potuto promettere nulla «perché di alloggi liberi il Comune non [illegible] ha». Nel pomeriggio, dopo un sopralluogo dei tecnici comunali, il sindaco ha emesso un'ordinanza che ingiunge al proprietario di provvedere, entro tre giorni, a lavori di c[illegible]lidamento del tetto [illegible] della [illegible]la. Sfiduciato e deluso Elia Normanno aggiunge: «Qui è come puntellare la b[illegible] che va [illegible] fondo, [illegible] la differenza che so[illegible] [illegible] c'è il sindaco ma noi. Vuol dire che mi piazzerò con la tenda davanti al Municipio». In serata i coniugi Brunero sono stati trasferiti [illegible] un ospizio.

DALLA [illegible]

[illegible]

Crolla il tetto, muratore ferito

Panico ieri [illegible] mezzogiorno in via Cavour. Da una [illegible] in ristrutturazione è crollata parte del tetto. Un muratore, Domenico Furci, 19 anni, di Carmagnola, [illegible] finito sotto le macerie. Portato Santa Croce di Moncalieri, le [illegible] condizioni non [illegible] preoccupanti.

[illegible]

[illegible] su mass media e politica

Sul tema «Mass media e politica» si tiene questa sera, [illegible] 21 nella sala delle conferenze in biblioteca, un dibattito con l'intervento dell'on. Luigi Rossi di Montelera, dell'assessore provinciale Gianfranco Morgando e del prof. Franco Pizzetti.

[illegible]

[illegible] concorso comunale

Il sostituto procuratore Palumbo ascolterà qu[illegible] mattina Andrea Guidato [illegible] Salvatore Torre messi sotto inchiesta con l'accusa [illegible] tentata truffa per la vicenda legata al concorso «truccato» in Comune. Intanto ci sono da registrare le dimissioni dall'incarico di responsabile per gli enti locali della Cisl [illegible] Clea Martinelli, moglie [illegible] Torre, designata dalla stessa organizzazione sindacale a far parte della commissione d'esame.

[illegible]

[illegible]trada pericolosa, sopralluogo

Sopralluogo dei tecnici della Provincia l'altra mattina in via Brigate Partigiane per studiare alcune soluzioni che possano far diminuire la pericolosità di questa strada. La presenza dei tecnici era stata sollecitata da un comitato spontaneo sorto dopo una serie di incidenti verificatisi in questi ultimi mesi, tra cui uno mortale. Le soluzioni saranno adesso concordate tra Provincia [illegible] amministrazione comunale.

[illegible]

[illegible] il progetto del cupolone

Stasera alle 20,30 nel teatrino civico di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa riunione di tutte le società sportive per l'esame del progetto sull'utilizzo del cupolone del quartiere Coppino per attività sportive.

COLLEGNO

Il consorzio si trasforma in società

Il Cidiu, consorzio tra Rivoli, Collegno e Grugliasco, che gestisce il depuratore delle acque sembra aver gettato la spugna dopo la fuoriuscita di liquido inquinante. Il presidente Altea, psi, ha infatti proposto la trasformazione dell'ente in [illegible] S. p. A. pubblica, per poter offrire un servizio migliore con tempi più rapidi.

CASTIGLIONE

Anniversario dei Lyons

Ventesimo anniversario di fondazione per il Lyons Club Chivasso, il cui presidente, attualmente, è il generale Aldo Birolo. Per celebrare l'avvenimento, stasera alle 20, festa al ristorante Villa Monfort's di Castiglione [illegible] Mostra antologica delle attività svolte nel corso degli anni.

Domani incontri di Coppa Italia e Coppa di Lega

Ecco la pallavolo

I primi impegni ufficiali

Primi impegni ufficiali per la pallavolo torinese che domani manda in campo ben 12 delle 15 rappresentanti livello nazionale nel turno inaugurale della Coppa Italia serie A della Coppa di Lega si serie B e C 1.

Il clou della giornata andrà in a Pinerolo, piazza che, dispetto delle difficoltà estive, anche quest'anno ha conservato il ruolo di leader provinciale con la Galup in A femminile e la compagine maschile ancora in attesa di sponsor in B 1.

Felicemente risolti tutti i suoi problemi societari (proprio in questi giorni si sta compiendo il passaggio di consegne fra il presidente uscente Regis nuovo gruppo dirigenziale che ha rilevato il club), Volley Pinerolo esordirà ufficialmente alle 17,30 contro il modesto Vercelli di 2, rivale che dovrebbe permettere alla squadra di Cristini di compiere in scioltezza il primo pa verso la qualificazione alla seconda fase della Coppa.

Alle 20,30 il Palasport di via dei Rochis ospiterà poi l'atte derby fra Galup ed Ac Savigliano, protagoniste dal 7 ottobre della A 2 femminile, che anticipano Coppa Italia la sfida per la leadership regionale che caratterizzerà l'intera stagione.

Le biancoblù di Mina rischiano purtroppo di affrontare l'insidiosissima matricola saviglianese (da tenere d'occhio soprattutto l'ex torinese Tibaldi, la bravissima regista Mellano e la nazionale canadese Nezic) senza i due nuovi acquisti. Scontato è infatti il forfait della diciottenne schiacciatrice Romana Rusta, operata la scorsa settimana di menisco, mentre è ancora in forte dubbio l'impiego della ventiduenne centrale Cinzia Sattin, dolorante ad un ginocchio. Galup ed Accornero si ritroveranno mercoledì a Savigliano per disputare il match di ritorno.

In pillole il programma delle altre torinesi pronte al via nella Coppa Lega.

Sa.Fa e Cus Torino — che costituiscono il tandem cittadino serie B 2 — vanno in trasferta nella «Granda» contro avversarie più quotate come Mondovì e Savigliano.

Ci sarà un doppio derby nel girone riservato alle formazioni di serie C 1: l'Arti Mestieri gioca Ivrea contro il Murata, allenato dall'ex Serniotti, mentre il Vallesusa e la matricola Valdocco si incontrano e Vaie alle 17.

Nel settore femminile il giovane Rivarolo di Piola ospita alle 21 l'ambizioso Aosta, la rinnovata Fortitudo Chivasso riceve la Sav Bergamo e la Sa.Fa collauda il neopromosso Meneghetti (ore 18, palestra via Pilo 26).

E passiamo alle squadre torinesi divise nei gironi della serie D pallavolistica che sono stati resi noti nei giorni scorsi comitato regionale.

In campo maschile, Pino, Cafasse e 3S giocheranno gruppo A insieme con Pozzolese, Novi, Chiavazzese, Colle Ito, Gommone Asti, S. Pietro Asti, Biella, Alpitour Cuneo e Villata.

Nel gruppo Caluso, La Loggia, Alpignano Samone affronteranno S. Damiano, Canelli, Romagnano, Trecate, Geppiratti Novara, Auxilium Cuneo, Mondovì e Casale.

girone A femminile Cuatto Giaveno, La Folgore S. Mauro, Disconova Carmagnola, Vallemina e Lilliput Settimo troviamo Vallemosso, Biella, Pietro Micca, Racconigi, Lagnasco, Montebianco e Pgs Aosta.

Nel gi B Vendemini, Sisport, Collegno, Kennedy, Gpl e Paon Dorè Ivrea affiancate Sanmartinese Novara, Arona, Pallanza, Ovada, Alessandria e Casale.

Roberto Condio

COPPA PIEMONTE

I gironi eliminatori

Ufficializzati i gironi della fase eliminatoria della Coppa Piemonte di serie C2 D. **Maschile Girone A:** Alba, Nichelino, Chieri, Alpitour, La Loggia, Colle Ito e Comauto. **Girone B:** Altiora, Ovada, Acqui, Pozzolese, Ceppiratti, Trecate San Damiano. **Girone C:** Olimpia Aosta, Chivasso, Meneghetti, Luserna, Pino, Alpignano e Cafasse. **Girone D:** S. Paolo, Cavaglià, Villata e Biella.

Femminile Girone A: Comauto, Accornero, Chieri, Lagnasco, Cuatto, Vallemina e Lilliput. **Girone B:** Alba, Alessandria, Racconigi, Ovada, Gpl Torino B, Montebianco e Paon Doré Ivrea. **Girone C:** Settimo, Altiora, Sanmartinese A, Biella, Vallemosso, Arona e Pietro Micca Biella. **Girone :** Rivoli, Ciriè, Collegno, Carmagnola, Sanmartinese B, Kennedy, Sisport Gpl Torino A. I quattro turni della prima fase si disputeranno nei giorni: 7, 14, 21 e 28 ottobre. Promosse ai quarti le prime due di ciascun girone.

Judo

Tre giorni di lezioni per tutti

La stagione delle arti marziali riprende on il judo. La Filpj piemontese inaugura infatti l'anno sportivo '89-'90 con il 10° Stage internazionale obbligatorio riservato insegnanti tecnici, allenatori arbitri. A partire dalle 14,30 di oggi fino alle 13 di domenica al palazzetto Le Cupole di via Artom (zona Mirafiori), si svolge «tre giorni» sotto la guida maestro 5° dan Katanishi Hiroshi, già allenatore della nazionale francese, del 7° dan Sugiyama Shoji, consigliere tecnico nazionale e direttore regionale.

Già nella primavera scorsa si era avvertita l'esigenza di questo tipo di aggiornamento. «Vogliamo riproporre ai partecipanti l'importanza dell'aspetto tecnico nella disciplina del judo, componente un po' ppo trascurata negli ultimi tempi a vantaggio agonismo esasperato», spiega il consigliere nazionale Giuseppe Porcari.

rischia infatti che lo spirito caratteristico di quest'arte marziale venga svilito per la vittoria fine a se stessa, un aspetto diseducativo tra le giovani generazioni e, tra l'altro, pericoloso per l'incolumità dei contendenti.

Il programma dei lavori prevede l'avvicendarsi di lezioni riguardanti la didattica, le tecniche Go-kyo, il Kata (maestro Sugiyama), progressione tecnica, didattica e pedagogica (maestro Katanishi) e l'arbitraggio (insegnato signor Icardi). Sotto il profilo agonisti, sempre alle Cupole, domenica sono previste due gare distinte. Su quattro tatami, a partire dalle 15, si effettueranno la fase provinciale di judo per Torino e provincia riservata ai cadetti, quella regionale di Coppitalia under 18 femminile.

[m.fer.]

Softball

Settimo vede la serie A

L'Erre Cinque Settimo vola ver la serie A del campionato di softball. Dopo il doppio succes in trasferta (7-6, 6-2) le ragazze Giorgio Marchetti affrontano domenica sul diamante di via Fantina, ancora le milanesi del Malnate nella gara di ritorno della finale. Basterà una vittoria per raggiungere l'ambito traguardo.

partitissima arriva al termine di una stagione giocata alla grande dall'Erre Cinque con preciso obiettivo del ritorno nella massima serie dopo alcuni anni di purgatorio nel torneo cadetti.

Il team di Marchetti ha dominato prima la regular season con vittorie su incontri anche nei play-off non ha avuto difficoltà liquidare il Palermo, vincendo 3 partite su 4. «Non siamo ancora promosse — ammonisce Lidia Rosso, una delle colonne della squadra nel ruolo di ricevitrice — perché in una così importante il risultato è condizionato da molti fattori, ultimo l'emozione che può giocare brutti scherzi. Scendiamo però in determinate e strappare il punto necessario».

Nel clan dell'Erre Cinque si respira ormai profumo di serie A anche i dirigenti frenano l'entusiasmo dei tifosi.

«Ci rendiamo conto — dice il dirigente Mario Furbatti — che la serie A rappresenta per noi un'impresa notevolissima. Per pensare di restare galla occorrerà risolvere alcuni problemi che si trasciniamo dietro tempo, primo fra tutti quello finanziario; al sostegno offertoci finora dallo sponsor Pietro Lovera occorrerà aggiungere certamente qualcosa di meno occasionale e sostanzioso degli attuali contributi raccolti qua e là».

[p. gal.]

SPORT

ATLETICA
Cus Sisport

Domani e domenica il Cus Torino maschile e la Sisport Fiat femminile parteciperanno a Modena all finale-scudetto del campionato di società juniores di atletica. Per i due club torinesi nessuna speranza di bissare il titolo tricolore allievi vinto a giugno.

HOCKEY PRATO
Esordio torinese in campionato

Quattro formazioni torinesi esordiranno domenica mattina nei campionati nazionali di hockey su prato. girone nord maschile, la Fiat Ricambi Villar Perosa, rinforzata dai rientri Cus Torino di Zampieri e Librizzi e dal recupero del portiere Nicola affronta in trasferta la matricola Braida Bra. Nella femminile impegno per l'Elivideo Torino contro Genova 80 (ore campo Tazzoli) e trasferte per Orange Girls Torino (Mondo Rubber) per Villar Perosa (Cus Genova).

BOCCE
Risultati dei tornei

Gallo-Perrero (Borgarese) hanno preceduto Masino-Puggiani (Fortino) sui terreni dell'Uga in una gara riservata alla categoria C. Doppietta dei padroni di casa della Cavorettese nella prova femminile vinta da Novaira-Allora su Alizzi-Sancello. Gli allievi di scena all'Amatori Bocce Sassi: 1° e 2° posto per il Fortino con Scapino-Minessi e Martelli-Abate.

le piemontesi

Le società piemontesi iscritte alla e D maschile e C femminile, convocate oggi alle al centro Sisport di via Guala. Si discuterà dell'assetto dei campionati dei problemi d'informazione.

Riapre la Vanchiglia

Riapre domani la scuola di calcio del Vanchiglia. I corsi sono riservati ai bambini nati dal 1979 al 1983. Le lezioni, sotto la direzione di Giorgio Mantovani, si terranno sul campo iale Gaspare Tallia in Lungo Dora Colletta 177. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede del Vanchiglia (telefono 89.37.38) e al campo (85.93.32).

La nuova Ferrari 348 a

Arriva a Torino la Ferrari 348 presentata Salone dell'automobile Francoforte. Gli amanti del cavallino rampante potranno ammirarla domani dalle 9 alle 19,30 alla «Galleria d'automobili Walter Bordese», in piazza Adriano. A far da cornice al vo modello Ferrari, una fiammante Testarossa e una Daytona.

I Giaguari Under 20 a Legnano

La squadra under 20 dei Giaguari, terminato il periodo di preparazione, si appresta ad affrontare primo impegno di campionato domenica Leg contro i Frogs. Sabato 7 ottobre, nel secondo turno, i torinesi esordiranno al Motovelodromo corso Casale (alle 14,30) contro gli Scorpions di Varese.

Mongolfiere

[illegible] regine del [illegible]

Multicolori, imponenti e leggere, [illegible] mongolfiere provenienti da tutta Europa sono da qualche giorno le «regine» del cielo alessandrino. La Parfum Cacharel ha infatti organizzato la prima edizione [illegible] **Raduno internazionale di mongolfiere Cacharel pour l'homme** ad Alessandria che si concluderà il 1° ottobre.

La manifestazione è stata affidata all'Associazione Balloon Promotion, team sportivo. Due i torinesi: Cesare Gardini, pilota istruttore, presidente dell'Associazione italiana piloti d'aerostato e partecipante a diversi campionati europei [illegible] mondiali; e Alessandra Benso, l'unica donna italiana istruttrice di volo in mongolfiera. Assieme a loro i piemontesi Paolo Contegiacomo, l'italiano più noto per le sue imprese in aerostato, Giovanni Ponti, L[illegible] Lanzoni e Riccardo Merendi guidano le sei mongolfiere della Flotta Cacharel e tra queste vi è il «Bus», il più enorme aerostato immatricolato in Italia e fra i più grandi al mondo.

Il prog[illegible]mma prevede due decolli al giorno dall'aeroporto di Alessandria e alcune gare di abilità e spettacolarità fra i piloti. Entro le otto del mattino la prima ascesa e intorno alle 17 la seconda per sfruttare le correnti dei venti.

Torino, Asti, Alba e Canelli [illegible] alcune delle mete piemontesi che i piloti stranieri possono ammirare dall'alto. Per informazioni 0141/840.031.

La manifestazione carica di colori e di fascino [illegible] sta svolgendo dal 23 settembre e il pubblico con il naso all'insù non manca davvero. Gli organizzatori sono soddisfatti e Jules Verne, scrittore che le decantò nell'800, sarebbe davvero soddisfatto.

(t. p.)

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale [illegible]
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.32
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Elilambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generi[illegible] o pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, [illegible] e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [illegible] **dentistico**, Molinette, c. Bramante [illegible], dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [illegible] Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.06.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [illegible]
Croce bianca [illegible]
INFERMIERI
Aaido 54.04.69
Aair [illegible]93.31
[illegible] 619.18.20
[illegible] 63.01.56
[illegible] 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) 89.76.02
Aidai 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 83.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
[illegible] 50.801
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita [illegible]
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 83.981
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI [illegible]

Servizio dalle 19,30 alle 9
v. [illegible] 669.52.69
p. Massaua 1 79.33.06

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri [illegible] e festivi apertura ore 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

[illegible]

Pronto baby [illegible]

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, [illegible].
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.46.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.66.90
Informagay 51.83.86
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele [illegible]
Anspacs (assistenza psicologica a malati [illegible]), 566.03.52

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro [illegible] assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. [illegible] 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
[illegible] guasti semaforici 62.88
[illegible] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
[illegible] **rinvenuti**, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

[illegible]

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, [illegible].
[illegible] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
[illegible] 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.65.18

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: [illegible] centralino [illegible]
Snam metanodotti, usi industriali [illegible]: 26.44.16.
[illegible]
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

[illegible] POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.66; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [illegible]; v. Bruino 1, 4470628; [illegible] Fogizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 [illegible]
Usl, servizio veterinario, [illegible] Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. F[illegible] 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; [illegible]; c. [illegible] 38; [illegible] Nizza 193

[illegible]

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip**, [illegible] Giulio Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Ce[illegible] 275. **Moncalieri** [illegible] Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 16

LE TV PRIVATE

Grp

12 — **Dracula il vampiro**, film
13,30 **Colonel March**, telefilm
13,55 [illegible]
15 — [illegible] **notte** [illegible] film
16,30 **Allarme nucleare**, film
18 — **Documentario**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor**
20 — **Attenti ai ragazzi**
20,30 **Il principe Azim**, film
22 — **Aranci e limoni**, telefilm
23 — **Autoclub**, rubrica
23,30 **G.R.P. Monitor**
24 — **Furia rivoluzionaria**, [illegible] di George Bruce

Videogruppo

16 — **Mod Squad**, telefilm
17 — **Fraggle rock**, telefilm
17,55 **Videonotizie**
18 — **Veronica (il volto dell'amore)**, [illegible]
19 — [illegible]**onotizie**
19,30 **Un uomo, due donne [illegible] confessione di Peter Reilly**, film
[illegible] **Videonotizie**
[illegible]
23,30 **Videonotizie**
24 — **Rotocalcio**, rubrica
0,30 [illegible] **Squad**

Quinta Rete

15 — **Hello Larry**
17 — **Jacky 2**, cartoni animati
17,[illegible] **Gi Joe**, cartoni animati
18,30 **Balky e Larry**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Sanford and Son**
20,30 **5 donne per l'assassino**, film
24 — **Il Vecchio Testamento**, film

Rete 7 Piemonte

14 — **Cartoni junior**
17 — **James**, telefilm
[illegible] **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **Mary Tyler Moore**
20,20 **Il massacro di Tombstone**, film
22,30 **Ruote in pista**, rubrica [illegible]
23,15 **Teledomani**, notiziario
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 [illegible], film di Mark Sandrick

[illegible]

17 — **Police news**, telefilm
19 — **Gianni e Pinotto**, cartoni animati
19.45 **Dancing** [illegible], [illegible] vela
[illegible] **Meraviglie** [illegible] ra, documentario
21 — [illegible] **West**, telefilm
22,30 **Calcio fans**
23,15 **Police news**, telefilm

Telestudio

12 — **Wayne and Shuster**, telefilm
19 — **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
1 — **Bollicine**, [illegible]

Sesta Rete

16 — [illegible] **anche tu Lionel**, film
18 — **Wayne** [illegible] **Shuster**, telefilm
18,30 **Spectreman**, telefilm
19 — **Lamù**, cartoni animati
[illegible] **Bianca Vidal**, novela
23 — **I protagonisti della vita piemontese**, [illegible]
23,30 **L'ostaggio**, film
1 — **Sanford** [illegible] **Son**
1,30 **Balky e Larry**, telefilm

Erreuno tv

15,45 **Cappuccetto rosso**, sceneggiato
16,45 **Dossier ecologia**
17,15 **Per i bambini**
17,45 **TG Flash**
18 — **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
19 — [illegible]
19,45 **Telegiornale**,
20,20 **Centro**, [illegible] di informazione
21,25 **Mazzini**, 2ª puntata
22,15 **TG sera**
22,55 **Prossimamente cinema**
23,05 **Remake**
0,40 **Teletext-Notte**

Torino [illegible]

17 — [illegible] **dei giorni felici**, [illegible]
17,30 **La vita** [illegible] **a noi**, [illegible]
[illegible] **Music box**
[illegible] **Il Triangolo**, varietà

Telestar

16,30 [illegible] cartoni animati
17 — **Flash** [illegible], [illegible] animati
17,45 **Povera Clara**, telenovela
18,50 [illegible] **selvaggio**, [illegible] novela
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **L'uomo di Rio**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Energie**
24 — **La baia di Ritter**, telefilm
0,30 **Hazell**, telefilm

Telesubalpina

14 — [illegible] **adorabili creature**, [illegible]
15 — **Raffles, il ladro gentiluomo**, telefilm
17 — **Il diario di Sara**, telefilm
18,00 **Don Chuck Castoro**, cartoni animati
19 — **Vita della Chiesa**, rubrica
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Starblazer**, cartoni animati
20,30 **Zeppelin, la** [illegible] **sull'albero**, film
22,30 **Documentario**
23 — **Il Regionale**, notiziario
23,30 **Juventusmente - Torinomania**, rubrica

Primantenna

15 — **Music Box Italia**
16,45 **Stephany**, telefilm
18 — **Born Free**, cartoni animati
18,30 **Teneramente rock**
19,15 **TGG - TeleGiornale-Giovani**
19,30 **Megalo Men**
20 — **Occhi aperti**, rubrica
20,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**
22 — **Good times**, situation comedy
22,30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Anteprima [illegible]...**

Telecity

13 — **I difensori** [illegible] **Terra** cartoni
1[illegible] **Capitan Dick**, [illegible]
14 — **Amandoti**, telenovela
14,30 **Più forte** [illegible], telefilm

[illegible] Canavese

17 — **Telegiornale**
17,16 [illegible]**icale**
[illegible] — **TV: disponibilmente tua**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Capriccio e passione**
20,30 **Anche per Django le carogne hanno un prezzo**, film
22,30 **Telegiornale**
24 — **Telefilm**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Il mondo di Berta**

Telecupole

12,40 **Tg 4**, notiziario
13 — **Mino**, sceneggiato
15 — **La schiava Isaura**, telenovela
16 — **Hanna & Barbera**, cartoni
18 — **5 nipoti e una nonna**
18,30 [illegible] telenovela
19,30 **TG 4**, notiziario
20 — **La vera storia** [illegible] **delle Camelie**
20,30 [illegible] **ruggenti**, sceneggiato
22,15 **Tigi 7**, attualità
23 — **TG 4**, notiziario
23,10 **Motor news**, rubrica
23,30 **Film**

Videouno

15 — **Incontro**, film
16,45 **La bella brigata**, film [illegible] Julien Duvivier
18,15 **Charlie**, telefilm
18,45 **Videouno notiz**[illegible]
19 — **Giochi verticali**, rubrica
20,20 [illegible] **notizie**
20,30 [illegible] **musica domani.** Tutti insieme
20,45 **Il tesoro** [illegible] **montagna** [illegible] film [illegible] Franck Mc Donal
22 — **Videouno notizie**
0,10 **I detective**, telefilm

Quartarete Tv

16 — **Malù Mhulier**
17 — **Good Times**, telefilm
17,30 **Le avventure di Penelope**, cartoni
18 — **Il grigio è sempre verde**[illegible]
19 — **Tg 4**, notiziario
19,30 **Super classifica show**
20,30 **Calcio fans**
21,30 **Metropolitan**
22,15 [illegible] **non stop**
0,15 **Tg 4**, notiziario

Tele Jolly

17 — **Un pomeriggio diverso**, rubrica
[illegible] **Rubrica**
20 — **La schedina pazza**
20,30 **Campionati di catch**
22 — [illegible]
23,30 [illegible] **speciale**

[illegible] errori e variazioni [illegible] programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Amos al Massimo

«Sono nato ad Haifa, [illegible] città portuale nel Nord [illegible] Israele, nel 1950. La mia famiglia è in parte [illegible] origine tedesca; mio padre [illegible] cresciuto [illegible] Berlino, ora un architetto del Bauhaus [illegible] ha lavorato [illegible] architetti famosi. Mia madre è nata [illegible] Tel Aviv. Suo padre era originario della Russia ed è stato uno dei primi socialisti ebrei. [illegible] sono il prodotto [illegible] queste due diverse origini che [illegible] anche due concezioni di Israele: una, rappresentata dal pensiero del Bauhaus, si basa sulla convinzione che il fulcro della cultura sia in Europa e che Israele sia solo soltanto una [illegible] provincia: l'altra rappre[illegible] dai pionieri ebrei dell'inizio secolo [illegible]ene che il centro della creatività e della cultura sia in Israele»: così si presenta Amos Gitai, regista rivelazione dell'ultimo Festival di Venezia con il [illegible] «Berlin-Jerusalem».

Il Festival «Rimini-Cinema '89» ha dedicato a Gitai (i suoi primi cortometraggi [illegible] del '73) [illegible] personale che viene proposta da questa sera al Massimo, in via Montebello 8. [illegible] film d'apertura alle 21, in Sala 1, [illegible] «Berlin-Jerusalem», alle 23 sarà invece presentato «Brand New Day» un film sugli Eurithmics, che [illegible] certo pubblico torinese già conosce perché fu presentato in [illegible] passata edizione del festival Cinema Giovani. Peraltro [illegible] stesso Gitai fu membro della giuria del festival torinese tre anni fa.

Da ricordare [illegible] che in sala 3 [illegible] in programma alle 16,45 «Go West» (I cowboy del deserto), un film [illegible] Edward Buzzell con I Fratelli Marx.

Assemblea in piazza

La pioggia d'autunno ha impedito mercoledì scorso al gruppo torinese Assemblea Teatro [illegible] animare il mercatino dei libri [illegible] Piazza Solferino, con l'annunciata performance, firmata Renzo Sicco, «The dreams of [illegible] produce monsters». Lo spettacolo (un'azione di teatro-immagine) è stato rinviato a questo pomeriggio, alle 18,30.

Luce dal Mali

«Cinema per discutere», la rassegna in corso [illegible] Palavela nell'ambito della festa dell'Avanti propone questa sera, alle 21,30 [illegible] film «Yeleen-La luce» di Sylemane Cissè. Realizzato [illegible] [illegible] dei «big» della nuova cinematografia africana e ambientato nel Mali, racconta di [illegible] conflitto tra il giovane Ninankoro e suo padre, entrambi stregoni. Un lungo inseguimento nel Sahel si conclude con un epico scontro. Mitologie, culture tribali e i traumi della modernizzazione danno linfa vitale al film. L'ingresso è libero.

La Rocca si presenta

Si replica questa sera, alle 21, al teatro Adua in corso Giulio Cesare 67 «Sfogliando il cartellone», recital-presentazione del Gruppo della Rocca sulla stagione 89/90. Gli attori del gruppo, che festeggia i vent'anni di scena, illustrano gli spettacoli che approderanno all'Adua.
Alle 11,30 nella sala delle Colonne in Municipio, per educatori, insegnanti [illegible] genitori c'è invece la presentazione di «Scuole & Teatro», l'ormai tadizionale manifestazione che propone spettacoli nelle scuole e nei teatri cittadini per bambi[illegible] ed adulti. Anche questa edizione prevede i cartelloni «L'acchiappateatro» per le scuole materne, «Messinscena» per le elementari [illegible] le medie, alcuni laboratori e «Teatrointre», offerta di spettacoli per bambini accompagnati dai genitori.

Si sta allestendo quella «d'autunno» a Italia '61

Andar per fiera

Alcune iniziative originali

La gente [illegible] «andar per fiere». Lo fa spesso in primavera, [illegible] soprattutto in autunno. Forse per la stagione incerta, o per qualche altro recondito [illegible]nismo socio-psicologico. Fatto [illegible] che alla prossima Fiera d'autunno, che aprirà i battenti il 6 ottobre, alle 16, a Palazzo del Lavoro, in via Ventimiglia 211 (sabato e festivi dalle 15 alle 23, feriali dalle [illegible] alle 23, biglietto d'ingresso, lire 4 mila) si prevede verrà abbattutto il «muro» dei 150 mila visitatori. Un dato di tutto rispetto che posto [illegible] raffronto delle altre coordinate della «Fiera d'autunno», quattordicesima edizione, dà la misura di quanto sia cresciuta [illegible] manifestazione in questi (quasi) tre lustri di vita.

«Un raffronto, soprattutto, è illuminante — dice Fabrizio Zandonatti [illegible] Promark, l'Ente organizzatore —. Dieci anni fa la Fiera aveva circa 160 espositori [illegible] 90 mila visitatori. Oggi gli standisti si aggirano sulle d[illegible] unità e gli ospiti paganti sono quasi raddoppiati». [illegible] filosofia è sempre la stessa. Cioè una rassegna panoramica sul confortevole vivere in casa, ma il concetto di base si sta allargando sempre di più, fino [illegible] comprendere categorie apparentemente lontane dal «viver domestico», come l'editoria, la produzione di articoli elettromedicali, la cosmesi naturale, [illegible] grafica.

Anche quest'anno, [illegible] in

ogni fiera che si rispetti, i 200 espositori ripartiti su 150 mila metri quadrati, esporranno negli stand le loro «mirabilia». [illegible] vi sarà qualcuno che, [illegible] contrario, tenderà a nascondere, più che a mostrare. Fra le curiosità della fiera viene infatti segnalato lo stand di un noto arredatore di Carmagnola che ha ideato un padiglione tutto chiuso, intimo [illegible] può esserlo una vera casa, nella quale si accede suonando il campanello.

Un cartello all'ingresso dirà proprio così: «Entrata libera, suonare». Verrà ad aprire una bimba di dodici anni, la figlia del «padrone di casa», il quale, oltre che arredatore, è anche un ottimo pianista (si esibisce in [illegible] noto piano bar di Carmagnola) e che per l'occasione ha [illegible] soldato altri pianisti [illegible] un violinista, per un gradevole duetto di canzoni classiche. Si tratta ovviamente di una tecnica per richiamare l'attenzione dei visitatori, ma data [illegible] qualità degli esecutori, un momento [illegible] relax musicale [illegible] comunque assicurato a tutti i visitatori della fiera.

Un'altra curiosità è rappresentata da una «macchina per cucire» intelligente, abbinata a un concorso per celebrare il trecentesimo anniversario di fondazione della casa che la produce. Per parteciparvi, non occorrerà acquistarla: basterà provarla.

Massimo Boccaletti

Vecchie auto

La «rana» [illegible] gli [illegible]

Vestite [illegible] festa rivedremo auto d'epoca rivivere antichi splendori in [illegible] passeggiata d'altri tempi attraverso le valli di Lan[illegible] [illegible] [illegible] Canavese. L'occasione è data dal secondo «Criterium Alpi Graie» in programma da oggi [illegible] domenica 1° ottobre. Al raduno sono iscritte 41 vetture prodotte [illegible] primi anni sino al 1973, [illegible] suddivise in classi. La più anziana [illegible] [illegible] Balilla 508 del 1934, ma ci sarà anche una Fiat 8V datata 1953 e carrozzata da Zagato, [illegible] dei pochi esemplari rimasti. Poi l'Austin Sprite ovvero «Frog Eye» («Occhio di [illegible] del 1959) classica spider inglese. Fra le più apprezzate dai collezionisti una rara Volvo 142 B/20/B, auto che vanta numerose partecipazioni rallystiche negli anni '68 e '70 e attualmente riportata nelle [illegible] originali condizioni corsaiole. L'iniziativa [illegible] nata da un'idea della Pro loco Cafasse in collaborazione [illegible] i Comuni di Centoira e ancora di Cafasse da dove la passerella, un po' rétro, prenderà il via. Il percorso verrà effettuato lungo strade aperte al traffico, quindi si potrà seguire la [illegible] con estrema facilità. Si parte stasera alle ore 20,30 dalla piazza Vittorio Veneto a Cafasse. Di qui, avrà inizio la passeggiata serale dei partecipanti che, dopo il primo percorso Lanzo-Mathi-Nole, giungeranno alle 21,30 a Ciriè.

Elena [illegible]

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriela Ferraris

Jazz con Furio e country rock

Concerto jazz [illegible] notevole livello stasera alla birreria «La Contea» [illegible] corso Sella 132: [illegible] di scena un trio guidato da Furio Di Castri, [illegible] dei più noti e apprezzati contrabbassisti italiani. Con Di Castri stasera suonano il chitarrista Andrea Allione e il batterista Paolo Taverna.

L'inizio del concerto è previsto per le 22 circa.

Al circolo «Da Giau» di strada Castello [illegible] Mirafiori [illegible] stasera (ore 22) è invece annunciato uno spettacolo di country rock con il gruppo torinese Hoboes.

Al «Doctor Sax» (murazzi [illegible] lungopò Cadorna 4, ore 23) stasera si esibisce invece [illegible] gruppo il cui nome è tutto un programma: Soul Band, a quindi musica nera assicurata.

Fuori città, si segnala la mini-rassegna rock che vedrà all'opera, nelle serate del weekend, alcuni gruppi locali.

I concerti si tengono al Parco Polveriera in località Lago San Michele. Stasera, [illegible] inizio alle 21, suona la rock band Crudele e i Demons.

Il pa[illegible] della notte si completa, poi, con le [illegible] serate in discoteca, che riprendono la programmazione normale dopo la lunga pausa estiva.

Tanti i programmi nei vari locali di Torino, della cintura [illegible] della provincia. Li segnaleremo puntualmente.

[illegible], 29 settembre ricordando l'Equipe

«Oggi, 29 settembre... seduto in quel caffè io non pensavo [illegible] te...». Ricordate? Cominciava così [illegible] delle canzoni più significative dell'epoca d'oro del beat italiano. Vent'anni fa, più o meno, l'Equipe 84 di Maurizio Vandelli conquistava [illegible] vertice dell'hit parade con questo motivo firmato dalla coppia Mogol-Battisti.

Vent'anni dopo, [illegible] Settembre» conferma il suo ruolo [illegible] «canzone regina», come l'avrebbe definita Lelio Luttazzi: riproposta da Maurizio Vandelli alla trasmissione «Una rotonda sul mare», sbaraglia la concorrenza e vince ancora una volta.

Era inevitabile, dunque, che stasera, 29 settembre, qualcuno pensasse di celebrare degnamente una data che appartiene alla storia della musica italiana: l'idea è venuta ai «Ragazzi di bandiera gialli», i dj Angelo, Franco, Stefano [illegible] Steve di «Hiroshima mon Amour», che oggi organizzano, nel circolo di [illegible] Belfiore 24, una festa in puro stile Anni Sessanta.

Dalle 21 in poi si ballerà con le canzoni celebri [illegible] meno celebri di quel periodo, tutto in edizione originale: i «Ragazzi di Bandiera Gialla» dispongono di ben 460 dischi d'epoca, quindi la scelta non mancherà.

Durante la festa verrà anche presentata [illegible] Settembre», una fanzine (rivista specializzata) completamente dedicata alla musica che risale [illegible] vent'anni fa.

[illegible] Funky Lips suonano i [illegible] Trudi

Sostituzione in extremis alla Festa dell'Avanti! che si tiene al Palazzo a Vela: stasera (ore 21) anziché le ragazze Funky Lips suoneranno i Rudi Trudi.

Renato Talbi (batteria), Marco Tardito e Marco Baracco (sax), Gualtiero Marangoni (basso), Maurizio Baldini (chitarra) e Enzo Dall'Ara (voce) propongono un funk-rock di buona fattura, eseguito da musicisti davvero di notevole esperienza.

E di notevole esperienza sono anche i due jazzmen torinesi che, sempre al Palazzo [illegible] Vela, nell'area ristorante, si esibiranno oggi alle 17: sono Gianni Negro, pianista di levatura internazionale, e Gigi Cavicchioli, valoroso clarinettista molto legato al genere «traditional».

Un altro appuntamento rock alla Festa dell'Avanti! [illegible] quello in programma alle 17 al Palavela con la band degli Mhp.

MANGIAR [illegible]

a [illegible] di Edoardo Ballone

In Borgo San Paolo

Con Elena nel giardino d'inverno

Ristorante ristrutturato
In via Pollenzo 39
Zona San Paolo
Con giardino interno
Chiuso sabato
Tel 011/38.31.46

Evviva, ha il giardino interno anche nei mesi invernali. Gra[illegible] [illegible] una copertura mobile che funziona in sintonia con le stagioni. E' questa la novità dell'Adriano, o meglio Nuovo Adriano, ristorante di matrice toscana che da poco tempo ha passato mano [illegible] una famiglia piemontese, quella di Elena Ce[illegible]. Così, tramite la mediazione di uno chef beneventano, ricco di mestiere, si può gustare una cucina con piatti che coniugano Toscana [illegible] Piemonte, due regioni di bel mangiare.

Le specialità sono di carne e [illegible] [illegible]e, ma in particolare ci piace segnalare il carrello degli antipasti (caldi e freddi), l'insalata di mare, il bue affumicato con rughetta, i langaroli al sugo di noce, gli gnocchi dello chef, le linguine ai frutti mariner[illegible] e poi filetto al fungo e filetto alla Elena, in salsina piccante, omaggio nominale alla nuova proprietaria. I vini sono [illegible] soddisfacente etichetta, piemontese e friulana.

Questo locale di Borgo San Paolo [illegible] capiente con possibilità di 110 posti all'interno e altrettanti nel giardino d'inverno. L'arredamento ha un look moderno con toni prevalentemente chiari. Elena [illegible] rampolla [illegible] una famiglia di noti macellai cittadini. Sulla carne, dunque, non dovrebbero sussistere dubbi.

Antica ricetta

Piampin o sacocia ma d'autunno

Una ricetta
[illegible] antica origine
Come si prepara
Le differenze
tra Monferrato
e Saluzzese

Eccoci alle prime nebbioline del mattino e di tarda sera. La coreografia climatica dell'autunno avanza inevitabilmente. E nelle antiche terre del Marchesato del Monferrato e del *Marchesato di Saluzzo scattava il rituale (oggi in molte famiglie contadine sussiste ancora) del*la preparazione del «piampin» o «sacocia» (il primo [illegible] è monferrino, l'altro saluzzese). Che è poi la cima di vitello ripiena. Oltre alla carne (in genere un chilo) occorrono una carota, un gambo [illegible] sedano, acqua quanto basta e sale. Per [illegible] ripieno si aggiungono cipolla, spicchio d'aglio, prosciutto cotto, [illegible] fettina di lardo, carne avanzata, formaggio grattugiato, quattro uova, pepe e noce moscata. [illegible] Monferrato il piampin vuole anche un po' [illegible] spinaci cotti.

Questo piatto può fare da sostanzioso primo, [illegible] mangiato caldo oppure, raffreddato (a no[illegible] parere è più buono), fa [illegible] ghiotto secondo. Somma gioia poi se si lega con la forte senape della zona di Moncalvo, quella che fa venire le lacrime agli [illegible]chi. [illegible] tratta di una ricetta popolare che nulla ha da spartire con la nouvelle cuisine. Anche [illegible] gli chef di quest'ultima assicurano che l'ispirazione nasce sempre dai piatti creati dal popolo e poi passati alla Storia (gastronomica).

GLI [illegible]

Una conferenza

S'intitola «Pittura Toscana dal XIII al XVI secolo — Manomissione, alterazione e restauro» la conferenza, a cura del professor Carlo Guido, in programma oggi, dalle 17,30, al Circolo Ufficiali del Presidio Militare, corso Vinzaglio 6. Due gli argomenti affrontati: il restauro relativo alla pittura su tavole [illegible] [illegible] quella su tela. Integrano l'esposizione diapositive e brevi profili degli artisti.

Alla Festa dell'Avanti!

Prosegue a Palazzo a Vela la «Festa dell'Avanti 1989». Tre i dibattiti previsti per oggi: alle 18, sala Garibaldi, «Oltre il dialogo: umanesimo socialista e umanesimo cattolico»; alle 20,30, sala Rosselli, «Arte d'avanguardia a Torino: due generazioni a confronto»: alle 21, sala Garibaldi, «La difesa dei poveri: il nuovo codice [illegible] procedura penale». Successo, intanto, per le mostre relative al fumetto ecologico, ai manifesti della Rivoluzione francese e alle fotografie de «I luoghi della droga [illegible] Torino».

Alla Einaudi

Alle 9,30, alla Fondazione Luigi Einaudi, [illegible] Principe Amedeo 34, incontro sul tema «Realtà, miti e modelli della Rivoluzione francese: il mondo russo». Presiede Franco Venturi.

Una mostra

Inaugurazione, oggi alle 19, alla P.H. Gallery, piazza Herma[illegible] 4, della [illegible] «Le quiete bimbe inquietanti» della torinese Titti Garelli.

SERATA DI GALA

A Moncalieri

Serata di gala, alle 21, al Teatro Matteotti di Moncalieri, per la presentazione di un servizio speciale sulla cittadina [illegible] rivista «Piemonte Vip». In programma, un concerto di pianoforte [illegible] chitarre [illegible] musiche di Gershwin, Farkas, Albeniz, De Falla [illegible] Rodrigo. Ingresso a inviti.

Come era

Presentazione questa [illegible] alle 21 al Centro sociale Nicola Grosa, via Galimberti 3, Nichelino, del libro «Nichelino come era [illegible] — Tra le due guerre». Proiezione dell'audiovisivo sulla mostra fotografica dello scorso anno.

Dibattito

«La comunicazione delle aziende italiane all'estero» [illegible] il titolo del dibattito in programma martedì 3 ottobre alle 18 al Museo dell'Automobile [illegible] [illegible] Unità d'Italia 40.

Castello di Rivara

«Sei artisti tedeschi» [illegible] [illegible] titolo della Mostra ospite fino al 5 novembre del Castello [illegible] Rivara. Espongono Stephan Balkenhol, Bernd & Hilla Becher, Isa Genzken, Candida Hofer, Marcel Odenbach [illegible] Wolfgang Staehle. Apertura il venerdì, sabato [illegible] domenica dalle 16 alle 19.

Concerti per salvaguardare un edificio presso Carmagnola

La musica aiuta l'abbazia

Casanova, un primo esempio di gotico

Salvare l'Abbazia di Casanova: [illegible] la parola d'ordine di un nuovo gruppo che si sta mobilitando in favore dell'antico edificio carmagnolese. La chiesa cistercense di Santa Maria di Casanova, [illegible] dei primi esempi di architettura gotica in Italia, sorge fra i c[illegible] dell'omonima frazione, [illegible] sette chilometri da Carmagnola.

Urgono interventi per frenar[illegible] il degrado. Da anni la chiesa [illegible] solamente sulle proprie esigue finanze per riuscire a far fronte almeno alle [illegible] più urgenti di manutenzione. Ora, il grido d'allarme del Gruppo per la rinascita [illegible] Casanova.

«Siamo un insieme di privati — spiega uno dei promotori, Alberto Bianco — di varie estrazioni sociali e [illegible] credo diversi, uniti dalla volontà di impegnarsi in favore del restauro [illegible] della valorizzazione di Casanova. Abbiamo avviato [illegible] questo proposito una raccolta [illegible] fondi, [illegible] vari milioni sono già stati reperiti. Il nostro scopo è soprattutto quello di sensibilizzare l'opinione pubblica».

Santa Maria di Casanova ha [illegible] storia che affonda le sue radici in un passato illustre. Fondata a metà del 1100 dai Marchesi di Saluzzo, fu favorita nel tempo [illegible] diverse casate nobili, principi, vescovi, abati. Si [illegible] che quando Federico Barbarossa saccheggiò Chieri, i tesori e le scritture della città furono riposte in salvo nell'abbazia. La sua importanza [illegible] testimoniata dal fatto che Federico III le concesse di battere moneta.

La sua originaria architettura è stata rimaneggiata nel tempo: nel Seicento, quando fu ricostruito l'attiguo monastero, oggi proprietà privata, fu dotata di una lussureggiante veste barocca. Nel 1921 la proprietà [illegible] passata all'Opera Nazionale Combattenti, dal '28 al '70 le Figlie [illegible] Maria Ausiliatrice destinarono il fabbricato del monastero a sede del noviziato missionario internazionale.

Da oltre 25 anni è parroco don Domenico Ferrero: «L'intervento più urgente lo richiede il tetto; nell'ala sinistra della chiesa filtra acqua, che sta len[illegible] facendo sparire i pregevoli affreschi». Un primo risultato lo si è ottenuto: la prossima settimana il Provvedito[illegible] Opere Pubbliche avvierà una completa risistemazione della copertura, che occupa [illegible] superficie di 1750 metri quadrati.

Il ricco patrimonio interno negli ultimi anni [illegible] stato oggetto [illegible] varie incursioni, evitate in parte dalla prontezza del parroco. Oggi un antifurto ha posto almeno fine a questo tipo di impoverimento. «Ma gli affreschi, i quadri e soprattutto il valore storico dell'abbazia — sottolinea Bianco — vanno salvaguardati». Il gruppo per la rinascita di Casanova ha lanciato una serie [illegible] iniziative per [illegible] raccolta dei fondi. Oggi, alle 19, sotto le [illegible] dell'abbazia, concerti con la Corale Polifonica Augusta Choralis diretta da Remo Vincenzo e con il complesso strumentale della Scuola di Saluzzo.

Jade Ferrero

TEATRI

ADUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: è aperta la campagna abbonamenti presso T. Adua, c. G. Cesare 67, h 15,30-19, Celid, Libreria Campus, Libreria Feltrinelli. 8 spettacoli su 14: L. 87.000, L. 69.000, L. e Carta per 14 spettacoli: L. . Tel. 248.22.76/287.871.

ALFIERI: Stagione d'autunno mento le due (David Riondino dal 10 al 15 ottobre - Grazia Scuccimarra dal 17 al 22 ottobre), **Il fiore all'occhiello**, abbonamento a sei spettacoli: (Glauco Mauri, Dario Fo e Fr Rame, Gino Bramieri con G. Jannuzzo, Gigi Proietti, Beppe Grillo, Luciana Savignano e Marco Pierin). Biglietteria ore 9-13, 15-19. Inf. tel. .

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI TO- stagione sinfonica pubblica 1989/90. 21 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 5 ottobre al 16 1990. Gli uffici della RAI a disposizione del pubblico il seguente calendario: conferma menti ai concerti nardi della precedente stagione: settembre 27 settembre 1989; nuovi abbonamenti: 28 settembre al 4 ottobre; orario: dalle alle 13 e 15 alle sabato inclusi presso la Sede Regionale Verdi 16 - Torino. Per 8800 int. 4653/4912/4861.

COLOSSEO TEATRO: grandi musi internazionali dal al'8 «**Harlem swing**» un musical da Broadway a Torino; 10 15 ottobre «**The musical Evita**» lo spettacolo ha sto Broadway finalmente a Torino con più di 70 artisti in scena. Prevendita cassa Teatro ore 10-13; 15-19. 669.8034.

TEATRO: Viaggio Italia - Disegni per il prossimo millennio, dal 30 settembre al 9 ottobre. Per informazioni e prenotazioni tel. 801.1748.

PALANONES: (corso Traiano 317.1574) **Holiday on** . La famosa rivista americana sul ghiaccio. Stupito- . Orario spettacoli: tutte ore 21, il sabato 16,30 e , 15,30 e 19. Informazione e vendita biglietti: casse «Palanones» tel. 317.1574. Prevendita: Parco Ruffini «Palasport» tel. 335.2911, gliotteria CRAL: Comunale tel. .

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in abbonamento 1989/90. E' aperta la vendita degli abbonamenti c/o la biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario domenica riposo) e Melan Viaggi e Cassa di Risparmio Torino, Ag. 7 e Ag. di S. Mauro (per i soli clienti della banca), APTEL. Prenotazione telefonica e recapito abbonamenti e biglietti a pagamento tel. 598.270. Per informazioni tel. T.S.T. 887.787 - 547.048.

TEATRO STABILE DI TORINO/STAGIONE IN ABBONAMENTO/MODALITA' DI RITIRO BIGLIETTI LA STAGIONE 1989/90: c/o la Biglietteria del T.S.T. via Rossini 8. Lunedì 9 ottobre 1989 8,30 avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti gli spettacoli in cartellone programmati dall'8 novembre al febbraio. Martedì 9 gennaio 1990: ore 8,30 avrà inizio la consegna e la vendita dei biglietti per gli spettacoli in cartellone programmati dal febbraio a fine stagione. Il 9 ottobre 1989 a partire dalle ore 7, verrà consegnata ad ogni acquirente contromarca numerata valida per la presenta- di 4 abbonamenti l'indicazio- dei 2 giorni di ritiro dei biglietti. contromarca dovrà perciò con- anche per il secondo periodo di ritiro dei biglietti. Resta inteso che alla biglietteria in assenza degli acquirenti di turno, sarà data la possibilità alle persone sprovviste di contromarca di effettuare le prenotazioni. Il T.S.T. numerazioni non quella rilasciata dal suo personale a partire dal 9 ottobre. Per informazioni tel. 877.787/547.048.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACCUARONE - SCUOLA DI DANZA: Sono aperte le iscrizioni Anno Scolastico . Inizio corsi 2 ottobre. Corsi di preparazione per esami insegnanti Royal Academy di Londra. Inf. tel. 696.4925 - .

ACROBATICA - DANCE - Via P. Giuria 30 bis: **Stage di acrobatica**, con Valter Gaveglio, il 29-30 settembre e 1 ottobre. Per prenot. tel. 659.8128.

A.N.J.D. - diretta da **Simonetta Cosentino della Compagnia Officina Marietti:** di danza modern-jazz **Mattox**. Iscrizioni Principessa Clotilde 3 dal lun. al giov. orario 18-20. Inf. tel. 812.4393-878.792.

- Corsi di: Tecniche di lo; educazione motoria danza moderna, contemporanea, africana, espressione vocale; gruppi di Gestalt. Iscrizione e inf. Via Artisti, 8 tel. 885.104 ore 16-19.

BELLA HUTTER - SCUOLA DI DANZA: 1° settembre iscrizioni nuovo anno. Via Avogadro 4, tel. 514.858.

BELLA HUTTER - L'improvvisazione nella danza 1° Seminario Satira, Ironia, Parodia e Clowns a Dizzlica. zia 3 ottobre. Tel. .

C.E.F. (via Chiesa della Salute 185/a, . 220.2683) di Danza Classica, Moderna, Jazz per bambine e adulti. Per informazioni e iscrizioni dal lunedì al venerdì ore 10-21.

DANZA E MENTO Sono aperte le iscrizioni ai di Danza Classica, Moderna, Jazz e Ginnastica per Signore. Informazioni e iscrizioni da lunedì a ore 15,30-18,30. Circolo **Garibaldi** Giuria 68 tel. 696.4643.

CENTRO A S. CARLO diretto da **Enrica Patrito** - Prossimo trasferimento nella con inizio corsi danza lunedì settembre. **M° P Virtanen**, livelli intermedi avanzati. Inizio corsi regolari lunedì 2 ottobre. Informazioni tel. 510.267. Orario 15-19 escluso .

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da **Enrica Pa** Stage ritmi danza afro **Katina e Bruno Genero** dal 25 al 30 . Informazioni zioni 510.267 dalle 15 alle escluso sabato.

CENTRO GYM WORKS organizza corsi di: Body Building, GYM Music Jazzercize (novità USA), Jazz, Tecnica Mattox, Istruttori Isal. Per inf.: Lo Studio Dance Works via P. Giuria 30/bis, tel. 659.91.28.

RITROVI

BAGATELLE (tel. 691.11.68): Rossa: Discoteca; Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. a cons. L. 10.000

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): ore 21 I Ragazzi del Sole

ARLECCHINO: ore 21 grande del Intermezzo piano bar... cocktail... fiori alle dame.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: 15,30 danze e ritmi per Over 55 e non con Rocky. Ore 21 un fantastico venerdì con Piero Broia.

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 orchestra Edo Puma.

FORTINO: 15,30 liscioteca Armando. Ore 21 la di Elisab .

GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. 865.858): ore 15,30 Nino aspetta tutti per pomeriggio a passo . Ore 21 la serata che piace premi e omaggi.

FRENZY - Ivrea (tel. 0125/230.064): ballo liscio. Bertaina e Ungarelli.

K. 11 - SUPER DANCING DEL LISCIO (tel. 0124.617.162) - Valperga (To): Sabato sera I Novelli. Domenica 15 discoteca e scuola ballo; ore 21 Germano Montefiori (tutte le domeniche sera grandi orche romagnole).

LE ROI GIARDINO: ore 21 Bal Musette. Orch. Rommy.

ore ballo liscio con dischi.

NUOVO ore orch. ta

SMERALDO - Chivasso: sabato grande orchestra Ezio Venturi e i Poeti.

TANGO: Il venerdì elegante ore .

AL PIANO BAR «O» tutte le Guido (v. Guastalla 20 - t. 873.487): lun. .

BOGART - PIANO BAR-SHOW (v. Sacchi 34, tel. 011/547.630)

DA ROBY: ore 21 cena con musica. Suo Roby e i Gentlemen. Tel. 337.963 - 603.

UME - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121/74.115 - 58.828.

MY CL K PIANO BAR (V. M. Cristina 68 - tel. 669.9586) Nino Rolando e Carmen Rizzi (r. s.).

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

PERSONAL DISCOTECA - Orbassano (tel. 901.6578): ore 21,30-2 d.j. Piervi. Diroz. Agri. Cav. 10.000. omaggio.

RISTORANTE IL PIRATA: venerdì bato cena a suon di (via Cigna 23, tel. 521.1660).

S. GIORGIO: Ristorante - Danze - Valentino La Piana's Trio - c. Albertina

YOUT-VA (via Gaudenzio Ferrari 0 ang. via 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: L'Osteria più mata di Torino, solo pron. Tel. 514.496 - 686.1466.

E MUSEI

RIA LA ROCCA . 874.844): Bay, Nespolo e C.

FREE ART (via del 42, tel. 839.8905): opere : Boetti, Paolini, Pistoletto, Gilardi, Merino, Ragalzi, Astore, C betti, Schifano, Festa, Angeli, Germanà, ecc.

GALLERIE EUGENIO - E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo, Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LO ATTILIO RIVA - Frossasco, via De Vitis 5 Medioevale», tel. 0121/52.964 - 52.310 (mart.-ven. 16-19 sab. 9-12; 16-19): Collettiva: Gasparin, Gramaglia, Pieri, Ognianoff, Viglieno.

RTE EMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Collezione permanente. Aperto martedì e domenica 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. . Per informazioni tel. 958.7256.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE: Mostra «Bobò Auto - Bambini al volante», 21 settembre-15 ottobre. Rassegna di vetturette per bambini dalle origini ai nostri giorni, modelli a pedali, elettrici, con motore a scoppio, repliche famose, vetture di Formula 1 e fuoristrada. Orario: 9-12,30 e 15-19 tutti i giorni escluso il lunedì.

ORTO DI (v. P. A. Mattioli 25) mostra **HORTUS ARTIS** 1- no 15/11. Feriali e domenica ore 10-17,30, chiuso il lunedì. Ingresso L. ridotto L. 1000. Pren. per visite scolastiche. Tel. 011/650.2417.

- **SALA DELLE** Mostra di Valerio Tedeschi fino al 7 ottobre. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero

P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0096): questa ore inaugurazione Tini Garelli.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Mostra Vanni Rinaldi. Feriali ; festivi 10-12,30; 16-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

A: Artisti contemporanei.

DAVICO (Galleria Subalpina, 30): Testara.

GALLERIA (v. Juvarra, 16): Grafica ore 16-20.

LA BUSSOLA (Po. 9) «Sucerta» - del 900 e .

MICRO' (p. Vittorio, 10): V. Fontan.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Henri Maurice Cahours nel centenario della .

RRA CERAMICHE: personale Giancarlo Pieri.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, rid. 5000
Emmanuelle — *di Just Jaeckin con Sylvia Kristel, Alain Cuny, Marika Green (Francia 1974)* — Emmanuelle, sposa giovanissima di un diplomatico francese, scopre il piacere erotico in una serie di incontri raffinati e perversi. Viet. 18 1h 34' **Erotico**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.65.21, Tram 4 Bus 50/51, Ingr. 8000, rid. 5000
Sesso, bugie e videotape — *di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa)* — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes [illegible] 1h 37' Dolby stereo. **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8.000
007 Vendetta privata — *di John Glen con Timothy Dalton, Carey Lowel, Talisa Soto (Usa)* — Questa volta per James Bond si tratta di vendicare un amico ucciso dai trafficanti di droga e senza la sua famosa licenza d'uccidere. N. V. 2h 23' **Avventuroso**
[illegible]: 14,40; 17,15; 19,50; 22,25

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Storia di ragazzi e di ragazze — *di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n)* — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un ragazzo di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or.: [illegible]; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingr. [illegible]
Alibi seducente — *di B. Beresford, con T. Selleck, P. Porizkova, W. Daniels (Usa)* — In crisi di idee e di amori uno scrittore di gialli salva [illegible] carcere una misteriosa ragazza accusata d'omicidio. E' una mossa prudente? N. V. 1h 33' **Spionaggio**
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/58/59/72, L. 8000
Indio — *di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia)* — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. [illegible].10, Tram 18 Bus 61, Ingr. 8000, rid. 5000
Voglio tornare a casa! — *di A. Resnais con A. Green, L. Lavin, G. Depardieu (Francia)* — Sentimenti confusi e cultura diversa confondono un disegnatore di fumetti americano a Parigi per una mostra e per cercare la figlia. N. V. 1h 52' **Commedia**
Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72
Asterix e la pozione magica — *di Pino Van Lamsweerde (Francia)* — Per aiutare un villaggio cinto d'assedio dai Romani, Asterix e Obelix partono per l'Inghilterra con la pozione magica. Ma la strada è lunga e pericolosa. N. V. 1h 20' **Cartoni animati**
Or.: 16; 17,40; 19,20, 21; 22,40

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, [illegible] 5/72
In una notte di chiaro di luna — *di Lina Wertmuller con Rutger Hauer, Nastassja Kinski, Faye Dunaway, Peter O'Toole (Italia)* — Fingendosi malato di Aids, un giornalista indaga sulle reazioni suscitate, finché non si scopre sieropositivo. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 8000
Leviathan — *di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa)* — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che nasconde il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 15; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, L. 8.000 Rid. 5.000
Karate Kid III, la sfida finale — *di J. G. Avildsen con R. Macchio, N. Pat Morita (Usa)* — Il ragazzo che conosce l'arte marziale e il suo saggio maestro ritrovano un vecchio nemico. Avranno a che fare con pericolosi [illegible] chimici. N. V. 1h 40' **Avventura**
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000; rid. 5000
Sesso, bugie e videotape — *di S. Soderbergh con J. Spader, A. McDowell, P. Callagher (Usa)* — Parole, pensieri e immagini video attorno al sesso condensano la solitudine e le incertezze di 4 giovani. Palma d'Oro a Cannes '89. 1h 37' Dolby stereo. **Comm. drammatica**
Or.: 14,55; 16,50; 18,45; 20,40; 22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. [illegible] rid. 5000
Palombella rossa — *di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia)* — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Aria condizionata — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000, rid. 5000
Legge criminale — *di M. Campbell con G. Oldman, K. Bacon, K. Young (Usa)* — Un giovane avvocato fa assolvere un ragazzo di buona famiglia, psicopatico e assassino. Ma presto dovrà pentirsene. Vincitore al Mystfest '89. N. V. 1h 47' **Thriller**
Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30

Faro — v. Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingr. 8000
Indio — *di A. M. Dawson con Marvellous Marvin Hagler, F. Quinn, B. Dennehy (Italia)* — Di fronte alla distruzione che minaccia la foresta amazzonica un meticcio coraggioso decide di lottare da solo per salvarla. N. V. 1h 30' **Avventura**
Or.: sp. 20,30 - film 20,40; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingr. 8000
Le avv. del Barone di Munchausen — *di Terry Gilliam con John Neville, Oliver Reed, Sting, J. Pryce (Germania Occ.-Italia)* — Tra corti orientali, battaglie marine e viaggi sulla Luna, le mirabolanti avventure del famoso nobile tedesco. N. V. 2h 5' [illegible]
Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

King Kong — [illegible] v. Po 21, Tel. 839.76.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingr. 8000, rid. 5000
Il prete bello — *di Carlo Mazzacurati con Massimo Santelia, Davide Torsello, Roberto Citran (Italia)* — Dal romanzo di G. Parise l'amicizia di due ragazzi: attorno a loro un prete bello e irruente e una giovane prostituta. N. V. 1h 30' **Drammatico**
Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, [illegible] 4/12/15 - [illegible] 57/57s/58/58s/63/63s, L. 8000
Chi è Harry Crumb? — *di P. Flaherty, con J. Candy, J. Jones, A. Potts (Usa)* — Harry Crumb, grasso e pasticcione, erede (non all'altezza) di una famosa dinastia di detective, deve catturare i rapitori [illegible] ricca. N. V. 1h 28' **Comico**
Aria condizionata — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, L. 8000
Leviathan — *di G. P. Cosmatos con P. Weller, R. Crenna, A. Pays (Italia-Usa)* — In fondo al mare una squadra di operai trova un sottomarino che n[illegible] il mistero di un esperimento genetico sfuggito al controllo. N. V. 1h 39' **Horror**
Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.[illegible], Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000, rid. 5000
Scandal - Il caso Profumo — *di M. Caton-Jones, con J. Hurt, J. Whalley-Kilmer, B. Fonda (G. B.)* — Lo scandalo che nel '59 sconvolse [illegible]: il doppio flirt di una ragazzina con il ministro della guerra e un diplomatico russo. V. 14 1h 48' **Drammatico**
Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 6000, rid. 5000
Che ho fatto io per meritare questo?! — *di P. Almodovar con C. Maura, G. Suarez (Spagna 1984)* — In una casa senza pace una donna esaurita cerca la libertà tra suocera, due figli, un ramarro e il marito falsario con l'amica tedesca. N. V. 1h 37' **Comm. drammatica**
Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, L. 8000
Cugini — *di Joel Schumacher con T. Danson, I. Rossellini, S. Young (Usa)* — Divenuti cugini per il matrimonio tra la madre di lei e lo zio di lui, due giovani si ritrovano ad essere nello stesso tempo parenti e amanti. N. V. 1h 48' **Commedia**
Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]

Olimpia 2 — v. Arsenale [illegible], Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, L. 8000
Palombella rossa — *di e con Nanni Moretti, Silvio Orlando, Mariella Valentini (Italia)* — Militante del pci, giocatore di pallanuoto, perde improvvisamente la memoria. La riacquisterà durante una partita in trasferta. N. V. 1h 20' **Comm. drammatica**
Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, L. 8000
Poliziotto a 4 zampe — *di Rod Daniel, con James Belushi, J. Lee, M. Harris (Usa)* — Per sgominare una banda di trafficanti di droga un poliziotto stravagante si allea a un pastore tedesco dal fiuto infallibile. N.V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 14,50; [illegible],45; 18,40; 20,35; 22,30

SCELTO PER VOI

Una scena di «Scandal - Il caso Profumo» al Nazionale

PRIME VISIONI

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000, rid. 5000
Burro — *di José Maria Sanchez con Renato Pozzetto, Elena Sofia Ricci (Italia)* — Un venditore di caramelle e gelati, deriso da tutto il paese per il suo animo puerile, si innamora della diva di un film. N. V. 1h 31' **Comm. drammatica**
Ap.: 15,15; film: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2 T. 83.06.21, Tram 13, Bus 53/55/66/73, Ingr. 8000, Atacc 5000
Storia di ragazzi e di ragazze — *di P. Avati con M. Sbragia, L. Lante della Rovere, A. Haber (Italia b/n)* — 1936: amici e parenti festeggiano con un lungo pranzo il fidanzamento tra una giovane contadina e un [illegible] di città. N. V. 1h 30' **Comm. drammatica**
Or: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, L. 8000
Arma letale 2 — *di Richard Donner con Mel Gibson, Danny Glover, Patsy Kensit (Usa 1989)* — Ritorna la coppia di poliziotti di Los Angeles questa volta alle prese con i loschi traffici di un diplomatico sudafricano. N. V. 1h 56' [illegible]
Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Zeta d'Essai — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000, rid. 5000
Un pesce di nome Wanda — *di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.)* — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49' **Commedia**
Or.: 20,30; 22,30

Zeta Ragazzi — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71
Chiuso [illegible]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Omaggio ad Anna Magnani — Ore 16,40 **Lo sconosciuto di S. Marino** di Waszinsky con A. M. Milos, A. Magnani, V. De Sica; ore 18,30 **Molti sogni per le strade** di M. Camerini con A. Magnani, M. Girotti; **Omaggio a Amos Gitai**: ore 21 inaug.: **Berlin/Jerusalem** (v.o. it.) di A. Gitai; ore 23 **Brand New Day** (v.o. ingl.) di A. Gitai.

Massimo Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram [illegible], L. 3000 pom.; [illegible]
Omaggio a Tarkovskij — Ore 16 **Directed by Andrej Tarkovskij** (v.o. sott. ingl.) di Michal Leszczylowski; ore 18 e 21,15 **Andrej Rublev** (v.o. int. sott. it.) di Andrej Tarkovskij, con Anatolij Solonicyn.

Massimo Tre — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Marx Brothers Festival — Ore 16,45 e 20,45 **Go West** (v.it.) di E. Buzzell con i fratelli Marx, D. Lewis; ore 18,50 **Una notte sui tetti** (v.it.) di D. Miller con i fratelli Marx, M. Monroe; ore 22,30 **Zuppa d'anatra o La guerra lampo dei fratelli Marx** (v. it.) di L. McCarey con i fratelli Marx, M. Dumont.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, tel. 297.197
Il piccolo diavolo — di e con Benigni e Matthau. Or.: 20,30; 22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2312
New York Stories — di e con Woody Allen. Or.: 20,20; 22,30

Cuore — via Nizza 56, tel. 687.668
Il libro della giungla — Cartoni animati di Walt Disney. Or.: 19,45; 22,15

Fortino — via Cigna 47, tel. 486.560
Una pallottola spuntata — di D. Zucker con L. Nielsen, Priscilla Presley. Or.: 20,40; 22,20

Massaua — piazza Massaua 9, tel. 795 803
Vedi Teatri

Nuovo [illegible] — via Venaria 8, [illegible]. 749.2302
Il libro della giungla — Cartoni animati di Walt Disney. Or.: [illegible]; 22,30

Selene d'Essai — corso Belgio [illegible], tel. 874 171
Mery per sempre — di M. Risi, con M. Placido. Or.: 20,30; 22,30

Selene Ragazzi — corso Belgio 53, tel. 874.171

Agnelli — via Paolo Sarpi 117, tel. 612.138

Lanteri — c. Giulio Cesare 80, tel. 284.134
Oggi chiuso. Domani «Top Gun»

Valdocco — via Salerno 12, tel. 521.1262

TEATRI

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s — Riposo

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s — Riposo

Adua — corso G. Cesare 67, Tel. 28.78.71, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Stagione '89-90: questa sera, ore 21; **Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni, recital** a cura degli attori del Gruppo della Rocca. Tel. 2482278/257871.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67/72 — Chiuso

[illegible] Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75 — Vedere cinema

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55/58/64
Teatro dell'Angolo — Riposo

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61 — [illegible]

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Riposo

[illegible] — via S. Teresa, 10, Tel. 541.877-542.933, Tram 12-4 Bus 63/58 — Chiuso per restauri

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67 — Riposo

Massaia — v. C. Massaia [illegible], Tel. 29.04.50, Bus 77 — Chiuso

Stalker [illegible] — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.58.03, Bus [illegible]
1ª Rass. Int.le Teatro del Sordo — Ore 21,30 Comp. Ens di Milano in **Amleto**; ore 22,30 **The Royal National Inst.** in **The Deaf Comedians**.

Piccolo Regio — piazza Castello [illegible], Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72s — Chiuso

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tram 16/18
Antidogma musica — Ore 21 - 12° Festival, ing. L. 5.000. **Rodrigue Milosi**, violino, **Roberto Bollea**, pianoforte, **Dora Filippone**, chitarra, **Ciro Scarponi**, clarinetto. Musiche di Bussotti, Teruggi, Tosi, Cage, Leandre, Jolas, Tanguy.

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus 49/51 — Chiuso

[illegible] — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05 — Riposo

[illegible] Franco-Italien — via Pomba

Palazzo Piozzo — Rivoli

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293) **Flavia e le sue bestie.** Moana, Cicciolina, Marina (Nuove produzione 1989). Col. Viet. 18, or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Una scatenata moglie insaziabile** Lilli Carati, **Anal blue ecstasy.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,50.

CINECLUB (via Calandra 15) **Die Blasorin**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 100, tel. 521.5440) **Profondamente bestia - Anal double pleasure.** Col. viet. 18. No stop dalle ore 10; ultimo spett. ore 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334) **Anale Pomp Job - Perversion Lussure in Usa.** Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 106, tel. 297.974) **Superdotati cercasi**, Ali Moore, Hershel Savage. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470) **Anal sado penetration - Sex bizzarre 2.** Colori. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.1525) **Messalina - Momenti privati di ragazzine vogliose.** Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. ore 23,30).

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 46, tel. 749.6951) **Teneri ma duri - Superbestie ultrasex**, Valery Roby, Marina Kiss. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.685) [illegible] **di transexual-gay.** 1ª visione colori. Viet. 18. Ap. [illegible] ult. 22,30.

[illegible] (via San Donato 40, tel. 487.765) **Punizione carnale per detenuta in calore**, Olinka Hardiman. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Femmine bizzarre per uno stallone superporno e Animal [illegible] party.** Col. Viet. 18. Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353) **Intimità bestiali di una moglie**, Marilyn [illegible], R[illegible] [illegible]. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642) Chiuso per ferie.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
[illegible]RINA: chiuso per ferie.

CARMAGNOLA
LUX: riposo.
MARGHERITA: Scuola di polizia 6.

CESANA-SANSICARIO
SANSICARIO: riposo.

CHIERI
NUOVO CHIERESE: riposo.
SPLENDOR: Scuola di polizia 6.

[illegible]
CINECITTA': Nuovo cinema Paradiso.
[illegible] Indio.
POLITEAMA: Ore 10 calma piatta.

CIRIE'
ITALIA: Ore 10 calma piatta.
[illegible]O: riposo.

[illegible]
PRINCIPE: [illegible] seducente.
REGINA: Donne amazzoni sulla luna.
STUDIO LUCE: Cimitero vivente.
[illegible] Legge criminale.

CUORGNE'
MARGHERITA: [illegible] caso Profumo).
PERONA: Arma letale 2.

GRUGLIASCO
ROMA: Arma letale 2.

IVREA
ABC: chiuso.
BOARO: 007 vendetta privata.
POLITEAMA: Poliziotto a 4 zampe.

MONCALIERI
KING KONG: Palombella rossa, di e con Nanni Moretti. Ore 19,30; 21; 22,30.

MONTANARO
VITTORIA: Angelica e la marchesa di Sodoma.

NONE
EDEN: riposo.

ORBASSANO
MODERNO: Indio.

PEROSA ARGENTINA
PIEMONT: riposo.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Poliziotto a 4 zampe.
RITZ: Karate Kid III.
ITALIA: Alibi seducente.

RIVOLI
GIOIELLO: Indio.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.

SETTIMO TORINESE
SECCARIS: riposo.

SUSA
CENISIO: Rain Man.

TORRE PELLICE
TRENTO: riposo.

VALPERGA
AMBRA: Scuola di polizia 6.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze [illegible]. Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e sovietica 1870-1930: 250 opere, da Kandinskij e Chagall a Malakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000 [illegible] Ferrovie dello Stato 15%. Tel. 696.0581.
Mole Antonelliana: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 3000, ridotto 2000. Feriali: 14-19. Festivi: 10-19. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): [illegible] 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Feriali 15,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40): mostra «Bebè Auto - Bambini al volante», 21 settembre-15 ottobre. Or.: 9-12,30 e 15-18 tutti i giorni escluso il lunedì.
Museo d'Arte [illegible] e Palazzo [illegible] (piazza Castello); sale chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.
[illegible] d'Arte contemporanea - Castello di [illegible] Collezione permanente. Aperto [illegible] mar. a dom.: ore 10-19. Chiuso il lunedì. Ingr. L. 5.000, ridotto [illegible].
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì e venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mart. a ven. 8,30-19,15. Sale mostre temporanee: in occasione di Torino Fotografia '89 «K. Yamadate - Montagne del cielo», «J. Havel - Il mondo delle montagne», «Everest - La prima diretta Tv», fino al 5 novembre, stesso orario museo. sale video: Videomontagne quattro (proiez. a ciclo continuo) «Diretta dall'Everest» fino al 6 nov., «I Walser» fino all'8 ott., stesso orario museo.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): martedì sabato 9-18 (continuato); domenica 9-12; lunedì chiuso.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5): dal martedì al venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): 9-14. Lunedì chiuso. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lun., mar., merc., ven., dom. 9-13; giov. e sab. 9-13; 15-18.
Palazzina di Caccia Stupinigi: «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang». Orario mostra: feriali 9,30-18,30; festivi 10-13; 14-18,30. Chiuso lunedì.

Primimpiego

SISTEMA COMPUTERIZZATO DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO PER FAVORIRE L'INCONTRO TRA GIOVANI QUALIFICATI, DIPLOMATI E LAUREATI IN CERCA DI PRIMA OCCUPAZIONE E LE IMPRESE

Con questa iniziativa **l'Unione Industriale** intende facilitare le proprie imprese che ricercano giovani in possesso di un titolo di studio di qualifica professionale, scuola media superiore o laurea.

Allo scopo è stato predisposto un questionario che consentirà ai candidati di farsi conoscere sulla base delle notizie che le aziende desiderano avere.

Il questionario dovrà essere ritagliato, compilato in stampatello e inviato in busta chiusa a **Unione Industriale di Torino - Iniziativa Primimpiego - Via Fanti 17 - 10128 Torino.**

I dati saranno **inseriti in un elaboratore** dove rimarranno per sei mesi: trascorso questo periodo verranno cancellati ed il candidato dovrà, se di suo interesse, inviare un nuovo questionario aggiornato.

Tutte le **2.700 imprese** industriali e del terziario della provincia di Torino associate all'Unione Industriale — che rappresentano con i loro dipendenti il 70% della forza lavoro dell'area — saranno informate sistematicamente sui questionari pervenuti e potranno, su richiesta, ottenere i profili a loro necessari.

L'inserimento e la permanenza in questo sistema informativo sono gratuiti, e nulla è dovuto dal candidato in caso di assunzione.

Il compito dell'Unione Industriale consiste nella raccolta dei questionari, nella gestione dei dati relativi e nella trasmissione delle notizie alle aziende interessate.

Saranno perciò le stesse aziende ad entrare eventualmente in contatto con quei giovani le cui caratteristiche avranno suscitato interesse.

L'Unione Industriale non potrà dunque dare alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della segnalazione inviata.

DATI [illegible]

Cognome

Nome

Comune di residenza

Via e n. civico

C.A.P. Tel. PREFISSO

Sesso M F

Luogo di nascita PROV. DATA 19

Nazionalità

Stato civile 1 ☐ coniugato 2 ☐ non coniugato

Servizio di leva:

1 ☐ Assolto (indicare anche nel caso in cui il congedo sia previsto nei prossimi 6 mesi)
Corpo
Anno di congedo 19

2 ☐ esonerato/riformato

3 ☐ da assolvere. Epoca prevista per la chiamata ANNO 19

Iscritto all'ufficio di collocamento

1 ☐ sì, da oltre dodici mesi
2 ☐ sì, da [illegible] di dodici mesi
3 ☐ no

INDICAZIONE PREFERENZE

Area di impiego *(barrare minimo 1 [illegible], massimo 3)*

1 ☐ Finanza
2 ☐ Amministrazione
3 ☐ Personale e Organizzazione
4 ☐ Produzione e Servizi/Logistica
5 ☐ Elaborazione Dati
6 ☐ Commerciale/Vendita
7 ☐ Comunicazione/Pubbliche relazioni
8 ☐ Tecnica/Ricerca
9 ☐ Nessuna preferenza

Settore di attività

Esempio: meccanica, elettronica, abbigliamento, chimica, editoria, informatica, alimentari, materie plastiche, etc... (Se non si hanno preferenze non indicare)

Tipo di lavoro *(si può barrare più di una casella)*

1 ☐ lavoro a tempo pieno
2 ☐ lavoro a orario ridotto
3 ☐ lavoro autonomo

Sede di lavoro

1 ☐ nel comune di residenza
2 ☐ nella provincia di residenza
3 ☐ nella regione di residenza
4 ☐ ovunque in Italia
5 ☐ anche all'estero

Disponibilità ad effettuare trasferte

1 ☐ sì, frequenti e per parecchi giorni
2 ☐ solo in numero limitato e per pochi giorni
3 ☐ non disponibile

REQUISITI PERSONALI

Diploma/attestato di qualifica professionale conseguito

Denominazione completa della qualifica (es. disegnatore, manutentore elettro-elettronico, tornitore, aggiustatore, etc.). Saranno presi in considerazione solamente corsi di studio della durata minima di due anni.

Tipo di diploma professionale

Durata del corso di qualificazione

1 ☐ biennale 2 ☐ triennale

Nome dell'istituto e del Centro di Formazione

Città PROV.

Anno in cui è stato conseguito 19

Diploma di scuola media superiore conseguito

Tipo di maturità o diploma (es: liceo classico, scientifico, linguistico; maestro, geometra, etc.). Precisare l'eventuale indirizzo caratterizzante il corso di studio (es: perito industriale - indirizzo elettronico, ragioniere - indirizzo programmatore, etc.).

Tipo di maturità o diploma

Indirizzo del diploma

Voto di diploma 1 ☐ 36-40 2 ☐ 41-48 3 ☐ 49-55 4 ☐ 56-60

Anno 19

Nome dell'Istituto

Città PROV.

Laurea conseguita

Tipo di laurea conseguita (es.: ingegneria, economia e commercio, legge, scienze politiche, architettura, etc.). Precisare nello spazio apposito l'indirizzo di laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Tesi 1 ☐ compilativa 2 ☐ di ricerca

Titolo

Nome dell'Università

Città PROV.

Voto di laurea 1 ☐ 66-90 2 ☐ 91-100 3 ☐ 101-105 4 ☐ 106-110 5 ☐ 110 e lode

Anno in cui è stata conseguita 19

Eventuale seconda laurea

Tipo di laurea

Indirizzo di laurea

Esperienze di specializzazione post qualifica, diploma, laurea, anche in corso (stages, corsi, tirocini, etc.).

Indicare per esteso la natura o la disciplina. Precisare presso quale organismo è avvenuta la specializzazione e la [illegible].

Esperienza di specializzazione

[illegible] dell'organismo

Durata (mesi)

Esperienza di specializzazione

Nome dell'organismo

Durata (mesi)

Lingue straniere

Lingue conosciute

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

1 scolastico 2 professionale 3 madre lingua

Conoscenze informatiche

Se si posseggono conoscenze, indicare di che genere.

1 ☐ sistemi
2 ☐ analisi
3 ☐ linguaggi di programmazione
4 ☐ procedure di software applicativo

Indicare per esteso quali [illegible] in particolare

Patente guida

1 ☐ sì, tipo 2 ☐ no

Precedenti esperienze lavorative

Se ha avuto precedenti occupazioni (ora cessate) indicare [illegible] di seguito. Nel caso di più occupazioni, indicare solo la più significativa.

1 ☐ lavoro dipendente 2 ☐ lavoro autonomo

Settore di attività

Nome dell'impresa

Durata del rapporto (mesi)

Mansione

Il sottoscritto dichiara che le informazioni suindicate corrispondono a verità e ne autorizza l'inserimento nel sistema computerizzato "PRIMIMPIEGO" e la diffusione presso le aziende.

Data ______________ *Firma* ______________________

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Venerdì 29 Settembre 1989
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Alcune centinaia di alessandrini oggi alla manifestazione regionale

I pensionati in piazza

I problemi della provincia a Torino

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Alcune centinaia di pensionati alessandrini partecipano oggi a Torino alla grande manifestazione regionale di protesta indetta da Cgil, Cisl e Uil per ottenere dal governo l'accoglimento delle richieste presentate alcuni mesi fa con una piattaforma unitaria. Tre pullman di manifestanti partono stamane da Casale, due da Alessandria, uno da ciascuno degli altri centri-zona: Acqui, Novi, Ovada, Tortona e Valenza. Con i pensionati vi sono delegazioni dei Consigli di fabbrica della provincia, «perché la piattaforma — spiegano i sindacalisti — ha punti in comune con le richieste dei lavoratori, ad esempio per quanto riguarda [illegible] difesa della salute».

«La manifestazione di protesta è molto importante — dicono due pensionati alessandrini, Domenico Calcamuggi e Giuseppe Botto —. Ci promettono sempre aumenti e adeguamenti delle pensioni, ma non arrivano mai. Occorre far sentire la nostra voce, chiediamo solo di vivere meglio». Aggiunge Pietro Fossati: «La società italiana è costruita tutta sullo "spettacolo", chi [illegible] è bello, cioè i pensionati, gli handicappati, i diversi, non conta niente. E' [illegible] che questo finisca, [illegible] perché la manifestazione è importante».

«La provincia alessandrina è la terza in Italia per numero di anziani — dice Piero Cacciabue dello Spi-Cgil —: gli ultrasessantenni sono almeno il 25 per cento della popolazione, [illegible] punte in certe zone del 30 per cento. E' logico che il problema pensioni sia molto sentito. La vertenza nazionale [illegible] la continuità di quella iniziata lo scorso [illegible] e conclusasi [illegible] nel modo sperato».

I pensionati alessandrini sono circa 160 mila, un terzo della popolazione. Molti i problemi aperti, tra i maggiori quello dell'aggancio delle pensioni alla dinamica del salario «per evitare — dicono i sindacalisti — le cosiddette "pensioni d'annata", che hanno valori diversi malgrado siano erogate a parità di livello». Dice Cacciabue: «La piattaforma richiede la rivalutazione delle pensioni pubbliche e private il cui valore è stato fortemente eroso con il trascorrere degli anni: in un decennio si è perso il 30 per cento del potere d'acquisto».

Diversi problemi restano inoltre aperti a livello provinciale. «Da tempo — dicono i sindacalisti — abbiamo aperto il confronto con le Usl e i Comuni centro-zona per ottenere servizi sanitari sul territorio, l'assistenza domiciliare, case [illegible] riposo, strutture di servizio protette. Per rendere, in una parola, [illegible] disagevoli le [illegible]dizioni di vita dei pensionati».

I problemi non mancano anche nel comprensorio casalese. Le tre segreterie confederali hanno [illegible] tempo trattative aperte con Comune e Usl («Abbiamo sinora ottenuto pochino, andiamo avanti»), chiedono interventi [illegible] gli anziani non autosufficienti, per l'assistenza domiciliare, per una riduzione del biglietto sugli autobus dell'azienda municipalizzata trasporti. Sollecitano l'istituzione del «telesoccorso per gli anziani».

«Ci battiamo — dicono allo Spi-Cgil — per ottenere che chi ha in [illegible] un non autosufficiente riceva, ovviamente dopo i controlli, [illegible] contributo per le spese che deve affrontare, evitando di "spedire" l'anziano in [illegible]na casa di riposo o di trasferirlo da un ospedale all'altro».

Secondo i sindacalisti, in questo modo «ci sarebbe un risparmio sulla spesa sanitaria, considerati i costi dei ricoveri, e si aiuterebbe l'anziano [illegible] costringendolo ad uscire dal suo ambiente naturale e evitandogli grossi problemi psicologici».

Franco Marchiaro

Una migliore qualità della vita. Lo chiedono oggi sindacalisti e pensionati

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

Scippa [illegible] donna è subito [illegible]

A pochi minuti da uno scippo, i vigili urbani di Valenza hanno arrestato [illegible] presunto ladro, [illegible] ragazzo [illegible] [illegible] anni, C. T. E' accusato di furto aggravato, detenzione [illegible] coltello a serramanico e possesso di una decina [illegible] grammi di droga. Il giovane, a bordo [illegible] un motorino, in via Melgara, ha strappato la borsetta a Cristina Cabiati, via Sassi 50. Quando è stato fermato, il sedicenne aveva ancora con sé la borsetta, che conteneva una discreta somma di denaro.

CASALE

Morte in cascina una condanna

Il tribunale di Casale ha condannato ieri a quattro mesi di reclusione, con i doppi benefici, Luigi [illegible]rrero, 57 anni, di Moncalvo, via Stazione. E' stato riconosciuto colpevole di omici[illegible] colposo per un incidente avvenuto il 13 settembre 1988. Cadendo dal tetto della cascina di Ferrero, era morto Secondo Demaria, [illegible] anni, salariato agricolo originario [illegible] Castelletto Merli, per molti anni abitante a Casale e all'epoca domiciliato a Moncalvo.

VALENZA

Cinque feriti in [illegible] incidente

Cinque persone sono rimaste ferite in [illegible] incidente stradale avvenuto sulla statale 494, tra il «Barachin del Moro» e la stazione ferroviaria di Valenza. Per cause ancora in via di accertamento, si [illegible] scontrate una «Uno» condotta da Giuseppe Bianchi, 30 anni, abitante in frazione Capriaglia di Isola S. Antonio, una «Duna» di Claudio Alfieri, 44 anni, di Capiago Intimiano (Como), e un'«Alfa 33» con al volante Carlo Rossini, 62 anni, pure di Capiago. Sono rimasti feriti i conducenti delle prime due auto e tre passeggeri della «Duna», per i quali la prognosi è da 7 a 40 giorni.

TERRUGGIA

Libri e dischi contro il cancro

Saranno vendute, e il ricavato andrà alla Fondazione per la ricerca sul cancro, la collezione di dischi e la biblioteca del terruggese Arturo Pastorino, il noto esperto musicale e promotore di rassegne concertistiche morto pochi mesi fa. Lo ha de[illegible] Stefano Massa, erede dello scomparso. La vendita avverrà nell'ambito [illegible] una manifestazione promossa dalla Pro loco Casale. La collezione Pastorino comprende 6 mila dischi e molti libri di valore.

Aggredì la moglie

Scarcerato il somalo feritore

ALESSANDRIA. E' stato scarcerato Nur Ibrahim Ali, 38 anni, [illegible] somalo che in luglio ferì con [illegible] coltello e una lametta la moglie Fadumo [illegible] Mohiadin, abitante in via Morbelli 30, perché non intendeva tornare a vivere con lui.

Il giudice istruttore Nicola Nappi ha accolto così la richiesta dell'avvocato difensore di Ali, Giuseppe Lanzavecchia. Il somalo fu arrestato per tentato omicidio subito dopo l'aggressione, ma [illegible] giudice lo ha prosciolto dall'accusa e ha trasmesso gli atti al pretore: Ali sarà processato solo per lesioni.

Il magistrato nel provvedimento afferma che non [illegible] provata la volontà omicida di Ali. Il sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, aveva invece ipotizzato l'imputazione di tentato omicidio.

Secondo il perito, chiamato a pronunciarsi sull'entità e sul tipo di ferite riscontrate sul corpo della donna, l'uomo si sarebbe scagliato su Fadumo Musse Mohiadin perché accecato dalla gelosia. (e. c.)

Processo martedì

Incriminati per rapina a un'amica

ALESSANDRIA. Adriano Piva, 27 anni, via Bramante 5, e Sandra Antonioli di 26, via Norberto Rosa, rinviati a giudizio dal sostituto procuratore Bruno Repetti, martedì risponderanno in tribunale [illegible] [illegible] in rapina: la scorsa estate avrebbero aggredito un'amica che aveva fermato la Antonioli per farle le condoglianze (il suo convivente Roberto Passalacqua [illegible] morto da poco [illegible] overdose). I due imputati, entrambi tossicomani, [illegible] stati arrestati dai carabinieri. A denunciare l'aggressione, avvenuta il 20 luglio, era stata Cinzia Gatti, 23 anni, via Lumelli: disse che le [illegible] stato sottratto il portafoglio con 90 mila lire.

Ma Sandra Antonioli dice di essersi azzuffata con Cinzia Gatti per vendicarsi, in quanto l'amica aveva avuto rapporti sentimentali [illegible] Roberto Passalacqua e ciononostante «si era permessa di farle le condoglianze». Adriano Piva sostiene di essere intervenuto solo per dividere le due donne che si stavano picchiando. (e. c.)

Arrestate dalla polizia a Novi: avevano in casa quaranta grammi di eroina

Due madri accusate di spaccio

Una ha tre figli, l'altra una bambina piccola

ALESSANDRIA. Due novesi insospettabili, un'operaia e una casalinga, sono state arrestate dalla polizia, in due distinte operazioni, con l'accusa di essere coinvolte in un traffico di droga scoperto nel Novese.

Le hanno smascherate gli agenti della squadra mobile [illegible] della narcotici, coordinati dal vice capo della mobile, Lucio Aprile. Sono stati sequestrati quaranta grammi di eroina.

Le arrestate sono Elena Ricciulli, 37 ann[illegible] via Crispi, [illegible]adre di tre figli e addetta alle pulizie [illegible] un cinema, [illegible] Emilia Fumanti di 31, via Capurro 12, casalinga. Sono già state interrogate dal procuratore della Repubblica Marcello Parola, che ha convalidato i provvedimenti.

Il magistrato ha disposto gli arresti domiciliari per Emilia Fumanti, in quanto madre di una bambina di pochi anni. Per le due donne l'[illegible] è di detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti. Non risultano essere tossicodipendenti.

Emilia Fumanti

Elena Ricciulli

Da qualche tempo [illegible] polizia svolgeva indagini sul mercato novese dell'eroina. Mercoledì pomeriggio ha deciso di passare all'azione perquisendo l'abitazione di El[illegible] Ricciulli. In un pacchetto di sigarette custodito nel cassetto [illegible] un mobile, in camera da letto, gli agenti hanno scoperto un involucro con 30 grammi di eroina. [illegible] donna [illegible] stata arrestata e accompagnata in questura.

Quasi contemporaneamente la polizia ha perquisito anche la casa [illegible] Emilia Fumanti. La donna aveva la droga, già suddivisa in alcune dosi, in [illegible] tasca della gonna che indossava al momento dell'arrivo degli agenti. Anche lei, quindi, è fini[illegible] in manette.

[illegible] momento non sarebbero dimostrati collegamenti fra le due novesi. La polizia sta in ogni caso proseguendo gli accertamenti per stabilire se le arrestate facessero parte di una stessa organizzazione. Anche se un legame non fosse dimostrato, comunque, rimane il fatto che a parere degli inquirenti le due «insospettabili» erano pedine piuttosto importanti del traffico di sostanze stupefacenti nel Novese. La polizia dovrà inoltre chiarire come avveniva lo smercio dell'eroina, [illegible] cioè le due donne recapitavano la droga ai clienti oppure [illegible] questi ultimi la prelevavano a casa loro.

Roberto Scagliotti

Il caso del valenzano che ha ricevuto una contravvenzione inflitta 4 anni e mezzo fa

Quando arriva la multa «d'annata»

Complesso iter fra tre città (ma ora la prassi è più veloce)

VALENZA. Anche dopo quattro anni l'invito, formulato in tono cortese, è comunque perentorio: «Concilia?». Pochi minuti di ritardo furono sufficienti a prendere una multa per sosta vietata, che comunque è stata pagata, anche se l'ingiunzione [illegible] stata trasmessa dopo ben 54 mesi: probabilmente un record.

Quanto è success[illegible] al pensionato Teresio Picollo, 64 anni, via XXIX Aprile, [illegible] emblematico di un certo tipo [illegible] burocrazia. Ha dovuto conciliare una contravvenzione che risaliva al 25 febbraio 1985 e di cui dice di non aver mai saputo nulla.

«Quel giorno avevo chiesto in prestito a mia sorella Rina la sua "126" per andare a far commissioni in via Trieste — dice —. Lasciai l'auto parcheggiata sul bordo della carreggiata per non più di mezz'ora. Al momento di ripartire sul vetro non c'era il foglietto della multa e misi in moto tranquillamente, senza sapere di essere incorso nelle "attenzioni" di un vigile».

«Così mi sono stupito 15 giorni [illegible] — aggiunge Picollo — quando mia sorella, che abita a Torino, mi ha detto che le era arrivata dalla Prefettura di Alessandria un'ingiunzione di pagamento. Doveva versare 38.850 lire per una contravvenzione di divieto di sosta, che risaliva a quel lontano 25 febbraio 1985».

Com'è potuto succedere che i fratelli Picollo siano rimasti per tanto tempo all'oscuro della sanzione che li riguardava?

Entro i 90 giorni previsti dalla legge i vigili devono notificare il verbale di contravvenzione all'interessato, che può versare l'importo [illegible] multa nei primi 15 giorni, oppure paga[illegible] il doppio entro due mesi.

Nel caso in questione, la contravvenzione fu notificata? «Credo proprio di no — sostiene Rina Picollo —. Non ho ricevuto nessuna notifica, anche perché durante quel periodo ero ricoverata in ospedale».

«Molti si dimenticano di averla ricevuta, oppure, chissà, la ritira un parente e non dice nulla», ribatte il comandante del Corpo di Polizia municipale di Valenza, Pier Giuseppe Rossi. «E' successo qualche giorno fa a un valenzano — aggiunge —, a cui abbiamo dimostrato che a ricevere il verbale di una multa [illegible] stata sua moglie».

Ma [illegible] la notifica fosse stata respinta, all'insaputa della donna? «In genere — spiega il [illegible]mandante — la notificazione [illegible] direttamente alla presenza dell'interessato, ma se ciò non fosse possibile, il verbale di contravvenzione seguirebbe la prassi di legge. Sarebbe esposto sull'Albo Pretorio e poi trasmesso al Prefetto, perché lo renda esecutivo».

Questo «iter» è piuttosto breve? «Il margine concesso dal legislatore è di 5 anni, [illegible] solitamente la pratica viene evasa nel giro di 24 mesi. Ora, ad esempio, ci [illegible] occupando delle multe [illegible] 1987». La contravvenzione subita dai Picollo ha però dovuto seguire un iter burocratico che ha interessato tre città: Valenza, Torino e Alessandria.

Teresio Picollo, che ha vissuto per 27 [illegible]i in Svizzera («Dove mi [illegible] abituato alla tradizionale precisione degli abitanti di quel paese», precisa), proprio non riesce a rassegnarsi.

«In ogni caso — assicura il comandante Rossi —, un fatto simile a quello [illegible] [illegible] Picollo non potrà più ripetersi. Dallo [illegible] mese di giugno le [illegible] disposizioni di legge hanno aumentato i termini per la notifica sino a 150 giorni. L'automobili[illegible] che [illegible] paga entro i due mesi successivi si vedrà addebitare l'importo direttamente sulla cartella delle imposte».

Rodolfo Castellaro

Detenuti in Germania per droga, sono in attesa del processo

Appello per gli 8 in carcere

Anche la Farnesina aiuta i giovani di Novi

NOVI LIGURE. Interverrà anche il ministero degli Esteri per sollecitare la soluzione della vicenda degli otto giovani novesi arrestati la scorsa estate in Germania Occidentale con l'accusa di detenzione di droga.

Dal 16 agosto gli otto ragazzi sono trattenuti [illegible] due prigioni tedesche, a Trier e Vitlich, ma non è stata ancora fissata la data del processo e i tempi rischiano purtroppo [illegible] prolungarsi. Il compito dei funzionari della Farnesina sarà di invitare le autorità tedesche a sbloccare la situazione per giungere al più presto ad una sentenza.

L'interessamento del ministero degli Esteri è stato richiesto dal parlamentare alessandrino Felice Borgoglio. Al deputato socialista si era rivolto nei giorni scorsi il sindaco di Novi, Mario Angeli, dopo un incontro con i familiari di qualche giovane coinvolto nella vicenda.

«Sono venuti [illegible] me — spiega Angeli — alcuni genitori, giustamente preoccupati perché i giorni continuano a trascorrere e [illegible] è stata ancora assunta nessuna decisione. Tramite Borgoglio abbiamo chiesto aiuto ai nostri diplomatici, perché convincano i magistrati tedeschi a pronunciarsi presto. Anche se fossero riconosciuti colpevoli, è importante che il processo [illegible] sia più rimandato. Solo dopo la sentenza, infatti, potremo procedere al rimpatrio».

Aggiunge il sindaco: «Oltre al comprensibile sconforto dei familiari, bisogna [illegible] anche conto [illegible] fatto che i ragazzi devono far fronte agli impegni di lavoro e [illegible] studio. Uno di [illegible] avrebbe dovuto partire per il servizio militare a fine agosto».

Per sollecitare la conclusione della vicenda, si [illegible] quindi la strada dell'intervento diplomatico, dopo che i precedenti tentativi non avevano [illegible] successo. Il viaggio in Germania di alcuni genitori, il lavoro dei legali tedeschi e gli sforzi dell'avvocato alessandrino Mario Boccassi non hanno avuto sinora buon esito.

Problemi di distanza, scarsità [illegible] informazioni disponibili e le lunghe e rigide procedure della magistratura tedesca (che, in questo caso, non prevede la libertà provvisoria), hanno complicato le cose.

Gli otto ragazzi, Sandro Remersaro, Nicolas Clemente, Giorgio Ragni, Enrico Bartoletti, Fausto Boccalero, Fausto Carrea, Enrico Lucchetta e Fabrizio Giusti, tutti di età compresa [illegible] i 19 e i 22 anni, si erano incontrati all'inizio di agosto in Olanda, dove si erano recati in vacanza. Mentre ritornavano a casa, però, alla frontiera tedesca, la polizia aveva scoperto 423 grammi di marijuana e 65 di hashish su una delle loro due auto.

Luca Ubaldeschi

La nuova sede della Camera di Commercio sarà nell'ex seminario

L'eremo dell'economia

Presentato il progetto di restauro

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Camera di Commercio ha presentato al Comune, per ottenere la concessione edilizia, il progetto di ristrutturazione dell'ex seminario vescovile di via Vochieri, realizzato tra il 1750 [illegible] il 1850. Diventerà la nuova sede dell'ente.

Il progetto [illegible] dello studio Giancarlo De Carlo, una delle firme più prestigiose dell'architettura italiana. In città De Carlo ha curato la progettazione per il recupero dell'ex distretto.

«La ristrutturazione sarà una realizzazione significativa nel quadro urbanistico e architettonico della città», ha detto l'ing. Attilio Castellani, presidente della Camera di Commercio, presentando, durante una conferenza stampa, il progetto al sindaco ed alla giunta.

Con De Carlo ha collaborato un gruppo alessandrino, gli architetti Franco Gandini, Dario Milanese e Luigi Visconti e l'ingegnere Piero Ferralasco.

La ristrutturazione prevede la conservazione delle caratteristiche originarie dello storico edificio, valorizzando al massimo gli spazi interni. La struttura principale su via Vochieri ed il primo tratto dell'ala ad ovest, [illegible] lunghi corridoi centrali [illegible] celle laterali, ospiterà gli uffici riservati agli operatori.

L'ala ad est, più leggera [illegible] flessibile, si presta ad una utilizzazione a «open space» e ospiterà gli scambi tra operatori e utenti. Nella parte terminale dell'ala ad ovest, la più antica (cappella e refettorio), saranno le sale di rappresentanza: mostre, congressi, biblioteca. Nella torretta sarà ripristinato l'osservatorio meteorologico.

Un fabbricato, [illegible] scale [illegible] ascensori, verrà costruito nel cortile, dividendolo in due parti: la prima, con attorno il [illegible]olonnato, verrà aperta al pubbli[illegible] ci sarà un bar [illegible] si svolgeranno attività culturali.

L'edificio venne acquistato per 1800 milioni. I lavori s'inizieranno il prossimo anno. Il sindaco Mirabelli, accogliendo «con grande soddisfazione il progetto di ristrutturazione, uno dei più importanti interventi sul [illegible] urbano del centro storico», ha assicurato la «fattiva collaborazione del Comune per accelerare la concessione edilizia». Il costo è valutato in una decina di miliardi. **[f. m.]**

Dai novizi al commercio. Il vecchio palazzo del Seminario sta per diventare la sede della Camera di Commercio (F. Busi)

Minacciano anche azioni giudiziarie verso l'Usl

Tecnici in guerra

In ospedale nuovi scioperi?

ALESSANDRIA. Il sindacato dei tecnici ed operatori dei servizi sanitari, [illegible] Snatoss, minaccia un'azione giudiziaria nei confronti dell'Usl alessandrina ed un nuovo sciopero. Questo per ottenere, come gli altri sindacati, [illegible] spazi per l'affissione dei propri comunicati e il riconoscimento della «incentivazione alla produttività» ai tecnici [illegible] operatori sanitari del laboratorio di analisi, di radiologia, cardiologia, fisioterapia riabilitativa, anatomia patologica e medicina nucleare per gli anni [illegible] e 1989. La comunicazione è stata inviata, attraverso [illegible] studio legale Veggi, [illegible] comitato di gestione dell'Usl.

Aveva preso avvio ad inizio anno l'agitazione dei tecnici e operatori sanitari dell'Usl, per quello che viene definito un «comportamento antisindacale» (la negata concessione degli spazi) [illegible] per [illegible] riconoscimento degli «incentivi alla produttività malgrado siano un diritto previsto dal contratto nazionale di lavoro e riconosciuto dalla Regione».

Ai tecnici e agli operatori sanitari, considerata la notevole mole di prestazioni ambulatoriali, spetterebbe un adeguato compenso in cambio di un aumento delle ore lavorative. A febbraio per ottenere quanto richiesto i tecnici proclamarono una serie di scioperi, bloccando l'attività dell'ospedale e dei poliambulatori: in [illegible] mattinata di sciopero «saltano» infatti cinquecento tra analisi ed esami.

Dice Giuseppe Capelli, della segreteria provinciale dello Snatoss: «C'era stato un impegno dell'Usl, chiuso con un piccolo forfait per quanto si rif[illegible] agli anni passati, a riconoscerci gli arretrati per l'88 ed gli incentivi per l'89. Così non è stato, [illegible] questa situazione siamo decisi a ricorrere alle vie legali ed a riprendere la linea dura, [illegible]on lo sciopero. Le responsabilità sono dell'Usl, che non rispetta quanto previsto dal contratto».

Di qui la lettera dello studio legale Veggi: se l'Usl non accoglierà le richieste [illegible] «sindacato sarà costretto a dare corso agli atti giudiziari». **[f. m.]**

Esami clinici proibiti. Lo sciopero potrebbe essere proclamato entro breve

Casale, lunedì l'ufficiale giudiziario busserà alla porta di Gianni Calvi

Il consigliere «pignorato»

E' un obiettore fiscale: deve 340 mila lire

Gianni Calvi, obiettore fiscale

CASALE MONFERRATO. Alla porta dell'abitazione del consigliere comunale Gianni Calvi, eletto nella lista pci come indipendente, alle 16 di lunedì busserà l'ufficiale giudiziario. Pignorerà all'esponente politico oggetti per un valore di 340 mila lire. Gianni Calvi, infatti, nella denuncia dei redditi [illegible] 1983 non versò al fisco 170 mila lire, per «obiezione alle spese militari». Ora l'esattoria delle imposte cerca [illegible] recuperare la somma, che, considerati multa, interessi e spese, è raddoppiata.

A Calvi, «obiettore fiscale» ormai da anni, erano già stati pignorati il televisore, libri e [illegible]ischi nel 1984, per un valore di 480 mila lire. E' uno dei 24 casalesi che fanno parte del Coordinamento per l'obiezione di coscienza cittadino. Di questi, [illegible]ià Mauro Bardella e Domenico Casati, negli scorsi anni, avevano subito pignoramenti.

Commenta Calvi: «Sono obiettore fiscale perché credo si possa ipotizzare per [illegible] futuro un mondo senza armi e senza prevaricazioni. La nostra campagna sembra avere più valore in questi anni in cui il disarmo e l'abolizione delle frontiere sembrano essere una prospettiva concreta». Aggiunge: «Lunedì [illegible]glierò con altri amici obiettori l'ufficiale giudiziario e, se lo desidera, gli offrirò anche il caffè».

Ma chi sono gli obiettori di coscienza alle spese militari? Spiega Claudio Debetto, sindacalista e componente del gruppo casalese: «Non accettiamo che lo Stato spenda [illegible] anno il 5 per [illegible] del bilancio per le armi. Per questo dichiariamo apertamente sulla denuncia dei redditi di non versare all'erario la percentuale delle tasse che lo Stato utilizzerebbe per le spese militari. La somma la versiamo invece al Comitato nazionale per l'obiezione di coscienza, che la offre [illegible] Presidente della Repubblica [illegible]r iniziative legate allo sviluppo [illegible] alla pace».

Ci [illegible] varie forme di «obiezione fiscale». Ad esempio, chi protesta solo contro gli armamenti nucleari, ed è questo il caso più diffuso in città, non versa l'1 per cento delle tasse.

La legge prevede però il recupero delle somme non versate, prima tentando di vendere all'asta i beni pignorati poi, se la cifra non viene raggiunta, trattenendo una parte dello stipendio del contribuente moroso.

Il gruppo di obiettori fiscali di Casale, pur essendo tra i più numerosi [illegible] provincia, è comunque molto piccolo. Commenta Roberto Stura, medico [illegible] responsabile [illegible] «Coordinamento obiettori»: «L'obiezione è tecnicamente difficile per chi compila il modello 740, ed è impossibile per chi ha solo il 101. In questo caso ci si limita ad acclude[illegible] una dichiarazione di solidarietà con il Movimento. Molti poi vedono in questa forma [illegible] protesta un tentativo per scardinare la "macchina fiscale", anche se in effetti gli obiettori intendono solo protestare per la politica militare dello Stato. Così paghiamo due volte: prima versando la somma per altre iniziative poi per ricomprare quanto è stato pignorato».

Tino Ferrarotti

Dopo dieci anni finalmente esecutivo il Prg intercomunale

Un piano irto di burocrazia

Ma a Ovada ora rinascerà il centro storico

OVADA. La recente approvazione definitiva del piano regolatore generale intercomunale del Consorzio [illegible] Comuni comprendente Belforte Monferrato, Carpeneto, Castelletto d'Orba, Cremolino, Montaldeo, Montaldo Bormida, Ovada, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba [illegible] Trisobbio apre [illegible] prospettive per lo sviluppo dei centri interessati.

Dopo un iter più che decennale, ora, finalmente, lo strumento urbanistico è esecutivo e potranno essere date risposte alle numerose esigenze matu[illegible] in questi anni. Anche Ovada avrà vantaggi, soprattutto perché si potrà dare il via al recupero del centro storico.

«Ora che siamo alla conclusione del lungo iter — commenta Giuliano Ferrini, assessore del Comune [illegible] Ovada e presidente del Consorzio — siamo soddisfatti, perché possiamo contare su uno strumento che ci permetterà di rendere concreta la programmazione. Non possiamo fare a meno di rammaricarci, però, del fatto che, contrariamente a ogni dichiarazione, hanno avuto meno problemi i Comuni che hanno predisposto singolarmente [illegible] piano regolatore invece di quelli, come noi, che hanno dato vita a consorzi».

«Dopo questa esperienza — aggiunge Giovanni Alloisio, sindaco di Belforte Monferrato —, sarà difficile nella zona riuscire a costituire un altro consorzio di Comuni, perché anche noi che abbiamo creduto in questa scelta [illegible] delusi».

[illegible] effetti, la storia del piano regolatore mette sotto accusa, ancora una volta, la burocrazia e sconfessa i propositi, ripetutamente [illegible] dalla Regione, di assegnare una linea preferenziale ai piani intercomunali.

La conferma viene [illegible] [illegible]onistoria del Consorzio e del piano [illegible] Costituitosi nel 1978, il Consorzio fra i dieci Comuni ha avuto non poche vicissitudini e, nel settembre 1982, corse anche il rischio [illegible] essere addirittura sciolto. La delibera programmatica, del 7 novembre 1980, venne riadottata il [illegible] settembre 1983: furono confermate pienamente le linee già indicate e si provvide alla formazione di tre aree omogenee per consentire che la redazione [illegible] progetto definitivo potesse es[illegible] predisposta in tempi diversi in relazione alle esigenze di ciascuna area.

Il piano venne adottato il 23 marzo 1985, fu inviato alla Regione [illegible] venne ancora modificato il 28 aprile 1987. La Regione, però, è [illegible] di [illegible] allungato i tempi chiedendo ripetutamente integrazioni. Quest'estate, infine, è venuta l'approvazione definitiva.

Renzo Bottero

Giovanna Usuelli

Ha una nuova presidente la Croce Rossa

[illegible] Giovanna Usuelli è la nuova presidente del Comitato femminile provinciale della Croce Rossa. E' stata eletta dal Consiglio in sostituzione di Gabriella Pierangeli, che lascia Alessandria. Vice presidente [illegible] Jole Volante, mentre a far parte [illegible] consiglio sono entrate Luciana Macri e Mariuccia Zito.

La cerimonia di passaggio delle consegne è avvenuta l'altro pomeriggio nella sede della Croce Rossa.

La nuova presidente, Giovanna Usuelli, da [illegible] svolge un'intensa attività nel settore delle opere sociali. Jole Volante [illegible] amministratore delegato [illegible] un'azienda elettromeccanica. Luciana Macri e Mariuccia Zito sono consorti di due funzionari della prefettura.

Gabriella Pierangeli tornerà ad Alessandria per consegnare alla Croce Rossa un'ambulanza acquistata dal Comitato femminile. **[e. c.]**

Casale, i lavoratori autonomi danno vita ad una nuova associazione

Cobas nato con rabbia

«Siamo stufi di non contare nulla»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si costituito ufficialmente il «cobas» degli operatori economici di C. La decisione è stata presa al termine di una assemblea quale hanno partecipato circa duecento persone, principalmente commercianti, ma anche artigiani e professionisti. Una rappresentanza nutrita di esponenti del tessuto economico cittadino che non si identificano più gli obiettivi e soprattutto con i metodi adottati dalle associazioni «ortodosse» di categoria.

Circa un centinaio dei presenti ha votato, scheda segreta e anonima, perché il comitato di base neocostituito si impegni a sforzare le associazioni esistenti», pungolandole perché tutelino meglio e unitariamente gli interessi delle categorie che rappresentano. Se tentativo fallisse, il mandato è di condurre lotta partendo dal fronte unito e autonomo della base, promuovendo anche azioni forza scioperi o serrate».

Il «comitato autonomo», come si definisce la nuova componente di rappresentanza del settore economico casalese, ha eletto una rosa di nomi che comporranno un direttivo ristretto. Sono stati più votati: Gino Raiteri, Nunzio Di Luca, Adolfo Vitale, Paolo Boltri e Pino Brambilla. Dice Gino Raiteri: «Non vogliamo legarci a carri politici e cercheremo di non farci coinvolgere, per rimanere liberi».

Il direttivo si riunirà nei prossimi giorni per definire un piano di azione. Tra i primi obiettivi c'è un incontro le ciazioni dei commercianti degli artigiani. Quasi tutte erano all'assemblea dell'altra sera. Sono state accusate di politicizzate e curare adeguatamente i contatti con gli associati.

L'idea di formare il «comitato di base» era nata prima dell'estate tra un gruppo di commercianti di via Benvenuto Sangiorgio, nell'imminenza del versamento della Tascap. «Il Comune di Casale, pur ammettendo che la legge che introduce la tassa è iniqua, ha applicato un'aliquota molto alta — dissero i «dissidenti» —. Se riconosce l'ingiustizia del balzello, almeno avrebbe dovuto contenerlo entro i valori minimi». Ma le accuse non erano solo al Comune, ma anche sulle associazioni, per «non aver operato con sufficiente determinazione» per ottenere condizioni più favorevoli per i propri assistiti.

Le polemiche si erano tuate dopo le ferie estive, quando l'assessore al Bilancio, Vin Ottone, aveva che l'introito della Tascap è stato superiore, di circa mezzo miliardo, alle previsioni. «Dunque — è stata la riflessione dei contribuenti — il Comune avrebbe potuto imporci un'aliquota inferiore».

Mentre matura lo scontento per la tassa pagata, incalza anche il timore per il futuro: entro il 31 ottobre il Consiglio comunale dovrà infatti decidere la misura dell'aliquota per il 1990.

In parte la massiccia adesione all'assemblea è motivata da questo di tensione inevitabile. Il «cobas» è più che deciso a difendere gli operatori economici che l'hanno eletto. Spiega Nunzio Di Luca: «Il primo impegno di pungolare le associazioni ad unire forze per difenderci. Lo devono dimo concretamente o agiremo da soli».

Aggiunge Pino Brambilla: «Non ci basta che le iazioni si ricordino di noi per dirci quanto, come e dove dobbiamo pagare. Si impegnino per farci tartassare meno. Noi le solleciteremo, ma vorremo essere presenti anche per un confronto diretto con il Comune».

Il «cobas» è disposto anche a ricorrere «ad un'arma mai usata prima: la serrata».

Silvana Mossano

«Ben venga, se servirà da sprone»

MONFERRATO. nascita Cobas a Casale è stata accolta, in generale, con un atteggiamento prudente parte delle associazioni di categoria. Commenta Pier Giorgio Giordano dell'Unione Commercianti: «Abbiamo notato che c'è malcontento generalizzato fra i commercianti. Per quanto ci riguarda siamo ben contenti di esser pungolati dalla base sulle necessità della categoria». Non nasconde qualche dubbio: «In vent'anni di esperienza ho sempre il contatto la base anche per avere un sostegno nei momenti trattativa, non ci sono state molte adesioni. Ben venga ora chi disposto a muoversi e a fare da supporto alle azioni delle associazioni».

Un'accoglienza positiva anche parte di Valerio Scarrone, segretario dell'Unione Artigiani: «Siamo sintonia con l'iniziativa. Ben venga una base che si muove di più e ci sprona ad andare oltre i mille problemi di natura fiscale e legislativa che dobbiamo risolvere nell'interesse degli associati. L'iniziativa addirittura ci entusiasma, a patto che serva da pungolo per le associazioni e non per creare del proselitismo politico. Le possibilità per operare molte e gli interlocutori più d'uno: dal Comune alle banche, all'Usl».

«Non è vero che le associazioni non si se — commenta Paolo Mascarino della Libera Artigiani —. Abbiamo tentato fare molte riunioni di categoria, ma adesioni sono state poche. Se c'è un comitato spontaneo che si muove e partecipa, l'associazione è ben disposta a collaborare».

cauto Felice Ferraris, dell'Unione Imprese Artigiane: «Nel Cobas sarebbe più rappresentativo comitato direttivo composto da decina di membri, commercianti e artigiani. Cinque membri eletti dalla base e gli altri ognuno da una delle cinque vecchie oganizzazioni di categoria. Consentirebbe una più proficua occasione di confronto sarebbe più costruttivo. Altrimenti ho l'impressione che venga a ma l'anello tra le varie forze presenti sul territorio, tutte impegnate per gli stessi obbiettivi, ma con difficoltà a trovare un approccio comune».

Ancor più perplesso Lanfranco Giovannacci del direttivo della Confesercenti: «Dubito che la nascita di un altro sindacato possa incidere maggiormente sulle istituzioni». Secondo Giovannacci si tratta di una pretesa «qualunquista».

IN

ALESSANDRIA
Nuove cariche al sindacato di polizia

Rinnovo delle cariche per la segreteria sezionale della questura di Alessandria al Sap, il sindacato autonomo polizia. Segretario è stato eletto l'agente scelto Andrea Policano, vice segretari gli assistenti Luigi Bonetti e Antonio La Forla; molto alta (circa il 90 per cento) la percentuale dei votanti.

CASALE
Fallita società import-export

E' stata dichiarata fallita dal Tribunale di Casale Monferrato la «Trimex», società che si occupava import-export con sede in città, in piazza Santo Stefano 5. Il Tribunale ha nominato giudice delegato Enrica Manfredini; curatore fallimentare è Giampiero Balestriero. L'esame dello stato passivo fissato per il 24 ottobre.

ALESSANDRIA
I provinciali Pro loco

Consiglio provinciale ha approvato delibera per lo stanziamento di contributi pari 27 milioni a Pro loco ed altri enti e associazioni dell'Alessandrino. La somma verrà così suddivisa: di Serravalle Scrivia, 9 milioni; Sci club e Pro loco di Alessandria, Pro loco Monferrato di Casale, 2 milioni; Pro loco di Castellazzo Bormida e Voltaggio, Arca grup di Cassine, Centro culturale sociale Acqui Terme, Soms di Costa Vescovato e di Casalbagliano, Comunità montana Val Borbera, 1 milione; Pro loco di Volpedo, Lu Monferrato, Piancastagna, Groppo, Comune di S. Sebastiano Curone, Associazione Famija Muraneisa di Morano Po, 500 mila lire.

VOGHERA
Appello dell'Enpa per il canile

L'Enpa di Voghera ha lanciato un appello: con il prossimo trasferimento del canile animali rischiano essere eliminati. Saranno salvati solo qualcuno li adotterà. Sono ni di razza e possono essere ritirati dal canile con versamento di sole diecimila lire, necessarie per coprire le spese burocratiche.

ALESSANDRIA
Aperte le iscrizioni all'Unitrè

Sono aperte le iscrizioni al nuovo anno accademico — il settimo — dell'Università della terza età di Alessandria, che sarà inaugurato il ottobre, alle 15.30 in Sala Ferrero. Le adesioni si ricevono alla sede di piazza Garibaldi 16, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 17,30.

CASALE
Ad una scout il premio

E' stato assegnato alla casalese Elena Sassone, animatrice di gruppi scout, il premio della bontà «Ricci Rossi Marco» per il 1989. Il riconoscimento (un assegno da un milione) sarà consegnato nelle prossime settimane. premio è stato istituito cinque anni fa per ricordare Marco Rossi, morto a vent'anni per leucemia. Viene assegnato dalla Fondazione Sant'Evasio. Elena Sassone, che anche componente della Consulta per l'apostolato dei laici, riceverà il premio per la dedizione con cui dieci anni si occupa per inferma.

Un ordinativo

«Borma» speranze algerine

. Una commessa algerina di isolatori potrebbe alleviare, almeno momentaneamente, i problemi occupazionali della «Borma». La vetreria acquese, senza questi ordinativi, potrebbe invece avviarsi una crisi che inciderebbe sul livello occupazionale. La valuta Consiglio di fabbrica è confermata dall'azienda.

La crisi dello stabilimento specializzato nella produzione di isolatori sarebbe causata da difficoltà di mercato dovute alla concorrenza di una vetreria di Lioni, in Irpinia, costruita con agevolazioni statali.

La «Borma» avrebbe dovuto rinunciare alla fornitura di diciotto lotti di isolatori all'Enel perché la vetreria di Lioni aveva offerto all'ente uno sconto sui prezzi usuali di circa il sessanta per cento . Secon il Consiglio di fabbrica «l'Enel avrebbe confermato i lotti alla Borma e alla vetreria di Fidenza che fa capo allo gruppo solo uno sconto del quaranta per cento». Per il Consiglio di fabbrica della «Borma», l'azienda di Lioni, che gode di agevolazioni e sovvenzioni, può giocare al ribasso sui prezzi. Inoltre l'azienda avellinese, per legge, ha garantite le vendite all'Enel (maggiore acquirente degli isolatori elettrici della «Borma») nella misura del 30 per cento su quanto stanziato per gli acquisti dall'ente di Stato.

La situazione della vetreria definita «complessa» anche dal direzione aziendale: «Da una parte abbiamo un'eccedenza occupazionale, dall'altra scarseggiano le commesse». I dirigenti confermano però «possibilità, entro poche settimane, di concretizzare la commessa con l'Algeria: garantirebbe lavoro allo stabilimento per almeno sei mesi». [c. r.]

Un'iniziativa di promozione gastronomica: i migliori piatti piemontesi in America

Ambasciatrici della cucina

Mobilitate in [illegible] «tour» dimostrativo quattro cuoche di grandi ristoranti

Ambasciatori gastronomici. Da sinistra Maria Pagliasso, Giuseppina Fassi, Bruno Ceretto e Mariuccia Ferrero

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Maria Pagliasso è una donna di Langa, alle parole preferisce i fatti. E così nel descrivere la sua ricetta dei «tajarin» si limita a dire: «Uso un chilo di farina e ottanta tuorli d'uovo». Quanti signora? Ottanta? «Sì, ottanta, perché? L'importante è che siano freschissime, faranno bene anche agli americani».

La Maria non ha dubbi e [illegible] l'hanno neppure i clienti dopo aver assaggiato i suoi tajarin al Boccondivino di Bra, il ristorante dell'Arcigola, [illegible] in questi anni [illegible] fama nazionale.

Bruno Ceretto, contitolare con il fratello Marcello di [illegible] delle più note aziende vitivinicole italiane, [illegible] scelto lei e altre sue tre colleghe, cuoche di altrettanti ristoranti piemontesi per un tour dimostrativo negli Stati Uniti. «Le ho nominate seduta stante ambasciatrici della nostra migliore cucina — dice Ceretto con la consueta passione —. Lo rappresentano quanto di meglio oggi si trova sulle tavole piemontesi. Andremo a farlo conoscere anche agli americani». La Maria Pagliasso farà fare [illegible] lungo viaggio alla figlia Lucia Proglio, sua attenta discepola in cucina. Con lei ci saranno tre celebri mogli ai fornelli: Giuseppina [illegible] del «Gener Neuv» di Asti, Claudia Verro della «Contea» [illegible] Neive [illegible] Mariuccia Ferrero del «San Marco» di Canelli.

E' toccato alla signora Mariuccia ospitare per [illegible] le colleghe per la cena di presentazione dell'iniziativa.

Ceretto ha illustrato il tour predisposto per le signore della cucina. Partenza domenica [illegible] settembre per New York e il giorno dopo prima «merenda» al San Domenico, uno dei ristoranti più famosi della metropoli americana.

La formula scelta dal Ceretto per promozionare la cucina piemontese e i suoi vini (il Barolo su tutti) è semplice. Nelle principali città americane dove esiste un grande ristorante italiano si invitano ristoratori, giornalisti, gastronomi e altri opinion-leader ad [illegible] «merenda sinoira» o ad un pranzo. Le quattro cuoche prepareranno di volta in volta una loro specialità: dai tajarin al risotto [illegible] abbondanti sfogliate di tartufi. «La trifola [illegible] il prodotto che attira di più i gourmet americani» confida Ceretto, che ha [illegible] grande esperienza [illegible] mercato Usa dove [illegible] sua azienda esporta il 25 per cento dei vini.

A proposito di tartufi Ceretto ha deciso, [illegible] buon pragmatico, di stroncare sul nascere le polemiche tra astigiani e albesi affidando il rifornimento del prodotto fresco ad un g[illegible] commerciante: il marchigiano Urbani. Il «sacrilegio» è spiegato dalle circostanze. «Solo Urbani mi garantiva la certezza di avere tartufi freschi durante tutte le tappe del nostro viaggio — commenta Ceretto — ho però avuto la garanzia che [illegible] solo e soltanto trifole bianche del Piemonte. Le nostre sono cene importanti e ci tengo a fa[illegible] belle figure. Del resto proprio Urbani ha da poco acqui[illegible] ad Alba [illegible] importante casa di spedizioni di tartufi. E' il nome di Alba che oggi nel mondo rappresenta il top della produzione di trifole bianche».

Faranno parte della spedizione anche il riso italiano, il formaggio grana e i prodotti dell'Agrimontana, la ditta di confetture cuneesi che vuole conquistare i palati degli americani top [illegible] le violette candide. Quello di Ceretto & Co. è un viaggio promozionale molto denso di appuntamenti (12 tra pranzi e merende da Los Angeles a Boston, da San Francisco a Denver).

«Non ho voluto e chiesto aiuti ad enti pubblici — taglia corto Ceretto — io [illegible] abituato a fare da solo. Noi vogliamo di[illegible] che si può concretamente elevare l'immagine dei nostri prodotti, facendoli cono[illegible] ai personaggi giusti». E di conoscenze in America i «Ceretto brothers» ne hanno molte a [illegible]minciare dal governatore dello Stato di New York Mario Cuomo che sarà presente il 12 novembre alla [illegible] d'onore di conclusione del viaggio.

Sergio Miravalle

[illegible]

Occhio ai bargigli del pollo ruspante

Si possono allevare [illegible]lli ruspanti», che razzolano liberi nelle aie o sui campi? Certamente, anche se non [illegible] può parlare in questo caso di grandi allevamenti, ma [illegible] pollai di qualità, che forniranno animali molto richiesti sul mercato.

Il capo dell'animale, dove sono identificabili gli orecchioni, la cresta e i bargigli, è uno delle principali parti del corpo che permette l'identificazione della razza. La cresta e i bargigli, in base al loro sviluppo e alla loro colorazione, sono un indice dell'attività riproduttiva dell'animale. Le galline in piena deposizione hanno una cresta sbiadita. Creste intensamente colorate invece sono segno di scarsa attività riproduttiva. Nei galli il tenore e l'intensità di colorazione della cresta e dei bargigli sono indice di buona attività riproduttiva e di salute.

Anche le zampe, ricoperte di squame, permettono un'identificazione dello stato di salute e dell'attività riproduttiva dell'animale. Tarsi scarsamente pigmentati in giallo stanno a indicare una buona produzione per quanto riguarda le ovaiole, [illegible] volte [illegible] stesso sintomo può rivelare la presenza di parassiti nell'intestino dell'animale, oppure un'alimentazione non razionale.

L'agricoltura [illegible] pollo ruspante, che possiamo chiamare biologica, non richiede né investimenti strutturali né tecnologie sofisticate, ma necessita sicuramente dell'occhio dell'allevatore. E' dall'osservazione degli animali, dalla loro vitalità, dalla lucentezza [illegible] piumaggio che si individuano eventuali cambiamenti di salute.

Durante l'osservazione non è importante valutare solo la vitalità [illegible] un singolo individuo, [illegible] occorre controllare [illegible] portamento di tutto il gruppo.

I polli [illegible] uccelli poligami. Generalmente il rapporto tra maschi [illegible] femmine è di uno a 10 per le razze leggere e di 1 a [illegible] per le medio-pesanti. I polli possono [illegible] in grossi gruppi, di 100-150 capi, [illegible] condizione che sia ben consolidata la gerarchia di gruppo.

La gerarchia all'interno di uno stesso gruppo di polli viene espressa in base al «diritto [illegible] beccata». All'interno di un gruppo di polli ogni individuo riconosce gli animali sui quali può esercitare la [illegible] dominanza [illegible] quelli ai quali deve sottomettersi. Questa memoria però non è illimitata, [illegible] si esaurisce nel riconoscimento di 100-150 individui. E' quindi opportuno non costituire gruppi riproduttori superiori a 150 capi.

Ogni gruppo sociale tende a delimitare il proprio territorio. Quindi, chi vuole allevare al pascolo più gruppi di polli, deve collocare le mangiatoie, gli abbeveratoi e i posatoi per ogni gruppo a distanza [illegible] inferiore [illegible] metri l'uno dall'altro.

Rusticus

L'Usl di Alessandria «campiona» gli scarichi dell'Acna

Il Bormida, [illegible] sta?

Ieri una nuova ricognizione

Proteste in Val Bormida. Una delle manifestazioni che sono state promosse contro l'inquinamento

CENGIO. Ieri mattina [illegible] gruppo di abitanti e amministratori della Val Bormida piemontese si sono recati nel greto del Bormida, [illegible] prossimità della [illegible] Basso Piave, dove da alcuni mesi è in corso un presidio di abitanti e cittadini di Cengio. Il gruppo, del quale facevano par[illegible] alcuni tecnici della Usl [illegible] Alessandria, era guidato dal sindaco di Acqui Terme Enzo Balza, da quello di Terzo Eliano Barabino e dal sindaco di Perletto Sauro Toppia. Insieme al[illegible] ventina di persone presenti anche alcuni dirigenti dell'associazione «Rinascita», guidati da Renzo Fontana.

La comitiva ha fatto numerose foto della zona, dove ad [illegible]ri-le-maggio vi era stato [illegible] presidio dei piemontesi per denunciare la fuga di percolato. Le foto riguardano i lavori appena terminati di completamento e potenziamento delle barriere antipercolato. Inoltre sono stati fatti alcuni campionamenti allo scarico dell'Acna da parte dei tecnici della Uls di Alessandria.

Sul greto [illegible] fiume vi è da qualche mese [illegible] prefabbricato nel quale si alternano in turni di vigilanza abitanti di Cengio e dipendenti la fabbrica. Poco di[illegible] una «roulotte» a disposi[illegible] dei piemontesi, che a loro volta hanno diritto [illegible] vigilare nella zona. Non vi sono stati incidenti e la delegazione si [illegible] allontanata dalla zona.

Non sono previste prese [illegible] posizione in merito alla vicenda da parte ligure. Si fa solo notare dal Consiglio [illegible] fabbrica [illegible] gli accordi dello scorso maggio prevedano la presenza di non più di cinque persone per parte sul greto del fiume: questa volta i piemontesi, che da giugno non attuano più sistematicamente il presidio co[illegible] gli abitanti di Cengio e i lavoratori dell'Acna, sono venuti meno, a parere dei delegati sindacali, agli accordi sottoscritti. La [illegible] più grave, spiega [illegible] delegato «è stata la violazione palese di accordi che in quanto tali [illegible] rispettati da entrambe le parti in causa».

La situazione comunque a Cengio è al momento tranquil[illegible]: si attende per la prossima settimana la convocazione del Comitato Stato-Regioni, con la speranza che conceda l'autorizzazione alla riapertura dell'Acna. Per i dirigenti Acna [illegible] profila invece il rischio di un nuovo processo per violazione della Legge Merli presso la Pretura di Cairo. L'ex amministratore delegato Giancarlo Salucci [illegible] il caporeparto del betanaftolo Roberto Pinizzotto saranno chiamati [illegible] rispondere della violazione dell'articolo [illegible] della Legge Merli: in pratica di due episodi di «stabellamento» avvenuti il 23 agosto e il 6 settembre dello scorso anno. E' il periodo in cui la fabbrica, già condannata dal pretore di Cairo, era chiusa. Tra i dirigenti Acna la nuova vicenda giuridica, che ha già visto costituirsi come parte civile la Provincia di Savona, mentre si è in attesa di decisioni analoghe della Regio[illegible] Liguria, del Comune di Cengio [illegible] del ministero dell'Ambiente, [illegible] desta preoccupazioni eccessive. [illegible] fa notare come in quel periodo, con la fabbrica ferma, furono attuati alcuni lavori straordinari di bonifica e manutenzione, che comporterono probabilmente gli stabellamenti di cui adesso si dovrà rispondere. (e. m.)

Dopo il primo turno di serie B, sono all'esordio le squadre di C e D

Se il gol è femminile

Le rinunce di Orti Solero e Derthona

Nuovi entusiasmi. Ritorna il calcio femminile, con cinque club in provincia

E' tempo di calcio femminile. Dopo la prima giornata del campionato [illegible] serie B, domenica sono all'esordio tutte le squadre della provincia impegnate nei tornei di C e D.

Quest'anno, però, nell'Alessandrino si registrano le defezioni di due squadre. In serie C ha dato «forfait» l'Orti Solero, dopo una stagione sofferta, durante la quale non [illegible] mai riuscito a schierare la formazione-tipo.

Analoga rinuncia per la seconda squadra del Derthona (che militava in serie D). Le giocatrici migliori (Scarabello, Abate, Piccioni, Cuccu, Maggiore, Grassi [illegible] Avitabile), sono [illegible] reclutate dalla prima squadra, in serie B, [illegible] le più giovani giocheranno nell'Under 13.

In serie B, domenica si disputa il secondo turno di campionato, dopo un esordio negativo sia per il **Derthona Valmacca** che per la Spinettese. Le tortonesi di mister Marco Bagnasco sono state sconfitte (4-1) [illegible] Gallarate, dove la Resio ha firmato il gol della bandiera [illegible] la [illegible] ha fallito un calcio di rigore. Domenica [illegible] Derthona esordisce in casa con il Faenza, che si presenta con ottime credenziali.

La **Spinettese** è stata superata (2-0) [illegible] Moncalieri. Le alessandrine, però, potranno riscattarsi già domenica nel confronto casalingo con la neopromossa Ambrosiana. «Non siamo ancora al meglio — dice la giocatrice Nadia Formaiani —, ma gli arrivi [illegible] portiere Abrate, [illegible] terzino Vella e della mezz'ala Fiorelli ci consentiranno di effettuare un salto di qualità. Il nostro obiettivo è la salvezza possibilmente anticipata e senza le ansie della scorsa stagione».

Domenica è al via il campionato [illegible] serie C, dove **Borghetto Girls** ed **Acqui** confronteranno le proprie ambizioni.

Per il Borghetto, che sul campo di Arquata ospita l'Orbassano, dice l'allenatore Claudio Odino: «Quest'anno puntiamo con decisione alla promozione. La serie B ci è sfuggita d'un soffio nella scorsa stagione. Si preannuncia un altro campionato al vertice».

Bruno Cuocina, presidente dell'Acqui, fa professione di modestia. «Vogliamo disputare un torneo di centro classifica — di[illegible] —. Siamo neopromossi e per noi sarebbe già un ottimo risultato. Ci rinforzeremo [illegible] in attacco per essere più competitivi». Per le termali è previsto l'esordio in trasferta con il [illegible] Secondo: un incontro tra due forti matricole.

In serie D, infine, ha propositi di promozione anche l'**Ozzano Raptus**, che domenica riceve la Pro Vercelli. Le monferrine hanno allestito una squadra fortissima, soprattutto in attacco, riscattando definitivamente la mezz'ala Giovinazzo [illegible] punta Rivella e acquistando la centrocampista Jannuzzo e l'esperta attaccante Delisi.

Walter Giannaschi

Coppa Italia, con un brillante 3-1

E la Fulvius elimina il Trino

VALENZA. Brava e spregiudicata la Fulvius ha estromesso dalla Coppa Italia [illegible] quotato Trino, sconfiggendolo al «Comunale» per 3-1 nella gara [illegible] ritorno del secondo turno (l'andata era terminata pari, 1-1).

La squadra valenzana si affianca così alla Novese che aveva superato il turno martedì [illegible] danni dell'Ovadamobili. Per sapere se potranno continuare il loro cammino in coppa i biancocelesti ed orafi devono però attendere le decisioni della Lega che, per [illegible] bizza[illegible] regolamento della competizione, deve eliminare d'ufficio 2 delle 12 squadre ancora in lizza e aprire le porte [illegible] terzo turno alle rimanenti 10. [illegible] grazie alle loro vittorie ed al buon bottino di gol ottenuto, Novese e Fulvius dovrebbero avere in tasca il passaggio alla fase successiva.

Va comunque sottolineata [illegible] bella prova offerta dalla Fulvius col Trino che da molti è indicato tra i possibili vincitori del girone B di Promozione. I ragazzi allenati da Roberto Casone hanno subito lasciato da parte ogni timore reverenziale trovando due volte la via della rete con Mason e Ravazzi. Quindi, dopo il punto della bandiera per i vercellesi, è arrivato nella ripresa il gol di Ferrando per il 3-1 finale. Ed il Trino non h[illegible] certo giocato al risparmio: «E' vero, i vercellesi non hanno preso sottogamba l'impegno, ma ci hanno favorito con alcuni errori difensivi [illegible] occasione delle nostre prime due reti» ammette il dirigente Mario Manfredi. «Però noi — aggiunge — abbiamo dimostrato maggiore tenuta atletica». Buone condizioni fisiche e un tocco di spregiudicatezza, uniti [illegible] grande volontà e determinazione: con un simile «mix» di componenti la Fulvius può proporsi come outsider della stagione, a patto che riesca ad eliminare quei difetti causati dall'inesperienza (contro il Trino non c'era tra i valenzani neppure un giocatore fuori quota) e possa recuperare i molti uomini chiave, dagli infortunati Ceneviva e Randi, allo squalificato Manfrin al militare Bianco. **[l. u.]**

Calcio Acsi

Sfide a Novi nel torneo provinciale

NOVI LIGURE. Prende il via domani il 15° campionato provinciale di calcio organizzato dall'Associazione centri sportivi italiani. Vi partecipano 12 squadre, che si contendono il titolo conquistato lo [illegible] dall'Edil Gualco in spareggio (1-0) contro l'Autoradio Pasquali.

Ecco gli incontri del primo turno. Domani: Fais Bertelli-Cral dipendenti comunali Novi (campo Collinetta, alle 14,30); [illegible] loco Francavilla-Benetton Cooperativa novese (campo Francavilla, alle 15); Autoradio Pasquali-Gastronomia Repetto (campo Collinetta, alle 15,45). Domenica [illegible] programma le seguenti sfide: Aurora Calcio Novi-Calzature Rosanna (campo Collinetta, alle 9); Pro loco Bettole-Carrozzeria Merlino (campo Bettole, alle 9,30); Impresa Edil Gualco-Amatori Pozzolo (campo Collinetta, alle 10,15). Al termine del campionato la squadra vincitrice parteciperà alla fase regionale. In palio sarà la qualificazione [illegible] finali nazionali, decisive per la conquista del titolo tricolore Acsi.

SPORTFLASH

CALCIO

Il [illegible] giovanile della Valenzana

Al Comunale [illegible] Valenza si disputa questa sera il secondo turno dell'8° torneo giovanile «Papà Managgio». La competizione [illegible] dedicata alla memoria del presidente che [illegible] amministrato la Valenzana nella seconda metà degli Anni Trenta. Vi partecipano otto squadre. Ecco le gare di oggi: alle 20,30 per la categoria Esordienti si affrontano Occimiano-Monferrato; alle 21,30 per la categoria Allievi, si sfidano Aurora Alessandria-Fulvius Valenza. Le semifinali sono in programma martedì 3 ottobre, le finali il giorno successivo.

ATLETICA

Camossi [illegible] nel [illegible]

[illegible] è messo [illegible] in evidenza [illegible] tortonese Paolo Camossi nel salto in alto. Il promettente portacolori del Derthona Atleti[illegible] si [illegible] aggiudicato il primato di specialità nel «Trofeo [illegible] province». Gareggiando per la categoria Cadetti, ha superato l'asticella collocata a 2 metri.

[illegible]

Un tortonese [illegible] a [illegible]

Alberto Cicalini, portacolori della club di pattinaggio [illegible] rotelle «Città [illegible] Tortona» [illegible] protagonista di questo finale di stagione. Ha conquistato un importante successo a Merate (Como) [illegible] occasione del «VI trofeo Shenker Institute of English», una competizione a carattere nazionale di corsa su strada. Alla gara hanno partecipato oltre 600 pattinatori, provenienti da Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia Romagna, Liguria e Abruzzo. Cicalini si è aggiudicato la corsa sui 5000 metri in linea, mettendo agevolmente in fila tutti gli avversari.

[illegible]

Novi, i corsi giovanili Aics

L'Aics Novi pallavolo (la cui prima squadra milita, con la denominazione Facc in serie B1 maschile) ha aperto le iscrizioni ai corsi giovanili di pallavolo, che s'inizieranno la prossima settimana. L'iniziativa interessa i nati (maschi e femmine) negli anni tra il 1978 e il 1981 per i corsi di minivolley e i nati tra il 1974 e il 1977 per le squadre Under 14 [illegible] 16. Le adesioni sono raccolte ogni giorno dalle 17,30 alle 18,30 al palasport di viale Pinan Cichero (telefono 0143/743388). La quota mensile [illegible] partecipazione alle lezioni è di 20 mila.

Il Chiesa Costruzioni ha gareggiato nell'Oktoberfest di Monaco

Rugby e birra per i novesi

Secondo posto nel torneo di consolazione

NOVI LIGURE. Con un risultato soddisfacente, superiore ad ogni più rosea previsione, [illegible] è conclusa [illegible] trasferta del Chiesa Costruzioni Rugby (serie C2) a Monaco di Baviera, dove i novesi hanno partecipato ad [illegible] torneo internazionale, organizzato nell'ambito della «Oktoberfest».

I giocatori biancoverdi si[illegible]o attestati al 18° posto su 32 squadre partecipanti. Un esito di rilievo, se si considera il valore degli avversa[illegible] e il fatto che i novesi, allenati da Ivo Raitori, hanno sconfitto formazioni più accreditate.

Il torneo di Monaco, giunto all'undicesima edizione, si [illegible] svolto con la spettacolare formula del rugby «a sette», [illegible] partite di un quarto d'ora ciascuna, tra formazioni composte solo da sette giocatori (contro i 15 del rugby canonico), che si sono affrontate su un campo di dimensioni regolari.

Le 32 squadre iscritte, provenienti da molte nazioni europee e dagli Stati Uniti, [illegible]no state suddivise in otto gironi di qualificazione. In ogni raggruppamento le prime due classificate hanno conquistato l'accesso alla fase finale (riservata a 16 formazioni); le altre hanno partecipato invece ad un girone di consolazione.

Il sorteggio [illegible] è stato per nulla favorevole al Chiesa Costruzioni, che si è trovato ad affrontare avversari molto temibili. Così nella partita d'esordio i novesi sono stati sconfitti dagli jugoslavi dello Zagabria per [illegible] a 6, ma si sono rifatti nel secondo impegno, sconfiggendo i tedeschi del Marburg per 26 a 0. Nell'ultima, decisiva gara i biancoverdi di capitan Prati [illegible] sono scontrati con la formazio[illegible] della Raf (l'aviazione inglese), rimediando una pesante batosta per 32 [illegible] 0. «Con gli inglesi non c'è stata partita — hanno commentato i giocatori novesi [illegible] loro rientro in Italia —. La Raf era davvero troppo forte e lo ha dimostrato vincendo il torneo».

Nel girone di consolazione il Chiesa si è però riscattato, [illegible]lando un bellissimo tris di vittorie ai danni di una selezione statunitense (12-4), del Sondrio di C1 (10-0) e del Basilea, formazione della serie A svizzera (20-0). Una tripletta che ha permes[illegible] ai novesi [illegible] disputare la gara per il 17° e 18° posto (cioè immediatamente alle spalle delle 16 formazioni finaliste). Il Chie[illegible] Costruzioni però è stato superato dagli olandesi del Drachten per 24 a 13.

Al termine, sfiniti dalla stanchezza [illegible] torneo si [illegible] disputato in una sola giornata), i rugbisti [illegible] Chiesa hanno affrontato i festeggiamenti dell'«Oktoberfest». Anche dalla sfida con i famosi boccali [illegible] birra tedesca, i giocatori novesi sono comunque usciti a testa alta. **[l. u.]**

Riapre lunedì la scuola di piazzetta S. Lucia

Sarà ancora la Furno a guidare le danze

Loredana Furno torna a dirigere la scuola di danza classica «Spazio Danza Alessandria» che lunedì riapre i battenti; alle nella sede di piazzetta Santa Lucia sono convocati i giovani che intendono frequentare le varie lezioni. Gli insegnanti e la celebre ballerina presenteranno i vari corsi.

Come è articolata quest'anno la scuola, che fa capo alla «Compagnia di Danza Teatro di Torino»? Lo spiega Nino Passantino che coordina tutta l'attività: «Si possono seguire lezioni di "classica" tenute da Vivian Lorraine, Royal Ballet, da Loredana Furno per il perfezionamento, Elisabetta Tomasi e Ada Cottino, che curano i intermedi ed elementari, con Elisabetta Benzi e l'alessandrina Ilaria Martino assistenti ai corsi».

E aggiunge: «Accanto alle lezioni di danza classica continua l'attività la sezione jazz che per questo nuovo anno scolastico è affidata a Djamel Fellouhe, Katherine Kampbell e Ada Cottino». Per presentare agli allievi i nuovi insegnanti di jazz è in programma oggi lezione gratuita che Ada Cottino tiene dalle 17,30 alle 19 e dalle 18 alle 20,30. Le iscrizioni alla scuola sono ancora aperte: rivolgersi alla sede di piazzetta Santa Lucia oppure telefonare al 44.26.92.

Tre i nuovi insegnanti, Elisabetta Tomasi, Ada Cottino e Djamel Fellouhe. Quest'ultimo, un egiziano di nazionalità francese, insegna tecnica jazz, dopo essersi perfezionato con grandi maestri quali Milard Hurley, Geraldine Armstrong, Ricky Thompson e Lynn Mc Murray. Di ha partecipato allo spettacolo televisivo «Europa Europa».

E' stata allieva di Loredana Furno la danzatrice Ada Cottino, da tre anni solista nella Compagnia di Danza Teatro di Torino, di cui dirige anche i corsi di perfezionamento. Ha preso parte a spettacoli televisivi e, fra l'altro, ha lavorato al «Teatro Massimo» di Palermo Vittorio Biagi, alla «Fenice» di Venezia con Gabriella Borni e a Roma nella Compagnia di danza contemporanea di Renato Greco.

Danzatrice oltre che laureata in lettere, la torinese Elisabetta Tomasi, lei pure allieva di Loredana Furno e Jean Pierre Martal, da dieci anni insegna alla scuola annessa alla «Compagnia» torinese di cui è solista. Si è esibita grandi coreografi quali Milorad Miskovitch, Roberto Fascilla, Loris Gai, Jacqueline De Min, Enrico Sportiello, Vittorio Biagi e Job Sanders.

La scuola, frequentata da allievi di tutta la provincia, è al suo tredicesimo anno di attività: è una delle prime aperte in città dove pure funzionano altri istituti analoghi.

Emma Camagna

La maestra in tutù. Elisabetta Tomasi, una delle nuove insegnanti della scuola

Il Medrano a Ovada, poi a Novi

Arriva il circo e va in «tour»

La grande carovana dei circo, con il fascino luccicante e in fondo un po' malinconico, ritorna in provincia. E' il circo Medrano, uno dei più antichi e famosi. Da oggi e fino a domenica è a Ovada, lunedì sarà a Novi dove il tendone rimarrà fino a mercoledì. Ultima tappa in zona a Voghera, da giovedì a domenica.

Sono le famiglie Casartelli e De Rocchi a proporre antiche e moderne attrazioni. Il programma delle serate è molto ricco e propone i tradizionali numeri di alta acrobazia, ma anche i clowns e naturalmente tantissimi animali. Ci saranno i cavalli arabi di Heros Casartelli, gli elefanti indiani e africani di Davio Casartelli, mentre la grande sfilata esotica proporrà, tra l'altro, dromedari, bisonti e giraffe.

C'è anche una vera orchestra che apre e chiude lo spettacolo, che è presentato da Elio Casartelli. Diretta dal maestro Turini proporrà arrangiamenti originali delle più note arie popolari italiane.

Molte le attrazioni internazionali. Gli spettatori potranno assistere alle performances dei «Cascatori comici del circo di Stato bulgaro», degli acrobati «Les balkansky», vincitori del «Clown d'oro» al Festival del circo di Monaco e dei saltatori marocchini della «Troupe Marrakech».

Dedicate ai bambini le buffe e tenere scenette con i clowns Pippo e Joghi, ma non mancheranno neppure le «zebre comiche», gli scimpanzè ammaestrati del duo Jonni e l'asino ribelle e i cani attori di Mister Seston.

E ancora le spericolate acrobazie sul filo proposte dai fratelli Alessandrini, le tigri ammaestrate, i giocolieri. Tutta l'allegra, divertente famiglia del circo, insomma, che da generazioni costituisce uno spettacolo indimenticabile per i bambini, e spesso anche per i grandi.

Per il grande finale poi, intitolato «Sfilata a Venezia», la pista diventerà addirittura una laguna. Prodigi della tecnica. Ma forse il circo più autentico, quello che maggiormente ne incarna lo spirito antico è rappresentato dai clowns, poetici, vagabondi, buffi.

Carla Reschia

Uno dei «numeri» del circo Medrano

GLI APPUNTAMENTI

Concorso di chitarra concerto dei vincitori

Si conosceranno oggi i vincitori del internazionale di chitarra «Città di Alessandria». Alle 21, al «Comunale», terranno un concerto. Suonerà anche il maestro Alirio Diaz, presidente della giuria.

d'organo in a N

Il maestro Luciano Tinelli tiene questa sera, alle 21 nella chiesa di S. Antonio di Novi Ligure, un concerto di musiche d'organo.

Commedia «Novinmostra»

Nell'ambito della rassegna «Novinmostra», questa sera a Novi la compagnia teatrale cittadina «Paolo Giacometti» presenta un classico del repertorio dialettale: «Puvra 'n tu servelu».

blues al club»

La «Fat's Band Blues» è di scena questa sera al «Notturno club» di Alessandria con un concerto dedicato al blues.

A Frassinello concerto

Per il «Settembre chitarristico» questa sera, alle 21,15 nel salone degli Angeli a Frassinello Monferrato, suona il maestro Giancarlo Dellacasa. Propone musiche del Novecento. Il ricavato della serata sarà devoluto per i restauri della chiesa Madonna delle Grazie.

«Provini» di danza a Casale

Uno stage promozionale di danza è stato indetto a Casale Monferrato. Oggi, domani e martedì chiunque potrà seguire lezioni di danza classica e jazz per accertare le proprie attitudini al balletto. Lo stage si svolge il pomeriggio, dalle 15 alle 19, nelle aule messe a disposizione dal Comune all'istituto Trevisio.

Alessandria,

Serata a ingresso libero alla «Rocktoberfest» edizione 1989, che si tiene nella ex Ocma di Alessandria e che proseguirà fino al 3 ottobre. E' una rassegna di gruppi musicali rock.

Quartetto in concero Ovigllo

La parrocchia SS. Felice e Agata di Oviglio ospita questa sera un concerto del quartetto di clarinetti «Elliot Carter».

I colori Ande da «Comunale

Si apre questa sera, alle 18 al «Comunale» di Alessandria, la mostra di pittura «Colore andino». E' una collettiva di peruviani patrocinata dal Crds e dall'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione.

Casale, recital nel auditorium

Proseguono gli incontri del ciclo «Testimonianze di vita» organizzati dalla diocesi di Casale Monferrato. Alle 21, nel auditorium di via Pinelli, il Gruppo famiglie di Azione cattolica presenta il recital «Il nostro

Casale, l'arte è «sorgente di vita»

«Arte come sorgente di vita» è il tema che alle 21 tratta Giuseppe De Luca alla sede di Lega ambiente di Casale Monferrato. La conferenza inaugura le attività annuali dell'Associazione pedagogica steineriana cittadina.

La spiegata a

«Macrobiotica è...»: questo il che viene affrontato alle 21 al salone San Bartolomeo di piazza Baronino a Casale Monferrato. Si parla di alimentazione e stile di vita macrobiotica.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Venerdì 29 Settembre 1989
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

La decisione in seguito alla sentenza contro l'autostrada

«Fermate i cantieri»

Telegramma «Rav» alle aziende

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

«Questione di prudenza. E di correttezza verso i giudici», dice Franco Colombo, amministratore delegato della Rav, la società che costruisce la nuova autostrada. Spiega così la decisione di sospendere i lavori.

I cantieri si [illegible] chiusi ieri alle 18. La Rav ha inviato mercoledì il telegramma all'ingegner Molinari, direttore dei lavori. Sono state informate tutte le aziende impegnate nei nove lotti. «Un danno [illegible] miliardi», dicono alla Rav.

Ruspe e perforatrici ferme per quanto? La risposta per ora non c'è. La Rav ha presentato ricorso [illegible] Consiglio [illegible] Stato che si riunirà due volte nel prossimo mese, all'inizio e alla fine. E' quasi impossibile che la «causa autostrada» passi nella prima.

«Siamo tranquilli delle nostre buone ragioni. Si sono dette [illegible] scritte tante inesattezze», dice ancora Colombo. Ricorda lo studio di impatto ambientale e la lettera di Ruffolo, [illegible] ministro dell'Ambiente, che è stata determinante per la decisione dei giudici del Tar del Lazio.

«Ma sa che abbiamo speso [illegible] miliardi [illegible] più per le modifiche consigliate dal progetto [illegible] impatto da noi autonomamente richiesto al professor Karrer?». Colombo è ottimista, spera nel giudizio di secondo grado.

La lettera di Ruffolo per la Rav e i suoi legali non era un parere, né può essere interpretato così. «Il ministro ha espresso preoccupazioni sull'opera, ha chiesto alla Regione di rioccuparsene. [illegible] Regione gli ha risposto. Tutto regolare, mi sembra. E invece i giudici hanno interpretato in altro modo».

La Rav ha chiesto [illegible] Consiglio di Stato di sospendere la [illegible] [illegible] primo grado per poter proseguire i lavori. La «guerra» annunciata all'indomani della decisione del Tar è cominciata.

La Fic, [illegible] sindacato delle costruzioni, si [illegible] incontrata con i responsabili dell'Associazione industriali della Valle. Insieme esprimono «profonda preoccupazione per i riflessi economici e sociali conseguenti all'applicazione del provvedimento giudiziario».

Sono circa mille i dipendenti delle imprese che lavorano per l'autostrada, «poi c'è l'indotto», sottolineano gli industriali. Sindacato [illegible] imprenditori ora «cercano soluzioni per risolvere la questione».

La cassa integrazione sembra la risposta per i mille, ma è probabile che si dovrà ricorrere a quella speciale in quanto la «cassa» viene concessa soltanto se vi [illegible] la certezza di un ripristi[illegible] delle attività. Certezza che nessuno può dare perché dipende dalla decisione del Consiglio di Stato.

Ora ci saranno nuovi incontri: l'Associazione industriali parlerà con i rappresentanti delle singole aziende. Una riunione è prevista all'Ufficio del lavoro.

La Rav il 2 ottobre riunirà il Consiglio di amministrazione. Doveva decidere in quella data [illegible] chiudere o meno i cantieri. Decisione che è invece stata pre[illegible] prima. «Era più prudente», ribadisce Colombo. Ricorda infatti che potrebbero [illegible] [illegible] in atto «azioni penali» qualora non venisse applicata [illegible] sentenza del Tar del Lazio.

Vi sono reazioni anche da parte politica. Il Comité exécutif dell'union valdôtaine in una nota parla di «preoccupazioni per le perdite finanziarie e problemi occupazionali».

«Semplici ragioni di forma — si legge nel documento — sollevate dal giudice non possono ostacolare la costruzione dell'autostrada che è [illegible] considerata come un modello da seguire per quanto riguarda l'impatto ambientale».

Enrico Martinet

LA PROTESTA

Cartelli dei «verdi» contro l'autostrada

Ieri pomeriggio nel cantiere dell'autostrada a Morgex alcuni ambientalisti della Valle si sono riuniti portando alcuni cartelli contro la scelta della Regione [illegible] trasporto su gomma

Courmayeur, spendono 40 milioni

Come pagamento assegni a vuoto

COURMAYEUR. In albergo hanno lasciato biglietti da visita, il loro nome a indicare la titolarità d'una azienda di autotrasporti, poi hanno trascorso alcuni giorni a Courmayeur facendo spese e pagando con assegni.

Avevano pagato nello stesso modo l'acconto della loro vacanza, un milione. Tutti assegni buoni, ma quando si è trat[illegible] di far spese importanti hanno cambiato libretto, altri assegni, altra banca, questa volta a vuoto.

Sono stati scoperti. Lui, autista di Tir, Walter Croci, 52 [illegible]ni, e lei, Aurora Bonato, 41 [illegible]ni, marito [illegible] moglie residenti a Ome (Brescia). I carabinieri hanno ricuperato i tre orologi che [illegible] acquistato nelle orologerie di Courmayeur (per [illegible] valore di [illegible] milioni e mezzo) e una scultura in bronzo costata 16 milioni. Così i negozianti [illegible] li hanno denunciati.

E i militari hanno denunciato la donna per emissione di assegni a vuoto: [illegible] lei che li firmava. Di truffa non si parla nell'atto d'accusa perché è [illegible] reato perseguibile soltanto in presenza della querela dei danneggiati.

Con i due coniugi [illegible] anche il figlio dell'uomo, un bambino di 11 anni, che [illegible] nella comunità «Casa del Giglio» in un paese in provincia di Como. Il pretore di Bellano (Como) [illegible] emesso [illegible] provvedimento di ricerca perché non era più rientrato in comunità. Due giorni fa un'assistente sociale [illegible] Como si [illegible] recata a Courmayeur e l'ha preso in consegna.

Per i due coniugi la vacanza è finita. I carabinieri hanno loro sequestrato gli ultimi assegni che rimanevano nel blocchetto. Il conto era intestato alla donna, ma risulta estinto da parecchi anni. E' stato però il controllo sui due coniugi a far scoprire l'inganno in cui erano caduti i commercianti. I carabinieri si sono infatti insospettiti perché i due erano entrambi noti per aver commesso in passato analoghi reati. Una telefonata alla sede della banca ha poi chiarito la vicenda. [e. m.]

Si ritorna a parlare di rapina finita male

«Una pista precisa»

Sull'omicidio Alinovi

CHAMPOLUC. Lo sconcerto suscitato a Champoluc dall'omicidio di Maurizio Alinovi, il gestore del ristorante «Le Sapin», ucciso da un colpo di pistola in pieno volto la [illegible] del 26 agosto, sulla sua auto, mentre stava rincasando con la moglie Maria Luisa Giordana e [illegible] loro dipendente, ha lasciato spazio all'attesa di [illegible] le risultanze delle indagini affidate ai carabinieri di Brusson e Saint-Vincent e alla questura di Aosta.

Il desiderio di sapere il perché di un omicidio che pare non avere nessun movente trapela dai commenti della gente di Champoluc concorde sul fatto che «la vittima [illegible] [illegible] brava persona».

Dopo le congetture dei primi giorni si è rifatta strada l'ipotesi di [illegible] rapina finita male. Una spiegazione questa che confermerebbe quanto sostenuto fin dal primo momento dai familiari di Maurizio Alinovi.

«Mio marito non [illegible] nemici — ha sempre affermato la vedova del ristoratore —, ma al punto in cui stanno le [illegible] qualunque spiegazione sull'omicidio è preferibile, per me e per i miei figli, ad [illegible] estenuante [illegible] sapere».

Sull'inchiesta che ha portato all'arresto, per spaccio di droga, di due giovani, un uomo e una donna, di [illegible] vengono ancora taciuti i nomi, gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo.

«Le indagini — dice il sostituto procuratore, Luigi Schiavone — sono ora in un momento particolarmente delicato. Qualsiasi anticipazione sulle loro risultanze sarebbe del [illegible] inopportuna».

Si sa che gli inquirenti stanno aspettando l'esito degli esami [illegible] cui sono stati sottoposti alcuni indumenti che potrebbero [illegible]re stati indossati dall'assassino del ristoratore [illegible] [illegible] dell'omicidio. Si tratta certamente di un paio di guanti, forse di un giubbotto e di altri effetti personali, di cui gli inquirenti tacciono la provenienza.

«Si comincia sempre dalle cose più probabili per arrivare poi, se necessario, ad estendere le ricerche» dice Luigi Schiavone.

Sui guanti [illegible] già state effettuate analisi chimiche dalle quali [illegible] sarebbero però emerse indicazioni utili alle indagini (nessuna traccia di polvere da sparo o [illegible] sangue sarebbe stata trovata). Mancano però ancora i risultati di altri esami (ad [illegible]pio, quelli [illegible] microscopio a scansione) per i quali ci vorrà [illegible] tempo.

«Anche se gli esami di laboratorio [illegible] dovessero rivelarsi utili, [illegible] indagini proseguiranno nella stessa direzione in cui [illegible] procedendo ora — dice ancora il sostituto procuratore —. Adesso stiamo infatti lavorando su un'ipotesi ben precisa per la quale abbiamo più di [illegible] verifica in corso. Il nostro lavoro ci impone, infatti, di raccogliere le prove prima di arrivare ad eventuali imputazioni».

Il riserbo del magistrato è dovuto al fatto, come lui spesso spiega, «che le cose stanno maturando». Qualsiasi altro tentativo di saperne di più sfocia in un deciso «no comment».

Beatrice Mosca

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
Interrogazione sul prepensionamento

L'onorevole Caveri ha presentato un'interrogazione parlamentare al presidente del Consiglio [illegible] al ministro del Lavoro sul regolamento di attuazione del decreto-legge 1° aprile 1989, che deve fissare il numero dei lavoratori che potranno usufruire del prepensionamento nel settore siderurgico. A pochi giorni dal termine fissato per l'emanazione (il 5 ottobre), [illegible] sottolineano la preoccupazione dei lavoratori e [illegible] protesta delle forze sindacali.

AOSTA
[illegible] [illegible] residenziale

Sono aperte le iscrizioni [illegible] bando di concorso integrativo per l'aggiornamento delle graduatorie generali permanenti, per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Aosta. Possono parteciparvi sia nuovi aspiranti, sia coloro, che già iscritti, vogliono far valere condizioni più favorevoli.

AOSTA
Le emergenze cardiovascolari

Stasera, alle 20,30, nella biblioteca del quartiere Dora, conferenza su «Emergenze cardiovascolari: segni [illegible] sintomi». Interviene Giovanni Dovoti, primario di cardiologia all'ospedale regionale.

AOSTA
«Meme», giornalino per [illegible]

Alle 21, nella sala della biblioteca di viale Europa, presentazione [illegible] «Meme», primo giornalino per bambini [illegible] 18 mesi [illegible] quattro anni. Seguirà un dibattito sul tema: «Il mestiere di genitore».

COURMAYEUR
Corso [illegible] aggiornamento ospedaliero

Prosegue oggi, al centro congressi di Courmayeur, [illegible] [illegible] di [illegible]giornamento «Primo convegno interregionale Piemonte-Valle d'Aosta: emergenza intra ed extra ospedaliera» organizzato dall'associazione nazionale infermieri.

Il professor Aldo Antonelli, presidente dell'Associazione per il mondo unito, parla con Anna Ugliano durante una mostra

Prosegue la buona stagione del turismo culturale. Anche ospiti partenopei

Napoli-Aosta, in nome dell'arte

«Da Martini a Ouvrier e Ferroni come ad una festa»

AOSTA. Dal Vesuvio al Monte Bianco, oltre mille chilometri per inseguire l'arte. E [illegible] volta ad Aosta, che cosa colpisce un napoletano in visita a monumenti e mostre? La città romana. L'anfiteatro, per esempio. E ancora, la qualità delle rassegne di pittura [illegible] scultura proposte. Se poi quel turista partenope[illegible] si chiama Aldo Antonelli ed è un critico d'arte, se per mestiere [illegible] ispettore [illegible] ministero per i Beni culturali, oltre che presidente della Federazione mondiale Istituzioni museali, la valutazione si spinge più in là. E si viene così a scoprire che Aosta non è soltanto città d'arte per eredità storica. E' città, rara, dove l'arte [illegible] il quotidiano sono la stessa [illegible]. Dove la ricerca [illegible] l'interesse artistico non [illegible] speculazione.

Sono valutazioni e commenti del professor Antonelli al rientro da una visita [illegible] studio alle mostre allestite in questo periodo nel capoluogo: come presidente dell'«Associazione per il mondo unito», 2000 iscritti, un sodalizio di promozione culturale e sociale con sede a Napoli, ha accompagnato recentemente [illegible] delegazione di 55 soci tra le sculture di Arturo Martini e quelle in legno di Dorino Ouvrier fino all'inaugurazione della mostra «Il volo dell'Ippogrifo» del pittore Riccardo Tommasi Ferroni. Con Antonelli c'era un altro noto critico d'arte, Antonio Speranza.

Un viaggio nato da [illegible] cartoncino di presentazione, uno dei tanti inviti trasmessi nei circuiti dell'arte, tra associazioni e gruppi. Con [illegible] differenza: questa volta ad inviarlo non era [illegible] un sodalizio privato, bensì [illegible] organo ufficiale, la Regione.

«Non conoscevamo Aosta — racconta Aldo Antonelli —. [illegible] stata la natura e la qualità delle rassegne estive a farci prendere contatto con l'ufficio mostre, ed è stata subito simpatia reciproca. Il perché è semplice: anche [illegible] viviamo e lavoriamo in due città geograficamente molto lontane fra loro, la promo[illegible] culturale che svolgiamo, noi come ente privato, l'ufficio mostre come ente pubblico, è la stessa. Il sodalizio [illegible] le due città è nato e continuerà [illegible] queste basi, quelle [illegible] interesse per la cultura senza speculazioni».

Che [illegible] lascia trapelare di sé Aosta agli occhi attenti di un turista? Secondo [illegible] gruppo napoletano l'arte [illegible] vissuta in modo naturale, con allegria: «La gente va alle [illegible] come [illegible] andasse a una festa». Come sotto il Vesuvio.

Ora l'Associazione per [illegible] Mondo Unito porterà tra i suoi soci un pezzetto di Aosta: [illegible] [illegible]i, conferenze, il progetto di ritornare l'estate prossima e di ospitare a Napoli al[illegible] delegazioni montane.

«Il turismo culturale in Valle [illegible] già nato — dice Anna Ugliano, dell'assessorato al Turismo [illegible] alla Cultura —. Purtroppo non [illegible] quantificabile perché i visitatori arrivano alla spicciolata. Ma anche da quanto riferiscono gli albergatori, sono numerose le persone che si sobbarcano chilometri e chilometri in auto e giungono appositamente in città per visitare una, due, tre volte la stessa mostra».

E ancora, spiegano all'assessorato, il prodotto artistico-espositivo aostano, nella valutazione dei critici, [illegible] ai primi posti non soltanto in Europa, ma nel mondo. Aosta, insomma, vive un momento magico, non classificabile [illegible] «effimero», evento di facciata, ma come qualificato richiamo per un pubblico amante dell'arte e fine intenditore.

Claudia Ferrero

Educazione fisica e tecnica: i docenti rifiutano gli obblighi fuori servizio

Scuola, «sciopero» a metà

«Non collaboreremo per gite e mense»

AOSTA. Insegnanti in sopran[illegible] [illegible] educazione tecnica ed educazione fisica: penultimo atto.

Un passo indietro: il primo gi[illegible] di scuola, [illegible] termine dell'incontro tra l'assessore alla Pubblica Istruzione e gli insegnanti, l'assemblea dei docenti aveva deciso, d'intesa con le organizzazioni sindacali, di man[illegible] tenere lo stato di agitazione della categoria; [illegible] protesta che [illegible] protrarrà fino alla ridefinizione delle norme di utilizzazione del personale in eccesso nella scuola media per il prossimo anno scolastico. I docenti delle due materie interessate hanno ora deciso, come si legge nel comunicato ufficiale, «di attuare delle forme di non collaborazione durante l'anno 1989/90 in tutte le attività che non rientrano strettamente negli obblighi di servizio».

Spiega Giuseppe Ottino, un insegnante di educazione tecnica «perdente posto»: «La nostra presa [illegible] posizione non avrà conseguenze sull'attività didattica, ci limiteremo a negare la [illegible] collaborazione [illegible] lavori di carattere organizzativo, come la stesura dell'orario di servizio, l'organizzazione di gite d'istruzione e l'assistenza alle mense scolastiche».

«Le spiegazioni fornite dall'assessore Viérin — continua il docente —, non fanno una grinza dal punto [illegible] vista amministrativo, ma non tengono conto che con queste scelte si sono penalizzati docenti che credevano nel proprio lavoro e che, come nel mio caso, si sono trovati a non poter più lavorare [illegible] le [illegible] dopo 19 anni di insegna[illegible] Dedicarmi all'attività di sostegno ai bambini portatori di handicap non è stata una mia scelta, cercherò di fare [illegible] mio meglio, ma non ho alcuna preparazione in merito, mentre colleghi [illegible] più esperienza e più qualificati per questo tipo di impegno [illegible] [illegible] rimasti esclusi».

Meno preoccupante risulta la situazione nel campo dell'educazione fisica, dove tutti i docenti titolari perdenti posto nella propria scuola occuperanno comunque una cattedra in un altro istituto. Tuttavia, anche questi insegnanti aderiranno alle iniziative di protesta e non solo per solidarietà con i colleghi.

Dice Cinzia Mismetti, insegnante di educazione fisica alla scuola media [illegible] Variney: «La nostra insoddisfazione nasce da considerazioni di carattere qualitativo: avevamo intravisto finalmente l'opportunità di rivalutare la nostra figura professionale. L'ordinanza ministeriale prevede che parte del personale in soprannumero venga affiancato al coordinatore [illegible] educazione fisica per la supervisione delle attività scolastiche e delle attività di aggiornamento, oltre che per l'organizzazione dei Giochi della gioventù. Soprattutto speravamo molto nell'opportunità di essere chiamati come consulenti nei circoli delle scuole elementari: [illegible] una fascia d'età di fondamentale importanza per l'impostazione dell'educazione motoria. Ma manca la volontà politica di intervento».

Un gruppo di studenti delle scuole medie davanti alla scuola De Tillier

Anche le organizzazioni sindacali sottolineano la tensione del corpo insegnante.

Dice Patrizia Bongiovanni della segreteria della Cgil-scuola: «Le nuove figure professio[illegible]li previste dall'ordinanza ministeriale avrebbero potuto es[illegible] introdotte [illegible] poca spesa da parte dell'amministrazione, creando un'opportunità in più di rinnovamento per la scuola media valdostana».

Conclude Angelo Carpinello, segretario [illegible] sindacato autonomo Snals: «La compattezza con cui i docenti hanno preso parte al dibattito sta ad indicare la drammaticità con cui essi vivono la vicenda. Ma per eventuali modificazioni dell'ordinanza regionale si dovrà aspettare fino all'anno prossimo».

L'utilizzazione di questi docenti ha condizionato anche i tempi di assegnazione delle cattedre [illegible] supplenza annuale ancora libere di matematica, scienze e materie giuridiche ed economiche: materie di insegnamento «affini» per le quali potrebbero optare quei docenti di educazione tecnica provvisti [illegible] relativo titolo [illegible] studio.

Giovanna Zacchi

Comune, voto del Consiglio

Aosta, rinvio per il piano

AOSTA. Il Consiglio comunale di Aosta ha rinviato di alcune settimane la votazione della delibera «programmatica» sul piano regolatore. Per la questione del [illegible] assetto da dare al capoluogo regionale [illegible] stato votato un atto che consente il pagamento delle prestazioni finora svolte dall'architetto torinese Alex Fubini, che continua quindi [illegible] suo lavoro.

Dopo un vivace dibattito fra maggioranza ed opposizione (i cui esponenti hanno anche abbandonato per una decina di minuti l'aula consiliare per far mancare [illegible] numero legale) è stato [illegible] fine deciso che sarebbe [illegible] positivo un approfondimento di tutto il problema del «piano» nella Commissione consiliare municipale che si occupa dei problemi dell'assetto del territorio.

Il sindaco, [illegible] socialista Leonardo La Torre, dopo i due giorni di dibattito «tecnico» della scorsa settimana aveva portato in Consiglio alcune delibere di reincarico a professionisti con l'intento «di dare impulso alle attività [illegible] progettazione e ad interventi operativi ormai inderogabili».

La decisione è però stata contestata dalle opposizioni che insistevano per arrivare prima alla votazione della «delibera programmatica».

Alla fine [illegible] [illegible] deciso di consentire alla Commissione territorio [illegible] dibattere e approfondire ancora alcuni punti, [illegible] soprattutto di elaborare una serie di indicazioni che trovino [illegible] maggior consenso possibile.

Francesco Caracciolo, capogruppo del pci, maggiore forza di opposizione in Consiglio, ha detto: «Una volta votata la delibera, che sarà [illegible] maxidocumento di parecchie pagine, si potrà su quella base stralciare gli interventi ritenuti più urgenti, attribuendo gli incarichi professionali opportuni».

Una linea, quella delle opposizioni, che alla fine è stata accettata e che, se ben condotta, potrebbe preludere a decisioni importanti prima della fine della legislatura.

Il sindaco aveva parlato nei giorni scorsi [illegible] un clima nuovo, più costruttivo, per il piano regolatore». L'atmosfera si è «avvelenata» nell'ultimo consiglio, [illegible] qualche momento di tensione: la conclusione però [illegible] [illegible] soddisfacente e adesso occorrerà attendere il mese di ottobre per il varo (è qu[illegible] [illegible] aspettano tutti) definitivo della delibera programmatica.

Bruno Baschiera

E' mancato il
dott. [illegible] Christillin
Lo piangono la moglie Fifi Goyet, il figlio Jeanmarie, la nipote Nathalie, la cognata Leo, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 c.m. alle ore 10,30 presso la Parrocchia di Issime.
— Aosta, 28 settembre 1989.

L'iniziativa proposta dai gruppi pci e nuova sinistra

Vincoli «verdi» ai progetti?

Legge sull'impatto ambientale

AOSTA. «Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale», questo il contenuto della proposta [illegible] legge presentata ieri in Regione da pci e nuova sinistra per essere sottoposta all'esame delle Commissioni competenti prima, e del Consiglio, poi.

La proposta «frutto di un lun[illegible] lavoro di ricerca» è stata illu[illegible] da Alder Tonino per [illegible] pci e da Elio Riccarand per [illegible] sinistra.

«Esiste in materia [illegible] tutela ambientale una direttiva comunitaria che in Italia si è cominciato ad applicare — ha detto Tonino —. Alle Regioni a statuto speciale è data però la facoltà di [illegible] iniziative anche in [illegible] di una legge quadro. [illegible] tratta, quindi, di occupare uno spazio legislativo ancora scoperto e in questa direzione si colloca la nostra proposta di legge».

Una particolarità caratterizza il lavoro congiunto del pci e di nuova sinistra della Valle d'Aosta: la loro proposta di legge, infatti, prevede l'obbligo di sottoporre alla valutazione dell'impatto ambientale non soltanto singoli interventi, ma anche il [illegible] di strumenti urbanistici quali i piani regolatori, di settore, dei trasporti.

Un'altra peculiarità della proposta, a cui è allegato l'elenco dei progetti da sottoporre alla valutazione dell'impatto ambientale, riguarda la partecipazione diretta [illegible] cittadini. A chiunque è data la possibilità di esprimersi sull'opportunità [illegible] [illegible] di realizzare un'opera. Eventuali osservazioni faranno parte dei pareri che il Servizio di tutela ambientale dell'assessorato regionale all'Agricoltura sarà tenuto a raccogliere per poi presentarli, con il suo, [illegible] un apposito Comitato tecnico. Sarà infine il Comitato a dover esprimere le sue considerazioni in [illegible] alle quali la giunta regionale prenderà la decisione finale.

«La scelta finale spetta sempre all'organo politico che non potrà però eludere il parere tecnico se [illegible] spiegandone le [illegible] gioni» ha sottolineato Tonino.

«La nostra proposta è molto semplice malgrado la complessità della materia — ha detto Riccarand —. Si prefigge infatti tre precisi scopi: una migliore tutela e salvaguardia dell'ambiente, una maggior partecipazione sulle scelte da fare e il coordinamento tra le procedure amministrative che ora sono previste, in modo frammentario, per le singole opere».

I tempi di raccolta dei dati per la stesura dei piani sull'impatto ambientale [illegible] sarebbero, secondi i proponenti, un problema.

«In base alla nostra proposta — ha detto ancora Tonino — l'i[illegible] procedurale [illegible] conclude in cinque mesi se all'esame [illegible] la realizzazione [illegible] una singola opera, con possibilità di dilatare i termini nel caso lo studio di impatto ambientale riguardi un piano regolatore. Se si considera che i tempi minimi di attesa di un parere della Sovrintendenza alle belle arti sono ora di sei mesi, nessuno può gridare allo scandalo».

Condizioni più o meno restrittive dipendono dalle dimensioni e dalle caratteristiche dell'opera in esame e dalla zona in cui questa [illegible] colloca. Così, ad esempio, lo studio dell'impatto ambienta[illegible] [illegible] obbligatorio per gli impianti che possono ospitare oltre [illegible] bovini (o suini), oltre [illegible] conigli (o volatili da cortile). E ancora, per l'apertura di cave o torbiere per l'estrazione di oltre 5 mila metri cubi di materiale e per trivellazioni oltre i 30 metri.

«Se l'intervento si inserisce in [illegible] del piano regolatore in cui sono previsti insediamenti industriali i limiti posti dalla legge sono meno rigidi, mentre possono essere [illegible] per interventi in zone vincolate» ha spiegato Riccarand.

«Se questa legge fosse approvata — ha concluso Tonino — la regione farebbe un salto [illegible] qualità. Comunque per noi sarebbe sufficiente riuscire a sollecitare la giunta a presentare una propria proposta tenuto anche conto che la disciplina sull'impatto abientale rientra nei suoi programmi».

[illegible]

Timori del Consiglio comunale «anche se è assolutamente necessaria»

Cogne, [illegible]

La proposta Enel approvata con riserva ambientale

COGNE. E' stato approvato dal Consiglio comunale di Cogne il bilancio [illegible] 1988. Il documento finanziario ha fatto registrare un totale di entrate pari a 4 miliardi e 940 milioni circa contro [illegible] spesa di 4 miliardi e [illegible] milioni.

L'avanzo di amministrazione è di oltre [illegible] milioni e 770 mila lire. Il Consiglio ha poi approvato tre progetti: il primo riguarda i lavori per un impianto «by pass» per incrementare la pressione dell'acquedotto comunale della frazione [illegible] Valnontey. Si tratta della costruzione di una centrale interrata in cui verranno installate due pompe [illegible] pressione.

Il secondo e il terzo sono invece progetti per l'abbattimento delle barriere architettoniche degli edifici comunali delle scuole elementari e medie del capoluogo e del municipio. In particolare si tratta della costruzione di rampe a fianco delle scale e l'installazione di ascensori.

I costi per la realizzazione di questi due progetti [illegible] [illegible] [illegible] milioni circa per il municipio e di 450 milioni per le scuole. Per permettere l'ultimazione dei lavori allo stabile delle scuole, previsto per ottobre, le aule sono state dislocate in altri edifici: le scuole medie a Gimillan, quelle elementari nella colonia San Giuseppe, nel capoluogo.

La discussione si è poi incentrata sulla proposta dell'Enel per la costruzione di una nuova linea elettrica a 132 mila kilo[illegible] [illegible] alimentazione di energia per il Comune.

In particolare si tratterebbe di spostare [illegible] linea, ora tracciata nel fondo valle, con [illegible] nuovo tracciato che dovrebbe seguire quello del Superphoenix.

«Si tratta di questioni tecniche — dice il sindaco, Osvaldo Ruffier —, a cui è difficile trovare soluzioni. Per altro la richiesta da parte dell'Enel [illegible] ufficiosa e potrebbero essere apportate varianti. Si tratta comunque — continua il sindaco —, [illegible] una fornitura [illegible] energia indispensabile per il nostro Comune. Il Consiglio [illegible] pertanto espresso parere favorevole [illegible] proposta con la sola riserva di limitare l'impatto ambientale».

Osvaldo Ruffier

E' stata poi approvata la perizia tecnica di valutazione (650 milioni) dell'edificio adibito oggi a cinema messo [illegible] vendita dall'attuale proprietario.

L'intenzione del Comune è [illegible] acquistarlo mantenendone la [illegible] destinazione. L'acquisto del cinema da parte di privati potrebbe comportare la trasformazione della struttura (in albergo o altre destinazioni) privando così la zona [illegible] un servizio essenziale soprattutto trattandosi di un Comune a vocazione turistica.

Diego Abram

MARATONA

Il Monte Bianco «testimone» della staffetta

Nella foto di Belley la staffetta tra ciclista e podista a Pré-St-Didier, all'imbocco della statale di La Thuile. E' [illegible] tappa della «Trax 89», maratona da Genova a Palos, in onore di Cristoforo Colombo.

Dopo una stagione estiva record nell'alta valle del Lys

Il golf e nuovi alberghi

Gressoney, progetti per il turismo

GRESSONEY
NOSTRO SERVIZIO

Sono soddisfatti gli operatori turistici di Gressoney per l'andamento della stagione turisti[illegible] estiva appena trascorsa.

I dati sottolineano [illegible] soltanto maggiori presenze di turisti italiani e stranieri, ma anche un sensibile aumento di villeggianti nel periodo di maggio[illegible] affluenza che ha compreso quest'anno i due mesi di luglio ed agosto.

Gli albergatori hanno inoltre registrato con piacere il ritorno di una clientela giovane che negli ultimi anni sembrava aver preferito trascorrere l'estate [illegible] mare. Fenomeno dovuto alle proposte sportive.

La stagione estiva a Gressoney-Saint-Jean tradizionalmente viene aperta dalla festa patronale del 24 giugno; quest'anno la festa è coincisa con il gemellaggio con la città tedesca di Kubach ove vivono alcuni gressonari e la città sarda di Alà [illegible] anni affezionati frequentatori della località walser.

Grandi pertanto sono stati i festeggiamenti nell'arco di tre giorni con spettacoli folcloristici nelle piazze, padiglione per il ballo ed enormi grigliate all'aperto: [illegible] manifestazione ha richiamato parecchie migliaia [illegible] turisti.

Notevole interesse ha anche costituito la venuta a Gressoney-Saint-Jean [illegible] Maria José di Savoia e della principessa Gabriella in occasione della mostra sulla regina Margherita allestita al castello Savoia, manifestazione che ha suscitato l'interesse di uomini di cultura e politici.

L'associazione albergatori della Valle di Gressoney, in collaborazione [illegible]on la locale azienda autonoma di soggiorno ha curato svariate ed anche origi[illegible]li iniziative: ad esempio tutti i lunedì vi era una gita notturna ad Alpenzu riservata ai più giovani [illegible] sacchi a pelo, chitarre, fuoco, canti e grigliata per tutti.

Per i più sportivi si sono tenuti corsi [illegible] parapendio, di roccia, trekking fotografico ed ecologico con guide alpine, scuole di equitazione e [illegible] golf.

Proprio per questa nuova spinta turistica verso le attività sportive si sta concretizzando sempre di più il progetto di realizzare nell'Alta Valle del Lys un campo di golf a nove buche e gli appassionati hanno già costituito un «Golf club Gressoney» con il campo scuola [illegible] di esercitazione.

Sono sempre più numerosi gli operatori turistici che ritengono che il golf sia la struttura sportiva più qualificante per [illegible] stazione turistica di montagna; il difficile è per ora ottenere il consenso dei vari proprietari dei terreni.

Un ulteriore impulso alle prossime stagioni turistiche sarà dato dalla prossima costruzione di alcuni alberghi di notevoli dimensioni [illegible] a Gressoney-La-Trinité sia a Gressoney-Saint-Jean.

[illegible] tappa importante nella vita turistica del paese. La scelta alberghiera va nella direzione di una migliore possibilità di ospitare coloro che scelgono i due paesi walser dell'alta vallata del Lys per trascorre le va[illegible]

E' quindi al [illegible] la «politica» della seconda casa. L'esigenza di una più ampia ricezio[illegible] alberghiera si è fatta sentire in questi ultimi anni, proprio sotto la spinta di un turismo in continua crescita.

La riscoperta della montagna [illegible] parte di una clientela giovane è stata una sorpresa che ha consigliato gli operatori turistici ad accelerare i tempi di realizzazione dei complessi alberghieri.

Gressoney non è che la conferma di quanto accaduto in quest'estate record per il turi[illegible] in [illegible] le altre località di villeggiatura della Valle.

Marco Pasi

Stasera al Circolo Plotter ArciNova

Film «poveri» dall'Africa

AOSTA. [illegible] Burkina Faso è forse uno dei paesi più poveri del mondo. Eppure possiede una scuola di cinema, produce film di tutto rispetto ed è sede del Festival Panafricano. Il suo cinema è legato [illegible] una rappresentazione quasi filologica della tradizione orale o ad una «fiction» dai tratti largamente documentari. I suoi registi di punta, Idrissa Ouedraogo [illegible] Gaston Kaboré, superano la povertà di mezzi con l'originalità di scrittura.

Al cinema «burkinabense» è dedicato l'odierno appuntamento [illegible] «L'altra metà del cinema». Nel Salone [illegible] Circolo Plotter ArciNova [illegible] Corso Battaglione si potranno vedere infatti questa [illegible] «Wend Kuuni» (Il dono di Dio, [illegible] [illegible] Gaston Kaboré e «L'autre école» [illegible] Nissi Joanny Traoré.

Il primo racconta la storia di [illegible] bambino, diventato sordomuto a [illegible] del trauma della morte paterna. Dopo aver abbandonato il villaggio, [illegible] ritrovato solo e svenuto sulla strada. Adottato da una famiglia di poveri contadini, riacquisterà [illegible] parola di fronte alla fine violenta [illegible] un vecchio pastore.

Accompagnato da musiche originali africane dei secoli XII e XIV, [illegible] film ha il ritmo di [illegible] tempo sospeso, una sorta di mitica «età dell'oro africana», in cui uomo e natura convivono liberamente.

Dice Kaboré: «In Africa la concretezza della vita ispira i rac[illegible]ti che a loro volta donano alla vita un'anima nuova».

Il cortometraggio «L'autre école» appartiene invece alla categoria del documentario di finzione, raccontando del difficile inserimento nell'ambiente cittadino di [illegible] bambino profugo del Sahel. (l. b.)

Per Saint-Barthelémy sport e turismo

Lignan, nozze d'oro

I 50 anni dello Sci club

NUS. Lo Sci Club Saint-Barthelemy compie 50 anni e nel centro turistico del Comune di Nus si sono susseguite in questi mesi [illegible] manifestazioni celebrative. La società sportiva ha accompagnato Saint-Barthelemy nel suo sviluppo turistico.

Per il paese sport [illegible] turismo sono paralleli e devono quasi tutto allo sci di fondo. C'è stata una iniziativa per la ricerca [illegible] una valorizzazione della località anche come stazione di prove alpine [illegible] la realizzazione di una serie di impianti, [illegible] pre [illegible] sono avuti i frutti sperati per le dimensioni limitate [illegible] comprensorio sciistico e la forte concorrenza di altre località.

A Lignan molti avanzano grandi progetti per un graduale decollo della località a livello nazionale ed internazionale nel settore delle prove nordiche vista la disponibilità di un gran [illegible] di piste. Con il patrocinio della Comunità Montana Monte Emilius è stata anche redatta una pubblicazione che ricorda il mezzo secolo di sci di fondo (1939-1989) dello Sci Club Saint-Barthelemy curata da Renato Colacioppo [illegible] Piera Reboulaz.

Con cinquantanni di sport a Saint-Barthelemy si sfogliano pagine legate al continuo progresso della sua gente. La «Lignan d'antan» non è molto differente da quella di oggi per una cura [illegible] una difesa del territorio e della natura che è caratteristica peculiare di questa gente montanara che ha sempre vissuto di agricoltura e di allevamento del bestiame e che solo negli ultimi anni ha trovato spazi nell'attività turistica.

Fino agli Anni 60, infatti, di strada non [illegible] parlava e Lignan poteva essere raggiunta a piedi [illegible] a dorso [illegible] mulo, come facevano i giovani del borgo e dei paesi vicini per poter partecipare alle prime prove sugli sci di fondo. Non erano ancora i tempi [illegible]lla magica «cera effe» di oggi e per rendere gli sci veloci [illegible] spalmavano sapone o cera di candele; erano in pochi [illegible] poter contare sulla sciolina che Pierino Mortara barattava con chili [illegible] patate.

Via via l'attività dello sci club si [illegible] evoluta e ben presto si è passati dal panettone o dalla medaglia [illegible] vermeille alle prime soddisfazioni in campo nazionale di Gianni Guala e Bruno Petitjacques per [illegible]oi arrivare ai titoli italiani assoluti di Alina Reboulaz e Lorenzina Guala (vinsero insieme in staffetta negli anni dal [illegible] e del 1963).

Cammin facendo sono arrivati i risultati per Sergio Favre, Mirko Stangalino (5 volte vincitore del Mezzalama) e in tempi più recenti per Giuseppe Giacchello e tanti altri. A livello internazionale le stelle della società sono sicuramente Carlo Favre, vincitore [illegible] due titoli italiani e partecipante a due Olimpiadi (Sapporo 1972 e Innsbruck 1976) e Attilio Lombard (protagonista della 50 chilometri olimpica di Sapporo e di tante altre battaglie sportive).

Tutti sono stati festeggiati nel corso della stagione e sono stati ricordati nelle manifestazioni celebrative. Chi rimane ancora ai vertici nazionali in qualità di apprezzatissimo tecnico [illegible] responsabile dei materiali della squadra femminile [illegible] Sergio Favre.

«Le soddisfazioni enormi avute nel guidare e nel preparare i materiali nell'ultima bellissima stagione — dice — [illegible] dedico a questa società per le sue nozze d'oro augurandomi [illegible] rivedere [illegible] più presto qualche nostro atleta ai vertici nazionali ed internazionali».

Cesarino Carlsa

Sergio Favre dedica i suoi successi [illegible] compleanno dello Sci club St-Barthelémy, dove ha [illegible] [illegible] sua attività

Nella prova di Coppa Italia di categoria B

Finale sfumata

Bocce, valdostani quinti

AOSTA. Quinto posto per la rappresentativa del comitato valdostano ad Ivrea nelle finali della Coppa Italia di bocce riservata alla categoria B.

Dopo [illegible] superato l'ostacolo delle poules imponendosi per 3-0 sulla formazione di Trieste (vittorie [illegible] Ducourtil nell'individuale, di Mongiovetto e Buscaglione nelle coppie e della quadretta formata da Favre, Monetta, Marjolet e Florano) [illegible] per 2-1 sulla selezione di Biella (successi per Ariagno nell'individuale [illegible] della coppia Ducortil-Buscaglione con sconfitta della quadretta) i portacolori rossoneri hanno perso per 2-1 nei quarti di finale con [illegible] comitato canavesano.

«Con un po' di fortuna potevamo entrare in zona medaglia — dice il presidente del comitato regionale dell'Unione bocciofila italiana, Bruno Oro —. Mongiovetto e Buscaglione hanno vinto nettamente la gara a coppie per 13-1, [illegible] la quadretta è stata superata per 13-12 al termine [illegible] partita entusiasmante che ha tenuto il numeroso pubblico con il fiato sospeso per lungo tempo. Nella prova individuale Ducortil non è riuscito ad avere la meglio sul suo avversario, così siamo usciti dalla competizione alle soglie delle semifinali».

Aggiunge Oro: «Se l'anno scorso la fortuna ci era stata amica a Pordenone, questa volta ci ha voltato le spalle. Tutti i giocatori hanno comunque di[illegible] di essere all'altezza della situazione impegnandosi [illegible] fondo per bissare il successo ottenuto nella passata stagione. Il quinto posto non è male, però rimane il rammarico di non essere riusciti [illegible] entrare tra i comitati finalisti».

Bruno Oro

Il bilancio annuale per le bocce valdostane è comunque positivo grazie alla conquista della maglia tricolore [illegible] Guido Ducourtil nell'individuale e alle tre medaglie di bronzo ottenute da Mauro Mongiovetto nel tiro tecnico, da Battista Arvat [illegible] Graziano Clerin nelle coppie [illegible] dalla quadretta formata da Guido Ducourtil, Vittorio Buscaglione, Mario Favre [illegible] Paolo Marjolet.

«Per concludere l'attività [illegible] livello nazionale dei comitati — dice Oro — rimane da disputare la Coppa Italia della categoria giovanile in calendario il 7 e l'8 ottobre ad Albenga. Siamo soddisfatti di quanto ottenuto finora. Ai campionati italiani i giocatori valdostani hanno dimostrato di essere tra i più preparati a conferma [illegible] collettiva della disciplina nella [illegible] regione. Il numero sempre crescente di ragazzi che si avvicinano al gioco delle bocce ci lascia ben sperare per il futuro».

Anche [illegible] livello femminile si sono disputate le gare di Coppa Italia. Natalina Paonna [illegible] Ginetta Mursigli sono state eliminate nei sedicesimi di finale dalla squadra di Treviso, mentre Sandra Lucianaz e Rosanna Favre hanno perso negli ottavi di finale per 13-10 [illegible] l[illegible]tanti del comitato di Torino.

Domani [illegible] domenica è in programma l'incontro di ritorno dei quarti [illegible] finale del «Gran Premio Cast». La formazione della Nitri Renault riceverà la visita della Valtorrese. Gli ao[illegible]i si sono imposti per 6-2 all'andata [illegible] non dovrebbero trovare grosse difficoltà [illegible] qualificarsi per la fase successiva della manifestazione. [s. b.]

Pallavolo, dopo la bella vittoria con [illegible] Cafasse di serie [illegible]

E' l'ora della verifica

La Valcar da domani in Coppa

AOSTA. Comincia domani [illegible] la disputa degli incontri del primo turno della Coppa [illegible] Lega l'attività ufficiale stagionale per la pallavolo femminile. La Valcar affronterà in trasferta il Rivarolo.

Nel girone assieme alla compagine del presidente Coda e alle canavesane sono stati inseriti il Meneghetti e il Safa Torino. La vincente [illegible] raggruppamento accederà alla fase successiva della manifestazione.

«E' un quadrangolare che ci consentirà sia di valutare [illegible] stato attuale di forma delle ragazze sia di misurarci con tre squadre che troveremo come avversarie anche nel prossimo campionato di C1 che comincerà il 4 novembre — dice il direttore sportivo della società aostana, Mario Oberto».

«Il Rivarolo — aggiunge — è retrocesso dalla serie B e vorrà far dimenticare ai tifosi le a[illegible]rezze della passata stagione, pertanto ci aspetta un incontro molto difficile. Possiamo però ben figurare perché nell'ultima amichevole con il Cafasse le ragazze hanno dimostrato di avere già raggiunto [illegible] discreta condizione collettiva».

Nella partita disputata contro il Cafasse l'allenatore Giorgio Moro ha schierato all'inizio quello che dovrebbe essere il sestetto base: Irma Mauro e Monica Favetto schiacciatrici, Nadia Berlier [illegible] Cathia Ottavi centrali, Anna Angelino alzatrice e Monica Gallisioli opposta.

Irma Mauro

Nadia Berlier

Nel secondo set Romina Vecco ha sostituito Irma Mauro (in non perfette condizioni fisiche), poi c'è stato spazio per tutte le altre giocatrici.

Dopo aver vinto i primi due parziali (15-1 [illegible] 15-9) la Valcar ha subito il ritorno delle ospiti che si sono riportate in parità. Nel [illegible] conclusivo gran battaglia, gioco di ottimo livello e vittoria delle biancoazzurre per 15-13. «Il test era tra i più probanti — dice Oberto — perché avevamo di fronte un a[illegible]rio di categoria superiore. Possiamo ancora migliorare perché siamo attualmente al sessanta-settanta per cento della condizione ottimale. Dobbiamo perfezionare soprattutto la ricezione e dare maggiore efficacia ai servizi per mettere in difficoltà le avversarie con la battuta».

Aggiunge Oberto: «L'inserimento della Berlier e della Angelino procede nel migliore dei modi. La giovane proveniente dal Morgex ha dimostrato [illegible] avere grosse qualità, l'esperta giocatrice acquistata dal Chi[illegible] è [illegible] vera leader che ci farà sicuramente fare un notevole salto di qualità. Ci sono tutte le premesse per poter concludere il campionato in una delle prime quattro posizioni e accedere così alla serie B».

L'amichevole disputata con il Cafasse ha confermato [illegible] vali[illegible] dell'organico a disposizione dell'allenatore Moro. Tutte le attenzioni [illegible] rivolte sulla prestazione di Anna Angelino.

La palleggiatrice piemontese ha mantenuto fede alle attese orchestrando il gioco con grande sagacia tattica. La nota più lieta è giunta da Nadia Berlier che si [illegible] subito inserita con efficacia negli schemi predisposti dal tecnico aostano. Non dovrebbero quindi mancare le soddisfazioni per i tifosi e per i dirigenti della Valcar.

«Il campionato si presenta molto equilibrato, [illegible] parecchie squadre che hanno le nostre stesse ambizioni di promozione — sottolinea Oberto —. Per la prima volta siamo stati inseriti nel girone lombardo. Non conosciamo quindi [illegible] fondo l'effettivo valore di alcune formazioni, però siamo convinti di poter recitare un ruolo importante perché su un collettivo già valido abbiamo inserito due pedine di sicuro affidamento».

Sigfrido Beneyton

Da quest'anno anche gli esordienti avranno gli arbitri

I mille ragazzi del calcio

Per il «via» ai tornei giovanili

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Domani pomeriggio con l'inizio del campionato esordienti tutta l'attività giovanile del calcio valdostano avrà cominciato il suo cammino. L'under 18 presenta dodici squadre in Valle e tre impegnate nei campionati regionali piemontesi.

Gli allievi propongono [illegible]ici formazioni e undici i giovanissimi [illegible] cui si aggiungono altre due squadre impegnate fuori Valle, sedici sono le compagini esordienti e addirittura ventisei le formazioni pulcini che ieri hanno avviato la loro attività.

Complessivamente le squadre interessate all'attività giovanile sono ottantadue di cui cinquantasei di 11 giocatori e ventisei [illegible] 7 giocatori (pulcini).

Sono interessati [illegible] giocatori titolari e se si aggiungono almeno 4 riserve per formazione si supera abbondantemente il numero di 1100 giocatori che scendono in campo.

Tenendo poi conto che [illegible]che giocatore viene impiegato in più squadre che giocano in giornate diverse si può affermare che sono un migliaio i giovani calciatori valdostani che ogni settimana muovono sui vari campi [illegible] calcio 2000 garabe.

Le novità non [illegible] «C'è stata una lieve flessione nelle iscrizioni, [illegible] la situazione è comunque più che soddisfacente tenendo conto del territorio limitato — sostiene il dirigente della Federcalcio Fernando Chasseur. Da quest'anno, con uno sforzo notevole, la Figc ha ovviato anche al problema degli arbitri per la categoria esordienti».

Aggiunge: «Non saranno più i dirigenti ad arbitrare, ma direttori di gara veri e propri; si raccomanda la massima serietà e imparzialità anche ai dirigenti delle squadre ospitanti che dovranno dirigere al giovedì i pulcini, perchè non dobbiamo dimenticare che dobbiamo insegnare ai giovani che il calcio a questi livelli è soprattutto un gioco».

Nando Chasseur

Un limite all'attività giovanile valdostana viene forse dall'esasperato campanilismo che troppo sovente limita il te[illegible] dell'attività, contribuisco purtroppo [illegible] non far crescere [illegible] livello di gioco dei ragazzi. Uno dei pochi esempi [illegible] collaborazione tra varie società viene [illegible] Quart [illegible] dal Fénisnus e proprio da questo binomio [illegible] uscito un giocatore come Samuele Zoppo che dopo l'attività giovanile prima nel Fénisnus e poi nel Quart è approdato a 17 anni alla Pro Vercelli (24 presenze in C2) e quindi a 18 anni alla Juventus con un contratto professionistico.

Elvio Campardo e Aldo Perruquet, responsabili del settore per le due società, sono soddisfatti e concordi: «Stiamo lavorando bene ed in perfetta armonia, la nostra piramide organizzativa offre una ampia area che va da Verrayes alle porte di Aosta».

Cesarino [illegible]

Torneo autunnale all'insegna delle sorprese. Chevrot domina nella rebatta

Tsan, eliminate quindici squadre

Anche il Saint-Christophe non passa il terzo turno

AOSTA
NOSTRO [illegible]

Il torneo autunnale di tsan è già finito per quindici delle squadre iscritte, uscite [illegible] scena do[illegible] dopo il terzo turno eliminatorio che ha assegnato i posti per i quarti di finale. Tra le squadre di A e B la più illustre esclusa è il Saint-Christophe Petrol System, battuto in casa dal Montjovet per 1370-809, dopo aver già patito una sconfitta con Châtill[illegible] Nitri Renault.

Per i «tsateillonèns» i prossimi avversari saranno i giocatori del Valtournenche, unica squadra di [illegible] rimasta in gara (ha superato nettamente Châtillon Nitri Renault II), mentre Montjovet lancerà la sfida al Verrayes I che domenica non ha incontrato difficoltà contro il Pollein (2269-1788).

Si è comportato molto bene anche il Verrayes II, vincitore del girone A, che domenica ha battuto bene (2427-1421) il [illegible] II concludendo il girone a punteggio pieno. Assi[illegible] alla seconda squadra dei «verèyouns» si qualifica anche il Saint-Marcel (che ha battuto l'Emarèse 1458-1090), ma le due compagini [illegible] sanno [illegible] quali saranno le loro avversarie, poiché è ancora da disputare il recupero Quart I-Nus I, incontro che deciderà quale [illegible] queste due formazioni si aggiungerà al Saint-Vincent (domenica i «saabins» hanno battuto il Quart per 2341-1813 e il Nus [illegible] è sbarazzato del Verrayes III per 2213-810).

Nel secondo gruppo, sono relativamente numerose (tre) le formazioni di D ancora in lizza tra le otto qualificate. Sono il Challand-Saint-Victor I che ora dovrà vedersela con il Quart II, il Verrayes IV che avrà come avversaria il Saint-Christophe Petrol System III (favorita del torneo), la Chambave II che si incontrerà nei quarti con il Valtournenche II.

Hanno passato il turno anche Nus IV e Challand-Saint-Anselme I che daranno vita alla quarta partita domenica prossima. Nessuna sorpresa [illegible] gli juniores, nei quali Saint-Christophe Petrol System [illegible] Châtillon Nitri Renault sono le due squadre vincitrici di girone e Montjovet e Nus hanno conquistato le seconde posizioni.

Rebatta. Prime dieci battute all'insegna dello Chevrot in prima categoria, dove la squadra di Carlo Curtaz è l'unica ad aver superato quota 600 (esattamente 604), grazie soprattutto ai 140 punti di Luca Mazzocco (migliore prestazione in assoluto) e ai 121 del giovane Alex Voyat (è stato il più bravo tra i giocatori di terza categoria), il quale ha egregiamente sostituito Wilmo Imperial. Al secondo posto è per ora lo Jovençan con [illegible] punti, [illegible] il Doues [illegible] [illegible] quarto Ollomont [illegible] 524, mentre Gressan (501) rischia l'eliminazione.

In seconda bel punteggio (510) per Pollein che precede Gressan (501) e, più distanziata, Chevrot (441) mentre Aymavilles (327) è staccatissima. Sono tuttavia tre «amaveullen» ad aver fatto le migliori prestazioni di seconda categoria (ma giocano in terza): il più bravo è stato Romano Blanc [illegible] 118 punti.

Le formazioni di Aymavilles sono quindi ben piazzate in terza categoria, la [illegible] è seconda con 444 punti e la A è terza con 433. Saldamente in testa il Gressan A con 515. Quarto posto per Chevrot B (421), tutte più lontane le altre. In quarta la miglior prestazione è del Doues con 3[illegible]. In quinta miglior squadra [illegible] il Doues (187). Tra gli juniores, in testa Gressan A con 292 e primo posto individuale per Flavio Abram di Doues [illegible] 73 punti. [c. ro.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Venerdì 29 Settembre 1989

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

Valleandona protesta per il passaggio degli automezzi carichi di rifiuti

Un «sit in» contro i camion

Infiltrazioni pericolose nelle falde?

ASTI. Domani i camion di rifiuti che giornalmente raggiungono [illegible] discarica consorziale di Valleandona, troveranno ad attenderli, di fronte all'impianto, centinaia di persone: valleandonesi e ambientalisti astigiani impegnati in una manifestazione di protesta. «Sarà un'occasione di sensibilizzazione, [illegible] con un blocco stradale — tengono a precisare al Comitato antidiscarica che organizza il "sit-in" — all'aspetto della protesta affiancheremo momenti di discussione e anche di festa».

All'origine di questa nuova iniziativa, quella che nella frazione considerano l'ennesima «promessa non rispettata», da parte del Comune. Il Consiglio aveva deliberato di far deviare il transito dei camion diretti alla discarica in modo [illegible] evitare l'attraversamento della discarica paleontologica. In via provvisoria si era proposto di istituire un senso «circolatorio», cioè l'entrata [illegible] Valleandona e l'uscita da Valle Manina. «Sono rimaste parole: la frazione è percorsa ogni giorno da un centinaio [illegible] mezzi pesanti» rilevano al Comitato.

Il problema di fondo rimane comunque quello [illegible] impianto giunto al limite di capienza e in cui, secondo quanto affermato in una relazione dell'agosto [illegible] del servizio di igiene dell'Usl, «si è riscontrata una inadeguatezza, dal punto [illegible] vista sanitario, della conduzione della stessa con infrazioni che potrebbero avere rilevanza sia giuridico-amministrativa che [illegible] riguardi della tutela ambientale». Nella relazione tra l'altro, a proposito dei percolati si afferma: «Tali reflui, trattati da un depuratore, vengono a loro volta pompati sulla platea di scarico e dispersi sul terreno, creando pozze di liquame nerastro. Tale sistema è stato adottato in seguito al mancato assenso da parte [illegible] Comune [illegible] accettare i percolati trattati nel proprio impianto di depurazione». Si ripropone [illegible] problema delle infiltrazioni di acqua dalla discarica nel terreno e quindi nelle falde. Un problema che, secondo la Lega Ambiente di Asti, «si fa ancora più grave in quanto il Comune non avrebbe ancora avviato completamente le disposizione previste per la raccolta [illegible] rifiuti urbani pericolosi: solventi, vernici, i prodotti chimici di uso domestico e i relativi contenitori, i tubi catodici e le lampade con gas nocivi».

Tutti questi prodotti, sostiene l'associazione ambientalista (che ha dichiarato il suo appoggio e adesione alle manifestazione di domani), finirebbero inevitabilmente nella discarica consortile senza nessun tipo di intervento preventivo, [illegible] do considerevolmente i rischi di inquinamento. Queste disposizioni [illegible] previste da una legge che [illegible]ga i Comuni ad attivarsi entro l'aprile dello scorso anno; la maggior parte ha avviato solo la raccolta delle pile e dei medicinali scaduti. Lorenzo Pagliano, responsabile della Lega Ambiente astigiana, rilancia la proposta della riduzione e del riciclaggio dei rifiuti. Afferma: «Da una parte bisogna arrivare alla sostituzione di tutti gli [illegible]ballaggi non biodegradabili con contenitori riusabili (contenitori in tela, bottiglie in vetro): in appoggio a questa richiesta ad Asti sono state raccolte oltre 2 mila firme. Dall'altra occorre mantenere separati i rifiuti alla fonte per ottenere [illegible] massimo del [illegible]cupero».

[illegible] Lavina

NUOVO REGOLAMENTO

Meno pozzi neri

E' a disposizione [illegible] regolamento comunale per il servizio di fognatura e per lo smaltimento degli scarichi di insediamenti civili e produttivi. Gli interessati possono ritirarlo all'assessorato all'Ecologia in corso Alfieri [illegible]. Il nuovo regolamento vieta l'immissione nella rete fognaria di sostanze infiammabili, tossiche, radioattive e viscose le quali possono invece [illegible] conferite, secondo precise modalità, al depuratore comunale. In questo modo si eviteranno inconvenienti nel funzionamento dell'impianto comunale di smaltimento.

Un'altra [illegible] riguarda l'obbligatorietà di allacciamento alla rete fognaria di tutti gli insediamenti che sorgono entro 150 metri dalla fognatura più vicina. Tale misura, secondo l'assessorato all'Ecologia, permette agli interessati di evitare i periodici interventi [illegible] svuotamento dei pozzi neri.

VALLEANDONA GRAFFITI

Domani strade presidiate

Un camion della nettezza urbana attraversa Valleandona. Sull'asfalto scritte polemiche contro gli amministratori

Un nuovo capitolo della vicenda che oppone la banca al finanziere siciliano

Prosciolti ex dirigenti della Cassa ma restano le accuse di Rapisarda

ASTI. Continua il «romanzo» politico-giudiziario che ha per protagonisti la Cassa di Risparmio di Asti e le vicende legate alla causa tra l'istituto bancario e l'imprenditore siciliano Filippo Rapisarda. [illegible] giudice del tribunale di Milano, Giorgio Della Lucia, che conduce l'istruttoria su tutta l'intricata vicenda, ha depositato un'ordinanza (100 pagine dattiloscritte) con la quale proscioglie da alcuni reati diversi ex amministratori della Cassa, ma nel contempo annuncia la prosecuzione dell'istruttoria per altri [illegible]ti.

Copie dell'ordinanza sono ora nelle mani dei numerosi legali degli [illegible] amministratori: Giovanni Giraudi, Piero D'Adda, Renzo Brusa, Secondo Gianotti, Francesco Porcellana, Alessandro Gioanola, Michele Rubano, Giuseppe Pippione, e dell'ex direttore generale Ernesto Cavalliero, e altri. I difensori che stanno ora analizzando le conclusioni alle quale è pervenuto il giudice non hanno voluto rilasciare dichiarazioni.

Si [illegible] però che una parte delle accuse, formulate in un primo tempo a carico dei vari ex amministratori, [illegible] cadute, ma altre imputazioni (come quella del reato di bancarotta) sono ancora [illegible] centro dell'istruttoria, che vede coinvolte altre persone: imprenditori beneficiari dei finanziamenti della Cassa, ispettori della Banca d'Italia, avvocati milanesi. E' sempre più difficile azzardare una previsione sull'esito finale della vicenda che si trascina ormai da undici anni. I legali tacciono, la Cassa si trincera dietro al [illegible] commento» in attesa che qualcosa si muova dopo l'esposto che la presidenza della b[illegible] ha inoltrato nei confronti del giudice Della Lucia, circa il suo comportamento in questa lunga fase istruttoria.

Tra l'altro il magistrato milanese ha prosciolto Rapisarda dal reato di truffa [illegible] danni [illegible]lla Cassa che invece denunciava «raggiri e artifici orditi dal siciliano». In merito [illegible] proscioglimento del Rapisarda si dovrà pronunciare la Corte di Cassazione alla quale si è rivolta [illegible] banca astigiana. Del comportamento [illegible] magistrato milanese si occuperà forse anche [illegible] Consiglio superiore della magistratura, in seguito alla denuncia inoltrata dal pretore di Asti, Emilio Giribaldi, che [illegible] accusato il collega di interruzione di pubblico servizio, per aver ordinato alla Guardia di Finanza il sequestro presso il tribunale di Asti dei fascicoli sulle istanze di fallimento [illegible] alcune società proprietarie [illegible] lotti di terreni (pure sequestrati) già del Rapisarda e ora della Cassa.

Lo stesso giudice milanese, nel mese di agosto, ha fatto sequestrare presso la Cassa dieci miliardi. [v. ma.]

NUOVE CARICHE

Bertolino vicepresidente?

Da due anni è vacante la vicepresidenza della Cassa di Risparmio di Asti per la scomparsa dell'avvocato Giuseppe Cirio (psi) che [illegible] ricopriva la carica. Nei giorni scorsi il direttivo del partito socialista avrebbe discusso la designazione di Gianni Bertolino, attuale segretario provinciale della Federazione di Asti e assessore comunale. E' una indicazione ancora ufficiosa. La nomina è infatti [illegible] pertinenza del ministro del Tesoro su segnalazione della Banca d'Italia. Il Consiglio di amministrazione della Cassa dovrà, a [illegible] volta, nei prossimi giorni, provvedere alla nomina di un componente del comitato di gestione in sostituzione dello scomparso Mario Ciccolari (psi). Il comitato di gestione ha assorbito gran parte dei poteri del consiglio [illegible] amministrazione ed è composto da presidente, vicepresidente e quattro consiglieri.

Pensionato di Cortiglione trovato cadavere in un bosco

E' stroncato da infarto mentre raccoglie funghi

CORTIGLIONE. Tragedia ieri mattina poco fuori il paese. Un pensionato di [illegible] anni, Giovanni Casavecchia, è morto [illegible] boschi che circondano il paese, dove era andato in cerca [illegible] funghi. Era uscito alle 8 dalla sua abitazione [illegible] Roma 1, salutando la moglie Luigia.

Spesso in questa stagione il pensionato [illegible] solito fare lunghe passeggiate nei boschi. Anche ieri mattina, approfittando della bella giornata, aveva deciso di andare per funghi [illegible] Crocetta. Qui i boschi [illegible] intatti e i cercatori li conoscono molto bene. Alcuni che abitano in paese si recavano spesso con Giovanni per lunghe passeggiate.

Il corpo [illegible] pensionato [illegible] stato ritrovato proprio [illegible] amico, Pietro Rabino. Quest'ultimo, verso le 10, si è avventurato lungo i «soliti» sentieri, dopo aver deciso di andare per funghi nonostante fosse ormai mattino inoltrato.

Dopo aver camminato per un po' lungo viottoli ormai familiari, Rabino ha fatto la macabra scoperta: [illegible] corpo dell'amico Giovanni era riverso a terra, ormai privo di vita. L'uomo è subito corso a dare l'allarme, nella speranza che Giovanni fosse stato colto [illegible] semplice malore. Poi è tornato indietro e purtroppo [illegible] è reso conto che per Giovanni Casavecchia non c'era ormai più nulla da fare. Il pensionato era morto. Sono arrivati i carabinieri e il cadavere è stato portato all'Ospedale di Nizza dove i medici avrebbero diagnosticato la morte per infarto.

[illegible] cuore del pensionato, nonostante l'uomo fosse abituato a lunghe passeggiate, questa volta non ha probabilmente retto alla fatica.

La notizia della morte di Giovanni Casavecchia si è subito diffusa [illegible] destando grandissima commozione fra la gente. Il pensionato era molto conosciuto e benvoluto [illegible] tutti. I vicini di casa, in questi giorni, lo vedevano spesso [illegible] al mattino, quasi sempre di buon'ora e rincasare, dopo [illegible] gita nei boschi in cerca di funghi.

Da due anni era andato in pensione dopo avere lavorato per lungo tempo alla ditta metalmeccanica Mecort [illegible] Cortiglione che produceva cuscinetti a sfere. L'azienda era stata chiusa nel 1982 e i dipendenti messi in disoccupazione speciale.

Conduceva una vita tranquilla, dedicandosi alla pesca che era la sua grande passione, insieme con la raccolta dei funghi. Il pensionato pare godesse ottima salute e pertanto la sua morte ha destato molta [illegible]. Anche ieri mattina Giovanni era stato visto uscire [illegible] casa sereno e sorridente come sempre.

Giovanni Casavecchia lascia la moglie Luigia e [illegible] figlio, Francesco, che da alcuni anni abita e lavora a Torino. Francesco è stato avvisato della tragedia ed è subito partito per Cortiglione, mentre tantissima gente del paese si è recata nell'abitazione dello scomparso per restare vicino alla vedova. Non si [illegible]nosce ancora la data dei funerali che si svolgeranno in paese.

Enrica Cerrato

Attività ridotta in ospedale per la protesta degli anestesisti

«Ridateci l'indennità»

Contestata una circolare del ministero

ASTI. Attività operatoria a ritmo ridotto, mercoledì e ieri, negli ospedali, a causa dello sciopero nazionale proclamato dal sindacato Aaroi, che rappresenta gli anestesisti. L'adesione alla protesta [illegible] stata totale ad Asti, mentre all'Usl 69, cui fanno [illegible]po gli ospedali [illegible] Nizza e Canelli, non tutti i medici hanno scioperato, pur [illegible]chiarandosi tutti solidali con i motivi della vertenza.

Oggi l'attività riprende normalmente. Nel rispetto del codice [illegible] autoregolamentazione, gli anestesisti hanno garantito il funzionamento del servizio di rianimazione, e tutti gli interventi chirurgici ritenuti urgenti o già programmati e inderogabili. Inoltre ha pure funzionato l'ambulatorio per la terapia contro il dolore. Nell'ospedale astigiano, i medici anestesisti in organico sono 17: in questi due giorni di sciopero erano in servizio circa la metà, più il personale in reperibilità.

La protesta è nata in risposta ad [illegible] circolare del ministero della Funzione pubblica (contestata, per altro, anche dal ministero della Sanità) che ha di fatto tolto agli anestesisti e ad altre categorie l'indennità di rischio «per gas e raggi X» riconosciuta, ad esempio ai medici e tecnici della radiologia: in sostanza 200 mila lire al [illegible] e 15 giorni di congedo in aggiunta. Spiega il dottor Aldo Federico, anestesista: «Siamo spesso a contatto [illegible] gas anestetici e inoltre subiamo le irradiazioni di raggi X, siamo cioè sottoposti a condizioni di continuo rischio per la salute. L'iniziativa della Funzione pubblica è perciò del tutto incomprensibile».

I medici astigiani hanno già presentato un ricorso al Coreco e non si escludono altre iniziative davanti al pretore [illegible] lavoro. La circolare ministeriale, infatti, [illegible] stata recepita dal [illegible]mitato di gestione dell'Usl 68 (ma la delibera non è ancora diventata esecutiva): un'iniziativa [illegible] «troppo precipitosa» sostiene il sindacato dei medici, che rileva come altre Usl abbiano invece atteso ad adottarla.

Antonio Fabbricatore, coordinatore amministrativo dell'Usl 68, risponde: «Non si poteva fare a meno [illegible] recepire una direttiva che viene dall'organo che ha competenza in questa materia. Con la nostra iniziativa, tra l'altro, abbiamo dato la possibilità di portare l'argomento in discussione di fronte agli organi di controllo».

All'Usl di Nizza gli anestesisti in servizio sono cinque: «Personalmente — afferma il dottor Giuseppe Ugonia — sono solidale [illegible] la protesta; purtroppo a Nizza non [illegible] riusciti ad avviare in tempo le procedure previste dal codice di autoregolamentazione». [f. la.]

Ieri mattina, a Palazzo Ottolenghi, inedita cerimonia a «scopo fotografico»

Scene da un matrimonio bis

Si erano già sposati ma hanno dovuto ripetere tutto

Teresio Fornaca, consigliere comunale, scelto dagli sposi per il rito civile

ASTI. «Io questi due li ho già visti», deve aver pensato il custode [illegible] palazzo Ottolenghi, ieri mattina presto quando [illegible] arrivati Piera e Mario in abito da cerimonia nuziale. L'attento Giuseppe Merlo, da decenni custode dello storico palazzo (ora è prossimo [illegible] pensione), non si sbagliava.

La coppia si era infatti già sposata la settimana prima, nello stesso salone sfavillante di ori e specchi, al primo piano del palazzo, scelto dal Comune, per ospitare le cerimonie nuziali.

[illegible] per un curioso incidente il matrimonio [illegible] Piera e Mario ha avuto bisogno di un inedito bis.

Sette giorni [illegible] i nostri protagonisti avevano pronunciato il fatidico sì davanti a Teresio Fornaca, consigliere comunale socialista, delegato dal sindaco a celebrare il matrimonio [illegible] rito civile. Abito [illegible] lui, vestito elegante [illegible]i, avevano culminato il loro sogno d'amore che era iniziato poco più di un anno fa. Parenti e amici avevano fatto da consueta corona alla festa. Tra questi anche un amico fotografo dilettante cui era stato affidato il compito di assicurare le tradizionali foto-ricordo della cerimonia.

Ma a questo punto [illegible] in gioco l'imponderabile, e molto più semplicemente [illegible] umano o della macchina. Fatto sta che al momento di ritirare [illegible] sospirate fotografie i due hanno scoperto che il loro fatidico giorno non aveva lasciato tracce sulla pellicola: buio completo, o meglio solo qualche indecifrabile ombra [illegible] uno sfondo grigio metallico.

Non restava che vivere del ricordo, destinato forse a sfumarsi con il passare del tempo, oppure tentare la ripetizione della cerimonia a scopo esclusivamente «fotografico».

Hanno deciso [illegible] optare per la seconda ipotesi, trovando la comprensione del consigliere Fornaca, il quale di buon grado, ieri mattina, si è rimesso la fascia tricolore e ha accolto i due sposi a palazzo Ottolenghi.

Stesso salone, stessi sorrisi e medesime pose classiche: lo scambio degli anelli, gli scambi di auguri, le firme dei documenti (che questa volta erano semplici fogli di quaderno).

Fornaca ha «recitato» benissimo, così [illegible] Piera e Mario (lei infermiera, lui dipendente di una ditta di costruzioni stradali), evidentemente già «allenati» dall'esperienza.

Sposi e consigliere celebrante hanno concluso il tutto con un caffè in un bar del centro. Il rinfresco infatti non è stato ripetuto, [illegible] venuto benissimo già quello della settimana prima.

Un'unica novità rispetto alla precedente cerimonia: è stato cambiato [illegible] fotografo. [d. cot.]

Mentre si discute sempre più di manifestazione [illegible] «numero chiuso»

Il Palio si apre alle frazioni?

C'è già la candidatura di S. Marzanotto

ASTI. Palio «chiuso» o Palio «aperto»? Se n'è discusso a lungo, anche con venature polemiche, prima della [illegible] quando si è trattato di ammettere il Co[illegible] di Castell'Alfero. Secondo qualche rettore c'è il rischio che la famiglia del Palio diventi troppo numerosa se [illegible] si pone un «tetto» all'eventuale iscrizione di nuovi partecipanti. Il corteo storico, fanno notare alcuni, già molto lungo, potrebbe di[illegible] pachidermico aggiungendo altri gruppi e la corsa, troppo affollata. Già oggi, sulla [illegible]fficile pista di piazza Alfieri, si concentrano, in due batterie, diciannove cavalli.

Ma [illegible] Palio è tentatore e dopo aver attratto, quest'anno, Castell'Alfero (poi eliminato in batteria), l'anno prossimo la storica manifestazione potreb[illegible] contrarre «matrimonio» con una frazione. Sarebbe una novità pari all'ingaggio [illegible] Lalla Novo come mossiere e all'esordio in pista [illegible] Gay Preston, pri[illegible] fantino donna al Palio d'Asti. Infatti dalla ripresa della manifestazione, nel 1967, mai nessuna frazione ha gareggiato.

Interessata a scendere ad Asti, la terza domenica di settembre, è San Marzanotto. [illegible] tratta di un qualcosa di più [illegible] semplici indiscrezioni.

Ad esempio proprio in questi giorni nella dinamica frazione, pare si stia già lavorando alacremente per organizzare il comitato Palio [illegible] l'annuncio della candidatura ufficiale, si dice, [illegible] dovrebbe tardare. «Per ora siamo a livello di intenzioni — spiega Mariangela Cotto, presidente della Circoscrizione —. Abbiamo molti giovani che sarebbero entusiasti di partecipa[illegible] al Palio [illegible] spingono perché la frazione presenti domanda. Qualcun altro invece è più prudente. Il Palio è molto impegnativo ed è importante rendersi conto del lavoro che ci aspetta».

La parte storica, riguardante la ricostruzione del corteo, verrebbe curata dalla professoressa Anna Cotto Meluccio, studiosa di storia astigiana, [illegible] per quanto concerne la parte «agonistica» a San Marzanotto non avrebbero proprio problemi: Mirko Gianotti che quest'anno ha fornito il cavallo al rione Viatosto, sembrerebbe più che disponibile [illegible] collaborare, avendo tra l'altro [illegible] sue scuderie proprio nella zona di San Marzanotto.

Voci davano per prossima a candidarsi anche una seconda frazione, Casabianca; è però arrivata una secca smentita. Per il 1990 non se ne farà nulla, «anche [illegible] — ha precisato Germano Rosso della Pro loco — il discorso potrebbe svilupparsi in futuro, ma solo quando avremo messo bene a punto tutte le altre iniziative che abbiamo in cantiere. E francamente sono molte».

Il Palio dunque sembra più che mai destinato ad allargare i suoi orizzonti, proprio mentre non mancano sognali che potrebbero far pensare [illegible] contra[illegible] Nizza ha lamentato [illegible]temente che i Comuni gareggiano tra l'indifferenza della città, mentre non si possono dimenticare i fischi indirizzati da alcuni figuranti avversari, al corteo [illegible] Castell'Alfero, durante la sfilata in piazza Alfieri. Pochi giorni fa, inoltre, la commissione artistica del rione Viatosto ha contestato duramente il premio assegnato dal Soroptimist di Asti al corteo storico [illegible] Nizza.

Né va trascurata la supremazia del contado sulla città (Moncalvo, due volte vincitore, insegna). Non è una buona ragione per sbattere la porta in faccia ai «forestieri», ma si [illegible] un motivo per masticare amaro e rinfocolare nei rioni astigiani, o perlomeno in alcuni di essi, la fiammella del «nazionalismo cittadino». I tempi sembrano dunque maturi per riprendere, durante l'anno, nelle sedute del Consiglio, la disputa tra Palio «chiuso» e Palio «aperto», quest'ultimo, sino a prova contraria, riconosciuto dal regolamento della manifestazione.

Attualmente sono sei i Comuni che partecipano al Palio: Moncalvo, Montechiaro (vincitore nel 1981), Castell'Alfero (esordiente nel 1989), Nizza (primo nel 1986), Baldichieri (quest'anno alla sua seconda esperienza) e San Damiano. A settembre non ha gareggiato Canelli ritornato ad Asti nel [illegible] dopo sei anni di assenza, per una disputa tra Pro loco [illegible] Amministrazione; non è più della partita, ormai dal 1984, neppure Costigliole che aveva partecipato a cominciare dal 1967 conquistando, tra l'altro, due secondi posti (1977 [illegible] '78) e due terzi nel 1974 e nel '76, oltre [illegible] buoni piazzamenti.

Nel 1967 [illegible] sceso in pista anche il Comune di Montegrosso che [illegible] allora non [illegible] è più ripresentato. Tra i paesi che, si dice, potrebbero presentare domanda [illegible] partecipazione per [illegible] 1990, ci sarebbe anche Rocchetta Tanaro. Il sindaco, Stefano Icardi, in questi giorni è assente dal paese [illegible] quindi non è [illegible] possibile verificare l'indiscre[illegible]

Franco Cavagnino

SCOPRI IL TUO BORGO

Venerdì 6 ottobre la premiazione

LA STAMPA

SCOPRI IL TUO BORGO

«Scopri il tuo borgo» propone [illegible] un appuntamento importante riservato questa volta ai vincitori dei premi messi in palio dal concorso. E' la premiazione che si svolgerà venerdì 6 ottobre, alle 18, al Centro culturale San Secondo [illegible] via Carducci 22. [illegible] tratta di [illegible] simpatica festa in onore dei fortunati i cui tagliandi sono stati prescelti dalla dea bendata fra le migliaia (contenenti la risposta esatta) inviate dai lettori de La Stampa. Il primo premio, un'Autobianchi Y10, è stato vinto da un geometra di San Damiano, Luciano Franco, di 25 anni. [illegible] «Scopri il tuo borgo» ha assegnato anche libri, [illegible] per due persone in [illegible] ristoranti, biglietti del cinema, confezioni regalo. Alla premiazione di venerdì 6 ottobre interverranno anche autorità, rettori dei rioni e [illegible] Comuni che hanno partecipato al Palio e altri personaggi legati alla storica manifestazione. Saranno proiettati i filmati della corsa.

MONCALVO

[illegible] della grande festa

Fervono i preparativi in vista della cena di venerdì 6 ottobre per celebrare la vittoria. Ci sarà anche il fantino Bucefalo (nella foto)

Due appuntamenti con la gastronomia tipica

L'Astigiano a tavola

Al «Della Posta» di Olmo Gentile s'inizia «Pranzo in Langa»
La seconda tappa della «Sette giorni» al «Bagatto» di Grazzano

ASTI. Per gli amanti del bere [illegible] mangiare genuino, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Stase[illegible] due ristoranti astigiani offriranno i loro menù, nell'ambito di altrettante rassegne della gastronomia tipica.

Alle 20,30 [illegible] cenerà [illegible] «Il Bagatto» di Grazzano (è uno dei dieci ristoranti inseriti nella «Sette giorni della gastronomia astigiana», patrocinata dall'Azienda di Promozione turistica di Asti); alla stessa [illegible] si potranno gustare le specialità langarole al «Della Posta» di Olmo Gentile. Questa seconda «proposta» inaugura la sesta edizione di «Pranzo in Langa», orga[illegible] dalla Comunità Montana Langa Astigiana in collaborazione con la Provincia. Entrambe le offerte culinarie sono accomunate dalla qualità di cibi e vini selezionati.

Al «Bagatto» il menù (prezzo 45 mila lire a persona) offre un'ampia varietà di portate: trota [illegible] cartoccio; melenzane all'olio, aceto [illegible] peperoncino; fagottini di vitello; quagliette alla Cavour; risotto ai funghi porcini; passato di pomodoro; trance di carrè di vitello con sugo; torta di mele e miele di acacia. Vini: spumante, Arneis, Freisa d'Asti doc, Barbera del Monferrato e Malvasia [illegible] Casorzo doc.

La «Sette giorni» si è aperta martedì, a «La Braja» di Montemagno. Alla serata inaugurale il neo presidente dell'Azienda di promozione turistica (Apt), Tullio Musso, di Nizza, ha ribadito le finalità della rassegna: «La buona cucina ed i vini sono [illegible] patrimonio della cultura e della tradizione locale — ha detto — e rappresentano un veicolo importante per la promozione e valorizzazione turistica del Monferrato». La manifestazione proseguirà con [illegible]tri [illegible] appuntamenti. 3 ottobre: ristorante «Hasta Hotel» di Asti; 6 ottobre: «Aurora» di Roccaverano; 10 ottobre: «La Tavolaccia» [illegible] Incisa Scapaccino; 13 [illegible]tobre: «Collavini» di Costigliole; 17 ottobre: «Vittoria» di Tigliole; [illegible] ottobre: «Trattoria d[illegible] Freisa» [illegible] Moncucco Torinese; 24 ottobre: «Reale» di San Damiano; 27 ottobre: «Cannon d'Oro» di Cocconato.

L'altro «incontro» di stasera è al «Della Posta». Gli chef del ristorante [illegible] Olmo Gentile propongono un menù (prezzo 25 mila lire) con cucina tipica langarola: salame, cotechino con fonduta, frittata, lingua in sal[illegible] raviolini, minestrone, polenta e cinghiale, arrosto, robiola, budino. Vini barbera, dolcetto e moscato doc. Il «Pranzo in Langa», che coinvolge i paesi della Comunità montana, proseguirà con il seguente calendario: [illegible] ottobre: ristorante «L'Aldilà» di Mombaldone; l'8 «Delle Langhe» di Serole; 14: «Aurora» [illegible] Roccaverano; [illegible]: «Al Mulino» di Vesime; 21: «Colleoni» di Quartino di Loazzolo; 22: «Cacciatori» [illegible] Monastero Bormida; 26: «Madonna della Neve» [illegible] Cessole; [illegible] «Da Teresio» di Bubbio; [illegible] novembre: «Nazionale» di Vesime. Per le due rassegne è necessario prenotare con 3 giorni di anticipo.

Franco Binello

CUOCHI IN AMERICA

E i tajarin [illegible] negli [illegible]

Brindisi beneaugurale prima [illegible] partenza del tour negli Usa per Maria Pagliasso, Giuseppina Fassi e Mariuccia Ferrero, che saranno ospiti di Bruno Ceretto. **Servizio in pagina Regione**

[illegible] BREVI

[illegible]

Oltraggia i vigili per una multa

I carabinieri di San Damiano hanno denunciato per oltraggio, resistenza [illegible] minaccia a pubblico ufficiale Luciano Bagatella, artigiano, abitante in via Roma [illegible] a San Damiano. Il fatto risale a domenica, durante la sfilata dei carri allegorici, quando Bagatella avrebbe contestato i vigili urbani per una multa di divieto di sosta. Ne è [illegible] una discussione. Sono intervenuti i carabinieri ma [illegible] dopo l'artigiano è andato al [illegible]mando della polizia municipale, insultando i vigili.

BORSEGGIO

Lei chiacchiera e il ladro ruba

«Mano [illegible] velluto» in azione in piazza Alfieri. A farne le spese è stata Giuseppina Scardilla, via Pittatore, derubata del portafogli con un carnet di assegni. Il ladro lo ha sfilato dalla borsetta, mentre la donna stava conversando [illegible] [illegible] mamma.

ASTI

Carcerato «in trasferta»

La Squadra mobile di Asti ha sottoposto a fermo [illegible] polizia, giovedì notte, un pregiudicato torinese, Ivo Lunati. Il Lunati che si trovava in semilibertà, non era rientrato in carcere, a Torino, ma [illegible] raggiunto in auto Asti. L'uomo sarebbe indiziato [illegible] una rapina commessa a Torino ai danni di un gioielliere (bottino di 40 milioni).

[illegible]

Antiche mappe all'archivio

Verrà [illegible] aperta al pubblico [illegible]ggi la mostra di antiche mappe all'Archivio storico di Cocconato. E' esposta una grande carta (quattro metri per cinque), con altre mappe risalenti al periodo tra il 1749 ed il 1878. La mostra resterà aperta fino a domenica. Ingresso libero.

CISTERNA

[illegible] festa al [illegible]

S'iniziano oggi a Cisterna d'Asti i festeggiamenti dell'antica sagra della Madonna del Rosario, nella suggestiva cornice del castello del Principe. I più giovani potranno scatenarsi [illegible] la di[illegible] music. Nel pomeriggio si svolgerà un torneo di calcetto [illegible] in serata verranno sfornate piz[illegible] cotte nel forno del castello.

Felice Cagliero a giudizio per l'omicidio Stefanizzi

[illegible] solo colpevole?

Prosciolto il presunto complice

ASTI. Felice Cagliero, 34 anni, originario [illegible] Bra è stato rinviato a giudizio davanti alla Corte d'Assise di Asti per omicidio volontario del carabiniere Fernando Stefanizzi, 32 anni, che perse la vita l'8 febbraio 1988, nel tentativo di bloccare la fuga di tre banditi durante una tentata rapina all'ufficio postale [illegible] San Damiano.

Questa è la conclusione del pubblico ministero, Mario Bozzola, e del giudice Franca Carpinteri che hanno condotto [illegible] istruttorie.

E' stato invece prosciolto in istruttoria, il presunto complice del Cagliero, il belga Antoine Abaldo, 37 anni, residente a Torino, viale Madonna dei Fiori 37. Nei confronti dell'Abaldo sono caduti gli indizi formulati [illegible] un primo tempo a suo carico.

Dei tre banditi che avevano assalito l'ufficio postale di San Damiano: [illegible] solo, [illegible] cioè il Cagliero, [illegible] quindi giudicato in Assise. Agli altri due rapinatori gli inquirenti non hanno potuto d[illegible] [illegible] volto. Il processo con ogni probabilità [illegible] terrà [illegible] fine novembre ad Asti. Sono previste almeno [illegible] paio [illegible] udienze.

L'omicidio [illegible] verso mezzogiorno. La piazza principale [illegible] San Damiano dove si trova l'ufficio postale era gre[illegible] [illegible] persone per il tradizionale mercato.

Alla stessa ora nell'ufficio postale entrarono tre individui armati, a volto scoperto, che intimarono agli impiegati e ad alcuni utenti di entrare in uno sgabuzzino. Poi arraffarono alcuni milioni che si trovavano nei cassetti. Nei pressi dell'ufficio postale si trovava il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Mancuso e a breve distanza il carabiniere Stefanizzi.

Il maresciallo intuendo qual[illegible] cosa entrò nell'ufficio postale ma fu subito immobilizza[illegible] da [illegible] dei rapinatori. Qualche secondo dopo interveniva Stefanizzi, arma in mano. Il carabiniere, sposato, due figli piccoli, venne colpito in pieno petto da un proiettile sparato da uno dei rapinatori. Secondo l'accusa a sparare sarebbe stato il Cagliero. Stefanizzi si accasciò al suolo dopo [illegible] esploso due colpi andati [illegible] vuoto. Poi la fuga in auto [illegible] una Ford Escort dei rapinatori che presero in ostaggio il maresciallo dei carabinieri che veniva rilasciato un'ora dopo nei pressi di Chieri. Un vigile urbano in servizio sulla piazza di San Damiano [illegible]ò di bloccare i fuggitivi sparando alcuni colpi.

Cagliero, pluripregiudicato, (è in carcere dall'aprile dello scorso anno), [illegible] stato anche rinviato a giudizio per [illegible] serie di rapine ai danni degli uffici postali di Cisterna d'Asti, Chivas[illegible] [illegible] alla Banca Rurale di Caluso. E' durante questa ennesima azione criminosa che rimase ferito alla gamba sinistra da [illegible] colpo di pistola esploso da un carabiniere intervenuto per bloccare il rapinatore e i suoi complici. Cagliero avrebbe commesso due altre rapine in Francia (Alta Savoia) ai danni di una oreficeria e in una banca dove [illegible] telecamera nascosta lo avrebbe ripreso mentre stava eseguendo [illegible] colpo.

Il bottino [illegible] varie rapine era stato nel complesso di circa un miliardo. Su tutte queste ac[illegible] Cagliero non ha mai voluto rispondere alle domande dei magistrati limitandosi [illegible] dire nel pieno rispetto della sua fa[illegible] da «duro»: «[illegible] so nulla sulla sparatoria di San Damiano e sul resto. Non perdete tempo ad interrogarmi».

Vittorio Marchisio

Felice Cagliero fotografato tempo fa dopo essere stato arrestato a Torino

SAN DAMIANO

Mazzi di [illegible] [illegible]ti all'ufficio postale dove è [illegible] [illegible] sanguinosa rapina

8 febbraio 1988. Davanti all'ingresso dell'ufficio postale i colleghi del carabiniere Fernando Stefanizzi hanno deposto mazzi [illegible] fiori. Al carabiniere venne conferita la medaglia d'oro alla memoria

SCUOLA

[illegible] [illegible] al Giappone [illegible] scientifico [illegible] «internazionale»

E' tempo [illegible] «scambi internazionali» per il liceo scientifico «Vercelli». Ieri l'istituto è [illegible] visitato da una delegazione di docenti giapponesi (nella foto) giunti in Italia su invito del ministro della Pubblica istruzione. Intanto la quarta A dello scientifico è a Biberach per un gemellaggio «scolastico»

[illegible]

[illegible]

[illegible] Cambio [illegible] proprietà [illegible] Util?

La Util [illegible] Villanova potrebbe presto cambiare proprietà. La notizia è stata data dalla direzione [illegible] sindacati ieri, durante [illegible] incontro. La proprietà dell'azienda è in mano alla famiglia Berta a cui dovrebbe subentrare, entro ottobre, un nuovo gruppo sulla cui identità per il momento non [illegible] trapelato nulla. L'Util ha 230 dipendenti e produce particolari per auto per il mercato italiano [illegible] estero. Durante l'incontro i sindacati hanno manifestato preoccupazioni per la decisione dell'azienda di [illegible] confermare la maggior parte dei contratti di formazione in scadenza. «Da qui [illegible] fine anno — ha commentato ieri Rodolfo Sacchetto della Fim Cisl — rischiano di perdere il posto 22 giovani: è [illegible] patrimonio [illegible] personale già formato che l'azienda perde». Le preoccupazioni riguardano anche il futuro occupazionale. «Abbiamo la sensazione — ha continuato Sacchetto — che l'azienda tenda a modificare la [illegible] strategia puntando solo su [illegible] certo tipo di produzione con possibili conseguenze sul piano occupazionale».

PENSIONATI
[illegible] L'Inps [illegible] gli assegni [illegible] famiglia

Una delegazione di pensionati astigiani parteciperà stamane alla manifestazione regionale che si tiene a Torino per sollecitare il go[illegible] ad una serie [illegible] iniziative [illegible] favore degli anziani. Intanto il sindacato pensionati della Cgil informa che l'Inps di Asti ha avviato il pagamento degli arretrati maturati per l'assegno di famiglia.

[illegible]
[illegible] [illegible] contro la [illegible] [illegible] morte

Questa sera, alle 21, nel salone delle conferenze della Cassa Risparmio di Asti, in piazza Gancia, si svolgerà un dibattito sulla proposta dell'abolizione della pena di [illegible]rte nei Paesi dove ancora vige la legge marziale. All'incontro, organizzato dal gruppo canellese di Amnesty International (di recente costituzione, ma già molto attivo), parteciperà il responsabile del coordinamento per l'abolizione della pena di morte della circoscrizione Piemonte-Valle d'Aosta. [illegible] esposta, inoltre, una mostra fotografica dal titolo: «Gli uomini non sono fatti per [illegible] uccisi». L'ingresso è libero.

E' organizzato dal Comune di Monastero

Un [illegible] [illegible] inglese fermerà [illegible]?

MONASTERO BORMIDA. La mancanza, nella scuola media [illegible] paese (succursale [illegible] Vesime), di un corso di lingua inglese, soppiantato nel programma [illegible] studi dal francese, era stato, negli ultimi anni, motivo di proteste e lamentele. Già alcuni genitori, infatti, avevano p[illegible]ferito inviare i loro figli nella vicina Bistagno, ritenendo l'idio[illegible] d'oltralpe «antiquato e non al passo con i tempi».

Così, nel giro di poco tempo, è stato istituito nel centro della Valle Bormida un corso pomeridiano di inglese, aperto ai ragazzi delle prime due classi delle medie. Dice [illegible] sindaco Blengio: «L'esigenza di offrire un'opportunità per l'apprendimento della lingua straniera agli alunni del paese era forte. Con l'aiuto della Britisch School di Nizza Monferrato abbiamo organizzato questa serie [illegible] lezioni, con un docente di madre lingua inglese, in alternativa al francese insegnato a scuola».

Quest'anno gli iscritti sono 30, e si prevede [illegible] istituire una speciale sezione per gli studenti della terza media. Il costo del corso è di 10 milioni annui, ed è a carico del Comune.

Ma Monastero Bormida, come tanti altri paesi della valle, «soffre» il problema dei trasporti scolastici per gli studenti residenti nelle campagne.

Spiega Blengio: «Abbiamo circa [illegible] ragazzi, tra elementari [illegible] medie, sparsi in un'area che va dal bivio di Rocchetta Palafea sin quasi [illegible] Roccaverano. Con due pulmini percorriamo giornalmente 146 chilometri, ed il costo è elevato». La voce «scuola», nel bilancio comunale, ha il suo peso: quest'anno sono stati spesi 70 milioni per l'adeguamento alle [illegible] antinfortunistiche dell'edificio nel quale [illegible] ospitate [illegible] medie. [gi. v.]

La proposta del gruppo Marcora sarà presentata da Goria

«La [illegible] [illegible] [illegible]»

Convegno domani al centro S. Secondo

ASTI. Domani al Centro Culturale San Secondo di via Carducci, con inizio alle 9,30, si terrà l'annunciato convegno di studio promosso dal «Centro Studi Marcora» di Asti. Il tema è: «Dalla parte della gente: la carta [illegible] cittadino».

Sarà discussa una proposta dell'ex presidente del Consiglio, [illegible] deputato astigiano Giovanni Goria, per una più efficiente Pubblica Amministrazione. Numerosi alti funzionari di alcuni ministeri, responsabili di aziende nazionali, magistrati [illegible] operatori economici, hanno assicurato la loro presenza.

Il convegno è il secondo di quest'anno, indetto [illegible] Centro Marcora che ha sede [illegible] corso Alfieri 310. Il dibattito precedente ha riguardato l'Europa 1992.

[illegible] convegno di domani sarà presieduto da Goria il quale nell'invito ha anticipato il senso della sua proposta. «Il cittadino spesso è costretto a pesanti e inutili adempimenti burocratici per soddisfare [illegible] necessità non sua ma della burocrazia. Eliminare — afferma Goria — ciò che non è necessario al cittadino ma è richiesto da una Amministrazione inadeguata ai tempi è il ruolo di una carta del cittadino. Gli strumenti legislativi, l'organizzazione, la tecnologia ci devono venire incontro. E' una sfida concreta e precisa nel processo di modernizzazione del Paese che vuole anche più efficienza nella Pubblica Amministrazione [illegible] meno fastidi per l'utente».

L'ex presidente del Consiglio così conclude: «Il miglioramento del rapporto [illegible] la Pubblica Amministrazione, attraverso [illegible] carta virtuale, può contribuire al miglioramento della qualità [illegible] nostra vita».

La proposta sarà illustrata dal magistrato Renato Borruso [illegible] [illegible] Gesualdo Le Moli del Politecnico di Milano. Su come funziona oggi la Pubblica Amministrazione, quali sono i problemi da risolvere a favore dei cittadini, parleranno Giancarlo Scatassa, direttore generale per la Funzione Pubblica della presidenza del Consiglio, Sergio Paderni direttore generale della programmazione sanitaria, Antonio Farrace [illegible] ministero degli Interni, Giovanni Billia, direttore generale dell'Inps, Franco De Benedetti, amministratore delegato Olivetti Information Services, Ettore Giannantonio, consigliere di Cassazione, Vincenzo Dona segretario generale dell'Unione Consumatori, Ennio Spaziani Testa del ministero delle Finanze, Riccardo Triglia, presidente dell'Associazione Comuni Italiani, Danilo Magionesi, della «Forum Telematico», Michele Cimino del Gruppo Marketing Bull. Coordinerà gli interventi Giorgio Pacifici. Giovanni Goria concluderà il dibattito. [v. ma.]

Un'iniziativa di promozione gastronomica: i migliori piatti piemontesi in America

Ambasciatrici della cucina

Mobilitate in [illegible] «tour» dimostrativo quattro cuoche di grandi ristoranti

CANELLI
[illegible] NOSTRO INVIATO

Maria Pagliasso [illegible] una donna di Langa, alle parole preferisce i fatti. E così nel descrivere la sua ricetta dei «tajarin» si limita a dire: «Uso un chilo di farina [illegible] ottanta tuorli d'uovo». Quanti signora? Ottanta? «Sì, ottanta, perché? L'importante è che siano freschissime, faranno bene anche agli americani».

La Maria [illegible] ha dubbi [illegible] non ce l'hanno neppure i clienti dopo aver assaggiato i suoi tajarin al Boccondivino [illegible] Bra, il ristorante dell'Arcigola, assurto in questi anni [illegible] fama nazionale.

Bruno Ceretto, contitolare con il fratello Marcello di una delle più note azienda vitivinicole italiane, ha scelto lei e altre sue [illegible] colleghe, cuoche di altrettanti ristoranti piemontesi per un tour dimostrativo negli Stati Uniti. «Le ho nominate seduta stante ambasciatrici della nostra migliore cucina — dice Ceretto con la consueta passione —. Lo rappresentano quanto [illegible] meglio oggi si trova sulle tavole piemontesi. Andremo a farlo conoscere anche agli americani». La Maria Pagliasso farà fare il lungo viaggio alla figlia Lucia Proglio, sua attenta discepola in cucina. Con lei ci saranno tre celebri mogli ai fornelli: Giuseppina Fassi del «Gener Neuv» di Asti, Claudia Verro della «Contea» di Neive [illegible] Mariuccia Ferrero del «San Marco» di Canelli.

E' [illegible] alla signora Mariuccia ospitare per una [illegible] le colleghe per la cena di presentazione dell'iniziativa.

Ceretto ha illustrato il tour predisposto per [illegible] signore della cucina. Partenza domenica [illegible] settembre per New York e il giorno dopo prima «merenda» al San Domenico, uno dei ristoranti più famosi della metropoli americana.

La formula scelta dal Ceretto per promozionare la cucina piemontese e i suoi vini (il Barolo su tutti) è semplice. Nelle principali città americane dove esiste un grande ristorante italiano si invitano ristoratori, giornalisti, gastronomi e altri opinion-leader ad una «merenda sinoira» o [illegible] un pranzo. Le quattro cuoche prepareranno di volta in volta [illegible] loro specialità: dai tajarin al risotto con abbondanti sfogliate di tartufi. «La trifola è il prodotto che atti[illegible] di più i gourmet americani» confida Ceretto, che ha [illegible] grande esperienza del mercato Usa dove la sua azienda esporta [illegible] 25 per cento dei vini.

A proposito di tartufi Ceretto ha deciso, da buon pragmatico, di stroncare sul nascere le polemiche tra astigiani e albesi affidando il rifornimento del prodotto fresco ad un grosso commerciante: il marchigiano Urbani. Il «sacrilegio» è spiegato dalle circostanze. «Solo Urbani mi garantiva la certezza di avere tartufi freschi durante tutte le tappe del [illegible] viaggio — commenta Ceretto — ho però avuto la garanzia che saranno solo e soltanto trifole bianche [illegible] Piemonte. Le [illegible] sono [illegible] importanti e ci tengo a fare bella figura. Del resto proprio Urbani ha da poco acquistato ad Alba una importante [illegible] di spedizioni di tartufi. E' [illegible] nome di Alba che oggi nel mondo rappresenta il top della produzione di trifole bianche».

Faranno parte della spedizio[illegible] anche il riso italiano, il formaggio grana e i prodotti dell'Agrimontana, la ditta di [illegible] fetture cuneesi che vuole conquistare i palati degli americani top con le violette candide. Quello di Ceretto & Co. è un viaggio promozionale molto denso di appuntamenti (12 tra pranzi e merende da Los Angeles a Boston, da San Francisco a Denver).

«Non ho voluto e chiesto aiuti ad enti pubblici — taglia corto Ceretto — io sono abituato a fare da solo. Noi vogliamo dimostrare che si può concretamente elevare l'immagine dei nostri prodotti, facendoli conoscere ai personaggi giusti». E di conoscenze in America i «Ceret[illegible] brothers» ne hanno molte a cominciare dal governatore dello Stato di New York Mario Cuomo che sarà presente il 12 novembre alla [illegible] d'onore di conclusione del viaggio.

Sergio Miravalle

Ambasciatori gastronomici. Da sinistra Maria Pagliasso, Giuseppina Fassi, Bruno Ceretto e Mariuccia Ferrero

Occhio ai bargigli del pollo ruspante

Si possono allevare «polli ruspanti», che razzolano liberi nelle [illegible] o sui campi? Certamente, anche se non si può parlare in questo caso di gran[illegible] allevamenti, ma di pollai [illegible] qualità, che forniranno animali molto richiesti sul [illegible]cato.

Il capo dell'animale, dove so[illegible] identificabili gli orecchioni, la [illegible] e i bargigli, è una delle principali parti del corpo che permette l'identificazione della razza. La cresta [illegible] i bargigli, in base al loro sviluppo e alla loro colorazione, sono un indice dell'attività riproduttiva dell'animale. Le galline in piena deposizione hanno una cresta sbiadita. Creste intensamente colorate invece sono segno di [illegible] attività riproduttiva. Nei galli il tenore e l'intensità [illegible] colorazione della cresta e dei bargigli sono indice di buona attività riproduttiva e di salute.

Anche le zampe, ricoperte di squame, permettono un'identificazione dello stato di salute e dell'attività riproduttiva dell'animale. Tarsi scarsamente pigmentati in giallo stanno a indicare una buona produzione per quanto riguarda le ovaiole, ma [illegible] volte lo stesso sintomo può rivelare la presenza di parassiti nell'intestino dell'animale, oppure un'alimentazione [illegible] razionale.

L'agricoltura del pollo ruspante, che possiamo chiamare biologica, non richiede né investimenti strutturali né tecnologie sofisticate, ma necessita sicuramente dell'occhio dell'allevatore. E' dall'osservazione degli animali, dalla loro vitalità, dalla lucentezza del piumaggio che si individuano eventuali cambiamenti di salute.

Durante l'osservazione non è importante valutare solo [illegible] vitalità [illegible] singolo individuo, ma occorre controllare il comportamento di tutto il gruppo.

I polli sono uccelli poligami. Generalmente il rapporto [illegible] maschi e femmine è di uno a 10 per le razze leggere e di [illegible] a otto per le medio-pesanti. I polli possono convivere in grossi gruppi, di 100-150 capi, [illegible] condizione che sia ben consolidata la gerarchia di gruppo.

La gerarchia all'interno [illegible] uno stesso gruppo di polli viene espressa in base al «diritto di beccata». All'interno [illegible] un gruppo di polli ogni individuo riconosce gli animali sui quali [illegible]ò esercitare la sua dominanza e quelli ai quali deve sottomettersi. Questa memoria però non è illimitata, ma si esaurisce nel riconoscimento di 100-150 individui. E' quindi opportuno non costituire gruppi riproduttori superiori a 150 capi.

Ogni gruppo sociale tende a delimitare il proprio territorio. Quindi, chi vuole allevare al pascolo più gruppi di polli, deve collocare le mangiatoie, gli abbeveratoi e i posatoi per ogni gruppo a distanza non inferiore a [illegible] l'uno dall'altro.

L'Usl di Alessandria «campiona» gli scarichi dell'Acna

Il Bormida, come sta?

Ieri una nuova ricognizione

[illegible] Val Bormida. Una delle manifestazioni che sono state promosse contro l'inquinamento

CENGIO. Ieri mattina un gruppo di abitanti e amministratori della Val Bormida piemontese si [illegible] recati nel greto del Bormida, in prossimità della zona Basso Pieve, dove da alcuni mesi è in corso un presidio di abitanti e cittadini di Cengio. Il gruppo, del quale facevano par[illegible] alcuni tecnici della Usl di Alessandria, era guidato dal sindaco di Acqui Terme Enzo Balza, [illegible] quello [illegible] Terzo Eliano Barabino e dal sindaco [illegible] Perletto Sauro Toppia. Insieme al[illegible] ventina di persone presenti anche alcuni dirigenti dell'associazione «Rinascita», guidati da Renzo Fontana.

La comitiva ha fatto numerose foto della zona, dove ad aprile-maggio vi era stato un presidio dei piemontesi per denunciare la fuga di percolato. Le foto riguardano i lavori appena terminati di completamento e potenziamento delle barriere antipercolato. Inoltre sono stati fatti alcuni campionamenti allo scarico dell'Acna da parte dei tecnici della Uls di Alessandria.

Sul greto del fiume vi [illegible] da qualche [illegible] un prefabbricato nel quale [illegible] alternano in turni [illegible] vigilanza abitanti di Cengio [illegible] dipendenti la fabbrica. Poco [illegible]stante [illegible] «roulotte» a disposizione dei piemontesi, che a loro volta hanno diritto a vigilare nella zona. Non vi sono stati incidenti e la delegazione si è allontanata dalla zona.

Non sono previste prese di posizione in merito alla vicenda da parte ligure. Si fa solo notare dal Consiglio [illegible] fabbrica come gli accordi dello [illegible] maggio prevedano la presenza di non più di cinque persone per parte sul greto del fiume: questa volta i piemontesi, che da giugno non attuano più sistematicamente [illegible] presidio come gli abitanti di Cengio e i lavoratori dell'Acna, [illegible] venuti meno, a parere dei delegati sindacali, agli accordi sottoscritti. La cosa più grave, spiega un delegato «è stata la violazione palese di accordi che in quanto tali vanno rispettati da entrambe le parti in causa».

La situazione comunque a Cengio [illegible] al momento tranquilla: si attende per la prossima settimana la convocazione del Comitato Stato-Regioni, con la speranza che conceda l'autorizzazione alla riapertura dell'Acna. Per i dirigenti Acna si profi[illegible] invece il rischio [illegible] un nuovo processo per violazione della Legge Merli presso la Pretura di Cairo. L'ex amministratore delegato Giancarlo Salucci e il caporeparto del betanaftolo Roberto Pinizzotto saranno chiamati a rispondere della violazione dell'articolo 21 della Legge Merli: [illegible] pratica di due episodi [illegible] «stabellamento» avvenuti il 23 agosto e il 6 settembre [illegible] anno. E' il periodo in cui la fabbrica, già condannata dal pretore di Cairo, era chiusa. Tra i dirigenti Acna la nuova vicenda giuridica, che ha già visto costituirsi [illegible]me parte civile la Provincia di Savona, mentre si è in attesa di decisioni analoghe dalla Regio[illegible] Liguria, del Comune di Cengio e [illegible] ministero dell'Ambiente, non desta preoccupazioni eccessive. [illegible] fa [illegible] come in quel periodo, con la fabbrica ferma, furono attuati alcuni lavori straordinari di bonifica e manutenzione, che comportarono probabilmente gli stabellamenti di cui adesso si dovrà rispondere. [s. m.]

Domenica va in campo la Terza categoria

Calcio per hobby

Ventidue squadre al via

ASTI. Domenica parte il campionato di calcio di Terza categoria. Il torneo astigiano è diviso in due gironi ognuno dei quali composto da undici squadre.

Sono formazioni che tentano di superare i problemi economici e la carenza di spazi per gli allenamenti. Ma il torneo è vivo e seguito da una piccola folla di appassionati.

Nel girone A c'è di nuovo l'Alpast Tigliole, il cui presidente è sempre Renato Goria, industriale-tennista. Nella prima giornata di campionato la formazione dovrà giocare in casa con il Calliano.

La Moncalvese affronterà invece il Valentino Mazzola Asti, retrocesso dopo il sofferto e sfortunato campionato di Seconda categoria. Quest'anno la Refrancorese ha condotto una campagna acquisti esemplare, come spiega Gianoglio, dirigente della società: «Quest'anno il nostro allenatore sarà Andrea Lasagna lo scorso anno tecnico della Moncalvese. Nel ruolo di centravanti schiereremo il neoacquisto Guido Calvi». La campagna acquisti condotta dai dirigenti della Refrancorese ha suscitato entusiasmo tra i tifosi. Oltre agli ex della Moncalvese ci saranno infatti Barrocu, nel ruolo di mezza punta, Cellino e Roccotello, ex del Castagnole oltre a Cavallo dell'Isola.

Nel girone A giocheranno anche Asti Est Praia, Castell'Alfero, Stemax, Valfenera, Villafranca e Montiglio che nella prima giornata di campionato riposerà.

Nel girone B partecipa al campionato per l'ottavo anno consecutivo il Vinchio. Una dirigenza composta da tre appassionati, il presidente Mario Rondoletti, il vicepresidente Antonio Rondoletti e la segretaria Patrizia Laiolo. «La nostra è una squadra che non ha finanziamenti — racconta Patrizia Laiolo — i ragazzi giocano per passione e all'inizio del campionato si tassano. L'anno scorso siamo arrivati terzultimi e anche quest'anno non abbiamo grosse ambizioni».

La soddisfazione maggiore la squadra, allenata da Luciano Barbero, l'ha ottenuta lo scorso anno sconfiggendo il quotato Nizza che anche quest'anno è inserito nel girone B.

Nelle file del Vinchio giocheranno ancora il portiere Valerio Bevilacqua, i difensori Angelo Amerena, Luigi Manzo, Alberto Pesce e Maurizio Massetti. In campo per l'ottavo anno consecutivo, il veterano della squadra, Giuseppe Mighetti.

E la prima giornata della Terza categoria mette subito in luce un confronto interessante, quello tra il «povero» Vinchio ed il «ricco» Parlagreco che quest'anno si è fuso con il Blue White, retrocesso dalla Seconda.

Ci sono novità anche in casa della Cellese. Dice Morando, segretario della squadra: «Abbiamo rinforzato la rosa con alcuni nuovi acquisti. Ci sono tre giocatori che provengono dalla Sandamianese e Porta del Montechiaro. Il nostro obiettivo? Quello di piazzarci tra i primi».

Finalmente la squadra di Cerro Tanaro potrà giocare sul proprio campo. Dopo anni di «battaglie» il presidente, Franco Milani, si dichiara soddisfatto. «Per il campionato di quest'anno abbiamo rinnovato la squadra inserendo un gruppo di giovani». Tra gli acquisti ci sono Ceresi, che proviene dal Felizzano, e Marchelli del Rocchetta Tanaro.

I commenti della vigilia danno per favorite le squadre della Refrancorese e del Villafranca nel girone A. Nel girone B invece godono dei pronostici favorevoli il Parlagreco che ha nella rosa alcuni dei giocatori che erano nel Blue White, il Cerro Tanaro e il Bellavista. Completano lo schieramento, Mombercelli, Masiese, Bistagno, San Giorgio e il Castello d'Annone.

Daniela Cotto

UNDER 18

Un torneo per dodici

A fianco del campionato di Terza categoria, scatterà domani il torneo provinciale riservato agli atleti under 18. Dodici le formazioni che si sono iscritte. Si tratta di: Astisport, Costigliole, Don Bosco, Nicese, Massimiliano Giraudi, Santostefanese, Pro Villafranca, Serravalle, Sandamianese, Parlagreco, Valentino Mazzola, Mombercelli. La prima giornata (inizio alle 15) prevede questi incontri: Astisport-Costigliole (campo di corso Ivrea), Don Bosco-Nicese (al Don Bosco), Massimiliano Giraudi-Santostefanese (campo di Serravalle), Pro Villafranca-Serravalle (a Villafranca), Sandamianese-Parlagreco (San Damiano), Mazzola-Mombercelli (campo 2 del Comunale). Il clendario prevede che il girone di andata si concluda il dicembre. I campionati di Terza categoria e under 18 sono organizzati dal Comitato provinciale della Federazione Italiana Gioco Calcio.

Domani prende il via la serie D

Lloyd Basket lancia sfide

ASTI. La figlia «minore» del basket astigiano è pronta a lanciare la propria sfida all'impegnativo torneo di serie D che scatterà domani, una settimana dopo il via del campionato di B in cui gioca l'Astense Tubosider.

La squadra del Lloyd Adriatico Franzoso (ex Azeta Basket) rinnovata nell'immagine (nuovo sponsor), ma sostanzialmente immutata tecnicamente, dopo aver superato lo scorso anno, più che dignitosamente, lo scoglio del noviziato, è ora ad un salto di qualità. Le premesse, sulla carta, non mancano. Infatti già sul finire della passata stagione gli astigiani, dopo un avvio stentato, avevano trovato un passo piuttosto sciolto, togliendosi parecchie soddisfazioni e raggiungendo l'obiettivo della salvezza.

Il pivot Mauro Covre

Il coach Walter Parigi dispone quest'anno di una intelaiatura collaudata sulla quale sono stati inseriti l'ex Aba, Marco Ferraris, il giovane Carlo Bosticco (già in forza alla Cassa di Risparmio di Asti) e Paolo Ma prelevato dal settore giovanile dell'Astense.

Il resto della «rosa» è composto di nomi noti agli appassionati di basket: l'esperto Fabrizio Cassano, per anni bandiera dell'Astense, Fausto Cantore, Romano Tarasco, Paolo Viarengo, Roberto Biamino, Ferruccio Piotti, Mauro Covre, Roberto Pascolati e Marco Bonino.

Un complesso che con un anno in più di affiatamento non dovrebbe incontrare difficoltà di ambientamento in un campionato che nasconde numerose insidie. Mancheranno il «lungo» Moro e Cognolato entrambi infortunati e non più recuperabili per il campionato che prende il via domani.

La formazione astigiana esordirà domani, al palazzetto (inizio alle 21), affrontando i torinesi del Don Bosco Crocetta.

Le altre avversarie degli astigiani saranno Europa Basket Club Torino, Amatori Basket Cuneo, Basket Fossano, Basket Condor Verbania, San Biagio Biella, Amatori Savigliano, Campidonico Vercelli, Basket Club Ivrea, Fulgor Omegna, Moncalieri, Civer Saluzzo, Teen Basket Torino, Oleggio e Ginnastica Torino. Un lotto di concorrenti abbastanza agguerrito.

Intanto si sta muovendo anche il settore del minibasket; sono infatti iniziati i corsi organizzati dalla Polisportiva Cassa di Risparmio di Asti nella palestra del Don Bosco in corso Dante.

I corsi sono riservati ai nati negli anni dal 1978 al 1982 e si svolgeranno il martedì e il sabato con inizio alle 16,30. Informazioni e iscrizioni si ricevono in palestra durante gli allenamenti. **(f. c.)**

SPORTFLASH

S'inaugura il sportivo

Anche San Marzanotto avrà un sportivo. L'inaugurazione è prevista per domenica ottobre alle 11. Il programma prevede, dopo la Messa celebrata dal vescovo Severino Poletto, il saluto delle autorità e la benedizione degli impianti.

Vince il

Nella seconda partita della pool finale di serie B Fipt la squadra del Montechiaro ha battuto il Bigolino di Treviso con il punteggio di 8-5; 8-3. Di rilievo la grande prestazione della squadra, trascinata dai giovani neocampioni italiani juniores guidati da Beppe Bona. In particolare sono da segnalare le buone prove di Stefano Panzini, Giorgio Cavagana, Piero Redoglia e Fausto Vercelli.

della

I dirigenti dell'Astense Tubosider hanno organizzato una serie di partite amichevoli per il mese di ottobre. Nel primo incontro, fissato per il 4, l'Astense affronterà al palazzetto dello sport il Bra. L'11 ottobre, alle 20, giocherà invece contro la società Galvagno di Torino che milita in serie C. Il 18 ottobre sarà la volta del Cus Torino: sede prescelta sarà sempre il palazzetto di via Gerbi. Il ottobre invece sarà la volta del Derthona Basket, formazione nella quale gioca l'ex ala dell'Astense, Brakus.

Glinac

Si è infortunato ai campionati europei di pallavolo di Stoccolma lo jugoslavo Glinac, il neoacquisto della Voluntas Brondi, la formazione astigiana che milita in serie A2. Glinac, dopo i campionati, arriverà direttamente dalla Svezia. Intanto si attende di conoscere la gravità dell'infortunio del forte jugoslavo prima dell'inizio del campionato italiano che scatterà l'8 ottobre. Nella prima partita la Brondi sarà già orfana di Giorgio Oria, che deve scontare una giornata di squalifica. Ancora ritardato l'arrivo di Jordan Anghelov, il bulgaro ingaggiato dalla società astigiana in qualità di viceallenatore. Intanto il presidente Venturini è in cerca di giovani giocatori per allestire una panchina «lunga». Pare che siano ripresi i contatti anche con Puntoni, ex della Polenghi.

Vittoria di Iacocca

Antonio Iacocca, della Vittorio Alfieri, a Torino, in occasione del Grand Prix di atletica leggera, si è aggiudicato la gara del giavellotto totalizzando 75 punti. Iacocca, nell'ultima gara del Gran Prix ha vinto, gareggiando dopo un violento temporale che ha reso scivolosa la pedana, scagliando il giavellotto a 53 metri e

Il trofeo alla Way Assauto

Quaranta formazioni hanno partecipato al Trofeo della Resistenza organizzato dalla bocciofila della Way-Assauto. La «Waya» composta da Pavia, Giovine e Nebbiai si è aggiudicata il trofeo superando in finale la squadra della Morando composta da Follo, Grassi e Quirico. Al terzo posto il Circolo Sempre Uniti.

Alessandro Lupano realizza sculture con pietre di fiumi

Meridiane senza tempo

Sono «made in Scandeluzza»

SCANDELUZZA. Con grande maestria, con la [illegible] vocazione [illegible] alle idee [illegible] indipendenza che animavano gli antichi «francs-maçons» (i liberi muratori che costruivano cattedrali), Alessandro Lupano dissemina il cammino della sua esistenza con i segni di una presenza destinata a durare. E questo non solo perché il materiale [illegible] cui li costruisce [illegible] pietra) [illegible] [illegible] l'usura del tempo, ma [illegible] prattutto perché questi [illegible]gni estrinsecano i concetti di quella filosofia che vuole l'uomo partecipe di un grande disegno di convivenza [illegible] tra tutti gli elementi che compongono l'universo. Lupano risiede a Torino, ma vive e lavora per gran parte dell'anno in quel [illegible] Scandeluzza, a pochi chilometri da Asti.

«Sono nato a Parigi nel '25 da genitori emigrati, vicino ad Argenteuil, la patria degli impressionisti», dice con una punta di orgoglio. Argenteuil, gli impressionisti: viene in mente la pittura. «Sì, amo la pittura che identifico in Chagall. Ma le cose che faccio voglio che durino, che [illegible]scano dentro qualcosa di forte. Per questo scelgo la pietra [illegible] materiale attraverso il quale esprimo la mia arte, perché la pietra è eterna e pulsa di vita».

Prima di mettere le radici Lupano ha girato il mondo. In Africa ha conosciuto forme artistiche che lo hanno affascinato, mentre in Grecia ha assimilato l'idea del «classico». La po[illegible] del cortile che immette nel suo studio è [illegible] una meridiana nella quale è incastonata, sopra lo «gnomone» (l'asta che proietta l'ombra sul quadrante), una formella in pietra lavorata, con incisa la scritta «Nisi caste saltem caute» (Se non casti almeno cauti).

[illegible] composizione è emblematica — spiega — si rifà ai soggetti preferiti del mio lavoro di artista: la donna e la dimensione del tempo». E' vero, i manufatti di Lupano propongono in modo preponderante questi due temi.

Sulla porta dello studio. Lupano con una sua meridiana: «Una volta costruivo meridiane affinché si leggesse l'ora. Ora questi miei strumenti sono muti»

«La donna è vita e ragione di vita. Ha la capacità di farmi esprimere al massimo delle potenzialità, [illegible] dare quel *petit frisson* necessario alla piena realizzazione di un uomo».

E il tempo? «E' qualcosa di indefinibile, misurabile soltanto in relazione alla quantità delle [illegible] che riusciamo a fare. Una volta costruivo meridiane [illegible] frontoni delle case affinché si potesse leggere l'ora. Adesso questi miei strumenti [illegible] muti, l'ombra, che può essere anche solo immaginata, corre sul quadrante senza alcun riferimento ai frazionamenti della giornata. Lo spostamento dell'ombra [illegible] sinistra verso destra e il ripetersi del movimento ogni ventiquattr'ore, significa soltanto che abbiamo fatto, goduto o subìto delle [illegible] in più».

Quindi le tue meridiane possono benissimo fare a meno della luce diretta del sole. «Certamente. Appese al muro o come soprammobili hanno il compito di ricordare che dobbiamo materializzare il tempo in qualche cosa di tangibile, sono la voce della coscienza». Le pietre che Alessandro cerca pazientemente sulle rive dei fiumi o nelle Langhe, le lavora a mano, [illegible] attrezzi rudimentali. Curiosando in questo mondo fantastico di Lupano, cerchiamo di scoprire qualche messaggio di un [illegible] impegno [illegible]ile. «Girando sui greti dei fiumi, già molti anni fa, ho cominciato a capire che qualcosa non andava. Fin da allora (i Verdi [illegible] [illegible] [illegible] ancora bambini) ho avvertito i segni di un malessere che tormenta la natura. Guarda questa scultura del '75 e dimmi [illegible] non è un atto di denuncia contro le cause di quel malessere».

La composizione è eloquente: un sasso di fiume corroso e malato, [illegible] [illegible] ago conficcato che lo collega al flacone di una flebo sorretta da un'asta metallica. Arte povera. «Chiamala [illegible] vuoi. E' la mia rabbia».

Armando Brignolo

Concerti di classica e jazz

Un week end con la musica

ASTI. Anche questo fine settimana riserva diversi appuntamenti agli appassionati di musica classica.

Il primo è per questa sera alle 21 a Castelnuovo Don Bosco, nella chiesa della Confraternita di San Bartolomeo. E' la serata conclusiva della rassegna «Alto Astigiano in musica» organizzata dal comitato intercomunale per le attività culturali con la collaborazione artistica della Società dei concerti di Asti. Ne sono protagonisti l'orchestra da camera di Ivrea diretta da Antonello Gotta ed i solisti Fabrizio Pavone, Giulio Tosin, Cosetta Fonte, Silvia Brunetti, Barbara Duval e Concetta Rinaldi. Il programma è molto piacevole e comprende due concerti di Vivaldi, [illegible] concerto per flauto di Salieri, la Simple Symphony di Britten, e la Sinfonia n. 10 di Mendelssohn. L'ingresso costa 8 mila lire, [illegible] mila i ridotti.

Antonello [illegible] dirigerà l'orchestra da camera di Ivrea a Castelnuovo

Domani [illegible] a San Damiano si terrà il secondo [illegible] ultimo [illegible]puntamento con i Concerti d'autunno nella chiesa di San Giuseppe. Si esibiranno la giovane soprano Silvia Gaverotti e la pianista Angiolina Sensale che proporranno arie da opere liriche e cameristiche. Tra gli autori Verdi, Respighi, Puccini e Mozart. L'ingresso è libero.

Sempre domani sera alle [illegible] al [illegible] comunale di Villanova si terrà un concerto della Banda comunale e del [illegible] «La Bissoca», con [illegible] repertorio tradizionale. L'incasso della serata sarà devoluto alla Croce Rossa di Villanova per [illegible] nuova ambulanza.

Domenica, invece, alle 21,15, la pianista moncalvese Antonella Bertana si esibirà in concerto al teatro comunale di Moncalvo. La serata è organizzata dal Comune e dal Centro civico «Montanari». La giovane concertista attualmente insegna all'Istituto musicale «Soliva» di Casale Monferrato. Unisce all'attività didattica quella concertistica, sia come solista che in formazione da camera. Il programma della serata propone musiche di Beethoven, Chopin, Liszt e Debussy. L'ingresso è libero.

Domenica pomeriggio alle 16 al castello di Burio suonerà il percussionista [illegible] Fritz Hauser, che aveva concluso musicalmente la rassegna «Alfieri» nello scorso luglio. Presenterà la sua composizione «Pensieri bianchi», dedicata al pittore Roimund Girke che espone al castello a partire da domani. A [illegible]to iniziato non sarà possibile entrare in sala. Hauser ha però dato la disponibilità per replicare l'esecuzione. L'ingresso è libero. [c. f. c.]

Su Il platano

Le lettere di Alfieri e Massaia

ASTI. Sta per essere pubblicato il nuovo volume de «Il platano», rivista di storia e civiltà astigiana, giunta al suo quattordicesimo anno di vita e curata dall'associazione Amici di Asti.

Nel sommario del nuovo [illegible]mero figurano due interventi sulla [illegible] esperienza di vita e di lavoro del professor Pietro Cazzani, ex preside del Liceo Classico, studioso di Alfieri e animatore di attività culturali.

La direttrice del Centro nazionale di studi alfieriani Carla Forno presenta il più [illegible] volume delle opere di Alfieri pubblicato dal Centro, l'Epistolario. Giovanni Grillone, diret[illegible] dell'Archivio di Stato, compie uno studio sulle tracce della Rivoluzione Francese negli scritti di Stefano Incisa. Gian Monaca ricorda il cardinal Massaia nel centenario della morte con [illegible] studio sull'epistolario.

Natale Ferro presenta e [illegible]lizza un curioso reperto in lingua d'oil sulla partecipazione degli astigiani alla battaglia di Gamenario, oggi Santena. Il [illegible]ciologo Gianluigi Bravo, studioso delle tradizioni contadine, affronta il suggestivo tema della stregoneria e della magia contadina. Il volume è completato da interventi di Giuseppe Crosa, Pietro Dacquino e Diego Mondo, Paolo De Benedetti, Renato Lanzavecchia e Domenico Testa, [illegible] una nutrita miscellanea e dalla rubrica «Voglie di città» con un contributo dell'architetto Nicola [illegible] Sabato.

Gli interessati possono preno[illegible] il volume oppure abbonarsi; il costo è di 20 mila lire. La rivista sarà messa in vendita nelle edicole e nelle librerie astigiane a [illegible] mila lire. I versamenti vanno fatti sul conto 24226/2 all'agenzia [illegible] della Cassa di risparmio di Asti precisan[illegible] generalità e causale. [c. f. c.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Venerdì 29 Settembre 1989

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

Dopo una settimana di scuola continuano i disagi anche a Fossano e Saluzzo

Piove nelle aule del liceo

A Cuneo protesta la preside dello scientifico

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gru che svettano nel cielo, cumuli [illegible] mattoni, montagne di sacchi di cemento e calce: a una settimana dall'inizio dell'anno scolastico in 15 istituti superiori della «Granda» studenti, professori e muratori sono costretti a [illegible] difficile convivenza.

[illegible] piano di ristrutturazioni e ampliamenti approvato tra [illegible] fa dalla Provincia è in piena fase di esecuzione e progetti per altri trenta miliardi [illegible] per essere finanziati. Inevitabili i disagi, soprattutto per gli studenti, grosso l'impegno per i presidi obbligati a trovare nuove aule, [illegible] nell'ambiente scolastico c'è [illegible] speranza: alla chiusura dei cantieri gli istituti avranno più spazio e i giovani potranno studiare in condizioni migliori.

Al liceo scientifico «Peano» [illegible] Cuneo (760 studenti) la sopraelevazione è iniziata da poco e i lavori dovrebbero terminare in primavera: spesa 800 milioni.

Dice la preside Meritza Palladino: «Il tetto è stato smantellato e nonostante l'impermeabilizzazione l'altro ieri pioveva [illegible] tre classi. Le opere progettate sono comunque insufficienti, la scuola continuerà a scoppiare, con 29 allievi per classe e i genitori ricevuti in biblioteca».

Per l'Itis di Fossano (1080 studenti) il progetto prevede stanziamenti per un miliardo [illegible] 800 milioni per il primo lotto.

Spiega il preside Giovanni Fresia: «Gli allievi aumentano di un centinaio l'anno. Le 20 nuove aule previste tra qualche anno saranno quindi insufficienti».

L'istituto tecnico «Bonelli» per ragionieri di Cuneo (1185 allievi) soltanto tra due anni vedrà terminati i lavori [illegible] ristrutturazione. Il preside Adriano Rosso: «La sede sarà moderna, funzionale, ospitale. A marzo [illegible] dovremo però spostare, appunto per l'apertura del cantiere, una quindicina di classi nell'ex Itis di corso Brunet».

Secondo Ezio Marini, preside dell'istituto tecnico per geometri «Gallo» [illegible] Cuneo (oltre 500 studenti) c'è la speranza che la ristrutturazione consenta al più presto di riunire alla sede di via Ramorino le dodici classi attualmente ospitate nell'ex collegio «Immacolata». Intanto, però, soltanto ieri mattina gli studenti delle tre classi quarte hanno potuto cominciare l'anno: la carenza di aule li aveva costretti a una settimana di «vacanze forzate». Lo Scientifico [illegible] Saluzzo, preside Giuseppe Riberi, avrà f[illegible] fra due anni la [illegible] sede per la quale la Provincia spenderà tre miliardi e mezzo. Ma per ora la scuola [illegible] ospite [illegible] Classico e [illegible] [illegible] di aule acuta.

Gianni De Matteis

PARLA L'ASSESSORE

«Ma presto la situazione migliorerà»

«Quando il piano edilizio scolastico sarà concluso — spiega Ermanno Mauro, assessore all'Edilizia — la Provincia sarà probabilmente il più grosso proprietario immobiliare della Granda». Nel Cuneese fino a qualche anno fa la percentuale degli studenti delle superiori rispetto all'intera popolazione scolastica era la più bassa in Piemonte e agli ultimi posti in Italia. Dopo le medie dell'obbligo la maggioranza dei ragazzi sceglieva infatti il lavoro. Dal 1986, mentre gli alunni delle elementari [illegible] un'inarrestabile diminuzione, gli studenti delle superiori hanno cominciato a crescere. Aggiunge l'assessore Mauro: «Abbiamo quest'anno circa 12 mila allievi nelle superiori contro gli [illegible] [illegible] tre anni fa. La Provincia ha dovuto quindi sostenere un impegnativo sforzo finanziario, [illegible] [illegible] spesa che sarà di [illegible] miliardi, mobilitando al massimo i propri uffici tecnici, e superando molti ostacoli burocratici, per offrire una soluzione soddisfacente alle accresciute esigenze. Ci rendiamo conto dei disagi che causano i cantieri, d'altra parte le opere vanno realizzate senza chiudere le scuole». Secondo l'assessore all'Edilizia sarebbe però opportuno che gli istituti della scuola superiore, alcuni gestiti anche [illegible] Comuni, facessero capo ad un solo ente, ovviamente quello provinciale, «per evitare i continui conflitti di competenza».

Irruzione di due banditi armati

La Morra, colpo alle Poste

LA MORRA. Due giovani, a viso scoperto, hanno rapinato tre milioni in contanti, due [illegible] francobolli e 26 milioni di assegni non trasferibili. E' accaduto ieri mattina. Erano le 8 [illegible] 40. Il piccolo ufficio postale del centro di La Morra era pieno di gente. Il titolare, due impiegati, sei portalettere, tutti intenti a smistare la posta da distribuire. L'ufficio non ha vetri blindati né cancello automatico [illegible] quando i due giovani (taglia media, capelli scuri, vestiti in modo sportivo) si [illegible] presentati all'ingresso nessuno ha avuto timori. «Quando sono stati vicini al bancone si sono divisi. Uno, il più giovane ha tirato fuori dalla tasca [illegible] pistola e l'ha puntata verso l'impiegata — racconta il direttore dell'ufficio postale Vincenzo Omiro —. Il secondo è passato dall'altra parte del bancone. Aveva un coltello e ci ha minacciati».

Tenendola per un braccio ha accompagnato un'impiegata sino al cassetto dei valori bollati: c'erano poche centinaia di migliaia lire in biglietti di piccolo taglio. «Oggi ci sono le pensioni. Aprite la cassaforte, vogliamo assegni e francobolli». E mentre l'impiegata (il nome [illegible] è stato reso noto) apriva lo sportello l'altro bandito ha costretto tutti, portalettere e impiegati, ad andare nel retro dell'ufficio. «Hanno arraffato tutto, monete e banconote, francobolli e assegni». Poi, con calma, si sono fatti aprire tutti i pacchi: «Cercavano oggetti di valore. Si [illegible] trovati di fronte a magliette e pantaloni acquistati per corrispondenza».

La rapina è durata pochi minuti. I giovani, con estrema cal[illegible] [illegible] usciti lanciando una minaccia: «Aspettate qualche minuto prima di dare l'allarme. Se uscite subito spariamo».

Saliti [illegible] una Fiat Uno targata Torino sono ripartiti a velocità sostenuta verso Alba. Molti li hanno notati, [illegible] [illegible] ha pensato [illegible] leggere e segnarsi i numeri della targa.

L'allarme, [illegible] immediatamente, non ha impedito ai due di fuggire. I posti di blocco istituiti lungo la provinciale e le comunali non hanno dato per adesso risultati. (g. m.)

Cherasco, trovato con il volto immerso nell'acqua

Muore in riva a Stura

Un cacciatore ha dato l'allarme

Pietro Mina, 66 anni

CHERASCO. L'ha trovato per caso un cacciatore che tornava da una battuta nei pressi del torrente Stura: era a terra in una radura, bocconi, il viso semiaffondato in un rigagnolo.

Per Pietro Mina, 66 anni, abitante a Bricco [illegible] Cherasco, pensionato appassionato [illegible] lavori agricoli, non c'è stato nulla da fare: [illegible] morto, forse da pochi minuti, stroncato da un infarto in campagna, mentre raccoglieva l'erba per i conigli.

Sono le 17 di mercoledì quando l'uomo — sposato, tre figli e quattro nipotini — [illegible] dalla sua casa di via Nazzaretto 2, la strada che dal centro della frazione porta in riva allo Stura, per procurarsi il mangime per l'allevamento che curava con la moglie, Caterina Cassine.

«Quasi ogni giorno, all'imbrunire, andava in campagna, dove aveva ancora qualche piccola proprietà che dava in affitto — ricorda [illegible] dei figli —. Così ha fatto anche mercoledì: è salito sul trattore, che [illegible] spesso per questi suoi spostamenti, e si è diretto [illegible] i campi».

Che [illegible] sia successo da quel momento in poi non [illegible] sa[illegible]no, [illegible] da allora al ritrovamento del cadavere non è trascorsa più di una mezz'ora. E' probabile che Mina sia stato colto dal malore mentre camminava carponi tagliando l'erba, o mentre cercava di sistemare un telo di nylon nella piccola «bealera» che porta ai prati l'acqua dello Stura.

Cadendo è finito con il capo nel fosso, ma a giudizio dei medici la morte non sarebbe stata causata da asfissia da annegamento (nel rigagnolo del resto c'erano soltanto due spanne d'acqua) bensì da un attacco [illegible]rdiaco.

A [illegible] centinaio di metri dal corpo i soccorritori — i vigili del fuoco [illegible] Bra e i carabinieri [illegible] Cherasco — hanno trovato [illegible] trattore, che aveva [illegible] [illegible] motore [illegible]: l'uomo evidentemente era sceso con l'intenzione di risalirvi dopo pochi minuti, e anche questo particolare confer[illegible] che la sua fine dev'essere [illegible] repentina. I funerali si svolgeranno domani alle 9,30. (g. n.)

Oggi alle 17 assemblea a Sant'Albano Stura per discutere sull'inceneritore che l'industria chimica «Ics» vorrebbe costruire alla periferia del paese. Ci sono state polemiche. Lunedì sera si svolgerà la riunione del consiglio comunale e il 5 ottobre ci sarà un incontro in Regione.

(Servizio [illegible] altra pagina)

Cacciatore stroncato [illegible] infarto

Colpito da infarto mentre stava facendo una battuta di caccia nel Roero, il pensionato Emilio Trivero, [illegible] anni, di Baldissero Torinese, già titolare di [illegible] noto ristorante, [illegible] morto sul colpo. L'allarme è stato dato dal fratello Franco, [illegible] anni, che lo accompagnava. La salma del pensionato è stata portata [illegible] cimitero di Castellinaldo.

La [illegible] napoleonica

Oggi, nel centro dell'Alta Val Tanaro si parlerà [illegible] Napoleone. Nell'ambito degli «Itinerari», promossi da Terranostra, alle 17, nel palazzo comunale, lo studioso locale Renzo Amedeo terrà una relazione [illegible] «Vicende politiche del Piemonte dal [illegible] al 1815». In municipio [illegible] anche stata allestita una mostra che illustrerà [illegible] documenti fotografici, manifesti, editti, le vicende che hanno caratterizzato quell'epoca storica sia sul piano regionale, sia [illegible] quello locale. La manifestazione si concluderà alle 20, all'albergo Italia, con una «cena storica» in onore della cucina francese.

DRONERO

[illegible] Luigia [illegible] Conte

E' morta ieri mattina Luigia «Gina» Gallo, 67 anni, madre del presidente dell'Unione industriale di Cuneo [illegible] [illegible] sindaco di Dronero Enrico Conte. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio alle 15,30, nella chiesa dei Santi Andrea e Ponzio.

[illegible] Festa [illegible]

Prende il via la Festa dell'Unità, che si protrarrà fino al 15 ottobre. Stasera alle 21, [illegible] piazza del mercato ortofrutticolo, [illegible] in programma un incontro-confronto con i giovani sul tema: «Solidarietà, [illegible] violenza, differenza sessuale, diritto al futuro».

Uffici chiusi [illegible] San [illegible]

Oggi Cuneo festeggia il patrono San Michele. Alle 18 sarà celebrata [illegible] duomo la [illegible] officiata dal vescovo, Carlo Aliprandi. Alle 21, nella [illegible] chiesa, è in p[illegible] il [illegible] della corale «Città di Cuneo» e della corale polifonica di Sommariva Bosco. Per la ricorrenza della festa patronale, oggi tutti gli uffici pubblici [illegible] capoluogo resteranno chiusi.

In Argentina esiste un comune di 3500 abitanti fondato da emigrati piemontesi

Saluzzo ha un gemello sudamericano

Quel paese nelle pampas chiamato «Silvio Pellico»

SALUZZO. Nel nome di Silvio Pellico, Saluzzo si gemellerà, in Argentina, con un piccolo Comune sudamericano, i cui abitanti [illegible] per la maggior parte nipoti e pronipoti di saluzzesi, partiti oltre cent'anni fa per «cercar fortuna in Merica».

Silvio Pellico [illegible] il nome di questo piccolo paese argentino, soltanto 3500 abitanti, sperduto in mezzo alle pampas; sorge in provincia di Cordoba, oltre 1000 chilometri a Nord di Bue[illegible] Aires, a quarantadue chilometri dal primo centro abitato di una certa rilevanza, Villa Maria.

I primi contatti tra Saluzzo e la cittadina argentina risalgono allo scorso anno, favoriti anche dalla ormai consolidata tradizione di scambi culturali fra la città piemontese e le comunità italiane in Argentina.

L'idea di gemellare Saluzzo, patria dell'eroe risorgimentale, e la città che [illegible] perpetua [illegible] nome, a migliaia [illegible] chilometri di distanza nel Nuovo Mondo, appare subito suggestiva. E oltre al gemellaggio, nasce anche e si sviluppa l'idea [illegible] donare ai saluzzesi d'Argentina, legati come tutti alle tradizioni e ai ricordi italiani, un qualcosa che tangibilmente faccia rivivere la figura storica dell'eroe di cui il paese porta [illegible] nome.

La delegazione saluzzese, guidata dall'ex sindaco e attuale assessore Franco Lovera che nella seconda metà di novembre volerà in Argentina, porterà quindi un busto di bronzo, a grandezza naturale, di Silvio Pellico. La scultura è opera degli studenti dell'Istituto d'Arte Saluzzese, i cui rappresentanti, [illegible] professore Gaetano Usciatta e gli studenti Luca Puledda e Paolo Roasio, faranno parte della comitiva che [illegible] recherà nella grande nazione sudamericana.

Le notizie che arrivano dalla cittadina argentina lasciano presagire un'accoglienza calorosissima, soprattutto considerando il fatto che gli ospiti non solo sono italiani, ma anche diretti rappresentanti della città in cui affondano le radici quasi tutti gli abitanti dello sperduto villaggio argentino.

Questo pa[illegible] denominato «Silvio Pellico» ha soltanto 3500 abitanti, per la maggior parte distribuiti nelle campagne (sono infatti poco più di [illegible] quelli che risiedono nel centro urbano); il Comune ha già predisposto un piedistallo nella piazza principale per accogliere degnamente il busto di bronzo che ricorda il personaggio storico. I vari Nicolino, Conrero, Demarchi, tipici cognomi del Saluzzese che adesso vivono laggiù, [illegible] preparano dunque a vivere giornate che rimarranno nella memoria collettiva della municipalità, autonoma soltanto dal [illegible] anche [illegible] i primi immigrati e[illegible] arrivati intor[illegible] all'ultimo ventennio [illegible] secolo [illegible].

L'augurio di tutti è naturalmente che questa riscoperta delle antiche radici non sia effimera e fine a se stessa, ma possa invece contribuire a cementare un legame di amicizia. In attesa del viaggio che porterà [illegible] nome di Saluzzo nel mondo, [illegible] città vive gli ultimi febbrili giorni della mostra dell'Artigianato del Mobile, una manifestazione che quest'anno ha visto un'affluenza record di visitatori; anche questo sarà un'ottima carta da visita da presentare agli amici e connazionali in Argentina.

Saluzzo, che essi hanno dovuto abbandonare per cercar fortuna in un altro Paese, è adesso una città della quale possono essere ancora più orgogliosi.

Pier Luigi Ruderi

A BUSCA

Ecco i lampioni «Cavour»

«Cavour» [illegible] il nome del modello dei nuovi lampioni di ghisa scelti dal Comune per abbellire le vie più importanti. Domani sera [illegible] terrà una festa per inaugurare l'illuminazione (Foto Marco Gallo)

Oggi assemblea a Sant'Albano Stura sul progetto dell'industria Ics

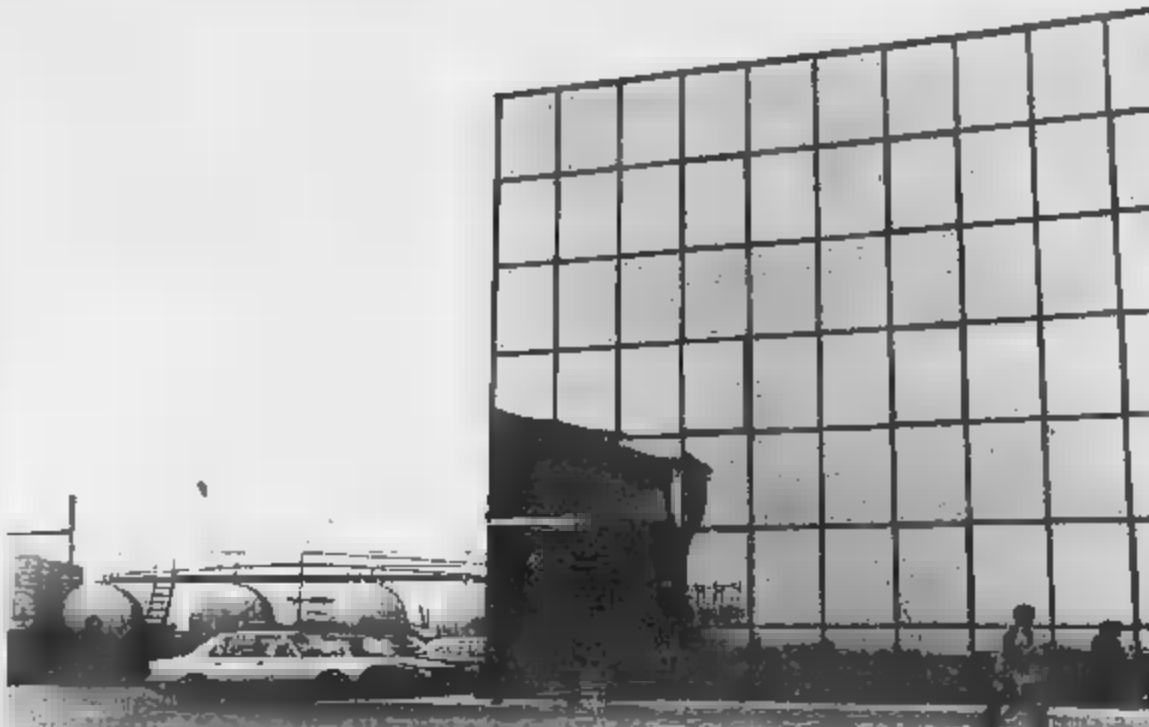
Inceneritore per veleni

Ogni anno 420 tonnellate di rifiuti

Lo stabilimento chimico Ics che [illegible] alla periferia di Sant'Albano Stura e il dirigente Giulio Napoli che ha firmato la richiesta per la costruzione dell'inceneritore

DAL NOSTRO INVIATO

Un inceneritore per la distruzione di acque avvelenate, contenenti rifiuti chimici tossico-nocivi. Il progetto, presentato in agosto dell'industria «Ics», prevede l'installazione del grande impianto di smaltimento alla periferia di Sant'Albano, sulla circonvallazione per Mo[illegible]. La notizia [illegible] diventata pubblica perché la Regione ha convocato per il 5 ottobre una «conferenza tra gli amministratori di Sant'Albano e dei Comuni limitrofi» con lo scopo di «avere un parere sull'installazione di questo impianto». Ed è subito esplosa la polemica. [illegible] leader radicale di Fossano Lu[illegible] Casasole l'altro ieri si è presentato a Sant'Albano con manifesti listati a lutto preannunciando «morti e catastrofi» per questo inceneritore. Nel frattempo i sindaci [illegible] tutta l'Usl che fa capo a Fossano hanno ricevuto la documentazione sull'impianto «perché possano esprimere un parere durante la conferenza regionale».

I tempi sono ristretti. E sono [illegible] immediatamente fissati due appuntamenti. Un'assemblea pubblica oggi alle 17 [illegible] municipio a Sant'Albano, a cui [illegible] stati invitati sindaci e consiglieri comunali di tutti i centri confinanti: Fossano, Montanera, Morozzo, Magliano Alpi, Trinità. E lunedì ci sarà il Consiglio a Sant'Albano in cui si esprimerà un parere che potrebbe dimostrarsi determinante.

«Abbiamo invitato gli amministratori dei paesi vicini perché il pro[illegible] non riguarda solo noi — dice il sindaco di Sant'Albano Giovanni Bellone —. L'impianto servirebbe ad incenerire dell'acqua con residui altamente tossici. Il vapore finirebbe nell'aria. Con una giornata di vento questi residui cadrebbero a chilometri [illegible] distanza, in caso [illegible] pioggia [illegible] neve nelle immediate vicinanze».

Il responsabile dello stabilimento chimico dell'Ics (settantadue dipendenti, in funzione di dieci anni) Giulio Napoli, sostiene: «Attualmente queste acque sporche vengono portate in altri inceneritori. Ma i costi e i problemi [illegible] molti. Non abbiamo garanzie di poterli continuare [illegible] smaltire. E visto che la produzione e il lavoro sono a Sant'Albano mi sembra giusto che anche i rifiuti vengano smaltiti qui».

Il sindaco del paese, [illegible] distanza, risponde: «Personalmente ritengo che saremmo favorevoli alla costruzione [illegible] qualsiasi impianto che diminuisca l'inquinamento. Questo inceneritore, [illegible] contrario, lo aumenterebbe. Non sta comunque a me solo decidere. Se ne parlerà nell'assemblea [illegible] in Consiglio».

I periti dell'Ics hanno [illegible] a disposizione degli amministratori un'ampia documentazione che oltre ad elencare i vantaggi presenta anche i rischi dell'inceneritore. E' prevista [illegible] «ricaduta» di sostanze inquinanti «con una concentrazione che rientrerebbe entro i limiti imposti dalle leggi sanitarie». Nell'88 vennero portate altrove 350 tonnellate di rifiuti nocivi. L'inceneritore, secondo le previsioni dell'azienda, do[illegible]bbe smaltirne 420 all'anno.

Gianni [illegible]

All'Iti di Cuneo

Crocefisso la vicenda in Regione

TORINO. La vicenda della professoressa cuneese Maria Vittoria Migliano, che nel febbraio '88 si era rifiutata di insegnare nelle aule dell'Iti [illegible] Cuneo per la presenza del crocefisso, è approdata oggi [illegible] Consiglio regionale. Il presidente della giunta, Vittorio Beltrami, ha risposto (con molto ritardo) ad un'interrogazione [illegible] consigliere verde civico, Angelo Pezzana, [illegible] quale lo invitava a ordinare «la rimozione dei crocefissi dalle aule scolastiche». «La Regione non è competente - ha esordito Beltrami - comunque a [illegible] tempo chiesi un parere al ministero». E [illegible] ministero si rivolse al Consiglio [illegible] Stato, il quale confermò che il crocefisso poteva rimanere esposto, poichè «rappresenta il simbolo della civiltà e della cultura cristiana, come valore universale». Il Consiglio di Stato sottolineò anche che le norme sull'affissione dell'immagine di Cristo erano «preesistenti al Concordato e, dunque, da tenere distinte da quelle relative all'insegnamento della religione». [Ansa]

Rievocato in tribunale l'incidente di 2 anni fa [illegible] Marene

Giovane condannata

Sulla sua auto morì un'amica

CUNEO. Stefania Sobrero, [illegible] anni, abitante [illegible] Marene in via Rolle 11, è st[illegible] condannata ieri dal tribunale presieduto da Nicolò Franco a 6 [illegible] di carcere, alla sospensione della patente per lo stesso periodo e a un anticipo — cento milioni, già versati — del risarcimento delle parti civili, rappresentate dagli avvocati Giovanni Bona e Antonio Sartoris.

La giovane, studentessa universitaria, era accusata di avere causato colposamente la morte dell'amica Laura Nobile, 20 anni, abitante a Siena — dove [illegible] padre è primario dell'ospedale — nell'incidente avvenuto nella tarda serata del 12 settembre '87 sulla strada «Reale».

I giudici hanno accolto le richieste del pubblico ministero Giorgio Giraudo mentre i difensori Gianmaria Dalmasso [illegible] Alessandro Mortarotti avevano chiesto l'assoluzione con formula dubitativa.

Laura Nobile [illegible] deciso di andare a trovare l'amica Stefania Sobrero, conosciuta durante una vacanza. La sera della disgrazia [illegible] Sobrero, alla guida di una «A112», a bordo della quale c'era anche la Nobile, stava rientrando [illegible] da Fossano.

Percorsi pochi chilometri, l'auto si era trovata davanti il corpo di un automobilista, Franco Ferrari, 39 anni, residente [illegible] Marene, in via Pompa, che pochi minuti prima aveva urtato con la [illegible] «127» contro la spalletta di un ponte: scaraventato sull'asfalto l'uomo era rimasto ucciso.

Stefania Sobrero, nel tentati[illegible] di evitare il Ferrari, prima aveva sterzato cercando poi [illegible] rientrare sulla propria corsia; purtroppo la «A112» [illegible] andata a scontrarsi con una «Mercedes» e aveva capottato.

Laura Nobile era morta qualche ora dopo all'ospedale di Fos[illegible] per le gravissime ferite alla testa; l'amica era rimasta un mese e mezzo in coma, ma si era salvata.

Nell'incidente era rimasta coinvolta anche un'altra vettura, a bordo della quale c'erano tre giovani fossanesi (Giuseppe Tucci, Sergio Cau e Michele Fedele) che [illegible] tamponato una delle auto coinvolte nel drammatico incidente: per gli occupanti [illegible] c'erano state conseguenze.

[illegible] poi registrate accese polemiche in merito alla rapidità dei soccorsi che si [illegible] concluse [illegible] il processo per diffamazione nei confronti [illegible] Giuseppe Tucci, [illegible] Fossano. Il gio[illegible] era [illegible] assolto dai giudici torinesi con formula ampia.

Al dibattimento l'imputata ha dichiarato di non ricordare nulla sulla dinamica dell'incidente. Ha poi aggiunto che comunque viaggiava a velocità moderata.

Laura Nobile si sarebbe fermata a Marene pochi giorni. La ragazza senese si era fatta apprezzare per alcuni libri [illegible] poesia.

I familiari di Laura, per onorarne la memoria, hanno creato una fondazione intitolata alla ragazza. All'Istituto sarà anche versato il risarcimento a carico della società assicuratrice. I difensori di Stefania Sobrero hanno comunque ricorso in appello. [g. d. m.]

Protesta al «Paperino club» di Fossano

Genitori puliranno il parco giochi

FOSSANO. «Aiutati che il Comune non ti aiuta». Così s'inizia il volantino che alcuni genitori hanno distribuito ieri pomeriggio alle persone che passavano in piazza D'Armi e ai genitori dei bambini che stavano giocando al parco.

Centinaia di copie di un ciclostilato per protestare e annunciare un'iniziativa destinata a far discutere. Il testo [illegible] volantino prosegue: «Il Paperino club continua a essere secco, pieno di buche con giochi rotti e strappi nella rete di recinzione».

Non si tratta della solita protesta, mirata a delegare ad altri la risoluzione dei problemi. «Questa volta faremo qualcosa di concreto», annunciano i genitori che nel volantino avanzano una proposta: «Troviamoci venerdì pomeriggio alle 16 per [illegible] prima, concreta risistemazione dell'area».

L'iniziativa, nata in collaborazione con la sezione di Fossano del pci, arriva dopo alcune lettere pubblicate sui giornali locali e la raccolta di firme in cui si chiedeva che questo punto gioco venisse innaffiato regolarmente e risistemato.

«Siamo convinti che ci vorrebbe pochissimo tempo e [illegible] spesa minima per evitare buchi, polvere, erba secca». Così spiega Luisa Botto che con la sua bimba di due anni [illegible] un'assidua frequentatrice del giardino.

Aggiunge: «Con questa iniziativa vogliamo dimostrare che tutti i cittadini saprebbero come agire per risolvere un problema così piccolo e nello stesso tempo lanciare [illegible] messaggio più forte all'amministrazione. Non ci servono parole, ma fatti concreti».

Gli organizzatori sperano che siano molti i genitori [illegible] zona che parteciperanno ai lavori di sistemazione del parco giochi [illegible] soprattutto sperano serva a risolvere una situazione che si trascina da anni. [r. s.]

Vinadio, collaborazione italo-francese

Più stambecchi sulle Alpi

VINADIO. «Operazione Stambecco» è stato il tema dell'incontro che si è svolto all'hotel Terme di Bagni di Vinadio, organizzato dall'assessorato alla [illegible] della Provincia e dall'Unione cacciatori della zona Alpi, su richiesta del Parc national du Mercantour e del Parco naturale dell'Argentera.

Obiettivo della riunione italo-francese [illegible] quello di coinvolgere gli enti nel ripopolamento delle Alpi Marittime, iniziative presa dai due parchi nel 1986 e che prevede lo studio della popolazione di stambecchi e la creazione [illegible] nuove colonie.

Quest'anno sono stati catturati quindici animali nel parco dell'Argentera e trasferiti in quello del Mercantour, nella zona del Col de la Cayolle.

Da qui molti animali hanno sconfinato in territorio italiano, sulle cime della Valle Stura e alcuni fino in Val Maira. Altri migrano spontaneamente [illegible] parco naturale dell'Argentera verso Nord-Ovest, lungo le creste.

Di vitale importanza, dunque, ottenere la collaborazione dei cacciatori e degli organismi di vigilanza sul territorio, sia per evitare [illegible] di bracconaggio, sia per poter seguire gli spostamen[illegible] dei capi, attraverso la segnalazione della presenza degli animali marcati.

[illegible] due delegazioni hanno anche concordato sulla necessità [illegible] costituire [illegible] piccolo gruppo di tecnici che coordini l'operazione e di [illegible] due punti di raccolta delle segnalazioni, nel parco del Mercantour per il territorio francese e nell'Argentera per quello italiano.

La riunione è servita anche a porre le basi per un altro grande progetto scientifico avviato con il Parco del Mercantour: [illegible] progetto di reintroduzione del Gipeto, un rapace delle Alpi [illegible] Cuneese, oggi quasi scomparso. [g. g.]

Gli interventi della Commissione di vigilanza

Marenco chiuso

Inagibile il teatro di Ceva

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

L'ultimo collaudo è stato eseguito ieri a Boves. La Commissione provinciale [illegible] vigilanza ha ispezionato il nuovo palazzetto dello sport costruito in località Madonna dei Boschi [illegible] ha dato l'okey di massima. L'impianto ha mille posti. Pochi giorni prima, lo stesso organismo aveva licenziato, [illegible] parere favorevole, il progetto del [illegible] palazzotto dello sport di Cuneo, che sarà costruito a San Rocco.

Niente di deciso, invece, per l'altra grande struttura sportiva, il Palatenda di piazza d'Armi, dove tra poche settimane l'Alpitour esordirà nel campionato di serie A di volley.

«Finora abbiamo ricevuto soltanto una generica domanda di collaudo che è [illegible] respinta perché incompleta» spiega Romano Fusco, viceprefetto e presidente della Commissione.

I compiti [illegible] questo organismo sono tre: dare pareri sui progetti di qualsiasi impianto di spettacolo: dai cinema alle discoteche, dai teatri agli stadi; collaudare le condizioni di solidità e di igiene delle strutture una volta completate; verificare, con frequenza, che tutte le norme [illegible] sicurezza siano rispettate. In tutta la provincia esistono 90 sale [illegible]tografiche, 121 discoteche e 46 impianti sportivi. Ma non basta. Qualsiasi competizione sportiva deve ottenere il [illegible] della Commissione.

A Ceva e [illegible]. La Filodrammatica sul palcoscenico e il nuovo Palatenda che aspetta il visto della Commissione

In passato più di un gestore di cinema e di sale da ballo ha puntato il dito contro la Commissione, «bollandola di troppa severità». «In realtà non abbiamo mai adottato un atteggiamento repressivo — spiega Fusco —; ma se una struttura non è in regola [illegible] possiamo consentire che rimanga aperta. Tuttavia da parte nostra c'è piena disponibilità [illegible] offrire consulenza».

Fatto sta che in pochi anni molti cinema della «Granda» hanno chiuso i battenti. Più [illegible] un gestore di fronte alle spese che avrebbe dovuto sostenere per adeguare la propria sala alle norme di sicurezza ha preferito non riaprire. Sono così spariti i cinema Corso e Italia di Mondovì, Corino di Alba, Astra e Iride di Fossano, Politeama di Bra, Splendor di Caraglio, Nuovo [illegible] Boves, Sociale di Racconigi, Splendor [illegible] Saluzzo. Altri [illegible] rimasti chiusi per lungo tempo e poi hanno riaperto: l'ultimo caso è il Galateri di Cherasco. Non sono [illegible] risparmiati i teatri: [illegible] Milanollo di Savigliano al Marenco di Ceva. Se per il primo la riapertura dovrebbe essere imminente (la commissione ha già dato l'okay) per il secondo c'è incertezza. Dice Fusco: «Sono tre le ragioni che ci impediscono di permettere l'accesso [illegible] pubblico nella sala di Ceva: l'impianto [illegible] è stato sottoposto [illegible] collaudo statico, né [illegible] stato presentato il carico d'incendio. E anche per l'impianto elettrico ci [illegible] irregolarità». Al Marenco sono comunque in corso i lavori e si spe[illegible] in [illegible] rapida riapertura.

Pier Paolo Luciano

Ieri la commissione dell'Usl

Ispezioni a Revello

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La minaccia di chiusura che incombe sull'«Istituto Raggio [illegible] Sole» che, ispezionato dai carabinieri del Nas [illegible] Alessandria, è stato giudicato in una situazio[illegible] «allarmante e degradata», sta destando apprensione fra le famiglie dei sedici ragazzi ospiti dell'ex orfanotrofio.

Anche se nessuna decisione è stata ancora presa, [illegible] evidente che un provvedimento di chiusura causerebbe problemi di difficile soluzione.

Comunque le parole del sindaco di Revello e dei responsabili dell'Usl saluzzese, che sono intenzionati a rendersi conto di prima mano sull'effettivo stato di degrado, aprono uno spiraglio di speranza: «E' certo comunque — ripetono all'Usl — saranno prese tutte le misure necessarie. Tuttavia, non vogliamo [illegible] allarmismo».

La prima di queste misure, sollecitata peraltro anche dal sindaco di Revello Egidio Fino, preoccupato dei risvolti che potrebbero scaturire dalla chiusura, è stata quella di inviare, già ieri mattina, la Commissione permanente di vigilanza ad ispezionare i locali.

«La visita [illegible] Nucleo antisofisticazione è avvenuta lunedì — dicono all'Usl di Saluzzo — [illegible] già mercoledì mattina noi avevamo disposto il controllo, che purtroppo [illegible] slittato [illegible] un giorno, perché [illegible] componente della Commissione non era disponibile. Questo dimostra che non sottovalutiamo le indicazioni scaturite dall'ispezione: vogliamo soltanto, prima di prendere qualsiasi decisione, essere ragionevolmente sicuri di agire per il meglio».

Per adesso non si conoscono i risultati [illegible] sopralluogo: «La commissione dovrà predisporre una relazione che sarà sottoposta al Comitato di gestione — dicono ancora i responsabili dell'Usl —: soltanto allora avremo [illegible] quadro preciso della situazione e potremo prendere eventuali provvedimenti».

Una posizione sulla quale concorda anche il sindaco di Revello, cui per legge compete decidere sull'eventuale chiusura dell'istituto.

Sempre all'Unità sanitaria fanno notare che il servizio di igiene pubblica, nelle sue periodiche ispezioni a tutte le strutture convenzionate, aveva già segnalato alcune carenze che erano [illegible] tutto eliminabili [illegible] opportuni lavori di sistemazione. E questi lavori infatti sono già stati programmati. La mancata esecuzione degli interventi prima dell'apertura dell'istituto all'inizio dell'anno scolastico sembra sia stata dovuta a difficoltà dell'impresa che [illegible] [illegible] aggiudicata l'appalto.

Intanto, in attesa delle decisioni l'istituto continua regolarmente l'attività.

Pier Luigi Rudari

DALLA**GRANDA**

CORTEMILIA

Tre giorni [illegible] festa

Tre giorni di manifestazioni in paese per San Michele Arcangelo, patrono del centro langarolo dal 1280. Stasera [illegible] in programma la Festa dell'amicizia [illegible] musiche, danze [illegible] degustazione [illegible] prodotti tipici. Domani sera si disputerà la finale del torneo [illegible] miniball e domenica [illegible] saranno giochi per ragazzi e la ventitreesima edizione del Festival della [illegible] cortemilie[illegible] alla quale prenderanno parte cantanti provenienti da ogni parte della Langa e dell'Astigiano.

[illegible]

Al mercatino delle pulci

Per iniziativa dell'assessorato [illegible] Mercati e alle manifestazioni del Comune domani e domenica, [illegible] Piazza, sarà allestito il mercatino delle pulci. Gli oggetti saranno esposti sotto i portici soprani e sottani, dalle 10 alle 19. L'iniziativa sarà riproposta ogni trenta giorni (sempre al sabato e alla domenica), [illegible] momento in via sperimentale per tre mesi. Gli espositori saranno una trentina.

[illegible]

In scadenza le tasse auto

Le tasse di circolazione in scadenza domani potranno essere pagate negli uffici Aci della «Granda» nella stessa giornata, dalle 8,30 alle 12,30. Oltre [illegible] quello di Cuneo, [illegible] aperti gli sportelli delle delegazioni di Alba, Cortemilia, Bra, Fossano, Mondovì, Saluzzo, Savigliano e Borgo San Dalmazzo

[illegible]

La cucina [illegible]

La Comunità montana ripropone l'iniziative «Gastronomia in Valle Maira». Il primo appuntamento è per domani sera e domenica (per il pranzo) ai ristoranti «Del Gallo» di San Chiaffredo di Busca e «Le Marmotte» di Acceglio. La rassegna si concluderà il 3 dicembre. I prezzi variano dalle 20 alle 25 mila lire, bevande escluse. Le persone che vogliono abbinare alla gastronomia le escursioni alla scoperta delle bellezze ambientali e artistiche della vallata si devono rivolgere all'Ufficio turistico di Dronero o alla cooperativa Turismaira di Acceglio che organizzano visite guidate.

La maggioranza divisa in Consiglio per Borgo Gesso

Si litiga sul traffico

«Cuneo è soffocata dalle auto»

CUNEO. Il nodo del traffico di Borgo S. Giuseppe è diventato anche un «nodo» politico, a [illegible] delle diversità di opinio[illegible] nell'ambito della stessa maggioranza, che ha animato la serata conclusiva del Consiglio comunale.

Eppure erano «passate» [illegible]za ombra di discussione delibere molto importanti, come quella relativa al piano per l'edilizia economica [illegible] popolare nella zona [illegible] corso Francia.

La scintilla è scoccata quando la Giunta ha chiesto al Consiglio di approvare le delibere concernenti l'installazione di un nuovo semaforo a tre luci e tre direzioni per la regolazione [illegible] traffico a Porta Mondovì [illegible] i lavori di modificazione delle [illegible] di traffico all'intasatissimo incro[illegible] di Borgo S. Giuseppe, che unitamente alla testata del viadotto Soleri costituisce uno dei principali problemi fra i tanti che già affliggono la circolazione automobilistica della città.

L'atmosfera del Consiglio si [illegible] riscaldata quando il consigliere dc Natale Taricco ha sollecitato la più volte promessa rimozione dell'ingombrante distributore di benzina di Porta Mondovì — che intralcia ulteriormente il traffico, impedendo anche di dare un assetto più scorrevole all'incrocio delle tre correnti di traffico — e ha sottolineato che se la nuova sistemazione del quadrivio delle vie Savona-Castelletto Stura-Bisalta-Statale 564 ha migliorato lo scorrimen[illegible] del traffico da e per Mondovì, tuttavia non impedisce la formazione di lunghe code per gli autoveicoli provenienti da altre direzioni.

Dopo che anche il consigliere democristiano Matteo Martini ha denunciato come «la situazione del traffico a Borgo Gesso [illegible] ormai insostenibile» e che pertanto urgono provvedimenti efficaci», [illegible] intervenuto il liberale Giuseppe Mondini per esprimere un parere che, peraltro, [illegible] condiviso da molti cittadini: [illegible] problema di Borgo [illegible] Giuseppe non [illegible] risolve con il raddoppio del ponte sul Gesso, dove il traffico non subisce mai soste». Inoltre l'architetto Mondini ha lamentato che non siano stati realizzati neanche accorgimenti poco costosi come le «rotonde spartitraffico» a Porta Mondovì, a Borgo Gesso [illegible] in fondo alla discesa Bellavista. «Cuneo — ha detto il consigliere liberale — [illegible] ossessionata, soffocata [illegible] due problemi: strade e parcheggi; cosa è stato fatto per migliorare gli accessi alla città?».

Dopo la risposta dell'assessore Sergio Giraudo («Abbiamo avviato tutte le procedure per rimuovere il distributore di Porta Mondovì»), il sindaco Elvio Viano è intervenuto con inconsueta grinta per placare polemiche [illegible] battibecchi e per ricordare che la Giunta opera per il traffico nell'ambito delle delibere votate all'unanimità dal Consiglio [illegible] che per la prima volta nel dopoguerra l'Anas sta facendo, finalmente, importanti lavori in città: l'allargamento della statale per Mondovì, la sistemazione della testata Ovest del viadotto Soleri.

Giorgio Ravasi

Nella cittadina della Val Maira due giorni di festa con le penne nere

Una piazza per gli alpini

Dronero ricorda il suo battaglione

DRONERO. Per due giorni, domani e domenica, la cittadina della Valle Maira sarà «invasa» da quasi duemila penne nere. Arriveranno da ogni parte d'Italia per un raduno che quest'anno ha un significato particolare.

La manifestazione, organizzata dal gruppo Ana con il Comune, si svolgerà nel segno del ricordo del «Battaglione Dronero», istituito nel 1886 e disciolto nel 1943. E proprio al battaglione degli alpini sarà dedicata la piazza che si trova nell'area dell'ex caserma «Beltricco» (ora trasferita in via Val Maira). Nella stessa zona una strada sarà intitolata [illegible] «Decorati al valor militare».

Il ritrovo è fissato per le [illegible] di domani nella frazione Tetti, dove è in programma lo scoprimento [illegible] una lapide sulla facciata della casa natale del sergente Colestino Marino, medaglia d'argento del secondo reggimento alpini «Battaglione Dronero». Marino ottenne il riconoscimento durante la prima guerra mondiale.

Alle 16,30, in municipio, ci sarà l'incontro [illegible] gli alpini della Garfagnana (gemellati con Dronero), mentre alle 18 è in programma, nell'albergo «Nuovo Gallo» di piazza Martiri, l'inaugurazione della mostra «1886-1943, storia del Battaglione alpini Dronero».

Si potranno vedere per una settimana, fino a sabato prossimo, foto [illegible] cimeli che faranno tornare alla memoria dei più anziani tante vicende del passato. In serata, dalle 21, ballo in piazza Martiri [illegible] ingresso libero.

Il giorno dopo alle 10, dal piazzale antistante l'ex stazione ferroviaria, prenderà [illegible] via la sfilata delle penne nere, [illegible] la partecipazione della fanfara della Brigata alpina «Taurinense». Il corteo attraverserà le vie della cittadina, compreso il ponte «del Diavolo». Saranno deposte corone al monumento [illegible] caduti di tutte le guerre, all'alpino [illegible] a quelli ai caduti della Garfagnana e ai partigiani

Alle 11 il clou della manifestazione [illegible] l'inaugurazione della piazza «Battaglione Alpini Dronero» e della via «Decorati al valor militare». L'arciprete don Oreste Franco celebrerà la Messa al campo alla quale seguirà l'intervento del presidente della sezione Ana di Cuneo Angelo Brero.

Poi, alle 13, il rancio nella caserma «Beltricco», sede della ventunesima compagnia alpini del Battaglione «Saluzzo». Nel pomeriggio alle 15, concerto [illegible] carosello della «Taurinense» in piazza XX Settembre. Un'ora dopo l'Associazione albergatori, commercianti ed esercenti offrirà la merenda valligiana.

Gilberto Ferrando

Un'iniziativa di promozione gastronomica: i migliori piatti piemontesi in America

Ambasciatrici della cucina

Mobilitate in un «tour» dimostrativo quattro cuoche di grandi ristoranti

DAL NOSTRO INVIATO

Maria Pagliasso è una donna di Langa, alle parole preferisce i fatti. E così nel descrivere la sua ricetta dei «tajarin» si limita a dire: «Uso un chilo di farina e ottanta tuorli d'uovo». Quanti signora? Ottanta? «Sì, ottanta, perché? L'importante è che siano freschissime, faranno bene anche agli americani».

La Maria non ha dubbi e [illegible] l'hanno neppure i clienti dopo aver assaggiato i suoi tajarin al Boccondivino di Bra, il ristorante dell'Arcigola, assurto in questi anni a fama nazionale.

Bruno Ceretto, contitolare con il fratello Marcello di una delle più [illegible] aziende vitivinicole italiane, ha scelto lei e altre sue [illegible] colleghe, cuoche di altrettanti ristoranti piemontesi per un tour dimostrativo negli Stati Uniti. «Le ho nominate seduta stante ambasciatrici della nostra migliore cucina — dice Ceretto con la consueta passione —. Lo rappresentano quanto di meglio oggi si trova sulle tavole piemontesi. Andremo a farlo [illegible] anche agli americani». La Maria Pagliasso farà fare il lungo viaggio alla figlia Lucia Proglio, sua attenta discepola in cucina. Con lei ci saranno tre celebri mogli ai fornelli: Giuseppina Fassi del «Gener Neuv» di Asti, Claudia Verro della «Contea» di Neive e Mariuccia Ferrero del «San Marco» di Canelli.

E' [illegible] alla signora Mariuccia ospitare per una [illegible] le colleghe per la cena di presentazione dell'iniziativa.

Ceretto ha illustrato il tour predisposto per le signore della cucina. Partenza domenica 29 settembre per New York e il giorno dopo prima «merenda» al San Domenico, [illegible] dei ristoranti più famosi della metropoli americana.

La formula scelta dal Ceretto per promozionare la cucina pie[illegible] e i suoi vini (il Barolo su tutti) è semplice. Nelle principali città americane dove esiste un grande ristorante italiano si invitano ristoratori, giornalisti, gastronomi e altri opinion-leader ad una «merenda sinoira» o ad un pranzo. Le quattro cuoche prepareranno di volta in volta una loro specialità: dai tajarin al risotto con abbondanti sfogliate di tartufi. «La trifola è il prodotto che attira di più i gourmet americani» confida Ceretto, che ha una grande esperienza del mercato Usa dove la sua aziende esporta il 25 per cento dei vini.

A proposito di tartufi Ceretto ha deciso, da buon pragmatico, di stroncare sul nascere le polemiche tra astigiani e albesi affidando il rifornimento del prodotto fresco ad un grosso commerciante: il marchigiano Urbani. Il «sacrilegio» è spiegato dalle circostanze. «Solo Urbani mi garantiva la certezza di avere tartufi freschi durante tutte le tappe del nostro viaggio — commenta Ceretto — ho però avuto la garanzia che [illegible] solo e soltanto trifole bianche del Piemonte. Le [illegible] sono cene importanti e ci tengo a fare bella figura. Del resto proprio Urbani ha da poco acquistato ad Alba una importante casa di spedizioni di tartufi. E' il nome di Alba che oggi nel mondo rappresenta il top della produzione di trifole bianche».

Faranno parte della spedizione anche il [illegible] italiano, il formaggio grana e i prodotti dell'Agrimontana, la ditta di confetture cuneesi che vuole conquistare i palati degli americani top con le violette candide. Quello di Ceretto & Co. è un viaggio promozionale molto denso di appuntamenti (12 tra pranzi e merende da Los Angeles a Boston, da San Francisco a Denver).

«Non ho voluto e chiesto aiuti ad enti pubblici — taglia corto Ceretto — io sono abituato a fare da solo. Noi vogliamo dimostrare che si può concretamente elevare l'immagine dei nostri prodotti, facendoli conoscere ai personaggi giusti». E di conoscenze in America i «Ceretto brothers» ne hanno molte a cominciare dal governatore dello Stato di New York Mario Cuomo che sarà presente il 12 novembre alla cena d'onore di conclusione del viaggio.

Sergio Miravalle

Ambasciatori gastronomici. Da sinistra Maria Pagliasso, Giuseppina Fassi, Bruno Ceretto e Mariuccia Ferrero

Occhio ai bargigli del pollo ruspante

Si possono allevare «polli ruspanti», che razzolano liberi nelle aie o sui campi? Certamente, anche se non si può parlare in questo caso di grandi allevamenti, ma di pollai di qualità, che forniranno animali molto richiesti sul mercato.

Il capo dell'animale, dove sono identificabili gli orecchioni, la cresta e i bargigli, è una delle principali parti del corpo che permette l'identificazione della razza. La cresta e i bargigli, in base al loro sviluppo e alla loro colorazione, sono un indice dell'attività riproduttiva dell'animale. Le galline in piena deposizione hanno [illegible] cresta sbiadita. Creste intensamente colorate invece sono segno di scarsa attività riproduttiva. Nei galli il tenore e l'intensità di colorazione della cresta e dei bargigli [illegible] indice di buona attività riproduttiva e di salute.

Anche le zampe, ricoperte di squame, permettono un'identificazione dello [illegible] di salute e dell'attività riproduttiva dell'animale. Tarsi [illegible] pigmentati in giallo stanno a indicare una buona produzione per quanto riguarda le ovaiole, ma a volte lo stesso sintomo può rivelare la presenza di parassiti nell'intestino dell'animale, oppure un'alimentazione non razionale.

L'agricoltura del pollo ruspante, che possiamo chiamare biologica, non richiede né investimenti strutturali né tecnologie sofisticate, ma necessita sicuramente dell'occhio dell'allevatore. E' dall'osservazione degli animali, dalla loro vitalità, dalla lucentezza del piumaggio che si individuano eventuali cambiamenti di salute.

Durante l'osservazione non è importante valutare solo la vitalità di un singolo individuo, ma occorre controllare il comportamento di tutto il gruppo.

I polli sono uccelli poligami. Generalmente il rapporto tra maschi e femmine è di [illegible] a 10 per le razze leggere e di 1 a otto per le medio-pesanti. I polli possono convivere in grossi gruppi, di 100-150 capi, a condizi[illegible] che sia ben consolidata la gerarchia di gruppo.

La gerarchia all'interno di uno stesso gruppo di polli viene espressa in base al «diritto di beccata». All'interno di un gruppo di polli ogni individuo riconosce gli animali sui quali può esercitare la sua dominanza e quelli ai quali deve sottomettersi. Questa memoria però non è illimitata, [illegible] si esaurisce nel riconoscimento di 100-150 individui. E' quindi opportuno non costituire gruppi riproduttori superiori a 150 capi.

Ogni gruppo sociale tende a delimitare il proprio territorio. Quindi, chi vuole allevare al pascolo più gruppi di polli, deve collocare le mangiatoie, gli abbeveratoi e i posatoi per ogni gruppo a distanza non inferiore a 50 metri l'uno dall'altro.

L'Usl di Alessandria «campiona» gli scarichi dell'Acna

Il Bormida, come sta?

Ieri una nuova ricognizione

Proteste in Val Bormida. Una delle manifestazioni che sono state promosse contro l'inquinamento

CENGIO. Ieri mattina un gruppo di abitanti e amministratori della Val Bormida piemontese si [illegible] recati nel greto del Bormida, in prossimità della zona Basso Piave, dove da alcuni mesi è in corso un presidio di abitanti e cittadini di Cengio. Il gruppo, del quale facevano parte alcuni tecnici della Usl di Alessandria, [illegible] guidato dal sindaco di Acqui Terme Enzo Balza, da quello di Terzo Eliana Barabino e dal sindaco di Perletto Sauro Toppia. Insieme alla ventina di persone presenti anche alcuni dirigenti dell'associazione «Rinascita», guidati da Renzo Fontana.

La comitiva ha fatto numerose foto della zona, dove ad aprile-maggio vi era stato [illegible] presidio dei piemontesi per denunciare la fuga di percolato. Le foto riguardano i lavori appena terminati di completamento e potenziamento delle barriere antipercolato. Inoltre sono stati fatti alcuni campionamenti allo scarico dell'Acna da parte dei tecnici [illegible] Uls di Alessandria.

Sul greto del fiume vi è da qualche mese un prefabbricato nel quale si alternano in turni di vigilanza abitanti di Cengio e dipendenti la fabbrica. Poco distante una «roulotte» a disposizione dei piemontesi, che a loro volta hanno diritto a vigilare nella zona. Non vi sono stati incidenti e la delegazione si è allontanata dalla zona.

Non sono previste prese di posizione in merito alla vicenda da parte ligure. Si fa solo notare dal Consiglio di fabbrica [illegible] gli accordi dello scorso maggio prevedano la presenza di [illegible] più di cinque persone per parte sul greto del fiume: qu[illegible] volta i piemontesi, che da giugno non attuano più sistematicamente il presidio come gli abitanti di Cengio e i lavoratori dell'Acna, [illegible] venuti meno, a parere dei delegati sindacali, agli accordi sottoscritti. La cosa più grave, spiega un delegato «è stata la violazione palese di accordi che in quanto tali vanno rispettati da entrambe le parti in causa».

La situazione comunque a Cengio è al momento tranquilla: si attende per la prossima settimana la convocazione del Comitato Stato-Regioni, [illegible] la speranza che conceda l'autorizzazione alla riapertura dell'Acna. Per i dirigenti [illegible] si profila invece il rischio di un nuovo processo per violazione della Legge Merli presso la Pretura di Cairo. L'ex amministratore delegato Giancarlo Salucci e il [illegible] poreparto del betanaftolo Roberto Pinizzotto saranno chiamati a rispondere della violazione dell'articolo 21 della Legge Merli: in pratica di due episodi di «stabellamento» avvenuti il 23 agosto e il 6 settembre dello scorso anno. E' il periodo in cui la fabbrica, già condannata dal pretore di Cairo, [illegible] chiusa. Tra i dirigenti Acna la [illegible] vicenda giuridica, che ha già visto costituirsi come parte civile la Provincia di Savona, mentre si è in attesa di decisioni analoghe della Regione Liguria, del Comune di Cengio e del ministero dell'Ambiente, non desta preoccupazioni eccessive. Si fa notare come in quel periodo, con la fabbrica ferma, furono attuati alcuni lavori straordinari di bonifica e manutenzione, che comportarono probabilmente gli stabellamenti di cui adesso si dovrà rispondere. **(e. m.)**

Cuneo domina i «regionali»

Sette titoli nella canoa

DEMONTE
NOSTRO SERVIZIO

Per due giorni la Valle Stura è stata letteralmente invasa dalle canoe. Nel tratto [illegible] Stura che scende da Moiola a Roccasparvera il Canoa Club Cuneo Auma ha infatti organizzato la tredicesima edizione dei campionati piemontesi di discesa fluviale.

E la società [illegible] ha conquistato ben sette titoli regionali, imitata dall'altro «team» del capoluogo: l'Amatori Canoa Cuneo.

«E' [illegible] prima di tutto un successo organizzativo — dicono [illegible] Canoa Auma — perché ai campionati hanno preso parte venti società canoistiche, con un totale di 160 atleti».

Tra i neo campioni regionali [illegible] spicca la vittoria di Daniele Fantino, nella categoria allievi, specialità K1.

Il fortissimo atleta ha distanziato di oltre un minuto (1' 22 per l'esattezza) [illegible] secondo classificato, il promettente lombardo Andrea Stamera del Canoa Adda di Lodi. Un risultato tecnico eccellente, maturato dopo [illegible] discesa impeccabile per stile e potenza.

Tra le allieve [illegible] vittoria [illegible] andata a Claudia Lacognata, an[illegible] nel K1, mentre nella canadese hanno conquistato il titolo piemontese Andrea Capponcelli, Stefano Daperno, Carla Oderda, Sanio Scillaci [illegible] [illegible] squadra senior femminile del K1.

Molto bella la gara del K1 senior femminile, con [illegible] lotta incertissima, fino all'ultimo, tra Carla Oderda [illegible] Cristina Miraglio, compagne di colori nel Canoa Club Cuneo Auma. Le due atlete hanno completato il percorso di gara rispettivamente in 22' 16" 5 e 22'32" 1.

«Una gara decisamente bella — dicono i dirigenti cuneesi — con due prestazioni di alto livello, tanto che la torinese Montanarella, terza classificata, [illegible] finita a quasi due minuti di distacco».

In [illegible] dell'Amatori Canoa Cuneo le maglie [illegible] campione piemontese sono andate a Stefania Rosso, alla coppia Gallo-D'Alimonte nella canadese biposto, a Ezio Ghisolfi tra i veterani e alla squadra femminile del K1 ragazze e junior.

Il bottino dei due club cuneesi è indubbiamente prestigioso [illegible] al di là del valore degli atleti schierati, i canoisti hanno saputo far fruttare al meglio la perfetta conoscenza del tratto di fiume su cui si è gareggiato.

Dodici titoli complessivamente ottenuti sono infatti un bottino decisamente interessante e in proposito basta rile[illegible] che l'Ivrea Canoa Club, tradizionale avversario dei cuneesi e punto [illegible] riferimento nel panorama canoistico piemontese, ha portato [illegible] casa appena cinque maglie [illegible] campione regionale. Altrettante ne hanno messe insieme le società torinesi.

Dominatori indiscussi. A Demonte i cuneesi hanno messo tutti in fila

«E' la dimostrazione che que[illegible] sport — dicono al Canoa Club Auma — ha ormai raggiunto a Cuneo un livello notevole, frutto [illegible] molti [illegible] di la[illegible] e di passione».

Nella specifica classifica per società, il «derby» è stato appannaggio dell' Amatori Canoa Cuneo che ha raggranellato 164 punti, contro i 134 del Canoa Club Cuneo, i 130 dell'Ivrea e i 100 dei Canottieri Firenze. Nessuna delle altre società presenti in Valle Stura ha superato quota 100 punti.

Il valore e la competitività della canoa cuneese [illegible] dimostrata in modo perentorio da questo dato statistico: i punti complessivamente ottenuti dai due club del capoluogo della «Granda», 298, [illegible] quasi il triplo di quelli [illegible] da una società tradizionalmente importante, qual'è la Canottieri Firenze. E nella classica sfida piemontese tra Cuneo e Ivrea non c'è stata storia, con gli eporediesi fermi a quota 130.

Gualtiero Franco

I nuovi biancorossi faticano [illegible] inserirsi nel gioco

Meglio i «vecchi»

E il Cuneo cerca rinforzi

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le pagelle [illegible] sempre opinabili, ma in Cuneo-Pavia i voti migliori sono andati a Rocca, Baldi [illegible] Parente.

Come a dire tre giocatori dello scorso anno, tre che han[illegible] conquistato la C2. Un fatto positivo, [illegible] [illegible] il rovescio della medaglia: i «nuovi», atleti con esperienza di professionismo, [illegible] dovrebbero [illegible] quel qualcosa in più rispetto allo scorso anno? E allora com'è che non hanno brillato?

Un tema interessante, di[illegible] dai tifosi nella settimana che segue allo sfortunato esordio casalingo e precede la gara interna [illegible] l'Oltrepò.

Mario Sanino, presidente tifosissimo della sua squadra, affronta la questione con diplomazia, pur giurando di essere del tutto sincero.

«Abbiamo messo a disposizione di Barlassina una rosa di giocatori tutti alla pari fra loro. Io non scendo nelle valutazioni dei singoli, ma sono convinto che si è lavorato bene. Certo, per i nuovi l'inserimento è più difficoltoso e la stessa preparazione di Barlassina, molto dura e che dà i frutti dopo un momento [illegible] rodaggio, non è più un problema per chi era già con lui, mentre lo [illegible] per chi è arrivato quest'anno».

Dopo due partite (e [illegible] solo punto conquistato) c'è già chi

Vito Parente tra i migliori [illegible] il Pavia

teme [illegible] retrocessione. Sanino non vuol neppure sentirne parlare [illegible] l'ho detto ai ragazzi, in modo chiaro. Si tratta di capire che Pavia e Siena, insieme con altre due-tre squadre sono fuori della nostra portata. Ma tutte le altre sono alla pari con noi [illegible] dobbiamo lottare al meglio con ognuna di queste».

Intanto, qualcosa va rivisto [illegible] perfezionato. Barlassina non ha ancora a disposizione il militare Caridi che Sanino descrive come «un mediano d'ordine, dotato di un buon tiro» e poi deve arrivare un altro giocatore, promesso dai dirigenti.

[illegible] [illegible] sempre parlato di [illegible] terza punta, da affiancare [illegible] Marafioti e Rocca, i due soli attaccanti «patentati» nella rosa biancorossa. Barlassina ha invece puntualizzato alla società che serve un giocatore d'attacco, in grado [illegible] schie[illegible] a ridosso delle due punte. Uno insomma che sappia dettare l'ultimo passaggio [illegible] che eviti a Rocca e Marafioti quei rientri dispendiosi ai quali [illegible] ora costretti.

«Non posso fare nomi — dice ancora Mario Sanino — [illegible] il direttore sportivo Bergese si sta muovendo sul mercato. Abbiamo contattato un calciatore di C1 che tecnicamente andrebbe molto bene, ma ci [illegible] stati chiesti 100 milioni per la sua comproprietà. E allora è meglio essere prudenti e scandagliare a fondo il mondo dei professionisti, per trovare la soluzione più adatta, senza rovinare il bilancio».

Per domenica, intanto, i tifosi della «curva» avranno una novità piacevole: è stata infatti installata una nuova tribuna che porta la capienza di posti a sedere a circa 700. Una buona notizia, anche se la più attesa dagli «ultras» sono i due punti da ottenere ai danni dell'Oltrepò, squadra ostica che s'impose [illegible] «Paschiero» in Coppa Italia per 2-0. [g. fr.]

La squadra cestistica guidata da Gianni Colucci partecipa al torneo di serie D

Un Saluzzo formato juniores

La società spera nei giovani per risalire in C

SALUZZO. Lo scorso anno la formazione cestistica [illegible] Saluzzo, retrocessa al termine del precedente campionato di serie D, tentò il doppio salto di categoria a tavolino, acquisendo dall'Aba Asti, in gravi difficoltà finanziarie, il diritto [illegible] disputare la [illegible] C.

Dalla fusione fra le due società nacque la Cover Saluzzo che però non fece molta strada e dovette, [illegible] termine del campionato, nuovamente retrocedere. Adesso in serie D la società presieduta [illegible] Renato Ficetti è pronta [illegible] riprendere il cammino con rinnovato entusiasmo.

Dice Ficetti: «Lo scorso anno [illegible] abbiamo avuto molta fortuna, perché sicuramente non meritavamo di retrocedere. Adesso dobbiamo cercare di risalire. In serie D troveremo una grande concorrenza anche da parte di altre formazioni cuneesi, tuttavia noi ci proviamo. Non pensiamo alla promozione, ma [illegible] un campionato tranquillo, senza patemi di classifica, che [illegible] permetta di lanciare [illegible] valorizzare i nostri giovani».

[illegible] PARTE IL CAMPIONATO [illegible]

Quattro cuneesi in corsa

S'nizia domani il campionato di serie D di basket con quattro formazioni della «Granda» in lizza. Ai nastri di partenza i fossanesi della Tecnocast che, stando alla campagna acquisti e alle prove offerte in precampionato, aspirano legittimamente ad un ruolo di primissimo piano. Il dirigente responsabile della squadra, Giusep[illegible] Mazza, non parla esplicitamente di promozione, ma un pensierino alla serie superiore deve averlo fatto. La Tecnocast esordirà fuori casa, domani, a Verbania. Debutto casalingo, invece, per la Cover Saluzzo che domani alle 21 riceve il Moncalieri, squadra da non sottovalutare. In casa sarà anche il neopromosso Cuneo Mercedes che affronta la serie D con la stessa squadra, molto giovane, che ha vinto [illegible] Promozione. I cuneesi di Franco Genta riceveranno domani alle 21 al padisport la Ginnastica Torino. Domenica, alle 18, l'Expo [illegible] di Savigliano riceverà l'Ivrea.

E proprio sul vivaio la Cover Saluzzo punta [illegible] sue [illegible] migliori. Della rosa dello scorso anno, partiti Socchi, Ramonda [illegible] Aimar, sono rimasti i «senatori» astigiani Di Ciaula, Bologna e Bianco, accanto [illegible] confermati saluzzesi Benenti, Vremec e Zuccarelli. Poi, con una scelta coraggiosa, sono stati inseriti parecchi giocatori della formazione juniores come Frandino, Brero, Giachino, Alloi, Marchisio, Allocco, Madala e Nicola fra i quali, di volta in volta, saranno scelti gli atleti che andranno [illegible] completare la panchina.

Non staranno però solo seduti ad osservare i compagni, perché l'allenatore Gianni Colucci [illegible] intenzionato a gettarli nella mischia alla prima occasione. Questi stessi juniores hanno costituito l'ossatura della selezione della «Granda» che nei giorni scorsi si è aggiudicata, [illegible] sorpre[illegible] il torneo giovanile Città di Saluzzo, battendo squadroni co[illegible] Ipifim, Glaxo [illegible] Vismara.

Un pool di sponsor, comprendente oltre alla Cover Impianti, anche l'Aces, la Seda e la Cassa di Risparmio di Saluzzo, consente alla società di reggere sul piano finanziario l'onerosa organizzazione di un'attività che coinvolge ormai moltissimi giovani.

Prosegue Ficetti: «Oltre alla serie D, noi parteciperemo ai campionati juniores, cadetti, allievi, ragazzi e propaganda maschili ed al campionato allieve. Dedicheremo molta attenzione anche al minibasket, con centri di addestramento non solo a Saluzzo, ma anche a Paesana, Verzuolo e Cavour. E' un'esperienza già tentata gli anni scorsi che ha dato buoni risultati».

Aldo Scavino

Sfida femminile

Triangolare [illegible] pallavolo [illegible]

ALBA. Domenica il palazzetto dello sport [illegible] corso Langhe ospiterà il primo torneo «Mondo» di pallavolo femminile. Alla competizione parteciperanno le padrone di casa dell'Alba Mondo, neo promosse in serie C2, il Racconigi di serie D [illegible] la formazione torinese della Safa Libertas che partecipa al [illegible]mpionato di C1. Il torneo s'inizierà alle 15 [illegible] il derby tra Alba [illegible] Racconigi. Alle 16,30 si affronteranno Safa Libertas [illegible] Racconigi, mentre alle 18 chiuderà [illegible] triangolare la partita tra Alba [illegible] Safa Libertas.

Per [illegible] sestetto albese si tratta dell'esordio stagionale di fronte al proprio pubblico su quello che sarà il campo di gara per la stagione '89-90. Da quest'anno infatti l'Alba Mondo giocherà le partite casalinghe al palazzetto di corso Langhe. Il torneo servirà anche da banco di prova della Coppa Piemonte che comincerà sabato 7 ottobre. [c. o.]

Da domenica gli incontri ufficiali per le cinque squadre cittadine

Bra, [illegible] l'ora dell'hockey

Il Lorenzoni insegue il decimo scudetto

BRA. Nella [illegible] veste di capitale dell'hockey, la città si appresta ad augurare «in bocca al lupo» alle cinque squadre (giovanili a parte) che da domenica [illegible] impegnate nei campionati nazionali.

La principale novità riguarda il settore maschile, nel quale quest'anno tira di nuovo aria di derby. Sono due infatti le formazioni iscritte alla serie A2, l'Hc Bra e [illegible] Brayda Team.

In campo femminile, per il Lorenzoni-Crb quella che si apre dopodomani con una durissima trasferta [illegible] Cagliari «dovrà» [illegible] la stagione del decimo scudetto su prato, della stella tanto desiderata. «Un obiettivo che in questi anni abbiamo mancato per cento ragioni — dice l'allenatrice Silvia Brizio —; problemi di formazione dovuti al ricambio di giocatrici nelle nostre file, crescita dell'hockey italiano e quindi necessità di fronteggiare avver[illegible] sempre più preparate».

All'appuntamento [illegible] il massimo campionato [illegible] Lorenzoni — che nel recente passato ha stretto un accordo con un'altra società femminile braidese, l'H.F. Bra — [illegible] presenta parzialmente rinnovato. Tra i ritorni quello [illegible] Bianca Prando, ex capitana della nazionale italiana, il cui ultimo campionato risale all'85 [illegible] che prenderà il posto di Gianna Fissore, ritiratasi dopo l'indoor. Torna anche, dopo una stagione trascorsa al Villar Perosa, Silvia Sanfilippo; si ritirano invece Sabrina Giannaccaro, per ragioni di studio [illegible] le «pendolari» Gabriella Luparia e Fulvia Clerici.

Ma al Lorenzoni [illegible] difetta l'organico, tanto che si riuscirà a iscrivere una squadra al campionato cadetto, nel quale giocheranno anche le portacolori dell'ex Faber.

Nel settore maschile, alla vigilia dell'esordio in A2 c'è grande entusiasmo nel clan del neopromosso Brayda, che alla sua prima «uscita» affronterà in casa, domenica alle 11, il Villar Perosa. L'Hc Bra andrà invece in trasferta [illegible] Trieste: «Una partita molto impegnativa apre un campi[illegible] che per noi dovrà significare il riscatto dalle sofferenze dell'ultima stagione, quando ci salvammo per un soffio — dicono i dirigenti —. Quest'anno abbiamo cominciato bene: la squadra si allena [illegible] costanza e dimostra molta serietà».

Affidata alle cure di Umberto Oraetto, da poco affiancato da una «gloria» dell'hockey locale, Walter Negro, la formazione può [illegible] su un'ampia [illegible] [illegible] validi giocatori, rafforzata [illegible] l'innesto di [illegible] nuovo acquisto, [illegible] centrocampista Tullio Giraldo, proveniente dal Moncalvo.

Di buon auspicio è inoltre il completo recupero di Marco Ferrero, vittima l'anno scorso di un grave incidente. [g. n.]

Ora la «Civica» si amplia e punta sui ragazzi

Fra 200 mila libri

Alla Biblioteca di Cuneo

CUNEO. Entro la fine dell'anno, [illegible] nei primi mesi del '90, la Biblioteca civica si rinnoverà ed offrirà ai giovani uno spazio maggiore. «Al piano terreno — spiega Mario Cordero, direttore da cinque anni — allestiremo con un parziale contributo del Rotary Club una biblioteca per ragazzi più ampia e funzionale di quella già esistente, [illegible] cui affiancheremo [illegible] sala cinematografica capace di ospitare 120 persone».

Compie 187 anni ma non li dimostra: la Civica di Cuneo era stata inaugurata nel 1802 come biblioteca del dipartimento Stura ed ha cambiato parecchi indirizzi prima [illegible] stabilirsi in via Cacciatori delle Alpi. Una presenza discreta ma costante nella vita culturale della città: 194.782 tra volumi, opuscoli, annate di riviste, 1200 dischi di musica classica, 154 cassette di corsi di lingue, [illegible] microfilm a disposizione dei circa 26.000 iscritti.

Che volume scelgo? Un'immagine della Biblioteca in via Cacciatori delle Alpi

A differenza di quanto avviene [illegible] in altre biblioteche piemontesi, la tessera annuale [illegible] iscrizione al prestito [illegible] completamente gratuita. Perché? Spiega Mario Cordero: «A volte le iscrizioni da rinnovarsi annualmente o la somma da depositare all'atto dell'iscrizione [illegible] norme cautelative, di garanzia ed eventuali smarrimenti di libri: personalmente sono convinto che [illegible] Cuneo l'accesso alla biblioteca debba [illegible] facilitato [illegible] più possibile per allontanare quella nomea di selettività che spesso la circonda. Noi vogliamo avvicinare il maggior [illegible] possibile [illegible] lettori, mentre ancor oggi vi sono p[illegible] che considerano la biblioteca come un luogo riservato alla fascia colta della popolazione».

Nella seconda metà dell'Ottocento il regolamento prevedeva addirittura che i ragazzi non potessero ottenere in prestito «libri ameni» durante l'anno scolastico. Oggi la Biblioteca vuole catturare l'attenzione [illegible] lettori, soprattutto dei giovanissimi. Con questo obiettivo è nato nel 1985 il progetto letture, una serie di iniziative concretizzatesi poi [illegible] proposte didattiche, spettacoli, mostre e convegni.

«La maggior parte [illegible] ragazzi — prosegue Cordero — diminuisce drasticamente la lettura al termine del curriculum scolastico: ecco perché la lettura deve essere [illegible] piacere e [illegible] un'arida imposizione, a cui sottrarsi il più presto possibile».

La disposizione [illegible] scaffale aperto dei libri di narrativa vuole essere un invito alla lettura immediata.

«Naturalmente — conclude Cordero — i manoscritti, 147 incunaboli e le 571 cinquecentine sono concessi in consultazione con le cautele imposte dall'importanza di tali opera, che peraltro interessano un pubblico particolare di studiosi». [r. s.]

Itinerari artistici e gastronomici nella «Granda»

Neive d'autunno

Poi la sosta a Barbaresco

NEIVE. Per uno dei primi weekend autunnali fra vigneti di nebbioli da Barbaresco o dorati moscati si può programmare un soggiorno [illegible] Neive e dintorni. Provenienti da Alba [illegible] [illegible] Asti, al bivio della frazione Baraccone si imbocca la strada che sale su questi colli, che paiono pennellati esclusivamente da artisti. Per entrare nel clima di un programma insolito, che resti abbastanza unico, [illegible] pochi chilometri da Neive, a Trezzo Tinella, su [illegible] [illegible] [illegible] il Ricadino, un'azienda agrituristica condotta dalla famiglia Pancellini, [illegible] borgo antico ristrutturato per accogliere chi [illegible] sicura pace.

A Neive si può pernottare familiarmente all'albergo Reale da Vittorio, con ristorante dalle specialità tipiche langarole, nella parte bassa della città, sviluppatasi modernamente e commercialmente. Nella parte alta [illegible] borgo antico invece tutto è speciale e [illegible] [illegible] plauso per com'è stato ristrutturato [illegible] centro storico, uno dei più belli di tutta la Langa.

Piazza Italia è un gioiello, dove si affacciano il municipio e [illegible] casa di riposo, case e piccole balconate fiorite [illegible] giardini. Un negozio dove si devono acqui[illegible] salumi meravigliosi [illegible] specialità diverse. Un locale particolare per gusto ed eleganza completa poi l'accoglienza su questa piazza salotto: il Marcovaldo, bar ristorante dove sosta[illegible] diventa [illegible] delizia. [illegible] consiglia anche il pranzo, che la padro[illegible] [illegible] casa, abile cuoca, prepara in modo genuino [illegible] abbastanza tradizionale.

Nella parte sotterranea del locale (una cinquantina di coperti possibili) si trova anche una piacevole atmosfera [illegible] tavole elegantemente apparecchiate. Si suggerisce [illegible] chiedere in apertura flan di zucca, tartrà con spiedino e peperoni con un bagnet segreto molto stuzzichevole [illegible] polpette in carpione, ravioli al plin [illegible] i gnocchi al raschera, car[illegible] [illegible] selvaggina a piacere. Tutto a prezzi sempre molto contenuti.

Proseguendo il viaggio, adiacente [illegible] al municipio, si scopre una bella bottega gestita dai produttori locali che offre i quattro vini più famosi della [illegible]na, [illegible] Barbaresco, [illegible] Dolcetto d'Alba, il Barbera d'Alba ed il Moscato.

Quindi ci si inoltra nella strada che porta in giro nel [illegible] storico, che [illegible] conteso con molta forza in passato, dopo le invasioni barbariche, da Alba ed Asti: divenne, nel 1195, dominio di Manfredi I di Busca, poi [illegible] sottomise ad Alba ed in seguito alla tregua tra [illegible] due città nel 1387 fu acquisito da Asti.

Napoleone Bonaparte, nel 1796, occupò [illegible] paese [illegible] la Casa Savoia ne ritornò in possesso dopo che l'imperatore fu relegato all'isola d'Elba. Le tracce della lunga storia si leggono nelle pietre delle case, sui portoni settecenteschi ben curati, nei cortili dove si intravedono ordinate aiuole [illegible] che nei giorni passati sono stati aperti a [illegible] [illegible] artisti.

La pausa della sera si deve provedere ancora qui, nella suggestione di un altro ristorante-albergo, La Contea, una perla dell'alta ristorazione italiana, da Tonino e Claudia, anche loro due artisti gastronomi noti a tutti, suggeriti dalle guide nazionali [illegible] internazionali.

Claudia Verro, cuoca e ricercatrice di antiche e storiche ricette, è [illegible] invitata a rappresentare la nostra regione in giro per il mondo ed il marito seleziona grandi vini offrendo nel [illegible] ristorante un'eccezionale carta dei nostri Barbareschi e Baroli migliori.

La domenica il giro può [illegible] [illegible] continuare per un'attenta ricerca enologica. La [illegible] è tutta una ricchezza di qualità in tal [illegible] A Neviglie i fratelli Bera producono Moscato e Asti spumante da non dimenticare. Non si può non ricordare Bruno Giacosa, un caposaldo dell'enologia italiana, [illegible] Cantina del Glicine, le cantine del Castello [illegible] Neive, un esempio che media la tradi[illegible] con lo spirito manageriale dei fratelli Stupino, i confratelli di San Michele [illegible] la cantina [illegible] don Cogno, parroco [illegible] Neive di solida fama.

Romano Levi, l'artista della grappa, il poeta che trascrive a mano le etichette delle [illegible] bottiglie, pare che distilli memorie per intima e personale soddisfazione; invece sono già tramandate alla storia enologica della nostra terra. Chiedete [illegible] lui e se possibile sollecitate un incontro, sarà indimenticabile.

Sulla strada del ritorno ancora una sosta nel santuario del Barbaresco (infatti [illegible] chiesa di San Donato o dei Battuti) all'enoteca regionale a Barbaresco, in via Torino, con un'accogliente saletta degustazione che propone promozionalmente 85 vini e 70 produttori e molte informazioni utili sulla zona e in generale.

La navata centrale è dedicata [illegible] didattica sul Barbaresco esauriente e divulgativa; [illegible] destra l'esposizione vera e propria, sulla sinistra [illegible] banco degli assaggi.

L'orario [illegible] apertura settimanale è il seguente: dal mercoledì [illegible] venerdì pomeriggio ore 15-19, sabato e domenica 10-12, 15-18; si può inoltre prenotare una visita telefonando [illegible] numero 0173-635.261.

Claudia Ferraresi

A Dogliani

[illegible] papale [illegible]

DOGLIANI. Scoperta di notevole interesse in una cappella [illegible] frazione Casà, su un crinale della collina che [illegible]gna il confine [illegible] Dogliani [illegible] Belvedere Langhe: durante alcuni lavori di manutenzione della seicentesca chiesetta [illegible] San Colombano Abate [illegible] stata trovata una bolla papale, risalente alla seconda metà del 1700.

Gli abitanti della borgata stavano tinteggiando [illegible] parte dell'interno della cappella quando, aprendo un vecchio armadio contenente arredi [illegible] paramenti sacri, hanno rinvenuto un'urna in legno, all'interno della quale [illegible] custodito il documento pontificio, stilato da papa Clemente XIV, il 20 luglio 1771.

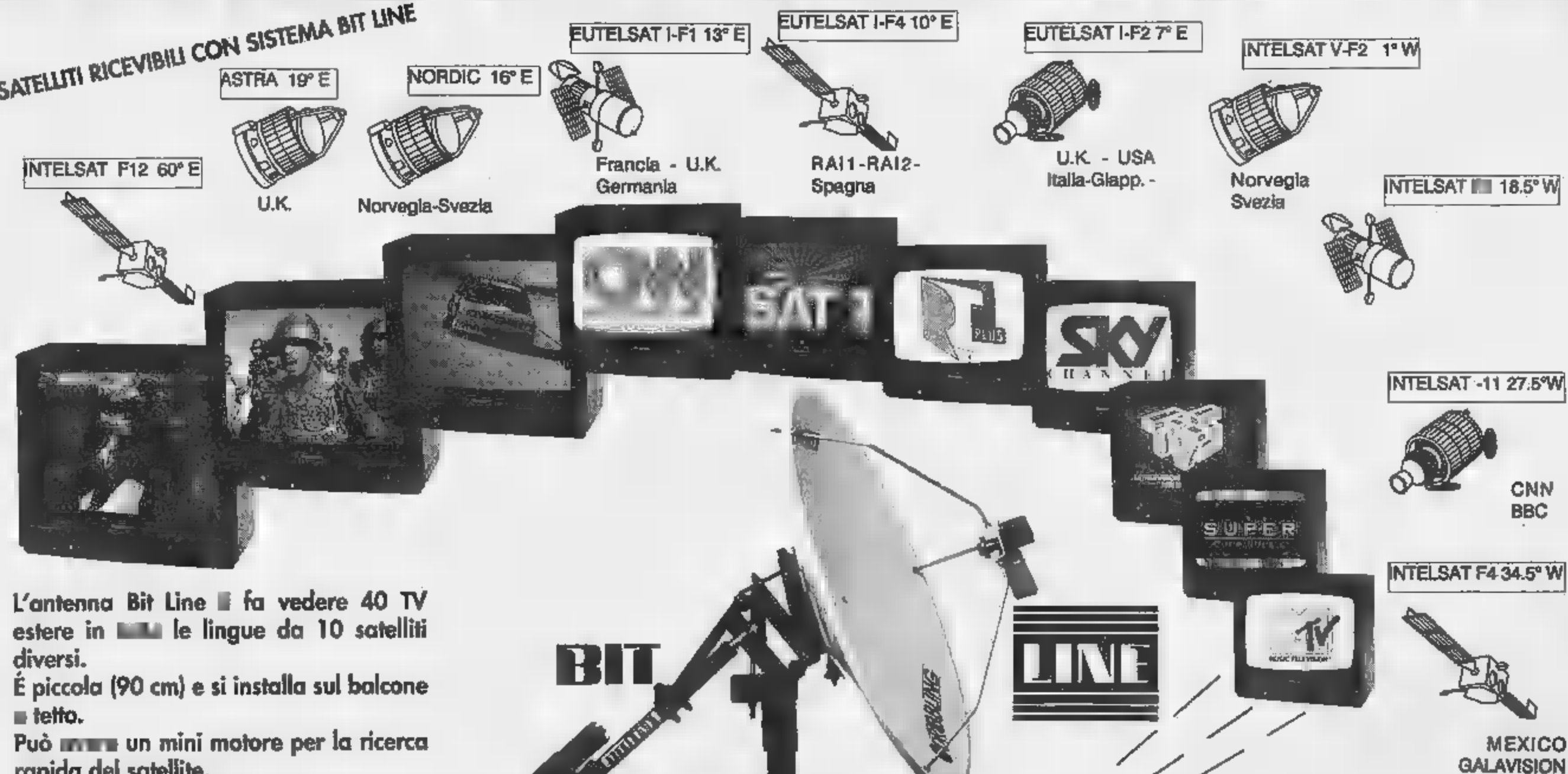
«Si [illegible] trattato di un ritrovamento sorprendente e del tutto casuale — spiega Walter Costamagna, uno degli abitanti [illegible] Casà — poiché non avevamo mai aperto in precedenza il vecchio armadio. Volevamo [illegible]pulire anche il mobile e all'interno abbiamo trovato la bolla papale».

Nel documento, scritto in latino e con il sigillo pontificio, Clemente XIV impartisce la benedizione agli abitanti della zona e concede l'indulgenza plenaria a coloro che avranno visitato [illegible] cappella di San Colombano. «La bolla non è scritta su pergamena — continua Costa[illegible] — [illegible] su [illegible] sottilissimo foglio di legno. Nella cappella è esposta al pubblico una copia chiusa in una cornice, poiché c'era il rischio che l'inchiostro del documento originale, a contatto con l'aria e la luce, si deteriorasse».

Sulle pareti ai lati [illegible] dietro l'altare della cappella c'è un ciclo di affreschi [illegible] Seicento, da tempo al centro di progetti di recupero da parte della Soprintendenza alle Belle Arti. [c. o.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Venerdì 29 Settembre 1989

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Oggi la riunione a Palazzo San Giorgio convocata da Francese

Porto, si torna a discutere

E la Finmare punta su La Spezia

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

L'autunno ripropone puntuali tutti i problemi (irrisolti) del porto [illegible] Genova, che [illegible] dalla ormai endemica «vacatio» al vertice del Consorzio (che dura dal 31 dicembre dell'anno scorso, con la partenza di Roberto D'Alessandro) sino alla riorganizzione del lavoro sinora mancata, con sullo sfondo i dissesti di bilancio e il calo del traffico.

Questa mattina l'ammiraglio Giuseppe Francese, «reggente» dello scalo, ha convocato una sorta di riunione plenaria cui parteciperanno dirigenti consortili, manager delle società di gestione, esponenti del mondo imprenditoriale, dei sindacati e della Compagnia Unica.

Ovviamente, dall'incontro (cui ne seguiranno, certamente, molti altri nelle prossime settimane) non emergeranno, nel volgere [illegible] poche [illegible] grossi esiti. I problemi sul tavolo sono enormi e le soluzioni non si trovano tutte nei cassetti del Consorzio, delle società di gestione [illegible] dei sindacati o [illegible] che mai in quelli della Culmv.

Si aspettano le direttive del governo, dove s'è insediato da tre mesi un nuovo ministro, Carlo Vizzini, del psdi, al posto di Prandini.

Sembra che Vizzini parlerà, proprio a Genova, alla vigilia del Salone Nautico Internazionale: forse scioglierà il nodo della presidenza [illegible] enuncerà i principi cui ispirare la sua politica. Certo che i tempi si fanno sempre più lunghi [illegible] molti aspetti della vita del porto sembrano compromessi per sempre. Gli stessi imprenditori privati sembrano aver abbandonato da tempo, [illegible] pure in maniera strisciante, il partito forte e compatto della linea privata e manageriale a tutti i costi per cercare (il discorso vale per spedizionieri, agenti marittimi, armatori, società di import-export, industriali delle riparazioni, ecc.) nel solco d'una vecchia tradizione genovese [illegible] soluzioni personali, con accordi caso per caso.

In questo contesto, anche la definizione tradizionale di falchi e colombe sembra superata, perché l'incertezza per l'avvenire porta irrimediabilmente con sé l'opportunismo spicciolo.

L'ammiraglio Francese si muove, nei limiti dell'ordinaria amministrazione che [illegible] costretto a gestire, sul fronte di Voltri, per accelerare i lavori del costruendo porto-satellite per container. Al tempo stesso cerca un accordo di massima sull'organizzazione del lavoro. I privati hanno problemi di riduzione del personale per via del calo del lavoro.

I partiti, dopo la parentesi manageriale di D'Alessandro, fanno la loro prepotente «rèntrée» nello scalo, come termini di riferimento, dopo la spregiudicata lottizzazione delle società [illegible] gestione voluta dal decisionista Prandini.

Anche le ultime sortite economico-finanziarie non hanno direzioni univoche: nei giorni scorsi, la «Coe [illegible] Clerici» ha raggiunto un accordo con il Consorzio per la gestione del «Terminal Frutta», mentre la Finmare, la finanziaria di Stato, ha acquisito il 15% della società «Contship Italia» (gruppo Ravano) che controlla il terminal container della Spezia.

Che cosa significa questa decisione, p[illegible] da Ezio Alcide Rosina, il presidente della Finmare, manager [illegible] (e riconosciuta) abilità? La finanziaria marittima di Stato ha meno fiducia, rispetto al passato, nei confronti di Genova e punta anche sulla Spezia, scalo che negli ultimi anni è sempre andato in crescendo, anche grazie alla scarsa [illegible] flittualità sul lavoro?

Nessuno ha smentito questa possibile interpretazione: d'al[illegible] canto, molte linee dell'«Italia» e del «Lloyd Triestino», tutte società controllate dalla Finmare, fanno già scalo alla Spezia.

Gli interrogativi sul futuro marittimo di Genova [illegible] fanno dunque sempre più fitti: si annunciano, da Roma, investimenti per 1800 miliardi per i porti italiani per coprire i buchi del Fondo previdenziale dei portuali, [illegible] per riaprire il discorso sugli esodi agevolati [illegible] sulla eventuale cassa integrazione.

Sembra che a Genova, su 1500 portuali operanti, altri 400 e forse qualcuno di più, andrebbero in prepensionamento [illegible] esistessero condizioni favorevoli. Il provvedimento, i cui dettagli dovrebbero essere annunciati con imminenza dal ministro Vizzini, potrebbe anche provocare l'azzeramento dell'attuale situazione e la ricostruzione del sistema lavoro-porti sulla base di una [illegible]iversa realtà.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]

Da Genova a Savona con l'elicottero

Un genovese di 24 anni, Tullio Vagge, [illegible] rimasto imprigionato [illegible] l'avambraccio destro in una impastatrice a Quezzi, nella periferia di Genova. Liberato con l'aiuto [illegible] un medico, [illegible] stato trasferito in ambulanza davanti allo stadio di Marassi, sulla copertura del Bisagno, e [illegible] qui trasportato, con un elicottero dei Vigili del fuoco, al Centro [illegible] chirurgia della mano di Renzo Mantero, al San Paolo di Savona. Inutile comunque l'intervento dei medici savonesi, costretti ad amputare l'avambraccio. Per la prima volta gli uomini del Nucleo dei Vigili [illegible] fuoco hanno utilizzato per un soccorso il [illegible] elicottero Agusta Bell 412, di grandi dimensioni (nella foto), che ha consentito ai medici la miglior assistenza [illegible] bordo possibile. A Savona il «412», pilotato dal comandante Gattorno, [illegible] atterrato allo stadio Bacigalupo, dov'era in corso l'allenamento del Savona. Da qui Tullio Vagge è stato trasferito al San Paolo con un'ambulan[illegible] dell'ospedale scortata dalla polizia.

Mangiano funghi, tre all'ospedale

Una famiglia di tre persone è stata ricoverata ieri sera all'ospedale di S[illegible] Martino di Genova perché avvelenata dai funghi. I ricoverati — Guido Benedetti, [illegible] anni, [illegible] figlio Luigi, di 51 anni, la nuora Olga Boggiano, di 48 anni — sono ora fuori pericolo, dopo essere stati sottoposti [illegible] un'energica lavanda gastrica. Avevano mangiato dei funghi, raccolti da loro stessi [illegible] giorno prima durante una gita nell'entroterra genovese.

Bloccati spacciatori d'eroina

[illegible] squadra mobile ha arrestato ieri mattina due spacciatori di droga, Ugo Ruffo, di 42 anni, di Napoli e Giuseppe Belfiore, di 41 anni, di Lamezia Terme — perché trovati in possesso di oltre 70 grammi di eroina. I due, a detta della squadra mobile, erano soliti operare nel centro storico.

Collegamenti Genova-Sardegna

L'Alisarda ha [illegible] noto che per tutto l'inverno proseguiranno regolarmente i voli di linea di collegamento tra Genova e la Sardegna. I voli avranno frequenza giornaliera con partenza da Genova alle 18,10 [illegible] arrivo a Olbia alle 19,30. In senso inverso il volo decollerà da Olbia alle 16,20 per arrivare [illegible] Genova alle 17,40.

Nuovo autopark a Pegli

Un nuovo autopark pubblico di circa [illegible] posti è stato inaugurato nei giorni scorsi nei pressi della stazione ferroviaria [illegible] Pegli. Il posteggio servirà [illegible] particolare ai molti pendolari che, costretti a raggiungere il centro per lavoro, utilizzano il treno come mezzo principale [illegible] trasporto dopo aver raggiunto la stazione [illegible] auto.

A S. Margherita

Espulsi i ribelli della dc

GENOVA. La democrazia cristiana [illegible] Genova ha espulso gli ultimi quattro «ribelli» che nel 1985 diedero vita alla giunta dc-pci [illegible] Santa Margherita.

Gli espulsi — [illegible] provvedimento [illegible] fatto era obbligatorio, in seguito alla sentenza d'appello del collegio nazionale dei probiviri — sono: Raffaele Bottino (il sindaco), Gianfranco Ferrini, Piergiorgio Solari [illegible] Roberto Di Rodi.

Al momento della costituzione dela giunta di «compromes[illegible] storico», quattro anni fa, i dc ribelli erano otto, ma quattro, nel corso di questi anni, [illegible] seguito ai due giudizi dei probiviri, si sono «pentiti» (Gianfranco Ponte, Piera Federici, Paolo Cuneo e Vasco Vannucci) [illegible] sono rientrati nel partito.

Attualmente la giunta di Santa Margherita si regge su 16 voti su 30: i quattro «espulsi», due indipendenti, [illegible] repubblicano e nove comunisti. E' probabile che alle prossime elezioni amministrative gli ex formeranno una lista civica di indipendenti.

[p. l.]

Donna muore nel crollo della casa, ferito anche il marito

Tragica esplosione a Pieve

L'alloggio era saturo di gas, è bastato un fiammifero per provocare lo scoppio
Altre quattro persone sono senza tetto: «Deve intervenire il Comune»

PIEVE LIGURE. Una donna è [illegible] travolta dal crollo della sua casa ed il marito è rimasto ferito, fortunatamente in modo non grave, in seguito ad una esplosione di gas avvenuta ieri mattina poco dopo le 7,30 in una vecchia casa [illegible] due piani di via Francesco Sassi [illegible] Pieve Alta. Il bilancio poteva essere ancora più grave: nel caseggiato, al momento dello scoppio, c'erano altre quattro persone soltanto sfiorate dal crollo.

Vittima dell'esplosione è Dina Donati, 69 anni, nativa di Pieve. La donna da trent'anni entrava ed usciva dall'ospedale psichiatrico di Genova. Anche il marito, Amelio Meini di 75 anni, soffriva di una grave forma di arteriosclerosi. «Non [illegible] dovevano lasciare sole due persone in quelle condizioni», era il commento della gente [illegible] Pieve, [illegible] mattina, dopo la tragedia.

L'esplosione [illegible] avvenuta pochi minuti dopo le 7,30. Amelio Meini [illegible] avvicina al fornello del gas per accendere il fuoco sotto alla caffettiera. La moglie è ancora a letto: da qualche giorno non stava bene. La casa [illegible] satura [illegible] gas: evidentemente la sera prima [illegible] bombola non è stata chiusa bene o forse [illegible] stato dimenticato un fornello acceso. Impossibile accertarlo.

L'uomo non si rende conto del gas e accende il fiammifero. La casa scoppia con un boato sordo. Lo spostamento d'aria lo scaraventa fuori dalla porta. Crollano le due solette e si trascinano l'intera ala Ovest della vecchia casa in pietra che sprofonda, riducendosi ad [illegible] ammasso di detriti polverosi.

Dina Donati è [illegible] letto, non fa in tempo a rendersi conto di quanto sta accadendo che il cro[illegible] la travolge. Quando i vigili del fuoco e i carabinieri riescono ad estrarla da sotto le macerie ormai non c'è più nulla da fare. Secondo [illegible] medico [illegible] posto è deceduta per lo schiacciamento del [illegible] e del torace. La casa è distrutta.

Al piano superiore Laura Greppi, 51 anni, si sta preparando per andare al lavoro presso la scuola materna di Pieve. «Un attimo prima ero nel locale che utilizzo come lavanderia [illegible] per fare andare la lavatrice: [illegible] crollato assieme alle camere dei miei due figli che, per fortuna, sono a Milano. Appena sono uscita per ritornare in camera [illegible] finire di prepararmi per uscire ho sentito un'esplosione e ho visto il pavimento sprofondarmi sotto ai piedi».

Il marito Pietro Lurpini era appena uscito. Al piano terreno, [illegible] all'alloggio devastato dall'esplosione, c'è un ragazzo di una ventina d'anni, Massimo Massone. Il crollo dell'edificio lo ha appena sfiorato. I genitori, Luigi e Maria Massone, [illegible] sull'uscio; [illegible] fratello Ivan è fuori casa.

«Ho perso tutto — dice Laura Greppi — la casa, i mobili. Non mi è rimasto niente». L'esplosione è stata violenta: un infisso è finito [illegible] un fico ad una [illegible] di metri di distanza. I muri perimetrali sono percorsi da profonde fenditure e da rigonfiamenti; il tetto in vecchie lastre di ardesia ha retto. Le solette hanno ceduto.

I tecnici del Comune hanno dichiarato l'edificio pericolante e ne hanno ordinato lo sgombero. Le due famiglie rimaste incolumi ma [illegible] casa ieri sera hanno trovato ospitalità presso amici. «Dovrà pensarci il Comune [illegible] trovare una soluzione, almeno per i primi giorni», si lamentava Laura Greppi.

Il caseggiato, di proprietà della famiglia Fulle di Bogliasco, ha più di cento anni di vita: [illegible] vecchia casa collinare in pietra ancorata con grosse «chiavi» [illegible] ferro e tiranti annegati nelle solette e nei muri, come si usava una volta. [illegible] affaccia sul golfo di Pieve, fra altre ville, ex rustici ristrutturati e trasformati in lussuose residenze.

I carabinieri di Sori, intervenuti con i vigili del fuoco, han[illegible] trasmesso un rapporto alla magistratura. «C'è poco da indagare — diceva ieri la gente di Pieve —. Amelio e Dina non erano psichicamente a posto. I carabinieri [illegible] il Comune dovevano intervenire prima. Erano pericolosi per sé e per gli altri».

[g. p. m.]

L'aereo costretto [illegible] sospendere il decollo

Un gabbiano blocca il Genova-Roma

GENOVA. Un gabbiano è andato a sbattere ieri mattina contro il vetro [illegible] cabina di pilotaggio del jet di linea Genova-Roma delle sette, quando il velivolo era in fase di decollo sulla pista dell'aeroporto «Cristoforo Colombo». Il fatto ha provocato qualche minuto di panico tra i passeggeri del Dc9 dell'Alitalia.

Il velivolo stava già guadagnando velocità sulla pista, quan[illegible] [illegible] avvenuto l'incidente. Il pilota ha frenato bruscamente, quindi s'è riportato sulla linea di partenza. Il vetro è stato pulito e sono stati effettuati alcuni controlli per accertare se non vi fossero da[illegible] [illegible] altro genere.

Così la partenza è stata rinviata di tre quarti d'ora. E' la seconda volta che i gabbiani, una comunità sempre più numerosa nello specchio acqueo di Sestri Ponente, creano problemi in fase d'atterraggio o [illegible] decollo.

Sovente i tecnici dello scalo sono obbligati a disperdere gli stormi, che volano sulla pista, [illegible] razzi colorati. I gabbiani sono, naturalmente, un pericolo maggiore per i piccoli aerei da turismo, ai quali possono provocare seri danni, [illegible] conseguenze disastrose, ma possono anche creare problemi ai velivoli di maggiori dimensioni.

Il 7 giugno scorso, infatti, un uccello marino si infilò in un motore d'un [illegible] merci diretto a Colonia, proprio pochi attimi dopo il decollo, provocando [illegible] danni. Il pilota fu costretto a compiere un ampio giro sulla città e ad atterrare per riparare il guasto.

Allo scalo genovese si [illegible] di minimizzare l'incidente e il pericolo dei gabbiani che però, a quanto sembra, attirati dal piccolo scalo turistico [illegible] dall'approdo dei pescatori, stanno moltiplicandosi sino a diventare una numerosa colonia.

p. l.

Il derby tra Genoa e Samp visto dai responsabili dei club che preparano una coreografia doc

Una festa del popolo rossoblucerchiato

Quanti spettatori potranno entrare allo stadio di Marassi?

NOSTRO SERVIZIO

Meno due al derby, sale la tensione insieme alla richiesta di biglietti che arriva alle due società da tutta la regione. E siamo ad una ormai normale difficoltà.

La Commissione provinciale di vigilanza deciderà solo nella tarda mattinata di domani quanti posti concedere: agibilità affermata ai 25 mila 500 posti della scorsa partita, [illegible] via libera anche per le ultime cinque file dei distinti, che aumenterebbero la capienza a [illegible] mila 500? Chi ospita è il Genoa, alla Sampdoria [illegible] stata [illegible] tutta [illegible] Sud, per un accordo di reciprocità: al derby di ritorno, la società blucerchiata farà altrettanto.

Ieri, per tutta la giornata, lunghe code alle sedi dei club blucerchiati ed alle società. Quattro anni di attesa della «stracittadina» accendono gli animi alle nuove urne dei forti, che sono attorno al rettangolo [illegible] gioco e ai suoi cantieri. Nei club si lavora a pieno ritmo per preparare sorprese. Non ci sarà la mongolfiera annunciata da Claudio Bosotin, ex leader degli ultres blucerchiati (il mastodontico pallone potrà sorvolare il cielo [illegible] Marassi, forse, nel derby di ritorno), [illegible] la coreografia [illegible] annuncia egualmente animata e fastosa.

Sui due versanti, si afferma che a rischiare di più è la Sampdoria che da un successo nel derby potrebbe spiccare il volo per traguardi ambiziosi, finora in gran parte sfuggiti. Una sconfitta, le riattaccherebbe addosso la definizione di «bella ma immatura».

«Vinceremo», assicurano mettendo le mani avanti al club «Caterina Mura» di Sampierdarena. Ma tutta la delegazione è in fermento. Più caute le previsioni dei genoani che se non hanno traguardi di vertici («Dobbiamo ritrovare l'umiltà che con Gigi Simoni avevamo perduta», dicono al «Little Club», quasi 1500 soci, autentico fortino del tifo rossoblù), puntano però ad una vittoria di prestigio.

Dice Gaetano Mancuso, incontrato al Coordinamento dei club rossoblù [illegible] via Malta, assediato dai cacciatori di biglietti: «Tornato Ruben Paz abbiamo i tre uruguaiani e la squadra si presenta al completo. Si dice che la Sampdoria sia tecnicamente superiore. Può [illegible] Ma è altrettanto vero che i derby fanno storia a sé, [illegible] la carica agonistica innescata da Franco Scoglio può colmare eventuali inferiorità — ma tutte da vedere — sul piano del gioco».

Un giro di telefonate fra i club genoani consente di individuare l'avversario ritenuto più pericoloso. Sorpresa: non Gianluca Vialli, ma Katanec che ha segnato tre gol in dieci giorni. La voglia di non scoprirsi si ritrova nei 40 mila [illegible]si delle due società; la parola «staremo a vedere» è quella più pronunciata. In tribuna d'onore si prevede [illegible] parterre du roi.

Rinaldo Magnani, presidente della giunta regionale, genoano a tutto campo, però [illegible] ci sarà: [illegible] trova a New York, si limiterà ad inviare un telegramma, ma certamente telefonerà domeni[illegible] pomeriggio («semmai, a mie spese», ha precisato) per conoscere il risultato.

Animazione anche al Teatro Stabile guidato da un altro genoano storico, Ivo Chiesa. Il regista Marco Sciaccaluga, anche lui di fede rossoblù, si augura che [illegible] una partita di calcio si possa ridere e scherzare». Genova non è mai stata violenta. Inoltre, le due tifoserie hanno stipulato una specie di patto di non aggressione, assicurando che episodi come gli sberleffi [illegible] sampdoriani reduci dalla sconfitta di Berna in Coppa, e la gigantesca rissa nel quartiere di Marassi (avvenuta comunque al di fuori dello stadio) non si ripeteranno.

Imponente, comunque sarà il servizio d'ordine disposto dalla questura, non solo allo stadio, ma ai caselli ferroviari, [illegible] previsione del forte afflusso dalle due Riviere. Si dice siano stati chiamati nelle pattuglie in servizio anche i funzionari.

[illegible] data per certa la presenza del sindaco Cesare Campart. «Almeno [illegible] neutro — reagisco[illegible] i sampdoriani — dopo che palazzo Tursi ha visto tutta una serie di sindaci genoani». E Alfredo Biondi: «Speriamo, col Genoa lanciato, di non trovarsi più [illegible] fronte a partite da psicodrammi».

[illegible] Coppini

Tre grandi progetti di trasformazione e altri hotel si rinnovano

Rapallo riscopre gli alberghi

Il sindaco: «No alle speculazioni»

RAPALLO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Excelsior sventrato ed ingabbiato; l'Europa in attesa dell'approvazione del progetto di restauro; il Savoia intenzionato a riaprire ma, per il momento, soltanto come meublè. Il mercato alberghiero di Rapallo sembra aver ripreso a tirare e tre grandi alberghi decaduti e abbandonati per anni si ripropongono all'attenzione turistica del Tigullio.

«L'Excelsior diventerà uno degli alberghi con residence più belli del mondo», dice [illegible] punta di soddisfazione, il sindaco di Rapallo Mauro Cordano. E ricorda la posizione dell'hotel: «Sulla collina, tra il verde, con vista su Portofino e Santa Margherita, porto a due passi, piscina con acqua di mare riscaldata per l'inverno».

Diventerà un posto da sogno. Ma per ora il futuro è incerto perché il pretore di Rapallo, Raffaele Di Napoli, ha sequestrato il cantiere bloccando i lavori di ristrutturazione. Il magistrato ha anche emesso sette comunicazioni giudiziarie. Destinatari: Maurizio Severini, rappresentante legale della «Comes», la ditta di Casarza Ligure impegnata nella sistemazione dell'area; Romano Riccò, responsabile dell'impresa Romagnoli di Milano esecutrice delle opere; Alessandro Dutto, capocantiere; Jean Oneto, architetto, autore del progetto; Ezio Pozzengo, direttore dei lavori e altri due responsabili della Società Eexcelsior proprietaria del complesso dei quali non [illegible] trapelati i nomi. L'azione penale intrapresa dal magistrato è limitata a problemi di sicurezza sul lavoro.

Il pretore ha anche disposto il sequestro in Comune della documentazione urbanistica ed ha chiesto ad una equipe di periti un approfondimento della vicenda. «Problemi di natura edilizia non ve ne sono», assicura il sindaco. E spiega: «Ho chiesto agli uffici comunali una verifica di tutta la pratica; hanno garantito che i lavori sono conformi al progetto».

In attesa dell'esito delle perizie, però, il cantiere resta chiuso.

La ristrutturazione dell'Hotel Excelsior (un cinque stelle categoria lusso chiuso una quindicina di anni fa) e la realizzazione nell'ambito dello stesso immobile di un residence d'elite era stata resa possibile da una speciale normativa elaborata qualche anno fa dallo [illegible] Cordano quando era assessore ed approvata dal Consiglio comunale. Prevede che tutte le strutture vincolate ad albergo possono trasformarsi destinando parte dell'immobile a residence, alla condizione però che mantengano inalterata la precedente ricettività e la qualità dei servizi.

Se prima era un cinque stelle con cento camere, deve restare tale. E inoltre la superficie del residence non deve superare quella delle sole camere dell'albergo. «E' una normativa unica nel suo genere il Liguria ed è la sola che ci permette la riapertura degli alberghi abbandonati, senza speculazioni edilizie», ricorda ancora il sindaco Cordano.

L'operazione Excelsior si estende su una superficie [illegible] mila metri quadri. L'impresa che ha dato vita al mega-progetto ha dovuto affrontare una spesa di un milione al metro quadro per l'acquisto dell'area e un preventivo di due milioni al metro per la ristrutturazione. Sono 50 miliardi.

La superficie del residence è di circa 5500 metri quadri, pari ad una ottantina di appartamenti. Il costo di vendita si aggira intorno ai 6-7 milioni al metro. Un business di [illegible] miliardi. La differenze dovrà venire reperita nella vendita (o nella gestione) del grand hotel.

«L'operazione Excelsior ci interessa anche dal punto di vista dell'occupazione oltre che da quello prettamente turistico», dice ancora il sindaco. E ricorda che per mandare avanti una struttura del genere non bastano cento dipendenti.

L'Europa, 1ª categoria, è chiuso da una decina d'anni. E' uno dei più ricchi di storia dell'intera Rapallo. Era una lussuosa villa, nel [illegible] divenne albergo e quattro anni dopo vi trovò rifugio in clandestinità Giuseppe Mazzini. Nel 1901 diventa un grande hotel.

Una società immobiliare ha presentato un progetto di ristrutturazione e trasformazione parziale in residence (circa 1000 metri quadrati).

Il Savoia è in stato di semi abbandono da 6-7 anni. La proprietà, per ora, si è limitata a chiedere di poter ristrutturare l'ala nuova da adibire a meublè.

Tre alberghi che cercano il rilancio; altri tre (Astoria, Rosabianca e Riviera) ristrutturati negli ultimi tempi. «E' un settore che tira — dice Cordano — va forte di pari passo [illegible] mercato immobiliare che, da un anno, [illegible] fortissimo».

Gian Piero [illegible]

Per il turismo di Rapallo nuovi alberghi e residence in [illegible]do di rilanciare il settore in questi anni decisivi

DA[illegible]

MOCONESI
Un convegno su Colombo

Giornata di studio su Cristoforo Colombo e la Val Fontanabuona domani a Moconesi. Il convegno che si terrà nel salone del palazzo comunale è stato organizzato dall'associazione culturale «Colombo Fontanabuona 2000». Parteciperanno ai lavori il prof. Gaetano Ferro, del Comitato per le celebrazioni colombiane che tratterà il tema: «La Fontanabuona, territorio, viabilità ed economia nei secoli passati», e il prof. Aldo Agosto, direttore dell'Archivio di Stato di Genova.

[illegible]
Collegamento via satellite

L'Hotel Bristol di Rapallo sarà collegato via satellite con Milano dove una nota casa farmaceutica presenterà una nuova terapia antibiotica. Per il lancio del prodotto saranno collegate 91 sati in tutta Italia. Per la Liguria è stata scelta Rapallo ed in particolare l'Hotel Bristol dotato di una speciale antenna parabolica.

[illegible]
Concerto al teatro Comunale

Il primo Festival internazionale di musica classica di Santa Margherita propone questa sera un [illegible]certo di strumentisti e artisti del [illegible] dell'Accademia di [illegible] Cecilia. L'appuntamento è per le ore 21 al Teatro Comunale.

[illegible]
Te[illegible], prosegue il black-out

Continua il black out telefonico nel Chiavarese a oltre 48 ore dall'acquazzone che ha messo fuori uso centraline e impianti. Alla Sip di Genova giustificano il prolungato ritardo [illegible] l'altissimo numero di guasti che ha interessato le centrali di Bolzaneto, Lagaccio, Maragliano e Monticelli. Molti interventi sono stati affidati in appalto a società private.

[illegible]
Oggi la fiera di S. [illegible]

Oggi verrà inaugurata la tradizionale fiera di San Michele a Casarza Ligure e a Isola del Cantone. Entrambe le fiere prevedono bancarelle con merci varie e uno spazio riservato al bestiame.

[illegible]
Una mostra [illegible] Amnesty

La sezione Tigullio della Federazione donne arti professioni affari ha promosso una mostra collettiva di opere d'autore a favore di Amnesty International. La vendita delle opere, tutte a metà del loro prezzo di mercato, avrà luogo domani presso la Galleria Busi.

Sei degli otto portalettere sono da tempo a casa in malattia

Levanto è senza postini

Lettere e cartoline da [illegible] settimana non vengono consegnate
Lunghe code all'ufficio postale per ritirare pacchi e corrispondenze

LEVANTO
NOSTRO SERVIZIO

A Levanto il postino non suona più. E [illegible] nemmeno una novità: da qualche anno, a periodi più o meno lunghi, il problema si ripresenta in occasione di ferie o indisposizioni. Così, proprio adesso che sei degli otto postini in servizio all'ufficio locale di via Jacopo sono a casa in malattia, la carenza di personale ha mandato in tilt la distribuzione.

In cinque delle sei zone in cui è suddiviso il territorio comunale da una settimana [illegible] avviene la consegna di lettere e cartoline; pacchi e missive sono accumulati negli uffici dove spesso i levantesi si [illegible] a ritirarle per proprio conto. Il solo servizio assicurato è quello della consegna di raccomandate ed espressi e a volte, quando va bene nel periodo estivo delle ferie, una rotazione nelle zone scoperte è garantita dal lavoro pomeridiano di postini assunti a tempo determinato, i cosiddetti trimestrali.

Però i due che erano in servizio in questi mesi hanno già raggiunto la scadenza del termine e sono rimasti a casa.

Ma nonostante i disagi, dall'ufficio postale di Levanto non esce un solo lamento. «Non parlano per paura di reazioni da parte della direzione spezzina», sbottano in paese. La situazione dunque non è rosea, e anche se i due postini rimasti in servizio si rifiutano di fare dichiarazioni, i sindacalisti non fanno complimenti. Si scopre così che fino al giugno di quest'anno tutti i dipendenti avevano an[illegible] fare le ferie del 1988.

Il problema si è risolto ricorrendo al prefetto di La Spezia, Mario Della Corte, il quale ha [illegible] 2000 giornate lavorative in più rispetto a quelle che si affidano di solito ai sostituti che coprono il servizio dei dipendenti in pianta organica durante il loro periodo di ferie. Ma [illegible] che rimangono da consumare quelle dell'89, la situazione, già fin troppo disastrosa, è giunta anche a un punto morto.

A livello nazionale ci sono altre 171 mila giornate di servizio sostitutivo da dividere tra tutte le province del Paese, ma non si sa quante ne toccheranno a La Spezia. «Vedremo di muoverci per garantire almeno questo servizio fornito da persone a tempo indeterminato — dice Arturo Fortunati, segretario provinciale della Cgil — ma il muro insormontabile è quello della legge finanziaria, la [illegible] che proibisce qualunque assunzione fino al 1990. Deroghe non se ne fanno, anche perché è prevista la riforma e l'azienda forse sarà smembrata».

Una parte alla Sip, una parte ai privati, si lamentano i sindacalisti. Insomma: [illegible] «che fine farà l'azienda». Parlano di progetti di produttività, «non stiamo — dicono — con le mani in mano», ma la colpa, secondo la Camera del Lavoro, è dello Stato. «Uno Stato e un governo che non garantiscono ai dipendenti nemmeno il diritto alle ferie sancito cinquant'anni fa — dice Fortunati — e gli spazi che rimangono a noi, con le restrizioni che ci impone la legge, sono veramente pochi».

Le code dei levantesi che si recano personalmente a ritirare la posta stanno intanto [illegible]tendo in difficoltà le impiegate costrette a interrompere il lavoro per consegnarla. Clara De Franchi, impiegata della Confartigianato locale, ieri mattina è incappata nel viavai. «Non è la prima volta — racconta — che mi capita spesso di assistere a queste scena. Ogni volta che qualche postino si ammala o entra in ferie si ripresenta il problema».

Il segretario provinciale della Cgil, dal canto suo, continua ad alzare il tiro: «C'è la ferma volontà da parte dello Stato di non far funzionare le Poste in modo che i privati entrino con comodo e si prendano l'azienda a basso prezzo».

Ma queste cose forse agli abitanti di Levanto non interessano. Loro chiedono solo di ricevere la posta, se non celermente, almeno tutti i giorni.

Donatella [illegible]

LA DEA DEI MARI

[illegible] la lunga [illegible] Portofino

E' ancorata nella rada di Portofino la «Sea Goddess», nave da crociera di lusso per americani ricchi e desiderosi di scoprire il Mediterraneo. L'unità e già stata altre volte ospite di Portofino che è una delle mete preferite di queste unità per nababbi che fanno il giro del Mediterraneo toccando anche Montecarlo, Capri, l'isola d'Elba, la Costa Azzurra e le Baleari. (Foto Alfredo Berni)

I genitori contestano l'aumento delle tariffe

Caro asilo a Chiavari

Inviata una petizione al commissario

CHIAVARI. Protestano le [illegible] di Chiavari: la retta dell'asilo nido di via Malpertuso è troppo elevata. E' calcolata in base al reddito e può capitare di dover pagare [illegible] mila lire al mese.

E' il caso di un dipendente dell'Usl residente fuori Chiavari che ha affidato il bimbo a parenti per ottenere la residenza e l'iscrizione al «nido». La somma dei redditi delle due famiglie lo ha inserito al livello massimo: [illegible] mila al mese per quattro ore al giorno.

Ma non è tutto: il commissario che sostituisce sindaco e Consiglio comunale, ha predisposto gli orari di custodia dei piccoli ospiti senza tenere conto delle esigenze dei genitori, per lo più gente che lav[illegible] tutto il giorno.

L'altra sera alla direzione provinciale delle Acli di via Del Pino a Chiavari, genitori e dirigenti dell'associazione hanno spiegato in una conferenza stampa il difficile [illegible] dell'«anno scolastico» per i piccini al di sotto dei 12 mesi di età.

Hanno detto: «Abbiamo presentato al commissario prefettizio di Chiavari una petizione per chiedere che la retta venga pagata in base ai giorni effettivi di presenza del bimbo al "nido" e non sia rigorosamente mensile. Non è giusto pagare il servizio se nostro figlio è a letto ammalato».

Nell'esposto i genitori dei piccoli ospiti dell'asilo nido, sollecitano anche [illegible] riduzione della retta, quasi raddoppiata rispetto al 1988-89.

Qualcuno, alle Acli, ha sostenuto che l'impennata dei prezzi potrebbe voler favorire asili nido e scuole materne private. «Il commissario straordinario ha commesso una illegittimità nell'alzare i prezzi», h[illegible] sostenuto i genitori.

Ed hanno fatto notare che «la decisione è stata univoca senza il parere consultivo del Consiglio di gestione dell'asilo formato da esponenti di Palazzo Bianco, sindacalisti, membri dell'Usl, genitori, assistenti del «nido» e dal pediatra.

Attualmente i piccoli ospiti del «nido» [illegible] 35 con soli sei assistenti. Altri 14 sono in «lista d'attesa»: aspettano che il Comune provveda a completare l'organico con l'inserimento di oltre tre puericultrici.

«Chiediamo organico completo e orari più flessibili», è la protesta dei genitori che si sono rivolti alle Acli. Fino allo scorso anno, l'orario (7,30-16) consentiva una certa libertà di movimento per i genitori. Quest'anno il commissario ha predisposto orari differenziati provocando disagi e malumore fra tutti gli utenti di [illegible] servizio pubblico istituito esclusivamente per andare incontro alla gente che lavora. **(g. p. m.)**

BIGLIETTO D'[illegible]

Il «Phyllidia» a Sestri Levante

Alle estremità di Levante del Golfo Tigullio c'è la discoteca «Phyllidia». La si può raggiungere, da Genova, passando le famose gallerie tra Riva Trigo[illegible] e Moneglia (il locale è all'uscita dell'ultima, appena prima della cittadina) oppure, da Spezia, con l'autostrada, uscendo al casello di Deiva Marina.

Il ritrovo è tra i più «in» dell'intera regione, soprattutto in qu[illegible] periodo, con le famose feste del sabato, feste ad invito ed organizzate dalla «contessa rock» Pinina Garavaglia, resa famosa da un programma televisivo, «Pronti a tutto» in onda quest'estate sulla Rai 3 (in parole povere [illegible] candid camera con poveracci convinti, per sol[illegible] dalla Garavaglia a compiere le più incredibili imprese). Per domani, ad esempio, la festa (sempre a tema e con entrata su invito) obbligherà gli intervenuti a non usare «sigarette già fumate» e a non portare orologi Rolex falsi».

La discoteca è aperta anche il venerdì e la domenica, quando l'ingresso è gratis, si paga la consumazione.

Rapallo, la bellezza si può curare a casa

Dedicato alla donna che, oltre a curare la propria immagine, [illegible] disdegna l'aspetto del «fai da te» (così popolare in America) è sicuramente il negozio «Mandelli», in Piazza Garibaldi a Rapallo. Oltre ai «classici» prodotti di bellezza e linea da bagno, infatti, «Mandelli» offre al dettaglio articoli per parrucchieri (come tinture, prodotti per la permanente, riflessanti ecc.) con cui la clientela, attenendosi scrupolosamente ai consigli dei due fratelli proprietari, Max e Mila, può provvedere da sola a compiti che «prima» avrebbe delegato soltanto al coiffeur. Da «Mandelli», inoltre, vige la tesserina personale sulla quale viene apposto un timbro (riproducente l'effige del negozio) per ogni [illegible] lire di spesa effettuata.

Con tre tesserine completate si ha in omaggio una seduta trifacciale, con 5 una Esposizione Lettino presso il Tropical in galleria Raggio a Rapallo. Dopo, anche le meno belle potranno tornare a «cuccare» in discoteca, come le coetanee «baciate» dalla fortuna.

Il paradiso di Bacco è a Moneglia

Non è certamente un posto consigliato per sostenitori dell'Esercito della Salvezza e di altre leghe che sostengono la temperanza alcolica: l'enoteca «Il Leudo», a Sestri Levante, in via XXV Aprile, è piuttosto il Paradiso per i seguaci di Bacco e del buon padre Noè. Si possono degustare tutte le marche ed i tipi più rinomati di vini nostrani e non. Una scelta vastissima.

L'assaggio dei «Secchi delle 5 Terre» o di certi bianchetti assassini del nostro entroterra va fatto «obbligatoriamente» nel «pirun», uno strumento per bere che i marinai della [illegible] usano da tempo immemorabile e che assomiglia vagamente ad un alambicco [illegible] due lunghi beccucci.

Tracannare da un simile recipiente è un'operazione tutt'altro che facile e che può comportare qualche rischio.

Non si contano infatti i novizi che hanno versato più «succo d'uva» sui vestiti di quanto siano riusciti ad ingurgitarne. Insomma, c'è da stare attenti a non fare figuracce.

A Santa Margherita il «Covo» domina

Posto quasi al confine fra Santa Margherita e Paraggi, in una posizione incantevole data dalla scogliera a picco sul mare, c'è uno dei locali più «mitici» della Riviera di Levante (e [illegible] solo [illegible] essa...).

Si tratta, ovviamente, del «Covo di nord-est», ormai in simbiosi perfetta con il sopraelevato «Covino»: con i due locali il proprietario Lello Liguori è riuscito a far corrispondere i desideri di una serata «in» di due generazioni. Un autentico miracolo.

Al piano sottostante il «Covo» è il regno dei giovani e giovanissimi legati ad un genere prevalentemente «disco»; sopra di esso il «Covino» è diretto principalmente agli...over 30 con l'abbinamento di un ristorante di prim' ordine e danze più «tranquille».

Fra l'altro il «Covino», nell'ultima estate, ha ospitato (iniziativa unica nel suo genere) la squadra locale di calcio della Sammargheritese in ritiro precampionato: ma i risultati della squadra, attualmente, non sono all'altezza del locale...

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Venerdì [illegible] Settembre 1989

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

I genitori protestano per gli aumenti delle tariffe decisi dal Comune

Scuolabus d'oro a Sanremo

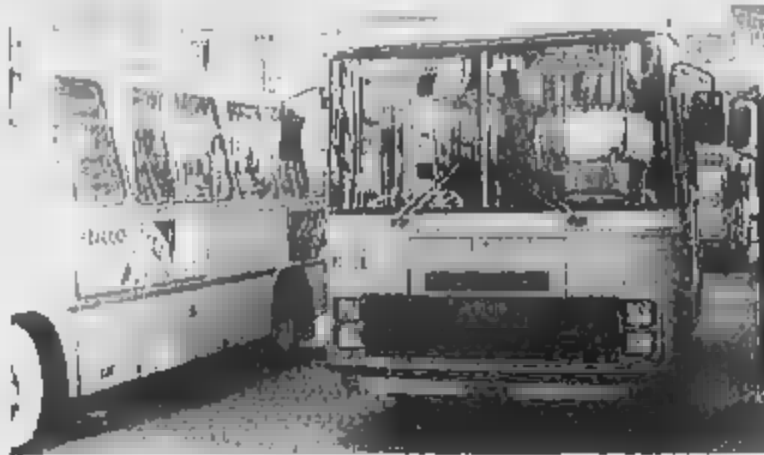
«I nostri figli resteranno a casa»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Più [illegible] 400 famiglie protestano per il «caro ticket» degli scuolabus del Comune. «A fine mese — hanno detto diverse mamme — ci rifiuteremo di pagare l'abbonamento. Le nuove tariffe [illegible] troppo alte. O Palazzo Bellevue azzera subito tutto [illegible] potremo anche rifiutarci in massa di mandare i nostri ragazzi a scuola. Sciopereremo insieme a loro».

La «rivolta del ticket» è scoppiata quando si è saputo che il prezzo del biglietto degli scuolabus del Comune, quelle piccole corriere di colore giallo che quotidianamente assolvono al compito, soprattutto in periferia [illegible] nelle frazioni, di portare i ragazzi [illegible] scuola, era aumentato oltre il 100%.

Lo scorso anno l'abbonamento costava circa 15 mila lire. Quest'anno i genitori per ogni figlio devono sborsare [illegible] mila lire.

«Un'assurdità — ha detto Luigi Ivaldi, capogruppo consiliare del pci — [illegible] si tiene conto che l'abbonamento ai mezzi pubblici costa molto meno. Con le corrie[illegible] o i bus della Riviera trasporti i ragazzi, poi, anziché fare solo due corse giornaliere, possono prendere il mezzo tutte [illegible] volte che vogliono».

Un servizio contestato. Costa troppo viaggiare sui pulmini scolastici?

Molti genitori hanno anche aggiunto: «Chi abita [illegible] frazioni o zone lontane dal centro come San Romolo spesso è costretto [illegible] servirsi sia del minibus giallo del Comune, sia del mezzo della Riviera trasporti. Per [illegible] [illegible] casa nel pomeriggio. Risultato? Occorrono due abbonamenti, quasi 60 mila lire. E' pazzesco».

Le più agitate sono le famiglie [illegible] San Bartolomeo, [illegible] Lorenzo, Verezzo, Poggio, Sanromolo, la Foce.

Un madre ha detto: «Ho due figli. Sapete quanto mi costeranno solo di bus e buoni pasto? Circa 1 milione e 800 mila lire. Un milio[illegible] e 188 mila lire vanno infatti per i buoni [illegible], [illegible] mila lire per i minibus. Bisogna poi aggiungere la stangata libri. Siamo [illegible] crisi [illegible] il bilancio familiare».

E Palazzo Bellevue? La giunta ieri [illegible] affrontato il problema. «Al termine della riunione — ha detto Ivaldi — è stato deliberato [illegible] uniformare il prezzo dell'abbonamento dei minibus gialli a quello dei mezzi pubblici. Cioè [illegible] mila e 300 lire al mese. Però le nuove tariffe decorreranno solo dal 1° novembre».

E per i mesi di settembre ed ottobre? «Secondo la giunta — ha detto Ivaldi — le famiglie dovrebbero pagare la 70 mila lire. Penso sia un errore, le nuove tariffe dovrebbero scattare subito. So di genitori decisi a non pagare».

Tensione anche per gli asili nido. Al Pro Infanzia e nella [illegible] struttura di San Martino, contro [illegible] domanda enorme da parte delle famiglie, i bambini accettati sono solo 36.

«Manca il personale — ha spiegato Daniela Cassini, consigliere del pci — e quindi i genitori sono costretti [illegible] tenersi a casa i figli. Anche se lavorano, anche se hanno grossi problemi. Nel nuovo asilo di San Martino, per esempio, ci sono solo 12 bimbi e 2 insegnanti. La struttura è [illegible] aperta all'ultimo momento per [illegible] perdere 180 milioni del fi[illegible] regionale. Genova infatti [illegible] avrebbe dato [illegible] lira se [illegible] settembre l'asilo non fosse stato funzionante».

I gravi ritardi, spiegano a Palazzo Bellevue, sarebbero dovuti al lento passaggio dalla vecchia alla nuova amministrazione.

Roberto [illegible]

VENTIQUATTR'**ORE**

[illegible]
[illegible] tribunale il [illegible] del piccolo [illegible]

La vicenda di Carmine Costantino, il bambino di otto anni di Imperia tolto ai genitori dai Servizi sociali del Comune, per presunti maltrattamenti, è approdata ieri al Tribunale dei minori di Genova. [illegible] giudice ha interrogato il padre Giuseppe, artigiano edile, e [illegible] madre Rossetta Ilardo, che hanno respinto le accuse: «Siamo vittima di rancori e pettegolezzi, vogliamo bene a nostro figlio» hanno detto. Il bimbo, ora ospite [illegible] [illegible] istituto religioso, sarà sottoposto [illegible] perizia medico-legale e psichiatrica. Entro un [illegible] [illegible] mezzo la magistratura deciderà sulla sua sorte: rientro in famiglia o affidamento. Il [illegible] [illegible] pagina 7 del fascicolo.

[illegible]
[illegible] Domani conferenza sul [illegible]

L'Associazione ligure per la lotta contro il diabete, [illegible] collaborazione con la ripartizione Educazione sanitaria dell'Usl 2, organizza una conferenza sul tema: «Complicanze neurologiche del diabete». Relatrice la dottoressa Giovanna Baldassarre, assistente della divisione Neurologia dell'ospedale di Sanremo. L'appuntamento è per domani, alle 16,30, nella sala degli specchi di palazzo Bellevue.

IMPERIA
[illegible] Danni per una [illegible] di vento

Una vera bufera di vento ha investito ieri mattina Imperia e Diano Marina provocando qualche danno ma senza conseguenze per [illegible] persone: per interventi di emergenza i vigili del fuoco sono stati chiamati [illegible] Diano Marina, in via Generale Ardoino, dove le raffiche aveva divelto l'intera copertura in ondulux di un [illegible] capannone. Altre chiamate ad Imperia, in via Cascione, in via Argine Sinistro, vicino all'Amat, al centro residenziale di Capo Berta, [illegible] piazza Rossini, e in altre località, per rimuovere tegole smosse [illegible] cornicioni pericolanti e per eliminare alberi abbattuti dal vento.

[illegible]
[illegible] Una petizione a [illegible] dei delfini

Una raccolta di firme per la difesa della fauna acquatica: la sede del comando dei vigili urbani, in corso Cavallotti, è [illegible] disposizione [illegible] chi volesse sottoscrivere un documento che intende [illegible] il fenomeno dell'uccisione indiscriminata di delfini e altri cetacei nei nostri mari. Fino ad oggi [illegible] è registrata una massiccia adesione: [illegible] state già raccolte diverse centinaia di firme contro l'uso delle reti pelagiche.

[illegible]
[illegible] [illegible] numero a «La Stampa»

E' cambiato il numero telefonico de «La Stampa»: chi vorrà mettersi in contatto con la nostra redazione di Sanremo dovrà formare il 503003 o il 503004. L'ufficio per la pubblicità, Publikompass, risponde ai numeri [illegible] [illegible] 501556.

Oggi a Imperia

Il piano del porto [illegible] Consiglio

IMPERIA. Dopo la lunga parentesi estiva [illegible] Consiglio comunale è stato convocato per oggi alle 17 in seduta straordinaria d'urgenza: all'ordine del giorno, fra l'altro, la nomina dei rappresentanti del Comune [illegible] [illegible] al consiglio d'amministrazione del Consorzio portuale Imperia-Piemonte, l'approvazione del conto consuntivo 1988 e, soprattutto, [illegible] primo esame dello studio preliminare preparato dalla Italimpianti sul piano regolatore portuale.

E' il documento che deve fornire, fra l'altro, [illegible] direttive per un inserimento razionale nel contesto urbano dell'area San Lazzaro [illegible] altre zone strappate al mare dal riempimento in corso. La relazione definitiva dell'Italimpianti sarà consegnata fra un mese e dovrà fare da base per le scelte urbanistico-edilizie. Una scadenza fondamentale per [illegible] futuro economico-commerciale di Imperia, per la quale è preannunciato un acceso dibattito tra le forze politiche, produttive e sindacali della città. b. v.

Questa mattina [illegible] Sanremo la cerimonia nella Chiesa Russa

Reali di Montenegro addio

Dalla Jugoslavia è giunto il Comitato per il trasferimento delle salme
Un corteo solenne attraverserà le vie Nuvoloni, Battisti e Roma

SANREMO. Stamane alle 11,30, dopo aver riposato in esilio nella cripta della Chiesa Russa di via Nuvoloni per ben 68 anni, i resti dell'ex re del Montenegro Nicola 1° Petrovic, lasceranno per sempre Sanremo, dopo alcune iniziali polemiche tra Sanremo e il governo italiano, [illegible] torneranno [illegible] patria.

Dalla Chiesa Russa partiran[illegible] per la Jugoslavia anche le salme degli altri regnanti del Montenegro: la moglie [illegible] [illegible] [illegible]icola 1°, la regina Milena, e le figlie, le principesse Vjera [illegible] Ksenjia.

A Palazzo Bellevue ieri è giunto dalla Jugoslavia [illegible] «Comitato per il trasferimento delle salme», presieduto dal dottor Branko Kostic e composto da autorità ed una quindicina di giornalisti della televisione, del[illegible] radio [illegible] dei quotidiani slavi e del Montenegro.

La delegazione che presen[illegible] alle cerimonie di oggi è capeggiata da Milos Radulovic, dell'Ufficio [illegible] presidenza della Repubblica di Montenegro, Dragam Vukcevic, presidente del comitato Esteri e Miodrag Lekic, presidente del comitato Scienze [illegible] Cultura del Montenegro.

Dopo i saluti di rito il sindaco Leo Pippione ha ufficializzato [illegible] reso noto il programma delle cerimonie.

Alle 10 di stamane all'interno della Chiesa Russa inizierà, [illegible] rito ortodosso, la solenne celebrazione religiosa.

Alle 10,30 «ringraziamento e saluti ufficiali» alla città di Sanremo da parte delle autorità montenegrine.

Alle 11 le salme dell'ex re Nicola 1°, della moglie [illegible] delle figlie in corteo solenne attraver[illegible] [illegible] via Nuvoloni, via Cesare Battisti e via Roma sino al Monumento ai caduti.

Presenzieranno le massime autorità della Provincia, scolaresche, gonfaloni dei Comuni. Alle 11,30, dopo brevi interventi del sindaco Leo Pippione ed autorità, le spoglie reali proseguiranno per Genova da dove, [illegible] un aereo militare, raggiungeranno Bari.

[illegible] capoluogo pugliese, nel pomeriggio, nella Cattedrale di San Nicola si svolgerà una solenne celebrazione religiosa. In serata le salme e le delegazioni ufficiali [illegible] Sanremo e del Montenegro s'imbarcheranno [illegible] [illegible] panfilo per Antivari.

Sabato 30 settembre il corteo funebre attraverserà, come in pellegrinaggio, i centri slavi [illegible] Troiza, Njegusi [illegible] raggiungerà l'antica capitale Cettigne.

Domenica 1° ottobre le salme dell'ex sovrano [illegible] della famiglia saranno esposte al pubblico nel Palazzo del Governo. Successivamente i feretri raggiungeranno la chiesa antica di Cipur dove saranno tumulati [illegible] tutti gli onori.

Per i funerali [illegible] stamane sono attesi a Sanremo, tra gli altri, personaggi di Casa Savoia, parenti stretti [illegible] discendenti [illegible] Nicola [illegible] Milena del Montenegro. Si tratta [illegible] Marina Doria, moglie del Principe [illegible] Napoli Vittorio Emanuele, di Maria Pia, la primogenita di Umberto, l'ulti[illegible] re d'Italia, ed altri figli [illegible] nipoti di teste incoronate.

[illegible] parla anche [illegible] una possibile presenza ai funerali della principessa Carolina di Monaco.

Nella Chiesa Russa di via Nuvoloni, [illegible] [illegible] [illegible]ei reali del Montenegro, ieri pomeriggio il «Comitato per [illegible] trasferimento delle salme» ha posto una placca con i dati relativi alla sepoltura ed [illegible] trasferimento di Nicola 1°, Milena [illegible] delle loro due figlie.

Il sindaco Pippione, che seguirà con [illegible] ristretta delegazione di Sanremo i 4 feretri sino a Cettigne, stamane inaugurerà nei giardini della Chiesa Russa due busti bronzei di Vittorio Emanuele [illegible] e della regina Elena, figlia dei reali del Montenegro che lasciò [illegible] suo paese per venire in Italia [illegible] sposare l'allora principe Vittorio Emanuele, primogenito [illegible] Umberto e di Margherita.

Vittorio Emanuele salì al trono nel 1900 dopo l'assassino del padre avvenuto per mano dell'anarchico Gaetano Bresci a Monza dove il re d'Italia si era recato per assistere [illegible] una manifestazione sportiva.

[r. b.]

Tempo di vendemmia. Annata a ombre e luci per i vini della Riviera

A Imperia si rinnova in piazza Goito il caratteristico mercato legato alla vendemmia

Alla fiera dell'uva, prima che scompaia

Un rito antico quasi soppiantato dalla compravendita nelle vigne

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] Jean-Baptiste Grenouille, [illegible] protagonista del romanzo «Il profumo», [illegible] tedesco Patrick Suskind, si fosse [illegible] a passare in questi giorni in piazza Goito, o piazza Maresca a Imperia, avrebbe certamente inventato un'altra delle [illegible] diavolerie, una di quelle essenze che lo hanno fatto poi finire sulla forca. Il profumo che viene dalle [illegible] d'uva accatastate [illegible] sull'altra per il mercato che si tiene ogni anno e si chiude intorno alla metà d'ottobre, è talmente forte e inebriante che non solo il povero Grenouille, che aveva un olfatto sopraffino, ne sarebbe rimasto stordito.

Quest'uva, che verrà rivenduta a 700, anche a 750 lire al chilo, ha fatto viaggi di centinaia [illegible] chilometri per giungere, un po' a tutte le ore, al mercato d'Imperia. Tir da 250 quintali arrivano nello spiazzo al mattino presto, qualcuno la notte. Le loro targhe recano sigle di province abruzzesi, pugliesi e toscane. I nomi dei vitigni [illegible] quelli che poi si trovano sulle etichette delle bottiglie che [illegible] comprano al supermercato: Sangiovese, Montepulciano, Trebbiano Bianco.

Romano Bonavera, che ha un deposito proprio in piazza Goito, si aggira tra [illegible] [illegible] [illegible] l'aria insoddisfatta e stanca: «Non si vende più come una volta, [illegible] la fatica è la stessa. Siamo qui dalla mattina alle [illegible]ve fino alla sera alle sette [illegible] tutto per guadagnare solo venti o trenta lire il chilo».

«Romano, vieni un po' qui», una [illegible] lo chiama e lui corre: l'uva non può attendere. C'è da misurare la gradazione alcolica con il mostimetro del tipo «Babo», una specie di termometro immerso nell'acqua: «Dodici gradi, sì, va bene. Quest'anno la qualità sembra buona, ma ci sono state annate in cui non si raggiungevano i dieci».

A chi viene venduta tutta quest'uva (un migliaio di quintali smerciati in questi primi otto giorni)? «A privati della zona, qualcuno che vuole produrre un po' di vino per sé. Magari qualche cassetta va a finire, a prezzo scontato, sulla tavola di qualche massaia che vuole fare la scorta per la famiglia numerosa».

Tempo fa, fu scoperta una truffa, in Toscana, di vino da tavola spacciato per Brunello di Montalcino, un fatto isolato che però ha dato la stura a episodi di ben altra gravità. Imperia [illegible] forse una piazza poco importante, ma ora che alcuni dei vini di [illegible] hanno ricevuto l'investitura Doc può risultare appetibile. Orazio Sappa, direttore della Camera [illegible] Commercio, non nasconde [illegible] certa preoccupazione: «Ci vogliono più controlli perché [illegible] pericolo di mistificazioni [illegible] reale. Il [illegible] vino è richiesto moltissimo, ed è il più [illegible] Non roviniamo tutto quello che di buono abbiamo costruito».

Può accadere che quest'uva piazzata al mercato [illegible] così poco prezzo, dal Centro [illegible] Sud Italia, non vada dove dovrebbe andare? Bonavera non ci sta: «Ci lascino in pace: se dovessimo parlare noi! Pago otto milioni all'anno di plateatico per cosa? Il Comune non ci ha ancora concesso un'area adeguata e attrezzata, gli spazzini non puli[illegible] [illegible] dobbiamo arrangiarci; in più siamo malvisti». Non vogliono il mercato dell'uva i commercianti di piazza San Giovanni, che [illegible] [illegible] posto vedrebbero meglio parcheggi per le auto, ma anche i venditori delle bancarelle del mercoledì [illegible] del sabato hanno chiesto che venga trasferito.

Dice Ennio Magaglio, grossi[illegible] «Noi saremmo disposti a spostarci anche subito, ma temo che il Comune non abbia [illegible] un'area dove piazzarci, né i soldi per creare strutture adeguate. Perciò siamo qui. Antigienico il mercato? Ma se a volte si trova di tutto già nell'uva, tra antiparassitari [illegible] altri prodotti [illegible] dai contadini».

Un mercato piccolo piccolo, che non può essere nemmeno lontanamente paragonato a quelli piemontesi e che, [illegible] que, innesca sempre polemiche. Tra l'altro, è una tradizione che anche nei centri agricoli più importanti sta scomparendo, come rivela lo [illegible] Sappa, che ha dei ricordi legati al mercato dell'uva di Alba: «Non ci [illegible] confronti, quello [illegible] tutta un'altra cosa, ma anche in quelle zone è una pratica destinata presto a essere soppiantata dal trasporto a domicilio»

Maurizio Vezzaro

A Sanremo sanità allo sbando, crescono le proteste degli utenti

[illegible] i mali dell'ospedale

E la magistratura indaga sui disservizi

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Inchieste della magistratura (sul Servizio di salute mentale, sull'assenteismo all'Uffigio igiene e sui tempi di attesa per le analisi), proteste e esasperazione tra gli utenti, malcontento anche nel personale medico: l'ospedale di Sanremo è un piccolo specchio dei tanti mali della sanità italiana. Ma se molti disservizi e carenze hanno cause lontane (la burocrazia, il problema delle assunzioni), altri sembrano legati a fattori locali, a contestati criteri di gestione, anche al vuoto politico-amministrativo che si è venuto a [illegible] al vertice dell'Usl.

Tra i settori sotto accusa, il Servizio materno infantile. Scrive Rodolfo Borile, di Sanremo, padre di un bambino di [illegible] anni portatore di handicap: «Ogni giorno ci si scontra con [illegible] gravissime e intollerabili, in particolare per quanto riguarda la fisioterapia, fondamentale per pazienti [illegible] problemi senso-motori. La terapia domiciliare [illegible] viene effettuata per [illegible] di personale, quella ambulatoriale si limita a due ore settimanali e neppure per tutti. Gli utenti sono almeno una trentina, [illegible] l'unica fisioterapista non viene [illegible] sostituita quando è in ferie o assente per malattia».

Prosegue la lettera, inviata anche all'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, e alla procura della Repubblica di Sanremo: «L'assistenza neuropediatrica è pressoché inesistente, per cui i genitori devono accollarsi le spese e il disagio della ricerca di specialisti fuori zona. E' stato effettuato un concorso per l'assunzione di tre persone, ma finora l'organico non è stato ampliato». La protesta riguarda anche il modo con cui vengono eseguite le analisi del sangue dopo che il Comitato di gestione dell'Usl ha «congelato» le convenzioni con i laboratori privati per aver esaurito i fondi a disposizione per il 1989.

Scrive l'utente: «Per l'effettuazione del prelievo ci sono attese di ore, ma il fatto più grave è la [illegible] professionalità del personale: una prima volta al ritiro del referto la maggiore parte degli esami non era stata compiuta per il mancato inserimento dell'anticoagulante nella provetta, una seconda non è stato svolta un'analisi particolare perché [illegible] disponibile il reagente. In un'altra occasione non è stato compiuto il prelievo a causa dell'assenza del pediatra, e mi sono rassegnato ad accompagnare mio figlio in un laboratorio privato, a mie spese». Lamentele ed esasperazione tutt'altro che isolate, anzi inserite in un coro di proteste ogni giorno più ampio.

Replica il dottor Giuseppe Vignoli, primario del reparto di Ostetricia e responsabile del servizio Materno infantile: «E' vero, mancano i fisioterapisti, e la carenza riguarda anche l'ortopedia e il servizio di riabilitazione. Purtroppo il problema è amministrativo: le assunzioni sono bloccate, coprire i vuoti è quasi impossibile. Lo scorso anno era stato firmato un contratto a tempo con una specialista esterna, ma l'iniziativa è stata bloccata dal Comitato regionale di controllo».

Quanto sia difficile ottenere un'assistenza adeguata in ospedale lo dimostra un altro episodio rivelato da Vignoli: «Dal maggio '88 l'ecografo del reparto di Ginecologia non funziona più, e non siamo ancora riusciti a sostituirlo. Alle nostre richieste, l'assessore Josi ha risposto che occorre attendere un appalto regionale: stiamo ancora aspettando».

In base alla nuova pianta organica dell'Usl 2 fissata dalla Regione, sarebbero possibili, a partire già da oggi e nell'arco di tre anni, 117 assunzioni di tecnici e assistenti. [illegible] finora quasi nulla è stato fatto. Denuncia la Cgil-sanità, in una lettera firmata dal segretario Luigi Petrillo e inviata al Comitato di gestione: «La ridotta attività degli ambulatori convenzionati esterni richiede il potenziamento dei servizi pubblici. Ma l'amministrazione sanitaria sanremese continua ad accumulare pesanti e ingiustificati ritardi, costringendo i pazienti a lunghe at[illegible] sia per i ricoveri che per gli esami. Nel [illegible] analisi sono in servizio 18 persone, ne servono altre ventinove; in Radiologia occorre passare da venti a 38 dipendenti; per il Servizio di recupero e rieducazione funzionale sono necessarie 21 assunzioni. Coprire i vuoti d'organico è possibile, esistono già le graduatorie». Rispondono al Comitato di gestione: «Non è così semplice: la Regione da un lato ci consente di ampliare gli organici, dall'altro avverte che non possiamo spendere altri soldi. L'anno scorso, ad esempio, ad ottobre ci ha comunicato che dal nostro bilancio avrebbe defalcato otto miliardi. E allora?».

Claudio Donzella

ELEZIONI

La politica prima della salute

L'assemblea dell'Usl 2, cioè l'organismo che governa la sanità sanremese determinando i programmi ed eleggendo il Comitato di gestione, non esiste più dall'aprile scorso, quando è [illegible] sciolta in vista del voto amministrativo a Sanremo. Per due volte il presidente della Regione ha fissato la data delle elezioni per il rinnovo (prima a luglio, poi all'inizio di settembre), ma l'appuntamento è saltato perché il Consiglio comunale della città dei fiori non si era ancora insediato: i partiti di maggioranza (dc, psi, psdi e pli) stentavano a raggiungere l'accordo per formare la nuova giunta. Il voto per la costituzione dell'assemblea dell'Usl è così slittato al 16 ottobre. L'altra sera si sono chiusi i termini per la presentazione delle liste. Alle urne saranno chiamati, per eleggere i 40 membri dell'assemblea, i consiglieri comunali dei 15 centri del comprensorio sanremese, divisi in tre collegi. L'assemblea dovrà poi nominare il Comitato di gestione: la dc rivendica la presidenza e fa il nome di Giovanni Pompeil, ma potrebbe anche concordare la conferma di Parise. Accusa Luigi Ivaldi, capogruppo del pci: «Ritardi e lotte di potere hanno conseguenze pesanti: ad esempio, non è stato possibile approvare il programma di attuazione del piano sanitario regionale, il compito più importante dell'assemblea».

NOTIZIE**FLASH**

SANREMO
Lavori interminabili in corso Inglesi

Ancora disagi per la prosecuzione dei lavori (nella foto di Manrico Gatti) che rendono difficoltoso il traffico in corso Inglesi, nei pressi della [illegible] dei carabinieri. Gli automobilisti si trovano da mesi di fronte ad una strettoia, dovuta ad uno scavo per un intervento di risanamento su alcune tubature danneggiate. Il senso alternato, che interessa un tratto di alcune decine di metri, è stato causa di numerose proteste.

IMPERIA
Riunione del Comitato Villa Grock

Quale sarà il destino di Villa Grock? Domani alle 11,30, si riunisce presso la sala giunta del Comune di Imperia il Comitato per Villa Grock, composto da tredici associazioni cittadine, interessate alle sorti della palazzina e del suo parco, appartenuti al più grande clown di tutti i tempi. Scopo dell'incontro è quello di illustrare le proprie finalità e presentare proposte per l'acquisizione del complesso.

IMPERIA
Un [illegible] per il lavoro femminile

«Per il lavoro, ricomincio da me»: è lo slogan di una iniziativa, [illegible]rata dal Comune, attraverso l'assessorato alla Condizione femminile, e con la collaborazione della Regione. Si tratta di un corso che ha lo scopo di offrire alle donne informazioni e un supporto tecnico per aiutarle a trovare un'occupazione. Avrà inizio lunedì, durerà cinque settimane per complessive 100 ore ed è completamente gratuito. Alla prima edizione, la primavera scorsa, [illegible] ottenuto una cinquantina di domande di iscrizione e un largo [illegible]so.

[illegible]
Annullato il concerto di Ayo

E'stato annullato il recital che il violinista spagnolo Felix Ayo e il violoncellista Luca Signorini avrebbero dovuto tenere domani alle 21, al centro Culturale Permanente di Porto Maurizio, nell'ambito del IX Festival d'Imperia. Il concerto è sfumato per la concomitanza di un altro evento musicale cittadino: alle 21, infatti, sempre a Porto Maurizio, in piazza Duomo, si esibirà la banda dell'Esercito.

[illegible]
Restauro per palazzo [illegible]

Prende il via l'opera di restauro dell'antico palazo Nota, che si affaccia sull'omonima piazza e che è stato sede del Comune per oltre due secoli: l'amministrazione ha consegnato recentemente i lavori alla ditta appaltatrice, per una spesa di oltre 200 milioni. Saranno rifatti il tetto, l'intonaco e le grondaie, verranno in seguito rinnovati i tre piani del prestigioso edificio.

[illegible]
Iniziativa dell'Arci contro il razzismo

L'Arci Nova d'Imperia ha inviato in questi giorni, a ogni sindaco della provincia, una bozza d'ordine del giorno sul tema del razzismo, da discutersi nei Consigli comunali. L'iniziativa s'inquadra nel progetto «Africa Insieme» che si propone «di combattere ogni forma di razzismo per la costruzione di una società multirazziale e plurietnica». Tra i suggerimenti, quello di far partecipare gli stranieri alla vita politica locale.

Castelvecchio in attesa di negozi e parcheggi

Quartiere bloccato

Il piano particolareggiato è sempre fermo in Regione
«La gente è esasperata, anche le case non si possono toccare»

IMPERIA. Il Comune di Imperia lo ha adottato dal 10 gennaio dell'85 e, dopo aver esaminato anche le controdeduzioni nell'ottobre '86, lo ha trasmesso a Genova il 17 febbraio dell'87: ma sono passati oltre due anni e mezzo, e ancora la Regione non ha restituito il Piano particolareggiato di Castelvecchio.

E dello strumento urbanistico c'è assoluto bisogno per regolamentare meglio l'a[illegible] del popoloso quartiere (oltre 5000 abitanti) situato alle porte di Oneglia, per chi percorre la statale 28 del Piemonte.

L'area interessata è quella compresa fra le vie Argine Sinistro, Andreoli, Cesare Battisti e Nazionale. Carlo Zanchi, presidente della quarta circoscrizione, è esasperato e protesta:

«C'è tutto [illegible] rione da urbanizzare razionalmente, ci sono cooperative che da tempo vogliono costruirsi la casa, ci sono cittadini che attendono di poter ristrutturare la vecchia abitazione. [illegible] tutto rimane fermo perché manca l'approvazione regionale. Non so come interpretare questi ritardi, certo non si può parlare di efficienza amministrativa».

Da informazioni ufficiose, sembra che il Comitato tecnico urbanistico si accinga a discutere il piano in una prossima riunione, fissata per ottobre.

Zanchi è scettico: «Avevano detto la [illegible] cosa anche due anni fa».

Fulvio Vassallo, vicesindaco di Imperia e [illegible] ai Lavori pubblici, è sconcertato: «E' un caso incredibile, la gente ha ragione di lamentarsi. Lo scorso anno, ho chiesto notizie a Genova: mi hanno risposto che c'erano ancora 12 pratiche da esaminare, prima della nostra. Di questo passo, quando si andrà a finire?».

A Castelvecchio, la popolazione è sempre più furibonda, per questa lentezza inspiegabile. Senza il piano particolareggiato, il quartiere rischia di soffocare.

Conferma Vassallo: «E' vero, lo strumento indicava alcune risposte alle esigenze della zona. Prima fra tutte, la necessità di risanare i vecchi edifici disseminati lungo via Nazionale: con [illegible] variante agli indici, veniva data la possibilità di aumentare le cubature, per poter ricavare servizi igienici decorosi negli immobili più fatiscenti».

Ma si attendono anche altri progetti, come quelli relativi all'edilizia pubblica e convenzionata, concentrata quasi tutta qui, e alla nuova scuola media, dal momento che l'attuale è piccola e insufficiente.

E aggiunge Zanchi: «Castelvecchio manca di un centro commerciale, nonostante sia il solo territorio pianeggiante della città, che ha ancora abbastanza disponibilità di spazi per servizi, parcheggi e verde [illegible]. I commercianti sono pronti a costituire una cooperativa e reperire locali idonei. Chi ha il negozio lungo la statale, lavora sempre meno: nessuno si ferma, perché trovare un posteggio è diventato difficilissimo».

Si spera che nei prossimi mesi la pratica si sblocchi. Il Comune farà altre pressioni su Genova, nella speranza che la Regione finalmente capisca.

(s. d.)

Convegno nazionale della categoria

I commercialisti riuniti a Sanremo

SANREMO. Piazza Bresca invasa da centinaia di commercialisti: ieri sera tutto esaurito nei ristoranti che fanno corona alla piazzetta marinara. Il quarto congresso del sindacato nazionale ragionieri commercialisti ha festeggiato così, [illegible] una ricca cena a base di pesce, l'approdo a Sanremo e la prima densa giornata di lavori.

Un meeting di tre giorni che si concluderà domani sera all'Ariston, con l'elezione dei nuovi componenti del Comitato direttivo. «Una professione che cambia per un'Europa che cambia» è il filo conduttore per giungere a dare una prima risposta a quale saranno le caratteristiche e le prospettive della professione, nell'ottica della prossima integrazione europea.

Il sindacato nazionale ragionieri liberi professionisti (fondato a Milano nel 1950) è l'unica espressione sindacale della categoria: raccoglie circa seimila iscritti (sui 22 mila operatori del settore) di cui [illegible] delegati al congresso. Di qui l'importanza del dibattito di questi giorni: [illegible] affrontati temi di grande rilevanza per la categoria, legati in particolare agli aspetti legislativi della regolamentazione della professione. Partecipano anche, nella veste di ospiti d'eccezione, gli onorevoli Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, e Stefano De Luca, sottosegretario del ministero delle Finanze. Sono stati invitati inoltre il senatore Andrea Margheri, responsabile del pci per le libere professioni e gli onorevoli Manfredo Manfredi (dc) e Giuseppe Rubinacci (msi).

La giornata di domani sarà dedicata alla presentazione ed alla votazione delle mozioni congressuali conclusive e al rinnovo delle cariche del direttivo, per il triennio '89/92. Oggi invece continuano le relazioni: [illegible]toregolamentazione della categoria, associazionismo e responsabilità del professionista. Questa mattina, alle 9, i colletti bianchi dei commercialisti invaderanno Dolceacqua, per [illegible] visita all'entroterra. Domani serata con l'orchestra sinfonica al Parco Alfano.

(m. p.)

[illegible]

Sapore [illegible] a [illegible]

Marrsa Moglia, nella foto, insegnante di danza indiana, terrà uno spettacolo di «Bharata Natyam», la danza classica del tempio, originaria del Sud dell'India, domani alle 21,30, presso il Circolo Culturale Immaginaria (Teatro Bajazzo), in via Carducci, a Porto

Un progetto della Provincia per fornire consulenza su scuola e lavoro

Imperia, un'agenzia [illegible]

Primo obiettivo la lotta alla disoccupazione

IMPERIA. Garantire funzioni integrate di informazione, orientamento, consulenza e valutazione delle problematiche su scuola, lavoro e tempo libero: è il principale obiettivo del progetto «Agenzia giovani» in via d'elaborazione nell'Imperiese e per il quale si stanno intensificando gli incontri e le consultazioni a cura degli esperti dell'Upi (Unione province d'Italia) per incarico dell'amministrazione provinciale.

Dell'interessante programma si torna a parlare oggi a Sanremo e Imperia. A Sanremo, con inizio alle 15,30 a Villa Nobel, sono convocate le associazioni di volontariato che si occupano in modo particolare dei disagi giovanili (tossicodipendenze, handicap). A Imperia, alle 20,30, nella sala del consiglio della Provincia, in via Matteotti, si [illegible] i gruppi e le associazioni giovanili costituite nel territorio provinciale.

«Obiettivo degli incontri è quello di definire una tipologia d'intervento sulla scorta delle indicazioni del progetto elaborato a livello nazionale dall'Unione province d'Italia, che tenga conto delle caratteristiche specifiche del Ponente» spiegano in Provincia. Si giunge a questa [illegible] serie di riunioni dopo nu[illegible]e consultazioni a livello di forze politiche, sindacali, economiche e produttive che si sono svolte a luglio.

I confronti continueranno con tutti gli organismi, i gruppi e le associazioni interessate: le problematiche al centro del dibattito sono molto sentite in provincia dove i disoccupati, in alcuni periodi dell'anno (quando non ci sono sbocchi in occupazioni stagionali), sono di poco al di sotto delle diecimila unità. In provincia vi sono inoltre [illegible] mila studenti (fra superiori, medie ed elementari)

Il progetto pilota dell'Upi per le politiche giovanili, illustrato ufficialmente a Roma nel giugno scorso (per la Provincia di Imperia alla presentazione aveva partecipato l'assessore alla Pubblica istruzione Lorenzo Viale) è articolato in due fasi. Prevede la costituzione di un'«Agenzia nazionale» (operativa a livello italiano e Cee) «con compiti di ricerca, progettazione, reperimento risorse integrate, produzione di servizi per le Province e punto di riferimento [illegible] centro di documentazione».

Su scala provinciale l'obiettivo è quello di istituire in alcune province, allargando poi il discorso a tutte le regioni, apposite Agenzie Giovani con compiti di informazione, orientamento e consulenza».

Chiaro e molto vasto è il campo dei servizi che potrebbero essere assicurati da questo organismo in [illegible] provincia [illegible] quella di Imperia dove interventi coordinati a favore dei giovani sono attesi da tempo: informazione sui principali interessi giovanili (servizi sociali e sanitari, scuola, occupazione, tempo libero); consulenza specializzata anche per quanto riguarda le pari opportunità, i diritti civili e i disagi; premessa per la creazione di sportelli d'informazione decentrati [illegible] scala comunale; agevolazione nelle procedure di ricerca di risorse pubbliche locali. Nel 2° colloquio nazionale (previsto a Palermo in gennaio) organizzato per fare il punto della situazione, si parlerà anche degli sviluppi del progetto imperiese, con l'intervento di rappresentanti del Governo, della Cee e del Consiglio d'Europa. A Imperia è previsto invece, sempre nel '90, un Convegno per la presentazione delle relazione sull'attuale fase di elaborazione.

Fulvio Damele

Velieri d'epoca

A Radio Due [illegible] [illegible] Imperia

IMPERIA. Con una puntata quasi interamente dedicata al recente raduno di yacht d'epoca, si conclude oggi pomeriggio [illegible] Radio Due «Alla luce del [illegible]le», fortunato ciclo di trasmissioni sugli aspetti più interessanti ed anche meno conosciuti della Liguria. Condotta per [illegible] settimane dall'imperiese José Scanu, che alterna l'attività radiofonica a quella di chitarrista, la rubrica è stata trasmessa tutti i venerdì dalle 14,30 alle 15. La puntata odierna è [illegible] realizzata a bordo della goletta «Lady Ellen», ed avrà come sottofondo i caratteristici rumori della navigazione. L'ing. Riccardo Agnesi, uno dei titolari dell'azienda che è fra gli sponsor del raduno, parlerà della storia della sua famiglia e della sua industria pastaria, legata al mare anche da quando, nel secolo scorso, i brigantini dalla Russia trasportavano il grano a Oneglia.

(m. v.)

Da domenica via alle battute nell'Imperiese, tornano le polemiche

Cinghiali, solita bagarre

I cacciatori accusano la Provincia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Duemilacinquecento fucili contro millecinquecento cinghiali: domenica, [illegible] la ripresa dell'attività venatoria, tornano in campo le squadre dei «cinghialisti». Anche quest'anno il con[illegible] anticipo: una modifica dell'ultima [illegible] al regolamento per l'esercizio della caccia al cinghiale sposta dal primo [illegible]vembre al primo ottobre l'uscita in campo delle doppiette. [illegible] misura della Provincia per controllare l'esuberante p[illegible]lificità dei suini selvatici: non pochi infatti [illegible] gli agricoltori che ogni anno devono fare i conti con le scorribande notturne dei grossi vegetariani setolosi che, quando il bosco non soddisfa le loro esigenze alimentari, si spingono nelle vigne e negli orti dei paesi vicini.

«Il cinghiale è un animale opportunista — spiega il vicecomandante provinciale del Corpo forestale, Roberto Pavan — E' arrivato nei nostri boschi non molti decenni fa, spinto da grossi incendi nelle regioni francesi. E' riuscito ad adattarsi perfettamente, grazie anche al progressivo abbandono delle attività agricole (i terreni incolti [illegible] il suo regno). Mangia di tutto, soprattutto i frutti di stagione o gli ortaggi dei poderi vicini al bosco». Le battute di caccia si svolgeranno sotto l'occhio attento degli uomini della Forestale: una misura di prevenzio[illegible] più che necessaria, dal momento che dall'inizio dell'estate [illegible] la Regione ha proclamato [illegible] stato di grave pericolosità in relazione agli ultimi devastanti incendi. Pavan raccomanda molta prudenza: «E' assolutamente vietato accendere fuochi. I boschi sono molto secchi e i prossimi giorni si annunciano molto ventosi: basterebbe la minima disattenzione a causare un disastro». Il ritratto [illegible] «cinghialista», tratteggiato da chi da anni sorveglia i boschi, non lascia però spazio a facili accuse di vandalismo e piromania: «In genere — commenta ancora il vicecomandante — chi caccia il cinghiale è un ottimo conoscitore dell'ambiente in cui si muove e sa che [illegible] incendio comprometterebbe l'intero patrimonio faunistico». In ogni caso, massima prudenza: vietato cedere alla tentazione di un fuocherello per riscaldarsi nelle lunghe ore di appostamento.

Sempre più numerosi. Nell'entroterra il numero dei cinghiali è in aumento

Anche un sindaco si troverà nei prossimi giorni «al passo» fin dall'alba, fucile in spalla e divisa mimetica: Luigi Capponi, pri[illegible] cittadino di Triora. Il sindaco muove alcune critiche alla gestione provinciale dell'attività venatoria: «I Comuni montani sono tagliati fuori da ogni decisione: noi sindaci non veniamo consultati nemmeno per scelte delicate, come l'assegnazione delle aree di caccia alle 100 squadre della provincia. Sarebbe logico dare la precedenza in ogni zona ai residenti, invece capita che molte volte bisogna trasferirsi in boschi lontani e magari più poveri [illegible] selvaggina». Una questione che trova larga eco in un mondo di continue contestazioni alle scelte della Provincia. Proprio in questi giorni l'avvocato Aldo Prevosto si occupa di un ricorso al Tar da parte di un cinghialista deluso: «Il mio cliente — spiega l'avvocato — [illegible] uno dei tanti a contestare il regolamento per la [illegible]ccia al cinghiale. [illegible] particolare l'articolo tre». Un articolo che riguarda la formazione delle squadre e l'assegnazione dei lotti di bosco ad ogni gruppo di cacciatori, designando la Provincia [illegible]e unico giudice in materia: «In caso di controversia, l'amministrazione provinciale convoca i capi squadra e, previa loro consultazione, decide in modo insindacabile». E' proprio il termine «insindacabile» a suscitare il malcontento dei cinghialisti: i cacciatori chiedono, in definitiva, di partecipare più attivamente all'assegnazione dei lotti.

Commenta l'avvocato Prevosto: «Se il nostro ricorso fosse accolto, potrebbe essere messa in discussione la legittimità di tutte le assegnazioni. Quello che dà luogo a un malcontento che dura da anni è l'insindacabilità e la non motivazione dell'atto amministrativo». Tra le proposte, per evitare le liti che coronano ogni anno l'inizio della caccia, quella di Silvano Capponi, cacciatore: un'assemblea dei capisquadra che partecipi ai preparativi per la stagione venatoria.

Non solo l'attesa estenuante del [illegible] per imbracciare il fucile, ma anche una sottile guerra burocratica sembra dunque avvelenare il clima della caccia al cinghiale: dietro le quinte molta insoddisfazione. Dall'Ufficio caccia e pesca di Imperia voci tese a ridimensionare [illegible] proteste: «Ogni anno la stessa storia — dice il dottor Giuseppe Carrega —. C'è sempre qualcuno scontento, ma il magistero della Provincia segue dati oggettivi: purtroppo i cacciatori sono poco informati».

Michele Polcino

Un piano per l'illuminazione pubblica

E' già pronto un pi[illegible] per la prossima illuminazione natalizia: la suggestiva coreografia che ogni anno abbellisce le strade del capoluogo della Valle Argentina sarà anche questa volta il frutto della collaborazione tra Comune e commercianti. Nei giorni scorsi, infatti, si sono incontrati a Molini [illegible] Triora i rappresentanti dell'Unione Commercianti e della Confesercenti per rinnovare l'impegno della categoria e rendere più attraenti le strade della città in occasione del [illegible].

[illegible] brace

Ancora sagre nell'entroterra d'Imperia. A Torre Paponi, frazione di Pietrabruna, per festeggiare i santi patroni Cosma e Damiano, questa sera, alle 21, serata gastronomica e danze con l'orchestra «Valle Bormida». A Bestagno, vicino a Pontedassio, in occasione della festa [illegible] San Michele, sagra della carne alla brace e musica con il complesso [illegible] Calypso».

[illegible] di [illegible] dialettale

Domani alle 21 nella sede della Società operaia in frazione Grimaldi, sarà di scena [illegible] Cumpagnia du teatro ventimigliuso [illegible] la commedia «Pescavu de cana», tre atti di Azzaretti. L'appuntamento è importante non solo per gli organizzatori e i soci della società, [illegible] anche per tutti gli amanti [illegible]lle rappresentazioni dialettali, considerata la carenza di spazi e occasioni per manifestazioni culturali, ed in particolare teatrali, nella città di confine. L'ingresso è gratuito.

Trasferta veneta [illegible] l'Auriveu

Bilancio molto positivo quello del sestiere Auriveu, dopo i successi riportati nell'Agosto medievale ventimigliese. Primi con gli sbandieratori durante l'Astaludo e secondi tra i tamburini, i rappresentanti [illegible] sestiere si sono distinti anche a Cittadella (Padova) in occasione della Tredicesima edizione della Festa della zucca, una manifestazione in continua evoluzione, con una delegazione di [illegible] trentina di persone: sbandieratori, tamburini e figuranti del corteo storico.

BRIGA
Mobilitazione per salvare le trote

Allarme per le trote a causa dell'eccezionale siccità. La società di pesca App La Lavenza, i guardiapesca, i pompieri e alcuni volontari si sono prodigati nelle ultime settimane per salvare molte trote rimaste imprigionate tra le pietre [illegible] greto in alcuni punti del fiume Roya e dei suoi affluenti. Quattrocentocinquanta sono state tratte in salvo, ma circa una cinquantina erano ormai spacciate, uccise dall'asfissia.

Ventimiglia, la frazione sollecita il Comune

La sfida di Ville

Il Comitato di quartiere alle prese con cronici problemi
«La strada è dissestata, l'illuminazione carente»

VENTIMIGLIA. L'ultimo comitato di quartiere nato a Ventimiglia è quello di Ville-Calandri. Costituito alla fine di giugno per cercare di risolvere o almeno farsi portavoce dei molteplici problemi che affliggono la frazione, ha iniziato la propria attività prendendo contatti con l'amministrazione comunale.

Dice il presidente Marco Lorenzi: «La strada finalmente è stata quasi interamente pulita da erbacce e cespugli dopo anni di completo abbandono. Ora occorre ancora sgombrare i detriti [illegible] piccola f[illegible] ed estirpare gli ultimi cespugli. E' [illegible] lavoro di poco conto e il sindaco ci ha assicurato che verrà eseguito».

I problemi pi[illegible] urgenti e non di facile soluzione sono le fognature, l'acquedotto, oltre alla strada cosparsa [illegible] avvallamenti e buche, che moltiplicano i disagi di una viabilità già precaria anche a [illegible] della mancanza di guard-rail di protezione e della carreggiata stretta.

«Il sindaco Albino Ballestra — dicono al comitato di quartiere — ci ha assicurato che il progetto per le fognature è già pronto e che nel quadro del risanamento igienico-sanitario del Comune anche questo problema sarà risolto in tempi non lunghi. Per l'acquedotto ci è stato detto che la questione è più complicata e che si stanno studiando le possibili soluzioni».

Ville-Calandri è un quartiere con case sparse in una zona tra le più belle della città. Negli ultimi anni le costruzioni sono cresciute, mantenendo però un'immagine di borgo. Anche l'illuminazione è una necessità, però si può fare poco. «Avevamo suggerito — spiega il presidente — [illegible] usufruire dei p[illegible] della luce che sono vicino alla strada per installare altri lampioni, chiedendo all'Enel il permesso. Sembra però che questa soluzione non [illegible] possibile per questioni burocratiche. Purtroppo non ci sono quindi che prospettive vaghe».

La speranza degli abitanti, circa 600, è che almeno l'ultimo tratto di strada venga sistemato e che si intervenga per colmare le buche. Inoltre si chiede che vengano messe griglie [illegible] scarico per evitare allagamenti quando piove. «I problemi sono molteplici — conclude Lorenzi — però qualcosa si è mosso dopo i nostri interventi. Almeno buona parte della strada è stata pulita, [illegible] già qualcosa. Ora speriamo nella risoluzione degli altri nodi irrisolti, che sono certamente più laboriosi e richiedono anche spese di un certo rilievo. Possiamo contare sulla collaborazione di tutti gli abitanti, perché già molti hanno provveduto ad incanalare le acque di scarico. Ora speriamo che l'amministrazione si preoccupi della strada comunale».

Un sopralluogo effettuato dall'ingegnere del Comune e dai responsabili dell'ufficio tecnico ha permesso di constatare che effettivamente le richieste avanzate dal comitato di quartiere [illegible] reali ed inderogabili. Sono problemi che esistono da anni, ma che soltanto ora si inizia ad affrontare attraverso la [illegible] del neonato comitato di quartiere, espressione di una volontà diffusa di fare qualcosa per la comunità.

[l. m.]

Nuove iniziative

Anche Rezzo [illegible] in discarica

[illegible]E DI TECO. Sulla discarica [illegible] Pieve [illegible] Teco interviene ancora Pierino Tadorni, assessore comunale di Rezzo, che precisa: «La Sovrintendenza ai Beni Ambientali non ha ancora accettato il progetto e spero ci pensi due volte prima di farlo. Dalla riunione [illegible] Comitato contro la discarica di lunedì [illegible] è emersa la volontà [illegible] portare avanti le iniziative per bloccarlo».

Tadorni [illegible] una lunga serie di iniziative contro le indicazioni del piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti, contestato dagli amministratori locali e dalla popolazione: «Faremo affiggere manifesti in provincia e anche nel comprensorio albenganese; terremo dibattiti radiofonici quotidiani; ci [illegible] della collaborazione di Italia Nostra e del Centro di Documentazione Autogestito d'Imperia, che hanno aderito al comitato; infine chiederemo spiegazioni, in merito al loro comportamento, al presidente della Comunità Montana e al sindaco [illegible] Pieve [illegible] Teco».

[m. v.]

Crostini e pizze [illegible] «La rampa»

DOLCEACQUA. In un angolo caratteristico del centro di Dolceacqua, la tavernetta «La rampa» sforna, a partire dalle 19, pizze ed un vasto assortimento di pietanze appetitose.

In un ambiente accogliente si possono gustare 23 tipi di pizza, dall'immancabile 4 stagioni ad una sofisticata ed originale pizza al salmone. Le specialità della casa sono però rappresentate dai crostini: deliziosi stuzzichini che il cliente [illegible] esiterà ad assaggiare nell'attesa del primo piatto. Cotti nel forno a legna, i crostini incontrano tutti i gusti in quanto sono preparati in tre versioni: il crostino «La rampa» con il pomodoro, con i funghi trifolati o alla gorgonzola.

Per chi preferisce [illegible] cena completa, si può scegliere tra ottimi piatti, tutti preparati [illegible] ingredienti genuini, come vuole la tradizione [illegible] paesi [illegible] «intatti»: si possono così ritrovare quegli odori e sapori che fanno ricordare i tempi passati.

[illegible] il Bowling

DIANO MARINA. Dodici piste professionali Amf rimesse completamente a nuovo, prezzi ribassati, incentivi e partite-bonus per i giocatori più bravi: il Bowling di Diano, complesso sportivo completo di campi [illegible] tennis, piscina, palestra, bar e sala giochi «propone una serie di interessanti novità» [illegible] spiega il vicedirettore Marco Damonte. Giocare ora costa meno. I prezzi a partita variano dalle 2500 lire per gli «under 18», alle 3500 per militari, sino alle 4500 per adulti nei giorni feriali. Nei prefestivi e festivi il prezzo è di 5500 a partita.

Intanto [illegible] l'attività agonistica del Club di Bowling (presidente Serafino Arlissone) [illegible] all'interno della struttura della General Sporting: gli iscritti sono trentacinque.

Il complesso sportivo è aperto tutti i giorni dalle 10 alle 2. Fra gli ulteriori programmi per l'immediato futuro, la realizzazione di un minigolf e l'organizzazione [illegible] appuntamenti musicali.

I segreti [illegible] «pan e pumata»

IMPERIA. Etichette di tutti i tipi e vini da tutte le regioni, anche della Francia e della Grecia, e inoltre stuzzichini e il classico «pan e pumata». Si presenta come un'enoteca, ma è anche un punto d'incontro per chi vuole fare quattro chiacchiere davanti a una bottiglia di quello «buono»: [illegible] «Pane e vino», che si trova in via Des Geneys, a Imperia. Il proprietario, Luciano Limarelli, è [illegible] cultore di questa bevanda dalla storia millenaria. Consiglia i vini che [illegible] abbinati ai vari tipi di formaggi o a specialità dell'entroterra. Chi si sarebbe immaginato che al «brussu», il formaggio fermentato, s'accompagna, in perfetta armonia, [illegible] moscato secco, dal sapore fruttato e dal colore paglierino, della Val d'Aosta? Queste e altre «delizie» [illegible] le sorprese che può riservare il locale, dove si possono trovare i vini liguri, dal Vermentino al Pigato e al Rossese, [illegible] anche i classici francesi e gli Champenoise delle migliori marche.

Profumo [illegible] crêpes sul lungomare

MENTONE. Le «Petit Cave», sul lungomare di Mentone, nella [illegible] del vecchio porto, è un locale caratteristico, dove si può cenare a base di crêpes salate e dolci. [illegible] sidro è la bevanda più usata che accompagna questi manicaretti un po' speciali, [illegible] anche il vino può [illegible] richiesto. In [illegible] vecchia cantina, dove [illegible] possono ammirare le volte, le pietre che formano l'originale costruzione, [illegible] può iniziare a dare un'occhiata alla lista. Crêpes al formaggio [illegible] funghi, alla capricciosa, al prosciutto, ai frutti di mare, all'uovo con gli spinaci p[illegible] citare alcune di quelle salate. All'ananas, al cioccolato con p[illegible] e ribes, alla banana, alla crema chantilly [illegible] frutti di bosco e così via per quelle dolci. Il tutto avvolto in [illegible] speciale e sottile sfoglia di pasta integrale.

Un locale accogliente che ha già conquistato l'attenzione dei residenti e dei turisti per l'originalità del menù che propone.

L'allenatore della Vogherese, [illegible] giocatore e tecnico preparato, giudica [illegible] protagonisti del derby

Savona-Pegliese [illegible] Persenda

Della Bianchina, Locatelli e lo scontro tra i bomber

Savona-Pegliese è la partita di cartello della quarta giornata del campionato Interregionale, Valentino Persenda, che cono[illegible] molto bene le due squadre, ha analizzato ruolo per ruolo i giocatori, esprimendo il suo giudizio. Persenda, ex di Savona [illegible] attuale allenatore della Vogherese, [illegible] [illegible] l'esaminare la squadra di Della Bianchina.

Durando: «Mi ha impressionato positivamente in Coppa Italia e nelle partite amichevoli. Lo conoscevo già fin quando era ragazzo. E' maturato notevolmente in questi ultimi [illegible].

Fioraso: «Il difensore biancoblù, ha [illegible] passato in catego[illegible] superiori, quindi è [illegible] sicurezza per la difesa. Sarà molto interessante lo scontro con Alex Guerra». Marazzi: «E' forse l'acquisto più azzeccato del Savona. Avrei voluto portarlo con me a Voghera, ma ha scelto bene di fermarsi con i biancoblù. Giocatore di potenza, costituisce anche lui sicurezza alla difesa».

Chicchiarelli: «Tra i centrocampisti dell'Interregionale, il giocatore svetta [illegible] tutti per la [illegible] qualità. E' un contrista, che non molla un pallone, sempre pronto nella fase difensiva ed in attacco». Carnio: «Giocatore d'esperienza anche lui, è la sicurezza del reparto offensivo». Pietrolungo: «Non sarà in campo perché squalificato, è una vera perdita per il Savona. Abile opportunista, si crea molti spazi per cercare di andare a rete».

Ranieri: «Ragazzino geometrico, ben impostato in campo, [illegible] le capacità per sostituire degnamente Pietrolungo». Bordini: «Utilissimo per il Savona. Attivo in ogni ruolo, riesce [illegible] il [illegible] gioco a mettere in scompiglio qualsiasi difesa». Canu: «Centrocampista formidabile, dai piedi buoni. Copre in ogni [illegible] [illegible] campo».

Valeri: «Ecco la rivelazione del campionato. Lo chiamano già il bomber dei bomber. Il [illegible] diretto avversario [illegible] può permettersi di sbagliare». D'Agostino: «E' la ciliegina sulla torta, è il tutto fare del Savona. In questo momento Della Bianchina lo utilizza come seconda punta, ma in campo fa di tutto. Insomma è il leader».

Bottari: «Giocatore di fascia, che il tecnico usa nel suo gioco attualmente da tornante. Sa difendersi molto bene, ed è molto bravo tatticamente». Della Bianchina: «E' un allenatore preparato, che ha tanta grinta e voglia di arrivare. Ha saputo dare l'impronta da vero professionista. Spero che riesca a portare il Savona in serie C».

Ed ecco come Valentino Persenda giudica la Pegliese che ha già incontrato due volte in questa stagione (Coppa Italia e campionato, perdendo entrambe le volte).

Vassallo: «Ha caratteristiche atletiche molto spiccate. Contro di [illegible] [illegible] stato poco impegnato, ma [illegible] pochi interventi si è dimostrato all'altezza della situazione». Carrea: «E' la sicurezza in [illegible] dei genovesi». Barbieri: «Terzino scattante, veloce nell'anticipo [illegible] fisicamente robusto». Sisinni: «Ottimo cursore-incontrista, [illegible] spinge parecchie volte a rete per [illegible] conclusione».

Parodi: «E' un giovane con grosse qualità, gioca di potenza ed è dotato fisicamente. E' stato determinante per la squadra il suo rendimento. Merita qualcosa di più che l'Interregionale».

Roffi: «Molto affiatato con i compagni, si sa sbrogliare in qualsiasi occasione».

A. Guerra: «Tra le punte più insidiose del torneo c'è anche lui. Dribbling rapido, velocista, è meglio averlo in squadra[illegible] Rossini: «Buon giocatore, in campo lavora molto, e macina tantissimi palloni per le punte» Monari: «Assieme a Valeri, sarà lo scontro dei due bomber. Monari sarà marcato a vista da Marazzi».

Meazzi: «All'altezza della situazione nel suo reparto. Smista anche lui palloni calibratissimi».

Ubertelli: «Ottimo giocatore, che sulla fascia riesce ad esprimere tutta la grinta e [illegible] determinazione».

Locatelli: «E' un allenatore con carisma ed esperienza. Forse è il più preparato per questo tipo di campionato. A Savona ha lasciato ottimi ricordi, tornerà da avversario [illegible] non da nemico».

Roberto Pizzorno

L'allenatore Della Bianchina

Savona

1)	Durando	7,5
2)	Fioraso	7
3)	Marazzi	7,5
4)	Chicchiarelli	7,5
5)	Carnio	7
6)	Ranieri	6,5
7)	Bordini	6,5
8)	Canu	7
[illegible]	Valeri	7,5
10)	D'Agostino	8
11)	Bottari	7
12)	Cortella	6,5
13)	Monte	6,5
14)	Caruso	6,5
15)	Casale	6,5
All.	Della Bianchina	8
Totale:		120,5

[illegible]

Deciderà D'Agostino

Valentino Persenda, non dimenticato giocatore del Savona, oggi mister della Vogherese, ha già emesso il proprio verdetto: dice «Savona». I biancoblù la spunterebbero sia nel confronto ruolo per ruolo sia nella valutazione complessiva. A fare la differenza, secondo Persenda, potrebbe [illegible] Vincenzo D'Agostino, [illegible] cui il trainer della Vogherese, ha dispensato la votazione più elevata. «Vince», come lo chiamano i supporters biancoblù, ha iniziato la stagione alla grande e domenica la [illegible] prestazione sarà tra le più attese. Rileggendo le votazioni di Persenda, il Savona sembrerebbe più solido in difesa. Particolarmente interessante il duello a distanza tra le coppie d'attacco Valeri-D'Agostino e Monari-Guerra. A questo proposito, da tenere d'occhio la lotta tra Carlo Marazzi e Monari. Lo spettacolo e il buon gioco sono assicurati in uno stadio che sarà tutto biancoblù, i colori delle due squadre.

Valentino Persenda giudica i protagonisti [illegible] derby

Il tecnico Chico Locatelli

Pegliese

1)	Vassallo	6,5
2)	Carrea	6,5
[illegible]	Barbieri	7
4)	Sisinni	6,5
5)	Parodi	7,5
6)	Roffi	6,5
7)	A.Guerra	7,5
8)	Rossini	6
9)	Monari	7,5
10)	Meazzi	6,5
11)	Ubertelli	7,5
12)	Parozzi	6,5
13)	Merello	6,5
14)	Rozzi	6,5
15)	Bruzzone	6,5
All.	Locatelli	8
Totale:		109

La vela a Diano Marina ha trovato una stella

Campione [illegible] 18 anni

Primo in Italia nella classe Laser con gli juniores
«Ho perso l'europeo solo perché ero emozionato»

DIANO MARINA. Campione italiano juniores della classe Laser, secondo all'europeo di Hospitalet (Spagna), primo degli italiani [illegible] un lusinghiero 24° posto al campionato assoluto d'Europa, che si è disputato in Inghilterra e, ancora, 36° ai mondiali di Aarus, in Danimarca, [illegible] pratica al suo debutto in campo internazionale.

E' tempo [illegible] bilanci per Diego Negri, brillante alfiere del Club [illegible] Mare di Diano Marina, e i risultati conseguiti sono eccellenti, per questo velista diciottenne, ormai proiettato ai vertici delle classifiche nazionali.

E' un nome, il suo, che comincia ad essere conosciuto anche all'estero: agli assoluti di Falmouth, dove si [illegible] cimentati 120 concorrenti di 26 nazioni, [illegible] stato ampiamente il migliore degli juniores, relegando i coetanei oltre la quarantesima posizione.

[illegible] non solo ma, come ricorda con orgoglio [illegible] padre Roberto, presidente del Club del Mare, «nell'Europa Cup, circuito di [illegible] regate Laser, pur prendendo parte a tre sole di esse (per un dilettante-studente, è impossibile farle tutte), è arrivato terzo nella classifica Under 19».

Una stagione esaltante, insomma, anche se, qua e là, infiorettata da qualche rimpianto: «A Hospitalet mi ha preceduto il mio amico, [illegible] eterno avversario, Francesco Bruni, velocissimo con i venti leggeri. Gli ho regalato l'europeo, perché sono stato tradito dall'emozione nell'ultima prova, mentre ero in testa e con ampio margine», dice Diego, un po' dispiaciuto pure per la squalifica al campionato italiano assoluto di Malcesine, sul Lago [illegible] Garda: «Non [illegible] girato una boa che aveva arato, e ho fatto solo il quindicesimo».

Nella graduatoria nazionale a punti, ad ogni modo, Negri è giunto quarto, dietro al solito Bruni («Da lui battuto però con sapienza tattica e freddezza [illegible] tricolori Laser di Taranto, e proprio nelle condizioni di vento più congeniali al palermitano», ricorda papà Roberto), Zanardi [illegible] Formigli.

Una classifica di merito, che tiene conto dei risultati delle regate nazionali di Cagliari, Anzio, Cervia, Civitanova Marche e Reggio Calabria, «è servita, aggiunge Negri, «a selezionare gli azzurri per le squadre degli europei [illegible] dei mondiali».

Una bella soddisfazione [illegible] che per il Club del Mare, di cui Diego è socio e allievo da quando aveva sei anni: è in questo sodalizio, di solida tradizione velica, che si è formato. Liceale, [illegible] stato promosso in V scientifico, con la matematica da riparare a settembre. Ma, nonostante gli impegni scolastici, assolti quasi regolarmente, Negri è riuscito lo stesso a svolge[illegible] un'intensa attività nell'arco di sette mesi

[illegible] di sessanta competizioni, tutte ad alto livello, [illegible] considerare gli [illegible]enamenti invernali al centro di preparazione olimpica Fiv [illegible] Livorno», conclude fiero Roberto Negri.

La prossima stagi[illegible] vedrà ancora alla ribalta [illegible] giovane velista dianese.

[s. d.]

Il via da Pontedassio

Il [illegible] premio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

PONTEDASSIO. Organizzato dal Gs Imperia [illegible] disputerà domenica a Pontedassio il 3° «Gran premio cicloturistico di chiusura», valido come ultima prova del campionato regionale della specialità.

Il via sarà dato alle 8,30 da piazza Vittorio Emanuele. Il per[illegible] misura 60 km, attraverso Imperia, Dolcedo, Caramagna, Villa Viani, Bestagno e Villa Guardia. L'arrivo è previsto a Pontedassio intorno alle 11,45.

Si concluderà una stagione che domenica ha visto la forma[illegible] del Sidis Imperia prevale[illegible] nella classifica a squadre del 16° Giro cicloamatoriale della provincia di Savona. Il team biancorosso ha preceduto [illegible] compagini del Quinto al Mare (Genova) e del Conad-Pedale Imperiese, rivale di sempre. Il Sidis ha [illegible] cinque vittorie di società e quattro individuali, piazzando tre atleti nei primi cinque posti.

[r. p.]

Le decisioni del giudice per i dilettanti

[illegible] e [illegible] [illegible] squalifiche

GENOVA. Non appena si comincia a fare sul serio nei campionati dilettanti ed i punti [illegible] «pesare», [illegible] moltiplicano espul[illegible] [illegible] ammonizioni, fioccano anche le decisioni del giudice sportivo.

Interregionale. Pietrolungo (Savona) salterà la sfida al vertice [illegible] la Pegliese: è stato [illegible]ficato per un turno (raggiunte le [illegible] ammonizioni). Nel girone [illegible] stati fermati anche Porcelli (Valenzana) per [illegible] gare, Pompini (Fiorenzuola) e Cugusi (Acqui) per [illegible] gara. Il derby Pontedecimo-Sammargheritese, è anticipato [illegible] domani, campo Grondona, ore 15.

Promozione. Due squalifiche pesantissime a giocatori [illegible] nuovi a questi exploit. Compagnone (N.S.Fruttuoso) ha meritato 5 turni di sospensione per aver rivolto, attraverso la [illegible] di recinzione, frasi gravemente offensive ai tifosi avversari (a Lavagna). Lamuedra (Molassana) è squalificato per [illegible] giornata per aver sputato in faccia ad [illegible] [illegible] (Sannino dell'Entella). Un altro giocatore del Molassana, Schenone, è squalificato, ma solo per una giornata. L'Alassio non potrà contare domenica su Villa.

L'Entella perde Alessio Sanguineti (espulso) [illegible] Romaniello (somma ammonizioni) per un turno. Stessa sorte per Palladino [illegible] Leonardi (Canaletto); Battistini (Garibaldina); Costa e Cristalli (Cosmos). Gli ultimi due hanno già scontato [illegible] pena.

Prima categoria. Una giornata a Foppiano (Bogliasco 76), Zoppi (Marina Giulia), Del Sante (Sestri Levante). Seconda Categoria. Saba (Camogli), Liogi (Cogornese), Mafrica (Corte), Raineri Luciano (Riese), Dellepina (S.Bartolomeo), Della Balda (Balestrino Toirano), Madianitti (Laigueglia), Beltrami (Priamar) salteranno il prossimo turno.

[d. s.]

Domenica inizia il campionato provinciale di Terza categoria

Imperia [illegible] regina

Record di Minti, presidente-giocatore

Il campionato [illegible] Terza categoria [illegible] della provincia [illegible] Imperia scatta domenica. Distribuite fra mattino [illegible] pomeriggio, a seconda della disponibilità dei campi (problema cronico [illegible] queste parti,) dodici squadre si daranno battaglia [illegible] torneo più ricco di sfide [illegible] campanile, un calderone di passione genuina, amore per lo sport, rivalità anche accanite di paese, trampolino di lancio per giovanissimi o ultimo palcoscenico per vecchie glorie. La Terza categoria è [illegible] questa.

Per la provincia di Imperia è il [illegible] capitolo di [illegible] storia cominciata nella stagione 1987-88. Fino ad allora Imperia [illegible] aveva un girone proprio, ma [illegible] a mezzadria con Savona. Poi le società sono aumentate ed Imperia ha avuto un girone tutto suo. Una storia breve, [illegible] già ric[illegible]. La prima stagione (87-88) addirittura storica con ai nastri di partenza Sanremese 1904 [illegible] Imperia 87, eredi magari discusse, ma diretto di gloriosi vessilli ammainati da club che [illegible] decenni di storia. E, noblesse oblige, quell'anno, entrambe rispettarono il blasone: promossa la Sanremese 1904 dopo lo spareggio con la stessa Imperia 87 (un sofferto 1-0 ai supplementari sul «neutro» di Arma di Taggia); promossa la stessa Imperia 87 dopo gli spareggi con le seconde classificate dei gironi savonesi. Più o meno quello che [illegible] la scorsa stagione (88-89). Dopo la sfuriata iniziale del coraggioso Ospedaletti, è venuto fuori il Sant'Ampelio. Per i bordigotti una promozione testardamente voluta; amari, invece, gli spareggi delle seconde per la Poggese 87 messa ko dalle savonesi (ma con molte attenuanti).

Quest'anno le novità non mancano. Nessuna nuova società (Cervese, Pontedassio e Giovane San Biagio non si sono iscritte), ma in Terza categoria sono arrivate due illustri retrocesse come Pietrabruna e Riviera dei Fiori Imperia, mentre Ceriana, dopo la «follia» della scorsa stagione (due squadre per un paese di mille anime), ha unito sotto una sola bandiera le sue due società. Auspice, ancora una volta, l'insaziabile Luigi Minti, probabilmente un recordman europeo, se non mondiale: dodici stagioni nelle inedite vesti [illegible] presidente-giocatore prima nel Sanremo 80, poi nel Ceriana, quindi nella Cerianese BHS, [illegible] nel [illegible] Ceriana nato dalla fusione. Tutte squadre [illegible] lui fondate.

Favoriti? Non [illegible] facile dirlo in Terza categoria. Certo le retrocesse, [illegible] fosse altro che per prestigio, vanno [illegible] nel lotto: il Pietrabruna è affidato a Ferruccio Mulinu, il Riviera dei Fiori a Giuseppe Strumia. [illegible] non si può dimenticare l'Ospedaletti, protagonista lo scorso anno, che quest'anno avrà in panchina Ivano Napolitano, o la solita Poggese 87, affidata ancora a Remo Laura, che parte indubbiamente con programmi di primato. Competitivo appare anche il Costarainera di Mauro Siffredi. Ma tutto sulla carta. Il campo [illegible] diverte [illegible] smentire tutto.

Scorrendo, qua e là, gli organici delle squadre in lizza non mancano le curiosità. [illegible] Pietrabruna, ad esempio, schiera in attacco un certo Marco Pirero, 26 anni, ben più noto come giocatore di pallone elastico. Il Dolceacqua annuncia, nei quadri, Massimo Pagani, classe 1962, [illegible] dei più noti conduttori, con il nome di Max Pagani, di «Radio Montecarlo». Ci sono, inoltre, autentiche saghe familiari. Quella dei fratelli Di Giacinto, ad esempio: uno nel Ceriana, Alfredo, due nel Sanremo 70. Mauro Siffredi allena [illegible] Costarainera dove gioca suo figlio Piero; lo stesso accade al San Lorenzo dove l'allenatore-giocatore Franco Casella tra i suoi atleti ha anche il figlio; fratelli contro anche Gianni [illegible] Walter Bestagno, il primo nella Badalucchese, il secondo nella Poggese 87. Nel Riviera dei Fiori di Imperia c'è il figlio del sindaco della città, Fabrizio Gramondo.

Il via domenica. Questo il programma completo: Poggese 87-Costarainera (Pian [illegible] Poma, ore 15); Dolceacqua-Pietrabruna (Camporosso, ore 15); Coldirodese-Sanremo 70 (Pian di Poma, ore 8,45); San Lorenzo-Ceriana (San Lorenzo, ore 15); Riviera dei Fiori-Riva (Ciccione Imperia, ore 15); Ospedaletti-Badalucchese (Ospedaletti, [illegible] 15).

Bruno Monticone

DIRIGENTI E GIOCATORI DELLE 12 SQUADRE IN LIZZA

[illegible]

Regione Premartin, [illegible]. 0184 40360.
Sponsor: CAVE DI CARPENOSA - PRODUZIONE INERTI. **Campo di gioco:** Comunale di Badalucco. **Presidente:** Mario Pastorelli. **Allenatore:** Giuseppe Panizzi.
Portieri: Rosario Pellegrino (68); Piero Zavoli (62). **Difensori:** Gianni Bellocco (57); Giuseppe Panizzi (68); [illegible] Bellocco (69); Sandro Marazzano (66); Salvatore De Stefano (68); Valentino Musso (59); Gigi Malatesta (68). **Centrocampisti:** Giampiero Boeri (64); Vincenzo Rossi (68); Davide Moraglia (68); Gianni De Stefano (66); Vincenzo [illegible] Battista (68); Roberto Moraldo (65); Roberto Oliva (72). **Attaccanti:** Luca Garelli (73); Roberto Capponi (60); Salvatore Carchidi (68); Gianni Bestagno (57); Gianmarco Laigueglia (66).

[illegible]

Palazzo Comunale, tel. 0184 [illegible].
Sponsor: OLIO CRESPI. **Campo [illegible] gioco:** Comunale di Ceriana. **Presidente:** Luigi Minti. **Allenatore:** Bruno Agnelli
Portieri: Franco Capozucca (59); Massimo Lanteri (74). **Difensori:** Sergio Alfarano (59); Luca Spada (67); Alessandro Pezzulli [illegible]); Luca Banaudo [illegible]; Michele Pogliano [illegible]. **Centrocampisti:** Enrico Galli (57); Fabrizio [illegible] (64); Aurelio [illegible] Giacinto (68); Marco Bruno (68); Nemorino Dreossi (66); Gianmario Burlo (70); Roberto Fedele (69); Luigi Minti (48); Lorenzo Pignoni (64); Roberto Marigone [illegible]. **Attaccanti:** Fabio Lazzarini (65); Enzo Dreossi (62); Roberto Pastorelli (64).

Unione Sportiva [illegible]

Palestra «Dorando Pietri», di via Umberto, [illegible]. 0184 670345.
Sponsor: AURORA ASSICURAZIONI. **Campo di gioco:** Pian di Poma - Sanremo - tel. 0184 62590. **Presidente:** Luciano Cirone. **Allenatore:** Pino Ghersi
Portieri: Claudio [illegible] Biasio (66); Domenico Franza (57) **Difensori:** Ivano Amalobene (61); Silvio Bacciarelli (66); Silvano Cava (65); Claudio Crotti (61); Roberto Terenzi (65); Vincenzo Vaccaro (58). **Centrocampisti:** Salvatore D'Anca (53); Giovanni Fiore (68); Alessandro Maglio (65); Gino Marcolullio (68); Batino Perrotti (69); Marcello Vona [illegible]; Danilo Curti (66). **Attaccanti:** Leo Camorino (66); Giuseppe D'Angelantonio (71); Giuseppe Gerace (62); Marco Iannascoli (70).

[illegible] Sportiva [illegible]

Via Sant'Antonio 11, tel. 0183 92300.
Sponsor: FIME. **Campo di gioco:** Stadio di San Lorenzo al Mare. **Presidente:** Giovanni Gandolfo. **Allenatore:** Mauro [illegible]
Portieri: Enrico Mollo (63); Roberto Recchia (71); Giovanni Ardissone (57). **Difensori:** Silvio Canetti (57); Adriano Rainisio (58); Cristian Catozzi (69); Lino Mareri (61); Luigi Frassati (60); Silvano Rivera (58); Enzo Di Benedetto (70); Paolo Rigotto (71). **Centrocampisti:** Rocco Sammasino; Diego Ferrara [illegible] Vincenzo Di Leo (66); Piero Siffredi (65); Salvatore Frassetti (64); Alessandro Mercurio (71); Graziano Viasentin (70); [illegible] Boccaria (70). **Attaccanti:** Salvatore Palamara (62); Antonello Gandolfo (62); Tiziano Monterosso (69); Fabrizio Razzoli (69); Gianni Bruno (69); Luca [illegible] (71).

Unione Sportiva Dolceacqua

Via Doria 10 - tel. 0184 206029.
Sponsor: MOBILSOL. **Campo di gioco:** Comunale di Camporosso - tel. 0184 28195
Presidente: Giovanni Toso. **Allenatore:** Salvatore Beiala
Portieri: Piergiorgio Frongia (52); Vincenzo Cammareri (71); Enrico [illegible] (71). **Difensori:** Giuseppe Calderone (66); Andrea Bono (65); Antonello Rosso (64); Fabrizio Bucceri (67); Davide Anfosso (66); Roberto Riccelli (63); Claudio Battista (62); Massimo Guglielmi (64); Dino Pappalo (63); Pasquale Celea (65); Luciano Pelosini (54); Paolo Luccioli (65); Claudio Aprosio (65). **Centrocampisti:** Stefano Faissola (67); Pasquale Riccetti (61); Renato Giunti (60); Clemente Judica (66); Carlo Trapani (60); Renato [illegible] (69); Salvatore Beiala. **Attaccanti:** Gianfranco Crossa (65); Massimo Pagani (62); Antonello Di Pasquale (66); F[illegible] Tripodi [illegible].

Associazione [illegible] Ospedal[illegible]

Via Ionari 20 - tel. 0184 58767.
Campo [illegible] gioco: Comunale di corso Marconi, tel. [illegible] 553121.
Presidente: Marco Pirero. **Allenatore:** Ivano Napolitano.
Portieri: Sabino Saracino (58); Marco Bregliano (67); Roberto Verrando (66). **Difensori:** Roberto Carnesecca (66); Sergio Dorgia (54); Paolo Gridi (63); Mauro Mannella (64); Carlo Nicolotti (63); Roberto Semeria (65); Fulvio Bruni (66), Aldo Facento [illegible]. **Centrocampisti:** Marco Astraggo (64); Gabriele Volpone (68); Giulio Ramonda (64); Claudio Gasciarino (63); Davide Simbari (65). **Attaccanti:** Mauro Castellari (69); Daniele Campagnani (62); [illegible] Corio (57); Gianni Silvano (63).

Polisportiva Poggese [illegible]7

Piazza Libertà 9, tel. 0184 889513 - 510406.
Sponsor: VERONI. **Campo di gioco:** Pian [illegible] Poma Sanremo, [illegible]. 0184 62590. **Presidente:** Gianfranco Paraluppi. **Allenatore:** Remo Laura.
Portieri: Massimo Peano (68); Giuseppe Bommarito (58); Claudio Arena (69). **Difensori:** Sergio Leuzza (67); Daniela Allobelli (62); Giovanni Cucchetti (63); Mauro Leuci (65); Sergio Quattrone (67); Rocco Soutelia [illegible] Roberto [illegible] Federico (68); Fulvio Caprile (57). **Centrocampisti:** Mauro Mantovani (61); Antonino Lamia (57); Giuseppe Fava (64); Luigi Ingarozza (67); Luca Barletta (68); Massimo Leuci (62); Domenico Mamolito (59). **Attaccanti:** Walter Bestagno (60); Antonio Rizzo (64); Daniele Rizzo (68); Fabrizio Bocchio (69); Francesco Graziano (63).

Polisportiva P[illegible]abruna

Piazza San Matteo, tel. 0183 90161
Sponsor: OLIO GUASCO. **Campo [illegible] gioco:** Stadio [illegible] Lorenzo al Mare.
Presidente: Bruno Serra. **Allenatore:** Ferruccio Mulinu.
Portieri: Marino Bartaglia (64); Riccardo Amoretti (70). **Difensori:** Marco Campione (71); Corrado Castello (65); Valentino Ferrari (62); Alberto Gaglianone (61); Si[illegible] Michelis (71); Maurizio Papone (65); Roberto Vadagnini (68); Giorgio Sozzi (57); Lucio Pasini (61). **Centrocampisti:** Giacomo Ferrari (65); Bartolomeo Malafronte (57); Giovanni Malafronte (62); Angelo Viglione (59); Antonio Molinero (57); Carmelo Tomarchio (68). **Attaccanti:** Riccardo Giordano (66); Marco Pirero (63); Fulvio Bonifacio (69); Alain Librato (64); Andrea Rosso (67); Gaetano Fracchiolla (59).

Gruppo Sportivo [illegible] Ligure

Via Nino Bixio 17R, tel. 0184 486243 - 484770.
Sponsor: ASSICURAZIONI ZURIGO. **Campo di gioco:** Campo Comunale Taggia. **Presidente:** Giovanni Gagliardi. **Allenatore:** Giovanni Testa. **Portieri:** Vincenzo Curinga (68); Paolo Graziano (59). **Difensori:** Osvaldo Brunori (61); Claudio Pigliacelli (68); Giorgio Merlino (67); Roberto Bogliolo (65); Luciano Lucà (52), Giampaolo Minasso (66). **Centrocampisti:** Salvatore Amen[illegible] (60); Marco Di Fabio (66); Alessandro Rolando (70); Roberto Grossi (70); Attilio Savoia (64); Pietro Cetraro (63); Bruno Fagnani (64); Vincenzo Natta (62); Salvatore Rovella (64); Santino Tinè (64). **Attaccanti:** Antonello Ameglio (58); Roberto Cretarola (67); Amelio Ginatta (69); Sergio Colangeli (64); Alessandro Ruggero (70).

Gruppo Sportivo [illegible] dei Fiori

Regione Perine - Piani di Imperia, tel. 0183 660211.
Campo di gioco: «Ciccione» di Imperia, tel. 0183 290165. **Presidente:** Lorenzo Gala. **Allenatore:** Giuseppe Strumia.
Portieri: Alessandro Cassini (71); Carmelo Martini (68). **Difensori:** Davide Ceraldi (72); Paolo Gala (70); Fabrizio Gramondo (61); Giuseppe Alcardi (66); Pierluigi Testoni (72); Fabrizio Acquarone (70). **Centrocampisti:** Paolo Antonelli (72); Ivano Coppa (68); Antonio Benini (65); Giuseppe Strumia (55), Roberto Risso (72); Franco Barone (68). **Attaccanti:** Antonio Veri (72); Giuseppe Pavan [illegible].

Unione Sportiva San Lorenzo [illegible] Mare

Palestra comunale via Aurelia, tel. 0183 660379.
Sponsor: PONTICELLI [illegible] ECOLOGICI. **Campo di gioco:** Campo Comunale Silvio Muratore. **Presidente:** Riccardo Francesia. **Allenatore:** Fran[illegible] Casella.
Portieri: Giuseppe Russo (57); Roberto Madesani [illegible]. [illegible] Marcello Savaia (66); Ivano Spinelli (65); Roberto Bonavia (66); Franco Casella (56); Pasquale Campagna (63). **Centrocampisti:** Roberto Vassallo (61); Giovanni Bracco (66); Paolo Semeria (61); Vincenzo Campagna (66); Davide De Negri (70); Francesco Garibbo (66); Angelo Casella (65). **Attaccanti:** Gino Addiego (56); Antonio [illegible] (62); Manolo Gomez (71); Diego Sasso (65); [illegible] Tornetta (72).

[illegible]

Via [illegible] Massa 214, tel. [illegible] 502978
Sponsor: GRAND HOTEL [illegible] ANGLAIS. **Campo di gioco:** Pian di Poma Sanremo, tel. 0184 [illegible]. **Presidente:** Giuseppe Losa. **Allenatore:** Giusep[illegible] Masi.
Portieri: Salvatore Cosentino (65); Fabrizio Graniglia (67). **Difensori:** Roberto Toninelli (65); Mauro [illegible] Giacinto (64); Tiziano Brizio (56); Salvatore Candeloro (62); Germano Di Viesti (67); Francesco Manarini (64); Paolo Barleam (69). **Centrocampisti:** Valentino Mazzocchi (66); Luca De [illegible] (70); Roberto De Salvo (66); Giovanni Soscara (70); Adriano Bessone (62); Felice Gallo (66). **Attaccanti:** Aurelio Di Giacinto (62); Giuseppe Coriele (66); Ernesto Lypp (69); Norberto Bosco (67).

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Venerdì 29 Settembre 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

Nelle zone verdi di Savona chi protegge di sera i bambini?

La paura nei giardini

Le mamme scrivono al sindaco

SAVONA. «Abbiamo paura per i nostri bambini e per noi stesse. La sera, in questi giardini, c'è il rischio [illegible] fare brutti incontri». A parlare è la madre di una ragazza che pratica il nuoto sincronizzato. I giardini sotto accusa sono quelli del Prolungamento [illegible] mare.

Sta nascendo in questi giorni una protesta che coinvolge [illegible]tadini, Comune e organi di vigilanza. I giardini di Savona (quello del Prolungamento non è che [illegible] dei tanti esempi di incuria), rappresentano un'insidia, specie nelle ore serali.

Il problema non è nuovo [illegible] si ripropone con puntualità quando finisce l'estate [illegible] c'è meno gente in giro. D'inverno, appena fa buio, nei giardini scatta il [illegible] prifuoco e quelli che dovrebbero essere luoghi di svago per i bambini e di riposo per gli anziani, diventano [illegible] regno di drogati e sbandati mentre latita il servizio di vigilanza.

In piazzale Eroe dei due Mondi si raccolgono solo proteste. Dice Graziella Ricotta, responsabile del settore giovanile della Rari Nantes Sincro: «Nei prossimi giorni invieremo una lettera al sindaco a nome [illegible] società per informarlo della situazione di grave disagio che siamo costretti a subire. Molti bambini che frequentano la piscina coperta sono costretti, per tornare [illegible] [illegible] [illegible] attraversare i giardini, [illegible] il rischio di fare incontri poco piacevoli o assistere a scene p[illegible] edificanti».

Il problema è serio soprattutto perché nella zona [illegible] proibito l'accesso alle auto.

Molti genitori, piuttosto che stare in pensiero, sfidano il divieto di transito e pagano le salate contravvenzioni dei vigili urbani pur di raggiungere in auto l'ingresso della piscina. Dicono ancora alla Rari Nantes: «Chiederemo al Comune un permesso per le auto di chi si serve della piscina, almeno dopo le 19». Appare assurdo che debba pagare chi usa l'auto [illegible] solo per comodità ma anche per la propria sicurezza mentre chi è [illegible] alla vigilanza sembra dare maggiore importanza alle contravvenzioni. Continua Graziella Ricotta: «Abbiamo avvertito molte volte polizia e carabinieri della presenza di drogati o persone malintenzionate ma il problema non è di facile soluzione».

Dalla parte opposta della città la situazione [illegible] identica. Gianni Rossetti, 36 anni, commerciante: «Mio figlio frequenta abitualmente il campetto [illegible] calcio dei giardini di via Trincee [illegible] spesso mi racconta di bande [illegible] ragazzi che importunano i passanti. La zona è da tempo punto di ritrovo preferito dei drogati ma non si vede [illegible] una pattuglia in perlustrazione. Siamo [illegible] stretti [illegible] tenere i figli [illegible] casa».

C'è da dire che da parte di polizia e carabinieri qualche cosa [illegible] stato fatto. [illegible] qualche mese nelle zone maggiormente «a rischio» i controlli sono stati potenziati. La questura fa girare in città due auto della Volante. Il comando dei carabinieri ha affidato soprattutto [illegible] reparto radiomobile e a pattuglie a piedi l'opera [illegible] prevenzione nelle strade e nei parchi cittadini. Dicono al comando di [illegible] Ricci: «Ogni giorno vengono svolti una decina di servizi a scopo preventivo. Purtroppo la pericolosità di certe zone esiste perché esistono tossicodipendenti e piccoli [illegible]linquenti [illegible] è difficile risolver[illegible]».

La situazione è la stessa in tutta la città. Quasi tutte le zone verdi ospitano tossicodipendenti e frange di teppisti. Dai giardini di piazza del Popolo a quelli di piazza Legino fino a via Amen[illegible]a, nel quartiere della Villetta. Dice don Farris, parroco della chiesa di Santa Maria Rossello: «I nostri giardini sono stati sempre trascurati sia dal punto [illegible] vista della manutenzione sia, soprattutto, della vigilanza. Molti dei mali di un quartiere nascono [illegible] posti come questo».

Paride Pasquino

Il problema dei giardini. La sera non è prudente, neppure per gli adulti, aggirarsi lungo i viali del Prolungamento.

VENTIQUATTR'**ORE**

DRAMMATICO SOCCORSO [illegible] in elicottero [illegible]

Un genovese di 24 anni, Tullio Vagge, è rimasto imprigionato con l'avambraccio destro in una impastatrice a Quezzi, nella periferia di Genova. Liberato con l'aiuto [illegible] un medico, [illegible] [illegible] trasferito [illegible] ambulanza davanti allo stadio di Marassi, sulla copertura del Bisagno, e [illegible] qui trasportato, [illegible] un elicottero dei Vigili del fuoco, al Centro di chirurgia della mano di Renzo Mantero, al [illegible] Paolo di Savona. Inutile comunque l'intervento dei medici savonesi, costretti [illegible] amputare l'avambraccio. Per la prima volta gli uomini del Nucleo dei Vigili del fuoco hanno utilizzato per un socc[illegible] il nuovo elicottero Agusta Bell 412, di grandi dimensioni (nella foto), che ha consentito ai medici [illegible] miglior assistenza [illegible] bordo possibile. A Savona il «412», pilotato dal comandante Gattorno, [illegible] atterrato allo stadio Bagicalupo, dov'era in corso l'allenamento del Savona. Da qui Tullio Vagge è stato trasferito al San Paolo con un'ambulanza dell'ospedale scortata dalla polizia.

[illegible] [illegible] i boschi [illegible] via XXV Aprile

Un incendio boschivo si è sviluppato ieri pomeriggio poco dopo [illegible] 16 a Bergeggi. Le fiamme [illegible] divampate non lontano da alcune abitazioni di via XXV Aprile. Sono intervenuti uomini della Forestale di Spotorno e due squadre dei Vigili del fuoco partite dalla caserma di via Nizza a Savona. Il fuoco, che in un paio d'ore ha interessato circa 200 metri quadrati di sottobosco ha minacciato alcune villette. L'incendio, in [illegible] è ripreso con violenza e si è avvicinato alle case.

[illegible] Arresto e condanna per oltraggio

Massimo Corrado, 28 anni, residente ad Andora in via Mazzini 16, e Luca Lacchello, 24 anni, residente ad Alassio in via Paolo Ferreri 18, [illegible] stati fermati lunedì [illegible] da una pattuglia del Commissariato alassino per «oltraggio a pubblico ufficiale». Processati ieri mattina in Pretura sono stati condannati [illegible] 4 mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena. Il Lacchello, trovato in possesso di un'arma da taglio, dovrà anche pagare una ammenda di 150 mila lire.

[illegible] [illegible] lascia cadere dal terzo piano

Una pensionata di [illegible] anni, Rosetta Briano, che abitava in piazza Chabrol 2/2, si è uccisa ieri mattina gettandosi dalla tromba delle scale di un condominio di via dei Vegerio. La donna che ha fatto un volo di tre piani, è morta sul colpo. Il tragico episodio è avvenuto poco prima delle 8. Ad accorgersene è stata una persona che entrata nel portone si è trovata davanti il corpo privo di vita dell'anziana. Sulla vicenda sono ora in corso indagini da parte della squadra [illegible].

Tensione, ma nessuno scontro, con gli abitanti di Cengio che presidiano la zona

I piemontesi tornano all'Acna

Erano accompagnati dai sindaci di Acqui Terme, Terzo e Perletto e da esponenti di «Rinascita»
Hanno fotografato i lavori eseguiti per la barriera di contenimento del percolato

CENGIO. Ieri mattina un gruppo di abitanti [illegible] amministratori della Val Bormida piemontese hanno raggiunto il greto del fiume Bormida, in prossimità della [illegible] Basso Piave, dove da alcuni mesi è in corso un presidio di cittadini [illegible] Cengio. Il gruppo del quale facevano parte alcuni tecnici della Usl di Alessandria, era guidato [illegible] sindaco di Acqui Terme, Enzo Balza, da quello [illegible] Terzo, Eliana Barabino, [illegible] dal sindaco di Perletto, Sauro Toppia. Insieme [illegible] loro i dirigenti dell'associazione «Rinascita», guidati da Renzo Fontana.

La comitiva ha fatto numero[illegible] foto della zona, dove a maggio vi era stato un presidio dei piemontesi per denunciare la fuga di percolato. Le foto hanno riguardato i lavori appena terminati di completamento e potenziamento delle barriere antipercolato. Inoltre sono stati fatti alcuni campionamenti allo scarico dell'Acna da parte dei tecnici della Usl di Alessandria.

Sul greto del fiume vi [illegible] da qualche [illegible] un prefabbricato nel quale si alternano in turni di vigilanza abitanti di Cengio e dipendenti della fabbrica. Poco distante una «roulotte» a disposizione dei piemontesi. Vi è stato qualche momento di tensione per l'unico occupante in quel momento il prefabbricato che è stato raggiunto poco dopo da alcuni esponenti del consiglio di fabbrica. Poi l'allarme è rientrato, non vi sono stati incidenti [illegible] la delegazione piemontese si è allontanata dalla zona.

Non sono previste prese [illegible] posizione in merito alla vicenda da parte ligure. [illegible] fa solo notare in seno al consiglio di fabbrica [illegible] me gli accordi dello scorso maggio prevedevano la presenza di non più di cinque persone per parte sul greto del fiume: questa volta i piemontesi, che [illegible] giungono non attuano più sistemati[illegible] il presidio, sono venuti meno, a parere dei delegati sindacali, agli accordi sottoscritti. «La [illegible] più grave — spiega un delegato — è stata la violazione palese [illegible] accordi che, in quanto tali, devono essere rispettati da entrambe le parti».

La situazione comunque a Cengio è al momento tranquilla: si attende per la prossima settimana la convocazione del Comitato Stato-Regioni, con la speranza che conceda l'autorizzazione alla riapertura dell'Acna. Per i dirigenti Acna si profila invece [illegible] rischio [illegible] un nuovo processo per violazione della legge Merli in pretura [illegible] Cairo. L'ex amministratore delegato Giancarlo Salucci e [illegible] caporeparto del Betanaftolo, Roberto Pinizzotto, saranno chiamati a rispondere della violazione della legge Merli per due episodi di stabellamento avvenuti il 23 agosto e [illegible] [illegible] settembre dello scorso anno.

E' il periodo in cui la fabbrica, già condannata a novembre dal pretore di Cairo per gli stessi reati, era chiusa. I dirigenti Acna fanno [illegible] [illegible] in quel periodo, [illegible] [illegible] fabbrica ferma e l'impianto biologico al minimo, furono attuati alcuni lavori straordinari di bonifica e manutenzione, che comportarono probabilmente gli stabellamenti.

(e. m.)

L'[illegible]

Si deciderà la prossima settimana

Per metà della prossima settimana è attesa la convocazione del Comitato Stato-Regioni che, si spera a Cengio, dovrà dare l'autorizzazione alla ripresa produttiva. I segnali sono incoraggianti: i lavori per le barriere antipercolato sono in via di ultimazione, malgrado i problemi creati dagli smottamenti [illegible] terra nell'ultimo tratto in costruzione a Nord dell'area della fabbrica. Inoltre la decisione della Giunta regionale di approvare il progetto dell'impianto Re-Sol, per la produzione [illegible] sodio solfato all'inizio di questa settimana, [illegible] un segnale politico importante in vista dell'appuntamento romano. I lavori [illegible] bonifica degli impianti sono terminati da qualche giorno, mentre si resta in [illegible] di un segnale di dialogo. Il Re-Sol viene osteggiato apertamente dai Comuni della Val Bormida cuneese e astigiana, perché considerato un inceneritore. Si chiede che l'impianto sia costruito fuori dall'area della Val Bormida, mentre il 22 ottobre si terrà [illegible] referendum consultivo tra le popolazioni dei Comuni, sull'esempio di quello fatto per la Farmoplant a Massa lo scorso anno, per ribadire l'opposizione a questo progetto. Nel frattempo l'Acna è passata all'offensiva sul piano ambientale: con una videocassetta la fabbrica dimostra come i lavori di bonifica abbiano nuovamente permesso [illegible] Bormida di essere ricco di pesci.

Il Comune ha accolto le richieste della cooperativa: tutte le tariffe

Viaggiare in taxi costerà più caro

Ma cani e gatti continueranno [illegible] non pagare

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Nei prossimi giorni viaggiare in taxi costerà più caro. Il Comune ha infatti deciso di accogliere parzialmente [illegible] richieste avanzate all'inizio dell'estate dalla cooperativa dei taxisti. La tariffa delle auto pubbliche passerà da 740 a 750 lire [illegible] chilometro. Per la chiamata si pagheranno 2600 lire anziché 2500. Anche la tariffa oraria aumenterà: da 19 mila [illegible] 19.600 lire. La [illegible] fissa minima re[illegible] fissa a 5000 lire.

«Era un provvedimento doveroso — osserva Lorenzo Raviola, presidente della cooperativa — perché ogni giorno dobbiamo affrontare spese maggiori e con l'inflazione attuale non è possibile mantenere gli stessi prezzi».

Gli aumenti non soddisfano comunque i rappresentanti della categoria. Spiega [illegible] taxista, Vincenzo Speziale: «Le nostre richieste sono state accolte solo [illegible] [illegible] parte e fra un anno saremo di nuovo [illegible] capo. Eppure le nostre sono fra le tariffe più basse d'Italia».

Chiamare il taxi a Milano costa [illegible] lire. Mille lire il supplemento festivo, 2800 quello notturno. Per ogni chilometro percorso, 860 lire. La tariffa a tempo è 19 mila lire, come a Savona. A Torino, il costo a chilometro è 833 lire, [illegible] mila all'ora, 4000 la quota fissa, 3 mila il supplemento notturno, 1500 quello festivo. A Genova si paga di più a chilometro (1000 lire), ma è minore il [illegible] fisso della chiamata (2200 lire). Di notte e nei giorni di festa il supplemento è di 2500 lire. Sono di Imperia le auto pubbliche meno care: 650 lire a chilometro, 18 mila lire l'ora, 4500 il prezzo fisso della chiamata.

Savona è dunque sotto la media, [illegible] la gente [illegible] [illegible] d'accordo [illegible] sembra spesso [illegible] parere opposto. Dice un cliente abituale, Ugo Ghione: «Difficilmente salirò ancora su un taxi. Recentemente per andare fino [illegible] Albissola Marina ho impiegato venticinque minuti e ho pagato 13 mila lire».

Ma è anche il traffico [illegible] preoccupare i taxisti. Dice Lorenzo Raviola: «Nelle ore [illegible] punta è quasi impossibile circolare in città e noi finiamo per rimetterci. Una corsa ai clienti viene [illegible] costare 15 mila lire. C'è il rischio che qualcuno preferisca addirittura andare a piedi [illegible] anche noi lavoriamo di meno».

Di notte, costo a parte, i taxi in circolazione non sono molti, e dall'una alle sei [illegible] mattino in città c'è solo una macchina pubblica. Si giustifica Raviola: «In città [illegible] [illegible] c'è poca gente, Savona sembra una città "morta"». Speziale è d'accordo: «Lavorare [illegible] il buio è più un rischio che un guadagno». Ma molti obiettano che quello dei taxi è un servizio che dovrebbe comunque [illegible] garantito.

Di giorno la cooperativa mette a disposizione una ventina di auto, in parte [illegible] parcheggi (stazione Mongrifone, piazza Mameli, piazza Giulio II) e in parte reperibili via radio.

Una curiosità: prendere il taxi a Savona [illegible] soprattutto [illegible] chi possiede animali, perché cani e gatti, ovviamente accompagnati, non pagano.

Un discorso differente per quanto riguarda i viaggi fuori Comune, molto più cari. Alcuni esempi: per Vado, Quiliano e Albissola bisogna pagare anche [illegible] [illegible] per cento del ritorno, oltre queste destinazioni addirittura l'intera corsa di rientro.

Tra i savonesi e il taxi c'è dunque un rapporto ancora difficile, [illegible] principalmente proprio per colpa delle tariffe.

Ermanno Branca

Ieri vertice a Genova

[illegible] nel vivo la vicenda dell'Italsider

SAVONA. Riunione all'Intersind di Genova ieri per l'Italsider. Lavoratori e sindacalisti dell'impianto savonese si sono incontrati sino a tarda sera con i dirigenti [illegible] gruppo Ilva per definire i vari aspetti del piano di riorganizzazione.

Mercoledì mattina i lavoratori avevano proclamato un'ora [illegible] sciopero per protestare contro il piano presentato a luglio dalla dirigenza e nel quale sono previsti «tagli» che porterebbero, in tre anni, alla riduzione del personale a poco più di trecento unità. I rappresentanti del consiglio di fabbrica e delle organizzazioni sindacali di categoria [illegible] intendono accettare quanto proposto dall'Ilva. La direzione però avrebbe intenzione di ri[illegible] alla Cassa integrazione come primo passo verso la riduzione dei costi di produzione. [illegible] provvedimento potrebbe interessare da ottanta a novanta lavoratori.

Ex stazione e prolungamento di via Paleocapa

Via 80 metri di binari Savona si fa grande

[illegible]
NOSTRO [illegible]

«E' vero, la stazione che l'architetto Nervi ha realizzato a Savona è davvero originale», ma in realtà indicano il nuovo palazzo di giustizia. Succede a molti che arrivano per la prima volta a Savona e transitano da corso Ricci. Li traggono in inganno due circostanze: il fatto di sapere che la stazione [illegible] stata «firmata» da Pier Luigi Nervi, e non si può certo negare originalità anche al palazzo di giustizia, [illegible] in particolare la presenza di binari, carri ferroviari [illegible] locomotori in manovra davanti alla sede degli uffici giudiziari.

In effetti nel 1977 il trasferimento a Mongrifone degli impianti ferroviari è stato solo parziale e c'è da aggiungere al riguardo che se il sindaco dell'epoca, Carlo Zanelli, non fosse stato un decisionista molto probabilmente ancora oggi la città sarebbe di fronte a dubbi amletici su quale altro destino dare all'ex stazione Letimbro, nel frattempo ridotta sicuramente [illegible] deposito di immondizie come accade da quarant'anni per l'ex caserma di via Schienacoste.

Trasferimento parziale, dicevamo, perché sull'area dell'ex Letimbro, in piazza del Popolo, è rimasto un fascio di binari utilizzato dalle officine della «Squadra rialzo» a [illegible] volta ancora in attività sulla stessa area. «Qualche [illegible] di pazienza [illegible] si potrà andare direttamente nell'Oltreletimbro» si diceva nel 1977.

Ma le Ferrovie d'abitudine non [illegible] molto puntuali e i savonesi hanno lasciato che l'ente facesse i propri comodi anziché mettersi a battere i pugni sul tavolo e [illegible] pretendere lo sgombero completo [illegible] un'area vitale per lo sviluppo della città. Dodici anni [illegible] davvero tanti per costruire la nuova sede dell'officina ferroviaria nella zona del p[illegible] Doria.

Qual'è attualmente la situazione? Le opere murarie sono state portate a termine, adesso si tratta di provvedere alle attrezzature tecnologiche e a realizzare i cosidetti lavori di armamento dei binari per il collegamento della «Squadra rialzo» alla rete ferroviaria. [illegible] tutto procederà senza intoppi, [illegible] un paio di anni il trasferimento potrà finalmente [illegible] [illegible] fatta.

Ma due anni [illegible] [illegible] pochi, e tenuto conto dei «precedenti» [illegible] meraviglierebbe qualche ulteriore ritardo. A parte [illegible] indispensabili pressioni da esercitare sui ministeri competenti, possibile che non esi[illegible] alcuna altra via per attenuare nel frattempo gli effetti negativi sulla città di quel fascio di binari che continua a opporsi al naturale sviluppo di Savona sulla sponda opposta del Letimbro?

Una risposta positiva arriva dal Coordinamento dei ferrovieri comunisti di Savona, che ha studiato il problema e fornito un'interessante soluzione intermedia capace di accelerare, sia pure parzialmente, gli effetti di quella attesa da tanti anni. [illegible]' una sorta di «uovo di Colombo» quanto viene proposto.

Attraverso una semplice modifica, lo spostamento di un «deviatoio», operazione tecnicamente realizzabile nell'arco di una sola giornata, si potrebbero eliminare 80 metri [illegible] binario e recuperare alla città un'area [illegible] almeno 3 mila metri quadrati. L'idea del Coordinamento è stata presentata ufficialmente al Comune ed è stato il capogruppo comunista Giancarlo Berruti a consegnarla personalmente nelle mani del sindaco Marengo e dell'assessore ai Lavori pubblici Pastorino.

«Tre mila metri quadrati da utilizzare a fini sociali, per esempio parcheggi», dicono i ferrovieri comunisti. In tutti questi anni si è tollerata una presenza [illegible] carri ferroviari decisamente superiore a quella destinata all'officina della «Squadra rialzo». Per la programmazione del lavoro, l'officina, in cui lavorano 70 operai, ha bisogno di disporre settimanalmente di un parco di riserva formato [illegible] 100-120 vagoni. In[illegible] il fascio di binari conservato sull'area dell'ex Letimbro di carri ne può ospitare sino a 400, dunque un'esagerazione rispetto alle reali esigenze dell'officina che ripara i vagoni.

L'eliminazione [illegible] 80 metri di binari consentirebbe di «vede[illegible] l'Oltreletimbro dall'asse di via Paleocapa, dal punto di vista psicologico sarebbe una spinta positiva al proseguimento della strada [illegible] portici. A Genova, coi fondi dei Mondiali, è stato ulteriormente coperto il Bisagno, [illegible] Savona [illegible] continua a progettare ponti anziché affrontare il problema della copertura [illegible] torrente, intervento certo più costoso ma anche più razionale ed efficace. «Non lo consente il rischio delle "piene"», è la giustificazione principale. Forse che il Bisagno [illegible] meno torrente del Letimbro?

Ivo Pastorino

[illegible] [illegible] 1961 [illegible]

La città oltre il Letimbro

«Il centro residenziale [illegible] spostando rapidamente la sua sede verso ponente sulla spinta del trasferimento della stazione ferrovia[illegible] e degli impianti oltre Letimbro e su quello dei nuovi attraversamenti del fiume di cui quello sul prolungamento di corso Mazzini è già un fatto compiuto e quello preventivato sull'asse di via Paleocapa sarà, senza dubbio, il più importante»: lo si legge in un «numero unico» intitolato «Savona 1961», supplemento della rivista «Liguria» edita da Sabatelli. Il balzo di via Paleocapa al di [illegible] del Letimbro viene dato per scontato, come un qualcosa di ineluttabile. Sono trascorsi quasi trent'anni, la nuova stazione ha avuto finalmente i binari cessando [illegible] [illegible] [illegible] cattedrale nel deserto e quella vecchia è [illegible] demolita, ma sull'asse della strada dei portici non è accaduto assolutamente nulla. Alle soglie [illegible] Duemila l'antico progetto continua a restare un sogno.

Una veduta d'assieme delle aree su cui sorgeva la vecchia stazione. Si notano il [illegible] palazzo di giustizia e i fasci di binari che lo fiancheggiano lungo la sponda di sinistra del torrente. Un'area preziosa, che le Ferrovie continuano [illegible] occupare bloccando lo sviluppo della città.

NOTIZIE [illegible]

[illegible]
Brucia un gozzo nella darsena

Un gozzo [illegible] piccole dimensioni [illegible] bruciato la scorsa notte in porto [illegible] Savona andando completamente distrutto. Sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] hanno lavorato per un paio d'ore. [illegible] si [illegible] [illegible] cause anche se, secondo gli inquirenti, potrebbe trattarsi di un incendio doloso. Il gozzo, che era molto vecchio, sarebbe stato dato alle fiamme in [illegible] ancora da chiarire.

PALAZZO COMUNALE
Una mostra sulle conquiste spaziali

Si inizia domani nella sala consiliare [illegible] Comune la mostra «L'America nello spazio», una rassegna filatelica [illegible] esposizione anche di materiale fotografico e documenti originali sulle principali tappe della conquista dello spazio. [illegible] mostra, che resterà a Savona fino al 7 ottobre, sarà aperta dalle 17 alle 19 nei giorni feriali mentre, nei festivi, potrà essere visitata anche dalle 10 alle 12.

[illegible]
Un seminario a [illegible] [illegible] «Il Faggio»

Si inizierà venerdì prossimo [illegible] seminario [illegible] studi sul tema: «Handicap, psicosi e struttura sociale», organizzato [illegible] Savona dalla cooperativa [illegible] servizi «Il Faggio» in collaborazione con il ministero [illegible] Lavoro. I corsi, che tratteranno, [illegible] l'altro, i progetti di intervento nel settore dell'inserimento nella società degli individui portatori [illegible] handicap, si svolgeranno nella sede dell'Arci-Enel di via Cimarosa e dureranno due giorni, con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 [illegible] 17.

ALBISSOLA [illegible]
[illegible] sul piano intercomunale

[illegible] Consiglio comunale discuterà [illegible] prossimi giorni la lettera inviata dal vicesindaco dc Claudio Dottino sul piano intercomunale (Pris) la cui elaborazione verrebbe ritardata in [illegible] delle prossime elezioni amministrative del '90. Secondo Dottino il maggior responsabile sarebbe l'amministrazione di Savona che [illegible] riuscirebbe a mettere d'accordo tecnici e politici.

Al S. Agostino in fase di ultimazione i lavori di restauro costati 3 miliardi

Sarà riaperto il vecchio carcere?

Dubbi sulla reale agibilità delle celle, a causa della forte umidità ancora presente
I problemi causati dai continui trasferimenti di detenuti [illegible] Imperia e Genova

SAVONA. Il carcere [illegible] Sant'Agostino potrebbe riaprire durante il prossimo inverno. Sono infatti in fase di conclusione i lavori di rifacimento del tetto dell'edificio, iniziati sei mesi fa [illegible] affidati all'impresa «Com.EL.Gas.» di Francesco Pagnottone. E' l'ultima fase di una lunga [illegible]rie di lavori protrattisi durante questi ultimi anni. Sono stati investiti miliardi nella ristrutturazione del vecchio carcere. In tutto questo tempo le celle, «ricavate» nel vecchio convento del Seicento di piazzetta Monticello, sono rimaste vuote. «Non certo perché come qualcuno sostiene non [illegible] in grado di ospitare dei detenuti — si sente dire —. Più semplicemente perché le impalcature allestite tutto attorno all'edificio non consentivano la totale sicurezza. Sarebbero state cioè un invito all'evasione». Nel frattempo i detenuti sono stati trasferiti nelle carceri [illegible] Genova e Imperia.

Dunque la travagliata vicenda della ristrutturazione del vecchio carcere, avviata nel 1980 e che è stata anche oggetto di un'inchiesta da parte del procuratore della Repubblica, Michele Russo, sembra volgere finalmente [illegible] termine. Sono stati nove anni di lavori periodicamente interrotti tra finanziamenti prima concessi e poi bloccati. Sono sorte anche polemiche sullo stato delle celle. Ispezioni [illegible] parte di commissioni ministeriali avrebbero accertato una situazione [illegible] fatto (l'umidità in particolare) tale da sconsigliare [illegible] riuso dell'edificio [illegible] fini carcerari. E non sono [illegible]te gravi conseguenze dal punto di vista economico: i costi da trecento milioni (come erano stati preventivati nel 1980) so[illegible] lievitati fino [illegible] oltre [illegible] miliardi.

Tra qualche mese nel carcere potrebbero essere disponibili (l'impresa porterà regolarmente a termine i lavori) dodici celle per le detenute e settanta per i reclusi. Se non interverranno provvedimenti ministeriali contrari al ritorno dei detenuti nel vecchio, ma restaurato, S. Agostino, per le forze di polizia di Savona sarà [illegible] problema in meno da affrontare. In questi mesi carabinieri [illegible] ps [illegible] stati costretti ad accompagnare i detenuti nei penitenziari di Imperia [illegible] Genova.

Dicono alla squadra mobile: «E' importante che a Savona riapra il [illegible]. Per noi significherà poterci dedicare di più ad altri compiti, a cominciare dalla prevenzione. Inoltre, i familiari dei detenuti avrebbero [illegible] disagi per quanto riguarda le visite».

C'è poi un aspetto [illegible] meno importante. Secondo le disposizioni del nuovo codice [illegible] procedura penale, che entrerà in vigore dal prossimo 24 ottobre, gli arrestati non potranno più essere detenuti nelle camere di sicurezza. Dice testualmente l'articolo 386: «Entro le 24 ore la persona arrestata deve essere messa a disposizione del pubblico ministero [illegible] tradotta in un carcere circondariale [illegible] mandamentale». Soltanto per le persone che verranno giudicate con rito direttissimo è prevista la custodia [illegible] camera di sicurezza.

Questo significa che dal prossimo mese, [illegible] il [illegible] Sant'Agostino ancora chiuso, gli arrestati dovranno [illegible] trasferiti a Marassi [illegible] nel [illegible] di Imperia. Per carabinieri e polizia [illegible] deriverà così un aggravio di lavoro. Sino a oggi infatti [illegible] la sono cavata con l'impiego delle [illegible] [illegible] sicurezza. Osservano in questura: «Ci auguriamo veramente che i lavori di ristrutturazione del S. Agostino vengano ultimati al più presto possibile e che dopo non sorgano problemi sull'uso delle celle. La situazione, in caso contrario, si farebbe insostenibi[illegible]».

Claudio Vimercati

[illegible] [illegible] [illegible]

Le camere in questura

Da qualche giorno, [illegible] palazzo Santa Chiara, sono inutilizzabili le camere di sic[illegible] della questura. Un bel problema per gli agenti della squadra mobile, costretti a trasferire sino [illegible] Genova o Imperia gli arrestati. Si sono iniziati i lavori di ristrutturazione delle camere dove vengono tenute le persone arrestate e quelle sottoposte a fermo di polizia giudiziaria. Dicono alla Mobile: «Si tratta di lavori preventivati da tempo. I locali a pianterreno [illegible] bisogno di una energica ripulitura e soprattutto di [illegible] ampliati». Il piano dei lavori prevede l'aumento del numero delle celle di sicurezza, che passeranno da due a tre. Curioso [illegible] fatto che proprio in concomitanza dell'avvio del nuovo codice di procedura penale, che prevede soltanto per particolari casi la detenzione degli arrestati nelle camere di [illegible] (quelli che andranno a giudizio con rito direttissimo) sia stato deciso l'ampliamento.

Celle: stanziato oltre mezzo miliardo per nuovi lavori

Passeggiata [illegible] è bello

E per i Mondiali arrivano gli inglesi

CELLE. La stagione turistica si è appena conclusa e già si fanno programmi per il futuro. Il Comune ha ottenuto dalla Cassa depositi e prestiti uno stanziamento di circa [illegible] miliardo di lire per il rifacimento della vecchia passeggiata a mare e la ristrutturazione [illegible] via Monte Tabor, in località Piani.

Spiega il sindaco Renato Zunino: «La passeggiata [illegible] mare non era più all'altezza delle esigenze turistiche del paese e soprattutto non offriva garanzie dal punto [illegible] vista della sicurezza. Con il finanziamento che ci è stato accordato, verrà completamente sostituita la balaustra e rifatto l'impianto di illuminazione». Per l'estate prossima, [illegible] i soldi arriveranno in tempo, quest'angolo di Celle offrirà un altro colpo d'occhio.

Un secondo intervento è previsto ai Piani. «Sono stati stanziati 150 milioni — continua il sindaco — per la pavimentazione in porfido e il rifacimento della canalizzazione delle acque di via Monte Tabor. Approfittando dell'occasione, anche l'Enel e l'Italgas effettueranno interventi sui rispettivi impianti».

Proseguono anche i lavori nella palestra. [illegible] Consiglio comunale ha approvato il progetto relativo alla seconda fase di costruzione dell'impianto sportivo. La [illegible] prevista è di 407 milioni, di cui 235 a carico dello Stato. L'intervento dovrebbe consentire la realizzazione degli impianti per pallavolo, pallacanestro e pallamano e degli spogliatoi. Ma il finanziamento per il [illegible] non è stato con[illegible]. La terza e ultima fase dei lavori consisterà nella copertura del palazzetto e nella costruzione delle gradinate che garantiranno [illegible] capienza di oltre mille posti a sedere.

Spiega il sindaco Zunino: «Stiamo realizzando gli obiettivi che ci eravamo proposti con lo scopo del rilancio turistico del paese. Cerchiamo [illegible] prepararci alla prossima estate nel migliore dei modi, anche perché nei giorni scorsi si [illegible] profilata la possibilità che Celle, in occasione di Italia '90, possa ospitare gli allenamenti di una nazionale di calcio straniera». Il campo sportivo è una struttura molto accogliente e tra l'altro facilmente accessibile, posto com'è proprio all'uscita del casello autostradale.

Il comitato per l'organizzazione dei Mondiali [illegible] calcio, infatti, ha indicato il campo di Celle [illegible] sede di allenamento per le squadre che disputeranno il girone eliminatorio a Genova. Nei giorni scorsi il commissario tecnico della nazionale inglese Bobby Robson ha ispezionato il [illegible] da gioco e gli alberghi [illegible] Celle.

Ermanno Branca

BIGLIETTO [illegible]

Loano, [illegible] pesce del «Bagatto»

Pesce. Assolutamente fresco [illegible] soprattutto vario. Al «Bagatto» di Loano i menù a base [illegible] pesce costituiscono una sicurezza e [illegible] ristorante sta diventando [illegible] punto di riferimento per gli appassionati di gastronomia ligure. E' possibile gustare antipasti, sempre a base di pesce, e avere a disposizione vini [illegible] altissima qualità. E' un locale che sembra aver raccolto la sfida di chi da sempre critica la Liguria e la Riviera in particolare. Il luogo comune parla di prezzi alti e qualità scadente. Al «Bagatto», e per fortuna in molti altri locali della costa, il rapporto qualità prezzo viaggia ora in perfetta armonia. [illegible]' un po' una sfida anche a chi, fra gli operatori, si ostina a inseguire il solo profitto, [illegible] tener conto della maggiore preparazione dei clienti, disposti [illegible] [illegible] spendere ma in cambio di qualità e, soprattutto di affidabilità. Il servizio, infine, [illegible] [illegible] e [illegible] consiglia [illegible] prenotare, specie di sabato [illegible] domeni[illegible]. Per [illegible] tranquilli anche in autunno è meglio scegliere una serata infrasettimanale.

Quel «Guinness» [illegible] un successo

Diabolico Gigi Casolari. Quando ha aperto il «Guinness», qual[illegible] mormorava: «Dura poco, in quella posizione...» e altre critiche malevoli. Ma [illegible] il «Guinness» è diventato un punto di riferimento per i giovani [illegible] anche per quelli che lo sono un po' meno ma che vorrebbero sentirsi ancora in piena forma, anche se — purtroppo — gli anni cominciano [illegible] troppi. E poi gli aperitivi di Gigi hanno fatto il resto. Lui usa «solo» liquori rigorosamente di prima qualità, sin nei minimi particolari. Anche i più banali «Pinot» sono di gran [illegible] e negli aperitivi della casa il livello qualitativo è sempre altissimo. I clienti se ne accorgono. Talvol[illegible] Gigi ha delle maniere un po' brusche e sbrigative, [illegible] solo con i seccatori, e poi i suoi modi fanno parte del personaggio. O così [illegible] niente. Insomma, il «Guinness» [illegible] un [illegible]. Alle 21, quando le serrande si abbassano, è l'ora dei senegalesi. Bevono [illegible] mangiano a spese di Gigi che, d'altra parte, non compra.

[illegible] [illegible] [illegible] scuola [illegible] Gualtiero Marchesi

Zuccarello, piccolo capolavoro di architettura medioevale, è famoso, soprattutto, per il suo ponte romano «finito» sulla copertina di «Times» e per aver dato i natali a Ilaria del Carretto andata sposa a Giunigi, signore [illegible] Lucca. Da qualche anno, però, il borgo [illegible] salendo alle cronache per essere diventato uno dei punti più rinomati nella gastronomia del Ponente.

Angelo e Mirella Bani, infatti, hanno trasformato «La cittadella» in un vero tempio del buongusto [illegible] dei buongustai. Mirella, «scolara» di Gualtiero Marchesi, propone una serie di piatti, locali e internazionali, rivisitati senza cadere nell'eccesso. Angelo, in sala, si aggira fra sedie post-moderne [illegible] credenze dell'Ottocento.

Non a caso il ristorante, aperto due anni fa, [illegible] già fra i locali citati dalle guide più prestigiose tra cui quella di Veronelli.

«Credo che le nostre proposte siamo uniche», conclude Angelo Bani.

Quel gran parlatore di Dario Airale

Il brutto vizio di chiacchierare troppo. Dario Airale, oltre [illegible] essere un [illegible]lidissimo patron de «U' Rundò» di Cisano, frazione «Conscente», [illegible] anche [illegible] entusiasta. Prima di proporvi i piatti della cucina ligure più prelibat[illegible] e rivisitati dalla sua fantasia di cuoco (ottimi i vini [illegible] i contorni) vi racconterà di gusti e sapori, del lampadario appena acquistato, della credenza da cambiare, insomma di tutto l'arredamento. Sopportatelo [illegible] pazienza, perché [illegible] proposte gastronomiche, quando «lui» [illegible] finalmente occupato in cucina, sono [illegible] massimi livelli delle tradizioni liguri, specie dell'entroterra. Antipastini caldi, fra cui spiccano le ottime focacce alle erbe aromatiche, succulenti pansotti al sugo [illegible] noci, ottima carne cotta alla brace. Se qualcuno ama il formaggio può ordinare la gruviera alla griglia spruzzata di grappa. Tutti i piatti che hanno portato «U' Rundò» fra i ristoranti della zo[illegible] più citati nelle guide gastronomiche. I prezzi variano dalle 30 alle [illegible] mila, a seconda del menù e [illegible] vino.

Mancano le mense scolastiche e i servizi di trasporto sono insufficienti

Sveglia all'alba e panini

I problemi degli studenti pendolari

ALBENGA. Si alzano ogni mattina di buon'ora e, dopo la colazione, camminano in strada sino alla fermata delle corriere. Per loro la giornata comincia presto. Alle 7 sono già su un pullman o su un treno per raggiungere [illegible] scuola. Sono centinaia, nel Ponente, gli studenti che per frequentare licei o istituti tecnici, devono rubare ore al sonno e affrontare disagi.

Nel solo istituto alberghiero di Alassio [illegible] oltre [illegible] i giovani che provengono da fuori città. Per loro l'orario di lezione si ini[illegible] molto prima delle 8,20. La [illegible] cosa [illegible] ripete in tutti gli istituti superiori.

Quali sono i problemi per i pendolari dello studio? «Per prima cosa la scuola fa poco per venire incontro alle esigenze di questi studenti. Nella formulazione degli orari si tiene conto delle esigenze dei professori e, dopo, di quelli dei giovani. Capita così che ci siano ragazzi ch[illegible] per pochi minuti, perdono il treno o [illegible] pullman», dice un profes[illegible]ore.

Il problema, però, esiste e si ripercuote in parte sullo studio. Afferma Cesare Comparato, 17 anni, di Loano: «Ogni mattina mi alzo presto per andare [illegible] scuola ad Albenga. Le lezioni durano, nella maggior parte delle mattine, 5 ore. Dalla scuola devo raggiungere la fermata del bus e [illegible] aspettare. Arrivo a casa quasi sempre dopo le 14».

La Sar, la società che gestisce il servizio di pullman nel tratto Finale-Andora, potenzia ogni anno, negli [illegible] di punta, il passaggio delle corriere destinate agli studenti. «Nonostante questo le corriere viaggiano stracolme, trovare [illegible] posto e sedere è quasi impossibile », dice Mauro Costanzo, di Finale.

Anche chi utilizza il treno non ha migliore fortuna. «A parte il fatto che gli orari dei treni locali non corrispondono più di tanto a quelli delle scuole, le carrozze sono sempre piene e sporche. Senza contare che i ritardi sono all'ordine del giorno e [illegible] farebbe[illegible] perdere ore di lezione», dice Carlo Castelli di Andora.

Ma i problemi dei pendolari della scuola non sono solo di trasporto. La maggior parte degli istituti superiori, infatti, prevedono [illegible] «supplemento» di orario nel pomeriggio. Le lezioni, in linea di massima, terminano alle 13 per riprendere alle 14-14,30. Un'ora per il pranzo.

In tutto il Ponente, però, man[illegible] una [illegible] che possa «sfamare» i giovani [illegible] prezzi contenuti. Capita, così, [illegible] vedere, durante la pausa di colazione, «sciami» di studenti che passeggiano per [illegible] budello di Alassio o per i viali di Albenga. La maggior parte [illegible] loro, a pranzo, mangia un panino nel bar.

Afferma Giorgio Canepa di Borgio Verezzi: [illegible] che una mensa potrebbe essere creata [illegible] ad Albenga che ad Alassio. Albenga ha d[illegible] licei e l'Itis, in totale saranno più di mille giovani. Ad Alassio l'alberghiero e le scuole private fanno più o meno la [illegible] cifra di studenti. Creare mense sarebbe [illegible] dovere».

Aggiunge ancora Canepa: «Tra le altre cose Albenga ha tante pizzerie ma sono aperte solo la sera e i ristoranti o hanno dei prezzi molto alti o [illegible] convenzionati [illegible] gli uffici pubblici e le banche. C'è da dire, inoltre, che il tempo che passa tra la fine delle lezioni del mattino e l'inizio di quelle pomeridiane [illegible] permette grosse cose».

Paragonati [illegible] quelli del passa[illegible] i disagi degli studenti di oggi possono sembrare, tutto sommato, rose e fiori. Commenta Francesca Atzori: «E' vero, [illegible] nonno dice che ai suoi tempi cammi[illegible] per chilometri, con ogni tempo per andare a scuola».

[illegible] Pezzini

Centinaia di studenti del Ponente ogni giorno sono costretti a turni stressanti

Elena Segati e Maria Teresa Spiga due studentesse che come decine di compagni ogni giorno hanno problemi con la mensa e il trasporto

ELENA

Maria Elena Segati ha 18 anni ed abita a San Lorenzo al Mare. Frequenta il quarto anno dell'Istituto professionale alberghiero di Alassio. Da quattro anni, per il periodo scolastico, si alza alle 6,30 e prende il treno alle 7,10. «Ma non è quasi mai in orario», commenta.

E aggiunge: «Per arrivare dalla stazione alla sede della scuola bisogna camminare di corsa per almeno 10 minuti. Il fatto di correre non è per un aspetto salutistico ma per non arrivare [illegible] ritardo. [illegible] treno, infatti, dovrebbe fermare ad Alassio alle 8,10».

La [illegible] si ripete, in senso inverso, alle 13. «Fra una cosa e l'altra si [illegible] dalla scuola alle 13,20 e il treno, questa volta quasi sempre in orario, parte alle 13,30. A casa arrivo non prima delle 14,30», spiega Maria Elena.

Le difficoltà non vengono solo dai trasporti. Commenta la ragazza: «Per due giorni alla settimana abbiamo lezione [illegible] pomeriggio. In teoria dovrem[illegible] [illegible] il tempo per poter mangiare ma, [illegible] pratica, riusciamo [illegible] malapena a trangugiare un panino. Il nostro istituto, infatti, è piuttosto lontano dal centro e, a piedi, [illegible] possiamo andare dove [illegible] sono spaghetterie [illegible] trattorie».

MARIA TERESA

Maria Teresa [illegible]piga è di Spotorno. Ha 18 [illegible] e frequenta anche lei l'Istituto alberghiero di Alassio. Per [illegible] la sveglia suona prestissimo, prima delle 6. «Spotorno è servita dai pullman dell'Acts di Savona. A Finale, però, devo scendere e aspettare la coincidenza dei pullman della Sar che servono il tratto Finale-Andora. Arrivo ad Alassio alle 7,30, molto prima della campanella d'ingresso [illegible] se prendessi il pullman delle 7,20 entrerei in ritardo. [illegible] mi tocca alzarmi all'alba [illegible] farmi accompagnare in auto sino a Finale».

Anche per lei c'è il problema pasto: «Di una [illegible] non se [illegible] parla proprio e allora siamo costretti [illegible] mangiare panini o spaghetti, quando ci riusciamo, in un locale vicino alla scuola. Si tratta, però, di una soluzione [illegible] ripiego anche perché è abbastanza costosa.

Nei giorni di rientro pomeridiano uno studente che sia pendolare non spende meno [illegible] 10 mila lire. Senza contare i biglietti [illegible] gli abbonamenti [illegible] tutte le altre spese fatte per libri o cancelleria. Tra le altre [illegible] ad Alassio non esistono, almeno nella zona vicina alla scuola, delle trattorie [illegible] basso prezzo e con un servizio veloce».

Ieri ad Albenga

Il vento danneggia le serre

ALBENGA. Il forte vento che nella notte tra mercoledì e giovedì ha soffiato [illegible] tutto il Ponente ha provocato danni e disagi. Il centralino dei vigili del fuoco di Albenga ha suonato più volte per richieste di intervento. Le zone più colpite sono state il centro storico di Albenga e la piana tra Albenga e Ceriale.

Nel centro antico i vetri [illegible] molte finestre sono stati frantumati mentre, in via Roma, sono caduti calcinacci e pezzi [illegible] cornicione.

L'episodio più grave, però, si è avuto in regione Pratogrande. Due pini sono stati abbattuti dalla forza del vento. Fortunatamente l'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che gli alberi cadessero sulle abitazioni.

Qualche serra della frazione di Campochiesa, inoltre, ha avuto danni alle coperture in vetro. Altre richieste sono state presentate dal pci in Regio[illegible] per i danni subiti dagli impianti agricoli. Non si segnalano danni alle persone. [s. p.]

Finale ha affidato lo studio a un architetto

Il piano parcheggi

Una vasta area tra il ponte dell'Anas e la ferrovia
Ma ci sono già le proteste degli ambientalisti

FINALE LIGURE. La «fame» [illegible] parcheggi che caratterizza tutte le città della costa [illegible] risparmia nemmeno Finale Ligure. Soprattutto nella stagione estiva la città ha una cronica mancanza di posti auto che si ripercuote in un traffico spesso caotico [illegible] affannoso alla ricerca di un qualsiasi spazio per «piazzare» la macchina.

Una realtà simile a quella di tutti i Comuni rivieraschi e che, per molto tempo, [illegible] stata forse sottovalutata.

Qualche cosa, però, [illegible] starebbe per muovere. Nei giorni scorsi, infatti, l'amministrazione comunale di Finale Ligure ha affidato ad un urbanista, l'architetto Giorgio Brizzolara, l'incarico di preparare un progetto per la copertura di un tratto del torrente Pora in [illegible] do da recuperare spazi per poterli utilizzare a parcheggi. Il progetto, che costerà [illegible] trentina di milioni, verrà consegnato entro poche settimane.

Il nuovo parcheggio dovrebbe essere realizzato nel tratto di fiume compreso tra il ponte dell'Anas sulla via Aurelia e quello, più all'interno, di [illegible]prietà delle Ferrovie. Una volta terminati i lavori il piazzale potrebbe ospitare circa 150 posti auto, pochi per risolvere i problemi [illegible] parcheggio ma pur sempre il primo passo verso una soluzione.

L'iter burocratico della pratica, però, si preannuncia piuttosto [illegible] laborioso. Sicuramente la copertura [illegible] potrà [illegible] effettuata in tempi brevi. Il progetto, infatti, dovrà essere approvato sia dall'Anas che dalle Ferrovie. Dopo aver ottenuto tutti i permessi sarà il Consiglio comunale a decidere [illegible] realizzare o meno l'investimento. Secondo le previsioni il costo dell'operazione dovrebbe essere [illegible] circa un miliardo. La costruzione della copertura e delle attrezzature per il parcheggio dovrebbe essere finanziata, secondo la giunta comunale, da un mutuo contratto con la Cassa depositi e prestiti.

La Commissione consigliare che ha il compito di studiare [illegible] valutare le opere pubbliche ha, [illegible] ogni [illegible], già dato il suo parere favorevole.

Restano da valutare i problemi derivanti dall'impatto ambientale di un simile progetto. Una prima perizia geologica sembra abbia dato parere favorevole alla costruzione ma [illegible] tratta pur sempre di una colata di [illegible] che imbriglia un torrente. Le stesse associazioni ambientaliste sono perplesse sulla realizzazione della copertura. In tutte [illegible] altre località della Riviera stanno lavorando per risolvere il problema, [illegible] vista dei Mondiali di calcio del '90. Si prevede infatti un afflusso notevole [illegible] turisti, anche in bassa stagione.

Per questo ad Alassio, Albenga, Loano e persino nelle località più piccole come Borgio Verezzi, Noli e Varigotti sono [illegible] corso i lavori per migliorare la viabilità e le strutture ricettive, in vista [illegible] Mondiale e, in prospettiva, delle Colombiane del '92. Infine è tornato alla ribalta il problema dell'Aurelia-bis e del controverso raddoppio delle Ferrovie. [s. p.]

DALLA PROVINCIA

ALBENGA
Il Comune: «Città [illegible] pulita»

Dai primi mesi del prossimo anno si inizierà ad Albenga la raccolta differenziata dei rifiuti. Oltre alle campane per il vetro, già sistemate in alcuni punti della città, verranno installati contenitori per le pile, [illegible] carta e i materiali ferrosi. «In questo modo pensiamo di contribuire in maniera concreta alla salvaguardia dell'ambiente e a educare i cittadini alla cultura [illegible] riciclaggio», afferma l'assessore Giancarlo Tulliach.

ALBENGA
Aumentano i centri ippici

E' in aumento, nell'albenganese, il numero di cavalli allevati. I dati del servizio veterinario della quarta unità sanitaria locale parlano di 200 equini allevati in 18 aziende del comprensorio. Nel [illegible] erano 141 e 6 gli allevamenti. Il «boom» del cavallo è [illegible] in relazione [illegible] [illegible] sviluppo che ha avuto negli ultimi tempi il turismo equestre. Sono sempre [illegible] più, infatti, i centri ippici che sorgono nel Ponente.

FINALE LIGURE
[illegible] alberghi [illegible] porto [illegible]

Le strutture ricettive di Finale Ligure aumenteranno nei prossimi mesi. Il Consiglio comunale, infatti, ha approvato uno schema di convenzione con un operatore turistico, Franco Calcagno, per la costruzione di un campeggio. La [illegible] [illegible] verrà realizzata in località «Bottasano» nei pressi [illegible] Villa [illegible]. Infine verranno migliorate (se la Regione concederà i finanziamenti da tempo concordati) le strutture del porto di Capo San Donato. In particolare saranno potenziati i servizi per quanto riguarda i carburanti, bar e ristoranti. Non è escluso infine che [illegible] istituiti punti di assistenza tecnica affidati a più ditte private, in modo da [illegible] [illegible] un regime di monopolio.

Albenga, i controlli contro la prostituzione

L'Aurelia «liberata» ma per quanto?

ALBENGA. La via Aurelia [illegible] Albenga e Ceriale è, per il momento, nuovamente vivibile anche nelle ore notturne. I ripetuti controlli svolti dalla questura, dal commissariato e dai carabinieri sembrano aver dato buoni esiti: la prostituzione, femminile [illegible] maschile, ha ricevuto un duro colpo. Sul lungo rettilineo tra le due cittadine [illegible] qualche sera sono poco meno di una decina le prostitute in attesa.

La gente se ne [illegible] accorta e commenta: «Scrivete che ringraziamo i carabinieri per i controlli che hanno fatto. Da qualche sera, finalmente, non siamo più disturbati dal merca[illegible] [illegible] [illegible]. Poche settimane fa le stesse persone avevano dato vita ad una petizione inviata alle forze dell'ordine. Chiedevano maggiori controlli per stroncare la prostituzione.

Oltre alle italiane, la via Aurelia sembra diventata la prima [illegible] zona «multietnica». Dalle 22, infatti, stazionano prostitute senegalesi, ghanesi, austriache, egiziane, spagnole, argentine, ecuadoriane e transessuali brasiliani. La maggior parte di loro arriva nel Ponente da Sanremo. Secondo gli inquirenti lo sfruttamento avviene a Genova. E' fra i vicoli del capoluogo che vengono assegnate le zone. Le donne vengono fatte salire [illegible] treni [illegible] mandate nel Ponente.

Alle 4 di notte, al ritorno, devono lasciare nelle tasche dei «protettori» gran parte dell'incasso serale. Chi tira le fila del[illegible] sfruttamento? Difficile stabilirlo. Di certo sono più d'una le organizzazioni che guadagnano con [illegible] prostituzione. Nelle scorse settimane, ad esempio, [illegible] [illegible] trovato, all'una di notte, nella zona dove stazionano le senegalesi un marocchino che [illegible] in tasca alcuni milioni. I protettori, da qualche tempo, h[illegible] la pelle nera. [s. p.]

Cairo, i costi e i rischi di chi vuol avviare un esercizio pubblico

Comprare il bar è un affare?

Prezzi alle stelle, Val Bormida di moda

Ugo Marengo titolare del «Corona»

CAIRO MONTENOTTE. Nei prossimi mesi alcuni bar di Cairo, almeno due ristoranti e altri piccoli esercizi del centro [illegible] sono destinati [illegible] cambiare proprietà. Trattative [illegible] in corso da mesi, con possibili acquirenti di Cairo e di altri centri della Val Bormida: le possibilità per un accordo sono già state molte volte prossime alla conclusione, ma i prezzi troppo alti richiesti per le cessioni delle licenze hanno frenato la [illegible]clusione delle trattative. E' questo dei prezzi alti un fenomeno nuovo almeno per la Val Bormida: è facile sentire che la richiesta per la cessione di una bar tocca attualmente a Cairo punte prossime [illegible] superiori ai [illegible] milioni.

A differenza di altri settori commerciali bar e ristoranti, così come piccole latterie o negozi specializzati, [illegible] hanno risentito più di tanto della concorrenza dei supermercati che hanno aperto [illegible] Cairo negli ultimi anni. Questo li rende in prospettiva più appetibili per investimenti [illegible] lungo termine. Alcuni dei proprietari, intenzionati a cedere l'attività, non vendono perché il loro locale non crea più utili, [illegible] perché vogliono cambiare tipo di attività investendo i soldi ricavati.

Ma comprare un bar a Cairo è davvero troppo caro? Spiega Giorgio Garra, assessore al Commercio del Comune: «Per le [illegible] forse i prezzi sono lievitati più del previsto, [illegible] una tendenza in atto anche negli altri settori commerciali: gli esercizi che [illegible] hanno dovuto chiudere per la presenza dei grandi punti vendita, si sono salvati tutti [illegible] la specializzazione. Chi ce[illegible] vuole recuperare anche [illegible] prospettive che offre con l'attività, perché adesso sa che le possibilità di lavoro sono interessanti. Vi è da considerare anche che le licenze per [illegible] bar resteranno bloccate per cir[illegible] una anno, per l'approvazione del nuovo piano commerciale. Questo concorre a valorizza[illegible] i locali già esistenti».

In [illegible]tà chi vuole acquistare giudica che i prezzi, special[illegible] dei bar e dei ristoranti, sono troppo alti. Non è solo una valutazione [illegible] parte, dettata dalla speranza di risparmiare qualche decina di milioni, ma dalla constatazione che i prezzi richiesti [illegible] sono giustificati dalla situazione di molti esercizi. Conferma il titolare del bar «Corona Grossa», Ugo Marengo: «Le cifre di 160-200 milioni di per sé non [illegible] poi così alte. E' certo invece che non valgono il prodotto che si può acquistare: anche se alcuni bar hanno [illegible] clientela ed un avviamento commerciale interessanti per un possibile rilancio, costano troppo per le spese che devono essere affrontate in seguito per la ristrutturazione e l'arredamento dei locali. Per alcuni dei più noti bar [illegible] Cairo, con una tradizionale clientela e una posizione centrale che promette buoni affari, ho stimato che occorrono non meno di 250 milioni per una ristrutturazione in grado [illegible] porli all'altezza delle [illegible] esigenze della clientela».

Nei paesi vicini è facile trova[illegible] locali arredati in modo più moderno e funzionale, mentre le strutture edilizie e lo stile dei locali rivelano una mentalità legata a modelli superati. Sono locali che più che invitare i clienti a sedersi e consumare, in alcuni casi ostacolano questa esigenza per motivi pratici.

E' questo sostanzialmente il motivo che giustifica la tendenza [illegible] considerare troppo care le richieste per l'acquisto [illegible] un bar a Cairo: bisogna spendere 200-250 milioni, per poi aggiungerne altrettanti per ristrutturarlo.

Enrico Marchisio

DALLA [illegible]

CAIRO MONTENOTTE
[illegible] Come cambia la [illegible]

Si sono iniziati i lavori per la modifica della viabilità cittadina di Cairo, in prossimità [illegible] storico. In piazza della Vittoria vengono piazzate alcune transenne di metallo, al posto delle precedenti catene. Inoltre entro la prossima settimana sarà rifatta tutta la segnaletica orizzontale e verticale nel quartiere di Cairo Nuovo. Questo per rendere possibile [illegible] creazione di nuovi sensi unici e il reperimento di parcheggi a spina di pesce.

[illegible]
[illegible] Una poesia [illegible] Bor

In questi giorni [illegible] stata presentata l'antologia di poesia edita dalla «Book» di Bologna. E' un avvenimento culturale che interessa la Val Bormida: tra gli autori che vi compaiono vi è anche la prof. millesimese Anna Bor.

[illegible]
[illegible] Lavori [illegible] Valbormida

Proseguono i lavori per il rifacimento del forno di produzione della Vetreria Val Bormida. Crollato in seguito a una fuoruscita di vetro fuso lo scorso mese di giugno, il forno è quasi ricostruito. Si prevede entro la prima settimana [illegible] ottobre di finire i lavori, in modo che dalla metà di ottobre la produzione possa riprendere. Costo delle opere [illegible] miliardi.

[illegible]
[illegible] Piano [illegible] risanamento incompleto

[illegible] piano di risanamento [illegible] Val Bormida, in via di elaborazione da parte dell'Ansaldo, non ha mai considerato la possibilità di eliminare il passaggio [illegible] livello di Cengio. Il Comune di Cengio [illegible] inserito il problema come uno dei nodi principali per l'attuazione del piano di sgombero per la protezione civile.

Val Bormida e Riviera invase dalle zecche

Pericolo di infezioni

Molte persone costrette al ricovero in ospedale
Gli insetti possono trasmettere [illegible] grave malattia

CAIRO M. La Liguria è una delle regioni italiane più colpite dalla presenza di zecche sugli alberi e tra la vegetazione. Ogni estate il pronto soccorso [illegible] Cai[illegible] è chiamato [illegible] fronteggiare decine di casi di persone morsicate dalle zecche, [illegible] finora oltre ai fastidi tipici delle punture di insetti, non vi erano altri pericoli.

In realtà le zecche potrebbero essere portatrici anche della «sindrome di Lyme». Questa sindrome, accertata [illegible] alcuni anni negli Stati Uniti come provocata da particolari tipi di zecca, è trasmessa da un parassita dell'animale stesso, [illegible] «Borrealia Burgdorfeli» ed [illegible] molto pericolosa. Recenti studi [illegible] Trentino-Alto Adige sembrano suffragare la possibilità di un tipo di contagio di questo genere anche in Italia.

In pratica la sindrome si presenta con una prima fase nella quale compaiono, dopo la puntura, sintomi di tipo influenzale, come febbre e debolezza accentuata. Poi si hanno sviluppi di siero cutaneo, con forme di eritema. In seguito, nella fase tardiva, gli aspetti più pericolosi. Inizialmente si avvertono i sintomi dell'artrite, poi [illegible] trasformano in disturbi [illegible] tipo nervoso [illegible] degenerano infine in forme di encefalite.

Studi specifici in questo settore in Liguria [illegible] in Val Bormida, zona da sempre infestata dal parassita, non [illegible] ne sono, anche se negli ultimi anni la casistica regionale ha fatto registrare un preoccupante balzo in avanti delle infezioni.

Il fenomeno coinvolge anche Savona e l'immediato entroterra. Al pronto soccorso del San Paolo vengono segnalati, ogni anno, decine [illegible] casi. L'anno scorso un anziano contadino [illegible] ricoverato e morì qualche tempo dopo, nonostante le terapie a cui era stato sottoposto. Anche una donna, di Stella San Martino, arrivò in ospedale in gravi condizioni e si riprese con fatica dall'avvelenamento. [e. m.]

Stasera in Consiglio verrà discusso il piano della viabilità

Carcare, via le strettoie

Cambiano i collegamenti tra il centro e la Nazionale Piemonte
Un nuovo assetto per le vie interne, saranno istituiti nuovi sensi unici

CARCARE. Questa sera il Consiglio comunale di Carcare discuterà la bozza di convenzione [illegible] l'Anas di Genova per l'allargamento della statale 29, che passa all'esterno dell'abitato di Carcare. Si tratta di un aspetto importante per l'assetto viario [illegible] Carcare e delle frazioni.

Saranno non solo attuati i lavori di allargamento della sede stradale ma in prossimità dei bivi della statale 29 con [illegible] uscite [illegible] via [illegible] via Roma [illegible]ranno istituiti nuovi svincoli. L'obiettivo è riuscire [illegible] rendere più veloce e comodo entrare [illegible] uscire [illegible] Carcare, evitando le attuali lunghe file e il pericolo di incidenti tra le auto in manovra sugli attuali «innesti», troppo stretti e disagevoli.

In particolare dove finisce [illegible] Garibaldi [illegible] quasi impossibile [illegible] in Carcare o uscire in direzione [illegible] Savona, senza invadere [illegible] strada per effettuare diverse [illegible] La carreggiata sarà allargata, utilizzando il terreno disponibile a lato di via Garibaldi, mentre sarà eliminato anche il tratto di salita ripida che rende ancora più pericolose e difficili le immissioni.

In seguito sarà modificata anche la viabilità interna, con il varo di alcuni sensi unici, attualmente solo [illegible] studio. Con questo sistema si vuole risolvere in modo definitivo la maggior parte dei problemi di viabilità di Carcare. Anche il collegamento tra via Roma e la statale, un bivio tristemente famoso per le decine [illegible] incidenti che si verificano ogni anno, potrebbe in prospettiva diventare un senso unico. Ma i lavori progettati sembrano in grado di rendere possibili anche i due sensi di marcia, perché potrà essere utilizzata una nuova strada di scorrimento realizzata lungo la Bormida.

Da piazza Cavaradossi, passando lungo il fiume, esiste una strada che se sarà collegata con la statale alleggerirà ulteriormente il traffico sui due bivi principali che stanno per essere modificati.

Questa sera la discussione in merito [illegible] progetto, che non si esaurisce nell'approvazione della convenzione, promette sviluppi interessanti. In realtà Carcare è ormai proiettata a diventare un esempio di come si possa razionalizzare il traffico: [illegible] il nuovo bivio alla fine di via Garibaldi, sarà possibile attivare anche i semafori impiantati da 5 anni sul bivio [illegible] 29 e la 28 bis, mai utilizzati anche perché [illegible] vicinanza con l'attuale innesto da via Garibaldi preoccupava per il possibile formarsi di lunghe file di auto [illegible] autocarri, che avrebbero bloccato la già stretta carreggiata.

[e. m.]

L'allenatore della Vogherese, ex giocatore e tecnico preparato, giudica i protagonisti del derby

Savona-Pegliese vista da Persenda

Della Bianchina, Locatelli e lo scontro tra i bomber

Savona-Pegliese [illegible] la partita di cartello della quarta giornata del campionato Interregionale. Valentino Persenda, che conosce molto bene le due squadre, ha analizzato ruolo per ruolo i giocatori, esprimendo il suo giudizio. Persenda, ex di Savona ed attuale allenatore della Vogherese, comincia con l'esaminare la squadra [illegible] Della Bianchina.

Durando: [illegible] ha impressionato positivamente in Coppa Italia e nelle partite amichevoli. Lo conoscevo già fin quando [illegible] ragazzo. E' maturato notevolmente in questi ultimi anni».

Fioraso: «Il difensore biancoblù, ha un passato in categorie superiori, quindi è la sicurezza per la difesa. Sarà molto interessante lo scontro [illegible] Alex Guerra». Marazzi: «E' forse l'acquisto più azzeccato del Savo[illegible]. Avrei voluto portarlo con me a Voghera, ma ha scelto bene di fermarsi con i biancoblù. Giocatore di potenza, costituisce anche lui sicurezza alla difesa».

Chicchiarelli: «Tra i centrocampisti dell'Interregionale, il giocatore svetta su tutti per la sua qualità. E' un contrista, che non molla un pallone, sempre pronto nella fase difensiva ed in attacco». Carnio: «Giocatore d'esperienza anche lui, [illegible] la sicurezza [illegible] reparto offensivo».
Pietrolungo: «Non sarà in campo perché squalificato, è una ve[illegible] perdita per il Savona. Abile opportunista, si crea molti spazi per cercare [illegible] andare a rete».

Ranieri: «Ragazzino geometrico, ben impostato in [illegible]po, ha le capacità per sostituire degnamente Pietrolungo». Bordini: «Utilissimo per il Savona. Attivo in ogni ruolo, riesce con il suo gioco a mettere in scompiglio qualsiasi difesa». Canu: «Centrocampista formidabile, dai piedi buoni. Copre in ogni zona del campo».

Valeri: «Ecco la rivelazione del campionato. Lo chiamano gi[illegible] il bomber dei bomber. Il suo diretto avversario non può permettersi di sbagliare». D'Agostino: «E' la ciliegina sulla torta, è il tutto fare del Savona. In questo momento Della Bianchina lo utilizza come seconda punta, [illegible] in [illegible]po fa [illegible] tutto. Insomma è il leader».

Bottari: «Giocatore di fascia, che [illegible] tecnico usa nel suo gioco attualmente da tornante. Sa difendersi molto bene, ed [illegible] molto bravo tatticamente». Della Bianchina: «E' un allenatore preparato, che ha tanta grinta [illegible] voglia di arrivare. Ha saputo dare l'impronta da vero professionista. Spero che riesca a portare [illegible] Savona in serie C».

Ed ecco [illegible] Valentino Persenda giudica la Pegliese che ha già incontrato due volte in questa stagione (Coppa Italia e campionato, perdendo entrambe [illegible] volte).

Vassallo: «Ha caratteristiche atletiche molto spiccate. Contro di noi [illegible] stato poco impegnato, [illegible] nei pochi interventi si è dimostrato all'altezza della situa[illegible]. Carrea: «E' la sicurezza in difesa dei genovesi». Barbieri: «Terzino scattante, veloce nell'anticipo e fisicamente robusto». Sisinni: «Ottimo cursore-incontrista, si spinge parecchie volte a [illegible] per la conclusione».

Parodi: «E' un giovane con grosse qualità, gioca di potenza ed è dotato fisicamente. E' stato determinante per [illegible] squadra il suo rendimento. Merita qualcosa di più che l'Interregionale».
Roffi: «Molto affiatato [illegible] i compagni, si sa sbrogliare in qualsiasi occasione».

A. Guerra: «Tra le punte più insidiose del torneo c'è anche lui. Dribbling rapido, velocista, è meglio averlo in squadra». Rossini: «Buon giocatore, [illegible] campo lavora molto, e macina tantissimi palloni per le punte» Monari: «Assieme a Valeri, sarà lo scontro dei due bomber. Monari sarà marcato [illegible] vista da Marazzi».

Mezzi: «All'altezza della situazione nel [illegible] reparto. Smista anche lui palloni calibratissimi».
Ubertelli: «Ottimo giocatore, che sulla fascia riesce [illegible] esprimere tutta la grinta e la determinazione».

Locatelli: «E' un allenatore con carisma ed esperienza. Forse è il più preparato per questo tipo di campionato. A Savona ha lasciato ottimi ricordi, tornerà da [illegible] ma non [illegible] nemico».

Roberto Pizzorno

L'allenatore Della Bianchina

UN [illegible]

Deciderà D'Agostino

Valentino Persenda, non dimenticato giocatore del Savona, [illegible]gi mister della Vogherese, ha già [illegible] [illegible] proprio verdetto: dice «Savona». I biancoblù la spunterebbero sia nel confronto ruolo per ruolo sia nella valutazione complessiva. A fare la differenza, secondo Persenda, potrebbe [illegible] Vincenzo D'Agostino, [illegible] cui il trainer della Vogherese, ha dispensato la votazione più elevata. «Vince», come lo chiamano i supporters biancoblù, ha iniziato la stagione alla grande e domenica la sua prestazione sarà tra le [illegible]iù attese. Rileggendo le votazioni di Persenda, il Savona sembrerebbe più solido in difesa. Particolarmente interessante il duello a distanza tra le coppie d'attacco Valeri-D'Agostino e Monari-Guerra. A questo proposito, da tenere d'occhio la lotta tra Carlo Marazzi [illegible] Monari. Lo spettacolo e il buon gioco sono assicurati in uno stadio che sarà tutto biancoblù, i colori delle due squadre.

Valentino Persenda giudica i protagonisti del derby

Il tecnico Chico Locatelli

Savona	
1) Durando	7,[illegible]
2) Fioraso	7
3) Marazzi	7,5
4) Chicchiarelli	7,5
5) Carnio	7
6) Ranieri	6,5
7) Bordini	6,5
8) Canu	7
[illegible] Valeri	7,5
10) D'Agostino	8
11) Bottari	7
12) Cortella	6,5
13) Monte	6,5
14) Caruso	6,5
16) Casale	6,5
All. Della Bianchina	8
Totale:	120,5

Pegliese	
1) Vassallo	6,5
2) Carrea	6,5
3) Barbieri	7
4) Sisinni	6,5
5) Parodi	7,5
6) Roffi	6,5
7) A.Guerra	7,5
[illegible] Rossini	6
9) Monari	7,5
10) Mezzi	6,5
11) Ubertelli	7,5
12) Parozzi	6,5
13) Merello	6,5
14) Rozzi	6,5
16) Bruzzone	6,5
All. Locatelli	8
Totale:	109

Don Bosco Alassio e Vadese di fronte in serie D

Basket, subito derby

La partita inaugurale domenica alle 18 [illegible] Borghetto
I programmi e i quadri della società alassina

ALASSIO. Domenica parte [illegible] campionato di serie D di basket con due squadre savonesi ai nastri di partenza: Don Bosco Alassio [illegible] Vadese.

Per i salesiani alassini quest'anno si presenta [illegible] di [illegible]vità e di innovazioni, [illegible] primis l'allenatore. Sulla panchina è stato chiamato Umberto Buscaglia profondo conoscitore di questa categoria e vincitore del campionato nel 1987/88 [illegible] la Vadese.

Quali sono gli obiettivi della società granata? Dice il presidente Giovanni De Stefano, un grande appassionato di questa disciplina: «Partiamo per disputare [illegible] campionato al vertice, anche [illegible] molti addetti ai lavori non ci mettono tra i favoriti. Sul piano degli acquisti, ci siamo imposti sul mercato per avere il pivot Silvio Melgrati, l'anno scorso nel Loano».

Ma la società alassina non punta soltanto sulla prima squadra, [illegible] cercherà di continuare a operare verso i giovani. E' l'unica realtà del ponente ligure. Il vivaio è mantenuto florido grazie alla funzione aggregante dell'Istituto Salesiano di Alassio, oltre alle buone [illegible] tecniche.

Per [illegible] Don Bosco Alassio domenica è subito derby. Infatti a Borghetto (ore 18), i granata affrontano i cugini della Vadese. Per Buscaglia è già la partita dell'ex.

Dice il tecnico: «Sarà una partita come tutte [illegible] altre, [illegible] dimentichiamo che non sono soltanto io l'ex di turno, ma anche Cacace, che gioca da quest'anno con i rossoblù. Noi partiamo con l'obiettivo di disputare [illegible] [illegible]mpionato al vertice, anche se già alla prima giornata incontriamo questa Vadese che ha grosse ambizioni. La società non punta solo sulla prima squadra ma anche sui campionati giovanili perché è proprio il vivaio il fiore all'occhiello del Don Bosco».

E ritornando alla partita di debutto, il presidente Giovanni De Stefano commenta: «Sono convinto che i ragazzi entreranno in campo per dare il massimo. La partita sulla carta è molto difficile. I nostri avversari cercheranno a tutti i costi la vittoria, ma noi faremo il possibile per fare nostra [illegible] partita. Speriamo che [illegible] pubblico accorra numeroso al palasport di Borghetto. Siamo stati costretti ad emigrare da Alassio, perché le strutture non sono ancora [illegible] disposizione. Anche questo sacrificio, da parte di tutti, alla fine dovrà essere pagato».

Questo l'organigramma [illegible] Don Bosco Alassio. Presidente: Giovanni De Stefano; dirigente responsabile: don Iginio Berti; d.s.: Lorenzo Maffei; tesoriere: Antonio Brusco; dirigenti: Romeo Boidi, Lino Vena; medico: Augusto Gandolfo.

La [illegible] della prima squadra. Play: Gino Vallarino (56); Marco Cepollina (66); Alessandro De Stefano (72). Guardia: Honeré Vernetti (59), Leonardo Bozzolo (72). Ala: Emanuele Campisi (57); Bruno Maggioni (63); Mir[illegible] Ferrando (70); Alessandro Ceresi (63). Pivot: Silvio Melgrati (61); Michele Vena (70); Lorenzo Brusco (69); Mauro Moloberti (72); Giuseppe Robotti. [r. p.]

Pallone elastico

[illegible] squadre [illegible]

SAVONA. La società di pallone elastico Libertas Savona-Pontinvrea, l'unica nel comprensorio savonese, ha terminato al quinto posto il campionato di serie C1, mancando di un soffio l'ingresso ai play-off.

La società del presidente Giuseppe Robatto, che [illegible] oltre 12 anni porta avanti, pur [illegible] notevoli sacrifici (manca lo sferisterio a Savona) questa disciplina, ha partecipato con due squadre ai campionati juniores e esordienti. Sabato scorso invece, una selezione composta da Edoardo Oddera, Doriano Merlo, Simone Adornde e Mirco Perrone, ha partecipato ad [illegible] torneo organizzato a Montechiaro e riservato alla categoria Under 11, classificandosi al terzo posto.

A chiusura della stagione, la Libertas Savona-Pontinvrea, [illegible] di scena domenica ad Arezzo [illegible] la squadra maggiore, per una partita dimostrativa. [r. p.]

Le decisioni del giudice per i dilettanti

Insulti e [illegible] pesanti squalifiche

GENOVA. Non appena si comincia a fare sul serio [illegible] campionati dilettanti ed i punti a «pesare», si moltiplicano espulsioni ed ammonizioni, fioccano anche le decisioni del giudice sportivo.

Interregionale. Pietrolungo (Savona) salterà la sfida al vertice con la Pegliese: [illegible] stato squalificato per un turno (raggiunte le 4 ammonizioni). Nel girone sono stati fermati anche Porcelli (Valenzana) per 3 gare, Pompini (Fiorenzuola) e Cugusi (Acqui) per una gara. Il derby Pontedecimo-Sammargheritese, è anticipato a domani, campo Grondona, [illegible] 15.

Promozione. Due squalifiche pesantissime a giocatori non nuovi a questi exploit. Compagnone (N.S.Fruttuoso) ha meritato [illegible] turni di sospensione per aver rivolto, attraverso la rete di recinzione, frasi gravemente offensive ai tifosi avversari (a Lavagna). Lamuedra (Molassana) [illegible] squalificato per 5 giornate per aver sputato in faccia ad un avversario (Sannino dell'Entella). Un altro giocatore del Molassana, Schenone, [illegible] squalificato, ma solo per una giornata. L'Alassio non potrà contare domenica su Villa.

L'Entella perde Alessio Sanguineti (espulso) e Romaniello (somme ammonizioni) per un turno. Stessa sorte per Palladino e Leonardi (Canaletto); Battistini (Garibaldina); Costa e Cristalli (Cosmos). Gli ultimi due hanno già scontato la pena.

Prima categoria. Una giornata a Foppiano (Bogliasco 76), Zoppi (Marina Giulia), Del Sante (Sestri Levante). Seconda Categoria. Saba (Camogli), Liogi (Cogornese); Mafrica (Corte), Rainori Luciano (Riese), Dellapina (S.Bartolomeo), Della Balda (Balestrino Toirano), Madianitti (Laigueglia), Beltrami (Priamar) salteranno il prossimo turno. [d. s.]

A Sanremo sanità allo sbando, crescono le proteste degli utenti

Tutti i mali dell'ospedale

E la magistratura indaga sui disservizi

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Inchieste della magistratura (sul Servizio di salute mentale, sull'assenteismo all'Uffigio igiene e sui tempi di attesa per le analisi), proteste e esasperazione tra gli utenti, malcontento anche nel personale medico: l'ospedale di Sanremo [illegible] un piccolo specchio dei tanti mali della sanità italiana. Ma se molti disservizi e [illegible] hanno cause lontane (la burocrazia, il problema delle assunzioni), [illegible]tri sembrano legati a fattori locali. [illegible] contestati criteri di gestione, anche al vuoto politico-amministrativo che [illegible] è venuto a creare al vertice dell'Usl.

Tra i settori sotto accusa, [illegible] Servizio materno infantile. Scrive Rodolfo Borllo, di Sanremo, padre [illegible] un bambino di sei anni portatore di handicap: «Ogni giorno ci [illegible] scontra con carenze gravissime e intollerabili, i[illegible] particolare per quanto riguarda la fisioterapia, fondamentale per pazienti [illegible] problemi senso-motori. La terapia domiciliare non viene effettuata per mancanza di personale, quella ambulatoriale si limita a due ore settimanali e neppure per tutti. Gli utenti sono almeno una trentina, [illegible] l'unica fisioterapista non viene mai sostituita quando è in ferie [illegible] assente per malattia».

Prosegue la lettera, inviata anche all'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, e alla procura della Repubblica di Sanremo: «L'assistenza neuropediatrica è pressoché inesistente, per cui i genitori devono accollarsi [illegible] spese e il disagio della ricerca di specialisti fuori zona. E' stato effettuato un concorso per l'assunzione di tre persone, [illegible] finora l'organico non è stato ampliato». La prote[illegible] riguarda anche il modo con cui vengono eseguite le analisi del sangue dopo che il Comitato di gestione dell'Usl ha «congelato» le convenzioni [illegible] i laboratori privati per [illegible] esaurito i fondi a disposizione per il 1989.

Scrive l'utente: «Per l'effettuazione [illegible] prelievo ci sono attese di ore, ma il fatto più grave è la scarsa professionalità del personale: una prima volta al ritiro del referto la maggiore parte degli esami non [illegible] stata compiuta per [illegible] mancato inserimento dell'anticoagulante nella provetta, una seconda non [illegible] stato svolta un'analisi particolare perché non era disponibile il reagente. In un'altra occasio[illegible] non è stato compiuto il prelievo a causa dell'assenza del pediatra, [illegible] mi sono rassegnato ad accompagnare mio figlio in un laboratorio privato, [illegible] mie spese». Lamentele ed esasperazione tutt'altro che isolate, anzi inserite in un coro di proteste ogni giorno più ampio.

Replica il dottor Giuseppe Vignoli, primario del reparto di Ostetricia e responsabile del servizio Materno infantile: «E' vero, mancano i fisioterapisti, e la carenza riguarda anche l'ortopedia e il servizio [illegible] riabilitazione. Purtroppo il problema [illegible] amministrativo: le assunzioni [illegible] bloccate, coprire i vuoti è quasi impossibile. Lo scorso anno era stato firmato [illegible] contratto a t[illegible]po con una specialista esterna, ma l'iniziativa [illegible] stata bloccata dal Comitato regionale [illegible] controllo».

Quanto sia difficile ottenere un'assistenza adeguata in ospedale lo dimostra un altro episodio rivelato da Vignoli: «Dal maggio '88 l'ecografo del reparto di Ginecologia non funziona più, e non siamo ancora riusciti [illegible] sostituirlo. Alle nostre richieste, l'assessore Josi ha risposto che occorre attendere un appalto regionale: stiamo ancora aspettando».

In base alla [illegible] pianta organica dell'Usl 2 fissata dalla Regione, sarebbero possibili, [illegible] partire già da oggi e nell'arco di tre anni, 117 assunzioni di tecnici e assistenti. Ma finora quasi nulla [illegible] stato fatto. Denuncia la Cgil-sanità, in una lettera firmata dal segretario Luigi Petrillo e inviata al Comitato [illegible] gestione: «La ridotta attività degli ambulatori convenzionati esterni richiede il potenziamento dei servizi pubblici. [illegible] l'amministrazione sanitaria sanremese continua ad accumulare pesanti e ingiustificati ritardi, costringendo i pazienti a lunghe attese sia per i ricoveri che per gli esami. Nel settore analisi [illegible] in servizio 18 persone, ne [illegible] altre ventinove; in Radiologia occorre passare da venti a [illegible] dipendenti; p[illegible] [illegible] Servizio di [illegible]cupero e rieducazione funzio[illegible]ale sono necessarie 21 [illegible]unzioni. Coprire i vuoti d'organico è possibile, esistono già le graduatorie». Rispondono al Comitato [illegible] gestione: «Non è così semplice: la Regione da [illegible] lato ci consente [illegible] ampliare gli organici, dall'altro avverte che non possiamo spendere altri soldi. L'anno scorso, ad esempio, ad ottobre ci ha comunicato che dal nostro bilancio avrebbe defalcato otto miliardi. E allora?».

Claudio Donzella

[illegible]

La politica prima della salute

L'assemblea dell'Usl 2, cioè l'organismo che go[illegible] la sanità sanremese determinando i programmi ed eleggendo [illegible] Comitato di gestione, [illegible] esiste più dall'aprile [illegible] quando è stata sciolta in vista del voto amministrativo a Sanremo. Per due volte [illegible] presidente della Regione ha fissato la data delle elezioni per il rinnovo (prima a luglio, poi all'inizio di settembre), ma l'appuntamento è saltato perché il Consiglio comunale della città dei fiori non si era ancora insediato: i partiti di maggioranza (dc, psi, psdi e pli) stentavano a raggiungere l'accordo per formare la nuova giunta. Il voto per la costituzione dell'assemblea dell'Usl [illegible] così slittato al 16 ottobre. L'altra sera si sono chiusi i termini per [illegible] presentazione delle liste. Alle urne saranno chiamati, per eleggere i 40 membri dell'assemblea, i consiglieri comunali dei 15 centri del comprensorio sanremese, divisi in tre collegi. L'assemblea dovrà poi nominare il Comitato di gestione: la dc rivendica la presidenza (si fa il [illegible] di Giovanni Pompei), ma potrebbe anche concordare la conferma di Parise. Accusa Luigi Ivaldi, capogruppo del pci: «Ritardi e lotte di potere hanno conseguenze pe[illegible]i: ad esempio, non è stato possibile approvare il programma di attuazione del piano sanitario regionale, il compito più importante dell'assemblea».

NOTIZIE**FLASH**

[illegible]
[illegible] Inglesi

Ancora disagi per la prosecuzione dei lavori (nella foto di Manrico Gatti) che rendono difficoltoso il traffico in corso Inglesi, nel pressi della caserma dei carabinieri. Gli automobilisti si trovano da mesi di fronte ad una strettoia, dovuta ad uno scavo per un intervento di risanamento su alcune tubature danneggiate. Il senso alternato, che interessa un tratto [illegible] alcune decine [illegible] metri, è stato causa di numerose proteste.

[illegible]
[illegible] del Comitato [illegible] Grock

Quale sarà il destino di Villa Grock? Domani alle 11,30, si riunisce presso la sala giunta del Comune di Imperia il Comitato per Villa Grock, composto da tredici associazioni cittadine, interessate alle sorti della palazzina e del suo parco, appartenuti al più grande clown di tutti i tempi. Scopo dell'incontro è quello di illustrare le proprie finalità e presentare proposte per l'acquisizione [illegible] complesso.

[illegible]
Un corso per il lavoro [illegible]

«Per il lavoro, ricomincio da me»: è lo slogan di [illegible] iniziativa, varata dal Comune, attraverso l'assessorato alla Condizione femminile, [illegible] con la collaborazione della Regione. Si tratta di un corso che ha lo scopo di offrire alle donne informazioni [illegible] un supporto tecnico per aiutarle a trovare un'occupazione. Avrà inizio lunedì, du[illegible] cinque settimane per complessive [illegible] ore [illegible] [illegible] completamente gratuito. Alla prima edizione, la primavera scorsa, aveva ottenuto una cinquantina di domande di iscrizione e [illegible] largo succes[illegible]

IMPERIA
[illegible] [illegible] concerto [illegible] Ayo

E'stato annullato il recital che il violinista spagnolo Felix Ayo e [illegible] violoncellista Luca Signorini avrebbero dovuto tenere domani alle 21, al centro Culturale Permanente di Porto Maurizio, nell'ambito del IX Festival d'Imperia. Il concerto [illegible] sfumato per la concomitanza di un altro evento musicale cittadino: alle 21, infatti, sempre a Porto Maurizio, in piazza Duomo, si esibirà la banda dell'Esercito.

[illegible]
Restauro per palazzo [illegible]

Prende il [illegible] l'opera di restauro dell'antico palazo Nota, che si affaccia sull'omonima piazza e che è stato sede del Comune per oltre due secoli: l'amministrazione ha [illegible] recentemente i lavori alla ditta appaltatrice, per una spesa di oltre 200 milioni. Saranno rifatti il tetto, l'intonaco e le grondaie, verranno in seguito rinnovati i tre piani del prestigioso edificio.

[illegible]
[illegible] dell'Arci contro [illegible] razzismo

L'Arci Nova d'Imperia ha inviato in questi giorni, a ogni [illegible]ndaco della provincia, [illegible] bozza d'ordine del g[illegible] sul tema del razzismo, da discutersi nei Consigli comunali. L'iniziativa s'inquadra nel progetto «Africa Insieme» che si propone «di combattere ogni forma di razzismo per la costruzione di una società multirazziale e pluriatnica». Tra i suggerimenti, quello [illegible] far partecipare gli stranieri alla vita politica locale.

Castelvecchio in attesa di negozi e parcheggi

Quartiere bloccato

Il piano particolareggiato è sempre fermo in Regione
«La gente è esasperata, anche le case non si possono toccare»

IMPERIA. Il Comune di Imperia lo ha adottato dal 10 gennaio dell'85 e, dopo [illegible] esaminato anche le controdeduzioni nell'ottobre '86, lo ha trasmesso a Ge[illegible] il 17 febbraio dell'87: ma sono passati oltre due anni e mezzo, e ancora [illegible] Regione [illegible] ha restituito il Piano particolareggiato di Castelvecchio.

E dello strumento urbanistico c'è assoluto bisogno per regolamentare meglio l'assetto del popoloso quartiere (oltre 5000 abitanti) situato alle porte di Oneglia, per chi percorre la statale 28 del Piemonte.

L'area interessata è quella compresa fra le vie Argine [illegible]inistro, Andreoli, Cesare Battisti [illegible] Nazionale. Carlo Zanchi, presidente della quarta circoscrizione, è esasperato e protesta:

«C'è tutto un rione da urbanizzare razionalmente, ci [illegible] cooperative che da tempo vogliono costruirsi la casa, ci sono cittadini che attendono di poter ristrutturare la vecchia abitazione, ma tutto rimane fermo perché manca l'approvazione regionale. Non so come interpretare questi ritardi, certo non si può parlare di efficienza amministrativa».

Da informazioni ufficiose, sembra che il Comitato tecnico urbanistico [illegible] accinga a discutere [illegible] piano in u[illegible] prossima riunione, fissata per ottobre.

Zanchi è scettico: «Avevano detto [illegible] stessa cosa anche due anni fa».

Fulvio Vassallo, vicesindaco di Imperia e assessore ai Lavori pubblici, è sconcertato: «E' un caso incredibile, la gente ha ragione [illegible] lamentarsi. Lo scorso anno, ho chiesto notizie a Genova: mi hanno risposto che c'erano ancora 12 pratiche da esaminare, prima della nostra. Di questo passo, quando si andrà a finire?».

A Castelvecchio, la popolazione è sempre più furibonda, per questa lentezza inspiegabile. Senza il piano particolareggiato, il quartiere rischia di soffocare.

Conferma Vassallo: «E' vero, lo strumento indicava alcune risposte alle esigenze della zona. Prima fra tutte, la necessità di risanare i vecchi edifici disseminati lungo via Nazionale: [illegible] una variante agli indici, veniva data la possibilità di aumentare le cubature, per poter ricavare servizi igienici decorosi negli immobili più fatiscenti».

Ma si attendono anche altri progetti, come quelli relativi all'edilizia pubblica e convenzionata, concentrata quasi tutto qui, o alla [illegible] scuola media, dal momento che l'attuale è piccola e insufficiente.

E aggiunge Zanchi: «Castelvecchio manca [illegible] un centro commerciale, nonostante sia il solo territorio pianeggiante della città, che ha ancora abbastanza disponibilità [illegible] spazi per servizi, parcheggi [illegible] [illegible] attrezzato. I commercianti sono pronti [illegible] costituire una cooperativa e reperire locali idonei. Chi ha il negozio lungo la statale, lavora sempre meno: nessuno si ferma, perché trovare un posteggio è diventato difficilissimo».

Si spera che nei prossimi mesi [illegible] pratica si sblocchi. Il Comune farà altre pressioni su Genova, nella speranza che la Regione finalmente capisca.

[s. d.]

Convegno nazionale della categoria

I commercialisti riuniti a Sanremo

[illegible]. Piazza Bresca invasa da centinaia di commercialisti: ieri [illegible] tutto esaurito nei ristoranti che fanno corona alla piazzetta marinara. Il quarto congresso del sindacato nazionale ragionieri commercialisti ha festeggiato così, [illegible] una ricca cena a base di pesce, l'approdo a Sanremo e la prima densa giornata di lavori.

Un meeting di tre giorni che si concluderà domani [illegible] all'Ariston, [illegible] l'elezione dei nuovi componenti del Comitato direttivo. «Una professione che cambia per un'Europa che cambia» [illegible] [illegible] filo conduttore per giungere [illegible] dare una prima risposta a quale saranno le caratteristiche e le prospettive della professione, nell'ottica della prossima integrazione europea.

Il sindacato nazionale ragionieri liberi professionisti (fondato [illegible] Milano nel 1950) [illegible] l'unica espressione sindacale della categoria: raccoglie circa seimila iscritti (sui [illegible] mila operatori del settore) di cui 300 delegati al congresso. Di qui l'importanza del dibattito di questi giorni: verranno affrontati temi di grande rilevanza per la categoria, legati in particolare agli aspetti legislativi della regolamentazione della professione. Partecipano anche, nella veste di ospiti d'eccezione, gli onorevoli Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera, e Stefano De Luca, sottosegretario del ministero delle Finanze. Sono stati invitati inoltre il senatore Andrea Margheri, responsabile del pci per le libere professioni e gli onorevoli Manfredo Manfredi (dc) e Giuseppe Rubinacci (msi).

La giornata [illegible] domani sarà dedicata alla presentazione ed alla votazione delle mozioni congressuali conclusive [illegible] al rinnovo delle cariche del direttivo, per il triennio '89/92. Oggi invece continuano le relazioni: autoregolamentazione della categoria, associazionismo [illegible] responsabilità del professionista. Questa mattina, alle 9, i colletti bianchi dei commercialisti invaderanno Dolceacqua, per una visita all'entroterra. Domani [illegible]rata con l'orchestra sinfonica al Parco Alfano.

[m. p.]

DANZA INDIANA

Sapore d'Oriente a Porto

Maresa Moglia, nella foto, insegnante di danza indiana, terrà uno spettacolo di «Bharata Natyam», la danza classica del tempio, originaria [illegible] Sud dell'India, domani alle 21,30, presso [illegible] Circolo Culturale Immaginaria (Teatro Bajazzo), in via Carducci, a Porto

Un progetto della Provincia per fornire consulenza su scuola e lavoro

Imperia, un'agenzia per i giovani

Primo obiettivo la lotta alla disoccupazione

IMPERIA. Garantire funzioni integrate di informazione, orientamento, consulenza e valutazione delle problematiche su scuola, lavoro e tempo libero: è il principale obiettivo del progetto «Agenzia giovani» in via d'elaborazione nell'Imperiese e per il quale si stanno intensificando gli incontri e le consultazioni a cura degli esperti dell'Upi (Unione province d'Italia) per incarico dell'amministrazione provinciale.

Dell'interessante programma si torna a parlare oggi a Sanremo [illegible] Imperia. [illegible] Sanremo, con inizio alle 15,30 a Villa Nobel, sono convocate le associazioni [illegible] volontariato che si occupano in modo particolare dei disagi giovanili (tossicodipendenze, handicap). A Imperia, alle 20,30, nella sala del consiglio della Provincia, in via Matteotti, si riuniscono i gruppi e le associazioni giovanili costituite nel territorio provinciale.

«Obiettivo degli incontri è quello di definire una tipologia d'intervento sulla scorta delle indicazioni del progetto elaborato [illegible] livello nazionale dell'U[illegible] province d'Italia, che tenga conto delle caratteristiche specifiche del Ponente» spiegano in Provincia. Si giunge a questa nuova serie di riunioni dopo numerose consultazioni a livello di forze politiche, sindacali, economiche e produttive che si sono svolte a luglio.

I confronti continueranno con tutti gli organismi, i gruppi e le associazioni interessate: le problematiche al centro [illegible] dibattito [illegible] molto sentite in provincia dove i disoccupati, in alcuni periodi dell'anno (quando [illegible] ci sono sbocchi in occupazioni stagionali), sono [illegible] poco al [illegible] sotto delle diecimila unità. In provincia vi sono inoltre 23 mila studenti (fra superiori, medie ed elementari)

[illegible] progetto pilota dell'Upi per [illegible] politiche giovanili, illustrato ufficialmente [illegible] Roma nel giugno scorso (per la Provincia di Imperia alla presentazione aveva partecipato l'assessore alla Pubblica istruzione Lorenzo Viale) è articolato in due fasi. Prevede la costituzione di un'«Agenzia nazionale» (operativa [illegible] livello italiano [illegible] Cee) «con compiti di ricerca, progettazione, reperimento risorse integrate, produzione di servizi per le Province e punto di riferimento come centro di documentazione».

Su scala provinciale l'obiettivo è quello [illegible] «istituire in alcune province, allargando poi il discorso a tutte le regioni, apposite Agenzie Giovani con compiti di informazione, orientamento e consulenza».

Chiaro e molto vasto è il campo dei servizi che potrebbero essere assicurati da questo organismo in una provincia come quella di Imperia dove interventi coordinati a favore dei giovani sono attesi da tempo: informazione sui principali interessi giovanili (servizi sociali e sanitari, scuola, occupazione, tempo libero); consulenza specializzata anche per quanto riguarda le pari opportunità, i diritti civili e i disagi; premessa per [illegible] creazione di sportelli d'informazione decentrati su scala comunale; agevolazione nelle procedure di ricerca di risorse pubbliche locali. Nel 2° colloquio nazionale (previsto a Palermo in gennaio) organizzato per fare il punto della situazione, si parlerà anche degli sviluppi del progetto imperiese, con l'intervento di rappresentanti del Governo, della Cee e del Consiglio d'Europa. A Imperia è previsto invece, sempre nel '90, un Convegno per la presentazione [illegible] relazione sull'attuale fase di elaborazione.

Fulvio Damele

Velieri d'epoca

[illegible] Imperia

IMPERIA. Con una puntata quasi interamente dedicata al recente raduno [illegible] yacht d'epoca, [illegible] conclude oggi pomeriggio su Radio Due «Alla luce del sole», fortunato ciclo [illegible] trasmissioni sugli aspetti più interessanti ed anche meno conosciuti della Liguria. Condotta per [illegible] settimane dell'imperiese José Scanu, che alterna l'attività radiofonica a quella di chitarrista, la rubrica è stata trasmessa tutti i venerdì dalle 14,30 alle 15. La puntata odierna è stata realizzata a bordo della goletta «Lady Ellen», ed avrà come sottofondo i caratteristici rumori della navigazione. L'ing. Riccardo Agnesi, uno dei titolari dell'azienda che è fra gli sponsor del raduno, parlerà della storia della sua famiglia e della sua industria pastaria, legata al mare anche da quando, nel secolo scorso, i brigantini dalla Russia trasportavano il grano a Oneglia.

[m. v.]

I genitori del bimbo di Imperia ieri al tribunale di Genova

Carmine, storia [illegible]

Tornerà a casa o sarà affidato?

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«A Carmine abbiamo sempre voluto bene, come a tutti gli altri nostri figli; certo, lo abbiamo sgridato qualche volta, ha un carattere difficile», [illegible] ra Rosetta Ilardo, madre del bambino tolto ai genitori accusati di averlo maltrattato. Un caso che ha suscitato commozione e sdegno ad Imperia e che ha avuto risonanza nazionale, anche per il moltiplicarsi di bimbi sottratti alle famiglie.

Rosetta Ilardo è minuta, timida; solo un fiocco rosso sui folti capelli [illegible] darle un tocco [illegible] eleganza. Ieri è stata interrogata dal presidente del tribunale dei minori, Giampiero Cavatorta, insieme al marito, Giuseppe Costantino, artigiano edile, un [illegible] alto e robusto, ricciuto.

Marito e moglie, facce da brave persone. Sono rimasti un'ora nello studio del giudice insieme [illegible] il loro avvocato, Gianni Agnese. Porte chiuse, naturalmente. Ma si è saputo che il dottor Cavatorta ha mostrato ai genitori [illegible] Carmine un rapporto dei servizi sociali di Imperia, contenente le accuse. Marito e moglie le hanno smentite, attribuendole a rancori e a pettegolezzi; [illegible] quanto sta emergendo, è indubbio che ci sia stato anche [illegible] volo di corvi sull'abitazione dei genitori contestati, un appartamento di [illegible] dei due edifici di via Arienti ad Imperia dove abitano [illegible] trentina [illegible] famiglie.

Il giudice dei minori ha disposto perché il piccolo Carmine (otto anni) sia sottoposto a perizia medico-legale [illegible] psichiatrica, ed ha autorizzato altresì [illegible] difensore a nominare un perito di parte. Ci vorrà non meno [illegible] [illegible] me[illegible] e mezzo perché sia deciso se Carmine — che da una ventina [illegible] giorni [illegible] ospitato all'istituto religioso De Santis di Sanremo — potrà rientrare in famiglia o sarà posto in affidamento.

Spiega il giudice Cavatorta: «Abbiamo aperto un procedimento per accertare se esista uno stato [illegible] abbandono [illegible] minore, non come presupposto ma [illegible] fine. La situazione dovrà essere valutata anche in rapporto alla capacità educativa d[illegible] legittimi genitori».

Non è una procedura crudele, traumatizzante? «Questa [illegible] la legge. Quando vi sono segnalazioni di maltrattamenti o di abbandono, il primo provvedimento è quello di togliere il bambino alla famiglia. Ritengo sia meglio correre il rischio di sbagliare nove volte su di[illegible], se poi la decima volta si impedisce che un minore [illegible]nga maltrattato o sia lasciato in condizioni di denutrizione. L'istruttoria non riguarda gli altri bambini della famiglia di Imperia: sia chiaro che non sparo nel mucchio».

La storia di Carmine comincia sette anni fa quando [illegible] piccolo, che ha appena un anno, viene prelevato dagli assistenti sociali perché ritenuto oggetto di violenze. Niente [illegible] provato e Carmine torna in famiglia, che intanto è aumentata: [illegible] primi due figli (Carmine e Francesco) si sono aggiunti Veronica che ha ora un anno e Ivano. Ivano è nato [illegible] giorno stesso in cui i responsabili del servizio sociale [illegible] Imperia sono tornati nella casa di via Arienti per riprendere Carmi[illegible]

Il bambino [illegible] affidato ad una famiglia che dovrebbe rimane[illegible] sconosciuta. Ma i genitori adottivi, rapidamente scoperti, hanno fastidi, si sentono rivolgere domande imbarazzanti. «Forse perché la famiglia del bambino è calabrese», afferma un amico di Giuseppe Costantino e di Rosetta Ilardo, insinuando nella già penosa vicenda possibilità di risentimenti di tipo razziale.

Carmine, poche settimane fa, viene improvvisamente ripreso dai servizi del Comune e ospitato a Sanremo. Ma cosa è accaduto [illegible] così grave, sette anni dopo, da provocare [illegible] provvedimento tanto traumatico?

Risponde l'amico dei genitori legittimi: «Penso ad un equivoco. Verso la fine di luglio, di sera, Carmine si alzò per andare a prendere una bottiglia d'acqua nel frigorifero. La fece cadere. La madre naturalmente lo sgridò. Poi [illegible] mise ad asciugare il pavimento ed a raccogliere i vetri. Per impedire che [illegible] tagliasse, Carmine fu fatto andare sul terrazzo. Il bambino [illegible] scalzo, essendosi appena alzato. Non poteva comunque soffrire il freddo, perché eravamo a luglio avanzato. Vedere il bimbo sul terrazzo, dopo aver udito il rumore della bottiglia infranta, indusse probabilmente qualcuno a segnalare [illegible] sospetta violenza».

A Imperia molti ritengono quanto meno esagerato aver tolto [illegible] bambino [illegible] genitori: a suo tempo intervenne la Federcasalinghe, poi iniziò [illegible] raccolta di firme, però mai conclusa.

[illegible] Coppini

Carmine Costantino in un momento di serenità con la sua famiglia (Telefoto)

Domani la manifestazione regionale organizzata dalla Cgil di Savona [illegible] Imperia

Albenga [illegible] il razzismo

Incontro tra le Comunità straniere, gli enti locali e le associazioni culturali italiane
Nel centro storico danze e musiche folcloristiche, mostre fotografiche e un dibattito

ALBENGA. «Albenga città aperta». Potrebbe essere questo il titolo della manifestazione organizzata per domani dalla Cgil regionale e dalle Camere del lavoro [illegible] Savona e Imperia. Si tratta, in pratica, [illegible] una giornata dedicata ai problemi dell'immigrazione, soprattutto quella di colore, e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica ai problemi di [illegible] società multirazziale.

Il programma si inizia alle 9,30 nelle sale della palazzina «Ester Siccardi» di viale Martiri. Ci sarà un incontro tra i rappresentanti delle Comunità straniere, gli Enti locali e le associazioni delle due province. Il tema dell'incontro [illegible] «Per [illegible] regione plurietnica, contro il razzismo, per i diritti di tutti i lavoratori nella società e nei luoghi [illegible] lavoro». [illegible] pomeriggio, nelle piazze del centro storico di Albenga, ci saranno mostre, spettacoli folcloristici, danze «e altre iniziati[illegible] che si stanno concretizzando», dice Anna Giacobbe della Camera del lavoro [illegible].

Al di là degli aspetti folcloristici [illegible] di colore il problema dell'immigrazione extraeuropea [illegible] un tema che sta coinvolgendo un po' tutte [illegible] forze sociali. Afferma Luciano Codarri, segreta[illegible] provinciale della Cgil di Imperia: «Alla manifestazione di Albenga hanno aderito molti enti locali e associazioni che operano nel sociale. Fra i Comuni che non hanno [illegible]erito c'è Finale, Alassio, Diano Marina. In un primo tempo la manifestazione doveva tenersi [illegible] Cervo ma i recenti fatti avvenuti ad Albenga, dove i carabinieri hanno scoperto un diffuso sfruttamento di nordafricani nelle campagne, ci hanno convinto a spostare il palcoscenico».

Secondo Codarri l'iniziativa ha un valore [illegible] solo [illegible] solidarietà [illegible] anche [illegible]. Afferma [illegible] dirigente della Cgil: «La nostra regione sta perdendo peso politico, culturale [illegible] economico. In più c'è [illegible] processo irrefrenabile di invecchiamento. Corre realmente il rischio di diventare provinciale. Noi dobbiamo fare uno sforzo di mentalità, uscire dalla presunzione e confrontarci con l'immigrazione. Gran parte degli extracomunitari che [illegible] oggi in Liguria ha una professionalità [illegible] un alto grado di cultura. Se riusciamo [illegible] vincere la paura del diverso [illegible] potrà avere beneficio da questo incontro di razze».

Afferma ancora Codarri: «An[illegible] negli Anni [illegible] [illegible] l'immigrazione meridionale, ci sono stati problemi e scontri. I risul[illegible] finali, però, sono stati positivi per la nostra società e, soprattutto, per la nostra regione. E' importante, inoltre, che ci si avvicini al fenomeno dell'immigrazione non con occhio pietistico ma realista: bisogna garantire pari diritti per chiedere pari doveri».

Secondo la Cgil è necessario, inoltre, rivedere la legge che regola l'immigrazione, risalente al 1931, e «sanare» la situazione degli immigrati presenti attualmente in Italia.

«Per quanto riguarda la Liguria, invece, chiediamo alla Regi[illegible] che istituisca finalmente la Consulta dell'immigrazione [illegible] organizzi [illegible] Conferenza regionale: non è possibile che Albenga operi in un modo e Alassio in un altro», conclude Codarri.

[s. p.]

DALLA [illegible]

[illegible]

[illegible] Bodi sulla panchina dei bianconeri

Gigi Bodi è il [illegible] allenatore dell'Albenga calcio, sostituisce Gianni Schiesaro, esonerato dal Consiglio direttivo della società ingauna dopo le tre pesanti sconfitte subite dalla squadra dall'inizio di campionato. Per Bodi è un ritorno nel Ponente dove [illegible] passato allenò [illegible] alterni risultati diverse squadre, tra cui [illegible] Savona, la Sanremese e l'Imperia. Ieri sera il tecnico ha preso contatto con i giocatori.

[illegible]

[illegible] Incendio [illegible] Pian [illegible] Castagna

Un vasto incendio ha distrutto ieri diversi ettari [illegible] bosco in località Pian della Castagna; ancora si attende una stima ufficiale del danno, ma si tratterebbe comunque di un'area di considerevole estensione. Alle 14 le fiamme hanno aggredito un bosco di pini [illegible]sinosi, pochi chilometri prima di San Romolo. L'intervento della forestale [illegible] dei vigili del fuoco è stato ostacolato dal vento.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] trent'anni

José Honorio Huertas, 35 anni, colombiano con domicilio a Miami (Florida), accusato di essere uno degli organizzatori e finanziatori del traffico internazionale della [illegible] che veniva raffinata [illegible] Tovo San Giacomo, è stato condannato ieri sera [illegible] trent'anni [illegible] carcere [illegible] [illegible] 450 milioni di multa. [illegible] difensore, Paolo Pendini, ha sostenuto [illegible] piena innocenza dell'imputato.

La Russo per una sera a Genova ai Magazzini del cotone

Carmen, notte da star

Special su Colombo a Canale 5

NOSTRO SERVIZIO

Una sera in porto, a [illegible]sso per il molo Vecchio e dentro i Magazzini del cotone, in compagnia di Carmen Russo in versione «emigrante di lusso» impegnata nella registrazione dello «speciale» televisivo di Canale 5 «Genova, Colombo e...».

Colpisce come una trasmissione televisiva impegni uomini e mezzi alla stregua di un kolossal cinematografico: quindici ballerini, una trentina di tecnici e un giovane regista, Egidio Romio, fino a poche settimane fa alle prese col Festivalbar e oggi «debuttante» in spazi mol[illegible] ambiti anche da suoi più illustri colleghi.

E Carmen Russo? Come si muove [illegible] soubrette genovese ai piedi della Lanterna, assediata dai marittimi a caccia di autografi, bloccata da inflessibili finanzieri [illegible] varco di ponte dei Mille e costretta a salire e scendere dalla scaletta [illegible] traghetto «Nomentuna», improbabile transantalantico arrivato dagli States?

«Benissimo, non si vede?», risponde Carmen Russo nell'improvvisata sala trucco a bordo del camper. «Ho accettato immediatamente di fare questo balletto perché mi ha dato l'opportunità [illegible] tornare a Genova, la mia città. Sì, certo, ce n'è voluta a farmi accettare dai genovesi che per [illegible] hanno visto (e hanno voluto vedere) solo una parte [illegible] me, ma chi può dire di essere un profeta in patria, non certo io...», si domanda Carmen Russo.

Insomma, se prima Carmen era solamente una «maggiorata» degli Anni Settanta, oggi, grazie alla tivù, [illegible] sente [illegible] star.

Del resto, le coreografie preparate dal marito Enzo Paolo Turchi per questo «videoclip» colombiano, hanno un taglio «glamour» elegante e blanda[illegible] sexy.

Una genovese a Genova. Carmen Russo [illegible] a lavorare nella sua città scoprendo il porto vecchio

In breve [illegible] soggetto. Carmen Russo scende dalla scaletta del[illegible] nave e in attesa che si faccia vivo il suo uomo (in ritardo, per giustificare ripetute occhiate della Russo al prezioso Zenith che tiene al polso, sponsor della trasmissione) si avventura sulla calata. Comincia così una serie di incontri notturni che offrono a Turchi il pretesto per sviluppare la sua coreografia [illegible] ritmo della famosa canzone genovese «Ma se ghe penso» arrangiata in chiave rock.

All'interno dei Magazzini del cotone Carmen incontrerà un gruppo di ballerini di break dance, «guerrieri della notte» e varia umanità, prima di finire tra le braccia del suo amato ufficiale [illegible] marina che la condurrà [illegible] città, alla scoperta di Genova.

La prima nottata di riprese (rallentate da qualche problema doganale) [illegible] terminata poco prima delle quattro. Il set è stato smontato poche ore fa.

Per tutti è stata una faticaccia, ma i risultati non dovrebbero mancare. «Il materiale girato [illegible] tutto buono, andiamo al montaggio tranquilli e con immagini davvero uniche per Genova», racconta [illegible] regista Romio. Il tutto (durata cinque minuti) verrà inserito nella «scaletta» [illegible] programma di Canale 5 che andrà in onda l'11 ottobre in prima serata.

Mauro Boccaccio

Savona, la stagione del cineclub

Ecco film di qualità e prime visioni

SAVONA. Con la proiezione di «Mery per sempre», film dedicato a Palermo e al disadattamento giovanile, programmata da stasera e per tutto il weekend (15-17-20,30-22,30), il Filmstudio di Savona si avvia alla stagione invernale con alcune novità interessanti. Non riguarderanno soltanto il programma dei film [illegible] un modo nuovo di gestire [illegible] locale e di scegliere [illegible] prodotto che farà del circolo culturale, un punto [illegible] ritrovo, sempre polivalente, [illegible] un po' più esclusivo del passato. In un momento in [illegible] il cinema respira, soprattutto a Savona aria di [illegible]isi e di smobilitazione.

Vediamo di che cosa si tratta. Dice Mirko Bottero, presidente del Filmstudio: «Senza fare polemica, vorrei dire che il nostro circolo, che ha sempre puntato essenzialmente a programmi di grande spessore culturale, non vuole snaturare la [illegible] tradizione per rimediare alle lacune degli altri, visto che la città dal punto [illegible] vista dei [illegible] non è più in grado di offrire nulla. Per la nuova stagione, che si aprirà con il programma ottobre-aprile, abbiamo deciso di puntare quasi esclusivamente a film d'autore».

Michele Placido protagonista del film «Mery per sempre» al Filmstudio

In sostanza, [illegible] il [illegible] programma (Bottero [illegible] sta ancora mettendo a punto e sarà disponibile al pubblico dalla prossima settimana), diminuiranno sensibilmente le seconde visioni. Inoltre, film che per il grande pubblico [illegible] sconosciuti, saranno preferiti ai [illegible]tti film «leggeri». Roba da intenditori, quindi, dalla prossima settimana nella sala di piazza Diaz. E si comincia con «Mery per sempre», una prima visione che per Savona rappresenta un appuntamento già atteso.

Il film resterà a Savona quat[illegible] giorni. [illegible] stasera fino a lunedì con doppio spettacolo alle 20,30 e 22,30. Domenica il film sarà proiettato anche [illegible] pomeriggio (alle 15 e alle 17). E' la storia dei giovani detenuti nel carcere «Malaspina [illegible] Palermo» e [illegible] difficile rapporto con il professore dell'istituto di rieducazione (interpretato da Michele Placido), che alla fine riesce a vincere la sua battaglia contro l'omertà e le sfide provocatorie.

Continua Mirko Bottero: «Questo [illegible] sintetizza quello che sarà il futuro [illegible] Filmstudio. Ci saranno opere con attori esordienti, molti italiani, e la scelta attingerà alle pellicole presentate alla Mostra del cinema di Venezia».

Savona come accoglierà [illegible] cambiamento? «Spero bene — insiste Bottero — anche [illegible] tratta di una scelta difficile e coraggiosa. Dal punto di vista economico, l'iniziativa forse [illegible] pagherà molto. Pazienza». Il prossimo appuntamento di qualità è con «Cioccolato Bollente», inglese, di Gilles Foster, in prima visione.

Paride Pasquino

STASERA IN TEL[illegible]

Telecity

12,30 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
[illegible] — Cartoni animati
14 — **Amandoti**, novela
14,50 **[illegible] forte dell'amore**, novela
15,30 **Vicini troppo vicini**, telefilm
16 — **Adolescenza inquieta**, novela
17 — Fash Eye
17,30 **Collegamento Italia 7**
— **Non stop**

Tele Star

14,50 **Telefilm**
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Dottori con le ali**, Telefilm
18,50 **Per tutto l'oro del Transvaal**, telefilm
19,20 **Fiore selvaggio**, novela
20 — **Si è giovani solo due volte**, telefilm
20,30 **L'uomo di Rio**, film
23,15 Energie
23,45 **Chi ha ucciso [illegible]**, film

Reteazzurra

10 — **Proposte [illegible] arredamento**
11 — **Shaker**
13 — **Promozionale di preziosi**
15,30 **Faccia da [illegible]**
16,30 **Proposte arredamento**
18 — **Proposte immobiliari**
19,30 **Informatica**
20 — **System Color**
21,30 **Motori non stop**
22,30 **System Color**
[illegible] — **Publi rose**
1,30 **Proposte arredamento**

Primo Canale

11 — **Redazionale**
12 — **Multi Market**
13 — **Fil[illegible]**, cartoni
13,30 **Videopinione**
14 — **Telefilm**
14,30 **Portobello Reel**
18 — **Cuori nella tempesta**, novela
19 — **Punto Sera**
19,30 **Orizzonte Liguria**
20 — **Telefilm**
20,30 **Film**
22,30 **Punto Sera**
23 — **Orizzonte Liguria**

Telearcobaleno

12 — **Billy Hillbillies**, telefilm
12,30 **L'evo di Eva**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
13,30 **Lo Spirito Santo e le cinque canaglie**, [illegible]
15,30 **Cartone animato**
16 — **[illegible] d'odio**
17 — **Victoria**, teleromanzo
17,50 **Venti ribelli**, teleromanzo
18,20 **La mia vita per te**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
[illegible] **Sport** Pagina sportiva in diretta
19,40 **Venti ribelli**, teleromanzo
20,15 **Victoria**, teleromanzo
20,50 **Nozze d'odio**, teleromanzo
21,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
22,15 **Billy Hillbillies**, [illegible]film
22,45 **L'Evo di Eva**, telefilm
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
23,35 **Licenza premio**, film
0,30 **Telefilm**

Jean Paul Belmondo (20,30) [illegible] Antenna I

Telecittà

[illegible] — **Teleshopping**
12,20 **Leggiamoli insieme**, analisi della stampa quotidiana
12,55 **Liguria Flash**, notiziario regionale
13,45 **Liguria Flash**
14,50 **Liguria Flash**
15,50 **Liguria Flash**
16,50 **Liguria Flash**
17,50 **Liguria Flash**
18 — **Music television**
18,30 **Le auto della settimana**
19,15 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
19,45 **Consulenza assicurativa**
20 — **Il salotto della lirica**
20,30 **Cinema, teatro e... altro [illegible]**
22,10 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano regionale
22,40 **Le auto della settimana**
23,10 **I gioielli**

Uno

10,30 **Redazionali**, [illegible] diretta [illegible] studio
11 — **Redazionali**, [illegible] diretta dallo [illegible]
12 — **Documentario**
14 — [illegible]
17 — **Redazionali**
17,15 **Cartoni animati**
18,15 **Redazionali**, in diretta dallo studio
18,45 **Telefilm**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Film**
23,30 **Redazionali**
24 — **Film**

Teletris

9,30 **Incontro [illegible] il mondo dell'occulto**
11 — **Videoclips**, programma musicale
12 — **Cartoni animati**
13 — **Rubrica**
14 — **Religione oggi**, rubrica religiosa
18 — **Rubrica**
[illegible] — **Cartoni animati**
19 — **Oroscopo**
20,30 **Magie cerimoniale**, rubrica
22 — **Videoclips**

Canale 7

14,30 **[illegible] guerra [illegible] Tom Gratton**, Telefilm
15,30 **Matt e Jenny**, telefilm
16 — Cartoni animati
17 — **Un [illegible] due donne**, Novela
17,45 **Fai un affare**
18 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19 — **Andiamo al cinema**
19,10 **Doc Elliot**
20 — **L'uomo ragno**, cartoni
20,30 **Operazione [illegible] gatti gialli (1966)**
22,30 **[illegible] Liguria**

Tele Tril

12 — Novela
13 — Telefilm
14,30 **L'occasione d'oro**
16,50 Cartoni animati
17,15 **Cuori nella tempesta**, novela
18,[illegible] **Malù**, sceneggiato
19,20 **Monty Nash**, telefilm
20,30 **Bermuda: la fossa maledetta (1978)**. Regia A. Richmond, con A. Garcia
[illegible] **[illegible] baia di Ritter**, [illegible]film
23 — Savona News

Tele Jolly

14 — **Music Box Italia**
17,30 Cartoni animati
19,30 **Pa[illegible] ed è subito casa**
20,30 **Sea's Woman**
22,30 **Cartomanzia**
23,30 **Portobello Road**
2 — **Non stop**

Teleuropa

13 — **Mino**, sceneggiato
15 — **La schiava Isaura**, novela
16 — **Cartoni**
18 — **I nipoti e [illegible] nonna**, Telefilm
18,30 **Cristal**, [illegible]
20 — **La vera storia della Signora delle [illegible]lie**, sceneggiato
20,30 **Quarantasimi ruggenti**, sceneggiato
22,15 **Tigi 7**
23,15 **Motor News**
23,35 **Film**

Teleliguria

14,05 **Telescopio**
14,30 **Radio mia**
15 — **Film**
17 — **Cartoni animati**
18,40 **A tavola con...**
19,05 **Diario**
19,40 **Squadra segreta**, telefilm
20,30 **La legge di Burke**, telefilm
22 — **Il mondo del lavoro**
22,30 **L'osservatorio**
[illegible] **Primomercato**

Telegenova

11 — **Box Shopping**
13 — **Junior Tv**
15 — **Box Shopping**
18,30 **Cristal**, novela
19,30 **Speciale Tg**
20 — **La vera storia della Signora delle [illegible]lie**, sceneggiato
20,30 **Sceneggiato**
22,30 **Box Shopping**
23 — **Portobello R[illegible]**

Antenna I

10 — **Sanremo [illegible]**
14 — [illegible]
14,30 [illegible]
16 — **Superclassifica show**
17,30 **Cartoni [illegible]**
18 — **Telefilm**
19 — **Un comune**
19,30 **Fiore selvaggio**
[illegible] **L'uomo di Rio**, (1964). Regia P. De [illegible] J. Belmondo
23 — **Rubrica**
24 — **Non stop**

NOTIZIE dalle AZIENDE

[illegible] relazione a informazioni [illegible] sui giornali, l'ALITALIA conferma [illegible] in vista dello sviluppo dell'attività, è in atto il reclutamento di Piloti e Assistenti di Volo.

Il reclutamento dei Piloti offre [illegible] giovani diplomati una buona alternativa all'Università; possono partecipare alla selezione giovani fino a 25 anni con conoscenza almeno scolastica dell'inglese, prima ancora di aver svolto il servizio militare.

Gli altri requisiti fondamentali sono: [illegible] forte motivazione [illegible] professione e buone condizioni fisiche, con particolare attenzione alla vista.

Il profilo degli Assistenti di Volo richiede, oltre ad un diploma di scuola media superiore (per gli Istituti Statali Turistici e Alberghieri è sufficiente la qualifica), un'età fino a 28 anni, una conversazione fluente in lingua inglese, un aspetto gradevole ed una buona capacità nei rapporti interpersonali.

Sono inoltre necessari una buona vista, un'altezza minima di m. 1,60 per le ragazze e di m. 1,70 per i ragazzi, e per questi ultimi l'assolvimento o l'esenzione definitiva agli obblighi militari.

Tutte le informazioni, sia per i [illegible] che [illegible] gli Assistenti [illegible] Volo, sono raccolte in depliant, che sono in distribuzione presso gli uffici ALITALIA delle principali città italiane, o possono essere richiesti al Servizio Selezione - P.le Giulio Pastore, 00144 ROMA.

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Venerdì 29 Settembre 1989

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il traffico caotico spinge molti novaresi ad abbandonare l'automobile

Così Novara corre in bicicletta

E arriveranno anche le piste ciclabili

NOVARA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il «boom» c'è, e si vede. I novaresi hanno scelto la bicicletta.

E' sufficente notare il sovraffollamento dei numerosi posteggi di cui è stato dotato [illegible] storico. Si pensi ai depositi, ormai insufficenti, nei pressi dalla stazione ferroviaria piuttosto che nei cortili delle scuole o delle fabbriche. Sono molti coloro che rinunciano ormai all'automobile per [illegible] in città, dove non troverebbro un parcheggio, servendosi della più pratica bicicletta. Al mattino non è difficile incontrare folti gruppi di giovani che raggiungono le scuole in bici.

L'Amministrazione Comunale si è resa protagonista di alcune iniziative per favorire l'uso delle due ruote. Si pensi per esempio alle cinque edizioni della biciclettata. Nelle ultime tre sono state distribuite gratuitamente ben seicento biciclette ai giovani. Ma aldilà di questo impegno, è piuttosto una «conversione» spontanea, quella dei novaresi.

«Nel nostro caso — sostengono Guglielmo Pesce e Franco Miglietta pendolari che raggiungono Milano tutte le mattine — la bicicletta [illegible] mezzo più comodo e celere per arrivare in stazione. Questo almeno per dieci mesi all'anno. Ricorriamo ai mezzi pubblici solamente nei mesi più freddi. L'automobile? Non se ne parla proprio. Sarebbe pressoché impossibile, o troppo oneroso, trovare un parcheggio per l'intera giornata».

Il fenomeno della bicicletta è confermato anche da un esperto commerciante del settore, Gianfranco Peron con negozio il via Alcarotti.

«Il vero boom dell'estate è stato quello della mountain bike che ha sballato i progammi di produzione a diverse case. L'attenzione concentrata su questo modello è andata a scapito di altri. E' un fenomeno difficile da controllare perché troppo legato ormai alle mode. A volte è sufficiente il colore non più attuale per bloccare la vendita di un modello».

Le campagne di sensibilizzazione in favore delle due ruote, la crescita di una nuova coscienza ecologica così come le necessità contingenti hanno favorito lo sviluppo del fenomeno che è poi un ritorno all'antico, ma c'è dell'altro. «L'obbligo del casco per i giovani che scelgono il ciclomotore, ad esempio, — sostiene Gianfranco Peron — ha contribuito, non poco, al rilancio della bicicletta così come la chiusura [illegible] centri storici. Questo senza tener conto degli sportivi praticanti che pure sono in aumento».

Renato Ambiel

I PROGETTI

Presto le due ruote pubbliche?

Il Comune di Milano ha già sperimentato, con risultati contrastenti, le bici pubbliche. E Novara? «Non escludiamo l'esperimento quando avremo realizzato alcuni parcheggi periferici come nell'area dell'autostazione o in viale Roma — risponde il sindaco Armando Riviera —. Adesso siamo impegnati a realizzare i primi percorsi ciclabili, in viale Giulio Cesare e viale Verdi. I marciapiedi sono facilmente adattabili. Fra pochi giorni sarà possibile raggiungere il centro lungo piste protette dalle auto. Sarà poi la volta della cerchia dei Baluardi. Qui si tratta di sistemare solamente alcuni incroci. Abbiamo aumentato anche il [illegible] dei posteggi nel centro storico invitando le banche ed i responsabili dei maggiori uffici a fare altrettanto». Il piano generale del verde approvato [illegible] tempo prevedeva [illegible] vero e proprio anello di piste ciclabili attorno alla città con percorsi di penetrazione verso il centro. E' ancora d'attualità? «Certamente sì, quelle indicazioni sono state recepite anche dai tecnici che stanno predisponendo il piano generale del traffico. Da questo pensiamo di extrapolare un progetto specifico di viabilità ciclistica. Gli interventi che stiamo realizzando sono un'anticipazione. L'uso della bicicletta in centro storico è destinato ad allargarsi perché presto andremo ad escludere tutti i veicoli a motore».

Studentesse in centro. La bicicletta è uno dei mezzi più usati dai giovani

VENTIQUATTR'ORE

NOVARA
Cento miliardi per l'Ossola alluvionata

La Commissione Bilancio della Camera ha approvato ieri lo stanziamento di 100 miliardi per i Comuni dell'Alto Novarese colpiti dall'alluvione dell'agosto '87. Era l'ultimo scoglio dopo che lo stanziamento era già stato approvato dalla commissione Lavori Pubblici. Ha commentato il presidente della Regione, Beltrami: «Sono soddisfatto per l'impegno dei parlamentari piemontesi; ringrazio in particolare i presidenti delle due commissioni Botta e Pagani».

MALESCO
Cinque milanesi salvati in montagna

Cinque escursionisti milanesi che dal passo di Scaredi scendevano verso Malesco, ed avevano abbandonato il sentiero per seguire il corso [illegible] torrente Loana, sono stati incapaci di proseguire la marcia per le difficoltà che la montagna gli ha opposto. Sono stati tratti in salvo, con l'aiuto dell'elicottero dell'Aci-soccorso, da una spedizione del Club alpino e dal Sagf.

VIGEVANO
[illegible] danneggiato [illegible] fiamme

Uno stabile di proprietà comunale è stato gravemente danneggiato l'altra notte, da un incendio di probabile origine dolosa. L'edificio, in via Gianollo [illegible], era abitato da Paolo Interlandi e dalla moglie Salvatrice Battaglia; con loro c'erano anche due nipoti, una bambina di 6 anni ed un ragazzo di 16. Tutti si sono messi in salvo ed ora sono ospitati dai parenti. L'incendio si è sviluppato sotto un porticato, dove [illegible] accatastati legna e mobili. Il corto circuito è escluso perché [illegible] vi [illegible] alcun cavo elettrico.

NOVARA
[illegible]qualifiche a raffica sugli [illegible]

Piove sul bagnato, al Novara. Il difensore Marco Guerra, dopo l'espulsione di domenica, è stato squalificato per 3 turni: [illegible] dato una gomitata in faccia al suo avversario diretto. Squalificato per un mese, fino al 25 ottobre, anche il dirigente Francesco Montipò, che aveva offeso l'arbitro a fine gara.

Borgomanero, aria di fronda in casa dc per le elezioni

Il «giallo» delle liste

Coalizione cattolici democratici

BORGOMANERO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Giallo» nella vicenda della lotta per la conquista di Palazzo Tornielli. Approfittando delle spaccature all'interno della travagliata dc locale, o cogliendo solo lo spunto da questo fatto largamente accertato, qualcuno sta «scrivendo» un piccolo thriller elettorale.

Da giorni i cronisti del luogo vengono presi di mira da un telefonista anonimo che li avverte circa l'esistenza [illegible] seconda lista democristiana, oltre cioè a quella ufficiale che verrà presentata prima del 4 ottobre (probabilmente all'ultimo momento) dal partito. La stessa persona o le medesime persone hanno fatto recapitare ai corrispondenti copia del simbolo della presunta coalizione.

Il marchio è costituito da [illegible] cerchio contenente uno scudo frazionato in quattro parti con la scritta «Cattolici Democratici». Lo stesso marchio risulta essere stato presentato in Comune qualche giorno fa con una lettera firmata da Angelo Vicario, 46 anni, impiegato, abitante nella frazione Vergano in via Ruga 5.

«Ufficialmente — spiegano in municipio — il deposito del simbolo prima della presentazione della lista nella sua forma rituale (70 firme provviste di autentica notarile, più tutta una precisa documentazione) non ha alcun valore». Perché è stato fatto allora?

La voce che in [illegible] dc soffia vento di tempesta circola da sempre. E' ormai un fatto storico che nel partito vi sono i «borgnani» e gli «antiborgnani» in netta antitesi; ora, le due parti si sarebbero nuovamente scornate sulla formazione dell'elenco dei candidati, e da qui sarebbe scaturita l'iniziativa di [illegible] formazione cattolica in contrasto con la dc ufficialmente borgnana.

Ma Gianni Barcellini, il «capo» e il più ostinato dei democristiani che non amano i fratelli Borgna, è pronto a smentire: «E' impensabile che si facciano due liste: non abbiamo mai preso in considerazione un'ipotesi del genere». Persone che lo possono smentire, a Borgomanero, ce ne sono più di [illegible] l'antiborgnano insiste: «Io penso addirittura che in seno alle altre forze politiche ci sia chi coglie l'occasione buona per combatterci con armi non degne di una battaglia politica democraticamente corretta».

Barcellini appare convinto, tanto che [illegible] «Sabato, si riunirà il comitato elettorale provinciale, e di lì uscirà la lista dc, che comprenderà sia i sei consiglieri del nostro gruppo sia i cinque dell'altro».

Davvero tra i partiti c'è chi vuol mettere il naso nelle intricate faccende dc? I vari esponenti politici interpellati, sorridono. I commenti raccolti possono essere così riassunti: «I dc diano un'occhiata nel proprio alloggio, magari guardando sotto il letto». L'incertezza comunque rimane. Che ne dice Angelo Vicario, il depositario del marchio di fabbrica della seconda lista dc? «Per il momento, non posso rivelare assolutamente niente. Aspettiamo ancora qualche giorno». Una storia di mystery, di trame segrete? O uno scherzo in famiglia?

Democristiani a parte, la campagna elettorale è ricca di avvenimenti. Il pli, che è sempre stato presente a Palazzo Tornielli, ha chiamato in causa l'on. Alfredo Biondi, portavoce del gruppo minoritario «Destra costituzionale». Biondi ha parlato a un pubblico piuttosto ristretto. Dopo la scomparsa dei comizi in piazza sta tramontando anche la successiva epoca delle conferenze più riservate. Le battaglie per la conquista di voti si combattono ora con strumenti del tutto diversi. Ne sanno qualcosa i Verdi delle varie tendenze, che si sono dati convegno a villa Zanetta, ma si [illegible] ritrovati in pochini, quasi tutti di fuori e per nulla concilianti. Una lista verde potrebbe teoricamente contare sul cosiddetto voto «alternativo» che alle ultime europee è stato disperso sotto i simboli diversi.

Francesco Allegra

Ieri a Novara

Scolara travolta da un'auto

NOVARA. E' ricoverata con prognosi riservata all'ospedale Maggiore Stefania Gramaglia, la bambina di 9 anni che ieri mattina è stata investita da un'auto mentre stava andando a scuola.

Alle otto e mezzo Stefania è uscita dalla sua abitazione, in corso Milano 12, e mentre cercava di attraversare la strada, proprio sotto casa sua, è stata colpita dalla Seat Marbella condotta da Soccorrina Castaldo, residente in via Casorati 40, che stava dirigendosi verso il centro città.

L'urto è stato notevole. Stefania, è stata sbalzata sul cofano della vettura e proiettata qualche metro avanti. Subito è stata soccorsa dalla stessa Castaldo. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e quelli del fuoco che con un'autolettiga hanno trasportato la scolara all'ospedale, dove è stata ricoverata nel reparto di neurochirurgia. I medici le hanno riscontrato una contusione cerebrale: «Dovrebbe cavarsela anche se in casi del genere c'è sempre il rischio di complicazioni».

Il sindacato protesta contro il facile accesso di «estranei ai lavori»

Sciopero all'Ospedale Maggiore

E minaccia astensioni per la prossima settimana

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Sciopero con conseguenti disagi ieri al «Maggiore». Ad astenersi dal lavoro è stato il personale paramedico che chiede la regolamentazione dell'accesso in ospedale. Lunedì scorso, promossa da Cgil, Cisl e Uil, c'era stata un'assemblea nel corso della quale lo sciopero era stato preannunciato. Solo una iniziativa del comitato di gestione — ovviamente nella direzione voluta dai sindacati — avrebbe potuto scongiurare lo sciopero. In effetti il presidente dell'Usl 51, Alessandro Giordano, aveva inviato una lettera alle organizzazioni sindacali ma il contenuto della stessa non deve essere stato ritenuto soddisfacente e mercoledì sera l'agitazione è stata proclamata.

«A questo punto — afferma Renato Bianchi, massimo esponente della Cgil-sanità — vogliamo i fatti; le parole non ci bastano più. La lettera del presidente? Non precisava scadenze, non conteneva dettagli dell'intervento che noi chiediamo. Per questo abbiamo deciso di scioperare».

L'astensione dal lavoro dei paramedici finirà questa mattina, ma lo stato d'agitazione rimane. «Lunedì — dice sempre Bianchi — ci riuniremo nuovamente in assemblea e valuteremo (se ci saranno) le risposte della presidenza. Nel caso non dovessero essere rassicuranti proclameremo un altro sciopero, questa volta non di 24 ma di 48 ore».

Renato Bianchi aggiunge: «Malgrado la garanzia delle urgenze e la turnazione fissata dalla direzione sanitaria per non lasciare reparti scoperti, ci rendiamo conto che lo sciopero provoca disservizi e disagi. Questo ci spiace ma riteniamo ormai irrimandabile la soluzione del problema del troppo facile [illegible] in ospedale e speriamo con la nostra azione di convincere chi di dovere ad accelerare i tempi».

Che l'ospedale di Novara sia «ad ingresso libero» è un fatto. A questa estrema facilità di accesso i sindacati (e non solo loro) fanno risalire l'origine di incresciosi episodi. I più assurdi — trattandosi di un luogo di cura — sono certamente i furti che si ripetono ai danni dei ricoverati. Se in ospedale entrassero solo medici, infermieri e malati (come vogliono i sindacalisti) molti problemi si risolverebbero immediatamente.

Il che l'ospedale deve essere «chiuso» — protetto, cioè, da disturbi di ogni genere — è opinione anche del presidente Giordano. Nella lettera inviata martedì alle organizzazioni sindacali interne, il massimo esponente dell'Usl parlava di iniziative «urgenti» quali la chiusura dei punti di entrata non indispensabili e la sorveglianza degli altri, istituzione di permessi per l'ingresso fuori dagli orari delle visite, controllo di chi deve recarsi al pronto soccorso o in obitorio, permessi giornalieri per l'assistenza notturna, filtro «rigoroso» delle macchine in entrata, adozione del cartellino di riconoscimento per tutti i dipendenti.

Oltre a questi provvedimenti — che dovrebbero avere il carattere dell'immediatezza — la presidenza nella lettera ai sindacati illustra il programma da realizzare in tempi più lunghi: eliminazione delle auto all'interno dell'ospedale e riorganizzazione della direzione sanitaria. A questi progetti sta lavorando — così afferma Giordani — una speciale commissione che dovrà presentare le conclusioni entro ottobre.

Marcello Sanzo

Domodossola, marcia indietro sull'istituto professionale

Il Galletti resta in città

La sede non andrà a Omegna

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Tutto rientra nella logica e nel buonsenso, il vecchio Galletti resta qui» dice [illegible] sindaco di Domodossola Maurizio De Paoli sventolando il telegramma appena giunto da Roma. Il mini[illegible] Mattarella ci ha ripensato, l'istituto professionale «Gian Giacomo Galletti» non è più sede coordinata del «Dalla Chiesa» di Omegna ma viceversa. E' [illegible] scuola cusiana che diventa succursale, vale a dire che Omegna dipende amministrati[illegible] da Domodossola che conserva presidenza, segreteria e amministrazione.

Il «caso Galletti» era esploso nell'aprile scorso. Applicando [illegible] legge dell'ottobre '88 che toglie l'autonomia a circoli didattici [illegible] di 50 insegnanti, a scuole medie [illegible] meno di 12 classi e alle scuole superiori [illegible] di [illegible] (una specie di taglio dei rami secchi nell'organizzazione scolastica nazionale) il ministero della Pubblica Istruzione aveva deciso che il Galletti dovesse venire «accorpato» a Omegna, dove il professionale sembrava avere più alunni che Domodossola. La reazione degli ossolani era stata vivace e immediata: proteste, telegrammi, ordini del giorno, cortei di studenti. C'era stata una vera mobilitazione che aveva visto, sulle barricate della protesta, anche gli assessori all'istruzione regionale e provinciale Enrico Nerviani e Walter Zanetta, unire le lor voci a quelle dei protestatari ossolani.

«Secondo il consiglio scolastico provinciale — dice Zanetta — andavano mantenute le due autonomie, ma visto che questo era impossibile, e che bisognava accorpare le due scuole, la palma andava sicuramente a quella di Domodossola che ha [illegible] tradizione centenaria e nella quale il Comune ha investito un miliardo e mezzo negli ultimi sei anni».

La battaglia si preannunciava difficile e ormai era quasi data per persa, l'anno scolastico era iniziato : [illegible] personale amministrativo del «Galletti» aveva già lasciato per altre sedi la scuola, privata [illegible] autonomia gestionale. Il primo giorno di scuola la segreteria era desolatamente vuota, le scrivanie sgombre di carte.

Poi a conti fatti è risultato che la popolazione scolastica di Domodossola sfiora le 300 unità, 17 classi qui, 16 a Omegna, e che le attrezzature edilizie e di laboratorio sono d'avanguardia. «Abbiamo tecnologie avanzate, attrezzature di prim'ordine, molti dei giovani usciti dall'istituto hanno trovato ottima collocazione e brillanti affermazioni professionali» dice l'ingegner Giuseppe Paglino che proprio quest'anno ha abbandonato la presidenza del «Galletti» per il pensionamento e ha sempre difeso a spada tratta scuola e studenti. «In cent'anni di esistenza il Galletti avrà pur consolidato [illegible] suo ruolo di tradizione, di cultura e di efficienza organizzativa» dice il sindaco De Paoli «che non può certo avere [illegible]cora [illegible] un istituto gio[illegible] che conta una decina di anni di vita».

Soddisfazione anche al distretto scolastisco 56. Il professor Franco Livolsi ricorda che la «battaglia» per conservare l'autonomia al Galletti è stata dura e si è risolta in extremis solo quando lo stesso ministro Mattarella si è reso [illegible] della inopportunità del provvedimento.

«Viviamo in [illegible] di crisi occupazionale — dice Livolsi — la nostra azione è stata anche a difesa delle località montane che non devono [illegible] penalizzate dal disegno ministeriale di ristrutturazione. Si tratta di aiutare nel migliore dei modi giovani che dovranno trovare lavoro qui e nella vicina Svizzera, tutte le scuole ossolane dovranno adattarsi a questa situazione».

Con la legge dell'ottobre '88 rischiano di perdere l'autonomia il circolo didattico di Baceno, le scuole medie [illegible] Baceno, Crevola, Ornavasso, Pieve Vergonte, Vanzone e Vogogna; a Domodossola il liceo scientifico «Giorgio Spezia» e l'Itis «Mar[illegible]i».

Paolo Bologna

[illegible]

Quelle aule storiche

«Stiamo per celebrare il 45° anniversario della libera Repubblica dell'Ossola — dice Franco Livolsi del distretto scolastico — e va ricordato che nell'ottobre '44 [illegible] prefetto fascista Vezzalini, rimesso piede in città, chiuse per rappresaglia la più antica scuola ossolana, il liceo Rosmini. Oggi sarebbe stata una beffa se un ministro della Repubblica [illegible] cancellato il Galletti, la seconda scuola per anzianità». L'istituto sorse grazie al bognanchese Gian Giacomo Galletti morto a Parigi nel 1873. Per lascito testamentario [illegible]ne creata la «Scuola d'arte e mestieri, [illegible] intaglio, di francese e tedesco». Poi divenne [illegible] avviamento professionale, tecnica-industriale e infine istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato, sempre in via Ceretti. Nel dopoguerra, il primo ampliamento fu intitolato alla Repubblica dell'Ossola e fu realizzato grazie al senatore Tibaldi, già presidente [illegible] governo partigiano.

LA MAESTRINA DI ORASSO

Nella classe più piccola della Val Cannobina

La maestra Cinzia Minoggi a lezione. A lei è affidata la classe più piccola della Val Cannobina Sono tre scolari: Luca Barozzi, di prima, Tamara Generelli, di terza, e Domis Schirru, di quinta

A Novara

E' morto Ernesto Licari

NOVARA. Una figura di spicco del sindacalismo [illegible] degli anni passati, Ernesto Licari, [illegible] morto nei giorni scorsi. Aveva 76 anni. Di origine siciliana, Licari era iscritto al partito socialista dal [illegible] e sino a [illegible] molto tempo fa [illegible] fatto parte del comitato direttivo provinciale [illegible].

Tra gli Anni Sessanta e Settanta era stato [illegible]ore comunale ai lavori pubblici con le amministrazioni guidate da Bermani, Masciadri e Canna.

Come sindacalista aveva ricoperto le cariche di segretario generale della Camera del lavoro di Verbania e poi quella di segretario a Novara. Gran parte della sua attività, specialmente negli ultimi anni, l'aveva dedicata ai pensionati.

Era stato [illegible] dei propugnatori del Centro di incontro anziani del rione San Rocco alla cui inaugurazione, domenica prossima, [illegible] potrà partecipare. Licari, amministratore pubblico e sindacalista, è [illegible] ricordato martedì, in apertura dei lavori del Consiglio comunale.

Verbania, sabato mattina saranno presentati due battelli ecologici

Arrivano gli «acchiappa-rifiuti»

Entreranno in servizio sul Lago Maggiore

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saranno presentati sabato mattina alle 10,30 nelle acque antistanti l'imbarcadero [illegible] Pallanza i due battelli ecologici che la Cassa di Risparmio di Torino ha donato alla Provincia di Novara, nell'ambito del programma, che l'assessorato all'Ambiente ha predisposto per la tutela dei laghi novaresi.

I due battelli — che hanno un costo complessivo di 60 milioni — sono stati costruiti dalla «Mannesmann» di Pesaro; un'azienda specializzata in questo tipo [illegible] barche. Alcuni esemplari sono in attività nel porto di Genova; un altro opera sulla riva lombarda [illegible] Lago Maggiore, con base a Laveno.

Hanno una lunghezza di [illegible] metri; [illegible] di 7 tonnellate e mezzo. I motori sono due propulsori diesel di 72 cavalli vapore, che consentono una velocità massima di sette nodi, anche se la velocità operativa risulta più che dimezzata.

I due battelli possono recuperare, con una rete collocata a poppa, fogliame, rami e altri corpi galleggianti diversi, che vengono poi stoccati in appositi contenitori di bordo. Uno speciale rullo assorbente consente la raccolta di oli galleggianti (le vasche consentono di accoglierne sino a 6 metri cubi la volta). A bordo è anche installata una gru che consente il recupero (e anche lo scarico) di tronchi e altri corpi fino al peso [illegible] 400 chilogrammi.

L'equipaggio fisso è composto da due uomini. La gestione del servizio — che si presenta alquanto onerosa — verrà data in appalto, in quanto la Provincia [illegible] dispone di personale addestrato allo scopo, e neppure sufficiente per esservi indirizzato.

La necessità di poter disporre di questi «battelli spazzini» [illegible] manifestata più volte, soprattutto quando in presenza di eventi alluvionali le acque dei laghi Maggiore e Orta (uno dei natanti verrà dislocato su quest'ultimo) si riempiono di detriti, anche di grosse proporzioni, che per più giorni insidiano la navigazione anche dei batelli di linea.

I due «natanti-spazzino» dovrebbero iniziare la loro attività nelle prime settimane dell'anno prossimo.

Dice l'assessore provinciale all'ecologia Bartolomeo Zani: «E' un altro passo verso la soluzione dei problemi che ancora investono i due magggiori laghi della nostra provincia. I due battelli, tra l'altro, potranno raccogliere quei rifiuti che altrimenti, come è avvenuto fino ad oggi, finiscono sul fondo dando origine a fenomeni di putrescenza, che [illegible] alla base della proliferazione delle alghe e della [illegible] di ossigeno».

Certo non basteranno i battelli «nettalago» a risolvere i problemi dell'inquinamento e della pulizia dei due laghi, il Maggiore e l'Orta. In primo piano c'è sempre [illegible] ultimazione dei depuratori consortili e un maggior senso civico.

I depuratori dovrebbe essere attivi, sulla riva piemontese del lago nel giro di un anno e mezzo. Perché il futuro del lago sia garantito, bisognerà attendere che accada altrettanto sulla riva lombarda; ove i ritardi purtroppo sono sensibili.

Antonio Costantini

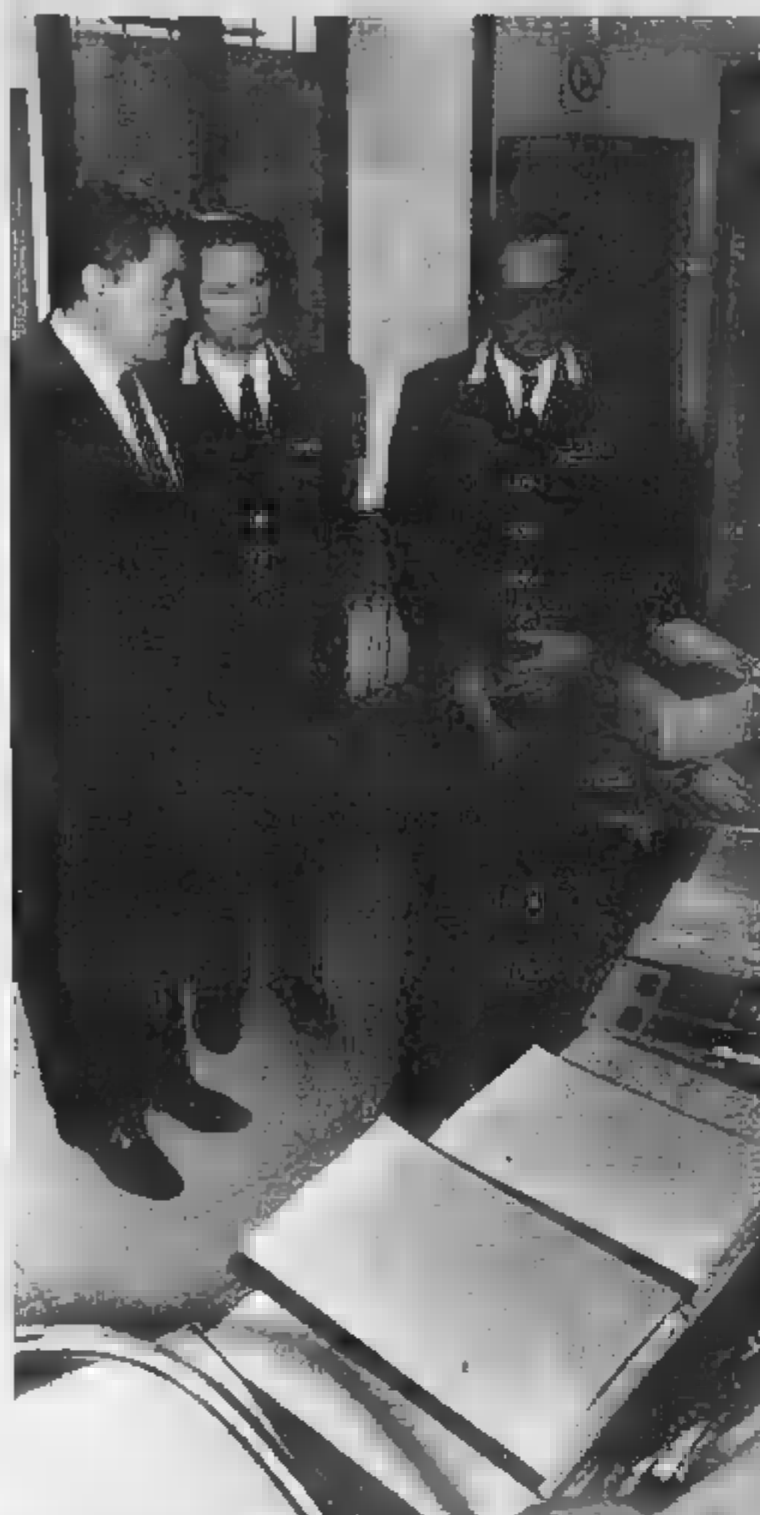
ANNIV[illegible]

1984 1989

Lino Sgambaro

Con immutato affetto a ricordo. La moglie e i figli.

— Castelletto Ticino, 29 settembre [illegible].

PRIMA VISITA

Il prefetto «sala operativa»

Vittorio Jannelli, ieri in visita al Gruppo carabinieri, ha particolarmente apprezzato la funzionalità della sala operativa

Oltre 300 iscritti ad Economia e Commercio

Problemi di spazio per l'università

NOSTRO SERVIZIO

I corsi di Economia Commercio che si tengono a Novara hanno fatto registrare quest'anno successo di iscrizioni tale da addirittura seri problemi di capienza dei locali destinati agli studenti. Gli iscritti al primo anno — fino a questo momento — sono 318 e aumenteranno sicuramente visto che il termine per presentare la domanda è lontano (5 novembre) e che qui a Novara esiste il numero chiuso.

Il «boom» iscrizioni in difficoltà lo speciale comitato, presieduto da Carlo Giustina, che si occupa dell'insediamento universitario a Novara. Bisogna trovare — è in tempi strettissimi — un contenitore in grado di permettere all'«esercito» matricole frequentare le lezioni.

Così è iniziata la «caccia» ai locali. Due strade percorse dal Comitato: l'istituto dei Salesiani, che ha vantaggio di vicino convitto nazionale Carlo Alberto nel quale si tengono le lezioni del secondo, terzo e quarto anno, e una scuola privata.

Nel primo caso gli spazi ci sarebbero ma solo dopo lavori di adattamento. Per la scuola privata tutto sarebbe pronto.

Anche il Comune sta dandosi da fare per trovare lo spazio ad «Economia e Commercio». In prima persona ne occupando l'assessore all'istruzione Augusto Bollini, anche lui componente del Comitato. «Abbiamo pensato all'aula magna del convitto — dice l'assessore — ma ospitare solo 170 studenti e non è quindi sufficiente. Il centro sociale? Andrebbe bene ma è troppo lontano dall'attuale sede e comporterebbe lunghi spostamenti per i docenti. Una alternativa potrebbe essere il reperimento di locali in affitto».

Intanto — così afferma Bollini — il Comune si sta dando da fare per trovare una soluzione definitiva e qualificante che possa soddisfare non solo l'università di oggi ma anche quella di domani a Novara.

Tutto il Comitato è comunque concorde nel dare alla ri- dello spazio carattere di massima urgenza. Non per niente l'inizio delle lezioni del primo anno di «Economia» legato al reperimento dei locali.

La grande massa di studenti neo iscritti proviene dalle località più svariate. Quasi il per cento è rappresentato da giovani Novara e provincia, ma mancano i vercellesi, i milanesi, i varesini i pavesi.

Il numero è destinato ad (superando i quando Novara cominceranno a guardare gli studenti che non sono riusciti a iscriversi alle milanesi «Bocconi» e «Cattolica» causa del numero chiuso che vige in quegli atenei.

Per il primo anno, quindi, mancano i locali ma già pronto l'orario delle lezioni: tutti i giorni, mattina e pomeriggio (9.15-12.15 e 14.30-17.30), sabato escluso.

Tutto regolare, invece, per gli anni successivi. Il secondo (circa 200 studenti) avrà tutte le lezioni a Novara nella sede consueta del convitto Carlo Alberto. L'inizio è fissato per il 16 ottobre. Gli orari sono come quelli del primo anno con la differenza che si frequenterà anche il sabato.

Per il terzo anno le materie da frequentare Novara sono 6; per terzo 4. Gli esami scritti, per tutti i quattro anni, si fanno a Novara, gli orali parte a Novara e parte a Torino.

Presso la segreteria dei corsi universitari, che ha sede in Provincia, possono essere ritirati i moduli di iscrizione che però debbono poi essere portati a Torino.

Marcello Sanzo

MEDICINA

Solo 22 i «novaresi»

Sono solo 22 gli studenti novaresi che potranno frequentare il primo anno di «Medicina» presso la sede Novara. quelli che hanno superato l'esame ammissione a Torino. Quindici (se ne erano presentati 37 da Novara) non ce l'hanno fatta. Questi gli inconvenienti del numero «chiuso» che è stato istituito nella facoltà di medicina dell'università di Torino dalla quale i corsi Novara dipendono. La prova d'ammissione è stata sostenuta oltre 500 giovani I posti a disposizione erano 300 in tutto, 250 presso la sede torinese e 50 a Novara. Le 22 «matricole» novaresi potranno quindi frequentare lezioni nella loro città. Gli altri posti verranno coperti da studenti di altre città. Il corso Novara, come è noto, si svolge all'interno dell'ospedale Maggiore. Gli studenti non solo vi frequenteranno lezioni ma vi sosterranno anche tutti gli dal primo al sesto anno.

DALLA

I divieti pesca

Il commissario italiano alla convenzione italo-svizzera sulla pesca, Fausto Del Ponte, ha emesso i divieti stagionali per la pesca nelle acque comuni ai due Paesi. Per il Lago Maggiore è vietata la pesca della trota dal 10 ottobre al 10 gennaio; del coregone-lavarello dal 1° novembre al 31 gennaio; del coregone-bondella e del salmerino dal 15 novembre al gennaio.

La gestione San Remigio

Si è tenuto un incontro per la costituzione di ente che dovrebbe gestire Villa San Remigio, già sede del Comprensorio. Nel nuovo organismo dovrebbero entrare il ministero ai Beni Culturali, la Regione, la Provincia, il comune di Verbania, la Camera di mmercio, l'Apt del Lago Maggiore, la Banca popolare di Novara, la Cariplo, il Museo del Paesaggio, i Lions e, con funzioni consulenza, l'amministrazione Villa Taranto. Per la gestione il personale (sono previste 12 persone in tutto) è stata messa in preventivo una spesa di 360 milioni. Ancora da decidere invece per quanto attiene l'utilizzo della palazzina centrale.

Una guida per le piante

L'Associazione Amici del Giardino Alpinia ha dato alle stampe una cartella nella quale saranno raccolte schede piante alpine la cui caratteristica quella di così simili fra loro che persona poco esperta potrebbe confonderle facilmente. Non a la pubblicazione si chiama «Vite parallele». Le prime due schede sono dedicate alla Genziana maggiore (pianta benefica) ed Veratro bianco (pianta velenosissima): e proprio l'aver scambiato questi due vegetali ha spesso causato incidenti piuttosto gravi.

per sentiero degli alpini

E' stato riattivato a cura della sezione Cai di Arona il cosiddetto «sentiero degli alpini» che fu realizzato negli Anni Quaranta dagli zappatori del Battaglione Intra di stanza ad Arona. Si tratta di scorciatoia (un tempo molto frequentata comunque assai suggestiva) che consente di evitare un lungo tornante di Via Partigiani abbreviando così il tragitto tra il urbano e il Colle di San Carlo.

BORGOMANERO

la scuola

Torna la scuola di bridge al circolo di via San Francesco. I tradizionali avranno inizio il ottobre e si svolgeranno nei giorni di lunedì e giovedì (pomeriggio e sera) per una durata di tre. Le lezioni saranno gratuite. Il Bridge club di Borgomanero vanta un'esperienza pluridecennale sia nel campo ricreativo sia in quello agonistico a livello nazionale.

dell'Avis

La decima edizione della mostra filatelica organizzata dalla locale sezione dell'Avis inaugurata domani mattina alle ore 10,30 nella sala di lettura in via Dante.

Gianfranco Onida, tagliatore di pelli pregiate ■ Novara

Nell'atelier dei sogni

I segreti di un mestiere difficile

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Non si contano in Canada, nei Paesi scandinavi ed in Unione Sovietica, dove sono più famosi dei loro colleghi stilisti; in Italia [illegible] pochissimi [illegible] non hanno neppure una scuola dove imparare una professione complessa, [illegible] bilico fra l'estro creativo e il rigore dell'artigiano. Stiamo parlando degli specialisti del taglio [illegible] della confezione delle pellicce, «un mestiere per cui non esistono scuole specializzate, ma dove occorre fare pratica ed apprendere tutti gli elementi da un maestro pellicciaio, nel suo laboratorio artigiano. E' un lavoro che si tramanda [illegible] come nei secoli scorsi, con l'espe[illegible] diretta ed i continui suggerimenti di chi lo pratica da molti anni».

Gianfranco Onida, 30 anni, novarese, fa parte di questo ristrettissimo gruppo, ed anch'egli non smentisce la gavetta indispensabile per diventare un professionista delle pelli che dovranno poi brillare in una sfilata o rendere più intrigante il fascino femminile.

«Ho iniziato questo lavoro [illegible] sedici anni, nel laboratorio [illegible] famiglia, con mia madre. Proprio da lei ho appreso quelli che si possono definire i segreti del mestiere; in realtà [illegible] si tratta tanto [illegible] segreti, quanto di una complessa serie di operazioni che debbono essere svolte con perizia e precisione. Chi sbaglia a tagliare una pelle non può ricuperare, quella pelle è perduta per la pelliccia. [illegible] tratta perciò di una professione esclusivamente artigianale: chi taglia le pelli è un tecnico che lavora sul modello che è stato disegnato dallo stilista».

[illegible] Onida al lavoro. Il taglio delle pelli decide la qualità della pelliccia

Le fasi del taglio sono precedute dallo studio del modello. Dice Onida: «Occorre in un certo senso capire e interpretare il progetto dello stilista, e soltanto quando si hanno le idee chiare sulla disposizione delle pelli inizia [illegible] taglio. Bisogna scegliere le pelli migliori per le parti più in vista della pelliccia, collo e schiena. Il taglio delle pelli viene praticato [illegible] V, fino [illegible] raggiungere la lunghezza del modello».

In questa fase non interviene nessun genere [illegible] meccanizzazione; tutto viene eseguito a mano libera, con una lametta da barba. «Le pelli vanno quindi "accompagnate", cioè acco[illegible] secondo il colore, ed in seguito cucite dalle macchiniste ed inchiodate sul modello scelto dalla cliente».

Nel frattempo il cuoio a cui vanno applicate le pelli, una sorta di telaio della pelliccia, viene bagnato perché, quando asciughi, mantenga la forma con cui [illegible] stato ideato il modello. Siamo ormai alla stretta finale: poche operazioni ancora [illegible] il capo sarà completato. Dopo il taglio delle parti eccedenti si passa alla finitura, la cucitura di [illegible] tela leggera che ha anch'essa la funzione di far mantenere la forma alla pelliccia. «Quando è stata telata, la pelliccia è finita e viene mon[illegible]ta: solo a questo punto si ha il risultato che poi la cliente vede ed indossa».

Quali sono le pelli più difficili da lavorare? «La più complessa è senz'altro lo zibellino, che richiede un procedimento ancora più complesso; le altre pelli più [illegible] meno sono equivalenti». In questo lavoro c'è un margine per la creatività dello stilista o la pelliccia prevede standard classici rigorosi, senza nessuna concessione alla moda? «Tutt'altro, anche in questo campo rientrano le tend[illegible] che f[illegible] moda, anche se è vero che la maggior parte della clientela non si fa troppo influenzare dagli orientamenti stagionali e preferisce restare legata [illegible] classico. C'è però sempre chi predilige il capo particolare, ed allora [illegible] moda viene ad [illegible] un grande rilievo».

Quali sono le pellicce in testa nella hit parade delle signore novaresi? «Il visone resta sempre [illegible] pelliccia più richiesta, sia perché è [illegible] classico, sia per la gamma dei toni che offre e che risponde [illegible] tutti i gusti. Quest'anno c'è stato comunque anche un ritorno del per[illegible] e della volpe, ma siamo sempre lontani dalle medie dei visoni».

[illegible] Giordani

Il Circolo cusiano è una fucina di grandi specialisti

A Orta vento in poppa

Per i campioni locali di vela

Vele al vento. Spettacolo comune a ogni specchio d'acqua lacustre o marino

ORTA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo il Verbano Yacht Club, che [illegible] nato nel 1895, il più anziano aderente alla Federazione Italiana è il Circolo Vela Orta. E' stato fondato, infatti, nel 1960 ed ha un medagliere da fare invidia. Matteo [illegible] Francesco Binetti, dopo essere [illegible]ati «nazionali» nella classe «optimist» nel 1982, nell'83 e nell'84, hanno vinto il campionato italiano nel 1987. Gino Broglia è stato campione italiano classe «laser» nel 1976; Archimede Grande, campione italiano, l'anno prima, nella classe «snipe».

In questa classe, Carlo Carena e Gregory Brambilla hanno vinto il titolo nazionale juniores l'anno s[illegible]. Un titolo che, in passato, già si erano aggiudicati altri due portacolori del Circolo Velico Orta: Paolo e Roberto Picchio. Nell'albo d'oro anche una donna: Barbara Guerrato. Ma il super decorato è Giorgio Gorla, vincitore della Coppa del mondo nel 1979; campione italiano ed europeo una dozzina di volte [illegible] brillante piazzato (medaglia di bronzo nel 1980 e nell'84) a tre edizioni delle olimpiadi. Proprio per i loro meriti sportivi, [illegible] tutti «soci onorari» accanto ai 250 soci ordinari.

Indubbiamente [illegible] bel circolo che accoglie aderenti [illegible] ogni angolo della provincia ma pure dalla Valsesia, dalla Lombardia e anche da Torino. L'attività è piuttosto vasta [illegible] quest'anno il Circolo ha organizzato, a maggio, il campionato laghi classe «snipe» con le coppe Parodi e d'Isiot; il Gran Premio «Halkinsons», in giugno e, nei giorni scorsi, il Trofeo Dada Gorla classe «optimist» e la crociera Unicef aperta a tutte le classi. Ad agosto il circolo ha organizzato una scuola di vela per ragazzi dagli otto ai quattordici anni che ha fatto registrare un ottimo successo.

In un momento di crisi di vocazioni, Orta riesce ancora a fare proseliti sulla scia dell'entusiasmo anche dei non più giovani. Son almeno una quindicina le imbarcazioni [illegible] questo Club che partecipano si può dire a tutte le gare del circuito nella classe «snipe». E [illegible] un certo [illegible] sta a dimostrare la conquista del titolo italiano juniores da parte dei già citati Carena-Brambilla.

Sul lago d'Orta opera [illegible] altro Circolo, il Club Velico Motonautico di Omegna. E' relativamente più giovane come data di nascita ma tra la quarantina di circoli della XIII [illegible] (Piemonte e Lombardia) è già un «anziano». A reggerne le sorti quale presidente, [illegible] entusiasta della vela, Manlio Torielli che appena può [illegible] al Club. I soci sono 160 ma quelli in attività [illegible] della metà. Qui, insieme alle barche da competizione, ci sono i cabinati di oltre 7 metri.

Omegna, in aprile, ha tenuto a battesimo una prova [illegible] campionato «snipe» ed ha fatto disputare la Coppa del Presidente. Se l'è aggiudicata un concorrente venuto dal Belgio. [illegible] giorni scorsi si è «veleggiato» per la Coppa Arluno.

«La nostra — spiega Torielli — è soprattutto una attività promozionale. Abbiamo anche [illegible] scuola per velisti di tipo diverso da quelle federali».

Ad Omegna, insomma, la barca a vela è più che altrove veramente un hobby. Qui si gusta veramente un «angolo di pace».

Piero Barbè

Successo rossoblù sui trecatesi

Coppa Italia Vince il Borgo

Il trecatese Silvano Ambrosi

TRECATE. Il Borgomanero ha vinto [illegible] Trecate mercoledì sera [illegible] si è assicurato il passaggio al terzo turno di Coppa Italia. L'impresa dei rossoblù di Erbotta sembrava assai difficile alla vigilia anche perché i trecatesi nella gara d'andata erano riusciti a strappare lo 0-0 in campo borgomanerese [illegible] partivano quindi avvantaggiati.

[illegible] il campo ha ribaltato il pronostico anche se il successo del «Borgo» (2-1 sudatissimo) è sembrato una punizione [illegible]siva per i padroni di [illegible] che almeno il pareggio lo avrebbero meritato.

C'è da dire che nelle file biancorosse c'erano due assenti di grosso calibro: l'attaccante Cerutti, infortunato, e il propulsore Merangon che sta scontando la pesante squalifica (addirittura sei giornate) inflittagli [illegible] giudice sportivo in seguito ai fatti avvenuti durante la partita d'avvio del campionato con lo Sparta.

Malgrado la formazione rimaneggiata la prima palla-gol [illegible] Trecate che però l'ha sbagliata, poi al 35' è passato il Borgomanero su [illegible]iscusso rigore trasformato da Piccinno.

Nella ripresa già al 5' il trecatese Buccheri ha colpito la traversa e alla mezz'ora Astori ha sbagliato il rigore dell'1-1.

Appena cinque minuti dopo è arrivato il gol di Baer che ha portato [illegible] Borgomanero sul 2-0 e solo al 40' il Trecate ha accorciato le distanze con [illegible] gran gol di Astori.

Da segnalare ancora le espulsioni di Gospetti e Leonardi, entrambe nella ripresa. Impreciso l'arbitraggio che ha contribuito [illegible] aumentare la tensione in campo.

Sia il Borgo che il Trecate (a dispetto della sconfitta) hanno confermato di essere due squadre di ottima caratura, certamente destinate [illegible] recitare [illegible] ruolo importante nel campionato di Promozione.

Trecate: Vergna; Gospetti, Calcaterra; Portelli, Zuolo, Boschetti; Boca, Ambrosi, Milani, Buccheri, Astori.

Borgomanero: Del Ponte; Zangheri (Gessati), Borrini; Priori, Porta, Carettoni; Leonardi, Piccinno, Quartaroli, Cattaneo, Baer.

Reti: 35' Piccinno (rig.), 60' Baer, 85' Astori.

Arbitro: Gilardi.

SPORTFLASH

TENNIS TAVOLO

Parte la serie A [illegible]

A inaugurare la stagione agonistica 1989/90 di serie A di tennis tavolo è il settore maschile, con la Regaldi che affronta domani la trasferta di Livorno. Domenica, invece, è la volta delle donne, che esordiscono in serie B nazionale con lo stesso organico che ottenne la promozione lo scorso anno: Bongelli, Bertoncello, Cennillo e Gabbiani. Al via anche la seconda squadra della Regaldi, che l'anno scorso rimase imbattuta per tutta [illegible] stagione e quest'anno affronta la D2 regionale.

[illegible]

A [illegible] «D'Acquisto»

Si corre domenica mattina il primo trofeo «Salvo D'Acquisto», una [illegible] competitiva aperta a tutti. Il percorso, lungo dieci chilometri, si snoderà per le strade del Novarese. La partenza verrà data alle 9, dal campo di atletica di viale Kennedy.

ARTI MARZIALI

[illegible] Fragni Primo [illegible] Italia

Il cannobiese Gianluca Fragni è il nuovo campione italiano di Nunckau da competizione. Fragni, infatti, figura in [illegible] alla classifica distribuita alle società, nei giorni scorsi, dalla Federazione Italiana Arti Marziali. Fragni è tesserato per la Bushido Cannobio, società che ha appena festeggiato i [illegible] anni [illegible] attività. Il titolo viene assegnato dalla Federazione in base ai risultati ottenuti nell'arco dell'intera st[illegible]. Quest'anno, Fragni [illegible] è classificato terzo al trofeo «Città [illegible] Alessandria», dietro al vice-campione del mondo Paolo Moncalvo e al nazionale Alessandro Lustrati. Nella categoria «Combattimento», Fragni precede Pellegrino e Moncalvo.

Appuntamento con il «Gran galà dell'operetta»

Una sera a Stresa stile Belle Epoque

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

La «regina» [illegible] Lago Maggiore torna a respirare aria di Belle Epoque. Un «Gran galà dell'operetta» andrà infatti in scena domani alle 21,15 nel teatro del Palazzo dei Congressi. E' uno spettacolo benefico che la sezione femminile della Croce rossa di Verbania ha organizzato con lo scopo di raccogliere fondi per allestire l'interno di una nuova ambulanza. Ma al di là dei fini sociali, l'iniziativa si propone come [illegible] appuntamento di eccezionale richiamo anche per i connotati artistici.

A riportare le atmosfere e le favole musicali che incantarono la borghesia dell'Ottocento [illegible] dei primi decenni di questo secolo, sarà infatti una delle migliori compagnie italiane, la «Belle Epoque» di Bologna. Sul palcoscenico [illegible] Palacongressi presenterà una fantasia di arie tratte da capolavori dell'operetta come «La vedova allegra» (Vivace), «La duchessa del Bal Tabarin (Ah come si sta ben), «Paganini» (Se le donne vo' baciar), «Eva» (Poutpourri), «Cin Ci Là» (Oh cincillà e la Favola delle tortore). E ancora il Valzer da «Il [illegible] del Lussemburgo», Pardon Madame [illegible] «Vittoria e il suo Ussaro», la Giavanese da «Il paese [illegible] campanelli» o una selezione da «Al cavallino bianco».

Non mancheranno canzoni intramontabili come «Tu che m'hai preso [illegible] cuor» (Il paese del sorriso), una fantasia da «My fair lady» e da «Rosemarie» o l'Esser felici di «No no nanette», [illegible] il Fox delle gigolettes dalla «Danza delle Libellule». Ci sarà persino la celeberrima «O' sole mio» [illegible] Di Capua [illegible] altre piacevoli sorprese.

La formazione emiliana, già conosciuta [illegible] grande pubblico televisivo per un'apparizione in «Europa Europa», trasmessa in tutti i Paesi del continente, segue gli schemi delle maggiori compagnie del passato.

Oltre ad [illegible] cast prestigioso di cantanti come il tenore Giuliano Ansalone, [illegible] soprano Dianora Murangoni, [illegible] «brillante» Renzo Angiolucci e la soubrette Sabrina Ruffini, si avvale di attori caratteristi, coro, corpo di ballo e orchestra.

In tutto, un cinquantina di elementi che si propongono come nuovi pionieri di questo genere musicale definito, forse in modo non adeguato [illegible] reale valore, come la «piccola lirica».

Fondata nell'83 a Lugo di Romagna dal maestro Giorgio Tazzari, affermato solista [illegible] pianoforte che a Stresa sarà anche direttore e concertatore, la Compagnia ha svolto intensa attività. La «Belle Epoque» si è esibita [illegible] [illegible]o nei [illegible] giori teatri italiani fra i quali: «Petruzzelli» di Bari, «Dante» di Ravenna, «Ducale» di Parma, «Greco» di Taormina, «Romano» di Verona e «Verdi» di Montecatini. Tra l'altro, la formazione emiliana ha rappresentato [illegible] l'Italia al Festival internazionale dell'operetta che si è tenuto ad Avignone, in Francia.

Di particolare rilevanza la recente affermazione ottenuta [illegible] Torre [illegible] Lago Puccini. Chiamata a rappresentare per la prima volta il mondo dell'operetta nel «memorial» dedicato al grande maestro toscano (scelta che aveva sollevato polemiche fra i «tradizionalisti») la compagnia ha strappato applausi convinti ai [illegible]0 spettatori ed ai melomani più incalliti.

E anche a Stresa saranno in molti a non volersi perdere un tuffo nel passato con questi protagonisti che, come precisa [illegible] tenore Ansalone, «non fanno [illegible] del play back».

La prevendita dei biglietti è in corso nelle sedi dei sottocomitati [illegible] delle delegazioni della Croce rossa, nelle agenzie Ina-Assitalia e nelle filiali della Banca Popolare di Intra.

Pietro Benacchio

[illegible]

«Aiutare divertendosi»

Il «Gran galà dell'operetta» non è il primo spettacolo che le donne della Croce [illegible] organizzano per finanziare le loro iniziative. L'anno scorso, la sezione femminile del sottocomitato verbanese ha allestito una serata [illegible] balletto con Biagio Tambone e Annamaria Grossi, primi ballerini del gruppo danza della Scala di Milano. Un appuntamento che è stato coronato da successo e con il ricavato due ambulanze si [illegible] potute dotare dell'impianto [illegible] condizionamento. «Speriamo che vada altrettanto bene anche questa volta — dice Giulia De Giorgi, assicuratrice [illegible] presidente della Cri femminile —, finora questa formula [illegible] ci ha tradito. Pensiamo infatti che sia possibile fare del bene anche in modo piacevole, divertendosi. Avremmo potuto tentare di raccogliere fondi con una festa da ballo o con una [illegible] culturale, [illegible] abbiamo preferito lo spettacolo anche per allargare le offerte della nostra zona».

A MOMO

Le «performances» di Stranieri

Nicola Stranieri, batterista [illegible] allievo di Tullio De Piscopo, apre questa sera con [illegible] suo Trio la stagione di concerti al Jazz Pub.

Due concerti al Monte Mesma

Note antiche in convento

AMENO. Suoni [illegible] antiche melodie che riecheggiano tra le navate del tempio; note che volano tra le [illegible] del vecchio convento sino [illegible] perdersi tra i colonnati del chiostro: è l'omaggio a San Francesco.

Lo hanno voluto un gruppo di giovani, musicisti alcuni, semplici appassionati altri, provenienti da tutta l'area del lago d'Orta che nel convento france[illegible] del Monte Mesma hanno da tempo trovato un riferimento, oltre che culturale, anche spirituale.

Un'atmosfera senza tempo accoglie quanti, [illegible]ai da mesi si recano ad assistere ai concerti organizzati dal gruppo «La Primavera», richiamati dall'originalità di queste iniziative.

Sarà così anche domani e sabato 7 ottobre: in programma musiche appositamente scelte p[illegible] onorare il Patrono d'Italia, la cui festa ricorre proprio [illegible] 4 ottobre. «"Offerta musicale a San Francesco" è il tentativo che noi giovani facciamo di proporre musica, anche non strettamente religiosa, ma comunque vicina all'atmosfera che pervade l'ambiente francescano», fa notare Elena Mazzella del gruppo Primavera.

Ecco perché nel programma di domani e [illegible] sabato prossimo compaiono brani, scelti dal repertorio di Ponchielli, Bottesini, Saint-Saens, Mendelssohn, Villa-Lobos, Grieg, Schumann, Donizetti: autentici inni alla vita, [illegible] rapporto [illegible] natura.

Le due serate saranno introdotte da brevi letture tratte dagli scritti che i confratelli del santo di Assisi composero dopo la morte di Francesco. «Letture cariche di straordinaria poesia, come era nello stile dell'epoca, [illegible] che proprio per la purezza del linguaggio, per la genuinità e l'attualità del messaggio proposto, sono valide ancora oggi — aggiunge padre Corrado Trabucchi, frate «guardiano» del Convento che ospita i concerti. «A noi frati — continua — fa immensamente piacere aderire a questa iniziativa che, va ricordato, è di questo gruppo di ragazzi. Noi abbiamo messo solo a disposizione, come d'altronde facemmo quest'estate, solo le strutture, la chiesa ed il convento».

Anche la scenografia avrà una parte importante in questa doppia esibizione. Oltre all'ambientazione inconsueta, particolarmente curata sarà la luminosità interna del tempio; un gioco di luci metterà in evidenza l'immagine di San Fran[illegible].

«Il legame tra la società moderna ed il messaggio francescano — aggiunge Maria Elena Mazzella — è di grande attualità [illegible] vogliamo dimostrarlo. Ec[illegible] perché prima del concerto verranno letti brani della vita [illegible] questo santo che [illegible] un preciso messaggio soprattutto rivolto ai giovani. Francesco amava la natura, prima ancora che nascesse l'ecologia era un paladino della giustizia e un uomo vicino ai diseredati. Una figura di cui oggi si avverte la mancanza».

Musica ed esempio france[illegible] si «sposano» al convento del Monte Mesma, un'idea decisamente originale. Tra l'altro, va ricordato che interpreti, lettori e musicisti sono locali: [illegible] anche un modo per portare alla ribalta e valorizzare futuri talenti.

Domani [illegible] saranno [illegible] scena Alessandro De [illegible] al pianoforte, Maura Alliata al flauto; Paolo Gavelli e Stefano Furini al clarinetto.

Vincenzo Amato

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Venerdì 29 Settembre 1989
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

La provincia è dimenticata, manca personale e gli uffici sono carenti

La Posta «cenerentola»

Piccoli intoppi, ma il servizio funziona

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da anni ormai la poltrona del direttore provinciale è vuota e così quella del capo del personale: a gestire i 198 uffici postali distribuiti tra il Biellese, la Valsesia e il Vercellese, ad occuparsi dei 2500 dipendenti [illegible] ed organizzare il lavoro c'è soltanto [illegible] vice direttore reggente. Giorgio Papaleo ogni mattina, da Torino, raggiunge [illegible] suo ufficio di via Ponti. Avrebbe dovuto occuparsi del servizio per pochi mesi, invece indossa i panni del pendolare da quasi quattro anni.

La sede centrale rispecchia la situazione delle Poste. Gli uffici sono vecchi, i portici sporchi, i muri con tracce d'umidità: tutti segni dell'abbandono, dell'indifferenza. L'impressione del cronista è confermata da Giorgio Papaleo: «La provincia di Vercelli, almeno nell'ottica delle Poste, [illegible] da tempo dimenticata. E dire che siamo una delle zone più attive d'Italia per [illegible] movimento della corrispondenza. Si pensi solo a Biella che, in provincia, detiene tutti i primati. E invece manca personale e da troppo tempo attendiamo uffici più decorosi e al passo con i tempi».

E il servizio risente di questa immagine opaca? In città non sono mancate le proteste per i ritardi nella consegna della corrispondenza e anche a Biella, nelle [illegible] settimane, gli utenti non hanno risparmiato le critiche.

Risponde il vicedirettore: «Per chiarire la situazione [illegible] sufficiente un dato: non abbiamo corrispondenza giacente in magazzino. Certo, vorremmo tutti ricevere il giornale per poterlo sfogliare al mattino, a colazione, ma allora Vercelli avrebbe bisogno di molti portalettere in più degli attuali 43. Possono esserci disguidi nel recapito della corrispondenza, ma [illegible] fatti sporadici [illegible] non sintomi di disservizi».

L'unico cruccio [illegible] Giorgio Papaleo (ma anche degli utenti, costretti ad aggirare [illegible] guano dei colombi, per entrare negli uffici di via Ponti), è la [illegible]. Aggiunge: «[illegible] [illegible] progetti per la ristrutturazione e la ripulitura degli uffici a breve termine e poi, [illegible] lungo termine, la costruzione di una [illegible] [illegible]de nell'area della ferrovia, in piazza Roma. Quest'ultima realizzazione risolverebbe [illegible] carenza di spazi e consentirebbe di riunire [illegible] un'unica sede gli uffici distaccati».

Per il personale sono stati banditi appositi concorsi [illegible] c'è la speranza che, almeno questa volta, la provincia di Vercelli non venga dimenticata per l'ennesima volta.

Daniele Cabras

[illegible] A BIELLA [illegible]

Confortanti segni di ripresa

Poste in ripresa a Biella. Dopo le polemiche dei mesi scorsi (gli abitanti del quartiere [illegible] San Paolo e del Villaggio Lamarmora si erano più volte lamentati per i ritardi nella consegna delle lettere e i numerosi errori di recapito) legate alle assenze del personale effettivo, la situazione si è fatta più rosea anche se, a detta dei funzionari dell'ufficio centrale «il problema della carenza di organico resta insoluto, almeno in parte».

A Biella nei mesi scorsi si era verificato il caso di un cospicuo quantitativo di posta ferma in attesa di essere smaltita. In pratica il ritardo nella consegne era di alcuni giorni. Il successivo arrivo di una quindicina di «precari» aveva consentito di far fronte [illegible] carichi di lavoro.

«Avremmo bisogno di almeno una decina [illegible] persone — si sostiene in via Pietro Micca —. In questo modo [illegible] troverebbe una prima soluzione». «Purtroppo — dice [illegible] direttore Lorenzo Botta — dobbiamo far fronte all'emergenza con i precari. Quasi tutti provengono da Comuni del Vercellese e non conoscono la zona. Così [illegible] capitato tra giugno e settembre, che, [illegible] nel caso dei portalettere, abbiamo impiegato qualche tempo a [illegible] la zona di competenza. Adesso con [illegible] rientro dei dipendenti [illegible]ssi g[illegible] inconvenienti sono ai [illegible] termini. E' comunque un guaio che si ripete di anno in anno». **(r. eyn.)**

IL BOLLO NON PAGATO

Quai per 13 mila automobilisti

Hanno [illegible] la tassa di circolazione, oppure sono vittime [illegible] disguidi? Sconcerto nel Biellese [Cesare Maia a pag. [illegible]]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
[illegible] sul «dossier» [illegible] pci

Dopo la presentazione del «libro bianco» sulla cooperativa «L'Arciere», scoppiano inevitabili le polemiche. Il partito comunista insiste nelle accuse di intrecci politici e di sfruttamento della manodopera ed annuncia che [illegible] volume sarà stampato in migliaia di copie. I contenuti dell'indagine del consigliere regionale Gilberto Valeri scatenano le violente reazioni della democrazia cristiana e della Cisl, chiamate in causa come presunti artefici del rilevante successo ottenuto dalla Cooperativa diretta da Paolo Ambrosini. (Servizi a pagina 2).

LENTA
Pensionato muore [illegible] [illegible] incidente

Un pensionato di 75 anni, Egio Gagnolato, di Carpignano, è morto ieri mattina in un incidente avvenuto sulla strada Lenta-Ghislarengo. L'uomo, che era sulla [illegible] bicicletta, è [illegible] travolto dal furgone di Giovanni Moretto, 40 anni, di Bussero (Milano).

[illegible]
I funerali [illegible] Maurizio [illegible]

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali [illegible] Maurizio Rama, 27 anni, l'imprenditore di origine biellese morto l'altro giorno in [illegible] incidente sull'autostrada Torino-Piacenza nei pressi di Stradella. Il giovane viaggiava in compagnia del padre Armando, 55 anni; la lo[illegible] auto è stata investita [illegible] pieno da un Tir che proveniva dalla direzione opposta e che, per cause imprecisate, ha saltato lo spartitraffico. Maurizio Rama è deceduto sul colpo; il padre è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale [illegible] Pavia.

VERCELLI
[illegible] stazione [illegible] [illegible] coltello

Un giovane vercellese, Vincent Di Pietro, 22 anni, abitante in cor[illegible] XXVI aprile 12, è stato denunciato per porto abusivo d'arma da taglio e possesso [illegible] una banconota probabilmente falsa. Il Di Pietro è stato fermato alla stazione, mentre scendeva da un treno, durante [illegible] normale controllo della polizia ferroviaria.

Due spagnoli stavano riprendendo la prigione di Billiemme con una cinepresa

Filmavano il carcere: a che scopo?

Fra i detenuti, un loro congiunto che sarebbe coinvolto nel mercato internazionale della droga
Bloccati dalla polizia, hanno detto: «Giravamo una pellicola solo per ricordo»

[illegible] Due fratelli spagnoli sono stati sorpresi nei giorni scorsi mentre stavano riprendendo [illegible] una cinepresa il «supercarcere» di Billiemme dove è detenuto un terzo fratello, sospettato [illegible] [illegible]ere il [illegible] di [illegible] giro [illegible] droga internazionale. Sono Pedro e Jesus Florido Rey, 23 e 21 anni, abitanti [illegible] Gemona, grosso comune della Costa Brava vicino al confine [illegible] la Francia. Sono stati denunciati perché nella loro auto sono stati trovati 2 grammi di cocaina e [illegible] grosso bastone.

L'episodio ha suscitato molte perplessità fra gli inquirenti. Le immagini filmate servivano probabilmente solo per ricordo, ma [illegible] è stata scartata l'ipotesi che potessero essere utilizzate per cercare di liberare il congiunto.

La figura più importante fra i [illegible] fratelli Florido Rey è infatti proprio quella [illegible] Rafael, 29 anni, detenuto a Vercelli in attesa di giudizio per traffico di sostanze stupefacenti. Il giovane spagnolo era stato arrestato alcuni mesi fa a Ventimiglia mentre stava cercando di passare la frontiera italo-francese con ben 18 chili [illegible] hashish che verosimilmente avrebbero dovuto rifornire il mercato della Costa Brava.

Nei giorni scorsi, Pedro [illegible] Jesus sono arrivati a Vercelli per far visita al fratello maggiore [illegible] si sono presentati alla direzione del carcere per [illegible] rilascio dei necessari permessi. Nella sala destinata [illegible]li incontri fra detenuti e familiari hanno conversato con Rafael rispettando i regolamenti, quindi [illegible] destare al[illegible] sospetto negli agenti addetti alla sorveglianza, fino al termine del periodo a loro disposizione. I due si sono invece fatti notare quando, usciti dal carcere, sono saliti su una vistosa Porsche.

Forse proprio la curiosità destata fra le guardie dall'auto sportiva ha messo nei guai i due fratelli. Un agente ha infatti visto che, da un finestrino, spuntava l'obiettivo di una telecamera e ha dato l'allarme. A poca di[illegible]a dal carcere l'auto spagnola [illegible] stata intercettata da [illegible] pattuglia della volante che ha intimato l'alt. Durante le perquisizioni sono saltati fuori due grammi e mezzo di cocaina e, fra i bagagli, un pesante bastone.

Alla richiesta di spiegare perché riprendessero immagini del carcere Pedro [illegible] Jesus Florido Rey hanno risposto concordi: «Volevamo portare a casa un ricordo del posto dove [illegible] trova Rafael».

La vigilanza attorno alla struttura di Billiemme è strettissima in quanto si tratta di un importante carcere giudiziario. Vi [illegible] passati molti personaggi «famosi», come il finanziere Bruno Tassan Din, Mamma Ebe, Gigliola Guerinoni (condannata per l'omicidio dell'ex presidente della Cairese Calcio Cesare Brin) oltre [illegible] numerose persone implicate nelle inchieste contro la malavita organizzata del Sud. Inaugurato all'inizio degli Anni Ottanta, [illegible]a registrato [illegible] sola evasione: l'anno [illegible] [illegible] detenuto riuscì a scavalcare tutte le recinzioni, ma fu bloccato nelle campagne a poca distanza.

Franco Cottini

Il carcere di Billiemme. Tra i più nuovi d'Italia, ha subìto una sola evasione

DA TOKYO CON INTERESSE

Delegazione giapponese in [illegible] [illegible] scuole

Alcuni funzionari del ministero dell'Educazione del Giappone hanno fatto visita ad alcune scuole vercellesi, fra le quali l'Istituto Tecnico Agrario di piazza della Vittoria [Greppi]

L'alpinista biellese Enrico Rosso racconta il fallimento dell'impresa

«Il mio Everest mancato»

Problemi al confine cinese l'hanno fatto rinunciare

BIELLA. Il volto bruciato dal sole, zoppicando per i postumi del congelamento ai piedi, Enrico Rosso, il primo alpinista biellese ad aver raggiunto quota 8000, è sceso mercoledì notte dall'aereo che lo aveva riportato in Italia.

Due ore più tardi era a casa del padre Pier Luigi a Pollone, a fare festa con la sua più grande tifosa, [illegible] nonna. Poi dopo una notte insonne, ieri mattina ha accettato di raccontare la sua avventura sul Cho Oyu, il colosso himalayano di 8200 metri e di spiegare perché ha dovuto poi rinunciare alla scalata dell'Everest.

«Diciamo subito che [illegible] stata una spedizione nata tra mille difficoltà — racconta Rosso —. Prima abbiamo perso i bagagli, poi siamo stati male e infine ci si è messo di mezzo anche [illegible] tempo. In Himalaya è l'epoca dei monsoni e le pareti della montagna erano molto innevate. In più soffiava un vento fortissimo e gelido e la temperatura in alta quota scendeva spesso a 30 sotto zero».

Enrico Rosso

Agli inizi di settembre dopo aver tentato [illegible] aprire una via [illegible] sulla cresta [illegible] Nord Est, Rosso [illegible] Bertoglio, un guardaparco della Valsavarenche, hanno deciso di spostare il campo base all'attacco della via normale al Cho Oyu.

La notte del 16 settembre En[illegible] Rosso sta aspettando Bertoglio [illegible] qu[illegible]a 6700 metri per tentare l'assalto finale alla montagna. «Ma Valerio non arrivava — prosegue Rosso —. Attraverso la [illegible] di un gruppo [illegible] alpinisti svizzeri impegnati anche loro in parete ho saputo che stava male [illegible] [illegible] riusciva a venire [illegible]. Così mi sono accordato [illegible] due alpinisti transalpini [illegible] [illegible] salito [illegible] loro».

La notte del 17, Rosso e i due svizzeri [illegible] brevemente all'ultimo bivacco. La vetta dista ancora alcune centinaia di metri. «Abbiamo ripreso l'arrampicata nel cuore della notte [illegible] [illegible] prima dell'alba il freddo [illegible] diventato intensissimo. E' lì che mi sono congelato il naso, un po' le mani, e i piedi. Ma alle 8,30 eravamo in vetta».

Due giorni più tardi Rosso e Bertoglio hanno tolto le tende per spostarsi nella zona dell'Everest. Per farlo dovevano riattraversare il confine cinese. Ma erano entrati con un permesso collettivo insieme ad un'altra spedizione che invece stava tornando in Italia. Si trattava di farsi rilasciare un'autorizzazione [illegible] singola. Ma una volta alla frontiera Rosso [illegible] Bertoglio hanno saputo che avrebbero potuto sbrigare la pratica solo [illegible] Katmandu che distava vari giorni di marcia a piedi. [illegible] così hanno rinunciato all'impresa.

Maurizio Alfisi

Il «dossier» verrà distribuito in migliaia di copie

Tra Arciere e pci è ormai guerra aperta

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il pci appoggia in pieno la requisitoria di Gilberto Valeri contro l'«Arciere», mentre il presidente della Cooperativa, Paolo Ambrosini, dichiara: «E' singolare questa miscela esplosiva accumulata nei nostri confronti: da una parte i vecchi notabili della dc cui abbiamo calpestato i piedi, dall'altra il pci che, vista fallire miseramente l'unica Cooperativa che era stato in grado costruire nel Vercellese, la Capi, adesso se la prende con noi».

Il partito comunista ha deciso a spalleggiare Valeri nella sua denuncia. Dice il segretario della Federazione di corso Marcello Prestinari, Marco Ciocchetti: «Daremo luogo ad una coerente e vigorosa battaglia perché nelle fortune dell'Arciere ci sembra di aver individuato un intreccio sempre più stretto tra politica e affari. L'idea cooperativistica iniziale che [illegible] pregevole si è svilita in un solidarismo mercantile che non possiamo tollerare».

Continua Ciocchetti: «Spiegheremo a tutti chi è l'Arciere e chi sono i suoi protettori, distribuendo migliaia di copie del "dossier" di Valeri [illegible] il lancio del nostro nuovo settimanale, "Oltre", previsto per ottobre».

Dunque, una battaglia politica in piena regola, senza esclusione di colpi. Dice Valeri: «Il mio dossier dimostra, [illegible] ombra di dubbio, che l'Arciere maschera [illegible] l'etichetta di Cooperativa una struttura societaria che ha scopi lucrativi e speculativi». Ribatte Ambrosini: «Le Cooperative del pci sono addirittura quotate in Borsa. Chissà perché tanto accanimento contro di noi che abbiamo dato lavoro a Vercelli a mille giovani, che contiamo attualmente 400 soci-lavoratori, che abbiamo tolto dalla cassa integrazione 50 dipendenti della tipografia Sete, della Rimat, del Maglificio Anna. Tra l'altro siamo gli unici in città che impieghiamo ex carcerati, tossicodipendenti, ragazzi difficili».

Valeri incalza: «Le operazioni immobiliari dell'Arciere [illegible] da Cooperativa. Hanno comprato un edificio in via Verdi e l'hanno rivenduto guadagnandoci. E poi c'è l'operazione [illegible] Ipai, un vero scandalo. L'Arciere lo compra dalla Provincia a prezzo stracciato, dopo un ribasso di asta del [illegible] del 25 per cento, e ora il Comune decide di trasformare quell'area da vincolata per fini [illegible] sistenziali a edificabile. Ripeto, dunque: quella Cooperativa fa affari d'oro con le complicità degli "amici"».

Replica Ambrosini: «Niente di più falso. Il progettista incaricato dalla provincia ha fatto tre valutazioni dell'ex Ipai e sia la prima sia la seconda asta si sono svolte al prezzo minore: 390 milioni. Noi abbiamo partecipato alla seconda e l'abbiamo vinta. Se la quota era stracciata, perché non si sono mossi altri imprenditori? L'asta era pubblica, tutti i giornali ne hanno parlato. Acquisito il palazzo, abbiamo richiesto al Comune di cambiarne la destinazione d'uso, come hanno fatto altre centinaia di vercellesi. Se non ci sarà concessa, sfrutteremo ugualmente quell'edificio».

Conclude Ambrosini: «Ho l'impressione che tutte queste polemiche che danneggiano la nostra immagine portino acqua al mulino di altre Cooperative simili alla nostra ed emergenti».

Enrico De Maria

LA COOPERATIVA

Fatturato, 9 miliardi

Partita in sordina [illegible] anni fa (era poco più di un'impresa di pulizie), la cooperativa l'Arciere ha fatto registrare, nel 1988, un fatturato di 9 miliardi, pari, come hanno dichiarato i responsabili del gruppo, a circa il 50 per cento del volume d'affari.

L'Arciere è attualmente formato da una decina tra società e cooperative di servizi e produzione lavoro. Si va da attività tradizionali [illegible] i trasporti, il facchinaggio, le pulizie, l'assistenza [illegible]le e domiciliare, a servizi di tecnologia avanzata quali le microfilmature e la vendita [illegible] assistenza di software applicativi.

Ultimamente, l'Arciere ha acquistato un numero consistente di quote anche nella clinica privata «Santa Rita», ed ha in progetto di trasferirsi, da via Petrarca, nella nuova sede di piazza Mazzucchelli che, per come è stata costruita, a Vercelli ormai chiamano tutti il «palazzo di vetro».

Marco Ciocchetti

Nazzareno Di Criscio

«La Cisl non rinunciò a dure vertenze»

La Cisl vercellese emerge in più punti del «dossier» presentato da Gilberto Valeri: Paolo Ambrosini ed i suoi collaboratori avrebbero avuto nel sindacato un punto di riferimento costante, quasi una «corsia preferenziale». Le affermazioni del consigliere regionale comunista sono però smentite da Nazzareno Di Criscio, esponente di spicco del mondo sindacale vercellese e sino a poche settimane fa segretario generale della Cisl e presidente dell'Unione provinciale cooperative.

Forse il doppio incarico di Di Criscio può aver indirettamente collegato fra loro il sindacato e la cooperativa. Dice l'ex segretario: «Tra L'Arciere e l'Unione provinciale delle cooperative i rapporti erano frequenti, ma in quel caso a trattare non era certamente il responsabile del sindacato».

Di Criscio ricorda invece le battaglie condotte dal sindacato contro la dirigenza della cooperativa: «Condussi in prima persona una vertenza per difendere le ragioni di alcuni dipendenti dell'Atap, a libro-paga della cooperativa, che pretendevano giustamente di essere pagati in base alle norme del contratto nazionale di categoria. E sempre come sindacato affiancammo le rivendicazioni dei dipendenti della clinica Santa Rita che, come si sa, appartiene all'Arciere».

E l'accordo stipulato tra la cooperativa da un lato, la Cisl, la Uil e l'Unione cooperative dall'altro? «Quell'accordo, che riconosceva poteri di controllo da parte dell'Unione, venne firmato per quest'ultima da me, mentre per la Cisl da Carlo [illegible] Carlo».

Controlli che l'organismo esercitò sino a un certo punto, per mancanza di adeguati strumenti. Conclude Nazzareno Di Criscio: «L'Unione cooperative è nata in una realtà molto difficile e non ha potuto svilupparsi adeguatamente, al punto che adesso, dopo le mie dimissioni, l'ente è stato commissariato».

[d. ca.]

Cattaneo ribatte

Ma il vero bersaglio stavolta è la dc

Il segretario provinciale della dc Sandro Cattaneo, chiamato direttamente in causa da Valeri nel suo «dossier», reagisce con durezza e sarcasmo alle accuse del consigliere regionale comunista. Ricordiamo che Valeri aveva definito Cattaneo [illegible] dei notabili che avevano benedetto la nascita dell'Arciere, pur avendolo successivamente abbandonato.

Ribatte Cattaneo: «Il novello Don Chisciotte ha ripreso le sue battaglie ai mulini a vento. E a chi è toccato questa volta? All'Arciere? No, è un falso scopo. Il mulino da abbattere oggi è la democrazia cristiana».

Continua il segretario politico della dc: «Armato della sua lancia (vedi nota verbosità), in sella al suo destriero (il partito comunista), con il fido scudiero Sancho Panza (Marco Ciocchetti), ecco Valeri scatenato nella sua ennesima impresa. Gli ingredienti ci sono tutti: affari, protezioni, benedizioni. Forse manca qualcosa: il buongusto. Ma questo è un prodotto non in vendita, neanche attraverso le Cooperative».

La dichiarazione pungente di Cattaneo è la prima sinora rilasciata da un esponente della democrazia cristiana sul «caso» Valeri-Arciere.

Nel «dossier», il consigliere regionale del pci aveva fatto molti altri nomi di esponenti della dc, accusandoli di aver contribuito ai successi delle «attività lucrative della Cooperativa, con il loro appoggio di amministratori locali».

Ma nessuno degli interessati ha sinora reagito ufficialmente. Molti ritengono di dover aspettare la pubblicazione del «libro bianco» che dovrebbe avvenire nel giro di poche settimane. Alla conferenza-stampa di presentazione del «dossier», Valeri ne ha letto sostanziose parti ma ha spiegato che il volume non era ancora pronto.

Gran parte delle persone interessate aspetta quindi di avere in mano la pubblicazione e di leggerla con attenzione prima di replicare.

[e. d. m.]

Gli insegnanti vercellesi in esubero alle prese con i nuovi ruoli

Io, un operatore tecnologico

Senza una loro classe, si divideranno nei vari corsi

VERCELLI. «Cara burocrazia, sono un futuro operatore tecnologico, promosso sul campo e ancora incredulo perché domani, quando entrerò in una classe non mia, dove sta lavorando già un collega, non saprò che cosa insegnare. E dire che pensavo di avere una cattedra "tranquilla", che lo Stato cominciasse ad affezionarsi anche a me».

La storia di Pier Luigi Mellone, professore, potrebbe cominciare così: ha quasi cinquant'anni, lavora alla scuola media Lanino, è sposato, ha una figlia. Fino all'anno scorso insegnava ai ragazzi «educazione tecnologica», materia [illegible] dopo la scomparsa del vecchio «applicazioni tecniche»: disegno, un pizzico di meccanica e di laboratorio. La classe era divisa a metà e assegnata a due professori diversi, un po' come, in palestra, le squadre di educazione fisica.

Pier Luigi Mellone

Poi è arrivato il [illegible] contratto della scuola, con una promessa di aumenti e tante [illegible] prese. Gli insegnanti di ginnastica e di educazione tecnologica si ritrovano ancora qualcosa in comune: la classe dimezzata si riunisce e viene affidata ad un solo professore. «E molti di noi — dice Mellone — sono rimasti senza lavoro. Pagati regolarmente, ma senza neanche un allievo».

La categoria dei professori in esubero, in tutta Italia, è numerosa. «Ma nessuno finora — prosegue l'insegnante vercellese — ha mai segnalato l'assurdo di questa situazione, che si è complicata con le nuove [illegible] introdotte dal ministro Pomicino». La scuola, infatti, rifà i [illegible]ti e cerca di impiegare anche il personale in più.

In provincia gli insegnanti di educazione tecnologica senza allievi sono cento, per educazione fisica il numero si riduce a venti. Alla media Lanino gli «esuberi» [illegible] soltanto tre. Ma la ricetta è uguale per tutti. E Mellone scuote la testa: «Il ministero crea improvvisamente la figura dell'operatore tecnologico, cioè il mio futuro lavoro. Io dovrei, in un'aula dove un altro insegnante sta spiegando la lezione, sovrappormi a lui e sottolineare l' "aspetto tecnologico" dell'argomento trattato».

Il Provveditorato sta nominando, in tutte le scuole medie, i nuovi operatori. Ma i programmi di lavoro sono già pronti da un pezzo e la categoria dei professori in esubero farà fatica a ritagliarsi uno spazio. Per i docenti di educazione fisica, invece, in provincia, è possibile [illegible]gliere se trasformarsi in insegnanti di sostegno. E tutto in attesa dell'arrivo dei precari, passati in ruolo, cioè diventati possessori cattedre, forse [illegible]istenti, a migliaia in tutta Italia. Grazie alla [illegible] burocrazia» del professor Mellone.

[r. m.]

Biella, il borgo contro tangenziale e isola pedonale

E il Piazzo boccia il piano del traffico

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Con un voto contrario espresso all'unanimità, il Comitato di quartiere del Piazzo ha detto «no» al piano del traffico predisposto dai tecnici della Tekne su incarico dell'amministrazione comunale.

La netta opposizione dei rappresentanti del borgo medioevale è stata provocata da due aspetti che caratterizzano la parte del progetto riguardante proprio l'antico rione: la nuova tangenziale e la costituzione di un'isola pedonale che comporterebbe l'allontanamento delle auto dal centro storico.

Spiega il presidente del consiglio circoscrizionale Doriano Raise: «Se a livello generale il piano della Tekne presenta molti validi argomenti, le scelte proposte per il Piazzo non ci stanno bene. Prima di tutto la tangenziale. Non solo non si è tenuto conto del fatto che noi abbiamo sempre rifiutato l'ipotesi di realizzare una simile via di collegamento, ma addirittura il progetto originale è stato ampliato. Ora la strada viene classificata come ad "alto scorrimento", dove le auto potranno correre a velocità elevata senza la possibilità di invertire il senso di marcia. Via Mantegazzi dovrà essere così allargata e, siccome l'arteria correrà sul fianco della collina con un tratto in galleria, possiamo immaginare l'entità dei problemi ambientali e geologici che si verificheranno in futuro».

Aggiunge Raise: «Inoltre piazza Cisterna diventerà isola pedonale anche per i residenti e solo in piazza Cucco sarà consentita la sosta per il carico e scarico delle merci. In pratica gli abitanti del Piazzo avranno a disposizione due parcheggi, uno da 150 posti alla fine di vicolo del Bellone e l'altro da 30, poco distante dal ponte sopra il Bottalino. Ben lontano quindi dal "cuore" della borgata, che stando al progetto dovrebbe essere raggiungibile soltanto con alcune scale mobili e con la funicolare».

Prosegue il presidente del consiglio circoscrizionale: «Ma di sera la funicolare resta ferma e chi ci assicura che durante un'emergenza la meccanizzazione del trasporto pedonale funzioni alla perfezione? E' un progetto da "città del Duemila" che ci pare poco attuabile e che non risolverà di certo i nostri numerosi problemi».

Conclude Raise: «Tra pochi giorni organizzeremo un incontro tra popolazione, tecnici ed assessore all'urbanista Giampaolo Varnero per discutere insieme di questo progetto. Servirà soprattutto a chiarirci maggiormente le idee e ad aprire utili confronti».

Una «fumata nera» si è levata quindi l'altra sera al Piazzo nei confronti del piano della Tekne. Una posizione che viene ribadita da tutti i componenti del comitato di quartiere. Sostiene Lora Moretto Mara: «Queste non sono discussioni di parte, ma rappresentano un deciso rifiuto nei confronti di scelte che non hanno le carte in regola per risolvere la questione del nostro rione. Come si fa a proporre una politica di recupero delle vecchie abitazioni, quando non si intende offrire nemmeno la possibilità di un parcheggio poco distante da casa?».

Tra amministrazione comunale e il consiglio circoscrizionale si preannuncia una piccola «battaglia» politica anche se il problema della tangenziale sarà ancora al centro di un ampio dibattito. «Martedì scorso ne abbiamo discusso in giunta — sottolinea il sindaco Luigi Squillario —. All'ordine del giorno compariva il problema della sicurezza idrogeologica della strada: l'ufficio di controllo regionale ha evidenziato un paio di punti critici e ha richiesto un ulteriore accertamento in maniera da garantire la massima sicurezza. Nei prossimi giorni faremo questa indagine idrogeologica prima di procedere. Ci costerà una cinquantina di milioni e allungherà un poco i tempi per la realizzazione dell'opera. Ma è certo che la tangenziale del Piazzo verrà alla luce in quanto rappresenta uno dei punti basilari del piano cittadino del traffico». Insomma, lo scontro è aperto anche perché l'amministrazione comunale in questo ultimo periodo sta adottando la linea di allontanare le auto dal centro, costituendo isole pedonali non sostenute da un adeguato numero di parcheggi.

E' indiscutibile che a Biella la situazione stia via via peggiorando, soprattutto dopo la chiusura di via Mazzini e la scomparsa dei posti-auto di fronte alla fontana «Fons vitae». Nelle ore di punta viale Matteotti è intasato ed il nuovo parcheggio di via Cernaia completamente esaurito, anche perché in alcune strade è stato posto il divieto di sosta.

Daniele Pasquarelli

IN REGIONE

I nuovi parcheggi

Nuovi parcheggi a Biella: uno stralcio del piano della Tekne sarà presentato in Regione in maniera da ottenere i finanziamenti previsti dalla legge Tognoli. Assieme a Biella nell'elenco che riguarda 96 Comuni figurano pure Cossato, Viverone e Borgosesia.

«Per ottenere le sovvenzioni bisogna inviare il piano entro il 3 novembre — sostiene l'assessore alla viabilità Franco Bielli —. Ma da parte nostra non dovrebbero esserci problemi: disponiamo già del piano della Tekne e quindi sarà sufficiente estrapolare la parte relativa alle zone adibite alle nuove piazzole e silos. Anche i progetti dei privati possono infatti, tramite il Comune, partecipare alla ripartizione dei mutui a tassi agevolati».

In particolare a Biella è prevista la creazione di parking a costruzione in piazza Martiri, via Crosa e, se la proposta dei commercianti andrà in porto, in via Cristoforo Colombo.

Indipendente. Antico rivale di Biella piano, il Piazzo ora rivendica la sua autonomia nelle scelte della viabilità

Gravi difficoltà

Tribunale senza impiegate

BIELLA. Cinque impiegate del tribunale hanno ottenuto un avanzamento di carriera ma ora rischiano di essere costrette a trasferirsi a Torino. Se non interverranno delle novità, l'inatteso inghippo burocratico è destinato a provocare pesanti difficoltà agli uffici giudiziari di Biella.

Le impiegate (Piera Policante, Pia Fazzini, Lella Savio, Bruna Piras e Carmen Buglione) hanno recentemente vinto un concorso che le ha promosse al ruolo di «assistenti giudiziari», una figura che nell'organico del tribunale di Biella non è ancora stata assegnata dal ministero di Grazia e Giustizia.

L'unica eccezione è stata fatta per l'ufficio della procura della Repubblica che potrà quindi contare su un sesto impiegato, Angelo Iuliano, promosso nei mesi scorsi, come le colleghe, al nuovo ruolo.

Le cinque impiegate, indispensabili al funzionamento degli uffici giudiziari, dovrebbero essere pertanto essere trasferite a Torino. Per evitarlo potrebbero soltanto rinunciare alla promozione, rischiando però di veder subentrare nel loro ruolo le colleghe in graduatoria, se il ministero assegnasse finalmente le «assistenti» ai giudici biellesi.

Ma non è comunque certo che la legge consenta alle cinque impiegate di seguire la strada della «rinuncia», seppur con il lodevole tentativo di non causare intoppi nel lavoro. [m. co.]

Per inquinamento: l'attuale e l'«ex» di Vallemosso

Condannati due sindaci

Si ripete il caso-Squillario

BIELLA. Altri due sindaci sono stati condannati dal pretore di Biella, Marco Zenatelli, per omissione di atti d'ufficio. Al nome del primo cittadino di Biella, Luigi Squillario, si sono aggiunti quelli di Gianni Bedotto, 73 anni, sindaco di Vallemosso fino allo scorso anno, e del suo successore Enzo Cravello, di 45 anni.

Analogamente a quanto era accaduto nel «caso Squillario», i due amministratori non avevano revocato la licenza di scarico ad alcune ditte della vallata che riversavano le acque reflue nello Strona ed erano già state condannate per inquinamento.

Il magistrato ha inflitto a Bedotto un mese di reclusione, mentre per Enzo Cravello la pena è stata di un mese e 10 giorni. Ad entrambi sono stati concessi i benefici di legge.

La vicenda che ha destato molto scalpore nel Biellese, risale allo scorso anno quando il pretore iniziò un'indagine per accertare se anche i sindaci avevano ottemperato a quanto previsto dalla legge Merli. E in particolare se avevano preso dei provvedimenti per quelle aziende condannate per inquinamento, revocando loro le licenze di scarico.

Il problema fu esaminato a livello di Consorzio dei comuni del Biellese in quanto revocare l'autorizzazione significava chiudere le fabbriche e nessun amministratore voleva assumersi una simile responsabilità.

Nel caso di Vallemosso avrebbero dovuto sospendere l'attività aziende quali la Zegna Baruffa, la Botto Luigi, la Garlanda, il Lanificio di Campore, la pettinatura di Vallemosso e la tintoria Azeta. Il sindaco Gianni Bedotto, già vicepresidente del Consorzio per la depurazione delle acque, interrogato dal magistrato, confermò di non aver revocato le licenze anche perché le aziende stavano facendo il possibile per rispettare la legge Merli, e i ritardi nell'entrata in funzione dei depuratori consortili erano da ricercare nei mancati finanziamenti da parte dello Stato.

Quando a novembre Bedotto diede le dimissioni, del problema fu investito il suo successore, Enzo Cravello. Il nuovo amministratore non cambiò la linea d'azione e a sua volta fu inquisito dal magistrato.

Dice Bedotto: «Non contesto l'operato del pretore che si è limitato ad applicare la legge. Ma d'altra parte quando si è trattato di scegliere tra il futuro di centinaia di lavoratori e l'applicazione delle norme, ho preferito correre il rischio di una condanna. Moralmente però mi sento a posto. Infatti a settembre è entrato in funzione il depuratore della Spolina a Cossato al quale sono allacciate le fabbriche in questione e il problema è stato risolto».

Ma la vicenda non è ancora conclusa per Cravello che potrebbe nuovamente essere processato in quanto, dalla data del rinvio a giudizio all'entrata in funzione del depuratore, avrebbe sempre dovuto impedire alle fabbriche non in regola di scaricare nello Strona.

Cesare Maia

Gianni Bedotto

Bottino di 40 milioni

Svaligiata la gioielleria Grassano

BIELLA. Furto nella filiale biellese della «Grassano», la gioielleria di via Liguria con sede legale a Valenza: la scorsa notte i ladri sono riusciti ad entrare nel negozio e si sono impossessati di preziosi e monili del valore di una quarantina di milioni.

Il colpo è stato messo a segno attorno alle 3: i ladri, dopo aver messo fuori uso temporaneamente il congegno d'allarme, con la fiamma ossidrica hanno tagliato la serranda. Quindi hanno forzato la porta d'ingresso e raggiunto il locale dove sono sistemate le vetrinette di esposizione, svuotandole sistematicamente.

Ma ad un tratto la suoneria si è rimessa in funzione e i ladri sono stati costretti a fuggire prima di riuscire ad aprire la cassaforte dove c'era la maggior parte dei preziosi. Dopo pochi istanti in via Liguria sono arrivati un metronotte e la polizia. [m. co.]

La loro tassa di circolazione non risulta versata

Bollo, 13 mila nei guai

Ma l'Aci parla di errori nei controlli

BIELLA. Sono quasi tredicimila gli automobilisti biellesi inquisiti dallo Stato per presunta evasione della tassa di circolazione.

Dopo i controlli computerizzati dei pagamenti effettuati nell'83, migliaia di automobilisti hanno ricevuto un ingiunzione di pagamento, ma nella maggior parte dei casi il provvedimento non ha raggiunto i veri evasori bensì dei cittadini che non troppo avvezzi alle regole della burocrazia avevano venduto l'auto senza comunicarlo al Pubblico Registro. In altri casi i controllori sono incorsi in scambi di persona per cui i cittadini hanno incominciato a sentirsi perseguitati. La protesta è salita di tono, qualcuno ha anche minacciato di dar vita a comitati spontanei di difesa, chiamando in causa per questi disguidi l'Automobile Club.

Ecco perché ieri mattina l'Aci ha convocato una conferenza stampa per spiegare come si è arrivati a questa situazione caotica. «E' dal 1927, quando è stato fondato l'Aci di Biella, che ci occupiamo della tutela degli automobilisti — ha precisato il presidente Vittorio Bernero —. Da allora abbiamo mutato molte caratteristiche della nostra associazione, ma gli scopi sono rimasti invariati».

Tra i compiti che negli anni sono stati affidati al club, uno dei principali è la conservazione del Pra, il Pubblico Registro Automobilistico, che in pratica è l'anagrafe nazionale delle vetture circolanti. Nel Pra vengono annotate le caratteristiche di ogni singolo veicolo, i pagamenti della tassa di circolazione, e gli eventuali passaggi di proprietà.

Spiega il presidente dell'Aci: «Dall'83 la tassa di circolazione è diventata tassa di proprietà e i cittadini devono pagare il bollo anche se il veicolo non circola più. Questa modifica ha causato non pochi malintesi che i successivi controlli hanno evidenziato».

Prosegue Bernero: «Spesso si ritiene che per attestare la cessione del proprio automezzo, sia sufficiente recarsi dal notaio e firmare un atto di vendita. E invece, ai fini del pagamento del bollo, questo atto non ha alcuna validità, se non ne viene data comunicazione al Pubblico Registro Automobilistico».

Il presidente dell'Aci aggiunge: «E' accaduto però che utenti in regola con i pagamenti si vedano recapitare a casa le ingiunzioni. Ma in questo caso, accertato l'errore, se lo sbaglio dipende da noi, provvediamo a risarcire l'automobilista. E' fondamentale, comunque, che i cittadini per evitare guai conservino le ricevute dei versamenti fatti negli ultimi tre anni. In qualsiasi momento potranno dimostrare di essere in regola». [c. ma.]

Alla Fiera di Vercelli molti stand di istituzioni ed enti

Una Sagra «sociale»

Da Amnesty all'Usl alle carceri

«Non solo un incontro commerciale». E' il «patron» della Sagra del Riso a commentare l'altra faccia della fiera, il risvolto meno appariscente, ma non per questo, meno importante.

Carlo Ranghino, presidente della «Famija Varsleisa», sodalizio che da ventotto anni propone la popolare festa di settembre nel nome del prodotto tipico vercellese, spiega: «Accanto ai settori economici che aprono gli "stand" ai visitatori per divulgare articoli e novità sempre più tecnologicamente avanzate, abbiamo dedicato uno spazio ad alcuni comparti alternativi, proprio perché Vercelli si possa confrontare con la propria realtà sociale e culturale. Sotto questo punto di vista, coloro che passano lungo i percorsi tra le esposizioni di prodotti commerciali adeguati alla civiltà del futuro prossimo, finiranno con seguire anche altre tracce».

E queste tracce porteranno a scoprire alcune identità a volte nascoste ma non certo distanti. Sono presenti l'Unicef e la sezione di Vercelli della Croce Rossa.

Dall'inaugurazione, migliaia di visitatori. Un'immagine del giorno di apertura della Sagra, sabato scorso [Greppi]

La Cri dà informazioni sui corsi per pionieri e crocerossine in programma per l'autunno prossimo, e propone alcune dimostrazioni di pronto soccorso.

Il «Servizio di animazione e psicomotorietà» dell'Usl 45 mette invece in mostra lavori all'uncinetto, quadri, ricami e tappeti realizzati da persone portatrici di handicap.

Dello stand di Amnesty International parla il responsabile, Giuliano Bertotti: «E' la quarta volta consecutiva che siamo in fiera. Chiaramente la gente è più attratta da luci e colori, ma dobbiamo dire che i visitatori si fermano a chiacchierare con noi sulle cause che sosteniamo. Qualche attimo di meditazione come se fosse un piccolo intervallo della festa. Abbiamo proposto un test, tema di quest'anno per Amnesty: l'abolizione della pena di morte».

La Casa circondariale, dopo l'esperimento dell'anno scorso, è presente con lavori di artigianato dei detenuti.

Spiega il dottor Agazio Mellace, direttore del supercarcere: «Le produzioni di quadri ed oggetti intagliati dai carcerati, e i manufatti del laboratorio di pellami e maglieria confezionati nel settore femminile della casa circondariale, esposti alla sagra, hanno lo scopo di evidenziare che durante la detenzione chi dimostra buona volontà può usare il tempo per lavorare e per imparare addirittura un mestiere, riscattando il passato».

Anche questa è una via per creare un «trait d'union», per non tagliare i ponti con il mondo esterno.

Conclude il dottor Mellace: «Quest'anno c'è stata una buona rispondenza dei vercellesi e molti si sono dimostrati interessati all'acquisto dei lavori prodotti nella Casa circodariale: in sostanza, essi hanno scoperto con entusiasmo quanto possano essere ben fatti questi lavori, eseguiti sotto la direzione di esperti».

Nell'area di piazzale Montefibre, oltre alle esposizioni commerciali, si va dai problemi sociali alla cultura, alla tradizione.

L'Associazione Femminile Agricola, da anni in sagra, fa riscoprire gli antichi valori della cucina locale attraverso le istruzioni per realizzare ricette a base di riso.

L'associazione ha decorato lo stand con arcaici strumenti di lavoro, dando un buon esempio di che cosa potrà contenere l'erigendo museo dell'attrezzo agricolo, che, presto o tardi, s'avrà pur da fare.

Il Gruppo Esperantista Vercellese, con l'attivo professor Mario Sola, richiama l'attenzione sulla lingua universale e, nello spazio riservato all'invenzione di Zamenhof, se non si parla in esperanto, si comincia almeno a dissertare «di» esperanto con tanti potenziali neofiti.

Illustra il professor Sola: «Il gruppo vercellese organizza spesso incontri, convegni, scambi di studio con esperantisti provenienti da ogni parte del mondo, visite in città di chi ha imparato questa lingua. Nel nostro spazio alla sagra siamo ben lieti di metterci a disposizione di chi scopre per la prima volta il nostro sistema di espressione». Poi c'è il Circolo Nuovo Piemonte con le esibizioni folkloricо-sportive e la sua iniziativa della «Trotterellata» in programma per ottobre.

E non poteva mancare un'area riservata alla città gemella: come negli anni passati il «Club des Jumelages de la ville d'Arles» propone escursioni ed itinerari turistici in Provenza.

La «Famija Varsleisa», nella programmazione del calendario delle manifestazioni, oltre alle serate a tema organizzate nella sala dei convegni, ha adottato una formula promozionale, aprendo, in determinate giornate, i battenti con ingresso gratuito ai pensionati e ai bambini fino a quattordici anni.

Per questi ultimi, c'è una attrazione presentata dagli «adepti» dell'Associazione Ferrodellisti Novaresi che hanno costruito un grosso plastico con i trenini.

Ma, come da copione, rimangono più meravigliati gli adulti che i bimbi, fermi a guardare i convogli in movimento sui minibinari. E' questo il mistero del richiamo della Sagra (ora diventata Fiera di Vercelli) che ogni anno riesce a convincere e a stupire sempre più gente. E per le prossime edizioni, Ranghino garantisce, ci saranno altre e succose novità.

Giovanni Barberis

Celoria chiede al pubblico di ritornare al Robbiano

Pro, i tifosi a raccolta

«Viviamo un momento magico»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

In queste ore qualche allenatore di C2 comincia a sentirsi sulla propria panchina come sull'albero d'ungarettiana memoria. E' di martedì la notizia dell'esonero di Gianpaglia, sostituito da Corrado Viciani, alla guida tecnica della Pro Livorno. Il licenziamento del tecnico livornese segue cronologicamente quello del novarese Adriano Fedele, giubilato già domenica sera.

La Pro Vercelli dall'alto della sua leadership sta a guardare tutti questi sommovimenti, pensando già al match con la Massese. Sul capo della Pro sono, purtroppo, piovute due «tegole» che sia pur previste, faranno alambiccare non poco Zoratti in fase impostazione tattica. Il Giudice sportivo ha infatti appiedato per un turno il libero Bellopede e l'incontrista Bellatorre, due giocatori in eccellenti condizioni di forma.

«Quello che temevo si è verificato — commenta Zoratti . Queste due squalifiche contemporanee rischiano di stravolgere l'assetto tattico della squadra. Bellopede e Bellatorre sono giocatori che non s'inventano facilmente». «Bellopede — aggiunge il tecnico — è ormai il leader della squadra, mentre Bellatorre con la sua agilità in mezzo al campo ed i continui "raddoppi" è diventato un punto fisso nel nostro gioco. Con queste forzate defezioni mi vedrò costretto a rivoluzionare la squadra, sperando che tutto vada per il meglio, anche perché la Massese non è certo un avversario facile, nonostante sia stata costruita fra difficoltà economiche non indifferenti».

Pur avendo già in mente l'undici da schierare in campo domenica, Zoratti preferisce non sbilanciarsi, almeno sino al termine dell'allenamento odierno. Quasi scontato, comunque, il rientro di Lubbia che potrebbe diventare libero, ruolo che l'ex granata ha già ricoperto in passato, oppure tornare in cabina di regia, ruolo a lui più congeniale. Dopo l'arrivo di Massimo Mattavelli i tifosi attendono altri «volti nuovi» al Robbiano ma, fin'ora la loro attesa è stata vana. «Uno sforzo da parte della dirigenza c'è già stato — afferma Celoria , con l'ingaggio di Mattavelli ma, al momento non mi sento di illudere nessuno su possibili nuovi acquisti».

Dunque almeno a parole è sfumata, se mai c'era stata, la trattativa con il terzino Petrullo, anche perché le mire della società, e di Zoratti in particolare, si rivolgono altrove: «Il mister ci ha chiesto espressamente un "regista" — dichiara Celoria — ma, purtroppo, giocatori validi, in quel ruolo ne esistono ben pochi e, per di più, le cifre richieste sono esorbitanti». Celoria fa capire, però, che la volontà di rinforzare la squadra esiste.

E' difficile fermarlo. Un'azione di Murgita, contrastato da due avversari

«La squadra ha fatto una Coppa Italia splendida — commenta Celoria — ma il pubblico ne ho visto poco. Abbiamo smussato ogni incomprensione col tecnico prima dell'inizio del torneo, ma anche col Poggibonsi i tifosi non hanno risposto. Ora veniamo da due successi, siamo in testa alla classifica e domenica vorremmo rivedere un Robbiano da vecchi tempi».

Piermario Ferraro

Uclit-Derthona. Domani sera ritornano i «balletti» sotto canestro [Greppi]

Domani sera parte il campionato di C

Bbc, primo esame col Derthona

BIELLA. La nuova avventura dell'Uclit Bbc incomincia domani sera alle 21 con la «prima» di una stagione che si annuncia particolarmente impegnativa per il club biancorosso.

Ospiti della Rivetti saranno gli alessandrini del Derthona, come dire che il match riveste subito valore doppio. Infatti gli ospiti, che saranno guidati dall'ex Fabrizio Brakus, mirano alla conquista di un'onorevole posizione e già dall'esordio cercheranno il primo colpo esterno della stagione.

Ma è scontato che l'Uclit cercherà in ogni caso di iniziare nel migliore dei modi un'annata che si presenta molto impegnativa. L'obiettivo, ripetuto più volte, è la salvezza, ma centrarlo sarà impresa davvero ardua. I biancorossi sono stati inseriti in un girone di fuoco che comprende le piemontesi Derthona, Borgomanero, Alba, Abet Bra, Cus Torino, Novara e le matricole Galvagno Torino, Junior Casale, Abet Bra e Valenzana, l'emiliana Fidenza e le toscane Piombino, Lucca, Carrara e la riposcata Versilia di Viareggio.

«Anche se le informazioni sono ancora scarne, quattro formazioni, Novara, Alessandria, Piombino e Lucca, si sono attrezzate per passare di categoria — sostiene il dirigente Bruno Potasso —. Altre tre-quattro veleggeranno tra le posizioni al vertice e il centro-classifica mentre 8 saranno coinvolte nella lotta per la salvezza. In questo gruppo ci saremo anche noi».

E la gara con il Derthona diventa subito di estrema importanza per la formazione laniera e De Jaco solo poco prima dell'inizio deciderà quale squadra schierare. La rosa biancorossa comprende i play Fortunato e Cortese, le ali-pivot Luciani e Rey, le guardie-ali Maffeo, Robutti, Peraldo, Navone e Primo e i giovani Vetrò, Pusceddu, Piatto e De Stefanis. Ma non sarà facile superare il Derthona: gli alessandrini, infatti, costituiscono una compagine ostica anche sotto il profilo agonistico. [r. eyn.]

Nel prossimo turno di Prima Categoria match difficili per le capofila

Rischiano Santhià e Borgosesia

La Cossatese vuole recuperare subito terreno

Il Borgosesia ed il Santhià, capolista a punteggio pieno del campionato di Prima Categoria: (4 punti) sperano fermamente di continuare la serie vittoriosa domenica prossima.

Entrambe giostreranno in casa: il Borgosesia contro il Canarini Bellavista e il Santhià con il Piemonte Sport. Il Bellavista ha solo un punto in classifica, ma ciò non deve trarre in inganno: la formazione eporediese domenica scorsa stava vincendo per 4-0 contro il Livorno Ferraris, quando al 50' l'arbitro è stato colpito da malore e la partita è stata sospesa, e dovrà essere ripetuta.

Il Santhià invece è andato a vincere agevolmente a Cigliano, in un derby che gli uomini di Pantaleone hanno dominato, costringendo il Cigliano ad una nuova resa dopo quella di otto giorni prima a Caresana e costringendolo al fondo della classifica con 0 punti.

Certo che il Piemonte Sport, formazione che vanta una vittoria in trasferta ed un pareggio interno con la tutt'altro che arrendevole Occhieppese cercherà almeno un pareggio. E' una formazione molto solida quella vercellese, sta facendo la sua non facile esperienza in Prima Categoria, e sino a questo momento può considerare positiva anche se il suo attacco non è andato più in là di una rete. Ma la sua difesa è ancora intonsa.

La Cossatese, un'altra grande favorita del torneo, e che è riuscita a conquistare due punti domenica scorsa contro la Caresanese su calcio di rigore, non dovrebbe invece avere problemi contro un Cigliano che sembra frastornato ed ha grosse difficoltà per trovare ritmo ed organizzazione. Il Val Mos, squadra-rivelazione sino a questo momento, a ridosso delle primissime con 3 punti, ha un compito non difficile a Livorno Ferraris, altra squadra che non riesce ad ingranare come dovrebbe.

Paolo Crepaldi

I livornesi, però, potrebbero sin da domenica trovare il guizzo vincente. Il Val Mos dovrà fare quindi molta attenzione. Caresanese e La Cervo sono due formazioni molto ambiziose. Il La Cervo vanta una vittoria ed un pari, la Caresanese una vittoria. C'è molto equilibrio. E' possibile qualsiasi risultato anche se la Caresanese giocando sul proprio campo si fa leggermente favorire.

La Chiavazzese ed il Bollengo, scontro diretto, sono alla caccia di punti che li smuovano dal fondo della classifica. Incontro equilibrato. La Pro Roasio dovrà vedersela, anche se avrà il vantaggio del fattore campo, con la coriacea e combattiva Occhieppese. Il Verrone infine dovrebbe vincere senza patemi d'animo contro il Salussola.

[f. l.]

COMUNE DI TRINO
(provincia di Vercelli)

Avviso Prot. n. 9986

IL SINDACO
RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale, nella seduta dell' 8/4/1989 con deliberazione n. 186 ha adottato

il progetto definitivo della variante al piano regolatore della città

Gli atti ed elaborati tecnici sono pubblicati per estratto all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi e depositati, compresa la deliberazione di C.C. n. 185 dell' 8/4/89 di controdeduzione alle osservazioni e proposta di adozione del progetto definitivo, presso la Segreteria Comunale a disposizione dei cittadini tutti i giorni compresi i festivi, dalle ore 9,00 alle 12,30 a partire dal giorno 29 settembre 1989 e resteranno in pubblica visione fino al giorno 30 ottobre 1989.

Trino, 20 settembre 1989.

IL SINDACO
Tricerri Giovanni

Masserano, si conclude il concorso teatrale

«Anniverdi», finale tra dialetto e Molière

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

La settima edizione della rassegna teatrale «Anniverdi» si concluderà in questo fine settimana. A ritmo serrato, da oggi a domenica, il teatro Civico di Masserano ospiterà le ultime tre rappresentazioni: stasera alle 21, andrà in scena «Vite private» di Noel Coward, una commedia brillante presentata dalla compagnia «I teatranti» di Torino. Domani, sempre alle 21, la compagnia «Dul dialett» di Intra allestirà «Mia tucc i fiur i parlan d'amur» di Luigi Fioretta e infine, domenica, alla stessa ora, il gruppo «I pochi» di Alessandria proporranno un testo di William Shakespeare «La tempesta». L'ingresso agli spettacoli è libero.

Fra il pubblico vi saranno naturalmente i giurati dell'associazione culturale biellese «Anniverdi» che nelle ultime settimane hanno assistito alle altre due rappresentazioni entrate in finale: «La scuola delle mogli» di Molière messo in scena dal gruppo «Nuovo palcoscenico» di Casale Monferrato e la commedia dialettale «Per colpe toa» della compagnia «D'la baudetta» di Asti.

A quest'ultima edizione del concorso avevano preso parte 15 gruppi piemontesi ma, per la prima volta, non ci sono state in lizza delle compagnie biellesi. Il presidente di «Anniverdi», Giorgio Pezzana, spiega: «L'assenza dei biellesi è dovuta a due ragioni: da una parte le compagnie non hanno a disposizione delle strutture pubbliche, teatri o sale adeguate, dall'altra ci sono molte rivalità fra i piccoli gruppi locali».

Per la prima volta, quest'anno è cambiata anche l'impostazione del concorso: i gruppi che hanno partecipato alla rassegna non hanno rappresentato lo spettacolo sul palcoscenico ma hanno fornito alla giuria di «Anniverdi» una videocassetta. La selezione è avvenuta quindi sul piccolo schermo e, fra gli attori e le filodrammatiche biellesi, anche questa scelta ha finito col sollevare delle polemiche, sia pure senza prese di posizione formali. Fra i 15 gruppi, si erano iscritte compagnie teatrali provenienti da Intra, da Verbania, Asti e Borgo d'Ale.

Il concorso, che ha ripreso nell'82 una manifestazione locale nata negli Anni 60 premierà quest'anno non solo la migliore compagnia e gli interpreti (protagonisti e non protagonisti), ma anche il miglior gruppo che presenta un'opera teatrale in dialetto.

Rispetto alle prime edizioni della rassegna, sono tuttavia oggi più frequenti sul palcoscenico i nomi degli autori del teatro moderno e contemporaneo. Nella finale di quest'anno compaiono addirittura due testi classici, «La tempesta» e «La scuola delle mogli».

«In alcuni casi — dice ancora Giorgio Pezzana — ci siamo trovati di fronte a opere rappresentate a livello professionale. Alcune compagnie hanno alle spalle una direzione artistica e presentano con continuità i propri lavori: si tratta di gruppi amatoriali soltanto perché interpreti e regista hanno un'altra occupazione».

La premiazione si terrà probabilmente alla fine di ottobre al teatro Sociale di Biella, in presenza di un ospite d'onore di grande prestigio. Già si profilano delle difficoltà, tuttavia, per il prossimo anno, relativamente alla disponibilità dei teatri. Il Civico di Masserano potrebbe infatti chiudere nuovamente i battenti per altri interventi richiesti dalle norme di sicurezza antincendio: «Con fiscalità — dice Giorgio Pezzana — è stato chiesto al Comune di ampliare di 4 centimetri le uscite di sicurezza».

Marco Conti

GIALLO A SORDEVOLO

Le «trappole» di Agatha

A Sordevolo la compagnia «Gli amici del teatro» metterà in scena domani il lavoro di Agatha Christie «Trappola per topi». Lo spettacolo (ore 21 nel teatro parrocchiale) è stato realizzato da un gruppo di giovani attori. «Per due anni — spiega Anna Pidello, una delle interpreti — abbiamo seguito i corsi d'insegnamento del laboratorio «Teatrando»; molti di noi hanno partecipato inoltre alle tradizionali rappresentazioni della "Passione" sordevolese».

La compagnia ha già all'attivo due lavori, la commedia di Feydeau, «Sarto per signora» e «L'importanza di chiamarsi Ernesto» di Oscar Wilde. «Trappola per topi», un giallo ambientato in una taverna dove un investigatore deve scoprire il responsabile di un omicidio, sarà interpretato da Lorena Givone, Gigi Mosca, Celestino Fogliano, Anna Pidello, Guido Galassi, Gianna Pidello, Luciana Fogliano e Gianmario Pidello.

Stasera a Gattinara

Un poeta e un pittore «raccontano» l'America del Sud

GATTINARA. Serata di gala, stasera, nella sede dell'Associazione culturale gattinarese. Sarà di scena la Colombia, la tormentata terra sudamericana, teatro della spietata guerra tra i narcotrafficanti e l'esercito che tenta di stroncare il mercato degli stupefacenti. Una Colombia, con tutti i suoi problemi, vista dall'occhio di un poeta e di un pittore: Mario Coppo e Arturo Gibellino.

Il primo è parroco di Roasio Sant'Eusebio e, dai suoi viaggi nelle varie parti del mondo, India, Kenya, Medio-Oriente, Perù, ed ora Colombia, torna con un bagaglio di diapositive e di poesie che gli permettono di interpretare a suo modo le caratteristiche salienti della terra visitata.

Il secondo è più conosciuto come il «pittore-giramondo». Dopo l'ultimo conflitto mondiale si acuì in lui l'istinto d'evasione che, già prima della guerra, l'aveva spinto a girare l'Italia con una bicicletta, una tavolozza e una tenda sul portabagagli. Nel 1948 si era però imbarcato su una nave; che l'aveva scaricato su di un molo di Buenos Aires, dove la gente gli si assiepava attorno, le donne e i bambini tendevano la mano, tra un frastuono di urla e richiami laceranti, pianti isterici, che hanno dato a quelle banchine il titolo specifico «del pianto degli italiani».

In mezzo a quella miseria endemica aveva capito, dagli sguardi e dagli epiteti dei miserevoli che lo avvicinavano sprezzanti di essere, anche lui, un «muerto di hambre», un morto di fame. Si salvò grazie alla pittura, vendendo quadri alle gallerie d'arte, o meglio ai vari negozi delle grandi città. Intanto, oltre a dipingere, faceva piccoli lavori, specie il sabato e la domenica. Quilmes era la periferia dove si ritrovavano gli emarginati della metropoli, gli indios. C'erano coltivazioni di fiori, ma soprattutto cave gigantesche di argilla, da dove si ricavavano mattoni, facendoli cuocere, infilati nelle muffole, al calore del sole.

Gibellino si fece cuocere quelli che gli servivano per costruirsi una casa, di due stanze. Il quartiere stava sorgendo, ma, per tutto il tempo che vi ha abitato, dieci anni, è rimasto un «barrio sin nombre». Ora il «pittore-giramondo» ha constatato con stupore che il «barrio» si è trasformato in un quadrivio della grande strada che unisce Buenos Aires e Mar del Plata, e che le casupole e le cave di argilla hanno lasciato il posto a negozi, fabbriche, industrie. La sua casa però c'è ancora; appartiene a due coniugi buenariensi che la occupano saltuariamente.

Non ha più trovato i visitatori più frequenti del quartiere, vagabondi estrosi e genieloidi, una sorta di «ligéra», di pretta importazione piemontese, frutto di varie emigrazioni. Ha ritrovato invece intatte le colonie agricole degli italiani, che non sono più chiamati «muerti de hambre». Oltre a dare nomi piemontesi ai loro vini, hanno conservato una inconfondibile caratteristica: si esprimono solo nel dialetto dei padri, rimasto intatto nelle sue origini.

Tornando a casa il «pittore-giramondo» e profondo conoscitore del Sud-America, Arturo Gibellino, ha compensato la delusione della metamorfosi del «barrio sin nombre» con l'immutabilità dei termini dialettali che ha aggiunto al suo vocabolario italo-gattinarese.

[a. co.]

Via al Viotti

Si parte con musica da camera

Il cantante Jong Ho Kim, secondo lo scorso anno

VERCELLI. Sono ormai passati quarant'anni da quando l'indimenticato professor Joseph Robbone, presidente e fondatore della «Società del Quartetto», istituì il «Concorso Viotti», che da allora ha acquisto fama e celebrità sia campo nazionale che, soprattutto, internazionale.

Dal lontano 1950 il «Viotti» è cresciuto, alle prime «sezioni», pianoforte, composizione e quartetto d'archi che inaugurarono, di fatto, il Concorso, se ne sono aggiunte altre, ma l'interesse e l'attesa per il concorso viottiano è sempre immutato.

Le sezioni quest'anno in gara sono tre: Musica da Camera, Canto e Pianoforte. Questa sera con «Musica da Camera» il 40° Concorso Viotti, organizzato dalla «Società del Quartetto» presieduto da Maria Arsieni Robbone, prenderà il via. Lo scenario sarà, come sempre, quello incantevole del Teatro Civico, spettatore silenzioso e protagonista di tante ovazioni e qualche piccola delusione.

Gli iscritti hanno tutti un'età inferiore ai 32 anni e sosterranno tre prove. Nella prima, a «porte chiuse», i concorrenti dovranno eseguire un componimento scelto fra diversi compositori. La serata finale avrà luogo martedì 3 ottobre e sarà aperta al pubblico così come quella di domenica 1 ottobre che, in pratica, costituirà la semifinale. I 33 concorrenti saranno esaminati e giudicati da una commissione a capo della quale vi è il direttore artistico di tutte le manifestazioni viottiane, Giuseppe Pugliese.

«Musica da Camera» è divisa in tre sottosezioni, ciascuna delle quali avrà una graduatoria a parte: «duo» (violino e pianoforte, viola e pianoforte, violoncello e pianoforte); «trio e quartetto per pianoforte e archi» e «quartetto d'archi».

Spulciando fra i ricordi troviamo, nel 1950, il francese Jean Micault vincitore per la sezione «Pianoforte». Sempre nella prima edizione il primo premio per la «composizione» non fu assegnato, fatto questo tutt'altro che insolito a testimonianza del notevole grado di preparazione che devono dimostrare i partecipanti. Nel «Quartetto d'Archi», invece, i Quartetti «Città di Torino» e «Giaccone», vinsero il primo premio ex aequo.

Da oggi nuove magie, in attesa di canto e pianoforte.

(p. m. f.)